



OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

WE EMPOWER SUSTAINABLE PROGRESS.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16_Esercizio 2020

enel



UN GLOBAL COMPACT
LEAD
2020 PARTICIPANT

**OPEN POWER
FOR A BRIGHTER
FUTURE.**

FUTURE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020



wbcsd



GRI
Community
2020

BUSINESS
NETWORK

CSBL
CENTER FOR
SUSTAINABLE
BUSINESS AND
LEADERSHIP
ESMT
BERLIN

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16_Esercizio 2020



**Michele
Crisostomo**

Presidente



**Francesco
Starace**

Amministratore

Delegato

**WE EMPOWER
SUSTAINABLE
PROGRESS.**

**Lettera
agli stakeholder**

Cari stakeholder,

| 102-14 |

Un anno impegnativo come il 2020, caratterizzato dall'emergenza pandemica, ci ha fatto fare un viaggio nel futuro agendo da acceleratore di importanti trend legati alla transizione energetica: decarbonizzazione, elettrificazione e digitalizzazione. Le aziende più sostenibili si sono mostrate più flessibili, più competitive e con un profilo di rischio minore. È emerso con chiarezza che un progresso sostenibile comporta maggiori opportunità di crescita per le aziende e maggiore resilienza a fronte di eventi imprevisti e minor profilo di rischio per gli azionisti.

In tale contesto, Enel fa di innovazione e sostenibilità un binomio inscindibile, mantenendo sempre nel proprio DNA lo spirito di servizio e l'attenzione a far bene alla società in cui opera. Siamo parte del territorio e componente essenziale nella vita delle persone, delle aziende e della società nel suo insieme. La nostra storia è iniziata portando la luce nelle case e garantendo lo sviluppo mediante la fornitura di elettricità alle imprese. Ci siamo aperti a nuove tecnologie, a nuovi modelli di partnership, a nuovi modi di usare l'energia, coinvolgendo il più possibile tutti i nostri stakeholder per creare insieme un futuro più sostenibile.

Un approccio che ci ha permesso di diventare il più grande operatore privato nelle energie rinnovabili, la più grande società privata di distribuzione di energia elettrica con il più avanzato grado di digitalizzazione delle reti, nonché di gestire la più estesa base clienti retail di energia elettrica e gas al mondo tra le società private. Produciamo, distribuiamo e vendiamo energia in maniera sempre più sostenibile, senza lasciare indietro nessuno. Coinvolgiamo i nostri stakeholder perché siano sempre più consapevoli della nostra realtà e parte integrante del nostro modello di business sostenibile.

Nelle fasi di cambiamento, in cui la velocità degli attori non è uniforme e si presentano nuove e numerose variabili, deve esserci una chiara e ampia visione strategica e progettuale in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Un'impresa sostenibile nel lungo termine avrà valore perché il suo comportamento e la sua offerta corrisponderanno a quanto gli stakeholder di domani, nativi sostenibili, chiederanno. Ecco perché per la prima volta abbiamo presentato un piano a 10 anni, dichiarando in maniera inequivocabile la nostra visione di lungo termine e la utility che vogliamo essere nei prossimi anni.

Grazie alla progressiva decarbonizzazione sarà possibile utilizzare l'energia elettrica in tutti quei settori che ricorrono ancora fortemente ai combustibili fossili, impegnandoci ulteriormente verso la digitalizzazione e la ricerca di soluzioni innovative per l'elettrificazione dei consumi finali. Al tempo stesso, come infrastruttura fisica sul territorio, saremo sempre più esposti ai fenomeni legati al cambiamento climatico, quali inondazioni, siccità, ondate di calore e gelate estreme. Affronteremo queste perturbazioni incrementando la sicurezza e la resilienza dei nostri impianti e delle nostre reti al fine di continuare a garantire elevati livelli di qualità e affidabilità del servizio al cliente. Un cliente sempre più consapevole di come l'energia elettrica rappresenti oggi la scelta più semplice e naturale per contribuire in prima persona a un futuro sostenibile.

L'innovazione e l'economia circolare caratterizzano tutte le attività della nostra catena del valore, introducendo il concetto di sostenibilità sin dalla fase di design. Ridurremo le emissioni dirette di CO₂ dell'80% entro il 2030 rispetto al 2017, come certificato dalla Science Based Targets initiative, e raggiungeremo una neutralità in termini di emissioni entro il 2050.

I principali attori della nostra strategia sono le persone con la loro capacità di innovazione e il modo di pensare digitale: a loro vanno garantita una crescita sostenibile e l'adozione di principi di circolarità. Circolarità significa valorizzare le potenzialità esistenti in una nuova dimensione attraverso programmi di reskilling e di rinnovamento delle competenze. Un nuovo modo di essere, attento alle relazioni, alla fiducia e al rispetto per i talenti di ogni persona, pur continuando a concentrarsi sul raggiungimento degli obiettivi.

Partner strategici nella crescita di Enel sono anche i fornitori, che in quest'anno di pandemia hanno dimostrato una forte e rapida capacità di reagire e riorganizzarsi. Con loro intendiamo percorrere la strada di una crescente ricerca di innovazione e sostenibilità in tutte le dimensioni della nostra futura collaborazione.

Il risultato è che oggi decliniamo in modo sostenibile ogni ambito della nostra attività, inclusa quella finanziaria. Una leadership riconosciuta a livello mondiale anche dalla presenza del Gruppo in diversi importanti rating, indici e ranking di sostenibilità.

Elemento chiave è la misurazione della sostenibilità lungo l'intera catena di valore attraverso l'adozione di specifiche metriche e la definizione di target sempre più ambiziosi, non solo per dare conto dei risultati raggiunti, ma soprattutto per anticipare le decisioni e sviluppare un atteggiamento proattivo. Una rendicontazione di sostenibilità che rappresenta quello che è successo nel passato ma soprattutto che ci proietta nell'Enel del futuro.

Impegnandoci tutti insieme possiamo perseguire un progresso sostenibile, che renderà la nostra azienda e i contesti sociali in cui opera più prosperi, inclusivi, sostenibili e resilienti.

ENEL IS OPEN POWER

VISIONE

Open Power per risolvere alcune tra le più grandi sfide del nostro mondo.

POSIZIONAMENTO
Open power

MIS
SIONE

- > Apriamo l'accesso all'energia a più persone.
- > Apriamo il mondo dell'energia alle nuove tecnologie.
- > Ci apriamo a nuovi usi dell'energia.
- > Ci apriamo a nuovi modi di gestire l'energia per la gente.
- > Ci apriamo a nuove partnership.

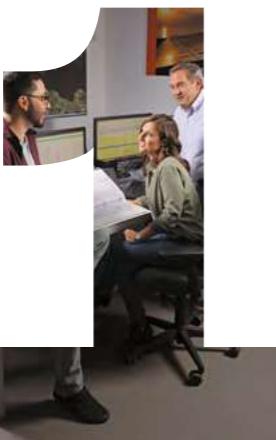
PURPOSE

**Open power
for a brighter
future.**

**We empower
sustainable
progress.**

VALORI

- > Prende decisioni nell'attività quotidiana e se ne assume le responsabilità.
- > Condivide le informazioni mostrandosi collaborativo e aperto al contributo degli altri.
- > Mantiene gli impegni presi, portando avanti le attività con determinazione e passione.
- > Modifica velocemente le sue priorità se cambia il contesto.
- > Porta i risultati puntando all'eccellenza.
- > Adotta e promuove comportamenti sicuri e agisce proattivamente per migliorare le condizioni di salute, sicurezza e benessere.
- > Si impegna per l'integrazione di tutti, riconoscendo e valorizzando le differenze individuali (cultura, genere, età, disabilità, personalità ecc.).
- > Nel suo lavoro è attento ad assicurare la soddisfazione dei clienti e/o dei colleghi, agendo con efficacia e velocità.
- > Propone nuove soluzioni e non si arrende di fronte a ostacoli o insuccessi.
- > Riconosce il merito dei colleghi e dà feedback che ne migliorano il contributo.



COMPANY VIEW

AT A GLANCE

Il nostro modello di business e la creazione di valore	10
Covid-19: la nostra risposta	14
La governance della sostenibilità e la nostra partecipazione nelle principali associazioni	16
Finanza sostenibile, rating e indici di sostenibilità	20
Le nostre priorità e il coinvolgimento degli stakeholder	25
La nostra strategia di sostenibilità e il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile	32

TOPIC VIEW

LE NOSTRE PERFORMANCE ESG

La transizione energetica	
Net-zero ambition	38
Elettrificazione, digital e piattaforme	86
La centralità delle persone	
Le nostre persone	104
Le comunità locali e globali	122
Gli acceleratori della crescita	
Innovazione	144
Supporti digitali e cyber security	154
Economia circolare	168
Le fondamenta ESG	
Catena di fornitura sostenibile	182
Salute e sicurezza sul lavoro	194
Sostenibilità ambientale	206
Governance solida	234

TREND TOPIC

Trasparenza fiscale: approccio alle imposte	264
La tassonomia europea	284
Green Bond Report 2020 - Note di accompagnamento	294

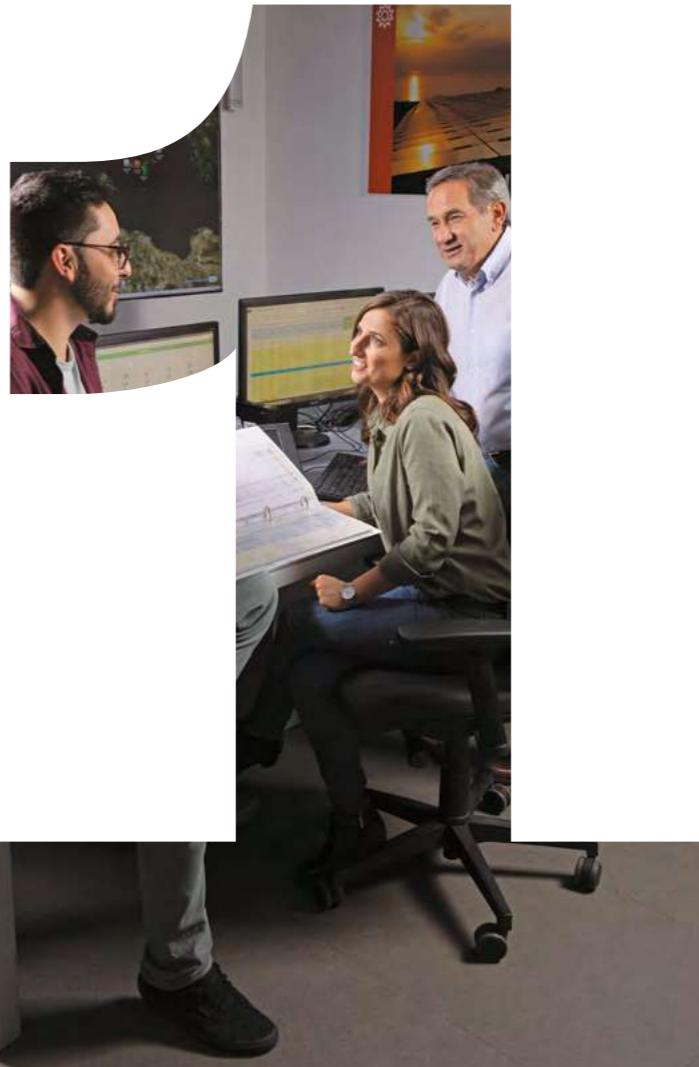
APPENDICE

Nota metodologica e Relazione della società di revisione	312
Sustainability statement: indicatori di performance	332
GRI Content Index	374
SASB Content Index	387
TCFD Content Index	392
WEF Content Index	393



1 AT A GLANCE

- Siamo un gruppo leader nel settore energetico, con un **modello di business sostenibile** che permette di creare valore per **tutti gli stakeholder nel lungo periodo**
- Decliniamo in modo sostenibile, **innovativo** e **circolare** ogni ambito della nostra attività, inclusa quella **finanziaria**
- Grazie a un processo strutturato di **analisi di materialità** e al coinvolgimento continuo e diretto dei nostri stakeholder, individuiamo le priorità al centro della nostra strategia, del nostro impegno e del nostro reporting
- La **nostra strategia** pone la sostenibilità al centro, contribuendo al raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite



IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS E LA CREAZIONE DI VALORE

| 102-2 | 102-4 | 102-5 | 102-6 | 102-7 | 102-15 | 201-1 | 303-3 | 303-5 |
| 305-1 | 401-1 | 404-1 | 405-1 | EU1 | EU2 | EU3 | EU4 |

Siamo un gruppo **leader nel settore energetico**, presente in **più di 40 Paesi in cinque continenti, integrato verticalmente** lungo l'intera catena del valore. La nostra strategia, che pone al centro la **sostenibilità**, ci ha consentito di confermare nel 2020 la posizione di leadership nella transizione energetica, creando valore per tutti gli stakeholder e continuando a contribuire al raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite** (SDG – Sustainable Development Goal).

Sfruttando le **sinergie** tra le diverse aree, attuando azioni

attraverso la leva dell'**innovazione**, mettendo in atto i comportamenti **Open Power**, promuoviamo soluzioni per ridurre l'impatto ambientale e soddisfare le esigenze dei clienti e delle **comunità locali** in cui operiamo, e ci impegnamo a garantire elevati standard di sicurezza per le **persone** che lavorano in Azienda e i **fornitori**. Siamo così in grado di affrontare le nuove sfide della transizione energetica, non soltanto reagendo ai rischi, ma cogliendone tutte le opportunità **senza lasciare indietro nessuno**. In questo modo è possibile cogliere i segnali deboli che saranno i trend del futuro.

Le risorse

PEOPLE

66.717 persone Enel
21,5% donne
40,9 ore di formazione per dipendente
157.940 persone ditte appaltatrici (FTE)

PLANET

51,5 Mm³ prelievi di acqua totale
22,9% prelievi in aree a stress idrico
23,9 Mtep consumo di energia
1,3 mila ettari di aree protette

PROSPERITY

84,0 GW potenza efficiente netta installata
53,6% potenza efficiente netta installata rinnovabile
2,2 mln km di rete
69,5 mln clienti retail
74,3 mln utenti finali
44,3 mln utenti finali con smart meter attivi
105,2 mila punti di ricarica⁽¹⁾
123 MW storage
6,0 GW demand response
10.197 mln euro Capex
94% Capex low carbon
80% Capex eleggibili Tassonomia europea
837 depositi di titoli per brevetti di invenzione di cui **692** concessi

Contesto ESG

Macrotrend, Rischi e Opportunità

Open Power – L'apertura è l'elemento chiave della nostra strategia

**PUR
PO
SE**

**VI
SIO
NE**

**MIS
SIO
NE**

**VA
LO
RI**

Siamo leader globale nel settore energetico



Siamo integrati lungo l'intera catena del valore



Creiamo valore per tutti gli stakeholder nel lungo periodo

CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE NEL LUNGO PERIODO



Sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore



PRINCIPLE OF GOVERNANCE **44% donne**
nel Consiglio di Amministrazione



151 segnalazioni
al Codice Etico (di cui 26 violazioni)

Gli output e il valore creato

PEOPLE

0,52 indice di frequenza infortuni combinato
29,4% donne manager + middle manager
5,6% tasso di turnover
15,1 mln beneficiari (progetti SDG 4, 7, 8)⁽²⁾

PLANET

214 gCO_{2eq}/kWh emissioni specifiche Scope 1
97,9 mln t CO_{2eq} (Scope 1, 2, 3)
20,4 Mm³ consumi di acqua totale
31,6% consumi in aree a stress idrico
65,7% recupero rifiuti
187 progetti di biodiversità

PROSPERITY

2,9 GW potenza efficiente installata aggiuntiva rinnovabile⁽³⁾
484,6 TWh elettricità trasportata
298,2 TWh elettricità venduta
259 min SAIDI
23,0 mln euro valore aggiunto globale lordo
65,0 mld euro ricavi
17,9 mld euro EBITDA ordinario
87% EBITDA low carbon
64% EBITDA eleggibile Tassonomia europea
16.100 mln euro contribuzione fiscale totale
4.755 mln euro dividendi pagati e acquisto azioni proprie
32 soluzioni innovative adottate nel business

(1) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Includendo i punti di interoperabilità, il valore è pari a 186 mila.

(2) Valori cumulati dal 2015.

(3) Il dato non include la capacità gestita, il valore comprensivo della capacità gestita è pari a 3,1 GW.

Macrotrend, rischi e opportunità rappresentano il **contesto** in cui opera l'organizzazione. Il **purpose, la missione, la visione e i valori** riguardano l'intera organizzazione e definiscono lo scopo e il fine dell'azienda in termini chiari e concreti. I principi di **governance** hanno il compito di creare una solida struttura di indirizzo e supervisione. Il motore della crescita è il nostro **modello di business sostenibile**, che fa leva sulle diverse **risorse in input**, suddivise in tre macro-categorie (**people, planet and prosperity**) e le converte in output attraverso le diverse attività aziendali. Operiamo lungo l'intera catena del valore attraverso specifiche Linee di Business (Global Power Generation, Global Infrastructure and Networks, Enel X e Global Trading) cui si affiancano le Funzioni Globali di Servizio (Acquisti e Soluzioni Digitali) e le Funzioni di Staff (Amministrazione, Finanza e Controllo, Innovazione e Sostenibilità, Persone e Organizzazione, Comunicazione, Affari Legali e Societari, Audit) e dove ogni Paese agisce sul territorio di competenza in ottica matriciale rispetto alle stesse Linee di Business. Le attività e gli output dell'organizzazione permettono di **creare valore nel breve, nel medio e nel lungo periodo per i diversi stakeholder. Un pensare e un processo decisionale integrato che coniugano sostenibilità economica, finanziaria, ambientale e sociale.**

I **risultati 2020** evidenziano il nostro forte impegno per una crescita sostenibile, come dimostrano gli **oltre 10 miliardi di euro** investiti durante l'anno. I nostri investimenti sono indirizzati verso un modello di business sostenibile e integrato, che si fonda sulle rinnovabili, sulla distribuzione e sui servizi energetici avanzati, facendo leva sul ruolo primario di digitalizzazione e piattaforme. Questo approccio è finalizzato ad accelerare la crescita sia attraverso il modello di 'Ownership', che si basa su investimenti diretti, sia attraverso il modello di 'Stewardship', che prevede il coinvolgimento di terzi. In questo modo, oltre a promuovere la crescita nelle aree in cui siamo presenti, abbiamo ulteriormente accelerato la decarbonizzazione del mix di produzione di Gruppo.

In particolare la produzione da fonti rinnovabili ha superato quella da fonti convenzionali, attestandosi al 53%¹, e la produzione a carbone ha subito un crollo del 65%, con una conseguente riduzione delle emissioni specifiche Scope 1 a 214 gCO_{2eq}/kWh (-28% rispetto al 2019). In termini di capacità, il Gruppo ha inoltre installato 3,1 GW² di poten-

za rinnovabile addizionale e ridotto di 2,8 GW la capacità a carbone. Consapevole della grande rilevanza che la **digitalizzazione** riveste all'interno di ogni attività della propria catena del valore, Enel ha aumentato ulteriormente la percentuale dei propri impianti di generazione integrati nel sistema informativo dedicato, superando l'89% in termini di numero di impianti e il 94% in termini di capacità. In relazione alle infrastrutture e alla relativa digitalizzazione, il Gruppo ha raggiunto ottimi risultati nel **miglioramento della qualità del servizio**, con una riduzione del 12% rispetto al 2019 del SAIDI, l'indicatore che rappresenta la durata media delle interruzioni. Sugli oltre 74,3 milioni di utenti finali, Enel ha 44,3 milioni di clienti con smart meter attivi, pari al 60% della copertura. Al fine di promuovere sempre più **l'elettrificazione dei consumi**, è continuata la diffusione di nuovi servizi e prodotti, come i punti di ricarica per la mobilità elettrica, che arrivano a superare i 186mila³.

Una delle leve fondamentali per il raggiungimento di questi importanti risultati sono naturalmente le **66.717 persone che lavorano in Azienda**, cui sono dedicati numerosi **programmi di sviluppo e formazione**, incentrati al 60% su upskilling e reskilling, al fine di gestire e supportare sempre meglio la transizione energetica. Le donne in Azienda rappresentano il 21,5% del totale, e, grazie a una particolare attenzione al tema della diversità, che punta a valorizzare le risorse già da prima del loro ingresso in Azienda, nel 2020 è stato possibile raggiungere una percentuale di donne manager e middle manager pari al 29,4%. Grazie all'attenzione sempre elevata sul tema della **salute e della sicurezza**, l'indice di frequenza degli infortuni combinato, persone Enel e ditte appaltatrici, è risultato ulteriormente in calo rispetto agli anni precedenti (0,52 nel 2020 vs 0,73 nel 2019). In relazione ai **progetti con le comunità locali**, prosegue l'attività incentrata su accesso all'energia (SDG 7.1), istruzione di qualità (SDG 4) e sviluppo socio-economico (SDG 8), che dal 2015 ha raggiunto oltre 15 milioni di beneficiari.

Importanti risultati sono stati ottenuti anche in termini di **sostenibilità ambientale**, attraverso una riduzione di tutte le altre emissioni inquinanti, del fabbisogno idrico e dei rifiuti prodotti, che hanno portato a superare e quindi ridefinire i precedenti obiettivi fissati al 2030. Attraverso una riduzione del consumo di materiali e di energia e un'attenzione sempre maggiore alla circolarità delle risorse, il Gruppo agisce per ridurre la propria impronta complessiva in termini ambientali.

(1) Include la produzione gestita.

(2) Include la capacità gestita. Il valore della capacità rinnovabile addizionale consolidata è pari a 2,9 GW.

(3) Punti di ricarica pubblici e privati. Include i punti di interoperabilità, al netto dei quali i punti di ricarica installati a fine 2020 sono 105mila.

La sfida non è comunicare singoli progetti sostenibili, ma far capire che in Enel la sostenibilità è alla base di tutto quello che facciamo, al centro della nostra strategia.

Perché è importante per i nostri stakeholder?

I valore del Gruppo è legato alla sua capacità di operare in modo sostenibile e di essere al servizio delle comunità. La sostenibilità ci permette di lavorare meglio su tutti i fronti e di creare maggior valore per l'Azienda e per i nostri stakeholder.



Roberto Deambrogio

Communications

Perché è importante per Enel?

La sostenibilità è il nostro segno distintivo, il faro che ci permette di guidare la transizione energetica. Questo approccio ci distingue nell'ecosistema in cui operiamo, ci rende unici e leader a livello globale.

La gestione responsabile della **catena di fornitura** e una **governance solida** continuano a rappresentare, con i loro progressi, basi fondanti del modello strategico. **Innovazione e digitalizzazione** pervadono tutti i processi della catena del valore, come fattori di accelerazione della crescita nei diversi ambiti.

Una leadership, quindi, nella sostenibilità riconosciuta a livello mondiale anche grazie alla presenza del Gruppo in diversi importanti **rating, indici e ranking di sostenibilità**, tra cui il rating AAA di MSCI e la conferma nell'MSCI ESG Leaders Indices, gli indici di sostenibilità del Dow Jones World e Europe, la classifica del CDP Climate "A" List, il rating di Vigeo-Eiris in cui il Gruppo ha raggiunto la prima posizione tra tutti i settori e ha ricevuto la conferma nell'indice di Euronext Vigeo-Eiris 120, il rating ESG di Refinitiv e l'indice di FTSE4Good, essendo in entrambi il leader del settore. Inoltre, per la prima volta, Enel è stata inserita nei tre principali indici che monitorano la performance aziendale sulla diversità di genere (Bloomberg Gender Equality Index, Refinitiv Top 100 Diversity and Inclusion Index, Equileap Gender Equality Top 100 ranking).

Anche i **risultati finanziari**, nonostante la crisi economica, evidenziano come il Gruppo abbia proseguito il proprio percorso di crescita continuando a generare valore. In particolare, il 2020 si è chiuso con un **EBITDA** ordinario pari a 17,9 miliardi di euro, in linea con i risultati dello scorso anno. L'utile netto ordinario, sul quale viene calcolato il dividendo,

Covid-19: la nostra risposta

Per far fronte all'emergenza legata al Covid-19, Enel ha risposto con rapidità e determinazione al fine di ridurre al minimo la diffusione del contagio e, allo stesso tempo, garantire l'operatività e l'erogazione dei servizi nei Paesi in cui è presente⁴.

CON UNA TASK FORCE GLOBALE COORDINIAMO LE AZIONI PER AGIRE PRONTAMENTE

È stata istituita una task force globale per coordinare e dirigere le iniziative nei Paesi in cui siamo presenti. La task force opera in sinergia con le Linee di Business Globali e si occupa di fornire indicazioni ufficiali affinché ogni Paese, attraverso task force dedicate, sia in grado di gestire ogni tipo di emergenza a livello locale. Enel è aggiornata costantemente sulle informazioni relative al Covid-19 e si adopera per adottare misure preventive e qualsiasi iniziativa si renda necessaria.

SOSTENIAMO I TERRITORI E LE COMUNITÀ IN CUI OPERIAMO

Enel è impegnata nell'adottare misure a sostegno delle principali realtà coinvolte nell'assistenza sanitaria e sociale per aiutare i territori e le comunità dove opera ogni giorno. Sono stati sviluppati circa **450 progetti di sostenibilità** su due principali aree di intervento:

- > contenimento dell'emergenza sanitaria con iniziative di sostegno alle strutture ospedaliere e di assistenza alla cittadinanza in prima linea;
- > supporto al rilancio economico delle comunità, attraverso programmi di sostegno alla sicurezza alimentare, sviluppo della micro-imprenditorialità, servizi dedicati ai clienti vulnerabili e formazione professionale e scolastica a distanza.

In Italia, attraverso Enel Cuore, Enel ha supportato le realtà impegnate in prima linea nel fronteggiare l'emergenza, con un contributo di 23 milioni di euro indirizzati alla Protezione Civile, alle strutture sanitarie, alle organizzazioni no profit, alle amministrazioni locali in tutto il Paese⁵.

È stata anche lanciata una nuova soluzione gratuita, "City Analytics Mobility Map", che tramite statistiche giornaliere di mobilità supporta le pubbliche amministrazioni nella verifica dell'efficacia delle politiche di restrizione della mobilità per contrastare il Covid-19 e nella definizione di strategie data driven per la nuova fase di normalità.

CI IMPEGNIAMO PER GARANTIRE CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E ATTENZIONE AI CLIENTI ANCHE ATTRAVERSO UNA SEMPRE MAGGIORE INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Enel ha gestito il 2020 mostrando una spiccata resilienza, grazie a un percorso già iniziato da diversi anni con la scelta del cloud *in primis* e che ci ha permesso di gestire il momento di discontinuità potendo contare su una struttura moderna e flessibile. Enel ha anche realizzato diverse simulazioni, test e verifiche sulle proprie infrastrutture, senza riscontrare alcun problema rispetto alla normale operatività. Alla luce dei possibili sviluppi della situazione, sono previste misure incrementali per la generazione dell'energia e le reti di distribuzione, volte a garantire l'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi elettrici nazionali.

I canali di comunicazione hanno dovuto adeguarsi al nuovo modo di lavorare da casa, garantendo

(4) Per approfondimenti rispetto alle azioni e agli interventi posti in essere dal Gruppo per fronteggiare gli impatti derivanti dall'emergenza Covid-19 si rimanda ai singoli capitoli. Inoltre, per approfondimenti rispetto agli impatti del Covid-19 sulle performance finanziarie si rimanda ai relativi paragrafi inclusi nei Risultati del Gruppo della Relazione sulla Gestione e alla nota 5 del Bilancio Consolidato di Enel.

(5) Ulteriori informazioni sono presenti al paragrafo Erogazioni pubbliche - Informativa ex articolo 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017.

CI IMPEGNIAMO PER GARANTIRE CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E ATTENZIONE AI CLIENTI ANCHE ATTRAVERSO UNA SEMPRE MAGGIORE INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

LAVORIAMO INSIEME AI FORNITORI

SIAMO SEMPRE AL FIANCO DELLE NOSTRE PERSONE

la fluidità e l'efficacia del rapporto tra Enel e i propri clienti. Grazie a uno sforzo coordinato a livello globale, basato sull'incentivazione dei canali digitali, sono state adottate con successo diverse misure per far fronte alle crescenti esigenze dei clienti, in linea con le restrizioni in materia di mobilità e il distanziamento sociale.

Tra i vari progetti, in Brasile è stato inoltre lanciato #JuntosNaMesmaEnergia, un pacchetto di diverse iniziative tra cui lezioni video e seminari attraverso la piattaforma Enel Shares con linee guida sul consumo energetico consapevole e consigli sulla sicurezza relativa alla rete elettrica durante l'isolamento.

Sono state remotizzate le attività che richiederebbero un'interazione fisica tra Enel e il fornitore (per esempio, sopralluoghi presso l'impresa) e rafforzate le misure di sicurezza per il personale degli appaltatori.

Enel ha attivato lo **smart working** continuativo fino a nuovo avviso in tutti i Paesi e per tutti i suoi dipendenti il cui lavoro possa essere svolto da casa, con l'unica eccezione delle attività che non possono essere realizzate da remoto, specialmente quelle necessarie per garantire l'erogazione dei servizi e la sicurezza dei sistemi elettrici nazionali. A partire dalla fine di febbraio 2020, sono stati annullati tutti i viaggi internazionali, con l'eccezione dei trasferimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi. Tutti gli eventi internazionali e i corsi di formazione sono realizzati tramite l'ausilio di strumenti di partecipazione non in presenza, per garantire l'operatività dell'Azienda.

È stata stipulata una **polizza assicurativa globale** estesa a tutti i dipendenti in caso di ricovero a causa di contagio da Covid-19, rinnovata anche per il 2021. La soluzione rappresenta il primo intervento assicurativo al mondo volto a garantire assistenza a livello globale rispetto alla pandemia. Per supportare emotivamente le persone durante l'emergenza Covid-19, sin dall'inizio è stato attivato nei principali Paesi del Gruppo un servizio gratuito di ascolto e di **supporto psicologico**. Inoltre, per promuovere il wellbeing è stato ideato e diffuso, attraverso una campagna di comunicazione dedicata, il video-manifesto **#IWorkWellFromHome**, che contiene alcuni suggerimenti per facilitare la gestione dei tempi del lavoro da remoto, favorire l'inclusione e la delega, salvaguardare il benessere fisico, relazionale e il work-life balance, contrastare l'iper-connesione.

La pandemia ha anche comportato un ulteriore incremento degli attacchi informatici in tutto il mondo. Oltre alla costante adozione e applicazione della strategia di **cyber security**, Enel ha sviluppato specifiche misure straordinarie, consapevole del fatto che il rischio cyber non è solo un problema aziendale, ma nel complesso e interconnesso settore elettrico assume proporzioni diverse divenendo un rischio di portata ecosistemica. È stata predisposta una policy che rappresenta un vero e proprio codice di condotta destinato a tutte le persone Enel, per salvaguardare la propria identità digitale, districarsi nel mondo dei social media ed eventualmente segnalare un potenziale incidente e chiedere aiuto.

Tramite la piattaforma di crowdsourcing di Enel, openinno-

vability.com, sono state, inoltre, lanciate 17 sfide riguardanti l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19. In particolare, mentre il mondo ha iniziato a definire una nuova normalità, Enel ha lanciato la sfida globale **"ReShape"**, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative per il futuro dell'energia e per far fronte alle necessità emergenti.

Infine la Politica in materia di remunerazione per il 2020 prevede per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche ("DRS"), in relazione alla componente variabile di breve termine ("MBO"), un nuovo obiettivo di performance che misura la capacità del Gruppo di gestire da remoto, laddove possibile, le attività aziendali garantendo la continuità del servizio ed eccellenti livelli di efficienza operativa.

La governance della sostenibilità e la nostra partecipazione nelle principali associazioni

| 102-18 | 102-19 | 102-20 | 102-26 | 102-29 | 102-32 |

La nostra struttura di governance si ispira alle migliori pratiche internazionali e permea i diversi processi aziendali, decisionali e operativi lungo l'intera catena del valore per creare valore sostenibile a lungo termine per l'Azienda e per tutti i nostri stakeholder.

L'integrazione dei fattori ESG nella gestione aziendale

L'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance è garantita attraverso processi strutturati in tutto il Gruppo che prevedono: l'analisi del contesto di sostenibilità, l'identificazione delle priorità per l'Azienda e gli stakeholder, la pianificazione di sostenibilità, la realizzazione di specifiche azioni a sostegno degli obiettivi di sostenibilità, il reporting e

la gestione dei rating ESG e degli indici di sostenibilità, nonché la gestione dei principali network nazionali e internazionali in materia di sostenibilità.

Elemento chiave dell'approccio descritto è l'**adozione degli indicatori di sostenibilità** ESG (Environmental, Social and Governance – ambientali, sociali e di governance) all'interno di tutta la catena del valore, non solo per dare conto dei risultati raggiunti, ma soprattutto per anticipare le decisioni e guidare le nostre azioni. Enel si impegna costantemente a gestire e misurare la propria performance su tutti gli aspetti rilevanti, considerando le tematiche economiche, di business ed ESG nella rendicontazione delle proprie attività e nella definizione degli obiettivi sottesi alla propria strategia. Tale modello è pienamente in linea con le indicazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, di cui Enel è membro attivo dal 2004, che ribadiscono l'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali. Inoltre, l'Amministratore Delegato di Enel è membro del Consiglio di Amministrazione del Global Compact. Nel corso del 2020 Enel è stata membro di due gruppi di lavoro di **European Financial Reporting Advisory Group** (EFRAG), uno dei quali è stata la "Project task force on climate-related reporting", terminata con la presentazione del rapporto "How to improve climate-related reporting" a febbraio 2020. L'obiettivo principale è stato l'analisi e l'identificazione delle buone pratiche di reportistica aziendale, sia per quanto riguarda gli impatti finanziari del rischio climatico sulle aziende, sia per quanto riguarda l'impatto delle attività delle aziende sull'ambiente (la cosiddetta doppia materialità) prendendo in considerazione le esigenze degli utilizzatori e di coloro che elaborano la reportistica. La collaborazione con EFRAG è con-

tinuata partecipando ai lavori della "Project task force on preparatory work for the elaboration of possible EU non-financial reporting standards". La task force risponde a una richiesta ufficiale di consulenza tecnica da parte della Commissione europea per l'elaborazione di possibili standard di informativa non finanziaria, che potrebbe rientrare nella revisione della direttiva europea sull'informativa non finanziaria. Inoltre, sempre nel 2020 Enel è entrata a far parte del **Global Sustainability Standards Board**, l'organismo indipendente che ha la competenza esclusiva di sviluppare ed emanare gli Standard GRI.

Il modello di governance di Enel per la sostenibilità

Il modello organizzativo e di corporate governance definisce specifici compiti e responsabilità in capo ai principali organi di governance all'interno dell'Azienda, garantendo che le tematiche di sostenibilità siano opportunamente tenute in considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti.

> Il **Consiglio di Amministrazione** esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari, incluso il budget annuale e il Piano Industriale del Gruppo, che integrano le linee guida principali per promuovere un modello di business sostenibile e porre le basi per creare valore nel lungo periodo. Il Consiglio è responsabile dell'approvazione del Bilancio di Sostenibilità che costituisce la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/16 (DnF), previo parere del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità. In relazione alle tematiche di sostenibilità, nel corso del 2020 ha affrontato in diverse riunioni alcune questioni legate al **clima** e alla valorizzazione della **diversità**, con riferimento sia alla **disabilità** sia al **genere**. Si segnala, infine, che a ogni riunione, a partire dalla fine di febbraio 2020, ha ricevuto aggiornamenti sugli impatti della pandemia da **Covid-19** nei Paesi di presenza del Gruppo.

> Il **Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità** vigila, tra l'altro, sui temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività d'impresa e all'interazione di quest'ultima con gli stakeholder; esamina le linee guida del Piano di Sostenibilità e le modalità di attuazione della politica di sostenibilità; monitora l'inclusione di Enel nei principali indici di sostenibilità; esamina l'impostazione del Bilancio di Sostenibilità e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e trasparenza dell'informativa fornita attraverso i medesimi documenti; esamina le principali regole e procedure aziendali rilevanti nei confronti degli stakeholder.

> Il **Comitato Controllo e Rischi** esamina, tra l'altro, i contenuti del Bilancio di Sostenibilità rilevanti ai fini del Si-

stema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché le principali regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e che risultano rilevanti nei confronti degli stakeholder.

- > Il **Comitato per le Nomine e le Remunerazioni** ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla dimensione e alla composizione del consiglio stesso, nonché alla remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- > Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione, attualmente anche Presidente del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, coordinando le attività del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo proattivo nel processo di approvazione e supervisione della strategia di sostenibilità.
- > L'**Amministratore Delegato e Direttore Generale** cura la definizione e attuazione del modello di business sostenibile, definendo le linee guida per la gestione della transizione energetica, promuovendo un modello low carbon e pratiche aziendali che tengano in considerazione le aspettative dei diversi stakeholder. Rappresenta Enel in diverse iniziative che si occupano della sostenibilità, ricoprendo posizioni rilevanti in istituzioni di rilievo internazionale come il Global Compact delle Nazioni Unite, nonché la Global Investors for Sustainable Development (GISD) Alliance lanciata dalle Nazioni Unite nel 2019.
- > La **Funzione Innovability® (Innovazione e Sostenibilità)**, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, gestisce tutte le attività in tema di sostenibilità e innovazione. Le diverse unità di Holding, responsabili delle attività di Enel SpA, con particolare riferimento ai processi di sostenibilità, economia circolare e relazioni con le comunità, svolgono un ruolo di indirizzo e coordinamento per le diverse unità di Sostenibilità e di Innovazione presenti nei diversi Paesi e Linee di Business. In particolare, l'unità Sustainability Planning and Performance Management and Human Rights di Holding, responsabile della gestione dei processi di pianificazione, monitoraggio e reporting di sostenibilità, nonché della gestione dei rating ESG, degli indici di sostenibilità e della Politica sui Diritti Umani, riporta anche al CFO di Gruppo al fine di garantire sempre maggiore integrazione di tali tematiche nelle strategie aziendali e nel corporate reporting.
- > Le **Business Line globali**, i **Paesi**, le **Funzioni Globali di Servizio** e le **Funzioni di Holding** integrano i fattori ESG nei propri processi decisionali e operativi, per creare valore sostenibile nel lungo periodo, grazie alla presenza di strutture dedicate di Sostenibilità in tutti i Paesi, le Business Line e le Funzioni Globali di Servizio. A livello locale vengono individuate le aspettative dei diversi stakeholder e definiti specifici piani di sostenibilità, in linea con la strategia di Gruppo.



LA PRESENZA DI ENEL NELLE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI SOSTENIBILITÀ

| 102-12 | 102-13 |



1 - United Nations Global Compact

Enel è membro "Participant" del Global Compact delle Nazioni Unite (UN Global Compact) dal 2004 e, nel 2020, è stata riconfermata tra le LEAD company, grazie all'impegno profuso e all'adesione ai 10 principi fondanti relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. Nel 2020 Enel ha partecipato alle Action Platform "Sustainable Finance" (con la co-presidenza della "CFO Taskforce for the SDGs"), "Climate Ambition", "Reporting on SDGs" e "Peace, Justice & Strong Institution", confermando il livello advanced nella sottmissione della Communication on Progress (CoP). Il Gruppo è inoltre membro dell'Expert Network, mentre l'AD di Enel è al suo secondo mandato (2018-2021) come membro del Board dell'organizzazione.

Nel 2020 Enel è stata infine tra i firmatari dello Statement "From business leaders for renewed global cooperation", promosso dalla Piattaforma sull'SDG 16 "Peace, Justice and Strong Institutions".

2 - Sustainable Energy for All

Dal 2011 Enel è partner del Sustainable Energy for All (SEforALL), organizzazione internazionale che collabora con le Nazioni Unite e i leader globali del settore pubblico e privato per l'avanzamento dell'SDG 7. Nel 2020 l'AD del Gruppo è stato nominato Presidente dell'Administrative Board dell'organizzazione, incarico che rivestirà fino al 2023.

Infine, Enel prenderà parte ai lavori preparatori dell'High-level Dialogue on Energy, il primo vertice globale sull'energia che si terrà in occasione della 76a Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2021 e di cui il SEforALL detiene la co-presidenza.

3 - CSR Europe

Dal 2005 Enel è membro di CSR Europe e dal 2016 al 2020 ha ricoperto la vice presidenza del Board, di cui attualmente è membro. Enel nel 2020 è stata tra i principali ambassador dello European Pact 4 Sustainable Industry, inaugurato durante lo European SDG Summit e frutto della CEOs Call to Action di cui il Gruppo è stato tra i pionieri. Enel è stata inoltre promotrice del dialogo sulla "Just Transition" e tra i protagonisti dello European SDG Summit, collaborando all'organizzazione di quattro roundtable su: economia circolare, finanza sostenibile, just transition e futuro del lavoro, ruolo della trasparenza e delle partnership per guidare gli SDG.

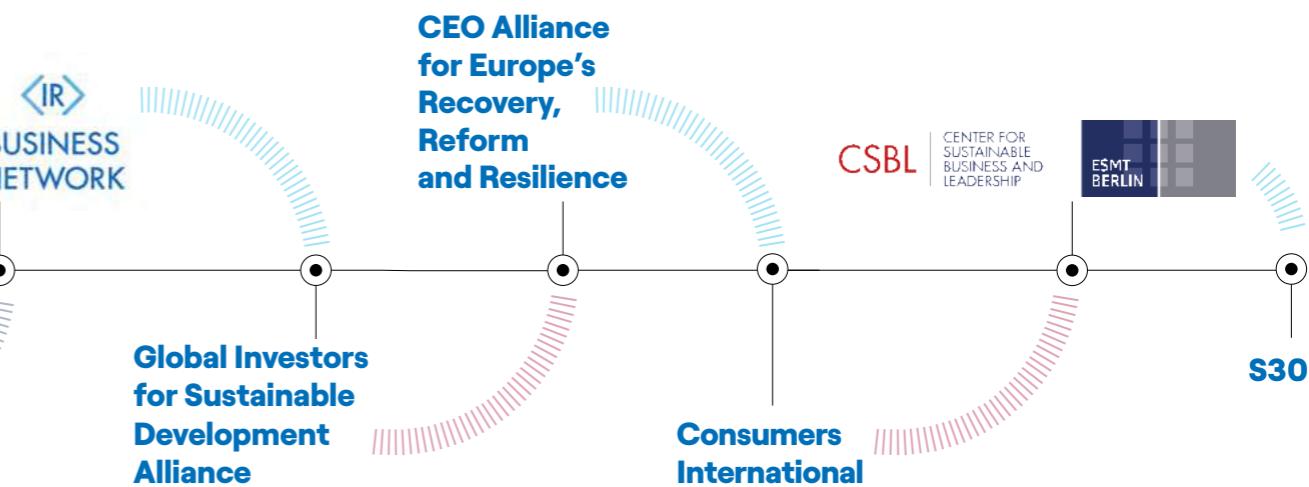
4 - World Business Council for Sustainable Development (WBCSD)

Dal 2016 Enel è membro del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) ed è rappresentata sia all'interno del Consiglio, di cui è membro l'AD, sia a livello di Liaison Delegate. Nel 2020 è continuato l'impegno del Gruppo in numerosi programmi e progetti tra cui: Transforming the Built Environment e Transforming Urban Mobility.

Enel è stata inoltre particolarmente attiva nel progetto Energy Solutions e nei progetti Climate Action & Policy e SOS 1.5: The Road to a Resilient, Zero-Carbon Future.

5 - Global Reporting Initiative (GRI)

Membro dal 2006, il Gruppo Enel dal 2016 è parte della Global Reporting Initiative (GRI) Community. Nel 2020 Enel è entrata a far parte del Global Sustainability Standards Board e ha proseguito nel suo impegno all'interno del Corporate Leadership Group su Digital



6 - International Integrated Reporting Council (IIRC)

Fin dalla sua creazione Enel partecipa all'International Integrated Reporting Council (IIRC) e nel 2020, in qualità di membro dello IIR Business Network, ha partecipato a diversi tavoli di lavoro tra cui lo Special Interest Group Integrated Thinking and Strategy.

7 - Global Investors for Sustainable Development Alliance - GISD

Nel 2020 Enel ha continuato il proprio impegno nella Global Investors for Sustainable Development (GISD) Alliance, parte integrante della Strategy for Financing the 2030 Agenda for Sustainable Development dell'ONU, e di cui è membro l'AD di Gruppo. Per contribuire alla definizione di specifiche metriche di settore relative agli SDG e alla loro integrazione negli esistenti framework di reporting, Enel ha messo a disposizione la propria expertise e si è affermata come leader per il settore "Utilities" del task team dedicato.

8 - CEO Alliance for Europe's Recovery, Reform and Resilience

Nel 2020 Enel ha aderito alla nuova CEO Alliance for Europe's Recovery, Reform and Resilience, iniziativa che rappresenta aziende di diversi settori, impegnate nell'attuazione dell'Accordo di Parigi e nell'obiettivo della decarbonizzazione. La CEO Alliance si propone di sostenere la "Next Generation EU" della Commissione europea per preparare la trasformazione verso un'Europa più resiliente, digitalizzata, prospera e sostenibile per le generazioni future. Nell'ambito dell'iniziativa, Enel è impegnata nei Joint Project proposti dalle aziende parte dell'alleanza ed è champion del progetto E-Buses guidato da Enel X.

de di diversi settori, impegnate nell'attuazione dell'Accordo di Parigi e nell'obiettivo della decarbonizzazione. La CEO Alliance si propone di sostenere la "Next Generation EU" della Commissione europea per preparare la trasformazione verso un'Europa più resiliente, digitalizzata, prospera e sostenibile per le generazioni future. Nell'ambito dell'iniziativa, Enel è impegnata nei Joint Project proposti dalle aziende parte dell'alleanza ed è champion del progetto E-Buses guidato da Enel X.

9 - Consumers International

Enel ha continuato il dialogo già avviato nel 2019 con Consumers International. Con l'obiettivo di creare uno spazio creativo per il dialogo sui consumatori e sul futuro dell'energia sostenibile, Enel e Consumers International hanno organizzato il primo workshop "Sustainable Energy: Insight Build Workshop".

10 - ESMT Berlin (CSBL)

Nel 2016 Enel ha aderito al Sustainable Business Roundtable (SBRT) e nel 2020 ha partecipato ai due incontri annuali incentrati su "Decarbonization" e "Impact Evaluation".

11 - S30

Enel ha aderito nel 2020 al gruppo S30, composto da 30 Chief Sustainability Officer di compagnie leader nella sostenibilità a livello mondiale provenienti da diversi settori industriali. L'S30 ha la missione di guidare e accelerare la industry-wide transition verso un futuro sostenibile, mettendo al centro la natura, le persone e il pianeta.

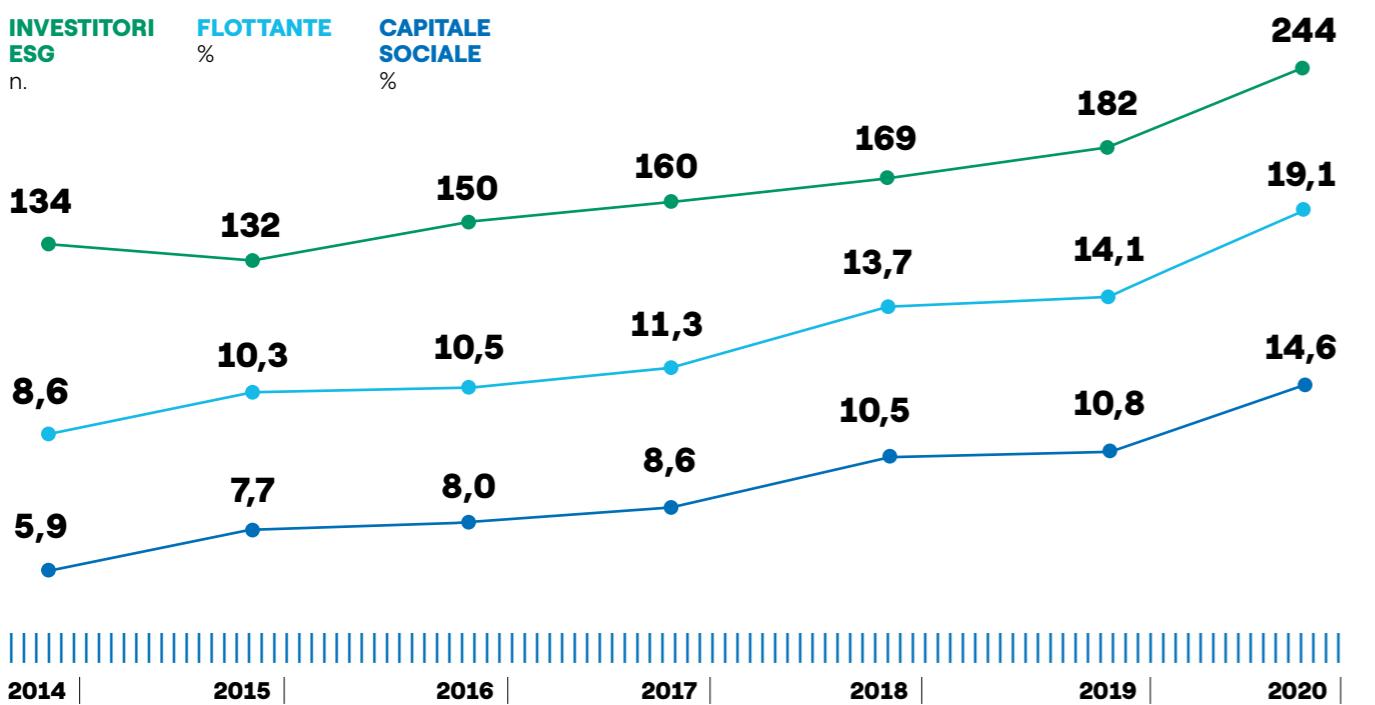
Finanza sostenibile, rating e indici di sostenibilità

Mercato azionario: attrarre investitori istituzionali orientati a investimenti sostenibili

Nel 2020 gli investimenti con criteri ambientali, sociali e di governance hanno continuato a crescere in tutto il mondo. Un consistente numero di investitori già integra le tematiche ESG nel suo portafoglio di investimento al fine di minimizzare il rischio finanziario e garantire rendimenti più elevati. Allo

stesso tempo, il cambiamento del modello di business di Enel verso pratiche di business sostenibili ha contribuito alla creazione di valore guidando la transizione energetica. Questi due elementi hanno contribuito ad accrescere l'attenzione degli investitori istituzionali orientati alla sostenibilità, la cui partecipazione alle azioni della Società registra una costante crescita negli ultimi cinque anni. A fine 2020, i fondi di investimento ESG (attivi e passivi) rappresentano il 14,6% del capitale di Enel e il 19,1% del flottante, più del doppio rispetto ai livelli del 2014. In termini assoluti, sono 244 gli investitori con fondi di investimento che prendono in considerazione, oltre alla performance finanziaria del Gruppo, le pratiche ambientali, sociali e di governance che Enel sta integrando nella sua strategia di business e in tutte le attività lungo l'intera catena del valore. Inoltre, sempre a fine 2020, il 47,8% del capitale di Enel è detenuto da investitori firmatari dei Principles for Responsible Investment (UN PRI) delle Nazioni Unite.

Andamento degli investitori ESG



Mercato obbligazionario: la finanza sustainability-linked secondo Enel

Mobilizzare i capitali pubblici e privati al servizio della strategia sostenibile è di cruciale importanza per il raggiungimento degli SDG e per traghettare altresì gli ambiziosi obiettivi di investimento fissati con il Piano Strategico che Enel ha comunicato a novembre 2020.

Il 2019 ha rappresentato un anno chiave per la strategia di finanza sostenibile di Enel, con il lancio delle prime emissioni al mondo "SDG-linked", il cui tasso di interesse dipende dal raggiungimento di ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione e rafforzamento della generazione rinnovabile, segnando l'inizio del mercato delle obbligazioni "sustainability-linked". A oggi le emissioni SDG-linked ammontano a 23 miliardi di dollari⁶. Sviluppare la finanza sostenibile per Enel significa perseguire un minor costo dell'indebitamento, grazie a operazioni che legano la strategia del Gruppo al tasso di interesse del debito contratto: ne sono un esempio le emissioni obbligazionarie, che hanno avuto un costo inferiore di circa 15 basis point rispetto alle operazioni convenzionali. È per questo motivo che durante il 2020 Enel ha allargato l'approccio sustainability-linked a tutti i suoi strumenti di indebitamento, attraverso la pubblicazione del **"Sustainability-Linked Financing Framework"**, un documento omnicomprensivo che disciplina il legame con la sostenibilità di finanziamenti, linee di credito, commercial paper ed emissioni obbligazionarie. Due i Key Performance Indicator ("KPI") selezionati per il framework: riduzione delle emissioni di gas serra Scope 1 e aumento della generazione da fonti rinnovabili, in linea, rispettivamente, con SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" e 7 "Energia pulita e accessibile". I target associati vengono rivisti su base annuale, in coerenza con il Piano Strategico del Gruppo.

A maggio 2020, Enel ha firmato una **linea di credito sustainability-linked** da 5 miliardi di euro, seguita da un programma di commercial paper da 6 miliardi di euro legato all'SDG 7, primo al mondo nel suo genere.

A ottobre il Gruppo ha emesso il primo **prestito obbligazionario al mondo sustainability-linked in sterline**, innovando contestualmente il mercato dei derivati, con il primo bilateral sustainability-linked cross-currency swap al mondo, e sottoscrivendo inoltre un altro prestito legato alla sostenibilità da 1 miliardo di euro.

La strategia finanziaria legata alla sostenibilità è stata ac-

colta con favore dal mercato, e tre risultati principali ne certificano il successo: a giugno 2020 l'International Capital Markets Association (ICMA) ha pubblicato i nuovi "Sustainability-Linked Bond Principles" ("SLBPs"), fornendo linee guida imprescindibili agli emittenti di questo strumento; durante il 2020, i prestiti obbligazionari sustainability-linked si sono moltiplicati, con emittenti provenienti da diversi settori e aree geografiche; le obbligazioni sustainability-linked rientrano ora nei programmi di acquisto della Banca Centrale Europea. Enel è stata inoltre premiata dall'International Financing Review (IFR), il principale fornitore al mondo di intelligence sul mercato globale dei capitali, come "Sustainable Issuer of the Year" nell'ambito degli IFR Awards 2020. Il premio, che Enel si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo, ha riconosciuto l'impegno del Gruppo verso una strategia sostenibile che si è tradotta in innovazione nel mercato della finanza attraverso una nuova gamma di strumenti di finanziamento connessi all'approccio aziendale legato alla sostenibilità.

A marzo 2021, infine, Enel e la sua controllata olandese Enel Finance International NV hanno sottoscritto una **"Sustainability-Linked Revolving Credit Facility"** da 10 miliardi di euro a cinque termini, la più grande linea sostenibile al mondo. La facility è legata alla capacità di Enel di raggiungere un livello di emissioni di gas serra Scope 1 pari o inferiore a 148 grammi di CO₂ per kWh entro il 2023, in linea con il "Sustainability-Linked Financing Framework" del Gruppo.

Enel ed Enel Insurance, nell'ambito dei rinnovi assicurativi del 2020-2021, hanno collocato un **programma assicurativo Property All Risk SDG-Linked** che, primo al mondo, recepisce e integra criteri di sostenibilità quali gli SDG delle Nazioni Unite. L'indicatore preso in considerazione è in linea con l'SDG 7 e il raggiungimento del risultato è certificato da una parte terza indipendente.

Nel 2020 il 33% del debito lordo di Enel è sostenibile, e si prevede che raggiunga quasi il 50% nel 2023 e oltre il 70% nel 2030 attraverso il rifinanziamento e l'emissione di nuovi strumenti appartenenti alla finanza sostenibile.

I rating e gli indici ESG

Gli analisti e le agenzie di rating internazionali ESG monitorano continuamente le performance di sostenibilità di Enel. Attraverso l'applicazione di differenti metodologie, gli analisti valutano le performance del Gruppo rispetto ai temi ambientali, sociali e di governance, che possono essere rilevanti per la comunità finanziaria. Le valutazioni ESG sono pertanto considerate uno strumento strategico per supportare gli investitori e identificare rischi e opportunità legati alla sostenibilità nel loro portafoglio di investimenti.

to, contribuendo allo sviluppo di strategie di investimento sostenibile attive e passive. Nel 2020 Enel ha mantenuto o migliorato il proprio posizionamento nei rating e negli indici ESG, raggiungendo posizioni di leadership nella maggior parte di essi, come risultato del piano di azioni definito per migliorare la disclosure in materia ESG con le diverse unità e Linee di Business aziendali, tra cui le azioni indirizzate a definire e rendere pubblici specifici target per incrementare la presenza di donne nelle posizioni manageriali, e la pubblicazione della politica aziendale contro l'harassment, e di una migliore performance nei principali criteri ESG valutati.

Principali milestone 2020



Principali rating ESG

	Rating	Ranking	Media del settore	Scala (basso alto)
MSCI	AAA	Top 10 (n = 147)	BBB	CCC AAA
Sustainalytics ESG Risk Rating	23,6 rischio medio	24/215 electric utilities	36,7	100 0
S&P ESG Scores	89	2/101 electric utilities	45	0 100
CDP	A (climate) A- (water)	-	B B	D A
Refinitiv ESG Rating	89	1/232 electric utilities	-	0 100
FTSE Russell ESG Rating	5	1° electric utilities	-	0 5
Vigeo Eiris ESG Rating	76	1/+4.000 tutti i settori	47	0 100
ISS ESG Score	B-	-	C-	D- A+
RepRisk Rating	31	-	44	100 0

Risultati al 31 dicembre 2020

Principali indici ESG

ESG	PERSONE	CLIMA	GOVERNANCE
MSCI ESG Leaders indices	Member of Dow Jones Sustainability Indices Powered by the S&P Global CSA	EURONEXT VE INDICES	FTSE4Good
STOXX ESG LEADERS INDICES	ECPI Sense in sustainability	S-NETWORK GLOBAL INDEXES	RATED BY ISS ESG Prime
	Refinitiv Diversity & Inclusion Top 100	WDI Workforce Disclosure Initiative 2020 RESPONDER	ICDP A LIST 2020 CLIMATE

La tassonomia europea

La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale (cosiddetta "tassonomia"), quale importante fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili, per adottare le indicazioni del Green Deal europeo ed evitare il fenomeno del "greenwashing".

Un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- > contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali definiti dalla tassonomia (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi);
 - > non arreca un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH);
 - > è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.
- Sulla base del contributo del gruppo di esperti tecnici sulla finanza sostenibile e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno. A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale.

Enel ha quindi analizzato l'applicabilità della tassonomia lungo l'intera catena del valore e in tutti i Paesi di presenza, con riferimento esclusivamente agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, poiché a oggi sono gli unici due per i quali la Commissione europea ha pubblicato la bozza dei criteri. I principali risultati della dichiarazione di Enel in merito all'allineamento delle attività economiche alla tassonomia sono riportati nel capitolo "La tassonomia europea" del presente documento.

Partecipazione ai tavoli internazionali per promuovere la finanza sostenibile

Si amplifica l'attenzione sulla finanza sostenibile e si rafforza l'impegno di Enel con stakeholder chiave globali attraverso la co-presidenza della **CFO Taskforce for the SDGs** del Global Compact delle Nazioni Unite e la partecipazione alla **Global Investors for Sustainable Development** (GISD) Alliance dell'ONU.

In particolare la CFO Taskforce ha lanciato i "CFO Principles on Integrated SDG Investments and Finance", un set di principi per supportare le aziende nella transizione verso lo sviluppo sostenibile e far leva sulla finanza aziendale e sugli investimenti per la realizzazione degli SDG. Altrettanto consistenti sono i risultati del lavoro del primo anno della GISD Alliance come, per esempio, la definizione di Sustainable Development Investing (SDI) e il lancio della Call to Action for COVID-19 bond issuance. L'Alleanza ha inoltre fornito in varie occasioni il suo contributo alla Commissione europea per raccomandazioni e report sulla nuova strategia europea per la finanza sostenibile.

Notevole è anche il lavoro svolto a livello europeo attraverso **CSR Europe**, per incentivare concrete azioni nel campo della finanza sostenibile a sostegno del raggiungimento degli SDG. Infatti, in occasione dello European SDG Summit 2020, Enel ha costruito una proficua collaborazione con lo stesso CSR Europe e la European Banking Federation per la realizzazione della European SDG Roundtable "Financing the Future: Sustainable Finance for the SDGs", dedicata alla finanza sostenibile. In tale circostanza Enel ha presentato la propria strategia di finanza sostenibile, nonché gli innovativi strumenti finanziari utilizzati in Azienda per favorire e accelerare la transizione energetica.

Le nostre priorità e il coinvolgimento degli stakeholder

Contesto di sostenibilità

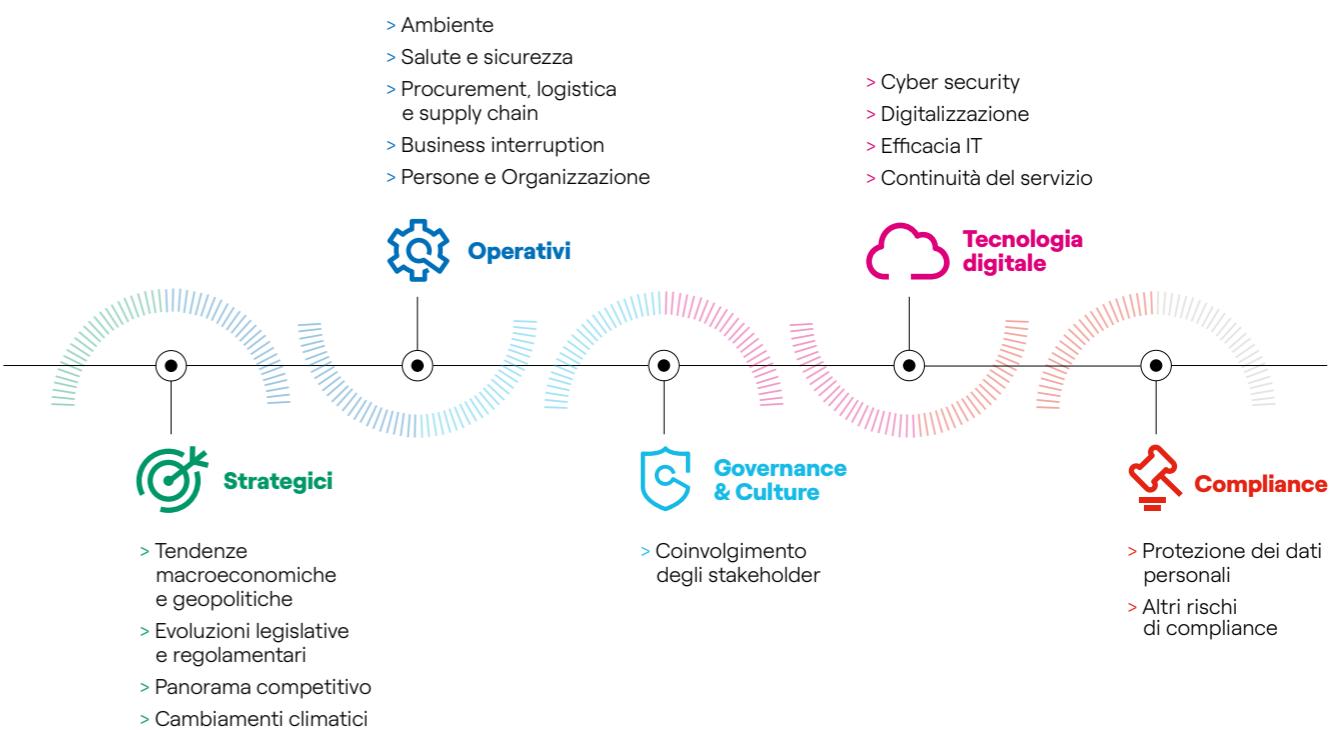
Cambiamento climatico e degrado ambientale, società sempre più "eterogenea", cambiamenti demografici, urbanizzazione, evoluzione delle città, nuove tecnologie e disuguaglianze sono i megatrend che influenzano le dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo sostenibile, ridefiniscono il nostro futuro e cambiano il modo in cui viviamo e lavoriamo. I megatrend spesso si influenzano reciprocamente e agiscono anche in combinazione, rafforzando i loro impatti individuali. Il cambiamento climatico, per esempio, può rafforzare la migrazione rurale-urbana. L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione hanno in diversi casi accentuato le disparità di reddito. Uno scenario reso più complesso dalla pandemia da Covid-19 che, oltre a essere un'emergenza sanitaria, si è trasformata nella più profonda recessione globale della storia recente, misurabile in termini di una contrazione del PIL mondiale attorno al 3,7% su base annuale nel 2020. La pandemia ha evidenziato e rafforzato

le disuguaglianze esistenti tra e all'interno dei Paesi, con un maggiore impatto negativo sulle nazioni e i gruppi meno in grado di proteggersi, e già a maggior rischio di essere lasciati indietro. Affrontare tali sfide richiede in alcuni casi uno sforzo globale, in altri le politiche nazionali giocano un ruolo decisivo, ma **il coordinamento globale e gli sforzi congiunti possono contribuire a cambiamenti più significativi e positivi, sottolineando l'importanza vitale di consenso e collaborazione multilaterali.**

Principali tipologie di rischio

| 102-11 | 102-15 | 102-29 | 102-30 | 103-2 | 103-3 | 201-2 |

Per la natura del proprio business e la relativa distribuzione geografica, il Gruppo Enel è esposto a diverse tipologie di rischio ESG, individuate all'interno della cornice di riferimento relativa alle categorie di rischio adottate da Enel, che prevede sei categorie: **strategici, finanziari, operativi, di governance & cultura, di tecnologia digitale e di compliance**. In particolare i principali rischi ESG identificati sono riportati nella grafica sottostante; ulteriori rischi, principalmente di natura finanziaria, sono riportati nella Relazione Finanziaria Annuale.



Per un maggiore dettaglio e la descrizione delle azioni intese a mitigare gli effetti e ad assicurarne la corretta gestio-

ne si rimanda al capitolo "Governance solida" del presente documento.

Le nostre priorità

| 102-15 | 102-40 | 102-44 | 102-47 | 103-1 |

L'analisi delle priorità ("**materiality analysis**") è il processo che, attraverso il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, consente di identificare e valutare i temi prioritari per gli stakeholder, ponderati sulla base della loro rilevanza, confrontandoli con le priorità del Gruppo e con la strategia industriale, considerando gli impatti subiti e generati sull'economia, sull'ambiente, e sulle persone, includendo gli impatti sui diritti umani.

Il risultato di tale analisi viene rappresentato nella matrice delle priorità (o matrice di materialità) del Gruppo la quale, restituendo una vista comprensiva di tutti gli stakeholder dell'Azienda, fornisce una completa disclosure di sostenibilità, nonché una rappresentazione integrata del contributo dell'Azienda allo sviluppo sostenibile. Inoltre, applicando all'analisi delle priorità complessiva il filtro dei cosiddetti "primary user" – corrispondenti allo stakeholder "comunità finanziaria"⁷ – è possibile evidenziare i temi che hanno un maggiore impatto diretto sul valore dell'impresa. Il risultato dell'analisi supporta quindi l'identificazione e la definizione degli obiettivi da includere nel Piano Strategico e nel Piano di Sostenibilità, al cui raggiungimento contribuiscono le diverse Funzioni e Linee di Business del Gruppo, e dei temi per la redazione del Bilancio di Sostenibilità.

Le tematiche sono classificate in categorie di temi di business e governance, temi sociali e temi ambientali e rappresentate in base alla priorità attribuita dagli stakeholder (asse orizzontale della matrice) e dall'Azienda (asse verticale della matrice). La matrice complessiva di Gruppo tiene in considerazione i contributi delle principali società coinvolte nel processo, ponderati sulla base della loro rilevanza rispetto alla tipologia di business in cui operano.

Nel 2020 l'analisi ha riguardato **18 Paesi, 52 società e 28 asset** e considera **432 iniziative di coinvolgimento degli stakeholder** rilevanti per il Gruppo, quali le imprese e le associazioni di categoria, i clienti, la comunità finanziaria, le istituzioni nazionali e internazionali, la società civile e le comunità locali, i media, i dipendenti, i fornitori e gli appaltatori. Durante l'ultimo anno si è inoltre registrata una notevole diminuzione dell'utilizzo di "self-assessment", che si attesta oggi al 2% (al 2015 risultava essere del 64%) sul

totale delle diverse tipologie di coinvolgimento previste, rendendo l'analisi sempre più oggettiva e dettagliata.

Il processo consente di individuare le priorità non solo per l'intero Gruppo ma anche per singolo Paese, fino a un livello di dettaglio di Linea di Business/Funzione aziendale e di singolo asset (inteso come sito operativo potenziale o effettivo).

La metodologia utilizzata è stata sviluppata tenendo in considerazione le linee guida di numerosi standard internazionali, tra cui il GRI (Global Reporting Initiative), il SASB (Sustainability Accounting Standards Board), l'IIRC (International Integrated Reporting Framework), lo standard dell'AccountAbility AA1000AP (2018) e l'SDG Compass, che supporta le aziende nell'adeguamento delle proprie strategie agli SDG delle Nazioni Unite. In particolare i temi oggetto dell'analisi coprono i **17 SDG**.

In linea con le più recenti pubblicazioni da parte dei sopraccitati standard di riferimento, l'analisi di materialità è gestita secondo:

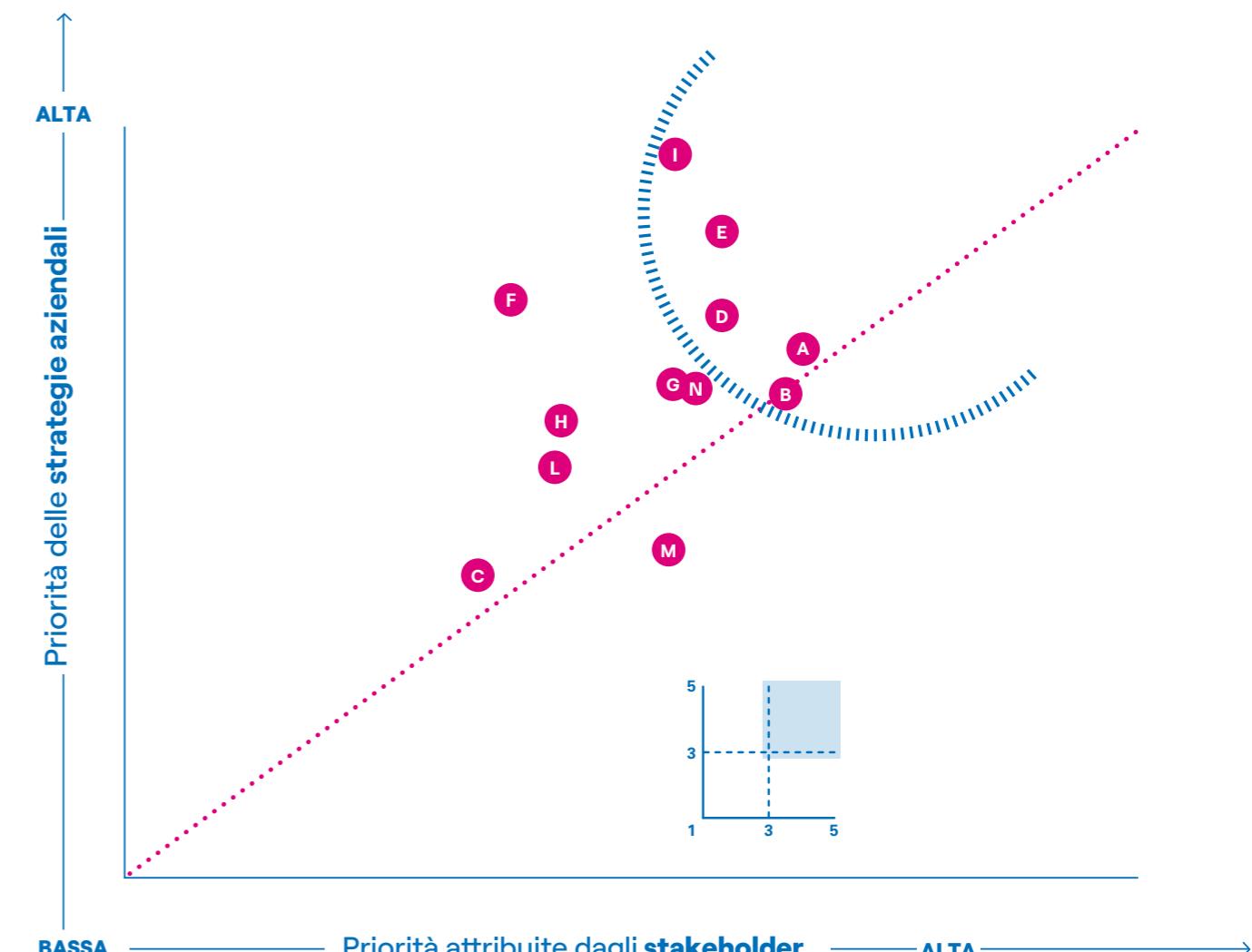
- > un approccio dinamico ("**dynamic materiality**"), mediante il continuo monitoraggio delle aspettative degli stakeholder, anche al fine di comprendere nel tempo se i temi immateriali possano diventare materiali per il business;
- > una visione doppia ("**double materiality**"), che permette di valutare se l'Azienda abbia un impatto sulla società e sull'ambiente circostante, ovvero identificare come i temi ESG influenzino la creazione di valore di lungo periodo.

L'analisi di materialità è portata all'attenzione del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità in occasione dell'esame delle linee guida del Piano di Sostenibilità. Inoltre, il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi rilasciano pareri preventivi in merito al Bilancio di Sostenibilità, che include l'analisi delle priorità, e li sottopongono al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il Bilancio stesso.

Risultati 2020

Data la particolarità del contesto di riferimento dovuto alla pandemia globale, la valutazione di priorità ha tenuto in considerazione anche gli effetti del Covid-19. In particolare, i temi che hanno risentito maggiormente di tale effetto, registrando un incremento nelle priorità attribuite, sono stati: salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riguardo alla sicurezza degli appaltatori e dei dipendenti; ecosistemi e piattaforme, in relazione alla crescente richiesta di servizi per la casa, per il cittadino e per le industrie; innovazione e trasformazione digitale, vista l'accelerazione relativa alla di-

Matrice delle priorità 2020



TEMI DI BUSINESS E GOVERNANCE

- A** Distribuzione dell'energia
- B** Decarbonizzazione del mix energetico
- C** Centralità del cliente
- D** Ecosistemi e piattaforme¹
- E** Governance solida e condotta trasparente
- F** Creazione di valore economico-finanziario
- G** Coinvolgimento delle comunità locali
- H** Gestione, sviluppo e motivazione delle persone
- I** Salute e sicurezza sul lavoro
- J** Catena di fornitura sostenibile

TEMI SOCIALI

- K** Gestione ambientale
- L** Catena di fornitura sostenibile
- M** Gestione ambientale

TEMI AMBIENTALI

- N** Innovazione e trasformazione digitale
- O** Decarbonizzazione del mix energetico
- P** Gestione ambientale

(7) Include: Istituzioni finanziarie e relativi organi di governo; investitori; agenzie di rating e analisti finanziari.

(1) Include i seguenti temi: "Nuove tecnologie e soluzioni per case e condomini"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le città"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le industrie"; "Mobilità elettrica".

gitalizzazione; coinvolgimento delle comunità locali, considerata la rilevanza del ruolo dell'Azienda nel garantire adeguata gestione di eventuali criticità nei territori di presenza.

A valle dell'analisi di materialità effettuata nel 2020, di seguito sono riportati alcuni dei principali temi prioritari, evidenziandone le motivazioni e le modalità di gestione da parte del Gruppo.

> **Salute e sicurezza sul lavoro** – Enel considera la salute, la sicurezza e l'integrità psico-fisica delle persone fra le priorità principali per il Gruppo. La gestione ottimale di tale tematica contribuisce a generare fiducia e a incrementare l'impegno delle persone nei confronti del lavoro che svolgono, contribuendo anche a migliorare le performance e ad aumentare la produttività e l'efficienza. A conferma del costante impegno assunto da Enel in materia di sicurezza nel 2020 l'indice di frequenza (FR) degli infortuni totali combinato, persone interne e fornitori, mostra una riduzione del 29% rispetto al 2019.

> **Ecosistemi e piattaforme** – La digitalizzazione e la diffusione di nuove tecnologie stanno accelerando la trasformazione di numerosi settori. Questo contesto offre nuove opportunità basate sullo sviluppo di soluzioni energetiche che promuovono la sostenibilità e consentano di diversificare l'offerta di prodotti e servizi proposti dal Gruppo ai propri clienti, sia influendo sul business tradizionale sia favorendo la creazione di nuovi modelli. L'innovazione di prodotto, servizio o processo risulta una priorità strategica che garantisce il successo aziendale nel lungo periodo, in funzione di un ambiente sempre più competitivo ed esigente. In tal senso, il Gruppo ha incluso nel proprio Piano di Sostenibilità 2021-2023 obiettivi chiari e puntuali volti alla definizione e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, promuovendo l'applicazione di nuove tecnologie nell'ambito dell'efficienza energetica, della mobilità elettrica, dello storage e di altre soluzioni energetiche sostenibili. In particolare, al 2020 Enel ha installato 186mila punti di ricarica⁸, puntando all'obiettivo di installarne più di 780mila al 2023 e più di 4 milioni nel 2030.

> **Governance solida e condotta trasparente** – Enel ha stabilito un sistema di regole, modelli e meccanismi di controllo, ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa, sia internamente sia esternamente. Tale modello genera fiducia

nei propri stakeholder, elemento che si riflette anche nei risultati economici, nonché nell'ottimo posizionamento raggiunto nel 2020 nei principali rating ESG e indici di sostenibilità. Tra i più significativi risultati raggiunti, la Società ha conseguito il posizionamento più elevato nei 17 anni di presenza dell'Azienda negli indici di sostenibilità del Dow Jones.

> **Distribuzione dell'energia** – Enel lavora costantemente al fine di sviluppare e migliorare l'efficienza della rete di distribuzione, effettuando interventi di manutenzione e ammodernamento sulle infrastrutture esistenti in tutti i Paesi. Tale attività di gestione e sviluppo della rete consente di ridurre il numero e la durata delle interruzioni di servizio, garantendo ai propri clienti un servizio sempre affidabile e adeguato. Considerato il ruolo chiave delle infrastrutture intelligenti nella transizione energetica, il Gruppo ha incluso nel proprio Piano di Sostenibilità 2021-2023 il raggiungimento di 49 milioni di utenti con smart meter attivi nel 2023 e circa 90 milioni nel 2030.

> **Decarbonizzazione del mix energetico** – La lotta al cambiamento climatico rappresenta una delle principali sfide per le aziende. In particolare, nel settore delle utility, ciò ha portato allo sviluppo di normative e politiche pubbliche volte a promuovere un'economia globale a emissioni zero, in cui l'elettrificazione della domanda energetica ricopre un ruolo fondamentale. Gli investitori istituzionali prestano sempre maggiore attenzione alla gestione e ai risultati delle aziende in materia di cambiamento climatico. In tale contesto Enel ha definito specifici obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), puntando sulla crescita della capacità rinnovabile e sulla progressiva chiusura delle centrali a carbone.

Per maggiori dettagli sul Piano di Sostenibilità 2021-2023 si rimanda al paragrafo dedicato del presente capitolo.



(8) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Include i punti di interoperabilità, al netto dei quali i punti di ricarica installati a fine 2020 sono 105mila.

RILEVANZA

PARAMETRI:

Dipendenza importanza della relazione per lo stakeholder

Influenza importanza della relazione per l'Azienda

Urgenza dimensione temporale della relazione

Imprese e associazioni di categoria

RILEVANZA

Canali e tipologia di comunicazione e coinvolgimento ⁽¹⁾	Frequenza media di coinvolgimento per canale/tipologia	Principali temi con priorità alta/molto alta per lo stakeholder	La nostra risposta agli stakeholder nei capitoli del Bilancio
Contatti diretti	quotidiano	> Salute e sicurezza sul lavoro	"Salute e sicurezza sul lavoro"
Forum	mensile	> Gestione ambientale	"Sostenibilità ambientale"
Gruppi di lavoro	mensile	> Catena di fornitura sostenibile	"Catena di fornitura sostenibile"
Incontri dedicati	settimanale		

Clienti

RILEVANZA

Agenti	quotidiano	> Gestione ambientale	"Sostenibilità ambientale"
App mobile	continuo	> Centralità del cliente	"Elettrificazione, digital e piattaforme"
Canale web	continuo	> Innovazione e trasformazione digitale	"Innovazione"
Forum	mensile		"Supporti digitali e cyber security"
Gruppi di lavoro	mensile		
Negozi Enel e uffici commerciali	quotidiano		
Social network	continuo		
Survey	2 volte all'anno		

Comunità finanziaria

RILEVANZA

Canale web	continuo	> Ecosistemi e piattaforme	"Elettrificazione, digital e piattaforme"
Contatti diretti	quotidiano	> Governance solida e condotta trasparente	"Governance solida"
Investor Day	1 volta all'anno	> Decarbonizzazione del mix energetico	"Net-zero ambition"
Roadshow	4 volte all'anno		

(1) A causa dell'emergenza Covid, le tipologie di comunicazione e di coinvolgimento tipicamente effettuate in presenza (come, per esempio, i "Contatti diretti" oppure gli "Incontri dedicati") sono avvenute tramite l'utilizzo di programmi digitali (riunioni via Teams, Skype ecc.).

Canali e tipi di comunicazione e coinvolgimento ⁽¹⁾	Frequenza media di coinvolgimento per canale/tipo	Principali temi con priorità alta/molto alta per lo stakeholder	La nostra risposta agli stakeholder nei capitoli del Bilancio
Canale di segnalazione	continuo	> Decarbonizzazione del mix energetico	"Net-zero ambition"
Canale web	continuo	> Gestione ambientale	"Sostenibilità ambientale"
Comunicati	settimanale	> Distribuzione dell'energia	"Elettrificazione, digital e piattaforme"
Contatti diretti	quotidiano		
Social network	continuo		

Canale di segnalazione	continuo	> Distribuzione dell'energia	"Elettrificazione, digital e piattaforme"
Canale web	continuo	> Innovazione e trasformazione digitale	"Innovazione"
Comunicati	settimanale	> Supporti digitali e cyber security	"Supporti digitali e cyber security"
Contatti diretti	quotidiano	> Catena di fornitura sostenibile	"Catena di fornitura sostenibile"
Social network	continuo		

Comunicati	settimanale	> Decarbonizzazione del mix energetico	"Net-zero ambition"
Contatti diretti	quotidiano	> Creazione di valore economico-finanziario	"Catena di fornitura sostenibile"
Incontri dedicati	settimanale		
Roadshow	4 volte all'anno		
Social network	continuo	> Catena di fornitura sostenibile	

Canale di segnalazione	continuo	> Salute e sicurezza sul lavoro	"Salute e sicurezza sul lavoro"
Forum	mensile	> Centralità del cliente	"Elettrificazione, digital e piattaforme"
Gruppi di lavoro	mensile	> Decarbonizzazione del mix energetico	"Net-zero ambition"
Interviste conoscitive	settimanale		
Intranet	continuo		
Newsletter	ogni 2 settimane		
Rivista aziendale	ogni 2-3 mesi		
Survey	2 volte all'anno		

Canale web	continuo	> Salute e sicurezza sul lavoro	"Salute e sicurezza sul lavoro"
Contatti diretti	quotidiano	> Governance solida e condotta trasparente	"Governance solida"
Forum	mensile		
Gruppi di lavoro	mensile		
Incontri dedicati	settimanale	> Gestione, sviluppo e motivazione delle persone	"Le nostre persone"

La nostra strategia di sostenibilità e il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile

| 102-15 |

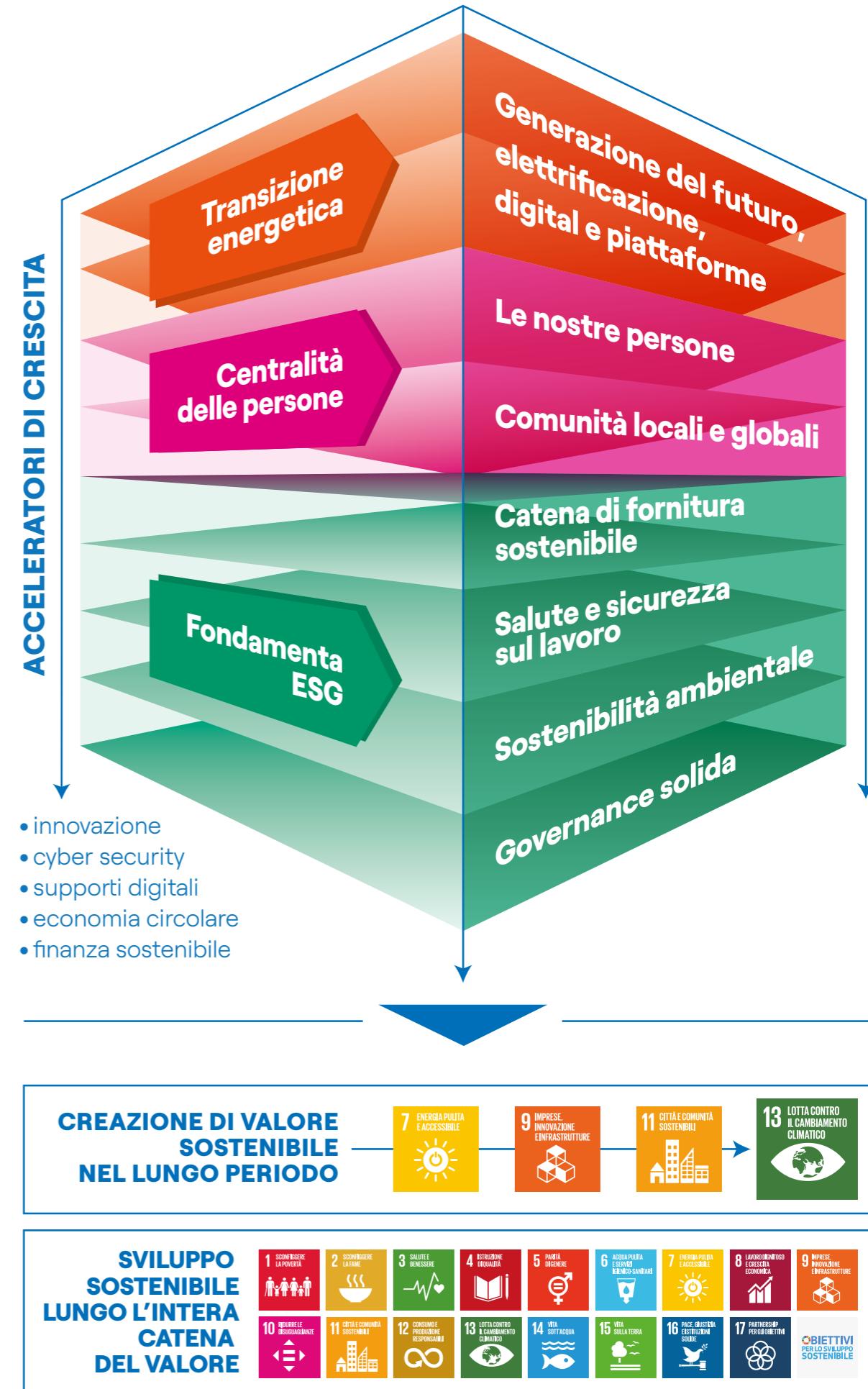
La strategia sostenibile sviluppata negli ultimi anni e il modello di business integrato hanno consentito al Gruppo di creare valore per tutti gli stakeholder, beneficiando delle opportunità derivanti dalla transizione energetica e limitando al contempo i relativi rischi. Il Gruppo ha pertanto rinnovato il proprio impegno nel raggiungimento degli SDG, ponendo al centro l'**SDG 13 “Lotta al cambiamento climatico”**. Come leader della transizione energetica, Enel vuole guidare la generazione del futuro attraverso uno sviluppo sempre maggiore delle energie rinnovabili (**SDG 7 “Energia pulita e accessibile”**) e la progressiva chiusura degli impianti a carbone. Inoltre, in linea con l'**SDG 9 “Industria, innovazione e infrastrutture”** e l'**SDG 11 “Città e comunità sostenibili”**, il Gruppo intende promuovere l'elettrificazione dei consumi e lo sviluppo di nuovi servizi per i clienti

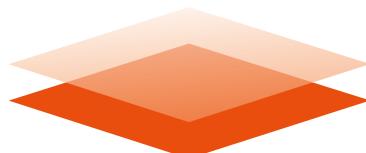


finali, puntando sulle infrastrutture abilitanti e sullo sviluppo dei modelli a piattaforma, sfruttando al meglio l'evoluzione tecnologica e digitale. L'ambizione è accelerare i processi legati alla **decarbonizzazione** e all'**elettrificazione** per consentire il raggiungimento degli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale **in linea con l'Accordo di Parigi**. Tenendo in considerazione i risultati dell'analisi delle priorità e in maniera sinergica rispetto al Piano Strategico, il Gruppo definisce quindi il proprio **Piano di Sostenibilità**, declinato in **obiettivi puntuali su un orizzonte temporale triennale**. Annualmente, tali obiettivi vengono aggiornati e vengono inoltre definiti nuovi target, secondo un processo di continuo allineamento alle linee strategiche e ai risultati raggiunti, al fine di integrare sempre più la sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Con uno sguardo al futuro attraverso l'anticipazione dei trend globali, il posizionamento strategico e l'individuazione di nuovi stakeholder chiave nell'ecosistema dello sviluppo sostenibile, Enel mira a identificare e cogliere al meglio le opportunità.

Attraverso un **modello di business sostenibile basato su obiettivi chiari e sfidanti**, il Gruppo conferma il proprio ruolo di leader nel promuovere e accelerare la transizione energetica, con un approccio inclusivo e senza lasciare nessuno indietro, **creando valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder**.





Transizione energetica

La generazione del futuro

Nel percorso verso la **completa decarbonizzazione entro il 2050**, Enel ha ulteriormente incrementato il proprio grado di **ambizione nella lotta al cambiamento climatico**, innalzando all'80% l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra Scope 1 al 2030 rispetto al 2017, fino a un valore di 82 gCO_{2eq}/kWh⁽¹⁾, **in linea con lo scenario 1,5 °C**, come certificato dalla Science Based Targets initiative (SBTi). Per raggiungere questo target, è prevista nel 2030 una capacità rinnovabile addizionale di circa 96 GW rispetto al 2020, **una riduzione della capacità convenzionale** sul totale della capacità gestita dall'attuale 44% a meno del 20%.

Elettrificazione, digital e piattaforme

Al fine di promuovere **l'elettrificazione** dei consumi, il Gruppo punta ad aumentare la propria offerta di prodotti e servizi e a migliorare continuamente il grado di soddisfazione dei propri clienti. Tra i principali obiettivi, l'installazione di 780mila **punti di ricarica pubblici e privati per veicoli elettrici** a fine 2023, ma anche **l'elettrificazione rurale** attraverso 230mila connessioni nel triennio. Inoltre, considerato l'importante ruolo abilitante delle **infrastrutture**, anche ai fini della decarbonizzazione, il Piano mira a rendere la rete sempre più flessibile e resiliente, attraverso investimenti in digitalizzazione, qualità del servizio ed efficienza, e ad adottare sempre più i modelli a piattaforma. Tra i principali obiettivi al 2023 una riduzione degli indici medi di frequenza e di durata delle interruzioni (**SAIFI** e **SAIDI**) all'incirca del 12% rispetto al 2020 e il raggiungimento di circa 49 milioni di **utenti con smart meter attivi**.



Centralità delle persone

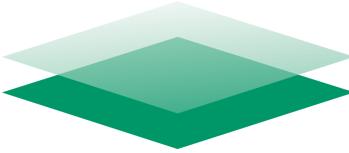
Le nostre persone

Grande attenzione è dedicata alle persone che lavorano in Azienda, considerate elementi chiave della strategia sostenibile del Gruppo. Nel suo ruolo di leader della transizione energetica, Enel promuove fortemente lo sviluppo di programmi di **upskilling** e **reskilling**, volti sia allo sviluppo di competenze professionali esistenti sia alla creazione di nuovi profili lavorativi. In materia di **diversità e inclusione**, Enel rafforza il proprio impegno in tutte le fasi di coinvolgimento delle persone, a partire dai **processi di selezione**, con l'obiettivo del 50% di donne coinvolte, fino alle posizioni più elevate, con la definizione di un obiettivo puntuale di aumento delle **donne manager** e **middle manager** all'interno dell'Azienda.

Comunità locali e globali

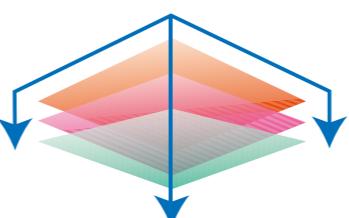
Enel continua a promuovere la crescita economica e sociale delle **comunità locali** in cui opera con un approccio di creazione di valore condiviso, confermando e rafforzando il proprio impegno specifico sui seguenti SDG nel periodo 2015-2030:
> 5 milioni di beneficiari di un'istruzione di qualità (**SDG 4**);
> 20 milioni di beneficiari per quanto riguarda l'energia pulita e accessibile (**SDG 7.1**);
> 8 milioni di beneficiari in termini di lavoro dignitoso e crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile (**SDG 8**).

(1) Il target relativo alle emissioni GHG Scope 1 al 2023 è pari a 148 gCO_{2eq}/kWh.



Fondamenta ESG

In merito alle **fondamenta ESG**, gli obiettivi definiti sono legati a una sempre maggiore attenzione alla **salute e sicurezza sul lavoro**, alla promozione di una **catena di fornitura sostenibile**, a una struttura di **governance** sempre più integrata e a una **gestione ambientale** basata sulla riduzione delle emissioni e dei consumi, nonché sulla promozione e conservazione della biodiversità.

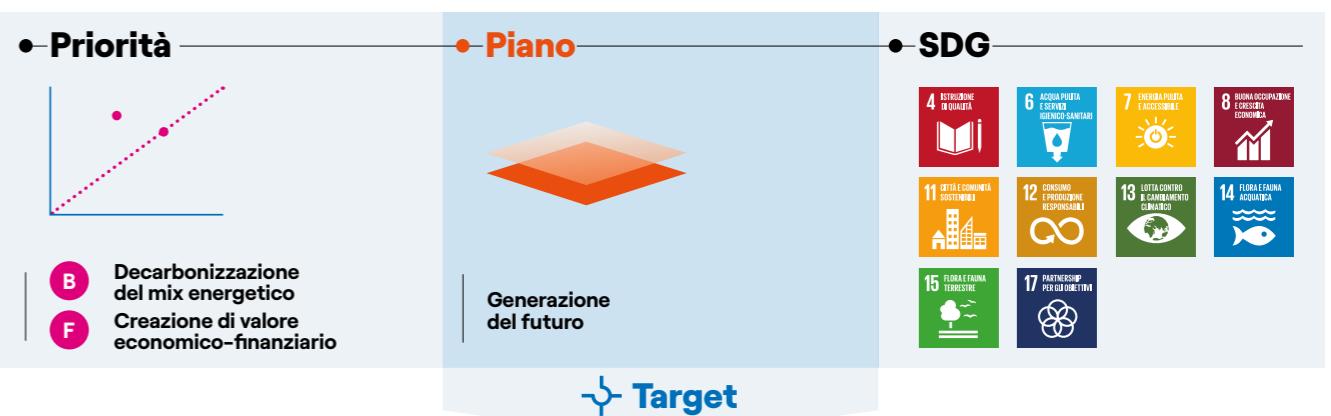


Acceleratori della crescita

Gli **acceleratori della crescita**, che supportano e rendono più rapido il raggiungimento degli altri obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità 2021-2023, sono rappresentati dall'**innovazione**, con specifici obiettivi su Proof of Concept e progetti innovativi adottati nel business, la **cyber security**, con un'ulteriore attenzione alla formazione e alla diffusione della cultura della sicurezza informatica, i **supporti digitali**, che assumono rilievo ancora maggiore nella attuale situazione di emergenza, l'**economia circolare**, che mira a ridurre gli impatti e l'utilizzo di risorse lungo l'intera catena del valore, e la **finanza sostenibile**, che punta ad aumentare notevolmente il ricorso a strumenti di finanziamento legati alla strategia sostenibile del Gruppo.

La vista complessiva di tutti gli obiettivi definiti in merito a ciascuna tematica è riportata all'inizio dei rispettivi capitoli, nelle cosiddette "dashboard", di cui si riporta un esempio, con indi-

cazione del target relativo al Piano di Sostenibilità 2020-2022, il risultato conseguito nel 2020 e il target ridefinito o aggiunto relativamente al nuovo orizzonte di Piano 2021-2023.



Attività Target 2020-2022 Risultati 2020 Status Target 2021-2023 Tag SDG

2

LE NOSTRE PERFORMANCE ESG

- Abbiamo ulteriormente incrementato la nostra **ambizione nella lotta al cambiamento climatico** e puntiamo su **elettrificazione, digital e piattaforme**
- Dedichiamo grande attenzione alle **persone che lavorano in Azienda** e promuoviamo la crescita economica e sociale delle **comunità locali** in cui operiamo
- **Innovazione, Economia circolare, Supporti digitali e cyber security** sono acceleratori della nostra crescita
- Il nostro modello di business sostenibile si fonda su: **catena di fornitura sostenibile, salute e sicurezza sul lavoro, attenzione all'ambiente e solida governance**





NET-ZERO AMBITION

| 102-15 | 103-2 | 103-3 | 201-2 |

Enel si è impegnata a sviluppare un **modello di business in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (COP 21)** per contenere l'aumento medio della temperatura globale al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali (1850-1900) e per continuare a limitare tale aumento a 1,5 °C.

Per tale motivo Enel si è data l'obiettivo di raggiungere la **decarbonizzazione del proprio mix energetico entro il 2050**, come annunciato pubblicamente nel 2015 in occasione del lancio degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), con particolare riferimento all'SDG 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".

Inoltre, Enel, in qualità di firmataria della campagna "Business Ambition for 1.5 °C" promossa dalle Nazioni Unite e da altre istituzioni, si è impegnata a fissare un obiettivo a lungo termine per **raggiungere zero emissioni nette lungo la catena del valore entro il 2050**, insieme a target intermedi in tutti gli ambiti pertinenti e in linea con i criteri e le raccomandazioni della Science Based Targets initiative (SBTi). A ottobre 2020 Enel ha, quindi, annunciato un nuovo **obiettivo di riduzione dell'80% delle proprie emissioni dirette di gas serra per kWh_{eq} entro il 2030**, rispetto all'anno di riferimento 2017, certificato dalla SBTi e coerente con la finalità di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C. Questo nuovo impegno prevede che le emissioni dirette del Gruppo entro il 2030 siano pari a 82 gCO₂eq/kWh rispetto ai 125 gCO₂eq/kWh corrispondenti al precedente obiettivo di riduzione del 70%, che era stato annunciato nel 2019.

Particolare attenzione è anche rivolta alle politiche di **adattamento al cambiamento climatico**, al fine di aumentare la resilienza degli asset lungo l'intera catena del valore, limitando così i potenziali impatti negativi e garantendo un servizio energetico sicuro e sostenibile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

Al fine di garantire una sempre maggiore **trasparenza** nelle comunicazioni e relazioni con i propri stakeholder, Enel rendiconta periodicamente le proprie attività in materia, in linea con gli standard internazionali del **GRI (Global Reporting Initiative)** e di **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)**, e si è pubblicamente impegnata ad adottare le raccomandazioni della **Task force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)** del Financial Stability Board, che a giugno 2017 ha pubblicato specifiche raccomandazioni sulla rendicontazione volontaria dell'impatto finanziario dei rischi climatici. Il Gruppo ha anche integrato le **"Guidelines on reporting climate-related information"** pubblicate dalla Commissione europea a giugno 2019.

Un'economia net-zero richiede un nuovo modo di fare business e fare finanza, un connubio che deve integrare pienamente il concetto di sostenibilità e creazione di valore condiviso.

Perché è importante per i nostri stakeholder?

Accelerare la transizione energetica significa ripensare al modo in cui viviamo e progrediamo, a vantaggio nostro e delle generazioni future.

Una transizione giusta e inclusiva

La transizione energetica rappresenterà un importante acceleratore di crescita e modernizzazione dell'industria, grazie alle potenzialità che offre in termini di sviluppo economico. La progressiva sostituzione delle fonti fossili con le rinnovabili consentirà un maggiore impiego dell'elettricità nel sistema energetico, con ricadute positive in termini economici, ambientali, e sociali. Per cogliere queste opportunità saranno necessarie politiche lungimiranti, per assicurare una **transizione giusta e inclusiva**, che non lasci indietro nessuno e che tenga conto in particolare delle esigenze delle categorie sociali più esposte al cambiamento, come le comunità che basano la propria economia sull'estrazione del carbone. Se infatti la transizione energetica produrrà, in alcuni settori produttivi, una riduzione dei posti di lavoro, occorrerà essere pronti nel creare nuove opportunità di occupazione e di riqualificazione.

In questo contesto, Enel, in quanto firmataria dell'impegno promosso dalle Nazioni Unite sulla transizione giusta, si impegna ad accelerare la transizione energetica assicurando che i nuovi posti di lavoro creati siano equi, dignitosi e inclusivi. In particolare si impegna a:

- > promuovere il dialogo sociale con i lavoratori e i loro



Alberto De Paoli

Administration, Finance and Control

Perché è importante per Enel?

Progressire verso un modello net-zero apre nuovi mercati di dimensioni inimmaginabili. Enel, avendo anticipato per tempo questo trend si può porre oggi come leader indiscusso di questa transizione.

rappresentanti sindacali, nel rispetto dei diritti dei lavoratori stabiliti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), incoraggiando la protezione sociale (comprese le pensioni e l'assistenza sanitaria) e le garanzie salariali, ancora in linea con le direttive dell'ILO;

- > collaborare con i fornitori che rispettano tali standard, contribuendo nel contempo allo sviluppo socio-economico delle comunità locali più esposte al passaggio dai combustibili fossili alle rinnovabili.

Enel segue l'approccio del "pensare globalmente, agire localmente", sulla cui base è stata sviluppata l'iniziativa **Futur-e**, tesa a promuovere una transizione inclusiva nelle aree circostanti le centrali termiche che stanno vivendo tale transizione energetica. Futur-e è il primo esempio al mondo di riqualificazione su larga scala di un'area industriale attraverso un approccio improntato sull'economia circolare; un vasto e unico programma progettato per trovare nuovi usi per le centrali termiche obsolete. Impieghi nuovi, innovativi e sostenibili che riutilizzano strutture, infrastrutture e connessioni esistenti, con il coinvolgimento attivo degli stakeholder locali, per creare valore per le comunità locali attraverso una crescita economica sostenibile e la creazione di posti di lavoro.

È in corso di elaborazione una strategia per la rigenerazione in linea di tutti i siti da riconvertire, nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

- > integrare il personale di sito attraverso un processo di

riassegnazione interno al Gruppo, evitando così eventuali esuberi e qualsiasi perdita di know-how, e coinvolgendo anche i sindacati per fare in modo che le diverse aspettative dei dipendenti siano soddisfatte;

- > valorizzare i progetti di riqualificazione per scrivere nuove storie di conversione energetica, crescita sostenibile e sviluppo di idee innovative che migliorino il pensiero creativo e promuovano iniziative imprenditoriali;
- > collaborare con le comunità locali attraverso un approccio multi-stakeholder per favorire la creazione di valore condiviso lungo tutto il progetto, dai colloqui preliminari agli stakeholder, fino alla decisione su quale progetto di riqualificazione perseguire;
- > garantire la protezione dell'ambiente: la bonifica del suolo deve essere eseguita secondo i più alti standard possibili;
- > massimizzare il riutilizzo di strutture dismesse, come strade, infrastrutture, collegamenti alla rete di alta tensione, edifici ecc., in linea con i principi dell'economia circolare;
- > contribuire agli obiettivi del Gruppo Enel collaborando con altre Linee di Business per la realizzazione di progetti come BESS (Battery Energy Storage System), mobilità elettrica, digitalizzazione oppure stabilità della rete elettrica.

L'iniziativa Futur-e è stata avviata nel 2015 in Italia, con lo scopo di dare nuova vita alle centrali termoelettriche in chiusura (per un totale di 13 GW). L'approccio, rivelatosi vincente, è stato, quindi, esteso all'intero Gruppo e riguarderà un portafoglio di oltre 40 siti a livello globale.

Dato il nuovo contesto energetico-industriale, la strategia di decarbonizzazione di Enel è in linea con le strategie nazionali, europee e globali che orientano lo sviluppo energetico verso tecnologie sostenibili, il Gruppo ha ampliato le opportunità di riqualificazione grazie alla possibilità di sostituire i siti di produzione di energia termica principalmente con nuovi impianti di produzione rinnovabile o ibrida, integrando nuovi progetti imprenditoriali con investimenti sostenibili complementari che soddisfano le esigenze delle comunità in cui si trovano le strutture. In particolare si sta agendo:

- > in **Italia**, con una riqualificazione energetica in linea con gli obiettivi di transizione e con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), e in ambito non energetico promovendo la transizione energetica giusta;
- > nella **Penisola Iberica** con la progressiva transizione degli impianti a carbone situati nella penisola (per esempio, Andorra a Teruel (chiusa a giugno 2020), Compostilla a León (chiusa a giugno 2020), As Pontes a La

Coruña e Carboneras ad Almería;

- > in **Sud America**, per esempio, con le centrali di Tarapacá e Bocamina in **Cile**, dove Enel sta integrando l'approccio della transizione giusta procedendo a una progressiva chiusura della produzione a carbone (Tarapacá e Bocamina I già chiuse, Bocamina II con chiusura prevista nel 2022).

Nel corso del 2020 Enel ha anche avviato una collaborazione con CSR Europe promuovendo un dialogo di alto livello per una transizione giusta e inclusiva, che ha visto un ampio coinvolgimento di attori chiave quali: Commissione europea, organizzazioni ambientaliste e istituzioni del lavoro, think tank europei, settore privato e associazioni giovanili. L'iniziativa è volta a esplorare le sfide legate alla transizione verso una economia low carbon, anche alla luce degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, al fine di creare una roadmap di azioni concrete, realmente fruibile dalle imprese, relativamente ai tre pilastri del lavoro e occupazione, consumo e stile di vita, nonché finanza e investimenti.

Il coinvolgimento degli stakeholder nella lotta verso il cambiamento climatico

Enel promuove il coinvolgimento dei principali stakeholder esterni e interni al fine di aumentare la loro consapevolezza e sviluppare un dialogo costruttivo che possa fornire un prezioso contributo all'ideazione di soluzioni per mitigare il cambiamento climatico e che creino valore per il Gruppo. Tra le azioni più rilevanti realizzate nel 2020 vi sono:

- > **analisi di materialità**: il cambiamento climatico, in termini di priorità per gli stakeholder e di performance dell'Azienda nei diversi Paesi in cui opera, è stato uno dei temi trattati durante l'identificazione delle principali priorità per gli stakeholder nella pianificazione di sostenibilità;
- > **Enel Focus On**: nell'ultimo anno si sono svolti due incontri virtuali volti a coinvolgere i principali attori e influencer per avviare un dialogo aperto con il management del Gruppo sulle principali sfide della transizione energetica. Sono stati trattati diversi temi legati al clima, come le energie rinnovabili e le tecnologie green per guidare l'uscita dalla crisi economica legata al Co-

Il progetto Futur-e per la centrale a carbone di Andorra, Teruel (Spagna)



In linea con l'impegno assunto per una transizione giusta e inclusiva, Enel sta promuovendo l'iniziativa Futur-e presso la centrale a carbone di Andorra, Teruel (1.101 MW). Il progetto rappresenta un investimento di oltre 1.487 milioni di euro e ha l'obiettivo finale di installare 1.725 MW di energia rinnovabile, di cui 1.585 MW da energia solare, facendone il più grande impianto in costruzione per tale tecnologia in Europa, e 140 MW da energia eolica. Il progetto prevede anche un sistema di accumulo di energia su larga scala fino a 160 MW.

Il progetto Futur-e per Andorra prevede di:

- > mantenere le 153 persone dello stabilimento nella forza lavoro. L'Azienda ha coinvolto sin dall'inizio i sindacati per garantire che le aspettative del personale fossero soddisfatte; insieme ai sindacati è stato concordato il trasferimento presso altre Funzioni aziendali per chi fosse interessato, in base ai posti vacanti esistenti e alla loro categoria professionale. Tali accordi hanno previsto inoltre incentivi economici e opportunità di riqualificazione;
- > dare la massima priorità all'assunzione di persone provenienti dalle società ausiliarie esistenti da impiegare nelle attività di chiusura e smantellamento dell'impianto. Ciò potrà richiedere dai quattro ai sei anni e creerà cir-

ca 130 posti di lavoro con un massimo di 200 persone impiegate nelle ore di punta. Nella fase successiva, gli impianti rinnovabili creeranno circa 4mila posti di lavoro durante la costruzione e 138 posizioni per 25 anni nell'ambito delle aree operative e di manutenzione;

- > promuovere lo sviluppo di programmi di formazione rivolti alle comunità locali della zona, con oltre 900 beneficiari previsti, al fine di favorire nuove opportunità di lavoro;
- > pianificare azioni per promuovere l'efficienza energetica e la sostenibilità dei consumi nei comuni circostanti l'impianto.

Il progetto per Andorra prevedrà inoltre un investimento di 294 milioni di euro per l'installazione di un elettrolizzatore da 60 MW che produce idrogeno rinnovabile. Tale progetto è compreso nell'ambito delle 23 iniziative presentate al Ministero della Transizione Ecologica per lo sviluppo di questa tecnologia in Spagna. Parte della capacità rinnovabile che verrà messa in funzione a Teruel potrebbe essere dedicata alla produzione di idrogeno, il che comporterebbe la creazione di 144 posti di lavoro nella fase di costruzione dell'elettrolizzatore e 65 stabili nella fase di esercizio e manutenzione.

- > **Twenergy**: un ecosistema digitale lanciato da Endesa, controllata del Gruppo operativa in Spagna, con l'obiettivo di incoraggiare un consumo energetico responsabile, raccogliendo i pareri degli esperti in materia di efficienza energetica attraverso articoli, incontri digitali e sostenendo diverse iniziative di settore;
- > **sensibilizzazione delle comunità locali**: attraverso il

modello di creazione di valore condiviso (CSV), Enel coinvolge le comunità locali sensibilizzandole su tematiche legate ai cambiamenti climatici e spiegando come le rinnovabili siano una soluzione estremamente efficace, non solo a beneficio dell'ambiente ma anche per la creazione di posti di lavoro e per lo sviluppo socio-economico;

> **sensibilizzazione delle nostre persone:** Enel ha coinvolto tutte le persone che lavorano in Azienda in attività di sensibilizzazione al fine di aumentare il loro coinvolgimento in materia di cambiamento climatico e promuovere una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità aziendale a livello globale per risolvere le sfide energetiche. Nel corso degli Enel Days 2020, gli eventi annuali aziendali, sono stati promossi dibattiti e confronti su temi come l'elettrificazione, la decarbonizzazione, la digitalizzazione e l'urbanizzazione. Sono state anche presentate le principali priorità del Piano Strategico per il successivo triennio, in linea con quanto comunicato alla comunità finanziaria in occasione del Capital Markets Day.

Le attività di advocacy di Enel per il clima

Nell'ambito del suo impegno per il cambiamento climatico, il Gruppo Enel è fermamente impegnato a promuovere e definire:

> **ambiziosi obiettivi climatici e di decarbonizzazione** coerenti con gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi, per esempio attraverso la partecipazione alle principali iniziative globali per un futuro a emissioni zero come la Campaign on Business Ambition for 1.5 °C, promossa dal Global Compact delle Nazioni Unite, e la campagna globale Race To Zero, lanciata nel 2020 da UNFCCC e High-Level Champion for Climate Ambition, come chiaro segnale da parte della comunità internazionale verso i governi per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi in vista della COP 26, durante la quale saranno chiamati a rinegoziare le condizioni dell'accordo;

> **meccanismi di attuazione efficaci ed efficienti** in grado di sfruttare le dinamiche di mercato; in tal senso il Gruppo sostiene pienamente la presenza di un carbon price;

> **ampio coinvolgimento degli stakeholder sulle questioni climatiche**, contribuendo attivamente a coalizioni multi-stakeholder come il Global Compact delle Nazioni Unite e la Carbon Pricing Leadership Coalition della Banca

Mondiale;

> **leadership del settore privato sulla decarbonizzazione** attraverso la sua continua partecipazione a iniziative come WEF CEO Climate Leaders Alliance, IETA (International Emissions Trading Association), WBCSD (World Business Council on Sustainable Development), associazioni di categoria regionali e nazionali.

La politica di advocacy di Enel mira a promuovere la strategia di decarbonizzazione del Gruppo e a perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, coinvolgendo gli stakeholder istituzionali, le associazioni di categoria, le organizzazioni non governative e il mondo accademico, al fine di promuovere la nostra visione sul clima e sulle politiche a bassa emissione di carbonio. L'attività di coinvolgimento delle parti interessate contribuisce all'evoluzione del quadro normativo verso obiettivi climatici ambiziosi e promuove un'economia in cui l'EU ETS (Emissions Trading System) guida gli investimenti a lungo termine. Per farlo, interagiamo direttamente con i policy maker, contribuiamo al posizionamento delle associazioni di categoria, ci rapportiamo con un più ampio set di stakeholder per creare consenso e supporto su specifiche proposte di policy.

In linea con questa politica, il Gruppo ha infatti siglato nel 2020 la dichiarazione "Uniting Business and Governments to Recover Better", un appello che riunisce i firmatari della SBTi e del Business Ambition for 1.5 per chiedere ai governi di non mettere in secondo piano l'emergenza climatica, nonostante la crisi sanitaria ed economica in corso.

In quanto, inoltre, forti sostenitori del carbon pricing, sostieniamo la sua integrazione nel processo decisionale in tutti i Paesi in cui operiamo. In tal modo, sottolineiamo l'importanza di meccanismi ben funzionanti per la tassazione del carbonio e lo scambio di quote di emissione in grado di fornire una prevedibilità a breve e medio termine a sostegno dell'efficienza del mercato, nonché forti segnali di prezzo a lungo termine a sostegno degli investimenti e dell'innovazione.

Il coordinamento globale del posizionamento delle politiche pubbliche di Enel sul clima è garantito attraverso l'unità Energy and Low-Carbon Policy. Tale unità ha la responsabilità di sviluppare scenari globali e position paper sulle politiche climatiche. Questi ultimi fungono da orientamento per le attività di advocacy nazionali e locali di Enel, nonché per l'impegno con le istituzioni e la più ampia gamma di stakeholder attivi nel dibattito sul clima. In tal senso Enel è anche impegnata a lavorare per garantire un continuo e pieno allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi di qualsiasi associazione di cui è membro.

A livello nazionale, il nostro impegno in materia di advocacy

pubblica è perseguito attraverso specifiche attività e un più ampio coinvolgimento degli stakeholder sui temi della decarbonizzazione e della transizione energetica. L'approccio è simile a quello adottato a livello globale. Tra gli obiettivi di difesa figurano la promozione di una maggiore ambizione climatica, la fissazione dei prezzi del carbonio, l'accelerazione della penetrazione delle tecnologie rinnovabili, lo sviluppo e l'aggiornamento delle infrastrutture mediante tecnologie di rete intelligenti a sostegno della transizione energetica, l'elettrificazione come mezzo per decarbonizzare gli usi finali di energia. Inoltre, attraverso le piattaforme di engagement "Energy Transition Roadmap" Enel si impegna con un'ampia gamma di stakeholder sulle azioni necessarie a livello nazionale per perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Tali piattaforme presuppongono come punto di partenza la decarbonizzazione in linea con l'Accordo di Parigi entro il 2050 e procedono quindi a individuare il mix tecnologico necessario per raggiungere tale obiettivo a lungo termine nel 2050 e quello a medio termine del 2030; proseguono poi all'elaborazione di specifiche raccomandazioni politiche volte a realizzare tale trasformazione. Tutte queste attività sono supportate da un impegno continuo con un'ampia gamma di stakeholder.

Posizionamento di Enel sulle principali politiche e framework in materia di clima

Diversi eventi normativi e legislativi avvenuti nel 2020 sono rilevanti per le azioni di business e advocacy di Enel, non solo normative specifiche sul clima ma anche energetiche e ambientali che hanno un forte impatto sul clima stesso. Alla luce della maggiore razionalizzazione della sfida climatica nell'ambito di una più ampia politica e regolamentazione a livello globale, nazionale, regionale e locale, il numero di dossier su cui Enel concentra la propria advocacy aumenta annualmente. Si riporta di seguito il posizionamento di Enel sui principali dossier.

> **Il Gruppo Enel promuove fortemente in tutti i Paesi in cui opera una maggiore ambizione climatica in linea con l'Accordo di Parigi.** Avendo adottato come azienda obiettivi della SBTi allineati all'Accordo di Parigi, Enel sostiene le politiche pubbliche volte a ridefinire l'azione climatica e ad attuare politiche di decarbonizzazione in un giusto quadro di transizione. L'advocacy di Enel in tale ambito è attuata attraverso un impegno *ad hoc* su specifiche proposte legislative (per esempio, la Legge europea sul clima), ma anche attraverso un più ampio

coinvolgimento degli stakeholder a livello nazionale attraverso la piattaforma "Energy Transition Roadmap" di Enel (vedi sopra). Attraverso tali piattaforme, Enel sostiene che gli NDC (Nationally Determined Contribution) riflettono pienamente la massima ambizione climatica possibile e pienamente in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi.

> **Per quanto riguarda il dibattito sulla cooperazione internazionale nell'ambito dell'Accordo di Parigi, Enel sostiene una rapida finalizzazione delle disposizioni di attuazione dell'articolo 6.** Tale posizione è in linea con il fatto che Enel sostiene l'adozione dei meccanismi di carbon pricing a livello mondiale. Tale adozione dovrebbe coinvolgere il sistema Cap and Trade nelle economie industrializzate e nei settori in cui le barriere economiche sono rilevanti e i segnali di prezzo sono valutati dagli operatori economici. I prezzi del carbonio dovrebbero assumere la forma di una tassazione ambientale nei Paesi con istituzioni più deboli e in settori caratterizzati da fonti di emissione distribuite e in cui le barriere non economiche sono rilevanti. Il Gruppo Enel sostiene fortemente il carbon pricing come mezzo per decarbonizzare in modo efficiente ed efficace i sistemi economici di tutto il mondo. Le opinioni di Enel sull'adozione del carbon pricing sono state veicolate direttamente e attraverso la partecipazione alle attività di IETA, CPLC (Carbon Pricing Leadership Coalition), Eurelectric e WBCSD. Nel 2020 sono stati dedicati flussi specifici di attività all'analisi e alla promozione dei prezzi del carbonio, a livello globale, regionale (UE e America Latina) e nazionale (Stati membri dell'UE, Cile, Colombia e Perù).

> **All'interno dell'UE, il Green Deal Europeo rappresenta un'opportunità unica per accelerare il cammino dell'UE verso un'economia pienamente decarbonizzata e sostenibile, soprattutto se allineata alla mobilitazione di risorse significative per garantire una rapida ripresa dalla pandemia in corso.** Il raggiungimento degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE richiede una nuova strategia industriale per raggiungere la neutralità climatica e un piano d'azione per l'economia circolare, perseguitando la decarbonizzazione di ciascun settore. Il settore energetico deve mirare a essere completamente decarbonizzato e garantire la decarbonizzazione degli altri settori dell'economia attraverso l'elettrificazione diretta e indiretta. Lo studio "Sustainable paths for EU increased climate and energy ambition", promosso dalla Fondazione Enel e da altri partner, sottolinea il fatto che per una decarbonizzazione completa è necessaria l'elettrificazione degli usi finali.

> **La EU Climate Law dovrebbe sancire le sfide ambientali e di altro tipo al centro della visione dell'UE e della sua strategia di crescita inclusiva e sostenibile.** Dovrebbe

fissare l'obiettivo a lungo termine della neutralità in materia di emissioni di carbonio al 2050 e quello a medio termine di una riduzione di almeno il 55% dei gas a effetto serra come indirizzo per tutte le altre politiche dell'UE. La legge dovrebbe inoltre fissare una visione guida e una governance per garantire che tutte le politiche, le azioni e le strategie dell'UE siano allineate all'obiettivo climatico, compresi l'istruzione, il finanziamento, la R&S, l'innovazione, le politiche fiscali, il lavoro e le politiche sociali. In tal modo la legge dovrebbe stabilire un principio che preveda che tutte le politiche siano concepite e determinate sulla base di un'attenta valutazione del loro pieno impatto. Tale valutazione dovrebbe comprendere l'intera gamma di molteplici vantaggi, compresi quelli relativi alla qualità dell'aria, all'economia circolare e all'efficienza energetica. Nel complesso, è fondamentale per la decarbonizzazione sostenibile dell'UE che la legge incorpori in modo sistematico l'intera gamma di principi di "giusta transizione", stabilendo che le politiche nazionali dell'UE non dovrebbero "lasciare indietro nessuno".

> **Enel sostiene la riforma dell'ETS dell'UE che deve essere rafforzata per perseguire la maggiore ambizione climatica dell'Unione, sostenuta da un Carbon Border Adjustment Mechanism.** Il fattore di riduzione lineare dovrebbe essere aumentato per ottenere le ulteriori riduzioni delle emissioni richieste ai settori dell'EU ETS e per fornire un chiaro segnale di prezzo al mercato. La riserva per la stabilità di mercato dovrebbe essere adeguata per aumentare la stabilità dei prezzi e bilanciare il surplus di mercato. L'introduzione dei settori del trasporto stradale e degli edifici nell'ETS dovrebbe essere affrontata con cautela in quanto potrebbe compromettere l'affidabilità del segnale del prezzo del carbonio a breve e medio termine con significativi impatti negativi sulla just transition. L'incertezza e la volatilità dei prezzi possono avere ripercussioni sulle bollette energetiche finali dei consumatori, sulla competitività industriale dell'UE e sui segnali di prezzo a lungo termine. Può anche compromettere l'efficacia della normativa UE esistente in quei settori, come la direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia e la norma sulle emissioni di CO₂ nella regolamentazione dei trasporti. Infine, Enel sostiene l'adozione del Carbon Border Adjustment Mechanism per fornire maggiore ambizione climatica riducendo al contempo i rischi di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. L'attuazione dei meccanismi dovrebbe andare di pari passo con l'intensificazione delle discussioni sull'aumento delle ambizioni climatiche con i principali

partner commerciali mondiali dell'UE.

- > **Enel supporta una revisione del regolamento Effort Sharing per sfruttare il potenziale di decarbonizzazione degli usi finali dell'energia nell'accresciuta ambizione climatica dell'UE.** La revisione dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di aggiornare verso l'alto gli obiettivi ESR (Effort Sharing Regulation) dei singoli Stati membri in linea con la maggiore ambizione del 2030. L'ambizione deve essere allineata alla neutralità climatica del 2050, per evitare il blocco delle infrastrutture di emissione, ma l'impatto sui prezzi deve essere attenuato. I molteplici benefici ambientali consentono una deviazione dai criteri di efficienza in termini di costi, poiché la decarbonizzazione dei trasporti e degli edifici comporta benefici ambientali che non sono presi in considerazione nei costi GHG. La ripartizione globale degli oneri dovrebbe bilanciare l'efficienza dei costi e allo stesso tempo favorire un'equa ripartizione degli sforzi.
- > **Enel accoglie con favore la comunicazione della Commissione su una strategia dell'UE per il metano e i successivi lavori su una proposta legislativa per ridurre le emissioni di metano derivanti dai combustibili fossili nell'UE, in quanto entrambi riconoscono che il metano contribuisce in modo rilevante alle emissioni di gas a effetto serra.** Enel sottolinea che la nuova proposta legislativa per ridurre le emissioni di metano nei settori del petrolio, del gas e del carbone dovrebbe affrontare le emissioni di metano connesse all'energia da un punto di vista strutturale, tenendo conto dell'impatto delle emissioni dirette e indirette di metano in termini di riscaldamento e di qualità dell'aria nella pianificazione dei nuovi investimenti e nella valutazione delle nuove politiche in materia di energia e clima.
- > **Enel sostiene una revisione al rialzo dell'obiettivo primario di efficienza energetica 2030 dell'UE di almeno il 35%, necessario per raggiungere l'ambizione di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030.** Per raggiungere l'obiettivo di emissioni nette pari a zero nel 2050, sono necessari significativi miglioramenti in termini di efficienza energetica. Lo studio "Sustainable paths for EU increased climate and energy ambition", sostenuto dalla Fondazione Enel e da altri partner, mira ad aumentare l'obiettivo primario di efficienza energetica dell'UE dall'attuale 32,5% ad almeno il 35%, al fine di raggiungere una riduzione dei gas serra del 55% entro il 2030. La revisione della direttiva dovrebbe prendere in considerazione i potenziali vantaggi derivanti dalla fissazione di obiettivi settoriali.



> **Enel accoglie con favore l'iniziativa della Commissione di rivedere la direttiva sulle energie rinnovabili.**

Ritiene che i principali contributi alla decarbonizzazione in modo efficiente in termini di costi del settore energetico, nonché degli edifici, del riscaldamento e del raffreddamento, dei trasporti e dell'industria derivino dall'ulteriore elettrificazione degli usi finali (elettrificazione diretta ed elettrificazione indiretta per i settori difficili da abbattere attraverso l'idrogeno rinnovabile). In tale contesto, i combustibili a basso tenore di carbonio dovrebbero essere esclusi dall'ambito di applicazione della presente direttiva. Enel ritiene che il quadro normativo dell'UE debba fornire agli investitori una prevedibilità a lungo termine e procedure di autorizzazione semplificate e armonizzate. Infine, Enel sostiene un approccio tecnologicamente neutro, creando nel contempo le condizioni per tecnologie pienamente sostenibili in grado di competere a parità di condizioni per realizzare in modo efficiente gli obiettivi generali di decarbonizzazione, penetrazione delle risorse rinnovabili ed efficienza energetica.

> **Nell'ambito della strategia sull'idrogeno della Commissione europea, il Gruppo Enel promuove attivamente l'idrogeno rinnovabile** (per esempio, quello prodotto mediante elettrolisi alimentato al 100% da energia rinnovabile).

Enel ritiene che questo sia l'unico percorso di produzione veramente sostenibile per l'idrogeno, a zero emissioni di gas serra e alimentato da fonti rinnovabili. L'idrogeno è meglio utilizzato come complemento all'elettrificazione, e non come concorrente. Ha un ruolo efficiente nel decarbonizzare quelle parti dell'economia che non possono essere elettrificate facilmente o economicamente, per esempio, i settori hard-to-abate,

come l'industria pesante, l'aviazione, lo shipping.

> **Nell'ambito della strategia di mobilità intelligente e sostenibile il Gruppo Enel sta promuovendo attivamente la mobilità elettrica** quale fattore chiave per ridurre le emissioni del trasporto su strada, raggiungendo gli obiettivi di efficienza energetica dell'UE e rappresentando il chiaro percorso verso l'obiettivo emissioni zero. L'elettrificazione del settore dei trasporti aumenterà l'indipendenza energetica europea e darà maggiore flessibilità per le reti al fine di integrare meglio le fonti di energia rinnovabili. L'impegno del settore energetico europeo a decarbonizzare completamente l'elettricità "ben prima del 2050" contribuirà anche a decarbonizzare il settore dei trasporti. Per raggiungere gli obiettivi generali di riduzione delle emissioni dell'Unione europea e consentire la decarbonizzazione del settore dei trasporti è fondamentale la rapida e piena diffusione della mobilità elettrica a livello UE.

> **Enel sostiene pienamente la strategia di ristrutturazione dell'UE e partecipa attivamente alle discussioni in preparazione della revisione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia e di altre normative UE relative agli edifici.**

Il settore edilizio è uno dei settori più in ritardo in materia di decarbonizzazione, a causa di criticità nella catena del valore, efficienza degli edifici e scelta della fonte energetica. Enel ritiene di poter contribuire in modo sostanziale alla decarbonizzazione del settore edilizio con tecnologie elettriche efficienti come le pompe di calore, migliorando l'efficienza degli edifici attraverso la digitalizzazione, rendendo gli edifici elementi dinamici del sistema energetico fornendo stocaggio, rimodulazioni della domanda, carica dei veicoli elettrici.

> **Enel ha coinvolto diversi stakeholder nel New Circular Economy Action Plan della Commissione europea, sottolineando l'importanza di garantire la circolarità delle principali catene di approvvigionamento**, in particolare relativamente a veicoli elettrici, batterie e tecnologie per le energie rinnovabili. Inoltre, l'advocacy di Enel ha evidenziato la necessità di sviluppare adeguate metriche di economia circolare e di concentrarsi sull'alto potenziale dell'ambiente urbano attraverso l'attuazione di una chiara visione di smart city circolari.

> **Nell'ambito del dossier Zero Pollution e di altri dossier ambientali il Gruppo Enel sta promuovendo attivamente la massimizzazione delle sinergie tra politiche di decarbonizzazione e altre politiche ambientali**. In tale contesto, le sinergie tra le politiche in materia di clima e di qualità dell'aria sono forse le più critiche, e le tecnologie elettriche possono svolgere un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico, migliorando la qualità dell'aria a livello locale e aumentando la circolarità del sistema economico dell'UE. La gestione del suolo è vitale per un'economia circolare e pertanto la nuova strategia per il suolo dovrebbe prendere in considerazione la riprogrammazione dei siti industriali dismessi e il riutilizzo dei brownfield per evitare ulteriori acquisizioni di terreni e l'inquinamento del suolo.

Oltre alla posizione sopra delineata su questioni specifiche, il Gruppo Enel contribuisce attivamente al dibattito su come meglio affrontare la sfida del cambiamento climatico. In particolare:

> **Enel ha avuto un ruolo attivo durante i diversi eventi preparatori verso la prossima COP 26 di Glasgow**, occupandosi di diverse questioni legate al cambiamento climatico, come l'ambizione climatica e la sfida net-zero, gli schemi di carbon pricing e i mercati internazionali di carbonio.

> **La presidenza di Enel del GSEP (Global Sustainable Electricity Partnership) nel biennio 2019-2020 si è concentrata sull'esplorazione dei partenariati per l'elettrificazione lungo e attraverso le catene del valore industriale**. Il GSEP è un'alleanza unica, guidata da CEO, tra le principali aziende elettriche mondiali che promuovono l'elettrificazione e lo sviluppo di energia sostenibile. Le attività di advocacy di Enel durante la presidenza 2019-2020 dell'alleanza hanno portato alla relazione annuale del GSEP "Building the electrification alliance: Bridging along and across value chains", lanciata attraverso un evento virtuale globale a fine novembre.

> **Enel ha sostenuto la IETA (International Emissions Trading Association) nel suo piano d'azione per il 2020**

incentrato sull'analisi di come lo scambio di emissioni possa facilitare un aumento delle ambizioni sia nel settore privato sia in quello pubblico. La IETA promuove la piena coerenza con le norme in materia di trasparenza e con le norme contabili di cui agli articoli 5 e 6 dell'Accordo di Parigi, il sistema di compensazione e riduzione delle emissioni di carbonio per l'aviazione internazionale e le norme elaborate nell'ambito dei mercati volontari. Durante il 2020 le attività della IETA si sono concentrate sullo studio di come lo scambio di quote di emissione possa favorire un aumento delle ambizioni sia nel settore privato sia in quello pubblico, al fine di garantire la piena coerenza con gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi.

> **Nel 2020 Enel ha coinvolto i governi e gli stakeholder marocchini, peruviani e dell'UE attraverso lo sviluppo di Energy Transition Roadmap (ETR) al fine di contribuire all'attuazione dell'Accordo di Parigi**. Gli ETR si svolgono con un approccio aperto, condividendo conoscenze tecniche e opinioni politiche con gli stakeholder nazionali e internazionali. Gli ETR mirano a sfruttare appieno le tre principali leve dell'elettricità senza emissioni, delle reti digitalizzate e dell'elettrificazione, sviluppando un quadro politico e normativo solido, trasparente e stabile necessario per innescare l'azione del settore privato sollecitata dall'Accordo di Parigi e promuovere strumenti di finanziamento del clima e meccanismi di mercato razionalizzati e in grado di mobilitare gli investimenti necessari per combattere il cambiamento climatico.

La partecipazione di Enel nelle associazioni e organizzazioni

| 102-12 | 102-13 |

Il Gruppo svolge un ruolo attivo in diverse associazioni e organizzazioni di settore con l'obiettivo di promuovere temi riguardanti la transizione energetica e l'impegno per la lotta al cambiamento climatico a livello nazionale e globale. Enel si impegna a garantire che le varie associazioni industriali e think tank di cui fa parte operino nel rispetto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Pertanto, Enel verifica sistematicamente la coerenza delle posizioni delle associazioni con le politiche climatiche condivise a livello di Gruppo. Questo processo di verifica viene effettuato in due fasi: (i) prima di aderire all'associazione, attraverso un'analisi approfondita



dello statuto dell'ente; (ii) dopo l'adesione all'associazione, assumendo posizioni di responsabilità all'interno della stessa o promuovendo la posizione del Gruppo nei gruppi di lavoro. Laddove l'associazione non sia in linea con l'opinione propria di Enel, l'Azienda valuta se il disallineamento possa compromettere l'efficacia dell'advocacy e il posizionamento di Enel, ed eventualmente valuta di uscire dall'associazione. A titolo di esempio, negli ultimi anni abbiamo ritirato la nostra partecipazione ad alcune associazioni la cui opinione sulle politiche climatiche e su come realizzare la transizione energetica era persistentemente diversa da quella di Enel.

Per quanto riguarda specificamente il quadro europeo, nel 2020 Enel ha preso parte a diverse associazioni di rilevanza energetica (principalmente Eurelectric, Wind Europe, SolarPower Europe, EASE, E.DSO, SmartEn) e prestigiosi think tank (Bruegel, Friends of Europe), nonché ad alcune iniziative orientate alle politiche di sostenibilità, che detengono anche posizioni rilevanti nei rispettivi sistemi di governance. In particolare, i principali eventi del 2020 hanno riguardato:

- > nomina di due rappresentanti Enel in Eurelectric rispettivamente come Presidente dell'Electrification & Sustainability Committee e Presidente del gruppo di lavoro sulla social sustainability;
- > nomina di un executive Enel a Presidente di EASE;
- > nomina di un executive Enel a Presidente del comitato

esecutivo dell'ETIP SNET (pilastro tecnologico della politica energetica e climatica dell'UE);

- > nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione di Enel presso Battery European Partnership Association (BEPA);
- > nomina del Presidente di Enel in SolarPower Europe (associazione leader del fotovoltaico solare in Europa).

Enel influenza le attività delle associazioni sulle politiche di decarbonizzazione grazie alla partecipazione di un rappresentante Enel nei gruppi di lavoro e attraverso studi e policy paper. Mentre l'UE e i governi nazionali si proponevano di attuare una serie di politiche sul clima, Eurelectric e la Fondazione Enel hanno lanciato lo studio "E-quality". Tale studio ha fornito un'analisi di come alcuni tipi di politiche influenzino le famiglie con redditi diversi, cosa si possa fare per affrontare eventuali effetti sproporzionati e quale sarà l'impatto della crisi legata al Covid-19 in questo processo. Nell'ottobre 2020, mentre l'UE si stava preparando a lanciare il pacchetto di ripresa che mira ad accelerare la transizione verso la neutralità climatica entro il 2050 e allo stesso tempo riaccendere l'economia dell'UE, Eurelectric ha sostenuto questo pacchetto per sostenere la transizione digitale e climatica.

Di seguito sono elencate alcune delle associazioni internazionali con cui Enel ha collaborato attivamente nel 2020.

Principali posizioni politiche in materia di clima				
Associazione industriale	Descrizione	Livello di al-lineamento con la posizione di Enel	Principali ruoli di Enel all'interno dell'associazione	Principali azioni sviluppate nel 2020
Eurelectric	L'Unione dell'industria elettrica - Eurelectric è l'associazione di settore che rappresenta gli interessi comuni dell'industria elettrica a livello paneuropeo, oltre ai suoi affiliati e associati in diversi altri continenti. L'associazione conta oltre 34 membri a pieno titolo, in rappresentanza di oltre 3.500 aziende in Europa.	Alto	Eurelectric contribuisce allo sviluppo e alla competitività dell'industria elettrica, fornisce un'efficace rappresentanza dell'industria negli affari pubblici e promuove il ruolo di un mix di elettricità a basse emissioni di carbonio.	Enel è ben rappresentata nell'associazione, con oltre 40 rappresentanti delle società del Gruppo in Italia, Spagna e Romania, ricoprendo posizioni chiave all'interno dell'associazione (a livello decisionale, Comitati, come il Comitato per l'elettrificazione e la sostenibilità o il Gruppo di lavoro per la sostenibilità). Co-conduzione di studi (per esempio, "E-quality"). Sostegno agli studi su reti, consumatori ed elettrificazione della flotta. Posizioni di supporto sulla definizione del Recovery package. Nel 2020 Enel presiede il dialogo sociale europeo affrontando questioni come la transizione energetica e i programmi di upskilling/reskilling in collaborazione con i sindacati.
WindEurope	WindEurope è la voce dell'industria eolica, che promuove attivamente l'energia eolica in Europa e nel mondo. Ha oltre 450 membri ed è attiva in oltre 40 Paesi.	Alto	Attraverso una comunicazione efficace e il suo impegno nei processi decisionali politici, WindEurope facilita politiche e iniziative nazionali e internazionali che rafforzano lo sviluppo dei mercati europei e mondiali dell'energia eolica.	Enel ha fatto parte del Consiglio ed è attiva in più di 12 gruppi di lavoro e task force. Enel è stata particolarmente attiva nei principali temi strategici come "Inception Impact Assessment for the revision of Directive (EU) 2018/2001 on the promotion of the use of energy from renewable sources" attraverso i gruppi di lavoro "Electrification" e "Market & Regulation".
SolarPower Europe	SolarPower Europe è un'associazione che rappresenta organizzazioni attive lungo l'intera catena del valore, con l'obiettivo di modellare il contesto normativo e di migliorare le opportunità di business per l'energia solare in Europa.	Alto	Alcuni degli obiettivi dell'associazione si riferiscono al posizionamento di successo di soluzioni energetiche basate sul sole con i politici a livello europeo, producendo analisi di mercato dell'energia e garantendo che soluzioni energetiche basate sul sole abbiano accesso ai finanziamenti.	A marzo 2020 Enel ha iniziato a ricoprire la presidenza di SolarPower Europe. Nel corso del 2020, Enel ha avuto un ruolo attivo nell'Emerging Markets Workstream, in particolare nella bozza del position paper di SolarPower "The role of solar in the Green Deal Diplomacy", nella Strategia UE con l'Africa e nel global green recovery.
The European Association for Storage of Energy (EASE)	EASE è l'associazione leader che rappresenta le organizzazioni attive nell'intera catena di valore dello stoccaggio energetico.	Medio	EASE promuove il ruolo dell'accumulo energetico in un sistema energetico decarbonizzato.	Nel 2020 Enel ha iniziato a ricoprire la presidenza dell'associazione. Enel è presente anche in vari comitati come il Comitato Tecnico e di Valutazione del Valore e il Comitato Strategico, oltre a varie task force e gruppi di lavoro. Enel ha contribuito alla risposta dell'associazione sulla consultazione della Commissione europea su "sustainability and smart mobility strategy" e su "Future EU Strategy for Smart Sector Integration": ha inoltre lavorato su molti documenti di posizione come quello sulla "strategia per l'idrogeno".
Bruegel	Bruegel è il più importante think tank europeo specializzato in economia.	Medio	Bruegel ha realizzato alcuni studi e policy sulla transizione energetica (per esempio, il progetto di "Green industrial policy" pubblicato a dicembre).	Enel detiene una posizione nel Consiglio, contribuendo a focalizzare l'attenzione del think tank sui temi del Green Deal e della sostenibilità in generale. Nel mese di marzo, Enel ha sostenuto Bruegel nell'organizzazione dell'evento "Empowering the recovery", in cui l'AD di Enel e il Commissario europeo per l'energia hanno partecipato come relatori.

Principali posizioni politiche in materia di clima					
Associazione industriale	Descrizione	Livello di al-lineamento con la posizione di Enel	Principali azioni	Principali ruoli di Enel all'interno dell'associazione	Principali azioni sviluppate nel 2020
Friends of Europe	Friends of Europe è uno dei gruppi di riflessione più influenti in Europa, che mira a stimolare la discussione su questioni chiave a livello globale ed europeo, abbracciando le sfide politiche, economiche, sociali e ambientali.	Medio	Per sostenere la transizione energetica e le politiche di impegno per il clima, Friends of Europe pubblica articoli sul suo sito web e organizza eventi con l'industria, i rappresentanti istituzionali e la società civile.	Enel è un membro chiave e quindi partecipa allo "State of Europe debate", il più grande evento di alto livello organizzato da Friends of Europe a Bruxelles ogni anno.	Nel 2020 Enel ha partecipato a eventi di alto livello, tra cui "Europe's climate and energy summit 2020" e "Shifting investments for a green recovery", in cui il CFO di Enel ha partecipato parlando del ruolo del settore privato nella finanza sostenibile.
SmartEn	SmartEn è l'associazione di operatori di mercato che promuove soluzioni energetiche digitali e decentrali.	Alto	SmartEn promuove la transizione energetica attraverso una cooperazione intelligente tra consumi, distribuzione, trasmissione e generazione, agendo come partner paritario in un sistema energetico integrato.	Enel partecipa all'associazione con un rappresentante nel Consiglio, e a livello di gruppi di lavoro e task force.	Enel ha contribuito in modo significativo all'adozione dell'Electricity Market Design per il Rapporto Demand-Side Flexibility.
RES4Africa	RES4Africa raccoglie una rete di leader internazionali provenienti da tutta la catena di valore dell'energia pulita e supporta la creazione di un ambiente abilitante per gli investimenti nelle energie rinnovabili e le partnership strategiche. RES4Africa funge da ponte tra membri e partner dei mercati emergenti per uno scambio di prospettive e competenze.	Alto	L'iniziativa "renewAfrica" è stata lanciata ufficialmente a livello europeo. Si tratta di un'università europea sostenuta da più parti interessate nell'accelerazione della transizione verso l'energia sostenibile in Africa. Si cerca di catalizzare investimenti in energie rinnovabili di trasformazione che promuovano il futuro sostenibile del continente.	Enel Green Power è uno dei soci finanziatori e detiene la presidenza dell'associazione.	Enel è ben rappresentata all'interno delle quattro task force create; in particolare, i rappresentanti dell'ufficio di Enel a Bruxelles sono nella task force Advocacy a supporto dell'organizzazione di incontri con i principali rappresentanti delle istituzioni europee.
Sustainable Energy for all (SEforAll)	SEforAll è un'organizzazione internazionale no profit - nata come iniziativa dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon - che collabora con il settore privato, la società civile, le istituzioni e i governi a supporto dell'obiettivo di sviluppo sostenibile sull'energia (SDG 7).	Alto	Enel è partner del SEforAll dal 2011 e nel 2020 l'AD di Enel è stato nominato presidente dell'Administrative Board dell'organizzazione, incarico che rivestirà fino al 2023.	Nel Enel 2020 è stata particolarmente attiva, anche alla luce della Presidenza dell'AD nel Board, e ha collaborato con l'organizzazione per la definizione del nuovo workplan 2021-2023, incentrato su quattro pilastri: Energy Diplomacy and Advocacy, Energy Access and Closing the Gap, Energy Transitions and Climate e Intersection with Other SDGs.	SEforALL sostiene il progresso dell'SDG 7 e dell'Accordo di Parigi. L'organizzazione persegue infatti i target dell'SDG 7 volti a: garantire l'accesso a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni, incrementare entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia e raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

Il modello di governance di Enel per affrontare il cambiamento climatico

| 102-18 | 102-19 | 102-20 | 102-26 | 102-29 |
| 102-30 | 102-31 | 102-35 | 102-36 |

Competenze degli organi societari in materia di cambiamento climatico

Il modello organizzativo e di corporate governance di Enel definisce specifici compiti e responsabilità in capo ai principali organi di governance all'interno dell'Azienda, garantendo che i rischi e le opportunità relativi al cambiamento climatico siano opportunamente tenuti in considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA:

- > è responsabile dell'esame e dell'approvazione della strategia aziendale, inclusi il budget annuale e il Piano Industriale, che incorporano i principali obiettivi e le azioni che il Gruppo, anche con riguardo ai temi della sostenibilità, ha intenzione di intraprendere per guidare la transizione energetica e fronteggiare il cambiamento climatico, promovendo un modello di business sostenibile che crea valore nel lungo termine;
- > svolge un ruolo di indirizzo e fornisce una valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo, compresi i rischi legati al cambiamento climatico;
- > nel corso del 2020, ha affrontato questioni legate al clima, riflesse nelle strategie e nelle operazioni aziendali e di sostenibilità, in 12 dei 16 incontri svolti, in cui ha avuto modo,

tra l'altro, di approfondire sulle seguenti tematiche: (i) un approfondimento sui possibili futuri scenari climatici, anche al fine di definire la strategia del Gruppo, tenendo conto dei relativi rischi e opportunità, (ii) la gestione degli impatti sui lavoratori della just transition e della decarbonizzazione, con previsione di programmi di upskilling e reskilling, (iii) l'analisi delle aspettative degli investitori sul cambiamento climatico, tramite aggiornamenti sulle relative attività di engagement, (iv) l'inclusione della lotta al cambiamento climatico e della riduzione delle emissioni dirette e indirette tra i parametri presi in considerazione per analizzare il posizionamento del Gruppo rispetto ai peer;

- > è supportato sul tema del cambiamento climatico principalmente da due comitati di amministratori: il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità:

- > ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nelle decisioni relative alla corporate governance della Società e del Gruppo e alla sostenibilità, incluse eventuali tematiche in materia di cambiamento climatico e le dinamiche di interazione della Società con tutti gli stakeholder;
- > relativamente alle tematiche di cambiamento climatico esamina, tra l'altro, gli obiettivi climatici definiti nel Piano di Sostenibilità e l'articolazione dei contenuti in materia di cambiamento climatico riportati nel Bilancio di Sostenibilità, rilasciando apposito parere preventivo al Consiglio di Amministrazione;
- > nel 2020 ha trattato questioni legate al clima, riflesse nelle strategie e nelle operazioni aziendali e di sostenibilità, in 4 degli 11 incontri svolti.

Il Comitato Controllo e Rischi:

- > ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative allo SCIGR, anche con riguardo ai rischi climatici, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- > esamina i contenuti del Bilancio di Sostenibilità, che comprende la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, rilevanti ai fini dello SCIGR e contenenti la disclosure aziendale sul clima, rilasciando in proposito un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione, chiamato ad approvare tale documento;
- > nel 2020 ha trattato questioni legate al clima, riflesse nelle strategie e nelle operazioni aziendali e di sostenibilità, in 5 dei 12 incontri svolti.

Il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni:

- > supporta il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Al riguardo, la politica in materia di remunerazione per il 2020 prevede che la remunerazione variabile di breve e di lungo termine dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata, tra gli altri, a obiettivi di performance concernenti la sostenibilità e il clima.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- > nell'esercizio della funzione di impulso e coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione, svolge in concreto un ruolo proattivo nel processo di approvazione e monitoraggio delle strategie aziendali e di sostenibilità, che sono fortemente orientate alla lotta verso il cambiamento climatico attraverso la decarbonizzazione e l'elettrificazione dei consumi;
- > nel corso del 2020 il Presidente ha presieduto anche il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità.

L'Amministratore Delegato:

- > nell'esercizio di tutti i suoi poteri per l'amministrazione della Società, ha definito un modello di business sostenibile, attraverso l'identificazione di una strategia volta a guidare la transizione energetica verso un modello low carbon; inoltre, sempre nell'ambito dei poteri conferiti, gestisce le attività di business legate all'impegno di Enel nella lotta al cambiamento climatico;
- > riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, comprese anche le attività di business in linea con l'impegno di Enel a fronteggiare il cambiamento climatico;
- > è amministratore incaricato dello SCIGR rispetto alla gestione dei rischi aziendali, tra cui quelli legati al cambiamento climatico.

Il modello organizzativo di Enel per la gestione delle tematiche legate al clima

Enel dispone di un management team che assegna le responsabilità relative alle tematiche climatiche alle specifiche Funzioni che contribuiscono a guidare la leadership di Enel nella transizione energetica. Ciascuna area è responsabile

della gestione dei rischi e delle opportunità relative al cambiamento climatico per il proprio perimetro di competenza.

Le **Funzioni di Holding** sono responsabili di consolidare l'analisi dello scenario e della gestione del processo di pianificazione strategica e finanziaria finalizzato alla promozione di un modello di business sostenibile, posizionando la lotta al cambiamento climatico al centro della strategia.

Le **Linee di Business Globali** sono responsabili dello sviluppo delle attività legate alla promozione della generazione rinnovabile, all'ottimizzazione della capacità termica, alla digitalizzazione della rete elettrica e allo sviluppo delle soluzioni di business abilitanti la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico.

Le **Funzioni Globali di Servizio** sono responsabili dell'adozione dei criteri di sostenibilità, ivi incluso il cambiamento climatico, nella gestione della catena di fornitura e dello sviluppo di soluzioni digitali per supportare lo sviluppo di tecnologie abilitanti la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico.

A livello locale, le **Regioni e i Paesi** hanno il compito di promuovere la decarbonizzazione e guidare la transizione energetica verso un modello di business low carbon all'interno delle aree di responsabilità. Inoltre, la Funzione Europa è responsabile della definizione della posizione del Gruppo sui cambiamenti climatici, sulle politiche low carbon e sulla regolamentazione dei mercati internazionali del carbonio a livello europeo.

In aggiunta, il **Comitato per gli investimenti di Gruppo**, presieduto dall'Amministratore Delegato, concede l'approvazione alle spese per gli investimenti relativi allo sviluppo del business. Tale comitato ha anche il compito di garantire che tutti gli investimenti siano pienamente allineati all'impegno del Gruppo di promuovere un modello di business low carbon e raggiungere la decarbonizzazione entro il 2050.

Sistema di incentivazione in materia di cambiamento climatico

La politica di remunerazione della Società include diversi meccanismi con lo scopo di progredire verso la transizione energetica, in particolare:

- > una **remunerazione variabile a breve termine** (MBO) che può includere obiettivi relativi alla specifica funzione aziendale di ciascun manager. Per esempio, possono includere obiettivi legati allo sviluppo delle energie rinnovabili per i manager all'interno della Linea di Business Global Power o legati a soluzioni per la transizione energetica all'interno della Linea di Business Globale Enel X;

Il modello di governance di Enel per affrontare il cambiamento climatico



> una **remunerazione variabile a lungo termine**, che dal 2018 include un obiettivo quantitativo climatico, ovvero la riduzione delle emissioni di CO_{2eq} per kWh del Gruppo Enel nei successivi tre anni, con il peso del 10% della retribuzione variabile complessiva a lungo termine. Inoltre, nel nuovo sistema di Long-Term Incentive (LTI) assegnato al CEO e il top management per il 2020 è stato inserito per la prima volta un nuovo obiettivo quantitativo climatico legato alla crescita della capacità installata netta consolidata rinnovabile rispetto alla capacità installata netta consolidata totale, con il peso del 15% della retribuzione variabile di lungo termine.

L'impatto di Enel sul cambiamento climatico

| 102-15 | 103-2 | 103-3 | 201-2 |

L'energia elettrica è essenziale per garantire il progresso sostenibile delle società moderne e costituisce un fattore chiave nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare l'SDG 7, per garantire a tutti un'energia accessibile, affidabile, sostenibile e moderna, e l'SDG 13, in materia di lotta contro il cambiamento climatico.

La **produzione di energia elettrica** ha da sempre un ruolo chiave in materia di cambiamento climatico, in quanto l'utilizzo di combustibili fossili rappresenta una fonte rilevante di emissioni di gas serra. Lo sviluppo tecnologico, specialmente nel campo delle energie rinnovabili, ha però trasformato completamente tale scenario, posizionando l'elettricità come una delle principali soluzioni per ridurre l'impronta di carbonio a livello mondiale. Enel è consapevole di tali impatti e mette in atto specifiche azioni per minimizzarli, promuovendo la decarbonizzazione del sistema energetico e l'elettrificazione della domanda di energia e riducendo di conseguenza le emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore.

La produzione da fonti fossili di Enel (principalmente carbone e gas) rappresenta tradizionalmente la fonte principale di emissioni di gas serra. In particolare, nel 2020 le emissioni dirette (Scope 1) legate alla produzione da fonti fossili sono state pari a circa 44,8 mln t_{eq} di CO₂, mentre le emissioni indirette (Scope 3) legate all'estrazione e al trasporto di combustibili sono state pari a 1,2 mln t_{eq} di CO₂ (considerando anche quelle relative al trasporto di materie prime). Enel sta riducendo al minimo tale impatto accelerando la dismissione degli impianti a carbone, con una ridu-

zione della capacità nel 2020 pari a 2,8 GW rispetto al 2019. Parallelamente, il Gruppo sta incrementando lo sviluppo di capacità rinnovabile che, insieme al contributo della produzione nucleare, ha permesso di evitare emissioni per 74,8 mln t_{eq} di CO₂. Inoltre, Enel è attivamente impegnata nello sviluppo di sistemi di storage dell'energia elettrica che supportano l'integrazione della capacità rinnovabile, con una capacità installata totale di 123 MW nel 2020. La decarbonizzazione del mix energetico ha anche un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni indirette di gas serra di altri settori (Scope 2) associate all'acquisizione di energia elettrica per coprire il fabbisogno delle attività di business.

La **gestione della rete elettrica** comporta la produzione di emissioni indirette di gas serra (Scope 2) associate alle perdite tecniche di energia sulla rete, pari a 3,6 mln t_{eq} di CO₂ nel 2020 (secondo la metodologia di calcolo "location based"). Enel sta investendo attivamente nella digitalizzazione e automazione della rete elettrica per ridurre tali perdite e aumentarne l'affidabilità, favorendo al contempo la diffusione delle rinnovabili nel sistema energetico.

Nell'ambito del **cliente finale**, sebbene Enel non abbia un impatto diretto in termini di emissioni di gas serra nel mercato retail, l'utilizzo dei prodotti venduti da parte dei propri clienti genera emissioni di gas serra che sono contabilizzate come emissioni indirette (Scope 3). In particolare, le emissioni legate all'utilizzo di energia elettrica venduta ai clienti sono state pari a circa 25,0 mln t_{eq} di CO₂, mentre quelle relative al gas venduto pari a 21,5 mln t_{eq} di CO₂. Enel monitora regolarmente tali emissioni e adotta misure volte a ridurle al minimo. Inoltre, Enel offre ai propri clienti soluzioni tecnologiche per ridurre le emissioni di carbonio legate al loro consumo energetico in un'ampia gamma di settori, tra cui i trasporti, la gestione degli immobili o i processi e i servizi industriali. Per esempio, attraverso Enel X il Gruppo sta promuovendo la diffusione delle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici (186mila punti di ricarica installati nel 2020¹), lo sviluppo di soluzioni di efficienza energetica, la generazione distribuita, i servizi di consulenza, l'illuminazione pubblica intelligente e le città circolari.

(1) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Include i punti di interoperabilità, al netto dei quali i punti di ricarica installati a fine 2020 sono 105mila.

L'impatto di Enel sul cambiamento climatico nel 2020



(1) Include la produzione di energia rinnovabile e nucleare.

(2) Il GHG Protocol richiede di considerare il consumo di elettricità nel calcolo dell'impronta di carbonio aziendale come emissioni indirette (Scope 2).

(3) Include il contributo della Linea di Business "Global Power Generation".

(4) SAIFI, System Average Interruption Frequency Index.

(5) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Include i punti di interoperabilità, al netto dei quali i punti di ricarica installati a fine 2020 sono 105mila.

(6) Altre emissioni Scope 1 sono state riportate nel paragrafo "La carbon footprint di Enel". Si veda il paragrafo "Emissioni di gas serra" per ulteriori dettagli.

(7) Altre emissioni Scope 2 sono state riportate nel paragrafo "La carbon footprint di Enel". Si veda il paragrafo "Emissioni di gas serra" per ulteriori dettagli.

Gli scenari climatici

Il Gruppo sviluppa scenari di breve, medio e lungo termine, in ambito energetico e macroeconomico finanziario, al fine di supportare l'attività di pianificazione strategica e industriale, la valutazione degli investimenti e delle operazioni straordinarie. In tali scenari il ruolo del cambiamento climatico è sempre più importante e produce effetti analizzabili in termini di:

- > **fenomeni acuti** (onde di calore, alluvioni, uragani ecc.) e il loro potenziale impatto sugli asset industriali;
- > **fenomeni cronici** relativi a modifiche strutturali del clima, come il trend di aumento della temperatura, l'innalzamento del livello del mare ecc. che possono determinare, per esempio, una variazione della produzione degli impianti e una modifica dei profili di consumo dell'energia elettrica nel settore residenziale e in quello commerciale;
- > **transizione** dei diversi settori industriali e di business verso un'economia verde caratterizzata da un livello di emissioni di gas climalteranti sempre più basso.

Le tematiche connesse ai trend futuri delle variabili climatiche (in termini di fenomeni acuti e cronici) definiscono il cosiddetto "**scenario fisico**", mentre i temi della transizione industriale ed economica verso soluzioni che possano ridurre le concentrazioni di CO₂ in atmosfera sono gli elementi caratteristici dello "**scenario di transizione**". Gli scenari sono costruiti nell'ottica di un framework complesso che assicuri la coerenza tra le proiezioni climatiche e le assunzioni di transizione, all'interno del quale valutare i fenomeni individuati nel breve, medio e lungo periodo.

L'adozione degli scenari descritti e la loro integrazione nei processi aziendali tiene conto delle linee guida della TCFD ed è un fattore abilitante alla valutazione dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico. Per questo, il Gruppo ha costruito un canale di costante dialogo e collaborazione con esperti in materia di cambiamento climatico, come per esempio l'International Centre for Theoretical Physics (ICTP) di Trieste. Inoltre, si è strutturato

per gestire gli scenari climatici post downscaling ad alta risoluzione e ha attivato progetti dedicati per sviluppare le competenze necessarie a tradurre la complessità della modellistica climatica in informazioni utili a comprenderne gli effetti, a livello locale, sul business, e supportare le decisioni strategiche.

L'acquisizione e l'elaborazione della grande mole di dati sottostante agli scenari, e l'individuazione delle metodologie e delle metriche necessarie a interpretare fenomeni complessi ad altissima risoluzione richiedono un continuo dialogo sia con i riferimenti esterni sia con quelli interni. A tale scopo il Gruppo lavora con un approccio a piattaforma, dotandosi di strumenti che garantiscono informazioni solide e accessibili. Il processo che traduce i fenomeni di scenario in informazioni utili alle decisioni industriali e strategiche può essere sintetizzato in cinque passi:

1. **identificazione dei fenomeni rilevanti per il business** (per esempio, l'impatto sulla domanda elettrica, onde di calore);
2. **sviluppo di funzioni link tra scenari climatici/di transizione e variabili operative;**
3. **individuazione dei trend degli eventi a partire dai dati di scenario** (per esempio, intensità e frequenza);
4. **calcolo degli impatti** (per esempio, variazione nei margini, danni, Capex);
5. **azioni strategiche**: definizione e adozione (per esempio, piani di resilienza, allocazione di capitale).

Lo scenario climatico fisico

Il Gruppo ha selezionato tre delle proiezioni climatiche sviluppate dall'"Intergovernmental Panel on Climate Change" (IPCC) su scala globale, tra gli scenari attualmente a disposizione, caratterizzate da uno specifico livello di emissioni collegato al cosiddetto "Representative Concentration Pathway" (RCP) e riportate nella tabella seguente.

SCENARIO	AUMENTO MEDIO DI TEMPERATURA RISPETTO AI LIVELLI PREINDUSTRIALI (1850-1900)
RCP 2.6	~ +1,5 °C entro il 2100. (l'IPCC stima il 78% di probabilità di restare sotto i +2 °C) ¹¹ . Tale scenario viene utilizzato dal Gruppo per l'assessment dei fenomeni fisici e per le analisi che considerano una transizione energetica coerente con obiettivi ambiziosi in termini di mitigazione
RCP 4.5	~ +2,4 °C entro il 2100. Tale scenario è stato identificato da Enel come quello più idoneo a rappresentare l'attuale contesto climatico e politico globale e coerente con l'intorno delle stime di incremento di temperatura che considerano le policy correnti e annunciate a livello globale ¹²
RCP 8.5	~ +4,3 °C entro il 2100. Compatibile con un worst case scenario dove non si attuano particolari misure di contrasto al cambiamento climatico

(11) IPCC Fifth Assessment Report, Working Group 1, "Long-term Climate Change: Projections, Commitments and Irreversibility".

(12) Climate Action Tracker thermometer, stime di riscaldamento globale al 2100 considerando gli attuali "Pledges&Target" (aggiornamento dicembre 2020).

Nelle proiezioni climatiche RCP 8.5 le aree geografiche del Mediterraneo e del Centro/Sud America, subiranno un impatto in termini di incremento di temperatura e di riduzione delle precipitazioni. Tali effetti diverranno probabilmente più marcati nella seconda metà del secolo con un trend crescente fino al 2100. Nello scenario RCP 2.6 vi saranno effetti analoghi, ma di intensità minore, con un trend in rallentamento nella seconda metà del secolo, generando un notevole differenziale tra i due scenari al 2100.

Gli scenari climatici sono globali, quindi, al fine di definirne l'effetto nelle aree di rilevanza per il Gruppo, come descritto in precedenza, è stata avviata una collaborazione con il dipartimento di Scienze della Terra dell'ICTP di Trieste. Nell'ambito di tale collaborazione l'ICTP fornisce le proiezioni delle principali variabili climatiche con una risoluzione che varia da maglie di ~12 km² a ~100 km² e l'orizzonte temporale 2030–2050. Le principali variabili in questione sono rappresentate da temperatura, precipitazioni di neve e pioggia e radiazione solare. Rispetto all'analisi condotta nel 2019, lo studio corrente non si basa più sull'utilizzo di un solo modello climatico regionale (quello elaborato dall'ICTP) ma sull'unione di tre modelli, selezionati come rappresentativi dell'ensemble di modelli climatici attualmente presenti in letteratura. Questa tecnica è solitamente utilizzata nella comunità scientifica per ottenere un'analisi più robusta e scevra da eventuali bias, mediata sulle diverse assunzioni che potrebbero caratterizzare il singolo modello.

In questa fase di studio condotta nel 2020, le proiezioni future sono state analizzate per Italia, Spagna e Brasile, ottenendo, anche grazie all'utilizzo dell'ensemble di modelli, una più definita rappresentazione dello scenario fisico.

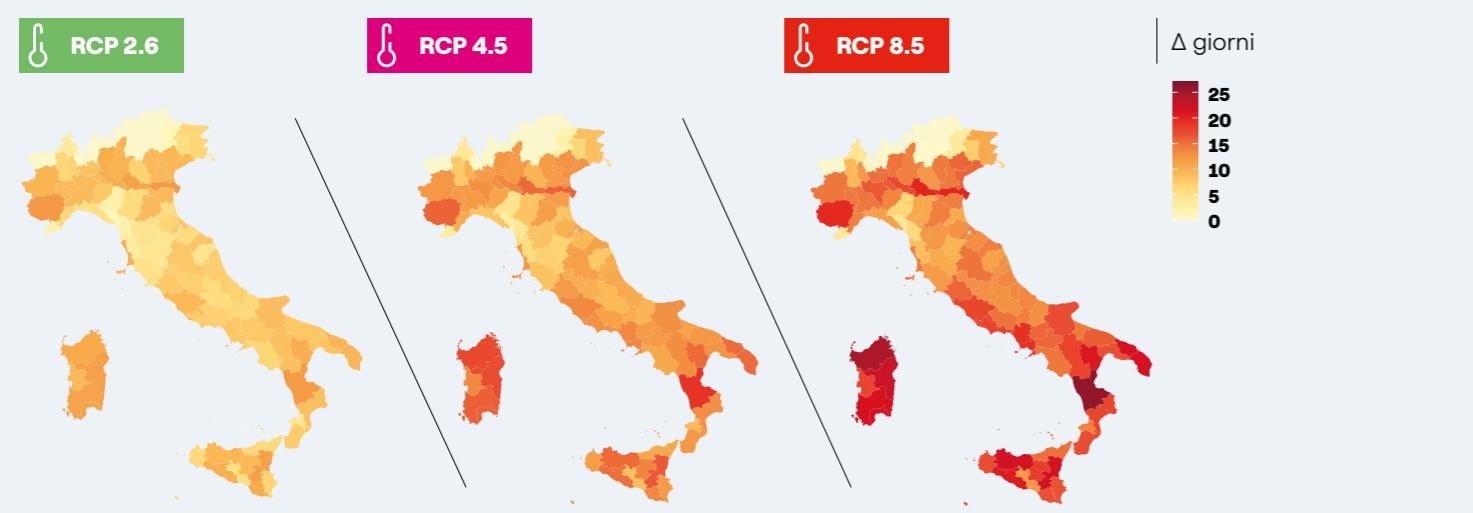
Le analisi effettuate sugli scenari fisici hanno considerato sia

i fenomeni cronici sia quelli acuti. Alcuni di questi fenomeni richiedono un ulteriore livello di complessità, in quanto dipendono non solo dai trend climatici ma anche dalle specifiche caratteristiche del territorio, e necessitano un'ulteriore attività modellistica per una loro rappresentazione ad alta risoluzione. Per questo motivo, oltre agli scenari climatici forniti da ICTP, il Gruppo ricorre anche all'utilizzo di mappe di Natural Hazard. Questo strumento consente di ottenere, con un'elevata risoluzione spaziale, i tempi di ritorno di una serie di eventi, quali, per esempio, tempeste, uragani e alluvioni. L'utilizzo di questo strumento, come descritto nella sezione "Rischi e opportunità strategiche legati al cambiamento climatico", è ampiamente consolidato nel Gruppo, che utilizza già questi dati basati sull'orizzonte storico per ottimizzare le strategie assicurative. Inoltre è in corso il lavoro necessario per poter usufruire di queste informazioni elaborate anche in coerenza con le proiezioni degli scenari climatici.

Italia

Fenomeni acuti: le ondate di calore sono state definite in collaborazione con l'ICTP e Infrastructure and Networks per ottenere la descrizione del fenomeno climatico più idonea a caratterizzare l'evento critico per il business. Le condizioni individuate (permanere per almeno cinque giorni consecutivi di alte temperature in corrispondenza di assenza di precipitazioni) sono state ricercate nelle proiezioni al 2030–2050 fornite dall'ICTP, riscontrando un aumento di questo fenomeno in termini sia di frequenza sia di distribuzione geografica in tutti gli scenari analizzati. In particolare, si è riscontrato un sensibile peggioramento nello scenario RCP 8.5, soprattutto nelle isole e nelle regioni meridionali del Paese.

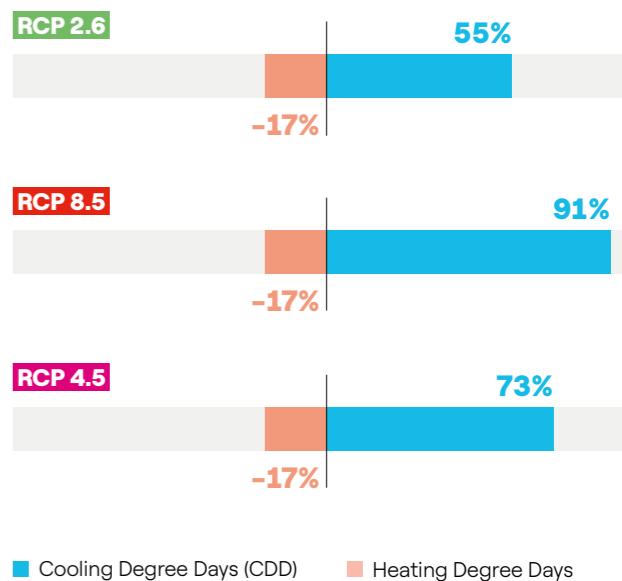
NUMERO MEDIO DI GIORNI ALL'ANNO CARATTERIZZATI DA ONDATE DI CALORE NEI DIVERSI RCP RISPETTO AL VALORE STORICO (1990-2017)



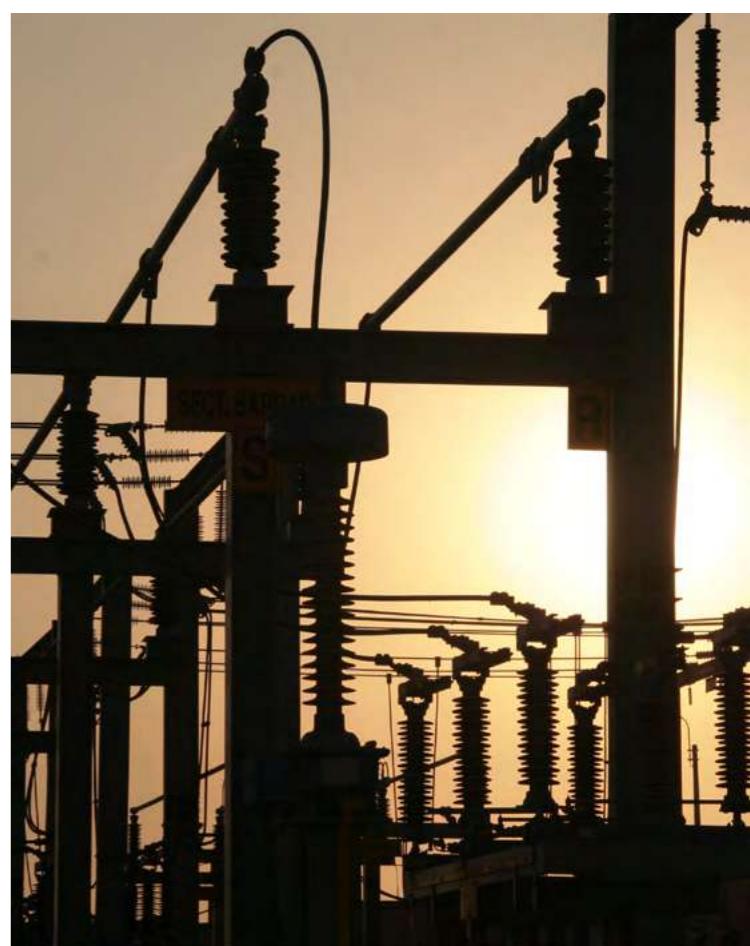
In tali scenari, l'intensità delle piogge e quella delle nevicate straordinarie subiranno un incremento, ma sono attese con una frequenza in diminuzione rispetto ai dati storici. Anche il rischio incendio può essere condizionato dal cambiamento climatico. Il Gruppo lo ha analizzato utilizzando il Fire Weather Index (FWI), che tiene conto di fattori quali umidità relativa, precipitazioni, velocità del vento e temperatura. Sono stati selezionati nel periodo 2030–2050 i giorni a rischio estremo⁽²⁾ e confrontati con quelli nel periodo 1990–2010. In tutti gli scenari analizzati si riscontra un aumento dei giorni a rischio estremo rispetto ai valori storici, con intensità diverse a livello geografico. In alcune regioni, lo scenario RCP 2.6 evidenzia un numero lievemente maggiore di giorni a rischio estremo rispetto agli altri scenari (RCP 4.5 e RCP 8.5), dovuti a fattori come una minore umidità che contribuiscono alla valutazione del rischio incendio.

Fenomeni cronici: la temperatura media annuale è prevista in aumento nel periodo 2030–2050, con incrementi in tutti gli scenari analizzati. In particolare, nel periodo 2030–2050 è previsto un incremento medio di temperatura rispetto al periodo preindustriale di ~1,4 °C e compreso in un intervallo tra 1,1 e 2,0 °C per lo scenario RCP 8.5. Nello scenario RCP 4.5 invece è previsto un incremento compreso tra 1,0 e 1,7 °C con un valore medio di ~1,3 °C, mentre per lo scenario RCP 2.6 l'intervallo è 0,9–1,5 °C con valore medio di ~1,2 °C. Il differenziale tra lo scenario RCP 2.6 e gli scenari RCP 4.5 e 8.5 crescerà in maniera sensibile nella seconda metà del secolo. I cambiamenti cronici di temperatura possono essere analizzati per avere informazioni circa i potenziali effetti sulla richiesta di raffrescamento e riscaldamento dei sistemi energetici locali. Come indicatori per la misurazione del fabbisogno termico sono stati utilizzati gli Heating Degree Days (HDD), ovvero la sommatoria, estesa a tutti i giorni dell'anno con $T_{\text{media}} \leq 15^{\circ}\text{C}$, delle differenze tra la temperatura interna (T_{interna} assunta di 18 °C) e la temperatura media, e i Cooling Degree Days (CDD), ovvero la sommatoria, estesa a tutti i giorni dell'anno con $T_{\text{media}} \geq 24^{\circ}\text{C}$, delle differenze tra la T_{media} e la T_{interna} (assunta di 21 °C), rispettivamente per il fabbisogno di riscaldamento e raffrescamento. Nel periodo 2030–2050 si osserva una riduzione del fabbisogno di riscaldamento del 17% rispetto al periodo 1990–2017, che risulta costante in tutti gli scenari, mentre i CDD risultano sempre maggiori rispetto ai dati storici, con un andamento crescente passando dallo scenario RCP 2.6 (+55%) all'RCP 8.5 (+91%).

(2) Il valore dell'indice FWI considerato per identificare i giorni a rischio estremo è basato sull'analisi dei dati storici e sui riferimenti forniti dal European Forest Fire Information System (EFFIS).

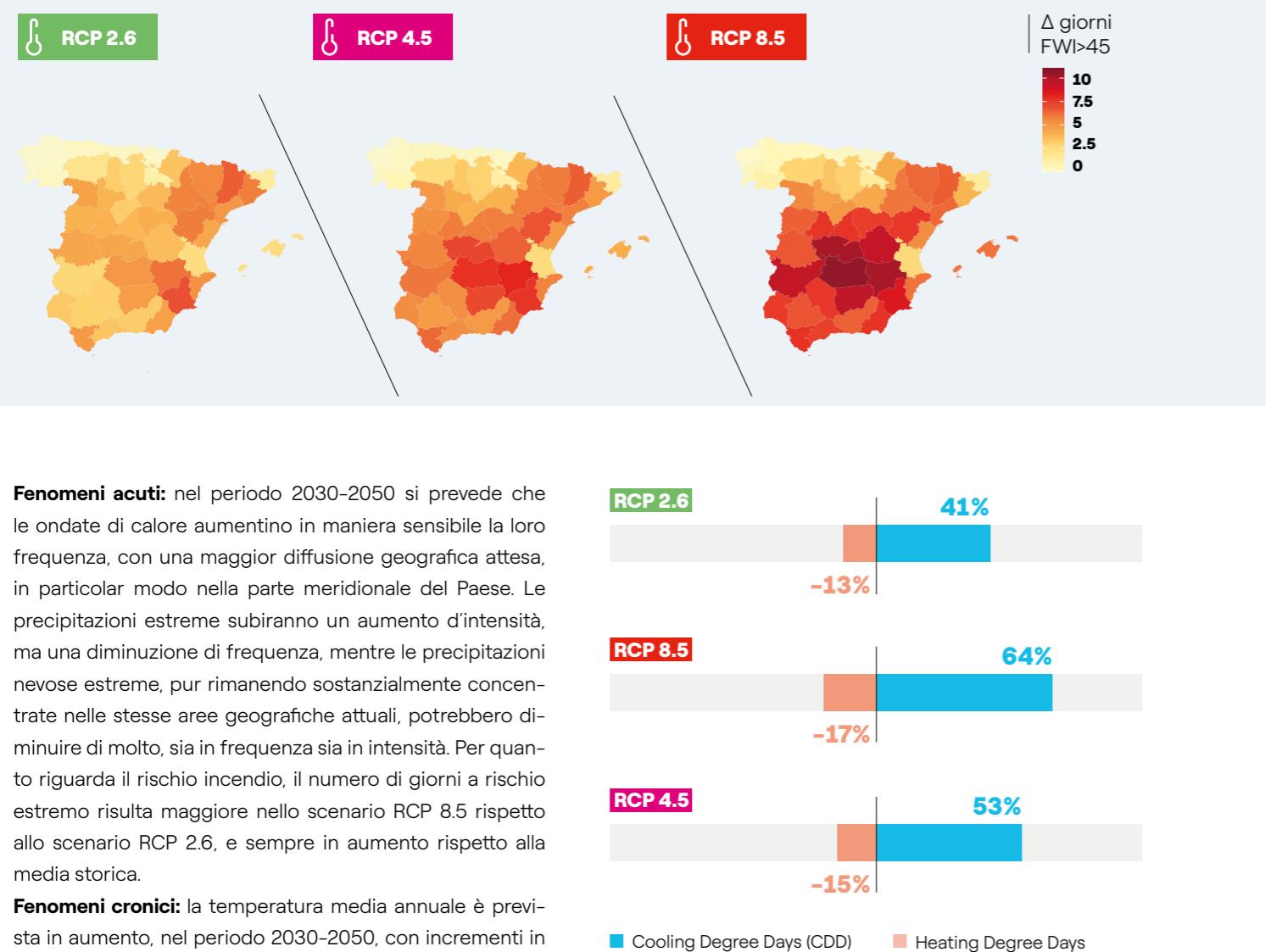


È opportuno sottolineare che, rispetto all'analisi effettuata nel 2019, è stato introdotto lo scenario RCP 4.5, e come base dati è stato utilizzato l'ensemble di più modelli, come descritto precedentemente. Inoltre, per dare un peso maggiore alle zone più popolate, gli HDD e i CDD sono stati calcolati come media sulla nazione, pesando ogni nodo geografico per la popolazione grazie all'utilizzo degli Shared Socioeconomic Pathways (SSPs) associati a ogni scenario.



Spagna

NUMERO MEDIO DI GIORNI A RISCHIO INCENDIO ESTREMO: DIFFERENZIALE TRA RCP E PERIODO STORICO



Fenomeni acuti: nel periodo 2030-2050 si prevede che le ondate di calore aumentino in maniera sensibile la loro frequenza, con una maggior diffusione geografica attesa, in particolar modo nella parte meridionale del Paese. Le precipitazioni estreme subiranno un aumento d'intensità, ma una diminuzione di frequenza, mentre le precipitazioni nevose estreme, pur rimanendo sostanzialmente concentrate nelle stesse aree geografiche attuali, potrebbero diminuire di molto, sia in frequenza sia in intensità. Per quanto riguarda il rischio incendio, il numero di giorni a rischio estremo risulta maggiore nello scenario RCP 8.5 rispetto allo scenario RCP 2.6, e sempre in aumento rispetto alla media storica.

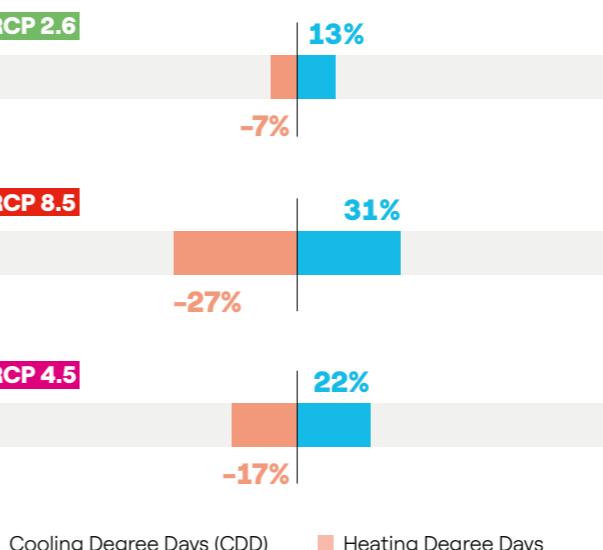
Fenomeni cronici: la temperatura media annuale è prevista in aumento, nel periodo 2030-2050, con incrementi in tutti gli scenari RCP considerati. In particolare, nel periodo 2030-2050 è previsto un incremento medio di temperatura rispetto al periodo preindustriale di ~1,4 °C (in un intervallo compreso tra min +1,2 e max +1,8 °C) per lo scenario RCP 8.5. Nello scenario RCP 4.5 invece è previsto un incremento medio di ~1,2 °C (min 1,0 °C, max 1,5°C), mentre per lo scenario RCP 2.6 si prevede un incremento medio di ~1 °C con un intervallo compreso tra 0,8 e 1,3 °C. Il differenziale tra lo scenario RCP 2.6 e gli scenari RCP 4.5 e 8.5 cresce in maniera sensibile nella seconda metà del secolo. In termini di HDD e di CDD, nel periodo 2030-2050, rispetto al periodo 1990-2017, stimiamo una riduzione di HDD (-13%) e un aumento di CDD (+41%) nello scenario RCP 2.6, e una variazione di HDD e CDD rispettivamente pari a -17% e +64% nello scenario RCP 8.5.

Brasile

Fenomeni acuti: il trend dei fenomeni acuti, in Paesi molto estesi come il Brasile, possono mostrare andamenti sensibilmente differenti nelle varie zone. Le nostre analisi si focalizzeranno sulle aree di interesse per il Gruppo. Per esempio, i primi studi effettuati sullo Stato di San Paolo evidenziano un aumento delle ondate di calore. In Brasile, le proiezioni climatiche stimano una riduzione media delle precipitazioni più marcata al nord, con fenomeni estremi da approfondire su scala locale. Dalle prime analisi, il numero di giorni a rischio incendio estremo sembrerebbe proiettato in aumento sia nello scenario RCP 8.5 sia rispetto

allo scenario RCP 2.6, rispetto alla media storica, con maggiore criticità nelle zone centro-ovest e nord-est del Paese. Come per il fenomeno delle precipitazioni, anche il rischio incendio andrà maggiormente approfondito su scala locale in base alle esigenze del Gruppo. Si nota che queste considerazioni sono frutto di analisi effettuate solo su un modello climatico e non su un ensemble di più modelli, come fatto per Italia e Spagna.

Fenomeni cronici: la temperatura media annuale nel periodo 2030-2050 è prevista in crescita rispetto ai livelli preindustriali in ogni scenario. In particolare, è previsto un incremento medio di temperatura nel periodo 2030-2050 rispetto al periodo 1850-1900 di ~1,6 °C (min +1,2, max +2,1 °C) per lo scenario RCP 8.5. Nello scenario RCP 4.5 è invece previsto un incremento medio di ~1,3 °C (min +1,0, max +1,7 °C), mentre per lo scenario RCP 2.6 si prevede infine un incremento medio di ~1,1 °C con un intervallo compreso tra +0,8 e 1,4 °C. In termini di HDD e di CDD, nel periodo 2030-2050, rispetto al periodo 1990-2017, si passa da una riduzione di HDD (-7%) e un aumento di CDD (+13%) nello scenario RCP 2.6, a valori di HDD e CDD che arrivano rispettivamente a -27% e +31% nello scenario RCP 8.5.



Lo scenario di transizione

Lo scenario di transizione fa riferimento alla descrizione di come produzione e consumo di energia evolvono nei vari settori in un contesto economico, sociale e regolatorio coerente con differenti trend di emissione di gas serra (GHG) e, quindi, correlato con gli scenari climatici RCP.

Gli scenari utilizzati dal Gruppo a livello globale sono frutto dell'analisi di benchmark di scenari esterni e degli obiettivi di policy attualmente noti. Per i principali Paesi di presenza, il Gruppo elabora scenari di transizione coerenti avvalendosi di modelli energetici di sistema; ove modelli interni non fossero disponibili, rischi e opportunità vengono valutati attraverso l'analisi degli scenari prodotti da terze parti, come descritto in precedenza.

Le principali assunzioni considerate nella definizione degli scenari di transizione riguardano:

- > **le policy e i provvedimenti regolatori locali per contrastare il cambiamento climatico**, quali le misure per ridurre le emissioni di anidride carbonica, incrementare l'efficienza energetica, la decarbonizzazione del settore elettrico e la riduzione del consumo di petrolio;
- > **il contesto globale macroeconomico ed energetico** (per esempio, in termini di prodotto interno lordo, popolazione e prezzo delle commodity), considerando benchmark internazionali tra cui l'International Energy Agency (IEA), Bloomberg New Energy Finance (BNEF), International Institute for Applied Systems Analysis (IIASA), e altri. Per quanto riguarda lo IIASA, per esempio, sono stati presi in considerazione i fondamentali relativi alla domanda di commodity e alla popolazione sottostante gli "Shared Socioeconomic Pathways (SSPs)", in cui si proiettano differenti scenari che descrivono l'evoluzione socioeconomica e delle policy in coerenza con gli scenari climatici. Le informazioni derivanti dagli "SSPs" sono utilizzate, unitamente alla modellistica interna, a supporto delle previsioni di lungo periodo, come per esempio quelle dei prezzi delle commodity e della domanda elettrica;
- > **l'evoluzione delle tecnologie di produzione**, conversione e consumo di energia, in termini sia di parametri tecnici di funzionamento sia di costi.

Sulla base del quadro descritto, il framework di scenario di transizione con cui il Gruppo ha impostato le analisi di impatto relative ai rischi e alle opportunità inerenti ai cambiamenti climatici contempla **due scenari**: uno **"inerziale"** (**Reference**), costruito principalmente sulle policy in essere o annunciate nonché su specifiche assunzioni interne rispetto all'evoluzione di singole variabili di interesse, e uno più ambizioso (**Brighter Future**), coerente con il raggiungimento degli obiettivi di Parigi, che presuppone obiettivi più stringenti in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica o di incremento dell'efficienza energetica, nonché la possibile accelerazione nella riduzione dei costi di alcune tecnologie. In questo secondo caso si determinano una crescita incrementale della generazione elettrica da fonti rinnovabili e una maggiore domanda di energia elettrica dovuta alla maggiore elettrificazione dei consumi finali, guidata principalmente da obiettivi più ambiziosi in

termini di efficienza energetica e decarbonizzazione.

Resta valido il principio per cui, ove i Paesi con maggiori emissioni non adottassero politiche di decarbonizzazione efficaci, mantenendosi su scenari inerziali o peggiorativi, eventuali traiettorie di transizione particolarmente ambiziose definite a livello locale potrebbero coesistere con scenari di cambiamento climatico peggiorativi rispetto agli obiettivi di Parigi. Infatti, le ambizioni dei singoli Paesi in merito alle azioni di mitigazione non sono sufficienti da sole a determinare le traiettorie di lungo termine delle emissioni e i pathway RCP conseguenti.

Per l'elaborazione degli scenari di transizione relativi ai Paesi oggetto dell'analisi, il Gruppo si è dotato di strumenti quantitativi che, a fronte della definizione delle assunzioni riguardo all'evoluzione delle policy, delle tecnologie e di altre variabili di contesto, consentono di elaborare le corrispondenti proiezioni della domanda energetica, domanda elettrica, produzione di energia elettrica, penetrazione delle rinnovabili, veicoli elettrici ecc. In altri termini, tutte le variabili rilevanti che caratterizzano un sistema energetico nazionale rispetto alle attività del Gruppo.

Una volta determinati gli scenari di transizione di medio-lungo termine, il framework di scenario adottato consente di effettuare l'analisi degli effetti fisici cronici di più lungo termine determinati a livello locale dai pathway climatici considerati. Un esempio è l'analisi dell'impatto della variazione della temperatura sulla domanda elettrica. Per tale scopo, i due scenari Reference e Brighter Future per Italia e Spagna, precedentemente descritti, sono stati integrati con gli HDD e i CDD rispettivamente di RCP 4.5 ed RCP 2.6. In tal modo è stato possibile quantificare l'effetto che il cambiamento della temperatura ha sulle domande di energia (totale, non solo elettrica) per raffrescamento e riscaldamento nei settori residenziale e commerciale. L'orizzonte temporale su cui l'analisi si è concentrata fa riferimento al periodo dal 2030 al 2050, in cui le policy correnti dell'Unione europea rispetto all'obiettivo di carbon neutrality, in entrambi gli scenari Reference e Brighter Future, convergono al 2050 verso sistemi energetici decarbonizzati ed elettrificati.

Tramite l'utilizzo di modelli di sistema energetico integrati, è possibile quantificare le singole domande di servizio di un Paese. Tale livello di dettaglio consente quindi di discriminare gli specifici effetti che un cambiamento della temperatura può avere sul fabbisogno energetico. Considerando l'intero orizzonte temporale analizzato, la maggiore velocità nel raggiungimento della carbon neutrality del Brighter Future ne fa uno scenario più efficiente ed elettrificato rispetto al Reference. Questa differenza nella rapidità della

transizione comporta un aumento medio della domanda elettrica nello scenario Brighter Future rispetto al Reference nel periodo 2030-2050 tra il 3% e il 4%. Quando si considera anche l'effetto della temperatura e si analizzano le differenze tra i due scenari associati ai due diversi RCP 4.5 e 2.6, si verifica un incremento medio della domanda elettrica inferiore all'1% sia per lo scenario Reference sia per il Brighter Future. Negli anni più estremi tale impatto può raggiungere il 2%. Considerando la vista integrata, l'effetto potenziale di scenari di transizione più ambiziosi ha un impatto più significativo sulla domanda elettrica rispetto all'incremento di temperatura conseguente al cambiamento climatico.

Con lo scopo di indagare ulteriormente quale sia l'effetto della temperatura sugli scenari di transizione e allo stesso tempo espandere il ventaglio delle assunzioni riguardanti il cambiamento climatico, è stata condotta un'analisi di sensitività associando lo scenario Reference all'RCP 8.5, oltre che all'RCP 4.5. Assumere un tale ulteriore incremento della temperatura, a parità di transizione energetica, porta a un incremento inferiore all'1% della domanda del Reference RCP 8.5 rispetto a quello con RCP 4.5.

Se da un lato i trend relativi ai gradi giorno sono simili, la differenza sostanziale tra Italia e Spagna riguarda il sistema energetico al 2030. Per quest'ultima, infatti, lo scenario Reference è molto simile al Brighter Future, in linea con il piano energetico nazionale che risulta essere già molto sfidante. Ne consegue che l'effetto della temperatura tra RCP 2.6 e 4.5 rimane contenuto come per l'Italia, minore dell'1% e nella stessa direzione, e l'effetto relativo alla transizione risulta trascurabile³.

Se per Italia e Spagna il ruolo della temperatura risulta contenuto, il Brasile, un altro Paese di particolare interesse per il Gruppo, potrebbe vedere un aumento della domanda più marcato a causa dell'incremento della temperatura, pari a qualche punto percentuale della domanda totale. Questo è causato dalla maggior domanda di raffrescamento prevista nel Paese. Tali stime sono comunque soggette a un rilevante grado di incertezza, data la significativa volatilità della crescita economica brasiliana.

(3) Da evidenziare come una forte elettrificazione del servizio di riscaldamento dell'ambiente nel settore residenziale negli anni futuri potrebbe cambiare il segno e l'ordine di grandezza dell'effetto relativo al cambiamento climatico, sia per l'Italia sia per la Spagna.

La strategia per affrontare il cambiamento climatico

| 102-15 | 103-2 | 103-3 | 201-2 |

La strategia sostenibile sviluppata negli ultimi anni e il modello di business integrato hanno consentito al Gruppo di creare valore per tutti gli stakeholder, beneficiando delle opportunità che emergono dalla transizione energetica e dalla lotta contro il cambiamento climatico. L'impiego di capitali è infatti incentrato sulla decarbonizzazione, attraverso lo sviluppo degli asset di generazione da fonte rinnovabile, sulle infrastrutture abilitanti legate allo sviluppo delle reti e sull'adozione dei modelli a piattaforma, sfruttando al meglio l'evoluzione tecnologica e digitale, che favoriranno l'elettrificazione dei consumi, nonché lo sviluppo di nuovi servizi per i clienti finali. L'ambizione è quella di accelerare i processi legati alla decarbonizzazione e all'elettrificazione per consentire il raggiungimento degli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale in linea con l'Accordo di Parigi.

In tale contesto, diventa fondamentale estendere la visione strategica al medio-lungo termine. Guidata da tale necessità, Enel a novembre 2020 ha presentato il nuovo Piano Strategico con una visione che arriva fino al 2030, mettendo al centro della strategia l'accelerazione della transizione energetica assieme a una crescita sostenibile e remunerativa per creare un significativo valore condiviso per clienti, società e ambiente, oltre a un interessante rendimento per gli azionisti nel tempo.

Grazie ai modelli platform-based, le utility in questo decennio vedranno rafforzare il loro ruolo di guida al vertice di sistemi sempre più complessi, che includeranno un crescente numero di asset di generazione distribuita con un conseguente ruolo sempre più attivo dei clienti finali. Un modello digitale platform-based e multi-layer che mette in connessione dati e soluzioni sarà quindi fondamentale per attraversare e portare a buon fine questa fase di trasformazione.

La caratteristica di operatore "platform-based" consentirà al Gruppo, di cogliere nuove opportunità per creare valore tramite due modelli di business complementari:

> **il modello di business di Ownership**, in cui le piattaforme sono promotori del business a sostegno della redditività degli investimenti diretti in rinnovabili, reti e clienti e che supporta una crescita sostenibile di lungo periodo, in cui i modelli operativi platform-based svolgono inoltre un importante ruolo abilitante;

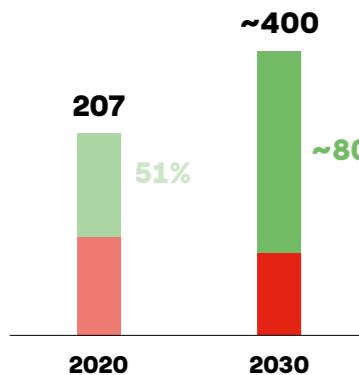
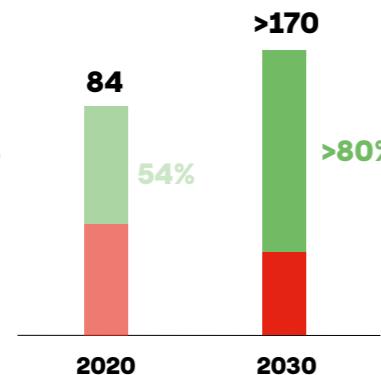
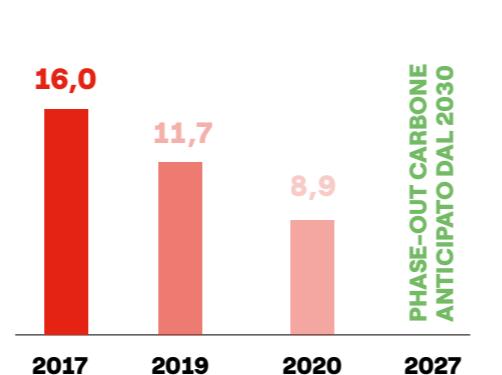


> **il modello di business di Stewardship**, in cui il Gruppo offre servizi ad alto valore aggiunto, prodotti o know-how, mediante piattaforme che mobilitano gli investimenti da parte di terzi per massimizzare la creazione di valore.

In tal modo, il Gruppo prevede di mobilitare investimenti per 190 miliardi di euro nel periodo 2021-2030, promuovendo la decarbonizzazione, l'elettrificazione dei consumi e lo sviluppo delle piattaforme per creare valore condiviso e sostenibile per tutti gli stakeholder e redditività nel medio e lungo periodo. Il Gruppo prevede di investire direttamente circa 160 miliardi di euro, di cui oltre 150 miliardi di euro mediante il modello di business di Ownership e circa 10 miliardi di euro attraverso il modello di business di Stewardship, mobilitando al contempo ulteriori 30 miliardi di euro circa provenienti da terze parti.

Visione 2030

Nell'ambito della **produzione di energia**, l'aumento della capacità rinnovabile e la contemporanea riduzione della capacità termica, che comprende la chiusura anticipata degli impianti a carbone entro il 2027, rappresentano le due principali leve strategiche che il Gruppo intende utilizzare per raggiungere la decarbonizzazione del suo mix produttivo.

ANDAMENTO PRODUZIONE
(TWh)**ANDAMENTO CAPACITÀ**
(GW)**ANDAMENTO CAPACITÀ
A CARBONE**
(GW)

 Rinnovabili (include capacità e produzione gestita)

 Generazione convenzionale (carbone, CCGT, olio/gas, nucleare)

Gli investimenti pianificati per l'attività di produzione di energia nel modello di business di Ownership per il periodo 2021-2030 prevedono un totale di circa 65 miliardi di euro destinati alle energie rinnovabili, che consentiranno al Gruppo di aggiungere circa 75 GW di capacità rinnovabile, ben bilanciata tra solare ed eolica, agli attuali 45 GW consolidati, per un totale di circa 120 GW di capacità installata al 2030 (2,7 volte maggiori rispetto ai livelli correnti). Gli investimenti riguarderanno principalmente i Paesi di presenza integrata del Gruppo, ma le varie geografie coinvolte consentiranno un naturale derisking rispetto alla volatilità delle risorse rinnovabili. Per conseguire questo risultato, il Gruppo si avvarrà della più grande pipeline di progetti rinnovabili a livello mondiale, di circa 206 GW a dicembre 2020, unita a un modello globale platform-based per le attività di Business Development, Engineering and Construction e Operation and Maintenance. Inoltre, Enel prevede di investire ulteriori 5 miliardi di euro nell'ibridazione fra fonti rinnovabili e sistemi di accumulo, il cui potenziale raggiungerà circa 20 TWh al 2030. Opportunità significative arriveranno anche dal segmento dell'idrogeno verde, in cui Enel prevede di integrare gli elettrolizzatori negli impianti rinnovabili che producono elettricità per la vendita diretta o per i servizi di dispacciamento, vendendo idrogeno verde anche a clienti industriali. Il Gruppo prevede di accrescere la propria capacità di idrogeno verde a oltre 2 GW nel 2030. Inoltre, la **rete di distribuzione** ha un ruolo centrale nel processo di transizione energetica come abilitatore della trasformazione del mercato dell'elettricità verso fonti rin-

novabili. Pertanto, si stima che circa il 46% degli investimenti al 2030 relativi al modello di business di Ownership sia dedicato al business Infrastrutture e Reti, con l'obiettivo di ottenere miglioramenti in termini di qualità del servizio e resilienza delle reti, di aumentare il numero di connessioni e di migliorare il livello di digitalizzazione dell'infrastruttura. Grazie a tali iniziative, Enel prevede di ampliare il numero di utenti finali a oltre 90 milioni, tutti dotati di contatori intelligenti, dagli attuali 74 milioni, di cui il 60% dotato di contatori intelligenti.

La parte restante degli investimenti relativi al modello di business di Ownership, circa il 5%, sarà dedicata ai clienti. Il Gruppo avrà un ruolo abilitante nel processo di elettrificazione, accelerando il percorso dei clienti verso la sostenibilità e l'efficienza energetica, unendo un'offerta tradizionale a servizi "beyond commodity". Tale attività trarrà vantaggio dalla più grande base clienti a livello globale, dalle piattaforme digitali e da un crescente portafoglio integrato di offerte. La strategia del Gruppo comprenderà tutti segmenti: B2C (Business to Customer), B2B (Business to Business) e B2G (Business to Government).

Per quanto concerne il modello di business di Stewardship, nel periodo 2021-2030 Enel prevede di investire direttamente circa 10 miliardi di euro, mobilitando al contempo circa 30 miliardi di euro provenienti da terze parti, per un investimento totale di circa 40 miliardi di euro, principalmente nelle energie rinnovabili, nella fibra, nella mobilità elettrica e nei servizi di flessibilità.

Piano Strategico 2021-2023

Nel periodo 2021-2023, Enel prevede di investire direttamente circa 40 miliardi di euro, di cui 38 miliardi di euro attraverso il modello di business di Ownership, prevalentemente nella crescita delle reti e delle rinnovabili, e circa 2 miliardi di euro in quello di Stewardship, mobilitando al contempo 8 miliardi di euro di terze parti.

Con riferimento al **business delle energie rinnovabili**, entrambi i modelli di business permetteranno a Enel di costruire circa 19,5 GW di nuova capacità rinnovabile nei tre anni di Piano:

- > nel quadro del modello di business di Ownership, Enel prevede di investire un totale di 16,8 miliardi di euro, di cui 15,7 miliardi di euro per lo sviluppo di oltre 15,4 GW di nuova capacità, principalmente in Paesi con presenza integrata;
- > nel quadro del modello di business di Stewardship, Enel prevede di mobilitare un totale di 3,8 miliardi di euro, di cui 500 milioni di euro in investimenti diretti e 3,3 miliardi di euro provenienti da terze parti. Tale investimento porterà a 4,1 GW di nuova capacità.

Si prevede che l'EBITDA ordinario legato alla produzione di energia raggiunga circa 7,7 miliardi di euro nel 2023, in aumento dell'11,6% rispetto a 7,0 miliardi di euro nel 2020. Tale crescita sarà trainata dal business delle rinnovabili, il cui EBITDA ordinario è atteso a circa 6,5 miliardi di euro nel 2023 (+1,8 miliardi di euro rispetto ai circa 4,7 miliardi di euro nel 2020), a fronte di un calo dell'EBITDA ordinario della generazione termica a circa 1,2 miliardi di euro nel 2023, da circa 2,2 miliardi di euro nel 2020.

Nel **business Infrastrutture e Reti**, Enel prevede di investire 16,2 miliardi di euro nel triennio, portando l'investimento medio annuo a circa 5,4 miliardi di euro. Di questi, il 65% sarà dedicato a miglioramenti della qualità del servizio e della resilienza delle reti, il 23% circa a nuove connessioni e il 12% circa alla digitalizzazione. Si prevede che l'EBITDA ordinario di Infrastrutture e Reti si attestì a circa 9,5 miliardi di euro a fine 2023, con un incremento del 23,4% rispetto a circa 7,7 miliardi di euro nel 2020.

Il restante importo è associato al **business Clienti**, dove si prevede che il valore dei clienti residenziali (B2C) aumenti di circa il 30% a fronte di un incremento del 45% circa di quello dei clienti aziendali (B2B), grazie all'espansione del portafoglio dei clienti liberi e ai trend di elettrificazione dei consumi energetici che promuoveranno la domanda di servizi "beyond commodity". Infine, nel segmento B2G, il Gruppo prevede di continuare ad affiancare i progressi delle città verso la mobilità elettrica, aggiungendo circa 200mila punti di ricarica pubblici nel 2021-2023 e contribuendo, con investimenti diretti e indiretti, alla messa in circolazione di circa 5.500 autobus elettrici

(in aumento di 6 volte rispetto al 2020).

Alla fine dell'arco di Piano, Enel X mira a raggiungere circa 780mila punti di ricarica pubblici e privati resi disponibili a livello globale, dai 186mila nel 2020⁴ (+4,2 volte), circa 10,6 GW di capacità di demand response dai 6 GW offerti nel 2020 (+1,8 volte), oltre a 500 MW di capacità di accumulo dai 123 MW nel 2020.

Si prevede che l'EBITDA ordinario associato al business dei clienti raggiungerà 4,5 miliardi di euro fino al 2023, rispetto ai 3,4 miliardi di euro nel 2020, con un contributo di circa 500 milioni di euro del B2C, di circa 400 milioni di euro del B2B, e di circa 100 milioni di euro del B2G.

Gli investimenti legati alla decarbonizzazione del mix produttivo, insieme a quelli legati alla digitalizzazione e all'efficientamento della rete di distribuzione, nonché all'offerta di nuovi servizi per la promozione dell'elettrificazione dei consumi (come per esempio i servizi di mobilità elettrica o il demand response), contribuiranno alla lotta al cambiamento climatico (SDG 13). Enel prevede infatti che circa il 90% degli investimenti consolidati nel periodo 2021-2023 contribuiranno direttamente a tale obiettivo. Inoltre, si stima che tali investimenti saranno allineati ai criteri della tassonomia europea in una percentuale compresa tra l'80% e il 90%, visto il sostanziale contributo alla mitigazione del cambiamento climatico.

Principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico

| 102-15 | 103-2 | 103-3 | 201-2 |

Il processo di definizione delle strategie del Gruppo viene accompagnato da un'accurata analisi dei rischi e delle opportunità a esse connesse, includendo anche gli aspetti legati al cambiamento climatico. Annualmente, prima dell'esame del Piano Strategico da parte del Consiglio di Amministrazione, viene presentata al Comitato Controllo e Rischi un'analisi quantitativa dei rischi e delle opportunità legate al posizionamento strategico del Gruppo, tra cui si considerano gli elementi legati al clima, come per esempio i fattori regolatori e i fenomeni meteo-climatici.

Per identificare in maniera strutturata e coerente con le

(4) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Include i punti di interoperabilità, al netto dei quali i punti di ricarica installati a fine 2020 sono 105mila.

raccomandazioni della TCFD le principali tipologie di rischio e di opportunità e gli impatti sul business a essi associati, è stato adottato uno specifico **framework** che rappresenta in maniera esplicita le principali relazioni tra variabili di scenario e tipologie di rischio e opportunità, indicando le modalità di gestione strategiche e operative che considerano anche misure di mitigazione e adattamento. Sono identificate due principali macro-categorie di rischi/opportunità:

- > quelle derivanti dall'evoluzione delle variabili fisiche;
- > quelle derivanti dall'evoluzione degli scenari di transizione.

Il framework consente di analizzare e valutare l'impatto dei fenomeni fisici e di transizione secondo scenari alternativi

solidi, costruiti grazie a un approccio quantitativo e modelistico unito a un dialogo continuo sia con gli stakeholder interni, sia con autorevoli riferimenti esterni.

Il framework evidenzia anche i rapporti che collegano gli scenari fisici e di transizione con i potenziali effetti sul business del Gruppo. Tali effetti possono essere valutati su tre orizzonti temporali: breve-medio periodo (1-3 anni) nel quale si possono fare analisi di sensibilità a partire dal Piano Strategico presentato ai mercati nel 2020; medio periodo (fino al 2029) nel quale è possibile apprezzare gli effetti della transizione energetica; lungo periodo (2030-2050) nel quale iniziano potenzialmente a manifestarsi cambiamenti cronici strutturali a livello climatico.

FRAMEWORK SU PRINCIPALI RISCHI E OPPORTUNITÀ

Fenomeni di scenario	Orizzonte temporale	Categoria di rischio e opportunità	Descrizione	Descrizione impatto	Modalità di gestione
Fisico acuto	A partire dal breve periodo (1-3 anni)	Eventi estremi	Rischio: eventi meteoclimatici particolarmente estremi per intensità.	Gli eventi estremi possono causare impatti in termini di danni agli asset e mancata operatività. Il Gruppo adotta le migliori practice per gestire il rientro in operatività nel minor tempo possibile. Inoltre, lavora per sviluppare piani di investimento per la resilienza (caso Italia) . In relazione alle attività di risk assessment in ambito assicurativo, il Gruppo gestisce un programma di Loss prevention per i rischi Property, volto anche alla valutazione delle principali esposizioni legate agli eventi naturali. In prospettiva futura saranno integrati nelle valutazioni anche i potenziali impatti derivati dai trend delle variabili climatiche più rilevanti che si dovessero manifestare nel lungo periodo.	
Fisico cronico	A partire dal lungo periodo (2030-2050)	Mercato	Rischio/opportunità: maggiore o minore domanda elettrica ; maggiore o minore produzione .	La domanda elettrica è influenzata anche dalla temperatura, le cui oscillazioni possono provocare impatti sul business. La diversificazione geografica e tecnologica del Gruppo fa sì che gli impatti di variazione (positivi e negativi) di una singola variabile siano mitigati a livello globale. Per una gestione sempre informata dei fenomeni meteoclimatici il Gruppo adotta una serie di pratiche come, per esempio, previsioni meteorologiche, monitoraggio in tempo reale degli impianti, scenari climatici di lungo periodo.	
Transizione	A partire dal medio periodo (2024-2029)	Policy & Regulation	Rischio/opportunità: Politiche su prezzo ed emissioni di CO ₂ , incentivi alla transizione energetica, maggiore spazio per investimenti in rinnovabili e regolazioni in materia di resilienza.	Gli effetti delle policy in materia di transizione energetica e resilienza possono impattare su volumi e marginalità degli investimenti. Il Gruppo minimizza l'esposizione ai rischi attraverso la progressiva decarbonizzazione della sua flotta di produzione. Le azioni strategiche del Gruppo, che concentrano gli investimenti su rinnovabili, reti e clienti, consentono di mitigare i potenziali rischi e sfruttare le opportunità relative alla transizione energetica. Il Gruppo, inoltre, fornisce un contributo attivo nella definizione delle politiche pubbliche attraverso attività di advocacy. Tali attività si innestano su piattaforme di dialogo con gli stakeholder denominate "Energy Transition Roadmaps" mirate a esplorare nei diversi Paesi dove Enel opera scenari di decarbonizzazione nazionale in termini ambientali, economici e sociali.	

Fenomeni di scenario	Orizzonte temporale	Categoria di rischio e opportunità	Descrizione	Descrizione impatto	Modalità di gestione
Transizione	A partire dal medio periodo (2024-2029)	Mercato	Rischio/opportunità: cambiamenti nei prezzi di commodity ed energia, evoluzione del mix energetico, cambiamenti nei consumi retail, modifica dell'assetto competitivo.	Considerando due scenari di transizione alternative, il Gruppo valuta gli effetti dei trend in termini di aumento del peso delle fonti rinnovabili nel mix energetico, elettrificazione e penetrazione del trasporto elettrico, per valutarne i potenziali impatti.	Il Gruppo massimizza le opportunità grazie a una strategia orientata alla transizione energetica e al forte sviluppo della produzione rinnovabile e all'elettrificazione dei consumi .
Transizione	A partire dal medio periodo (2024-2029)	Product & Services	Opportunità: maggiori margini e maggiore spazio per investimenti come conseguenza della transizione in termini di penetrazione di nuove tecnologie elettriche per i consumi domestici e del trasporto elettrico .	I trend di elettrificazione del trasporto e dei consumi domestici avranno potenziali impatti sul business.	Il Gruppo massimizza le opportunità grazie a un forte posizionamento strategico su nuovi business e servizi beyond commodity .
	A partire dal medio periodo (2024-2029)	Technology		Considerando due scenari di transizione alternativi, il Gruppo valuta, a fronte del trend di elettrificazione del trasporto, le potenziali opportunità per scalare i business correnti.	Il Gruppo massimizza le opportunità grazie a un forte posizionamento strategico sulle reti a livello globale.

Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati ai fenomeni fisici

Rischi fisici cronici

I principali impatti dei cambiamenti fisici cronici possono produrre effetti sulle seguenti variabili:

- > **domanda elettrica:** variazione del livello medio delle temperature con effetto sul potenziale incremento e/o riduzione del fabbisogno di energia elettrica;
- > **produzione termoelettrica:** variazione del livello e delle temperature medie dei mari e dei fiumi con effetti sulla produzione termoelettrica;
- > **produzione idroelettrica:** variazione del livello medio di precipitazioni piovose e nevose e delle temperature con potenziale incremento e/o riduzione della produ-

zione idroelettrica;

- > **produzione solare:** variazione del livello medio di irraggiamento solare, temperatura e pioggia con potenziale incremento e/o riduzione della produzione solare;
- > **produzione eolica:** variazione del livello medio di ventosità con potenziale incremento e/o riduzione della produzione eolica.

In merito agli effetti dei cambiamenti fisici cronici, il Gruppo lavorerà per stimare al meglio le relazioni tra i cambiamenti delle variabili fisiche e la variazione della produttività relativa ai singoli impianti per le diverse tecnologie.

Le evidenze di scenario mostrano che cambiamenti cronici strutturali nei trend delle variabili fisiche si manifesteranno in maniera sensibile a partire dal 2030. Tuttavia, al fine di avere una stima indicativa dei potenziali impatti, è possibile effettuare uno stress test del piano industriale sui fattori potenzialmente influenzati dallo scenario fisico, pur prescindendo da una relazione diretta con le variabili climatiche. Naturalmente questo stress test ha una probabilità di accadimento estremamente bassa sulla base degli eventi storici e della diversificazione geografica. Le variabili esaminate sono: la domanda elettrica (+/-1% annuo), le cui variazioni producono potenziali impatti sui business della

generazione e sul retail, è stata stressata contestualmente su tutti i Paesi di presenza del Gruppo; la producibilità degli impianti rinnovabili (+/-10% su un singolo anno), le cui variazioni producono potenziali impatti sul business della generazione, è stata stressata in maniera separata a livello

di singola tecnologia sul perimetro globale. I dati mostrati fanno riferimento all'effetto su un singolo anno per una singola tecnologia di produzione e includono l'effetto sia sul volume sia sul prezzo.

Fenomeni di scenario	Categoria di rischio e opportunità	Orizzonte temporale ⁽¹⁾	Descrizione impatto	GBL interessate	Perimetro	Quantificazione - Tipologia impatto		Quantificazione - range		
						<100	100-300	>300	€mln	€mln
Fisico cronico	Mercato	Breve	Rischio/opportunità: maggiore o minore domanda elettrica. La domanda elettrica è influenzata anche dalla temperatura, le cui oscillazioni possono provocare impatti sul business. Sebbene variazioni strutturali non dovrebbero manifestarsi nel breve-medio periodo, per valutare la sensibilità dei risultati del Gruppo a potenziali variazioni di temperatura, si utilizzano analisi di sensitivity rispetto a variazioni di domanda elettrica di +/- 1% sul totale di Gruppo.	Global Power Generation e Global Infrastructure and Networks	Gruppo	EBITDA/anno	+1%			
							-1%			
	Mercato	Breve	Rischio/opportunità: maggiore o minore produzione rinnovabile. La produzione rinnovabile è influenzata anche dalla disponibilità delle risorse, le cui oscillazioni possono provocare impatti sul business. Sebbene variazioni strutturali non dovrebbero manifestarsi nel breve-medio periodo, per valutare la sensibilità dei risultati del Gruppo a potenziali variazioni di temperatura, si utilizzano analisi di sensitivity rispetto a variazioni di producibilità elettrica del +/-10% su singola tecnologia.	Global Power Generation	Gruppo Producibilità Idroelettrica	EBITDA/anno	+10%			
							-10%			
					Gruppo Producibilità Eolica	EBITDA/anno	+10%			
							-10%			
					Gruppo Producibilità Solare	EBITDA/anno	+10%			
							-10%			

(1) Orizzonte temporale: breve (2020-2022); medio (fino al 2030); lungo (2030-2050).

 Upside scenario policy corrente  Downside scenario policy corrente

Rischi fisici acuti

Per quanto riguarda i fenomeni fisici acuti (eventi estremi), la loro intensità e frequenza può arrecare danni fisici rilevanti e inaspettati sugli asset ed esternalità negative legate all'interruzione del servizio.

Nell'ambito degli scenari relativi al cambiamento climatico, la componente fisica acuta riveste un ruolo di primo piano nella definizione dei rischi cui è esposto il Gruppo, sia per l'ampia diversificazione geografica del proprio portafoglio di asset, sia per l'importanza primaria delle risorse naturali rinnovabili nella produzione di energia elettrica.

I fenomeni fisici acuti, nelle diverse casistiche quali tempeste di vento, inondazioni, ondate di calore, ondate di gelo ecc., si caratterizzano per una notevole intensità e una frequenza di accadimento non alta nel breve periodo, ma che, considerando gli scenari climatici futuri di medio e lungo periodo, vede un netto trend di crescita.

Il Gruppo, per i motivi sopra descritti, attualmente si trova già a dover gestire il rischio derivante da eventi estremi nel breve periodo. Contemporaneamente, si sta estendendo la metodologia anche a orizzonti temporali più ampi (al 2050) secondo gli scenari di cambiamento climatico individuati (RCP 8.5, 4.5 e 2.6).

Metodologia di valutazione del rischio da eventi estremi

Al fine di quantificare il rischio derivante da eventi estremi, il Gruppo fa riferimento a una consolidata metodologia di analisi del rischio catastrofico, utilizzata nel settore assicurativo e nei report dell'IPCC. Attraverso le proprie unità di business di assicurazione e la società captive di assicurazione Enel Insurance NV, il Gruppo gestisce le diverse fasi legate ai rischi derivanti da catastrofi naturali: dalla valutazione e quantificazione alle corrispondenti coperture per ridurre al minimo gli impatti. La metodologia è applicabile all'insieme degli eventi estremi che possono essere oggetto di analisi, quali le tempeste di vento, le ondate di calore, i cicloni tropicali, le inondazioni ecc. In tutte le suddette tipologie di catastrofi naturali, comunque, si individuano tre fattori indipendenti che, sinteticamente, sono di seguito descritti.

> **La probabilità dell'evento (hazard)**, cioè la sua frequenza teorica su uno specifico arco temporale, il cosiddetto "tempo di ritorno". Un evento catastrofale che abbia, per esempio, un tempo di ritorno di 250 anni implica che a esso sia associabile una probabilità dello 0,4% che possa accadere in un anno. Tale informazione, necessaria alla valutazione del livello di frequenza dell'evento, è poi associata alla sua distribuzione geografica rispetto ai diversi luoghi dove sono presenti gli asset del portafoglio.

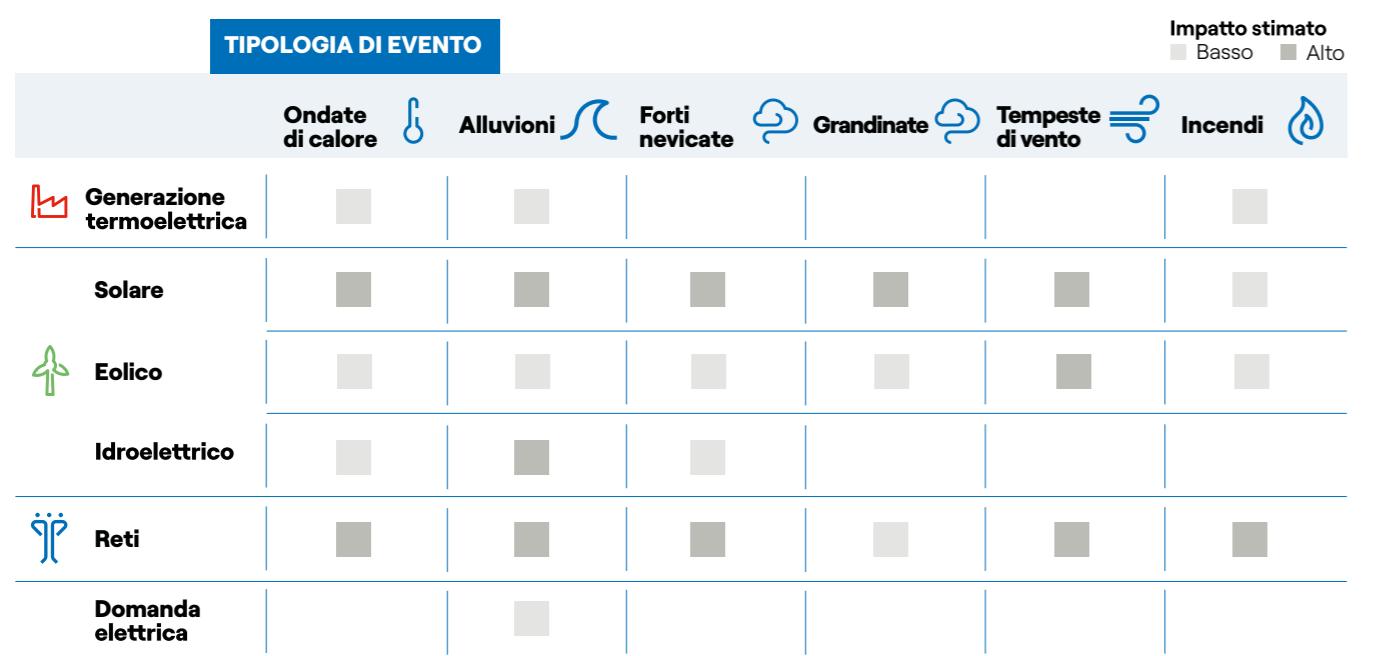
Il Gruppo adotta, a tal fine, lo strumento delle mappe di hazard, che associano, per le diverse tipologie di catastrofi naturali, a ogni punto geografico della mappa globale la corrispondente stima della frequenza associata all'evento estremo. Queste informazioni, organizzate in veri e propri database geo-referenziati, possono essere fornite da società globali di ri-assicurazione, società di consulenza meteorologica o istituzioni accademiche.

> **La vulnerabilità**, che, in termini percentuali, indica quanto valore viene perso e/o danneggiato al verificarsi dell'evento catastrofico. In termini più specifici, quindi, si può far riferimento al danneggiamento di asset materiali, all'impatto sulla continuità della produzione e/o distribuzione di energia elettrica, o anche all'erogazione dei servizi elettrici offerti al cliente finale.

Il Gruppo, soprattutto nel caso di danni ai propri asset, realizza e promuove specifiche analisi di vulnerabilità relative a ogni tecnologia presente nel proprio portafoglio: impianti di produzione solari, eolici, idroelettrici, reti di trasmissione e distribuzione, cabine primarie e secondarie ecc. Tali analisi, naturalmente, sono poi focalizzate sugli eventi estremi che impattano maggiormente le diverse tipologie di tecnologie; dunque, in questo modo, si viene a definire una sorta di matrice che associa ai singoli eventi catastrofici naturali la corrispondente tipologia di asset impattata in modo rilevante.

> **L'esposizione**, che rappresenta l'insieme dei valori economici, presenti nel portafoglio del Gruppo, che possono avere impatti non trascurabili in presenza di eventi naturali catastrofici. Anche in questo caso, le dimensioni delle analisi sono specifiche per le diverse tecnologie di produzione, per gli asset della distribuzione e per i servizi al cliente finale.

L'insieme dei tre fattori sopra descritti – **hazard, vulnerabilità ed esposizione** – costituisce l'elemento fondamentale per la valutazione del rischio derivante da eventi estremi. In tal senso il Gruppo, rispetto agli scenari di cambiamento climatico, differenzia le analisi di rischio a seconda delle specificità dei diversi orizzonti temporali associati. Nel caso della vulnerabilità di asset all'interno del portafoglio sono state definite le priorità di impatti dei principali eventi estremi sulle diverse tecnologie.



Gestione del rischio da eventi estremi

Nell'orizzonte di breve termine (1-3 anni) il Gruppo, oltre a quanto illustrato precedentemente in termini di valutazione e quantificazione del rischio, mette in atto azioni volte alla riduzione degli impatti che il business può subire in seguito a eventi estremi di tipo catastrofale. In tal senso si possono distinguere due principali tipologie di azioni: la definizione di un'efficace copertura assicurativa e le diverse attività legate alla prevenzione dei danni che potrebbero derivare da eventi estremi.

Di seguito si illustrano le caratteristiche generali di tali azioni e, nel caso delle attività di prevenzione e mitigazione dei danni, si fa riferimento specifico alle Global Business Line di Generazione e di Infrastrutture & Reti del Gruppo.

Le assicurazioni nel Gruppo Enel

Il Gruppo, annualmente, definisce programmi globali di assicurazione per i propri business, presenti nei diversi Paesi in cui opera. I due programmi principali, in termini di ampiezza di copertura e di volumi, sono i seguenti:

- > **Programma Property**, per ciò che concerne i danni materiali che possono subire gli asset e l'interruzione del business che ne deriva. Quindi, oltre al costo per la ricostruzione a nuovo dell'asset (o di sue parti), si remunerano, entro i limiti e le condizioni definite nelle polizze, anche le perdite economiche dovute ai loro fermi in termini di produzione e/o di distribuzione dell'energia elettrica;
- > **Programma Liability**, che copre i danni a terze parti, conseguenti anche agli impatti che possono avere eventi estremi sugli asset e sul business del Gruppo.

A partire da un'efficace valutazione del rischio, si possono dunque definire adeguati limiti e condizioni assicurative all'interno delle polizze di copertura e questo vale anche nel caso di eventi estremi naturali, legati al cambiamento climatico. Infatti in quest'ultimo caso gli impatti sul business possono essere notevoli ma, come si è verificato nei casi accaduti in passato e in diverse località del mondo, il Gruppo ha mostrato un'assoluta resilienza, grazie agli ampi limiti di copertura assicurativa che sono anche conseguenza di una solida struttura di ri-assicurazione, rispetto alla società captive del Gruppo, Enel Insurance NV.

Gestione dei rischi fisici acuti nell'ambito della generazione di energia elettrica

Per la corretta gestione dei fenomeni meteo avversi nell'ambito della generazione di energia elettrica, il Gruppo effettua diverse attività a presidio tra cui:

- > **previsioni meteo** per monitorare la disponibilità della risorsa rinnovabile e il verificarsi degli eventi estremi, con sistemi di allerta che garantiscono la protezione di persone e asset;
- > **simulazioni idrologiche, rilievi del territorio** (anche con droni), **monitoraggio di eventuali vulnerabilità** attraverso sistemi digitali GIS (Geographic Information System) e misure satellitari;
- > **monitoraggio avanzato di oltre 100 mila parametri (con oltre 160 milioni di misure storiche) rilevati su dighe e opere civili idroelettriche**;
- > **monitoraggio in tempo reale da remoto degli impianti di produzione elettrica**;

- > **safe room nelle zone esposte** a tornado e uragani;
- > **adozione di linee guida specifiche per l'esecuzione di studi idrologici e idraulici sin dalle prime fasi di sviluppo, volte a valutare i rischi interni** di impianto e **verso le aree esterne** all'impianto, con applicazione in fase di progettazione delle opere di drenaggio e di mitigazione del principio di invarianza idraulica;
- > **verifica di potenziali trend climatici per i principali parametri di progetto** al fine di tenerne conto nel dimensionamento dei sistemi per progetti rilevanti (per esempio, valutazioni sulla temperatura della sorgente fredda al fine di garantire maggiore flessibilità nel raffreddamento nei nuovi CCGT);
- > **stima di velocità del vento estreme utilizzando database aggiornati** contenenti i registri e le traiettorie storiche di uragani e tempeste tropicali, con conseguente **selezione della tecnologia delle turbine eoliche più adatta** alle condizioni emerse.

Inoltre il Gruppo ha effettuato interventi per **migliorare la resilienza fisica** degli impianti di generazione elettrica, tra cui:

- > miglioramento dei sistemi di gestione delle acque di raffreddamento di alcuni impianti per compensare fenomeni derivanti dall'abbassamento dei fiumi, come per esempio il fiume Po in Italia;
- > specifici interventi tecnologici ("Fogging systems") per migliorare il flusso dell'aria in ingresso e compensare la riduzione di potenza dovuta all'aumento della temperatura ambiente nei CCGT;
- > installazione di pompe di drenaggio, sollevamento del terrapieno, pulizia periodica dei canali, e interventi per rafforzare i terreni adiacenti agli impianti rispetto a eventi franosi e per mitigare i rischi di alluvione;
- > rivalutazione periodica sito-specifica per gli impianti idroelettrici degli scenari di alluvione attraverso simulazioni numeriche. Gli scenari elaborati sono gestiti con azioni di mitigazione e interventi sulle opere civili, sulle dighe e sulle opere di presa.

Gestione dei rischi fisici acuti nell'ambito delle infrastrutture e della rete elettrica

Il Gruppo ha predisposto **politiche e azioni specifiche** volte a trattare i vari aspetti e i diversi rischi inerenti al cambiamento climatico nell'ambito delle infrastrutture e della rete elettrica. In particolare:

- > **politica di preparazione e recupero durante le emergenze**: indica le linee guida e le misure volte a migliorare le strategie di preparazione, a mitigare l'impatto delle interruzioni totali e, infine, a ripristinare il servizio al maggior numero possibile di clienti nel più breve tempo possibile;
- > **Linee Guida sul Piano Resilienza della rete elettrica**: si prefigge l'obiettivo di identificare gli eventi climatici

straordinari più impattanti sulla rete. In tal modo si vanno a selezionare le azioni che, poste in atto, minimizzano l'impatto sulla rete di eventi estremi particolarmente critici in una determinata area/regione. In Italia, questa politica trova già una corrispondenza nel Piano Resilienza che e-distribuzione predispone annualmente dal 2017, e che rappresenta un addendum del Piano di Sviluppo nel quale si prevedono investimenti *ad hoc*, su un orizzonte di 3 anni, che mirano a ridurre l'impatto di eventi estremi appartenenti a determinati cluster critici: ondate di calore, mancato di ghiaccio e tempeste di vento (caduta di alberi ad alto fusto). Nel triennio 2017-2019 sono stati già investiti circa 400 milioni di euro e una cifra simile verrà impiegata anche nel triennio successivo (circa 130 milioni di euro all'anno), interessando circa 3 milioni di clienti e fino a 4.000 km di linee di media tensione. Anche negli altri Paesi, sia in Europa sia in Sud America, si stanno approfondendo temi analoghi, per poter predisporre un processo di pianificazione di investimenti *ad hoc*:

- > **politica sulla prevenzione e preparazione di rischio d'incendio sulle installazioni elettriche**: approccio integrato di gestione delle emergenze applicato al fenomeno degli incendi boschivi, sia nel caso in cui siano causati dalle reti stesse sia nel caso in cui siano originati da fenomeni esterni a esse e, comunque, in ogni caso siano potenzialmente pericolosi per gli asset di Enel;
- > **sistemi di previsione meteorologica, di monitoraggio dello stato della rete** e di valutazione dell'impatto dei fenomeni climatici critici sulla rete.

Nel corso del 2020 si è ulteriormente approfondito il fenomeno delle **onde di calore**. Alla luce degli scenari climatici realizzati *ad hoc* per valutare il trend delle ondate di calore in Italia e dalla correlazione storica evento estremo-costi, prendendo come riferimento un anno particolarmente critico (il 2017, scelto sia per l'intensità del fenomeno sia per la sua estensione sull'intero territorio nazionale), si è ottenuta una prima **stima degli eventuali costi** associati all'aumentare delle ondate di calore nel periodo 2030-2050. Tali **stime del potenziale extra costo prospettico annuale** sono state valutate nei tre scenari RCP (orizzonte 2030-2050), mostrando come in uno scenario RCP 2.6 essi **non rappresentino più del 3%** del valore annuale degli interventi previsti **nell'attuale Piano Resilienza 2020-2022** sopra descritto, così come non vanno oltre **il 5%** nello scenario RCP 8.5.

L'approccio 4R per migliorare la resilienza della rete elettrica

Negli ultimi anni, il Gruppo Enel per far fronte agli eventi climatici estremi ha adottato un approccio denominato "4R" che, attraverso una politica specifica, definisce le misure da adottare sia in fase di preparazione di un'emergenza sulla rete, sia per un repentino ripristino del servizio *ex post*, ovvero quando gli eventi climatici causano danni agli asset e/o disalimentazioni. La strategia delle 4R si articola in quattro fasi:

- 1) **"Risk Prevention"**: include azioni che consentono di ridurre la probabilità di perdere elementi di rete a causa di un evento e/o a minimizzare i suoi effetti, ovvero sia interventi atti ad aumentare la robustezza dell'infrastruttura sia interventi di manutenzione. I primi, in particolare, non sono tanto rivolti al miglioramento della qualità del servizio, quanto a ridurre il rischio di interruzioni prolungate ed estese in caso di eventi critici rari e di grande impatto, secondo un approccio probabilistico;
- 2) **"Readiness"**: comprende tutti gli interventi finalizzati a migliorare la tempestività con cui viene identificato un evento potenzialmente critico, ad assicurare il coordinamento con la Protezione Civile e le istituzioni locali, nonché a predisporre le necessarie risorse una volta che un disservizio si sia verificato sulla rete;
- 3) **"Response"**: rappresenta la fase in cui viene valutata la capacità operativa di far fronte a un'emergenza al verificarsi di un evento estremo, direttamente correlata alla capacità di mobilitare risorse operative sul campo e alla possibilità di effettuare manovre telecomandate di rialimentazione tramite collegamenti resilienti di backup;
- 4) **"Recovery"**: è l'ultima fase, nella quale si ha l'obiettivo di far tornare la rete, quanto prima, in condizioni di funzionamento ordinarie, nei casi in cui l'evento meteo estremo abbia determinato interruzioni del servizio nonostante tutte le misure di incremento della resilienza precedentemente adottate.

Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati ai fenomeni di transizione

Per quanto concerne i rischi e le opportunità associati a variabili di transizione, guardando i diversi scenari di riferimento in combinazione con gli elementi che compongono il processo di identificazione del rischio (per esempio, contesto competitivo, visione a lungo termine dell'industria, analisi di materialità, evoluzione tecnologica ecc.), vengono individuati i driver di potenziali rischi e opportunità, con priorità ai fenomeni a maggiore rilevanza. I principali rischi e opportunità individuati sono illustrati di seguito.

Politico e regolatorio

- > **Limiti alle emissioni e carbon pricing**: introduzione di leggi e regolamenti che introducano limiti emissivi più stringenti per via sia amministrativa (non market driven) sia market based, come per esempio carbon tax nei

settori non ETS (Emissions Trading System) ed espansione dell'ETS in altri settori.

- **Opportunità**: strumenti regolatori sia di tipo Command & Control sia meccanismi di mercato che rafforzino i segnali di prezzo della CO₂ favorendo gli investimenti in tecnologie carbon-free.
- **Rischio**: mancanza di un approccio coordinato dei diversi attori e policy maker e scarsa efficacia degli strumenti di policy posti in essere, con conseguenze sulla velocità dei trend di elettrificazione e decarbonizzazione nei vari settori, rispetto a una strategia di Gruppo orientata in maniera decisa verso la transizione energetica.
- > **Incentivi alla transizione energetica**: incentivi e opportunità di sviluppo in ottica di transizione energetica, con conseguente orientamento del sistema energetico verso l'utilizzo di fonti a basso contenuto emissivo come mainstream dei mix energetici dei Paesi, maggiore elettrificazione dei consumi, efficienza energetica, flessibilità del sistema elettrico e potenziamento delle infrastrutture, con impatti positivi in termini di ritorno sugli investimenti e nuove opportunità di business.
- **Opportunità**: volumi e margini addizionali dovuti a investimenti aggiuntivi nel settore elettrico, in linea con la strategia di elettrificazione, decarbonizza-

zione e potenziamento/digitalizzazione delle infrastrutture abilitanti.

- **Rischio**: presenza di ostacoli al raggiungimento dei target della transizione energetica, dovuti a framework regolatori non efficaci nel sostenere la transizione energetica, lentezza nei processi di autorizzazioni amministrative, mancato potenziamento delle reti elettriche ecc.
- > **Regolazione in materia di resilienza**: miglioramento degli standard o introduzione di meccanismi *ad hoc* per regolare gli investimenti in resilienza, nel contesto dell'evoluzione del cambiamento climatico.
- **Opportunità**: benefici dalla messa in opera di investimenti che riducano i rischi di qualità e continuità del servizio per le comunità.
- **Rischio**: in caso di eventi estremi di particolare importanza il cui impatto sia superiore alle attese, si prefigurerrebbe il rischio di mancato recovery in tempi adeguati e il conseguente rischio reputazionale.
- > **Misure finanziarie per la transizione energetica**: incentivi alla transizione energetica attraverso appropriate misure di policy e strumenti finanziari, in grado di supportare un framework di investimento e un posizionamento dei policy maker di lungo termine, credibile e stabile. Introduzione di regole e/o strumenti finanziari pubblici e privati (per esempio, fondi, meccanismi, tassonomie, benchmark) volti all'integrazione della sostenibilità nei mercati finanziari e negli strumenti di finanza pubblica.
- **Opportunità**: creazione di nuovi mercati e prodotti di finanza sostenibile in coerenza con il framework di investimento, attivando la possibilità di maggiori risorse pubbliche per la decarbonizzazione e l'accesso a risorse finanziarie in linea con gli obiettivi di transizione energetica, e relativi impatti sul costo e sugli oneri di finanziamento; introduzione di strumenti di supporto agevolato (fondi e bandi) per la transizione.
- **Rischio**: azioni e strumenti non sufficienti a fornire incentivi coerenti con un posizionamento complesso in ottica di transizione energetica, incertezza o rallentamento sull'introduzione di nuovi strumenti e regole per effetto del peggioramento delle condizioni di finanza pubblica o a causa di una diversa applicabilità sul perimetro geografico del Gruppo.

Mercato

- > **Dinamiche di mercato**: le dinamiche di mercato, come quelle relative alla variabilità dei prezzi delle commodity, l'incremento dei consumi elettrici per effetto della transizione energetica e la penetrazione delle rinnovabili hanno impatto sui driver di business, con effetti sulla marginalità e sui volumi di produzione e vendita.
- **Opportunità**: effetti positivi derivanti dall'incremento della domanda elettrica e dai maggiori spazi per le rinnovabili e per tutte le fonti di flessibilità.

to della domanda elettrica e dai maggiori spazi per le rinnovabili e per tutte le fonti di flessibilità.

- **Rischio**: esposizione delle tecnologie "merchant" alla volatilità dei prezzi di mercato.

Tecnologia

- > **Penetrazione delle nuove tecnologie**: progressiva penetrazione di nuove tecnologie come storage, demand response e idrogeno verde; leva digitale per trasformare i modelli operativi e i modelli di business "a piattaforma".
- **Opportunità**: investimenti nello sviluppo di soluzioni tecnologiche.

Prodotti e servizi

- > **Elettrificazione dei consumi residenziali**: con la progressiva elettrificazione degli usi finali, cresce la penetrazione di prodotti in grado di garantire minori costi e minore impatto in termini di emissioni locali nel settore residenziale (per esempio, diffusione di pompe di calore per funzioni di riscaldamento e raffrescamento).
- **Opportunità**: aumento dei consumi elettrici nel contesto di una riduzione dei consumi energetici, grazie alla maggiore efficienza del vettore elettrico.
- **Rischio**: aumento della competizione in questo segmento di mercato.
- > **Mobilità elettrica ed elettrificazione dei consumi industriali**: utilizzo di modalità di trasporto più efficienti ed efficaci dal punto di vista del cambiamento climatico, con particolare riferimento allo sviluppo della mobilità elettrica e delle infrastrutture di ricarica; elettrificazione dei consumi industriali.
- **Opportunità**: effetti positivi derivanti dall'incremento della domanda elettrica e dai maggiori margini collegati alla penetrazione del trasporto elettrico e ai relativi servizi beyond commodity.

A differenza degli impatti climatici cronici, è possibile affermare che le evidenze di scenario di transizione possono avere impatti già nel breve **e nel medio-lungo periodo (entro il 2030)**.

Per quantificare i rischi e le opportunità derivanti dalla transizione energetica nel lungo periodo, sono stati presi in considerazione gli scenari di transizione descritti nel paragrafo "Lo scenario di transizione" sui perimetri geografici di Italia e Spagna. Sono stati quindi identificati gli effetti sulle variabili più rilevanti per il business, in particolare negli scenari Brighter Future, cioè la domanda elettrica (guidata da una maggiore elettrificazione dei consumi) e il mix energetico di generazione. Tali considerazioni offrono spunti per determinare quale potrà essere il posizionamento strategico del Gruppo in ottica di allocazione delle risorse. A una maggiore ambizione in termini di decarbonizzazione ed efficienza energetica, le di-

namiche relative alla transizione energetica potranno portare crescenti opportunità per il Gruppo. In particolare, sul mercato elettrico retail, la progressiva elettrificazione dei consumi finali – soprattutto nei trasporti e nel settore residenziale – condurrà a un sensibile aumento dei consumi elettrici a discapito dei consumi di vettori energetici diversi.

In riferimento agli impatti economici che potrebbero determinarsi ai variare degli scenari di transizione, il Gruppo ha effettuato alcune analisi relative agli impatti in termini di EBITDA che lo scenario Brighter Future apporterebbe ai risultati del 2030 rispetto allo scenario Reference.

Visto il livello di ambizione definito nel piano nazionale, i due scenari in Iberia non prevedono sostanziali incrementi nella penetrazione delle energie rinnovabili, e pertanto non si stimano impatti sensibili derivanti da variazioni del prezzo dell'energia.

In Italia, al contrario, lo scenario Brighter Future abilita una maggiore penetrazione delle energie rinnovabili, con effetti additivi sulla capacità installata, parzialmente bilanciati da una possibile riduzione dei prezzi dell'energia. Effetti analoghi sono altamente probabili in altre geografie, come per esempio in Nord America.

In riferimento all'elettrificazione dei consumi, invece, lo scenario Brighter Future prevede tassi di penetrazione maggiori per le più efficienti tecnologie elettriche. In particolare, il sensibile aumento di veicoli elettrici e dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento basati sulle pompe di calore determinano un incremento della domanda del 5% rispetto allo scenario Reference, che si stima possa determinare

impatti positivi sia sul business retail sia sui servizi offerti da Enel X. La maggior penetrazione delle pompe di calore potrebbe generare nel contempo una riduzione sulle vendite di gas in ambito retail, dovuta alla graduale transizione verso il vettore elettrico; si stima che comunque l'effetto complessivo sia positivo dal punto di vista dei risultati dell'EBITDA, accompagnato anche da una riduzione delle emissioni di CO₂ legate agli obiettivi della SBTi sullo Scope 3.

Lo scenario Brighter Future, come visto in precedenza, comporterà sulle diverse geografie un considerevole incremento delle complessità che dovranno essere gestite dalle reti. Si prevede, infatti, un significativo incremento nella generazione distribuita e in altre risorse, quali per esempio i sistemi di accumulo, una maggior penetrazione di mobilità elettrica con le relative infrastrutture di ricarica, nonché il crescente tasso di elettrificazione dei consumi e la comparsa di nuovi attori con nuove modalità di consumo. Questo contesto comporterà una decentralizzazione dei punti di prelievo/immissione, un aumento della domanda elettrica e della potenza media richiesta, una forte variabilità dei flussi di energia, richiedendo una gestione dinamica e flessibile della rete. Il Gruppo, pertanto, prevede che in questo scenario occorrono investimenti incrementalî necessari a garantire le connessioni e adeguati livelli di qualità e resilienza, favorendo l'adozione di modelli operativi innovativi. Tali investimenti dovranno essere accompagnati da coerenti scenari di policy e regolazione per garantire adeguati ritorni economici sul perimetro della Business Line di Infrastrutture e Reti.

Categoria di rischio e opportunità	Orizzonte temporale ⁽¹⁾	Descrizione impatto	GBL interessate	Perimetro	Quantificazione - Tipologia impatto	Quantificazione - range		
						<100 €mln	100-300 €mln	>300 €mln
Policy & Regulation	Breve, medio	Rischio: impatto sul margine dovuto a interventi sul prezzo della CO ₂ . Considerando i potenziali effetti delle misure regulatorie per incentivare la transizione energetica, il Gruppo valuta l'esposizione a variazioni di prezzo della CO ₂ di +/-10% attraverso analisi di sensitività.	Global Power Generation	Italia e Iberia	EBITDA/anno	+10%		
						-10%		
Global Power Generation	Medio	Opportunità: maggiore spazio per investimenti in nuova capacità rinnovabile. Rischio: decremento prezzo power per maggiore penetrazione rinnovabili. Considerando due scenari di transizione alternativi il Gruppo ha valutato gli effetti della maggiore penetrazione delle rinnovabili sul prezzo power di riferimento e sulla capacità addizionale al 2030.	Global Power Generation	Italia e Iberia	EDITDA 2030 Brighter vs Reference			

Categoria di rischio e opportunità	Orizzonte temporale ⁽¹⁾	Descrizione impatto	GBL interessate	Perimetro	Quantificazione - Tipologia impatto	Quantificazione - range	
					<100 €mln	100-300 €mln	>300 €mln
Mercato	Medio	Opportunità: maggiori margini dagli effetti della transizione in termini di elettrificazione dei consumi. Rischio: aumento della competizione e possibile decremento della market share. Considerando due scenari di transizione alternativi il Gruppo ha valutato gli effetti dei trend di efficienza, di adozione di apparecchi elettrici e di penetrazione di EV per valutarne i potenziali impatti sulla domanda elettrica, comprensivi degli effetti sul portafoglio clienti Gas dovuti alla maggiore elettrificazione.	Retail	Italia e Iberia	EBITDA 2030 Brighter vs Reference		
Product & Services	Medio	Opportunità: maggiori margini e maggiore spazio per investimenti prodotti dagli effetti della transizione in termini di penetrazione di nuove tecnologie e del trasporto elettrico . Considerando due scenari di transizione alternativi il Gruppo ha valutato gli effetti dei trend di elettrificazione del trasporto ed elettrificazione dei consumi domestici per valutarne i potenziali impatti.	Enel X	Italia e Iberia	EBITDA 2030 Brighter vs Reference		

(1) Orizzonte temporale: breve (2020-2022); medio (fino al 2030); lungo (2030-2050).

Upside scenario policy corrente

Downside scenario policy corrente

La performance di Enel nella lotta al cambiamento climatico

| 103-2 | 103-3 | 305-1 | 305-2 | 305-3 | 305-4 |

La carbon footprint di Enel

Nel 2020, l'impronta di carbonio (carbon footprint) di Enel è stata pari a 97,9 mln tCO_{2eq} (26% inferiore rispetto al 2019), principalmente a seguito di una minore produzione di energia elettrica da combustibili fossili, così suddivisa:

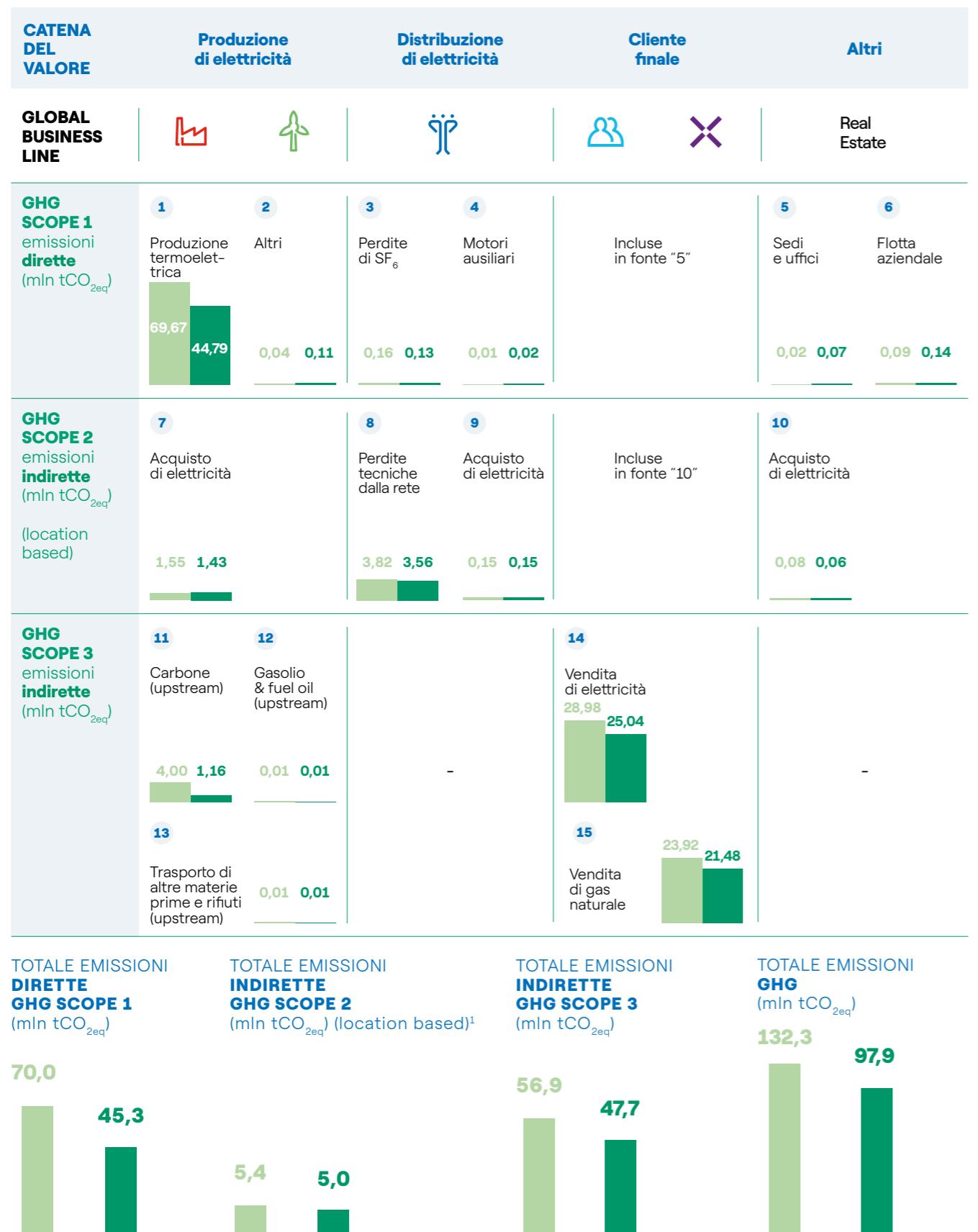
> **Scope 1:** 45,3 mln tCO_{2eq} (in diminuzione del 35,3% rispetto al 2019) che rappresenta il 46% del totale delle emissioni GHG. Il 99% di queste emissioni è prodotto dall'attività termoelettrica. Inoltre, la percentuale delle emissioni relative all'EU ETS è pari al 53% del totale Scope 1 (rispetto al 49,5% nel 2019);

> **Scope 2:** 5,0 mln tCO_{2eq} (in diminuzione del 7% rispetto al 2019) che rappresenta il 5% del totale delle emissioni GHG. Inoltre, il 71% delle emissioni di Scope 2 sono in relazione alle perdite di rete tecniche nella rete di distribuzione;

> **Scope 3:** 47,7 mln tCO_{2eq} (in diminuzione del 16% rispetto al 2019) che rappresenta il 49% del totale delle emissioni GHG. L'utilizzo dei beni venduti (mercato retail dell'elettricità e del gas) ha rappresentato il 98% dell'impronta di queste emissioni.

Le dichiarazioni di inventario GHG sono state oggetto di verifica da parte di DNV GL, uno dei principali enti di certificazione a livello mondiale, con un livello di garanzia ragionevole per le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, limitatamente all'attività di vendita di gas naturale, e con un livello di garanzia limitato per le altre emissioni Scope 3 incluse nel campo di applicazione dell'inventario. La verifica è stata svolta secondo lo standard ISO 4064-3 di conformità degli inventari di gas a effetto serra (GHG) al WBCSD/WRI Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol). Per maggiori dettagli sulla carbon footprint di Enel si rimanda all'inventario GHG 2020 (disponibile nella sezione Sostenibilità del sito: <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita>).

La nostra carbon footprint



(1) Market based: 2019 = 8,3; 2020 = 7,85.

Fonction	Description
1 Produzione da fonte termoelettrica	Combustione dei combustibili fossili nelle attività di generazione (impianti termoelettrici a carbone, CCGT e olio & gas). Include: <ul style="list-style-type: none"> > emissioni di CO₂ (44,67 e 69,39 mln t rispettivamente nel 2020 e nel 2019) > emissioni di CH₄ (GWP = 28), espresse in CO_{2eq} (0,02 e 0,04 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) > emissioni di N₂O (GWP = 265), espresse in CO_{2eq} (0,09 e 0,24 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
2 Altri	<ul style="list-style-type: none"> > Combustione di combustibili fossili nei motori ausiliari degli impianti nucleari e rinnovabili (0,08 e 0,01 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) > Perdite di NF₃ (GWP = 16.100), espresse in CO_{2eq} (0,01 e 0,01 ktCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) per l'attività di produzione di pannelli solari > Perdite di SF₆ (GWP = 23.500), espresse in CO_{2eq} (0,02 e 0,03 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) per l'attività di produzione di energia > Utilizzo di gas refrigeranti negli impianti termoelettrici e idroelettrici (0,01 mln tCO_{2eq} nel 2020 e marginale nel 2019)
3 Perdite di SF ₆	Perdite di SF ₆ (GWP= 23.500), espresse in CO _{2eq} (0,13 e 0,16 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) per l'attività di distribuzione di energia
4 Motori ausiliari	Combustione di combustibili fossili nei motori ausiliari nell'attività di distribuzione di energia (0,02 e 0,01 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
5 Uffici	Combustione di gasolio e metano per riscaldamento e mense negli uffici e utilizzo di gas refrigeranti, includendo tutti gli immobili di tutte le Linee di Business (Generazione, Infrastrutture & Reti, Mercato ed Enel X) e gli uffici del Gruppo (0,07 e 0,02 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
6 Flotta aziendale	Combustione di gasolio e benzina nei veicoli della flotta aziendale (0,14 e 0,09 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
7 Acquisto di elettricità dalla rete	Consumo di elettricità acquistata dalla rete per produzione di energia negli impianti termoelettrici e per il pompaggio negli impianti idroelettrici (1,47 e 1,32 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019). I dati riportati sono calcolati con l'approccio "location based", mentre con l'approccio "market based" hanno il valore di 2,26 e 1,99 mln tCO _{2eq} rispettivamente per il 2020 e per il 2019
8 Perdite tecniche dalla rete	<ul style="list-style-type: none"> > Dissipazione di energia per perdite della rete di trasmissione (non di proprietà) per la quota di energia venduta al cliente finale (0,39 e 0,46 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019). I dati riportati sono calcolati con l'approccio "location based", mentre con l'approccio "market based" hanno il valore di 0,58 e 0,71 mln tCO_{2eq} rispettivamente per il 2020 e per il 2019 > Dissipazione di energia per perdite della rete di distribuzione sotto il controllo operazionale di Enel (3,17 e 3,36 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019). I dati riportati sono calcolati con l'approccio "location based", mentre con l'approccio "market based" hanno il valore di 4,99 e 5,29 mln tCO_{2eq} rispettivamente per il 2020 e per il 2019
9 Acquisto di elettricità dalla rete	Consumo di elettricità acquistata dalla rete per l'attività di distribuzione nelle cabine (0,15 mln tCO _{2eq} sia nel 2020 sia nel 2019). I dati riportati sono calcolati con l'approccio "location based", mentre con l'approccio "market based" hanno il valore di 0,24 mln tCO _{2eq} sia per il 2020 sia per il 2019
10 Acquisto di elettricità dalla rete	Consumo di elettricità acquistata dalla rete per usi civili (dispositivi tecnologici, luci, riscaldamento) nelle sedi e negli uffici commerciali (Mercato ed Enel X) (0,06 e 0,08 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019). I dati riportati sono calcolati con l'approccio "location based", mentre con l'approccio "market based" hanno il valore di 0,05 e 0,07 rispettivamente per il 2020 e per il 2019
11 Carbone (upstream)	Include: <ul style="list-style-type: none"> > GHG Protocol Scope 3, categoria 3 (attività inerenti a combustibili ed energia non incluse nello Scope 1 e 2): emissioni fuggitive dall'estrazione del carbone utilizzato nelle centrali termoelettriche a carbone (1,06 e 3,30 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) > GHG Protocol Scope 3, categoria 4 (trasporto e distribuzione a monte della generazione di energia): trasporto del carbone in nave/aereo (0,10 e 0,45 mln tCO_{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019) e in treno (0,21 mln tCO_{2eq} nel 2019 esclusivamente)
12 Gasolio e fuel oil (upstream)	GHG Protocol Scope 3, categoria 4 (trasporto e distribuzione a monte della generazione di energia): trasporto del gasolio e fuel oil su ruote (0,011 e 0,01 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
13 Trasporto di altre materie prime e rifiuti (upstream)	GHG Protocol Scope 3, categoria 4 (trasporto e distribuzione a monte della generazione di energia): trasporto di altre materie prime e rifiuti su ruote legati all'attività di generazione termoelettrica e rinnovabile (0,01 e 0,01 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
14 Vendita di elettricità	GHG Protocol Scope 3, categoria 11 (utilizzo dei beni venduti): emissioni dall'utilizzo dell'elettricità venduta ai clienti finali (mercato retail) (25,04 e 28,98 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)
15 Vendita di gas	GHG Protocol Scope 3, categoria 11 (utilizzo dei beni venduti): emissioni dall'utilizzo del gas venduto ai clienti finali (mercato retail) (21,48 e 23,92 mln tCO _{2eq} rispettivamente nel 2020 e nel 2019)

La roadmap e i target di riduzione delle emissioni di gas serra

Nel 2020, la roadmap di decarbonizzazione di Enel è stata aggiornata per cogliere l'accelerazione sullo sviluppo delle rinnovabili e sulla riduzione della capacità termica prevista

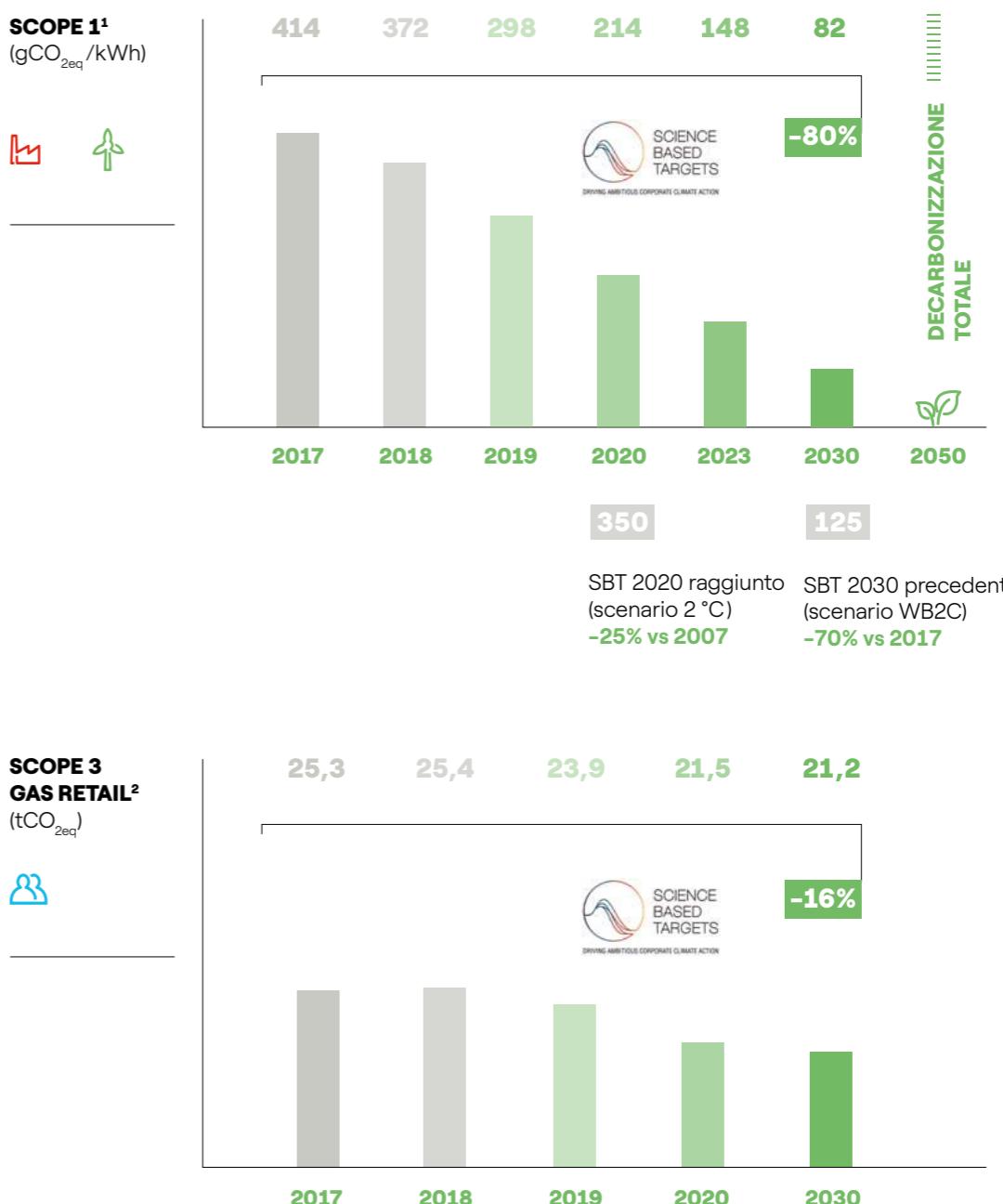
Net-Zero commitment

Enel, in qualità di firmataria della campagna "Business Ambition for 1.5 °C" promossa dalle Nazioni Unite e da altre istituzioni, si impegna a fissare un obiettivo di lungo termine per raggiungere emissioni net-zero su tutta la catena del valore entro il 2050, incluse sia le emissioni dirette (Scope 1) sia le emissioni indirette (Scope 2 e 3), insieme agli obiettivi scientifici in tutti gli ambiti pertinenti e in linea con i criteri e le raccomandazioni della Science Based Targets initiative (SBTi).

	GHG Target	Ambito	Scenario climatico	Principali driver e azioni per raggiungere l'obiettivo
Breve termine (2023)	148 gCO_{2eq}/kWh al 2023	100% emissioni GHG Scope 1⁽¹⁾	1,5 °C ⁽²⁾	<ul style="list-style-type: none"> > Phase out graduale del 90% della capacità a carbone nel periodo 2021-2023 (peso percentuale della capacità a carbone sulla capacità consolidata dal 10% nel 2020 a circa l'1% nel 2023) > Investire 16,8 miliardi di euro per accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili installando 15,4 GW di nuova capacità rinnovabile nel periodo 2021-2023, raggiungendo i 60 GW di capacità rinnovabile consolidata entro il 2023
Medio termine (2030)	82 gCO_{2eq}/kWh al 2030 (80% di riduzione rispetto all'anno base 2017)	100% emissioni GHG Scope 1⁽¹⁾	1,5 °C, certificato SBTi	<ul style="list-style-type: none"> > Accelerare l'uscita dal carbone al 2027 dal 2030 (eliminazione graduale di 16 GW di capacità di carbone nel periodo 2017-2027) > Investire 65 miliardi di euro per accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili installando 75 GW di capacità rinnovabile nel periodo 2021-2030, raggiungendo 120 GW di capacità rinnovabile consolidata entro il 2030 (3 volte la capacità rinnovabile installata nell'anno base 2017)
	21,2 mln tCO_{2eq} (16% di riduzione rispetto all'anno base 2017)	100% emissioni Scope 3 relative alla vendita di gas naturale nel mercato finale (Scope 3, "categoria utilizzo prodotti venduti")	2 °C, certificato SBTi	<ul style="list-style-type: none"> > Promuovere il passaggio dei clienti dal gas all'elettricità (soprattutto clienti residenziali) > Ottimizzazione del portafoglio gas dei clienti (specialmente clienti industriali)
Lungo termine (2050)	~0 gCO_{2eq}/kWh entro il 2050	100% emissioni GHG Scope 1⁽¹⁾⁽³⁾	1,5 °C ⁽²⁾	> Puntare all'eliminazione graduale della capacità termica e a raggiungere un mix energetico rinnovabile al 100%

ROADMAP

Roadmap di decarbonizzazione in linea con il percorso 1,5 °C, certificata dalla SBTi



(1) Anche se Enel monitora costantemente le emissioni Scope 2 e si impegna attivamente per la loro riduzione, il Gruppo non ha fissato uno specifico target di riduzione, in quanto rappresentavano meno del 4% delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 totali nel 2017 (anno base del target certificato da SBTi). Pertanto sono considerati marginali e rientrano nei criteri di esclusione secondo la metodologia SBTi, che fissa un margine del 5% sulle emissioni totali di Scope 1 e Scope 2.

(2) Il target non ha potuto essere validato ufficialmente da SBTi perché "i target devono coprire un minimo di 5 anni e un massimo di 15 anni dalla data in cui il target viene presentato all'SBTi per una convalida ufficiale". Tuttavia soddisfano il percorso di 1,5 °C stabilito dall'SBTi per il settore dei servizi elettrici (approccio di decarbonizzazione settoriale, SDA).

(3) Nel rispetto dell'impegno net-zero del Gruppo, che include sia le emissioni dirette sia quelle indirette, verranno presi in considerazione target puntuali sulle emissioni Scope 2 e Scope 3 in linea con il "Net-Zero Standard" che l'SBTi sta sviluppando.

(1) Include tutte le emissioni dirette (GHG Scope 1), il 99% delle quali è dovuto esclusivamente alla produzione di energia, in linea con il percorso 1,5 °C della Science Based Targets initiative.

(2) Include le emissioni indirette (GHG Scope 3 – Use of Sold Products) relative alle attività di vendita del gas nel mercato "retail" entro il 2030, in linea con il percorso 2 °C della Science Based Targets initiative.

Le metriche finanziarie, operative e ambientali

Si riportano di seguito le principali metriche e gli obiettivi di natura finanziaria relativi a rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, nonché le metriche operative lungo l'intera catena del valore e quelle ambientali.

Metriche finanziarie

Metrica finanziaria	UM	2020	2019	2020-2019	%
EBITDA ordinario per prodotti, servizi e tecnologie low carbon ⁽¹⁾⁽²⁾	miliardi euro	15,6	16,2	-0,6	-3,8
	% su tot EBITDA	87	91	-4	-
Capex per prodotti, servizi e tecnologie low carbon ⁽¹⁾	miliardi di euro	9,6	9,1	0,5	4,9
	% su tot Capex	94	92	2	-
Ricavi da impianti a carbone	miliardi di euro	1,6	2,8	-1,2	-42,0
	% su tot Ricavi	2,5	3,5	-1,0	-
Ricavi da generazione termica	miliardi di euro	7,5	10,3	-2,8	-27,1
	% su tot Ricavi	11,6	12,8	-1,2	-
Ricavi da impianti nucleari	miliardi di euro	1,4	1,3	0,1	4,9
	% su tot Ricavi	2,1	1,6	0,5	-
Rapporto di indebitamento con criteri di sostenibilità ⁽³⁾	%	33	22	11	-
Prezzo di riferimento della CO ₂	euro	24,7	24,8	-0,1	-0,3

(1) Nella categoria di "prodotti, servizi e tecnologie low carbon" sono considerate le Linee di Business Global Power Generation (esclusa la generazione convenzionale), Infrastrutture e Reti, Enel X e Mercato (esclusa la vendita di gas).

(2) Il dato del 2019 è stato ridefinito per tener conto del fatto che in America Latina e Nord America (Messico) i valori afferenti ai grandi clienti gestiti dalle società di generazione sono stati riattribuiti alla Linea di Business Mercato.

(3) Il dato è stato calcolato considerando il peso degli strumenti finanziari che includono criteri di sostenibilità sul totale dell'indebitamento lordo.

Nel 2020 l'EBITDA ordinario di Enel associato a tecnologie, servizi e soluzioni a basse emissioni di carbonio è pari a 15,6 miliardi di euro, con una riduzione del 3,9% rispetto al 2019, principalmente a seguito dell'impatto dell'emergenza legata al Covid-19 sulla distribuzione e sulla vendita di energia agli utenti finali, parzialmente compensato da una maggior produzione rinnovabile. I Capex dedicati a tecnologie, servizi e soluzioni a basse emissioni di carbonio sono in crescita rispetto al 2019, raggiungendo i 9,5 miliardi di euro, pari al 94% dei Capex totali.

I ricavi da impianti a carbone, a seguito delle scelte strategiche aziendali che si ispirano a un modello di business

sostenibile in cui si persegono, tra gli altri, obiettivi di lotta al cambiamento climatico e di decarbonizzazione, si stanno sempre riducendo. In particolare, nel 2020 i ricavi relativi agli impianti a carbone ammontano a 1,6 miliardi di euro (in diminuzione del 42,0% rispetto al 2019), pari al 2,5% del totale di ricavi del Gruppo. Inoltre, i ricavi complessivi dalla generazione termica (carbone, olio & gas e CCGT) rappresentano l'11,6% del totale dei ricavi, e sono pari a 7,5 miliardi di euro (in diminuzione del 27,1% rispetto al 2019).

La strategia di Enel indirizzata a promuovere un modello di finanza sostenibile ha contribuito a raggiungere il 33% del debito legato a obiettivi di sostenibilità.

Metriche operative

| 302-1 | EU1 | EU2 | EU3 | EU11 | EU30 |

Segmento della catena del valore dell'elettricità	Metrica operativa	UM	2020	2019	2020-2019	%
GENERAZIONE	Potenza efficiente installata netta ⁽¹⁾	GW	84,0	84,3	-0,3	-0,4
	- di cui rinnovabili	%	53,6	50,0	3,6	-
	- di cui termoelettrica	%	42,4	46,1	-3,7	-
	- di cui nucleare	%	4,0	3,9	0,1	-
	Produzione netta ⁽²⁾	TWh	207,1	229,1	-22,0	-9,6
	- di cui rinnovabili	%	50,9	43,4	7,5	-
	- di cui termoelettrica	%	36,6	45,1	-8,5	-
	- di cui nucleare	%	12,5	11,5	1,0	-
	Ulteriori indicatori					
	Rendimento medio parco termoelettrico (%) ⁽³⁾	%	44,2	42,0	2,2	-
	Totali consumi diretti di combustibile	Mtep	23,9	30,1	-6,2	-20,6
DISTRIBUZIONE	Digitalizzazione					
	Utenti finali con smart meter attivi ⁽⁴⁾	n.	44.292.794	43.821.596	471.198	1,1
	Smart meter (copertura)	%	60	59	1	-
RETAIL	Elettrificazione, efficienza energetica e digitalizzazione					
	Punti di ricarica per la mobilità elettrica ⁽⁵⁾	.000	105	80	25	32,3
	Bus elettrici	.000	0,9	0,3	0,6	220
	Illuminazione pubblica intelligente	mln	2,7	2,4	0,3	12
	Nuovi servizi					
	Capacità di demand response	MW	6.038	6.297	-259	-4,1
	Capacità di storage	MW	123	110	13	11,8

(1) Non include la capacità gestita, pari a 3,6 GW nel 2020 e 3,7 GW nel 2019.

(2) Non include la produzione da capacità gestita, pari a 9,9 TWh nel 2020 e 10,2 TWh nel 2019.

(3) I valori non tengono in considerazione il consumo e la generazione per la cogenerazione relativa al parco termoelettrico russo. Il valore medio di rendimento è calcolato sugli impianti del parco ed è pesato sui valori di produzione.

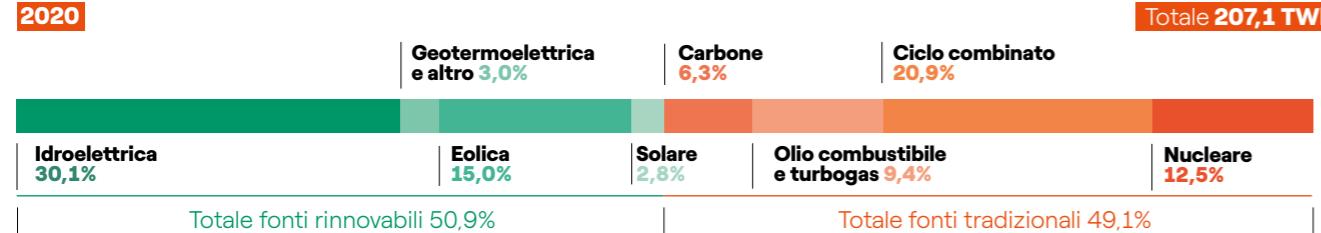
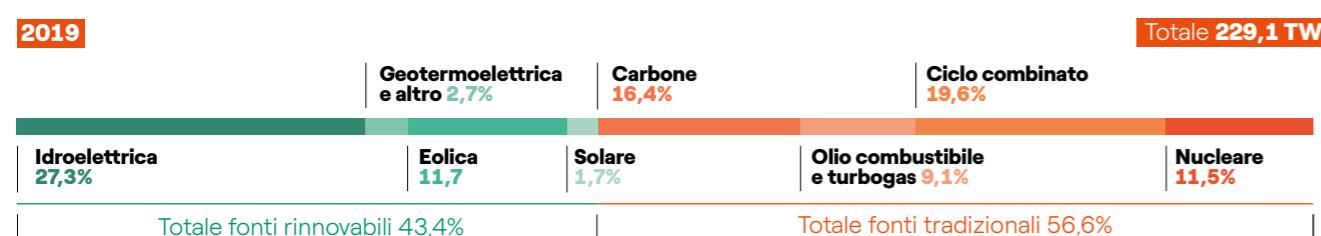
(4) I dati del 2019 sono stati ridefiniti a seguito di un aggiornamento del metodo di rendicontazione.

(5) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Includendo i punti di interoperabilità, il valore è pari a 186 mila nel 2020.



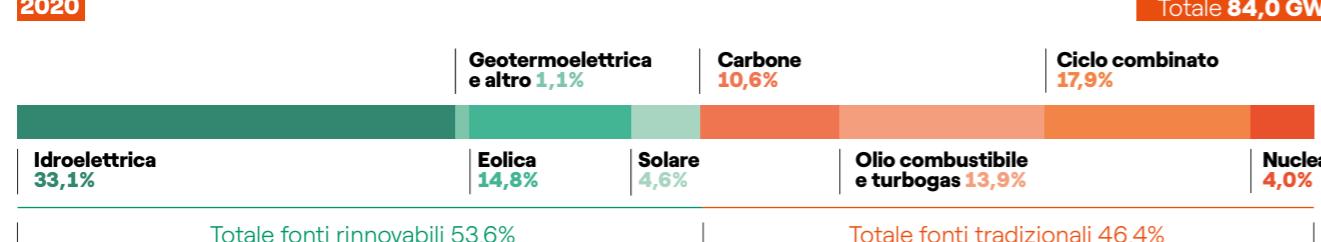
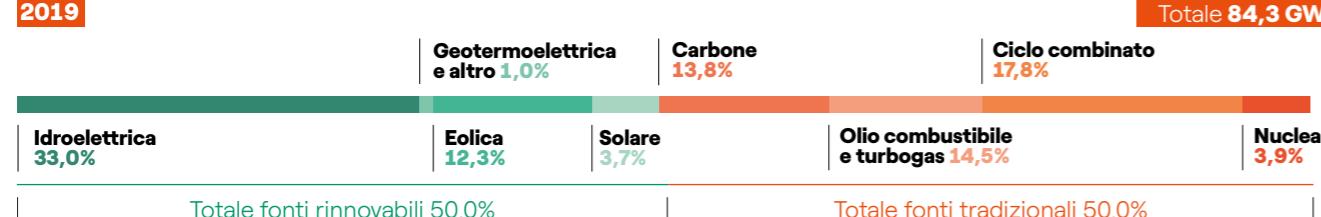
La **produzione di energia elettrica** nel 2020 registra un decremento di 22 TWh (-9,6%) rispetto al valore registrato nel 2019. In particolare, la diminuzione risente della minore produzione da fonte termoelettrica (-27,5 TWh), principalmente per la minore produzione da carbone (-24,4 TWh), parzialmente compensata dalla maggiore produzione da fonti rinnovabili (+6,0 TWh).

L'energia prodotta da Enel nel 2020 da fonti a emissioni zero si attesta così oltre il 63% della produzione consolidata totale (in significativo aumento rispetto al 2019, pari a 55%), mentre è pari al 65% includendo la generazione da capacità gestita secondo il modello di Stewardship (pari a 9,9 TWh nel 2020).

ENERGIA ELETTRICA NETTA PRODOTTA PER FONTE (%)**2020****2019**

Al fine di contribuire alla decarbonizzazione del proprio mix energetico, nel 2020 Enel ha aumentato la propria capacità installata consolidata totale di Enel nel 2020, mentre è superiore al 59% (56% considerando solo le fonti rinnovabili) includendo la capacità gestita secondo il modello di Stewardship (pari a 3,6 GW nel 2020).

58% (54% considerando solo le fonti rinnovabili) della capacità installata consolidata totale di Enel nel 2020, mentre è superiore al 59% (56% considerando solo le fonti rinnovabili) includendo la capacità gestita secondo il modello di Stewardship (pari a 3,6 GW nel 2020).

POTENZA EFFICIENTE INSTALLATA NETTA PER FONTE (%)**2020****2019**

Nel 2020 Enel ha mantenuto un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuove soluzioni per accelerare il processo di transizione energetica attraverso lo sviluppo di 13 MW di capacità di storage, corrispondenti a una crescita di circa il 12% rispetto al 2019, e mantenendo all'incirca invariati rispetto al 2019 i circa 6 GW di demand response.

La digitalizzazione della rete elettrica, individuata come abilitatore chiave in grado di influenzare positivamente il cambiamento climatico attraverso leve come l'integrazione di più energie rinnovabili o l'incremento dell'efficienza energetica, ha continuato a costituire una priorità per Enel anche nel 2020. In particolare, nel 2020 il totale degli uten-

ti finali con smart meter attivi è cresciuto dell'1,1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 44,3 milioni nel 2020.

Enel ha inoltre proseguito nella definizione di soluzioni per promuovere la decarbonizzazione di altri settori, come il trasporto. L'Azienda infatti si è impegnata nello sviluppo di iniziative di mobilità elettrica e nella promozione del trasporto sostenibile, raggiungendo a fine 2020 oltre 105 mila punti di ricarica installati, con una crescita del 32,3% rispetto al 2019.

Metriche ambientali

| 303-3 |

La tavola seguente riporta le altre metriche ambientali più legate al cambiamento climatico, addizionali rispetto alle emissioni di gas a effetto serra precedentemente descritte nel paragrafo dedicato del presente capitolo.

Metrica ambientale	UM	2020	2019	2020-2019	%
Prelievo specifico di acqua per produzione complessiva ⁽¹⁾	l/kWh	0,20	0,33	-0,13	-39,4
Prelievo di acqua in zone water stressed ⁽¹⁾⁽²⁾	%	23	25	2	-
Produzione con prelievi di acqua in zone water stressed ⁽²⁾	%	11	8	3	-

(1) In base alla classificazione fornita dal WRI "Aqueduct Water Risk Atlas", le aree water stressed sono quelle in cui il rapporto tra il prelievo totale annuo di acque superficiali e sotterranee per i diversi usi (civile, industriale, agricolo e zootecnico) e l'approvvigionamento idrico rinnovabile annuale totale disponibile (denominato "stress idrico di base", inteso quindi come livello di competizione tra tutti gli utilizzatori) è alto (40-80%) o estremamente alto (> 80%). A titolo di maggior tutela ambientale, Enel ha inoltre considerato come posti in aree water stressed anche gli impianti ricadenti in aree classificate dal WRI come "aride".

(2) Nonostante l'indicatore mostri una percentuale in crescita di prelievi e consumi nelle aree water stressed, i valori assoluti mostrano un decremento rispetto all'anno precedente a causa di una minore produzione delle centrali in oggetto.



Obiettivi

La tabella seguente mostra i principali obiettivi operativi inclusi nel Piano Strategico 2021-2023 e nella visione al 2030, che riflettono il ruolo di Enel nella lotta al cambiamento climatico lungo l'intera catena del valore dell'energia elettrica, oltre agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra descritti nella sezione precedente.

Segmento della catena del valore dell'elettricità	Descrizione obiettivo	UM	2023	2030
GENERAZIONE 	Potenza efficiente installata netta⁽¹⁾	GW	>90	>170
	- di cui rinnovabili	%	65	>80
	- di cui termoelettrica	%	31	-
	- di cui nucleare	%	4	-
	Produzione netta⁽²⁾	TWh	245	~400
	- di cui rinnovabili	%	65	~80
	- di cui termoelettrica	%	24	-
	- di cui nucleare	%	11	-
	Nuovi servizi			
	Produzione con sistema di storage (BESS)	TWh	-	20
DISTRIBUZIONE 	Nuovi impianti rinnovabili ibridi con storage (BESS)	%	-	30
	Produzione di idrogeno verde	.000 t	5	>90
	Capacità installata di idrogeno verde	GW	0,12	>2
	Nuovi impianti rinnovabili ibridi con idrogeno	%	-	8
	Digitalizzazione			
MERCATO 	Smart meter	mln	49	>90
	Smart meter (copertura)	%	64	100
	Elettrificazione, efficienza energetica e digitalizzazione			
	Punti di ricarica per la mobilità elettrica	mln	0,78	>4
	Bus elettrici	.000	5,5	>10
Nuovi servizi	Illuminazione pubblica intelligente	mln	3,4	>4
	Capacità di demand response	GW	10,6	20
	Capacità di storage	MW	527	-

(1) Non include la capacità gestita, pari a 7,6 GW al 2023.

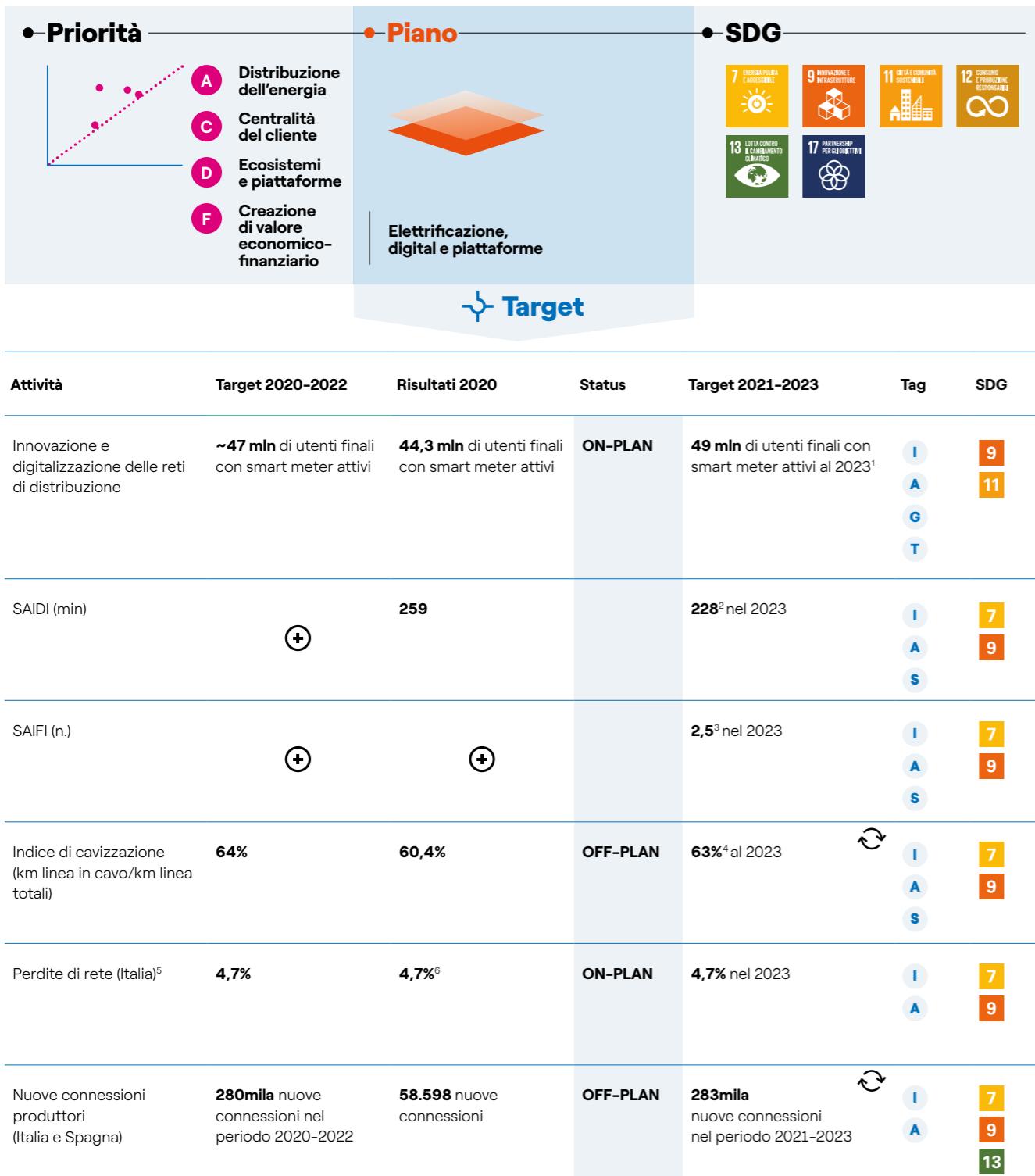
(2) Non include la produzione da capacità gestita, pari a 20 TWh al 2023.

Inoltre, sono state definite le seguenti assunzioni:

- > incidenza dell'EBITDA per prodotti, servizi e tecnologie low carbon pari al 91% nel 2023;
- > incidenza del Capex per prodotti, servizi e tecnologie low carbon sul totale pari a circa il 90% nel periodo 2021-2023;
- > incidenza di meccanismi di finanza sostenibili pari a circa il 48% nel 2023 e superiore al 70% nel 2030.

Enel si impegna infine a migliorare le proprie prestazioni su altri aspetti ambientali legati al cambiamento climatico, fissando obiettivi sempre più ambiziosi come la riduzione del 65% del fabbisogno di acqua nel processo di produzione di energia elettrica al 2030. Per maggiori dettagli sulle performance ambientali di Enel si rimanda al capitolo "Sostenibilità ambientale" del Bilancio di Sostenibilità 2020 (disponibile nella sezione Sostenibilità del sito: <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita>).





Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Nuove connessioni produttori - potenza (Italia e Spagna)	4,3 GW nel periodo 2020-2022	2,9 GW	ON-PLAN	9,0 GW nel periodo 2021-2023	↻ I A S	7 9 13
Elettrificazione rurale - estensione della rete e soluzioni microgrid ⁷				231mila connessioni nel periodo 2021-2023	+ I A S	7 13
Punti di ricarica ⁸	736mila	186mila	ON-PLAN	~780mila ⁹	+ I A G T	9 11
Storage e demand response in tempo reale	439 MW di storage 10,1 GW di demand response	123 MW di storage 6,0 GW di demand response	ON-PLAN	527 MW di storage 10,6 GW di demand response ¹⁰	+ I A S T	9 13
Offerte inclusive dedicate ai clienti - Italia	Offerta "Over 65": rimodulazione dell'offerta dedicata alla clientela over 65 su tutti i canali Enel	2.800 clienti "Over 65" coinvolti	ON-PLAN	12mila clienti "Over 65" coinvolti al 2023	↻ I S	9 11
Attività, prodotti e servizi dedicati ai clienti con disabilità				<ul style="list-style-type: none"> Analisi della customer experience dei clienti con disabilità e valutazione finale qualitativa Promozione di prodotti e servizi accessibili Promozione dello "slow shopping" e offerte inclusive 	+ I S	9 11

(1) Il target al 2030 è pari a ~90 mln di utenti finali con smart meter attivi.

(2) Il target al 2030 è pari a ~100 min.

(3) Il target al 2030 è pari a ~2.

(4) Target ridefinito in quanto strettamente dipendente dalle attività di costruzione e manutenzione della rete, le quali hanno subito un forte ridimensionamento a causa dell'emergenza pandemica.

(5) Include le perdite tecniche (per effetto Joule) e non tecniche (furti di energia) di e-distribuzione (Italia).

(6) Dato stimato. Il dato definitivo sarà disponibile a fine settembre 2021.

(7) Nel perimetro sono inclusi Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù e Romania.

(8) Punti di ricarica pubblici e privati installati. Include i punti di interoperabilità, al netto dei quali i punti di ricarica installati a fine 2020 sono 105mila.

(9) Il target al 2030 è pari a >4 mln di punti di ricarica.

(10) Il target al 2030 è pari a ~20 GW.

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Voice of customer per il miglioramento continuo						
Mercato Italia - Indice di Customer Satisfaction Enel Energia SpA (% - valore da 1 a 100)	~91%	91,9%	ON-PLAN	92,3%	I S T	9 11
Mercato Italia - Qualità percepita ¹¹ (valore da 1 a 5)	Valore tra 4 e 5	4,2	ON-PLAN	4,3	↻	
Mercato Iberia - Indice di Customer Satisfaction (indice - valore da 0 a 10)		7,4		7,5		
Mercato Romania - Indice di Customer Satisfaction (indice - valore da 1 a 10)		8,2		8,0		
Mercato Cile - Indice di Customer Satisfaction (% - valore da 1 a 100)	+	+		73%		
Paperless: vendite online, archiviazione e digitalizzazione documenti, bollette digitali, bollette interattive						
Mercato Italia	• Digitalizzazione di una quota parte dei documenti di credito (solleciti e diffide) • Incremento nell'utilizzo del tablet per la sottoscrizione dei contratti da parte della forza vendita	6,2 mln di comunicazioni digitali inviate ai clienti	ON-PLAN	• 5,9 mln di comunicazioni digitali inviate ai clienti • 65% di vendite effettuate da tablet rispetto al totale delle vendite effettuate mediante canali che utilizzano tablet	I A T	9 11 12
Mercato Romania	+	+		2,1 mln di comunicazioni digitali inviate ai clienti		

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Everywhere commerce – Fatturazione elettronica (% di clienti che utilizzano la fatturazione digitale)						
Mercato Italia	+	+		~60%	I	9
Mercato Iberia	+	+		36%	A	11
Mercato Romania	+	+		38%	T	12
Mercato Cile	+	+		32%		
Mercato Colombia	+	+		35%		
Mercato Perù	+	+		13%		
Mercato Argentina	+	+		23%		
Mercato Brasile	+	+		17%		
Everywhere commerce – Pagamento elettronico (% di pagamenti digitali/totale pagamenti)						
Mercato Italia	+	+		~50%	I	9
Mercato Iberia	+	+		6,0	A	11
Mercato Romania	+	+		1,7	T	12
Digitalizzazione della relazione con il cliente Clienti che usano servizi digitali ¹² (mln di utenti/anno)						
Mercato Italia	6,9	4,9	ON-PLAN	8,0	I	9
Mercato Iberia	+	+		6,0	S	11
Mercato Romania	+	+		1,7	T	12
Digitalizzazione della relazione con il cliente Clienti che usano servizi digitali via app ¹³ (mln di utenti/anno)						
Mercato Cile	+	+		0,66	I	9
Mercato Colombia	+	+		1,65	S	11
Mercato Perù	+	+		0,33	T	12
Mercato Argentina	+	+		0,55		
Mercato Brasile	+	+		8,80		

484,6
TWh

**ENERGIA ELETTRICA
TRASPORTATA**

sulla rete di distribuzione
del Gruppo, in riduzione
del 4,5% rispetto al 2019

298,2
TWh

ENERGIA VENDUTA

in riduzione del 7,4%
rispetto al 2019

69,5
mln

CLIENTI RETAIL

luce e gas

2.231.961
km

LINEE DI DISTRIBUZIONE

ELETTRIFICAZIONE, DIGITAL E PIATTAFORME

| 102-7 | EU3 | EU4 |

La situazione di emergenza che ha caratterizzato il 2020 ha evidenziato quanto siano essenziali e irrinunciabili i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia. Affidabilità, sicurezza e continuità nella distribuzione, innovazione, digitalizzazione personalizzata, insieme a qualità, efficacia e trasparenza nella vendita di energia e di servizi hanno caratterizzato e caratterizzano ogni fase del nostro rapporto con i clienti, in tutti i Paesi del mondo in cui operiamo.

Nel 2020 l'energia elettrica trasportata sulla rete di distribuzione del Gruppo è stata pari a 484,6 TWh (507,7 TWh nel 2019) e il numero finale di clienti energia e gas è stato pari a quasi 70 milioni, in linea rispetto al 2019. Le vendite di energia ammontano a 298,2 TWh nel 2020, in riduzione del 7,4% rispetto al 2019. Enel gestisce, inoltre, una capacità di demand response pari a circa 6 GW.

LINEE DI DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA

(Totale km 2.231.961)

	Alta tensione	Media tensione	Bassa tensione
Romania	5%	27%	68%
Iberia	6%	36%	58%
Italia	⁽¹⁾	31%	69%
America Latina	3%	62%	35%
Totale (%)	2%	40%	58%
Totale (km)	46.661	894.282	1.291.018

(1) In Italia sono presenti anche 22 km di rete di alta tensione.

CLIENTI

	Clienti mercato elettrico	Clienti mercato gas
Romania	3.049.476	59.379
Iberia	10.420.495	1.673.424
Italia	22.612.004	4.060.646
America Latina	27.642.485	23
Totale	63.724.460	5.793.472

Il nostro obiettivo è accelerare la transizione dei clienti verso comportamenti sostenibili fornendo soluzioni energetiche innovative tramite piattaforme digitali globali.



**Francesco
Venturini**

Enel X

Perché è importante per i nostri stakeholder?

Ridurre l'impatto ambientale, generare risparmi di costo, garantire un'elevata esperienza qualitativa: è ciò che la nuova generazione di clienti si aspetta da attori impegnati nella sostenibilità come Enel, che punta a diventare il miglior riferimento nel mercato.

Eccellenza operativa e qualità nella distribuzione

| 103-2 | 103-3 | DMA EU (former EU7) |
DMA EU (former EU23) |

Il futuro del mondo passa per l'accelerazione e il successo della transizione energetica; la rete svolge oggi l'importante ruolo di abilitatore di questa evoluzione, supportando i processi di decarbonizzazione ed elettrificazione. Sarà essenziale nei prossimi anni incrementare l'utilizzo dell'energia elettrica, impiegandola in tutti quei settori che ricorrono ancora fortemente ai combustibili fossili, assicurando al contempo che le reti siano in grado di ospitare quote crescenti di rinnovabili, attualmente la forma più sostenibile ed economica di produzione d'energia.

Enel, in qualità di **moderno DSO** (Distribution System Operator) affronta la duplice sfida di essere virtuosa nelle economie moderne e di favorire l'accesso all'energia alle economie emergenti.

La rete dovrà essere sempre più 'intelligente', moderna e digitale. Al tempo stesso, come infrastruttura fisica sul territorio, è sempre più esposta ai fenomeni legati al cambiamento climatico, quali inondazioni, siccità, ondate di calore

e gelate estreme, che è possibile affrontare incrementando la sicurezza, la resilienza e l'affidabilità delle reti al fine di continuare a garantire elevati standard di qualità del servizio al cliente finale.

Oggi la nostra Rete è 'reticolata' e per distribuire l'energia elettrica da un punto di generazione a un punto di consegna possono essere sfruttati diversi percorsi. Questa struttura è alla base del concetto di resilienza, ovvero della capacità della Rete di trovare repentinamente un percorso alternativo di fornitura in caso di guasto del percorso usuale.

Data la grandezza e la complessità della nostra Rete, che raggiunge nel mondo i 2,2 milioni di km di linee, il monitoraggio e la gestione di queste riconfigurazioni nel minor tempo possibile necessitano di un elevato grado di **digitalizzazione**. Grazie alla raccolta da remoto di grandi quantità di dati in tempo reale sullo stato della rete, la tecnologia oggi ci consente di rispondere repentinamente ad alterazioni indotte sulle nostre linee. Questa operazione di raccolta ed elaborazione di dati avviene nei centri di controllo dove è presente in ogni istante lo stato di tutta la Rete per operazioni di monitoraggio e attuazione remota.

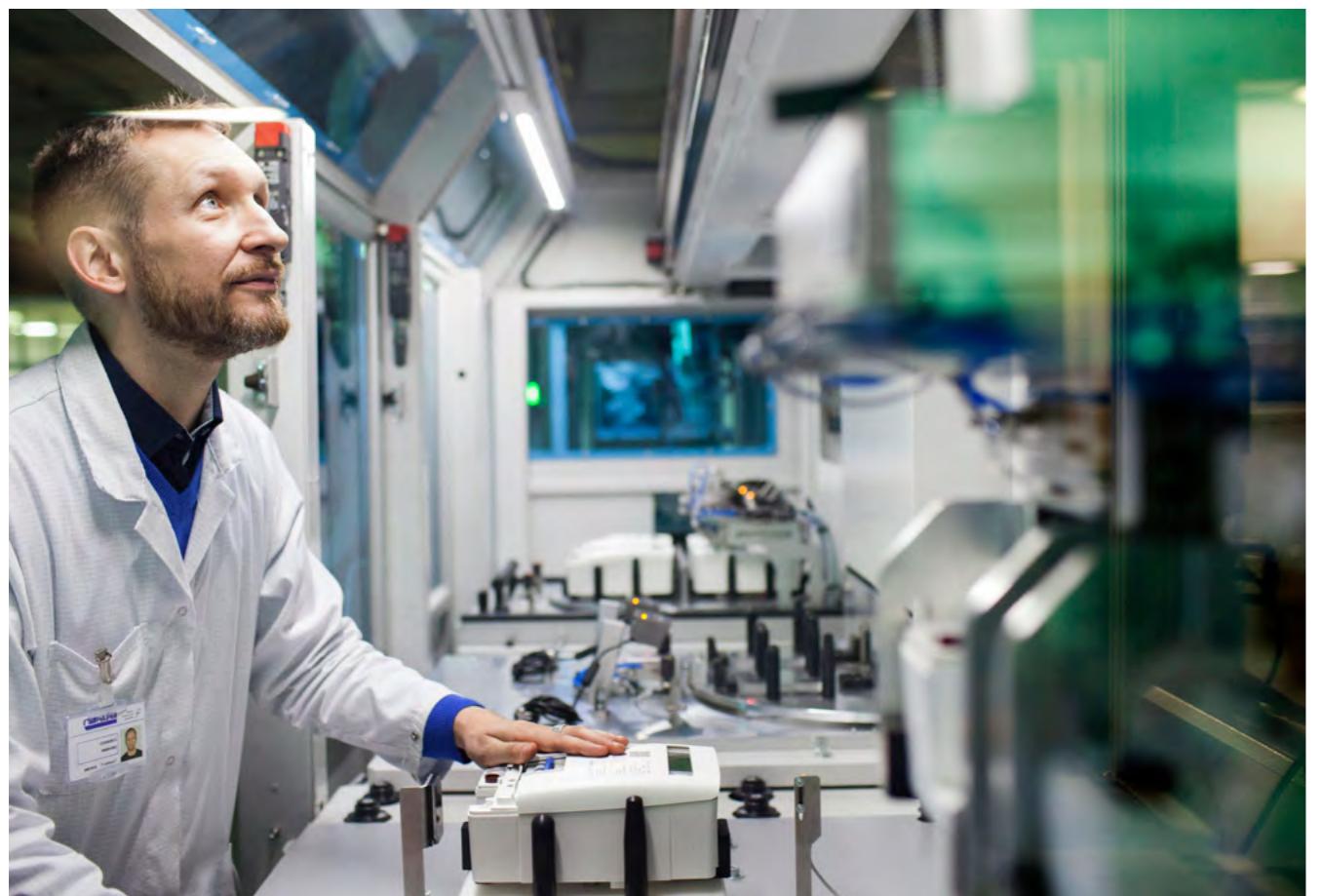
Grazie a questi dati e all'intelligenza digitale è possibile inoltre potenziare l'automazione di Rete, accorciando significativamente i tempi di intervento.

Perché questo sistema funzioni necessitiamo di dispositivi di raccolta dati come il **contatore digitale** che, oltre a misu-

rare i consumi, ci permette di compiere azioni da remoto. Il contatore dialoga a sua volta con altri nodi, i concentratori, che oggi organizzano i dati di misura prima di inviarli ai nostri sistemi, ma che presto diventeranno centri nevralgici di elaborazione dati. Risalendo nelle cabine secondarie e primarie avremo l'aggregazione di questi dati, per poi arrivare all'infrastruttura centrale. Digitalizzare la catena che va da noi al cliente permette di compiere tutta questa attività velocemente e in modo sicuro.

I contatori intelligenti (smart meter), rappresentano quindi il pilastro dell'innovazione e digitalizzazione delle reti di distribuzione e sono il motore per la riqualificazione urbana, nonché fondamentali abilitatori di domotica avanzata. Sin dall'inizio la loro installazione è stata accompagnata da specifiche campagne di informazione e sensibilizzazione, poiché il risparmio energetico raggiungibile con l'utilizzo di questa tecnologia può arrivare al 10%, anche grazie alla possibilità di avere informazioni sui consumi in tempo reale. A fine 2020 sono 44,3 milioni gli utenti finali che hanno uno smart meter attivo e 18,2 milioni gli utenti finali con contatore di seconda generazione (CE2G).

Questi ultimi, oltre a trasmettere al concentratore dati di misura granulari (curve di carico quartorarie giornaliere), prevedono un canale di comunicazione con il cliente che permette di accedere a servizi dedicati alla demand response, all'efficienza energetica (per esempio, con un avviso del superamento della potenza disponibile ed eventuale intervento del limitatore), alla promozione di awareness e domotica e alla personalizzazione delle tariffe, consentendo l'introduzione di forme di contratto innovative. Nel 2021 verrà introdotto uno standard di comunicazione più evoluto che abiliterà nuove applicazioni Active-Demand. Enel ha anche avviato un progetto, **"Circular Smart Meter"**, volto a ridurre l'impronta ambientale dei contatori intelligenti attraverso, per esempio, il riutilizzo a fine vita dei materiali che li compongono, a partire dalla plastica e dal rame. Per maggiori approfondimenti si rimanda al capitolo "Economia circolare" del presente documento. In tale contesto il distributore ha il nuovo ruolo di orchestratore di sistema, in quanto la rete non è solo la strada su cui far viaggiare gli elettroni ma è anche il vigile urbano che regola i flussi e la 'stazione di servizio' che offre nuove opportunità.



Grid Blue Sky e Grid Futurability

Tipicamente una rete nasce secondo esigenze locali e quindi non è una sola. Negli anni si è sviluppata una visione troppo autonomistica delle specifiche reti, considerate come entità singole che interagiscono poco tra di loro e che sono state acquisite nel tempo senza raggiungere un'unica visione e un unico livello prestazionale. L'ambizione di Grid Blue Sky mira a superare questa realtà immaginando una gestione unificata di tutte le nostre reti. Per affrontare tutte queste sfide, stiamo adottando un modello "a piattaforma", con due obiettivi: da un lato creare un ecosistema che metta a disposizione processi e soluzioni di business attraverso il Grid Blue Sky, per aumentare le performance economiche e di servizio al cliente; dall'altro costruendo il nuovo modello della rete del futuro, il **Grid Futurability**, orientato a migliorare il contesto in cui viviamo, nel breve e lungo periodo. Con Grid Futurability l'innovazione diventa sistemica, digitaliz-



zazione e automatizzazione rendono la rete sempre più resiliente e flessibile, ma al contempo il modello a piattaforma contribuisce a rendere le città più sostenibili e permette di fornire nuovi servizi in base ai diversi contesti territoriali urbani e rurali, massimizzando il valore per i clienti e la rete. La platformization ha pertanto lo scopo di abilitare e garantire la piena integrazione della sostenibilità nella catena del valore.

Nel 2020, nell'ambito del **progetto Grid Blue Sky**, è stata anche condotta un'analisi per identificare i temi più rilevanti in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: riduzione delle emissioni di gas serra (anche attraverso una spinta rilevante sulla digitalizzazione dei processi), e profilazione di nuovi campi dati, parametri nella piattaforma a supporto del processo decisionale per lo sviluppo delle nuove soluzioni tecniche e a rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholder.

La Rete rappresenta anche una 'miniera di materiali' che opportunamente rigenerati possono essere utilizzati come input per la produzione di nuovi asset o di nuovi prodotti in altre filiere produttive. Attraverso un approccio denominato **"grid mining"** si sta analizzando l'intera catena del valore degli asset di rete con l'obiettivo di migliorare la creazione di valore a lungo termine e incorporare il principio di "Circular by design" sin dalla progettazione degli asset, ripensando i processi produttivi, limitando l'uso di materiali vergini, aumentando la resilienza della catena di fornitura e riducendo gli impatti ambientali, *in primis* le emissioni di gas climalteranti. Diverse soluzioni di grid mining sono in fase di sperimentazione o di scouting, legate ad asset caratterizzati da elevati volumi dismessi a fine vita nei diversi Paesi, con un modello di business scalabile o particolarmente interessanti per i volumi acquistati sul mercato e installati sulla rete. Nel 2020 è proseguita quindi l'integrazione del modello di creazione di valore condiviso (CSV) e dell'economia circo-

olare nei processi di business e in particolare nella catena di fornitura, per migliorare l'impronta sostenibile della rete, grazie al coinvolgimento proattivo e inclusivo degli stakeholder e a soluzioni che massimizzano il valore creato.

Uno degli esempi più rappresentativi è rappresentato dal **progetto di Urban Futurability**, dove il modello a piattaforma della rete, grazie a una progettazione inclusiva degli stakeholder, ha permesso di studiare nuovi servizi a misura di cittadino, e dove per la prima volta è stato introdotto il modello di cantiere sostenibile urbano applicato al processo di cavizzazione, mediante l'adozione di soluzioni che riducono l'impatto ambientale e il disagio per i cittadini.

Il continuo miglioramento delle infrastrutture diventa centrale per lo sviluppo socio-economico delle comunità, oltre che per la vita quotidiana delle persone, in piena coerenza con gli impegni presi sugli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e in particolare sull'SDG 9 "Infrastrutture e innovazione".

Enel per Goiás – connessione delle comunità isolate

Stiamo trasformando la realtà di tante famiglie che aspettano da decenni di ricevere l'elettricità. Stiamo portando energia a più di 130 famiglie nella zona rurale di Cavalcante, nello Stato di Goiás. Abbiamo installato più di 600 pali e costruito 33 km di nuove reti. Si tratta della quarta opera di connessione rurale realizzata da Enel in collaborazione con il governo di Goiás in meno di sei mesi.

È stato connesso un centinaio di comunità isolate tramite soluzioni offgrid, secondo un piano che continuerà nel 2021. In particolare, per agevolare l'installazione della soluzione tecnica individuata e la sua corrispondenza alle esigenze delle comunità, è stata avviata preventivamente un'analisi sul campo che ha coinvolto circa 1.100 utenti potenziali, permettendo di conoscere meglio il loro territorio e i loro fabbisogni, in modo da migliorare le soluzioni di accesso all'energia (offgrid, estensione di rete), e al contempo contribuire allo sviluppo delle comunità attraverso nuovi progetti di formazione, nuove competenze, potenziando il turismo nell'area e la coesione sociale.

Ripensare il proprio business in logica ecosistemica e circolare significa anche individuare nuove possibilità per mettere sempre più i clienti al centro, offrendo prodotti e servizi personalizzati, per costruire e rafforzare una relazione basata sulla fiducia, sulla trasparenza e sull'uso razionale dell'energia. Il cliente infatti è sempre più attento alle scelte strategiche aziendali verso un'economia sostenibile. I consumatori vogliono contribuire con le proprie scelte alla salvaguardia del pianeta, ma scelgono le opzioni sostenibili solo se sono anche convenienti, pratiche e con una resa superiore.

Qualità del servizio e promozione del consumo responsabile e consapevole

Il nostro obiettivo primario è garantire un **elevato livello di qualità del servizio** e la massima soddisfazione del cliente, anticipando le esigenze del mercato, per assicurare risposte affidabili e instaurare rapporti duraturi con i clienti, basati su dialogo, collaborazione e fiducia, aspetti che non si riferiscono soltanto alla fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale, ma anche e soprattutto agli elementi intangibili del servizio relativi alla percezione del cliente. Studiamo costantemente per migliorare le modalità e i canali di contatto, i processi di back office, il monitoraggio dei reclami

e delle richieste di informazioni al fine di ridurre i tempi di evasione e garantire una corretta gestione. Poniamo grande attenzione all'analisi delle segnalazioni, al fine di comprendere la percezione del cliente e le eventuali criticità in corso, in maniera tale da porre in atto immediatamente le opportune azioni correttive e non compromettere la soddisfazione complessiva del cliente.

Nel 2020 abbiamo promosso l'adozione di nuove soluzioni e tecnologie innovative, volte a migliorare l'experience dei clienti anche coinvolgendo startup e stakeholder, nonché la condivisione delle migliori pratiche al fine di diffonderle nei diversi Paesi di presenza con specifiche personalizzazioni legate ai mercati di riferimento, minimizzando così il time-to-market. Sono state intensificate le relazioni con le associazioni dei consumatori, esplorando opportunità di collaborazione tese a migliorare la relazione con i clienti e a creare insieme servizi che rispondano sempre di più a nuovi bisogni e necessità, senza trascurare le fasce più deboli della popolazione.

Nel 2020, a seguito della pandemia, i canali di comunicazione utilizzati dall'Azienda hanno dovuto adeguarsi al nuovo modo di lavorare da casa, garantendo la fluidità e l'efficacia del rapporto tra Enel e i propri clienti. Grazie a uno sforzo coordinato a livello globale, basato sull'incentivazione dei canali digitali, sono state adottate con successo diverse misure per far fronte alle crescenti esigenze dei clienti, in linea con le restrizioni in materia di mobilità e il distanziamento sociale.

Porre il cliente al centro significa sviluppare nuovi modelli di relazione che ne promuovano l'ascolto e il coinvolgimento per garantire il miglioramento continuo dei propri servizi. Enel si impegna, inoltre, a valorizzare il contributo di ogni

singolo cliente che sceglie di diminuire il proprio impatto sul pianeta, adottando stili di consumo orientati all'utilizzo di energia rinnovabile, al riciclo e al riuso, alla condivisione e alla riduzione degli sprechi, a iniziare dalla carta di contratti e bollette. Una spinta verso la semplificazione di tutte le fasi del "customer journey" attraverso la diffusione di innovativi servizi che accompagnano il cliente dalla sottoscrizione di nuovi contratti esclusivamente paperless, all'interazione semplice per consultare consumi e ricevere bollette digitali, ai pagamenti elettronici anche sui piani di rateizzo attraverso assistenti virtuali, app e chatbot. L'impegno per la transizione energetica giusta per tutti pone Enel in prima linea nell'offerta di servizi innovativi e inclusivi per clienti di terza età, fasce deboli, indigenti, emarginati, famiglie vulnerabili o disabili (Pedius, bolletta in Braille, siti compatibili per ipovedenti). Per approfondimenti sulla gestione dei clienti nei diversi Paesi si rimanda, oltre che ai paragrafi successivi, ai singoli Bilanci di Sostenibilità delle società controllate del Gruppo Enel.

di garantire costanti miglioramenti rispetto all'anno precedente nel rapporto con i clienti. L'ICS presenta un andamento in costante crescita negli anni, attestandosi nel 2020 su un valore pari a 7,3² per il mercato libero (7,3 nel 2019) e migliorando il risultato sul mercato regolato con un valore di 7,7 (7,2 nel 2019).

In **Romania**, i clienti possono esprimere le proprie opinioni tramite contact center, e-mail e sito web. Le informazioni vengono raccolte con cadenza mensile e i risultati utilizzati per migliorare la qualità del servizio e i processi aziendali. L'indice di soddisfazione generale è stato pari a 8,2³ per il mercato libero e a 8,4³ per il mercato regolato.

In **America Latina**, gli indicatori di soddisfazione del cliente rappresentano un elemento fondamentale per la definizione di strategie e nuovi prodotti. In Brasile, ogni anno viene misurata la soddisfazione dei clienti attraverso differenti indici specifici. Il principale è calcolato dall'associazione brasiliiana dei distributori di energia elettrica (ABRADEE - Associação Brasileira de Distribuidores de Energia Elétrica). L'indice è ottenuto a valle di un'indagine campionaria condotta con i clienti e avente come oggetto aspetti quali: approvvigionamento energetico, informazione e comunicazione, bolletta, attenzione al consumatore e immagine. Non meno importante è l'indice IASC (indicatore di soddisfazione del cliente) calcolato dal regolatore brasiliano Aneel - Agência Nacional de Energia Elétrica, determinato a seguito di un'indagine campionaria effettuata presso clienti residenziali su aspetti relativi a customer care, affidabilità, informazioni e prezzo. Infine, l'indice NPS (Net Promoter Score) si sostanzia nella percentuale di clienti soddisfatti e insoddisfatti, determinati attraverso una domanda: "Con quale probabilità consigliresti la nostra azienda a un amico o a un collega?".

Anche in Perù per conoscere l'opinione dei clienti vengono effettuate interviste a coloro che hanno usufruito dei servizi dei punti di contatto, attraverso questionari strutturati e standardizzati. In Colombia, infine, è presente un modello di indagine sulla soddisfazione dei clienti che è stato progettato per misurare la percezione del mercato rispetto alla fornitura di prodotti e servizi, al fine di indirizzare al meglio le iniziative e le relative risorse. L'indice di soddisfazione della qualità (ISCAL), che ha tra i suoi elementi chiave la relazione commerciale e la fatturazione, è rimasto a livelli di eccellenza negli ultimi anni, grazie allo sviluppo del piano di relazione con i clienti.

In Cile a partire dal 2020, al fine di avere percezione diretta del cliente, è stata applicata una nuova metodologia che

Soddisfazione dei clienti

| 102-43 | 102-44 | 103-2 | 103-3 | 417-1 |

L'attenzione dedicata ai temi connessi alla qualità del servizio è confermata anche quest'anno dai risultati delle indagini di customer satisfaction realizzate in tutti i Paesi nei quali Enel è presente come venditore o distributore di energia elettrica.

In **Italia**, l'indice di customer satisfaction (ICS)¹ per il 2020, nonostante la crisi pandemica, è pari a 93,8 per il mercato regolato (92,4 nel 2019) e 91,9 per il mercato libero (90,2 nel 2019), in miglioramento su entrambi i mercati.

Con cadenza mensile, inoltre, vengono svolte indagini sulla soddisfazione dei clienti ai quali è stata fornita una risposta a un reclamo scritto o verbale. L'indagine è condotta tramite interviste telefoniche effettuate a valle dell'invio della risposta o del contatto telefonico con il quale si fornisce riscontro al cliente.

In **Iberia**, attraverso la controllata Endesa, l'eccellenza nell'attenzione commerciale è il valore principale nel rapporto con i clienti, cercando di perseguire la massima efficienza nel funzionamento dei propri canali, degli strumenti e delle piattaforme di attenzione commerciale attraverso un processo di costante innovazione e miglioramento. Mensilmente vengono monitorati 20 indicatori chiave al fine

(1) Il valore è calcolato su scala da 1 a 100. Per il 2020 si tratta di valori stimati sulla base dei trend consolidati. Il valore ICS a partire dal 2018, a seguito di un cambio metodologico, ha rilevazione annuale e non più semestrale come per il 2017 e il 2016.

(2) Il valore è calcolato su una scala da 0 a 10. Il valore complessivo dell'ICS nel Mercato Iberia è pari a 7,4.

(3) Il calcolo del valore è variato: da una scala a 100 punti si è passati a una scala a 10 punti.

sostituisce il precedente indicatore di qualità del servizio elettrico (ICSE) e utilizza come misura la "soddisfazione finale", che corrisponde al risultato diretto alla domanda "Quanto sei soddisfatto del servizio fornito da Enel?", con risposte chiuse come feedback. Il sondaggio è stato condotto sotto forma di panel online su un campione statisticamente rappresentativo con un grado di attendibilità dei risultati pari a circa il 99%.

Gestione dei reclami

| 102-17 | 102-43 | 103-2 | 103-3 |

In tutti i Paesi in cui Enel opera, i clienti hanno a disposizione diversi canali tramite cui inoltrare un reclamo o una richiesta di informazioni (posta, sito web, numero verde). Enel monitora costantemente i feedback ricevuti, al fine di comprendere la percezione del cliente e le eventuali criticità in corso e porre in atto le opportune azioni correttive. Per esempio, in **Italia**, attraverso la società Enel Energia, il Gruppo Enel garantisce il controllo della qualità commerciale di tutti i canali di contatto, effettuando monitoraggi sistematici sui processi di vendita e gestionali. L'obiettivo è assicurare la conformità alle prescrizioni nel rispetto della normativa vigente, della privacy e delle norme a tutela della libertà e della dignità dei lavoratori. Le segnalazioni vengono gestite tramite canali dedicati e analizzate da uno specifico gruppo di lavoro affinché vengano intraprese le azioni più idonee, sia in fase di gestione del reclamo sia, soprattutto, in fase di prevenzione delle casistiche che lo hanno generato. Quest'anno, in **Italia**, si è ottenuta la riduzione delle tempistiche di gestione del reclamo, scese al di sotto dei tempi minimi richiesti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che ha, contestualmente, incrementato la soddisfazione dei clienti reclamanti.

In **Iberia**, i reclami sono gestiti sia a livello centrale dall'unità "Atención de Reclamaciones" (attenzione ai reclami) sia a livello locale tramite sei unità territoriali, al fine di intercettare in modo preventivo eventuali disservizi e definire gli opportuni strumenti di risoluzione, migliorando l'efficienza del processo. Il 2020 ha consolidato il nuovo modello di gestione dei reclami, introdotto nel 2019, con una visione digitalizzata dei reclami stessi e con un approccio end-to-end del processo, che lo ha reso ancora più efficiente, con una tempistica di gestione più breve e una percezione da parte del cliente più positiva.

In **Romania**, i clienti possono inoltrare le segnalazioni utilizzando diversi canali: indirizzo e-mail dedicato a reclami e

richieste, sito web, linea diretta di call center, o anche raggiungendo un Punto Enel.

In **Colombia**, è stata avviata la trasformazione digitale del processo e adottata una procedura automatizzata (RPA - Robot Process Automation) per la gestione dei casi di reclamo per consumi fatturati, al fine di accelerare il processo di risposta al cliente.

In **Brasile**, un team di customer experience analizza le cause dei reclami attraverso strumenti analitici (per esempio, analisi geografica dei reclami), sondaggi e forum con clienti stessi, per elaborare azioni di miglioramento.

In **Cile**, per ottenere una maggiore soddisfazione dei clienti e ridurre il numero dei reclami, sono state attuate importanti azioni per migliorare la customer experience attraverso i canali di contatto e le visite *in loco*. Per realizzare il "Piano di qualità del servizio", è stato necessario adottare nuove linee guida per la valutazione del canale di contatto, condurre corsi di formazione rivolti ai dipendenti, sviluppare nuove funzioni in Customer Relationship Management (CRM), sviluppare report di monitoraggio degli ordini in ritardo e monitorare gli indicatori chiave della soddisfazione. Tale piano ha portato a una riduzione del 16% nel numero dei reclami.

Attenzione alle fasce vulnerabili

| 102-43 | 102-44 | 103-2 | 103-3 | DMA EU (former EU23) |

Il nostro obiettivo è continuare a essere vicini ai cittadini per migliorare e mantenere l'accesso all'elettricità nelle zone più disagiate e fra le popolazioni meno abbienti. In tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, infatti, vi sono forme di sostegno, spesso legate a iniziative statali, che agevolano alcune fasce della popolazione nel pagamento dei costi dell'elettricità e del gas, così da consentire un accesso paritario all'energia.

In **Italia**, dal 2008 per il settore elettrico e dal 2009 per il settore gas, è prevista un'agevolazione per i clienti domestici in condizioni di disagio economico e, per il solo settore elettrico, per i clienti che utilizzano apparecchiature elettromedicali "salvavita" (cosiddetto "bonus sociale"). Il bonus è finanziato con risorse statali e con apposite componenti tariffarie determinate dall'Autorità.

La richiesta del bonus viene gestita dai Comuni e, in caso di ammissione, ai clienti viene riconosciuto in bolletta un importo a credito che varia a seconda del reddito e del nu-



mero di componenti del nucleo familiare. Nel 2020 il bonus sociale è stato riconosciuto a circa 596 mila clienti di Enel Energia e a circa 421 mila di Servizio Elettrico Nazionale. In generale è prevista inoltre una tutela in caso di distacco della fornitura elettrica: i clienti che hanno un contatore elettronico, nell'eventualità di un mancato pagamento, non vengono completamente disalimentati ma la loro potenza disponibile viene ridotta rispetto a quella contrattuale, e, solo nel caso in cui la condizione di morosità persista, vengono completamente disalimentati.

In **Iberia**, come nel resto del mondo, nel 2020 l'impatto del Covid-19 ha portato a una crisi sanitaria ed economica con situazioni complesse che hanno causato disoccupazione e licenziamenti temporanei, che stanno portando a una sostanziale riduzione del reddito. Per tale motivo, il 30 settembre 2020, è stato approvato un decreto che include coloro che sono stati colpiti da queste situazioni complesse tra i beneficiari del bonus sociale, fino al 30 giugno 2021. Allo stesso modo viene mantenuto il regolamento sul bonus sociale, entrato in vigore nel 2018, con sconti sulla bolletta elettrica del 25%, 40% o anche 100% a seconda del livello di vulnerabilità del cliente. Al termine del 2020 Endesa ha concesso il bonus sociale a 369.534 clienti, dei quali 192.254 vulnerabili e 177.280 gravemente vulnerabili. Inoltre Endesa mantiene in vigore, dal 2014, i diversi accordi firmati con le autorità locali/regionali e con le organizzazioni del settore terziario al fine di evitare tagli alle forniture di clienti riconosciuti vulnerabili dai servizi sociali. Attualmente sono in vigore 273 accordi, 7 dei quali con comunità autonome e 7 con federazioni comunali, e altri 3 sono in corso di negoziazione, e l'azienda mantiene contatti con 537 Comuni. A seguito di tali accordi, nel 2020 Endesa ha risposto a 123.364 richieste, per un importo di 30.350.630 euro, provenienti da clienti vulnerabili con difficoltà nel pagamento delle bollette. Dal 2018, inoltre, Endesa offre ai propri clienti in fasce vulnerabili l'opportunità di rateizzare i pagamenti

delle bollette energetiche senza l'applicazione di tassi di interesse, e dispone di canali di assistenza specifici. Infine, Endesa, con Fondazione Endesa e in collaborazione con la Croce Rossa ed Ecōdes, promuove dal 2015 un progetto di volontariato energetico, al fine di supportare specifiche situazioni di vulnerabilità attraverso una formazione sul consumo efficiente, una consulenza personalizzata e l'applicazione di misure di risparmio e sicurezza nelle abitazioni.

In **Romania**, è costante la ricerca di soluzioni su misura per soddisfare le esigenze dei gruppi di clienti più vulnerabili. Enel è presente, tra gli altri quartieri di Bucarest, a Ferentari, uno dei più svantaggiati. Attraverso la designazione di una persona di fiducia di quella comunità, detto "mediatore energetico", Enel è riuscita a comprendere meglio quali siano le reali esigenze locali, per garantire un'offerta più appropriata di servizi. Il mediatore energetico aiuta anche la popolazione del quartiere in compiti apparentemente semplici come la lettura del contatore, la firma di un contratto, o accompagnando gli abitanti del luogo nel negozio Enel quando necessario. Un progetto pilota simile sarà avviato nel 2021 in un'altra zona svantaggiata nel quartiere Faur/Repubblica, a Bucarest.

In **Brasile**, i clienti che dispongono di apparecchiature elettromedicali necessarie per la vita hanno la priorità sugli altri clienti attraverso il canale telefonico, e le loro richieste vengono monitorate e prontamente supportate. Inoltre, Enel gestisce opportunamente i clienti con sussidi speciali offerti dal governo, come la popolazione a basso reddito che beneficia del sussidio della "Tariffa sociale dell'elettricità" (TSEE).

Anche nel 2020, Enel ha promosso diverse iniziative che hanno avuto come oggetto l'efficienza energetica, indirizzate soprattutto a clienti a basso reddito: la sostituzione di frigoriferi e lampade, seminari per il consumo consapevole e la gestione del bilancio domestico, l'inserimento nelle liste per la TSEE.

In **Cile** sono stati sviluppati piani di azione per ridurre al minimo l'impatto causato sui clienti dalla crisi economica associata agli effetti della pandemia. In particolare a fini precauzionali dal punto di vista sanitario non si è proceduto alla lettura dei contatori in alcuni mesi dell'anno e sono state promosse campagne via web e social network per incentivare l'autolettura. Sono state previste agevolazioni di pagamento (possibilità di concordare una data di pagamento del debito senza interessi e fino a 12 rate) e sviluppati progetti specifici per migliorare la customer experience, favorendo l'utilizzo dei canali digitali.

Sempre in Cile nel corso del 2020 è stata istituita l'assistenza prioritaria per pazienti elettrodipendenti (ED), cioè per coloro che hanno bisogno di essere collegati a un dispositivo medico che richiede energia elettrica per funzionare. A fine anno, oltre all'installazione dei gruppi elettrogeni, sono

state installate anche 57 nuove batterie al litio nei reparti ospedalieri in cui non era possibile installare apparecchiature di energia tradizionale.

Infine nell'ambito del progetto Value for Disability (si veda il capitolo "Governance solida" del presente documento) sono state definite azioni a livello di Gruppo che troveranno attuazione nei prossimi anni, tra cui: avvio di slow shopping, ovvero creare negozi con spazi e orari dedicati a coloro che possono trovare lo shopping stressante o impegnativo e in cui il personale è formato per accogliere persone con disabilità (per esempio, negozi accessibili, servizio prioritario, traduzioni nella lingua dei segni, sedie e spazi riservati all'interno del negozio per fare una pausa), offerte dedicate, analisi annuale della customer experience dei clienti con disabilità e relativo giudizio qualitativo, nonché lancio di prodotti progettati secondo la tecnica del design for all, che tiene in considerazione le esigenze di tutti, di fatto ampliandone la base di utilizzo e la soddisfazione.

Una relazione trasparente con i clienti

| 102-16 | 103-2 | 103-3 | 417-1 | DMA EU (former EU24) |

Nel 2020 i clienti hanno cambiato stile di vita e comportamenti d'acquisto a seguito della pandemia da Covid-19, e il conseguente distanziamento sociale ha dato un'accelerazione sull'utilizzo dell'e-commerce e ha avvicinato ai canali digitali nuovi segmenti di clienti. Questa accelerazione verso la transizione digitale è irreversibile e si accompagna a una richiesta di personalizzazione dell'esperienza sempre più forte. Infatti, sono state lanciate le offerte commerciali Enel One in Italia e Unica in Spagna, con l'obiettivo di dare maggiore semplicità, trasparenza e flessibilità al cliente. Il Gruppo Enel ha lanciato nuovi canali digitali e ampliato le modalità di pagamento a disposizione del cliente per andare incontro alle difficoltà generate dalla crisi economica conseguente alla pandemia. In armonia con gli impegni ufficiali tesi a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, il Gruppo Enel ha intensificato il proprio impegno verso una transizione energetica puntando alla digitalizzazione della relazione con i clienti, con pagamenti e piani di rateizzo digitali, ascolto del cliente per il miglioramento continuo, economia circolare e sconti in bolletta, offerte inclusive dedicate a clienti di terza età, fasce deboli, indigenti, emarginati, vulnerabili, vendite online, archiviazione e digitalizza-

zione documenti, bollette digitali, bollette interattive, servizi digitali innovativi e inclusivi, consumo responsabile e offerte flessibili grazie a open meter.

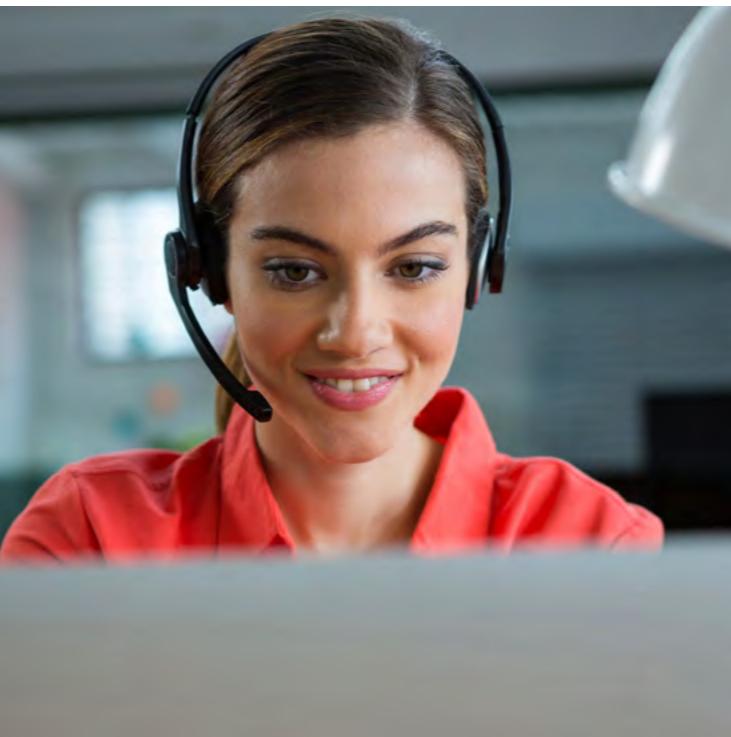
Nelle diverse società del Gruppo Enel, in conformità al Codice Etico, tutti i contratti, le comunicazioni rivolte alla clientela e i messaggi pubblicitari devono essere:

- > chiari e semplici, formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
- > conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette;
- > completi, senza trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente;
- > accessibili al cliente.

In tutti i Paesi del Gruppo sono stati definiti specifici canali di attenzione ai clienti: fisici, telefonici e online per informare costantemente in merito alle caratteristiche dei prodotti e servizi offerti. È stata rafforzata l'accessibilità alle informazioni anche attraverso l'utilizzo di canali social, come Facebook e Twitter, e app specifiche. Affinché la comunicazione alla clientela sia realmente trasparente, corretta ed efficace, Enel si impegna a fare in modo che eventuali barriere culturali, linguistiche, di analfabetismo o disabilità non inficino un accesso paritario all'informazione per i clienti. Sono stati sviluppati servizi dedicati alle persone non udenti in Spagna e Perù, grazie alla collaborazione con la startup italiana Pedius, operativa già dal 2018 in Italia.

In **Italia**, oltre al sito www.enel.it che permette di creare e mantenere la relazione con i clienti dal punto di vista sia commerciale sia gestionale, è prevista una specifica app di Enel Energia pensata per gestire le utenze in modo semplice e immediato, avendo accesso a tutti i dati relativi alle bollette, ai consumi, allo stato dei pagamenti ecc. È anche possibile attivare o modificare i servizi associati alle diverse forniture, nonché essere informati sulle nuove offerte e promozioni e accedere al programma fedeltà dedicato. Sul sito di Enel Energia (www.enel.it) è presente anche una guida con contenuti visivi e audio di spiegazione della bolletta, ed è attiva la funzione della chat per i clienti non udenti; sempre attraverso la chat è disponibile il servizio in lingua inglese tramite un ricontatto dedicato. Inoltre, nei negozi Enel è disponibile personale in grado di supportare la clientela straniera, così come nei contact center è disponibile un servizio dedicato ai clienti di lingua tedesca in provincia di Bolzano. Nell'ambito del programma "Servizi Enel per il sociale", nato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Servizio Elettrico Nazionale invia la bolletta in Braille ai clienti non vedenti.

In **Iberia**, il sito www.endesa.com fornisce diverse funzio-



nalità e modalità di pagamento, una sezione dedicata alla gestione della privacy, una chat disponibile dalla app e innovative modalità di visualizzazione dei consumi e delle fatture. La situazione pandemica che si è verificata nel 2020 ha comportato un'accelerazione del processo di digitalizzazione e quindi un forte impulso nel servizio online. A fine 2020, il sito www.endesa.com ha raggiunto 2,7 milioni di clienti registrati (17% in più rispetto al 2019). Tutte le comunicazioni commerciali, le fatture e le informative inviate da Endesa ai propri clienti hanno la possibilità di essere ricevute in doppia lingua: spagnolo e catalano. Lo stesso sito web di Endesa è disponibile in spagnolo, catalano e inglese. L'azienda ha anche realizzato un canale rivolto a persone con disabilità uditiva o del linguaggio, attraverso l'app Pedius, che consente al cliente di porre domande sulla propria bolletta o sul contratto e di ricevere informazioni personalizzate. Endesa si impegna, inoltre, a superare le eventuali barriere, fisiche, sociali e di lingua, grazie anche alla digitalizzazione. I punti di contatto con la clientela si trovano tutti al piano terra per garantire l'accesso alle persone con disabilità. Endesa possiede infine un'unità apposita per gestire i rapporti con le associazioni dei consumatori e gli enti pubblici, che tiene riunioni periodiche e partecipa a diversi forum nel settore, al fine di adottare misure sempre più appropriate per il continuo miglioramento delle relazioni con i clienti. Nel 2020, in Spagna, il canale telefonico è diventato un punto di riferimento nel settore ottenendo il premio Excellence in Customer Relationship (premio assegnato dall'AEERC -Associazione spagnola dei centri per la relazione con i clienti) per il miglior progetto di trasformazione digitale: l'integrazione di Watson (IBM AI), un'intelligenza ar-

tificiale, come ulteriore interfaccia del cliente con il contact center. L'uso dell'AI è stato fondamentale per garantire un buon servizio durante i mesi in cui, a causa della pandemia e del lockdown, non è stato possibile fornire il servizio ai clienti su altri canali.

In **Romania**, è disponibile il sito web www.enel.ro che fornisce ai clienti una serie di servizi online in rumeno e in inglese, come pagamenti, assistenza e anche la possibilità di attivare la fattura elettronica tramite SMS o e-mail direttamente dal sito web. Nel 2020 è stata completata la fase 1 del progetto FORCE (Focus sulla reinvenzione dell'esperienza del cliente) costruito sulla rimodellazione di interi processi e dei messaggi inviati al cliente tramite un approccio multicanale per un tempo di risoluzione più veloce delle eventuali problematiche segnalate.

In **Cile**, sono state sviluppate nuove piattaforme digitali per fornire le stesse informazioni e il medesimo livello di attenzione al cliente indipendentemente dal fatto che quest'ultimo scelga di essere assistito di persona, in remoto o digitalmente. Nel 2020 Enel ha utilizzato i social network, come Facebook e Twitter, per tenere informati i clienti su interruzioni di corrente o emergenze, pubblicando immagini del luogo, una mappa del settore e un tempo stimato di normalizzazione, che ha prodotto una maggiore soddisfazione del cliente, grazie alla trasparenza, all'istantanéità e alla precisione delle informazioni. A ottobre è stato attivato un nuovo canale di contatto tramite WhatsApp, che già registra 16 mila visite. Questo canale, facilmente accessibile, cerca di risolvere richieste relative al pagamento delle bollette, all'inserimento delle letture e alle segnalazioni di emergenze. Nel 2020 sono inoltre stati installati alcuni totem a Macul, Peñalolén e Colina, attraverso i quali i clienti possono pagare le fatture immediatamente, esclusivamente con carte di debito o di credito, senza la necessità di presentare documentazione, stare in fila o gestire contanti.

In **Brasile**, esiste una vasta gamma di canali di comunicazione con i clienti, con l'80% dei contatti effettuati attraverso canali digitali. Attraverso il sito web (www.enel.com.br) gli SMS, e l'app, il cliente ha accesso a informazioni e servizi mantenendo un rapporto trasparente con Enel. È possibile anche comunicare con Enel attraverso i principali social network (Facebook, Twitter o Instagram), utilizzando applicazioni specifiche per ciascuno di essi, e si può contattare un assistente anche tramite chat (WhatsApp, Messenger, DM-Direct Message o posta elettronica). È inoltre disponibile su WhatsApp un chatbot, l'assistente virtuale Elena, che interagisce con i clienti mostrando il percorso più semplice per risolvere le loro esigenze.

In **America Latina**, è stata creata una nuova versione dell'applicazione Enel Clientes, che ne ha migliorato il design e l'interazione per fornire una migliore esperienza utente: è possibile accedere a diversi servizi Enel, come

la segnalazione delle emergenze, il pagamento dei ticket, la visualizzazione dei dettagli del conto, le informazioni di filiale, le evidenze della lettura dei contatori e le notifiche personalizzate sulla fornitura di energia elettrica, nonché il contatto diretto con l'Azienda. Dal lancio della nuova versione, sono stati registrati più di 148mila download. A marzo, sul sito www.enel.cl è stata abilitato Enelbot, per fornire ai clienti un nuovo canale di contatto facilmente accessibile, che fornisce un'attenzione automatizzata su richieste di saldo, pagamenti e lettura del reddito.

In tutti i Paesi ove è presente, Enel opera in conformità con le normative vigenti in materia di **tutela della privacy dei clienti**. L'Azienda si impegna anche a monitorare tutte le società terze che possono trovarsi nella condizione di utilizzare i dati personali dei clienti. A tal fine sono previste clausole dedicate nei contratti con i partner che usano i dati personali per effettuare attività specifiche, per esempio servizi di vendita o rilevazioni della customer satisfaction. I dati dei clienti sono espressione della personalità e dell'identità dell'individuo, pertanto devono essere trattati con le dovute cautele e garanzie. Enel considera i dati personali come bene comune e aziendale allo stesso tempo, e, per tale ragione, nel Gruppo è stata istituita la figura del Data Protection Officer per garantire il pieno rispetto della privacy di tutte le persone fisiche con cui interagisce. Per maggiori dettagli si veda il capitolo "Governance" del presente documento.

Offerte commerciali e prodotti e servizi per il risparmio energetico

| 103-2 | 103-3 | DMA EU (former EU24) |

In tutti i Paesi in cui Enel opera, è stata lanciata una vasta gamma di prodotti a elevate prestazioni energetiche per garantire un risparmio in termini sia di consumi sia di emissioni.

Endesa si è affermata come uno dei principali attori nel mercato solare fotovoltaico di autoconsumo in Spagna. Grazie all'esperienza acquisita e alla conoscenza tecnica, supporta i clienti nel potenziamento della tecnologia necessaria ad accelerare il consumo efficiente di energia, contribuendo a ottenere energia pulita e rinnovabile. Attraverso la sua controllata Endesa X, nel 2020 ha avviato

il più grande progetto fotovoltaico per l'autoapprovvigionamento privato nel settore alberghiero in Spagna, presso Protur Hotels a Maiorca, con una potenza totale di 2,8 MWp e una produzione di 5.000 kWh all'anno. In termini ambientali, consente una riduzione delle emissioni annue di 1.648 tonnellate, equivalenti a più di 100mila alberi piantati. Endesa X promuove, inoltre, un sistema di gestione dell'energia che consente di sapere, in modo agile, in che modo ottenere risparmi significativi. Con un monitoraggio adeguato e una gestione proattiva, i consumi possono essere ridotti del 10-20%, mentre con la sostituzione delle apparecchiature obsolete il consumo di energia può essere ridotto del 15-25% nel caso di caldaie e/o frigoriferi di età superiore a 15 anni.

Infine, nell'ambito dello sviluppo di soluzioni di mobilità elettrica e per promuoverne la diffusione, Endesa nel 2020 ha potuto disporre di circa 7mila punti di ricarica sia pubblici sia privati e prevede di accrescerne il numero nei prossimi anni.

In Italia, oltre al lancio di Enel X Sun Plug & Play, descritto nel paragrafo "Dall'energia ai nuovi servizi" del presente capitolo, è stato sottoscritto un accordo tra il Consorzio delle Banche di Credito Cooperativo ed Enel X per la fornitura di materiali e servizi per l'installazione, la gestione e la manutenzione di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici (auto, furgoni, motoveicoli ecc.) presso le sedi e le filiali delle Banche di Credito Cooperativo.

Sempre italiano è il progetto "Un bene culturale che applica il risparmio energetico". Da dicembre 2020 presso la Chiesa del Gesù di Genova sono state sostituite le tecnologie tradizionali con LED all'avanguardia. Questo importante cambiamento è il primo passo verso stili di consumo più consapevoli e un'attenzione maggiore verso comportamenti sempre più sostenibili grazie ai nuovi servizi di open meter.

In Brasile, sono stati avviati numerosi progetti di efficienza energetica agendo sulla consapevolezza del consumo, favorendo la sostituzione delle apparecchiature elettriche obsolete (frigoriferi, congelatori, lampade), con un impatto significativo sul consumo di energia e sul potenziamento dell'efficienza energetica nelle abitazioni e nelle strutture pubbliche e private. Nel 2020, oltre 190mila clienti hanno beneficiato di progetti educativi sull'uso responsabile dell'energia, e unità mobili dotate di un modello esplicativo che mostra come l'energia viene generata, trasmessa e distribuita hanno viaggiato in varie aree del Paese per spiegarne il funzionamento e simulare diversi tipi di utilizzo dell'energia con attività divertenti per tutte le età. Inoltre, con l'obiettivo di affrontare e ridurre al minimo i danni

causati dal Covid-19 in Brasile, è stato lanciato #Junto-sNaMesmaEnergia, un pacchetto di diverse iniziative tra cui lezioni video e seminari attraverso la piattaforma Enel Shares con linee guida sul consumo energetico consapevole e consigli sulla sicurezza relativa alla rete elettrica durante l'isolamento.

In Cile, sono stati organizzati e in parte realizzati due grandi progetti relativi a "Impronta di carbonio" e "Piattaforma di gestione dell'energia". In collaborazione con la società For The Planet, nel 2021 Enel adotterà un nuovo strumento per quantificare e verificare l'impronta di carbonio dei propri clienti, i quali, attraverso una piattaforma, potranno monitorare le proprie emissioni di gas serra (GHG) nell'atmosfera e modificare le proprie abitudini per raggiungere comportamenti più sostenibili. Questo programma, con un ridotto costo aggiuntivo, include anche la formazione sull'impronta di carbonio e suggerimenti e supporto per tutta la durata del contratto. In relazione al secondo progetto, Enel Distribución Chile, in collaborazione con Enel X, ha fornito ai propri clienti strumenti per la gestione dell'energia relativamente alle proprie strutture, al fine di raggiungere obiettivi di efficienza energetica. Questo si è reso possibile attraverso l'utilizzo di due sistemi:

- > Utility Bill Management (UBM), una piattaforma web che consente una maggiore efficienza operativa attraverso la gestione automatizzata dei conti relativi al servizio e la visualizzazione dei consumi;
- > Energy Management System (EMS), un sistema di monitoraggio online dei consumi energetici e di potenza, che permette di gestire l'efficienza energetica dei diversi strumenti/impianti.

Dall'energia ai nuovi servizi

| DMA EU (former EU7) |

Enel X, Linea di Business Globale del Gruppo Enel, è leader nel settore delle soluzioni innovative e sostenibili al servizio della transizione energetica. Attraverso una strategia costruita su quattro pilastri – **digitalizzazione, piattaformizzazione, integrazione con la commodity ed ecosistema** – Enel X offre soluzioni integrate per elettrificare gli usi, utilizzare l'energia in maniera più efficiente e creare nuovo valore attraverso l'offerta di nuovi prodotti e servizi: dalla mobilità elettrica pubblica e privata, trasporto pubblico incluso, ai prodotti per elettrificare la casa e renderla energeticamente più efficiente grazie al loro contenuto digitale, all'uso dell'intelligenza artificiale anche, e non solo, per ottimizzare e personalizzare in misura crescente le soluzioni offerte ai clienti. Soluzioni modulari che abbracciano anche il mondo dei servizi finanziari digitali e che hanno come elemento strategico centrale le esigenze dei clienti.

Ogni soluzione è in grado di tradurre gli obiettivi di decarbonizzazione, elettrificazione e digitalizzazione in azioni sostenibili e vantaggiose per supportare città, imprese e individui in un mondo in continua evoluzione. Enel X è strutturata in sei Linee di Business Globali, un modello che permette di connettere ecosistemi urbani, distretti industriali e filiere produttive, esigenze di mobilità e singoli individui. Di seguito l'ambito di azione delle sei Linee di Business e i principali risultati raggiunti nel 2020.

E-BUS LAB per il Covid-19

Enel X continua il suo lavoro per la creazione e lo sviluppo, nelle città di tutto il mondo, di sistemi di ricarica innovativi che favoriscono un'efficace sviluppo del transito urbano elettrico, fornendo finanziamenti, punti di ricarica, infrastrutture e servizi energetici. Attualmente circolano numerosi autobus elettrici in Cile, Colombia, Uruguay e Perù. Presso i terminal degli autobus di Barcellona, in Spagna, Enel X ha collaborato con l'operatore di trasporto locale TMB per installare un sistema a ricarica rapida sugli itinerari pubblici.

Nel 2020, a Santiago del Cile, un autobus elettrico è stato attrezzato come laboratorio mobile per supportare il rilevamento dei casi di Covid-19. Il laboratorio mobile è entrato inizialmente in azione nel Distretto di La Pintana. Primo nel suo genere in Cile, è dotato di un'area salotto per il trasporto del personale sanitario (2 infermieri, 1 tecnico infermieristico e 1 membro del personale amministrativo), una zona amministrativa, una cabina con controllo sanitario per il campionamento e un'area di stoccaggio. Nel momento in cui viene rilevato un caso positivo, i risultati vengono inviati tramite messaggistica telefonica sia al paziente sia alle équipe sanitarie locali per un adeguato follow-up.

- > **e-City**, che offre alle pubbliche amministrazioni servizi integrati come illuminazione stradale, servizi digitali a supporto della pianificazione urbana, servizi di efficienza energetica, e un'offerta completa e modulare per l'elettrificazione del trasporto pubblico, ponendosi l'obiettivo di ristrutturare il contesto urbano con innovazione, efficienza e integrazione.
- Nell'ultimo anno sono stati acquisiti più di 140mila punti luce, sono presenti 912 e-bus gestiti in Colombia, Cile e Spagna e circa 1.700 municipalità in Italia usano il portale YoUrban** per avere il massimo controllo sul livello dei servizi offerti da Enel X e monitorarne l'avanzamento. Nei prossimi anni è prevista l'estensione di tale portale anche negli altri Paesi di presenza di Enel.
- > **e-Industry**, che offre soluzioni per le aziende, con particolare attenzione ai servizi di flessibilità. Enel X ha confermato la propria leadership nel demand response, con oltre 6 GW di capacità in gestione globalmente e ha aiutato i propri clienti a chiudere PPA per 500 MW in giro per il mondo con particolare focus in Nord America.
- > **e-Home**, dedicata alle persone, con l'obiettivo di gestire gli ecosistemi domestici, offrire prodotti e servizi d'automazione innovativi e accessibili a tutti, per abitazioni più intelligenti, sicure ed efficienti. Nel 2020 sono stati installate circa 55mila prodotti ad alta efficienza energetica (climatizzatore, caldaia, fotovoltaico), di cui quasi la metà solo in Italia, che hanno contribuito al perseguitamento degli sfidanti obiettivi in termini di efficientamento energetico, evitando l'emissione di circa 15.000 tonnellate di CO₂ all'anno. È stato anche lanciato Enel X Sun Plug & Play, l'innovativo fotovoltaico da balcone con ringhiera o parapetto in muratura, semplice e veloce da installare, che permette un immediato risparmio sui consumi elettrici della casa.
- > **e-Mobility**, che copre tutte le tipologie di clienti con l'obiettivo di diventare leader tecnologico nel settore, per promuovere una mobilità elettrica e strutture di ricarica sempre più diffuse ed efficienti. Oltre 90mila punti di ricarica connessi alla app JuicePass che consente di gestire tutti i servizi di ricarica sulle colonnine pubbliche e private. Nel 2020 Enel X è anche entrata nel mercato cinese.
- > **Financial Services**. Dopo solo un anno dall'iscrizione ufficiale all'albo di Bankitalia per operare nel settore finanziario, nel 2020 è stata lanciata in Italia Enel X Pay, il conto corrente online agile, sicuro e facilmente accessibile da app con IBAN italiano e carta digitale e fisica collegata al circuito Mastercard. Enel X Pay risponde all'esigenza di strumenti di pagamento sempre più semplici e sicuri,

senza intermediazione, attraverso una soluzione di pagamento tecnologicamente in evoluzione e in linea con il mondo che cambia. Con Enel X Pay è possibile pagare comodamente il caffè al bar, l'ultima delivery dal divano, il bollo auto e le bollette prima che scadano, i bonifici, le ricariche telefoniche, i trasferimenti di denaro P2P, le tasse, i bollettini MAV e RAV, oltre ad avere accesso a PagoPA (il sistema elettronico che permette ai cittadini e alle imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità).

> **Ultra Broadband**. Enel X offre ad aziende, clienti residenziali e centri urbani una serie di soluzioni per accedere ai vantaggi della banda ultralarga (UBB). Attraverso l'infrastruttura elettrica di Enel, viene promosso lo sviluppo delle reti in fibra ottica e offerto al segmento TMT (Telecommunication Media Technology) un portafoglio di servizi di connettività neutra in qualità di operatore infrastrutturale wholesale.

Le soluzioni UBB forniscono connettività all'ingrosso per le imprese, attraverso la fibra spenta e i servizi del circuito di capacità. Vengono, inoltre, rese disponibili le connessioni FTTH (Fiber to the Home) a utenti residenziali o PMI, attraverso servizi passivi o attivi rivolti agli operatori di Telecomunicazione (nell'ultimo anno, il programma è stato lanciato nelle città di Bogotà, San Paolo e Buenos Aires) e viene potenziata la diffusione del 4G e l'introduzione del 5G con servizi, di hosting e connettività delle antenne.

Ufinet, la società leader nell'ingrosso di reti in fibra ottica in America Latina e attraverso la quale Enel X opera, ha vinto, nel 2020, il Frost & Sullivan Best Practices Award, che mira a riconoscere persone e organizzazioni che hanno compiuto una svolta innovativa o dirompente.

Enel X è alla guida della trasformazione energetica in tutto il mondo, grazie alla propria capacità di adattarsi e cambiare rapidamente, e funge da catalizzatore per l'innovazione e il cambiamento, migliorando costantemente la vita delle persone.

Tra i diversi progetti innovativi sviluppati nel 2020, una nuova soluzione gratuita, denominata **Enel X & Here City Analytics - Mobility Map**, è stata ideata, progettata, sviluppata e adottata in tempi record in risposta all'emergenza del Covid-19. Le statistiche giornaliere di mobilità hanno l'obiettivo di supportare le pubbliche amministrazioni nella verifica dell'efficacia delle politiche di restrizione della mobilità per contrastare il Covid-19 e nella definizione di strategie data driven per la nuova fase di normalità. Il progetto è stato realizzato in partnership con Here Technologies, e fa leva su diverse

JuiceAbility, il prodotto che tutela il diritto universale alla mobilità

Nel 2020 JuiceAbility ha ricevuto il Premio Nazionale per l'Innovazione "Premio dei Premi". Il prodotto è nato nel 2019 dall'esigenza di garantire autonomia e sicurezza negli spostamenti ai conducenti delle oltre 90mila sedie a ruote elettriche presenti in Italia che, attualmente, non hanno modo di ricaricare la batteria in maniera agevole, se la durata non dovesse essere sufficiente per coprire la distanza voluta,



per esempio tra casa e lavoro. Pertanto insieme agli ideatori del progetto delle sedie a rotelle elettriche (Avanchair), è stato sviluppato uno strumento universale per ricaricare tali sedie utilizzate da persone con disabilità motorie mediante le infrastrutture di ricarica Enel X, che diventerà sempre più capillare.

a parlare con medici o specialisti direttamente da casa, in caso di bisogno i clienti possono beneficiare del supporto di una centrale operativa medica in grado di dare risposte immediate.

Enel X e Mastercard hanno, inoltre, vinto una gara d'appalto promossa dal governo israeliano per la creazione di un laboratorio di innovazione che mira a stimolare lo sviluppo di startup fintech e cyber security in Israele (FinSec Lab a Be'er Sheva). Si veda anche il capitolo "Innovazione" del presente documento.

Lelettrificazione dei consumi, declinati in trasporto, edifici e industrie, e la digitalizzazione, tramite l'utilizzo di piattaforme globali, sono le chiavi del successo di Enel X che utilizza anche la sostenibilità/circolarità delle soluzioni come fattore competitivo. A tal riguardo, la società ha messo in piedi uno specifico processo chiamato "**Enel X Boosting Program**", unico per completezza e innovatività, che permette di misurare il livello di circolarità delle soluzioni offerte in modo da poter identificare gli eventuali elementi di miglioramento e una relativa roadmap. Tutti i dettagli sono riportati nel capitolo "Economia circolare" del presente documento.



Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Genere - % di donne nei processi di selezione ¹	50% donne	44% donne	OFF-PLAN	50% donne	↻ S 5	
Indagine di clima (%)	100% persone ² coinvolte 87% partecipanti	100% persone ² coinvolte 70% partecipanti	ON-PLAN OFF-PLAN	100% persone ² coinvolte 87% partecipanti	S 8	
Valutazione delle performance (%)	100% persone ² coinvolte 99% valutate	100% persone ² coinvolte 99% valutate	ON-PLAN	100% persone ² coinvolte 99% valutate	S 8	
Reskilling e upskilling – Promuovere programmi di reskilling e upskilling per le persone Enel al fine di supportare la transizione energetica	60% di formazione upskilling e reskilling	ON-PLAN	Promuovere programmi di reskilling e upskilling per le persone Enel al fine di supportare la transizione energetica	S T 4 8		
Genere – Donne manager ³ e middle manager (%)	Aumentare il numero di donne manager e middle manager	21,6% manager 30,4% middle manager 29,4% manager e middle manager	ON-PLAN	22,6% manager 30,6% middle manager 29,7% manager e middle manager	↻ S 5	
Disabilità – Adozione di un approccio sistematico all'inclusione della disabilità	Nomina di Focal Point nel 100% delle Country del Gruppo dove è presente una persona Enel con disabilità	Focal Point nominato nel 100% delle Country del Gruppo dove è presente una persona Enel con disabilità	ON-PLAN	• Lancio di un processo strutturato di analisi delle esigenze delle persone Enel con disabilità • Diffusione dei principi di accessibilità e della consapevolezza dei loro benefici sull'inclusione • Lancio di iniziative per migliorare l'inclusione e il contributo delle persone Enel con disabilità	S 8	

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Digital skill – Promuovere la formazione sulle digital skill tra tutte le persone Enel	100% persone coinvolte	54% persone coinvolte	ON-PLAN	35 nuove iniziative di "digital sustainability" ⁴ nel periodo 2021-2023	↻ S T 4	
Borse di studio disponibili per le persone Enel	390 borse di studio nel periodo 2020-2022	162 borse di studio	ON-PLAN	390 borse di studio nel periodo 2021-2023	S 4 17	
Travel Security ⁵	Ampliamento delle funzionalità del portale digitale e-Travel (pianificazione itinerario e processo autorizzativo per tutti i Paesi)	Roll out completato su 14 Country	ON-PLAN	Il tema della Travel Security è stato incluso nella ridefinizione del target "Protezione fisica delle persone all'estero"	⌚ S 3 8	
Protezione fisica delle persone all'estero ⁶	Rinnovo della gara relativa a servizi Travel Security e Threat Intelligence	Gara aggiudicata e nuovi servizi operativi attivati	ON-PLAN	• Preparazione della nuova "Travel App" • Sviluppo della mappatura del rischio a livello di regioni geografiche	S 3 8	
Evoluzione del portale Global Security Dashboard (GSD) con nuovi indicatori di Travel e di Local Security	• Completata l'evoluzione per l'integrazione e la gestione dei dati sulla diffusione del Covid-19 • In corso di valutazione l'integrazione di ulteriori fonti informative, rese disponibili dal nuovo fornitore dei Servizi Globali di Travel e Risk Analysis	ON-PLAN				

(1) Non sono inclusi i processi di selezione che coinvolgono gli operai e il perimetro USA in quanto la normativa locale a tutela delle pratiche anti-discriminatorie in fase di recruiting non permette di monitorare questo dato.

(2) Persone eleggibili e raggiungibili: coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato e che sono risultati in forza e attivi per almeno 3 mesi durante l'anno.

(3) Incluse donne top manager.

(4) Le iniziative di "digital sustainability" sono volte a promuovere la consapevolezza riguardo a tematiche di sostenibilità attraverso il digitale.

(5) Include le trasferte internazionali e intercontinentali effettuate da persone Enel autorizzate e monitorate dal sistema di Travel Security integrato.

(6) Si intendono servizi di mitigazione del rischio di aggressione e rapimento per i colleghi che operano in Paesi con livelli di criminalità molto elevati.

OPEN POWER

66.717

PERSONE ENEL

22%

DONNE IN ORGANICO

3.131

NUOVI ASSUNTI

40,9
ore

FORMATORE
PER DIPENDENTE

LE NOSTRE PERSONE

| 102-7 | 103-2 | 103-3 | 401-1 | 404-1 | 405-1 | 405-2 |

Il 2020 è stato un anno eccezionale per effetto della pandemia. In pochi giorni oltre 36mila persone in Enel, di cui circa 15mila in Italia hanno, infatti, cominciato a lavorare da remoto, sperimentando una nuova routine, profondamente diversa dalla precedente e dimostrando una grande capacità di adattamento e un profondo senso di responsabilità. Proprio l'accrescimento della responsabilità individuale delle nostre persone ha permesso di garantire operatività e continuità in tale situazione. Un percorso intrapreso che segna l'avvio di una nuova modalità condivisa di lavorare.

Per questo abbiamo curato con attenzione e rafforzato i processi di **people empowerment**, volti a sostenere l'evoluzione della cultura organizzativa, che permettono alle persone di essere più efficaci nelle sfide che dovranno affrontare nel futuro. In un nuovo mondo del lavoro più dinamico risulta necessario un diverso **modello di leadership**: una **leadership 'gentile'** che valorizzi i talenti, le attitudini e le aspirazioni delle persone. Le caratteristiche del leader del futuro sono l'empatia, la generosità, la capacità di saper ispirare, di lavorare insieme affermando il "Noi" dell'azienda, di ascoltare per far crescere il potenziale del proprio team. In uno scenario in continua trasformazione, le competenze richieste cambiano velocemente e le strategie di **upskilling** e **reskilling** acquisiscono un'importanza crescente per consentire alle imprese di sviluppare talenti e contribuire ad approcci socialmente responsabili, accompagnando verso la transizione senza lasciare indietro nessuno. Per questo investiamo non solo in strumenti tecnici ma anche in **competenze relazionali**, nelle soft skill e nella vicinanza alle persone. In un contesto di incertezza e di crisi, l'attenzione al **caring** delle persone è per noi centrale, attraverso l'ascolto attivo sia dei singoli sia dei gruppi nei diversi contesti organizzativi.

I percorsi di **empowerment**, **job change**, **mentoring**, **job shadowing**, **coaching** e **open feedback** favoriscono la condivisione di saperi di persone che, in ottica di economia circolare, mettono a disposizione le proprie competenze al servizio di altri. Nonostante la pandemia, cogliendo le opportunità della digitalizzazione, è stato possibile proseguire le attività di mentoring, coaching e shadowing, svolgendo sessioni da remoto al fine di scambiare esperienze, acquisire punti di vista diversi, espandere competenze e rafforzare la rete di relazioni.

Fiducia, responsabilità, proattività e innovazione sono i valori chiave del nostro approccio Open Power, alla base della creazione di un ambiente lavorativo aperto e dinamico, che favorisce l'approccio imprenditoriale, l'assunzione di rischi e la gestione della discontinuità, grazie a una sempre maggiore integrazione delle diversità; sono questi i valori che ci consentono di continuare a crescere mantenendo gli impegni presi con le nostre persone, i nostri clienti e il mercato.

Può l'IO potenziare il NOI? O deve competere con gli altri e vincere? in realtà il noi è importantissimo: vedere il mondo con gli occhi degli altri ci toglie dei punti ciechi.



Guido Stratta

People
and Organization

Perché è importante per i nostri stakeholder?

La comunità che ci circonda scommette sul nostro valore nel tempo. Questo vuol dire fare affidamento non su un'entità astratta ma su tutti i colleghi, sui nostri valori e sulla capacità di accogliere i diversi punti di vista interni ed esterni.

Perché è importante per Enel?

Un'azienda che diventa architettura di supporto alla cultura generativa è sostenibile, aperta, e pronta a reagire alle sfide del domani. Realizzando che l'io si arricchisce nell'appartenenza alla squadra passeremo dall'individualismo al successo.

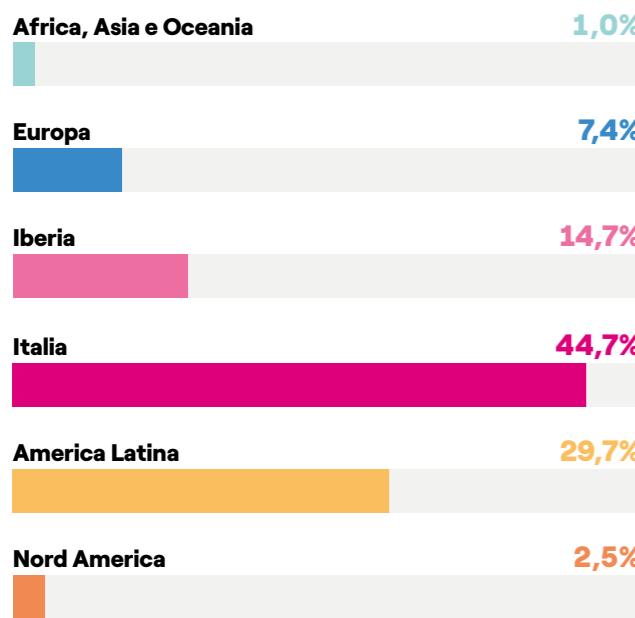
Le persone Enel nel mondo e il modello Open Power

Al 31 dicembre 2020 le persone che lavorano in Enel sono pari a **66.717**, in diminuzione di 1.536 persone rispetto alla fine del 2019. Tale diminuzione rappresenta l'effetto del saldo netto tra assunzioni e cessazioni dell'esercizio (-565 persone) e della variazione di perimetro (complessivamente pari a -971 persone), tra cui si segnala la cessione di impianti idro negli Stati Uniti, la cessione dell'impianto di Reftinskaya GRES in Russia e l'acquisizione della società Viva Labs AS (Enel X Norvegia).

n.	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Generazione termoelettrica e trading	8.142	9.432
Enel Green Power	8.298	7.957
Infrastrutture e Reti	34.332	34.822
Mercati finali	6.324	6.336
Enel X	2.989	2.808
Servizi	5.731	6.013
Altro	901	885
Totale	66.717	68.253

VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA

Consistenza al 31 dicembre 2019	68.253
Assunzioni	3.131
Cessazioni	-3.696
Variazioni di perimetro	-971
Consistenza al 31 dicembre 2020	66.717



Dal 2015 Enel si è dotata di un modello di valori e comportamenti, il **modello Open Power¹**, declinato in diversi aspetti operativi al fine di aumentare il coinvolgimento e la partecipazione delle persone che lavorano in Enel, e che costituisce il punto di riferimento per tutti i processi di gestione e sviluppo delle persone.

La Funzione Persone e Organizzazione definisce i modelli organizzativi in linea con la strategia del Gruppo e il piano pluriennale di gestione delle persone. I processi di selezione, gestione e sviluppo delle persone sono regolati da specifiche policy e procedure a livello globale e locale, con sezioni dedicate della intranet aziendale (per esempio, sezione dedicata alla meritocrazia). Il modello organizzativo di Enel è caratterizzato da una matrice composta da Linee di Business, Paesi e Regioni, cui si affiancano in un'ottica di supporto al business le Funzioni Globali di Servizio e le Funzioni di Holding.

I principali dati e i target legati alla Funzione Persone e Organizzazione vengono presentati al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione nell'ambito degli incontri dedicati al Piano di Sostenibilità, al Bilancio di Sostenibilità e all'avanzamento del posizionamento di Enel nei principali rating ESG e indici di sostenibilità. All'interno della Funzione Persone e Organizzazione, nell'ottobre 2020 è stata costituita l'unità Innovability® People and Organiza-

tion, responsabile dell'integrazione della sostenibilità nei processi di gestione del personale, delle iniziative di people care e inclusione, della diffusione della cultura e delle metodologie di Open Innovation e dell'Employer Branding, e che rappresenta il punto di riferimento per la definizione e lo sviluppo del “**next normal**”².

Connensi e vicini: smart working e caring durante l'emergenza

Nel contesto dell'emergenza Covid-19, Enel è intervenuta tempestivamente con misure idonee a garantire la **sicurezza del personale e la continuità del business**. Un intervento su scala globale reso possibile dall'esperienza di smart working, iniziata in Italia già dal 2016 e poi gradualmente estesa in tutto il Gruppo, e dalla trasformazione tecnologica avviata nel 2014, che ha portato a integrare la digitalizzazione nella strategia aziendale rendendo Enel la prima azienda di servizi di pubblica utilità completamente in cloud.

Oltre 36mila persone nei Paesi dove il Gruppo è presente hanno lavorato in **smart working**, ed è stata costituita una task force dedicata con l'obiettivo di monitorare i fenomeni, definire le azioni e condividere le esperienze nei diversi Paesi. Sono state inoltre attivate iniziative per supportare il passaggio alla nuova realtà digitale, per promuovere una cultura del lavoro basata su autonomia, delega e fiducia, e per favorire una migliore gestione del tempo, sostenendo il benessere delle persone e delle loro famiglie.

Oltre allo smart working, sono molte le misure di flessibilità adottate dai diversi Paesi, riportate nella seguente tabella.

Misure di flessibilità	Italia	Spagna	Romania	Russia	Nord America	America Latina ⁽¹⁾	Africa Asia Oceania	Europa
Part time	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
Smart working	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
Telelavoro	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
Orario stagionale o settimana corta⁽²⁾	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
Banca ore	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK
Orario flessibile	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK

(1) Argentina (smart working), Brasile (smart working, banca ore, orario flessibile), Cile (smart working, telelavoro, orario flessibile), Colombia (smart working, banca ore, orario flessibile), Perù (smart working, orario flessibile, orario stagionale).

(2) Settimana corta in Italia, Romania, Russia; orario stagionale in tutte le altre geografie.

Nelle prime fasi dell'emergenza, Enel ha stipulato una **polizza assicurativa globale** estesa a tutti i dipendenti in caso di ricovero a causa di contagio da Covid-19, rinnovata anche per il 2021. La polizza, strutturata specificamente per le esigenze del Gruppo, garantisce, in caso di ricovero, un'indennità aggiuntiva rispetto a tutte le altre polizze e forme di assistenza sanitaria già a disposizione dei dipendenti.

In Italia è stato inoltre siglato un **accordo sindacale** per tutelare le persone in Azienda impossibilitate a svolgere attività non remotizzabili durante il periodo di lockdown e che ha definito un sistema solidaristico attraverso il quale tutti i dipendenti hanno potuto scegliere di donare una o più giornate delle proprie ferie ai colleghi interessati.

Per supportare emotivamente le persone durante l'emergenza Covid-19, è stato attivato nei principali Paesi del Gruppo un servizio gratuito di ascolto e di **supporto psicologico**. Inoltre, per promuovere il wellbeing è stato ideato e diffuso, attraverso una campagna di comunicazione dedicata, il video-manifesto **#IWorkWellFromHome**, che contiene alcuni suggerimenti per facilitare la gestione dei tempi del lavoro da remoto, favorire l'inclusione e la delega, salvaguardare il benessere fisico, relazionale e il work-life balance, contrastare l'iper-connes-

zione. È stata aperta una sezione dedicata sulla global intranet che fornisce informazioni utili, indicazioni e materiali. In particolare sono presenti le raccomandazioni per la prevenzione e i comportamenti da seguire, come anche le informazioni relative al lavoro sul campo e al lavoro in digitale, con un focus specifico sulle cyber truffe.

Infine nella piattaforma globale eEducation sono disponibili tre sezioni, arricchite giornalmente con nuovi contenuti:

- > **“Lavorare insieme”**: pillole di coaching, consigli e suggerimenti per utilizzare al meglio gli strumenti e le dotazioni informatiche;
- > **“Informarsi”**: supporto alle attività di smart working;
- > **“Rigenerarsi”**: tutorial dedicati al benessere personale e familiare.

Investire nelle nostre persone

| 103-2 | 103-3 | 404-1 | 404-3 | DMA EU (former EU14) |

Nell'attuale scenario di trasformazione e incertezza, che richiede nuove competenze, professionalità e flessibilità di adattamento, la nostra ambizione è fornire un'esperienza che ispiri e dia empowerment alle nostre persone. Coinvolgere e motivare le nostre persone a raggiungere il loro

(1) Per approfondimenti si rimanda alla doppia pagina dedicata al modello Open Power all'inizio del presente documento.

(2) Next normal: il nostro futuro modo di lavorare quando sarà possibile tornare a una nuova dimensione di “normalità”, al termine della pandemia, in tempi diversi a seconda dell'evoluzione della situazione nei diversi Paesi.

pieno potenziale, fornendo opportunità per il loro sviluppo personale e professionale, assicura che la nostra attività continua a crescere e ad avere successo a supporto della nostra strategia di Gruppo. Per questo i processi di selezione e assunzione, formazione e sviluppo svolgono un ruolo chiave all'interno del Gruppo.

Attrarre nuovi talenti

Nonostante la crisi pandemica, nel 2020 **sono state assunte oltre 3.100 persone**, sono stati rafforzati i rapporti con le università attraverso diverse iniziative *ad hoc* ed è stato esteso il progetto di Recruiting Day a livello globale, basato su un modello attitudinale in relazione alle diverse esigenze di assunzione. Inoltre, in linea con la crisi pandemica, sono stati introdotti nuovi strumenti digitali a supporto del processo di selezione: un progetto pilota per l'introduzione di una video intervista realizzata con assistente virtuale, mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e un'esperienza di gamification a livello globale chiamata Enel Attitude: un'app gioco per mobile con finalità di profilazione attitudinale delle persone.

Sono state sviluppate diverse iniziative, principalmente digitali, relative alla **talent attraction** e all'employer branding. È stata valorizzata la sezione del sito carriere e lanciata la campagna Enel People³, che permette di esplorare la vita all'interno dell'Azienda, ascoltando le opinioni delle persone in materia di innovazione, sostenibilità e tecnologia, ma anche la loro esperienza personale all'interno del Gruppo. Oltre a raccogliere tutte le posizioni aperte nei vari Paesi di presenza, la sezione rappresenta quindi la grande diversità e ricchezza di esperienze delle persone di Enel. Tali iniziative hanno contribuito a rafforzare il posizionamento del Gruppo sulle principali piattaforme di acquisition esterne attraverso una content strategy sinergica e un'esperienza integrata per l'utente con il sito enel.com/careers. Anche nel 2020 è stata promossa la mobilità lavorativa che permette alle persone di aprirsi a nuove sfide professionali, favorendo la diversificazione delle competenze e creando profili sempre più trasversali. Le posizioni coperte da candidati interni in Italia sono state pari al 94,8%⁴.

(3) <https://www.enel.com/company/stories/articles/2020/03/enel-people>.

(4) Il dato considera il numero di vincitori di "job posting" sul totale delle posizioni interne aperte e chiuse nel 2020. I candidati considerati sono di provenienza nazionale e internazionale, mentre il bacino di copertura delle posizioni è solo quello nazionale italiano.

Osmosi e contaminazione per liberare la creatività delle nostre persone

La transizione energetica e un'evoluzione tecnologica sempre più avanzata, la platformization, l'intelligenza artificiale e un altissimo grado di automazione, sono fattori che aprono nuovi scenari per il Gruppo e per le persone e determinano la necessità di nuovi profili tecnici e professionali e la naturale scomparsa di altri. Pertanto, in risposta ai molteplici stimoli del mondo esterno, sono stati rafforzati i programmi di **reskilling** e **upskilling**, i primi volti alla creazione di nuovi profili lavorativi attraverso l'apprendimento di nuove competenze per ricoprire posizioni o ruoli differenti da quelli precedenti; i secondi, invece, focalizzati sullo sviluppo di competenze professionali esistenti per un miglioramento dello svolgimento del proprio ruolo.

La formazione continua delle persone, il cosiddetto "**continuous learning**", è il pilastro centrale della nostra strategia di apprendimento. Nel corso del 2020 sono stati spesi circa 18 milioni di euro per la formazione⁵, con un costo medio per dipendente pari a 277,5 euro⁶; è stato coinvolto il 93,5% della popolazione con più di 2,7 milioni di ore di formazione (circa 41 ore *pro capite*), circa 100mila ore in più rispetto all'anno precedente, nonostante il verificarsi della pandemia da Covid-19, grazie alla riformulazione di parte dei percorsi di formazione da remoto. Grazie alla capacità di adattamento e alla versatilità delle piattaforme tecnologiche, *in primis* quella di formazione eDucation, è stato possibile infatti costruire un'experience evoluta di apprendimento che ha reso le persone sempre più capaci di poter usufruire della formazione attraverso strumenti e sessioni virtuali. Il nuovo paradigma di formazione di Enel vuole contribuire all'empowerment delle persone attraverso l'ampliamento delle proprie conoscenze, puntando alla contaminazione dei saperi, al rispetto delle diversità e a un ruolo più attivo degli individui, che possono mettere a disposizione le competenze personali. Sono stati inoltre promossi percorsi di training comportamentale, manageriale, agile, linguistico, tecnico, training in



materia di benessere e sicurezza, competenze e cultura digitale.

In particolare, le linee d'azione della formazione sono rivolte a: rafforzare la diffusione della **cultura digitale** in ottica di sostenibilità, costruire un approccio **train the trainer**, diffondere una sempre maggiore vicinanza al business ("close to business"), estendere internamente nuovi stili comportamentali legati alla **leadership gentile**, la formazione sulle **new skill** e su **nuovi habit** (nuovi comportamenti per affrontare il next normal). Per quanto riguarda le competenze digitali, nel 2020 Enel ha coinvolto oltre il 50% delle persone in attività formative dedicate, e a partire dal 2021 si impegna a lanciare 20 iniziative globali sulla **digital sustainability**: questo ambizioso obiettivo avrà come scopo sensibilizzare sulle opportunità offerte dalla tecnologia per essere più sostenibili e minimizzare l'impatto ambientale. La diffusione dell'approccio train the trainer nel corso del 2021 consentirà di valorizzare lo scambio di competenze, attitudini e know-how interno, attraverso la contaminazione dei saperi, dai più specialistici ai più strategici.

Nel 2020 le **School** e le **Academy** si sono focalizzate su programmi dedicati a rispondere ai bisogni formativi specifici e tecnici delle diverse aree di business, in collaborazione con partner universitari e rinomati istituti di ricerca, con il supporto della Fondazione Enel. Dal 2016 al 2020 sono state attivate nove School e cinque Academy e in futuro, per affrontare le grandi sfide del Piano Strategico, si intende rafforzare il modello di Academy, sempre più rispondente alle esigenze del Gruppo.

I tre principali ambiti di formazione del 2020 hanno riguardato la cultura digitale, la sicurezza e le **soft skill**. Nel 2021 una particolare attenzione verrà dedicata al nuovo modello di leadership gentile e alle new habit, comportamenti e stili di vita professionali legati a un contesto in continua evolu-

zione. Rimane saldo, infine, l'impegno di Enel nella sensibilizzazione sui temi relativi all'anti-corruzione: gli interventi per diffondere la conoscenza della certificazione ISO 37001 per le società italiane del Gruppo, del Modello 231 e della Global Compliance hanno raggiunto una redemption dei corsi intorno all'80%, mentre nel 2021 è previsto il lancio del nuovo corso di formazione dedicato al nuovo Codice Etico di Enel, aggiornato nel corso del 2020.

Valutare e valorizzare le nostre persone

Il processo di **valutazione delle performance** quantitative e qualitative relative al 2019 ha coinvolto le persone del Gruppo a differenti livelli, in un processo fluido di scambio e confronto di feedback a 360°, spostando il focus verso la rete organizzativa rispetto a un modello gerarchico. In particolare, per il processo 2019 sono state coinvolte il 100% delle persone eleggibili⁷ e il processo è stato completato a luglio 2020, in ritardo per effetto della pandemia. Per la valutazione delle performance relative al 2020 è prevista una revisione del processo volta al potenziamento di specificità individuali e alla valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni delle persone. È stata, infine, lanciata la nuova campagna per la definizione dei **piani di successione**, il processo per il quale tutti i manager del Gruppo sono chiamati a identificare gli high potential pronti a ricoprire posizioni manageriali nel breve periodo (ready) e nel medio periodo (pipeline). Per accompagnare lo sviluppo dei successori, i manager che li hanno nominati, il responsabile e la Funzione Persone e Organizzazione identificano azioni di sviluppo condivise, basate sul profilo individuale e professionale, in relazione alle posizioni per le quali sono stati identificati i successori. L'identificazione dei successori segue criteri di valorizzazione della meritocrazia, della diversità e della trasversalità dei profili. La nomina di nuovi manager avviene a seguito di un assessment attitudinale, utile a esplorare i punti di forza e le aree di miglioramento del candidato, valutando la sua readiness a ricoprire la posizione manageriale, attraverso un processo strutturato e codificato da specifiche linee guida. La valutazione ha l'obiettivo di individuare figure capaci di mettere in pratica valori e comportamenti Open Power per affrontare le sfide che Enel si pone.

(7) Eleggibili e raggiungibili: coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato e che sono risultati in forza e attivi per almeno tre mesi durante l'anno 2019.

Elisabetta e il progetto MaCro@Work

La consapevolezza della rilevanza etica e sociale che riveste la salute nei contesti di lavoro e l'attenzione crescente ai temi della cura e dell'inclusione sono alla base della scelta di Enel di affrontare il tema della condizione al lavoro di quanti soffrono di malattie croniche, un tema spesso ancora inesplorato nelle organizzazioni.

Elisabetta, che conosce bene tale situazione perché la vive ogni giorno, è responsabile da due anni del progetto **MaCro@Work, malati cronici al lavoro**, che Enel ha fortemente voluto, con l'obiettivo di rendere l'ambiente di lavoro veramente inclusivo per tutti, qualunque sia la condizione di vita di ognuno. Un progetto che prende spunto dai risultati di una ricerca interaziendale cui Enel ha aderito e di una survey che ha interessato oltre 6mila persone in Azienda, coinvolte direttamente o indirettamente da una malattia cronica. I dati hanno evidenziato ostacoli di natura culturale, organizzativa e gestionale, ma anche opportunità per migliorare l'esperienza al lavoro. Un tema centrale è la paura dei malati cronici di essere sé stessi e di essere giudicati, di non essere all'altezza delle richieste professionali, di mostrarsi in modo autentico e di esplicitare le proprie esigenze, ma allo stesso tempo la voglia di tornare al lavoro come ancoraggio alla normalità, spazio vitale di relazione e socializzazione e momento per uscire dall'isolamento della malattia. Nascondersi o non gestire adeguatamente timori e desideri non giova alle persone ma neanche all'intera organizzazione. La sensibilità, la passione e il coraggio di Elisabetta sono "la marcia" in più del **MaCro@Work Caring Program**, che vuole



mettere il malato cronico al centro di una rete collaborativa volta a migliorare il benessere relazionale dell'intero contesto in cui vive. Empatia, cura delle persone, coesione sono espressione di una nuova cultura aziendale per creare un approccio positivo, costruttivo e inclusivo, senza pregiudizi. È stata creata la **Rete dei Gestori di Cuore**, People & Business Partner che hanno scelto volontariamente di aderire e di essere le figure di riferimento per la persona con malattia cronica e per il suo network lavorativo. Nel pieno rispetto della privacy forniscono ascolto empatico e supporto nel delicato momento dell'incontro con la malattia, quando gli interrogativi e i problemi pratici da gestire sono tanti. L'emergenza Covid è stata un acceleratore del progetto in quanto tale scenario ha inciso profondamente sulla vita dei malati cronici, basti pensare alle limitate possibilità di accesso alle cure e all'esponenziale complessità delle più semplici attività quotidiane per chi è vulnerabile. E qui l'imprenditorialità di Elisabetta ancora una volta ha fatto la differenza, perché ha deciso, in piena emergenza, di partecipare alla challenge lanciata su openinnovability.com per raccogliere idee volte a far ripartire il Paese. Tra centinaia di proposte, la sua idea di volontariato aziendale per supportare le attività quotidiane dei colleghi "fragili" è stata scelta e oggi sta diventando realtà. È stato lanciato il pilota, e le prime persone in Azienda stanno beneficiando dei servizi di acquisto e consegna spesa e farmaci a domicilio, e del servizio di disbrigo pratiche da lei ideati. Ma è solo il primo passo, già sappiamo che ce ne saranno molti altri.

Ascolto e dialogo

| 102-43 |

Alla luce della digitalizzazione delle relazioni come effetto della pandemia da Covid-19, Enel ha deciso di reinterpretare anche il canale di ascolto. Se fino al 2018 il principale elemento di ascolto all'interno del Gruppo è stata l'**indagine di clima**, che si svolge con cadenza biennale, nel 2020 è stato preparato il terreno per condurre le persone verso modalità più costanti e dinamiche di ascolto e di coinvolgimento diretto per la messa in campo di piani di azione sostenibili volti al miglioramento del benessere organizzativo.

A fine dicembre 2020 è stata lanciata la survey "**Open Listening: Un'intervista per costruire il nostro futuro**", alla quale ha risposto il 70% delle persone, in cui è stato chiesto di immaginare il futuro del lavoro nell'era "next normal", dalle modalità di lavoro da remoto agli spazi di lavoro, dalle nuove tecnologie al benessere psicologico e fisico fino ai nuovi modelli per la leadership del futuro. Il **tasso complessivo di people engagement delle persone è del 93,5%** (alla precedente Climate Survey il risultato complessivo sull'indice di engagement è stato dell'81%). A valle dei risultati emersi verranno predisposti piani d'azione mirati, globali e specifici sui vari target.

Un ulteriore elemento essenziale sono i **People Business Partner**, figure dedicate all'ascolto e al dialogo con le persone, in grado di cogliere le aspirazioni individuali e di integrarle con le necessità dell'organizzazione.

Infine Enel considera la **comunicazione interna** un importante supporto alla creazione della cultura aziendale e alla crescita delle persone e dell'organizzazione, sollecitando e promuovendo lo scambio di informazioni, conoscenze ed esperienze. La comunicazione interna è anche il veicolo principale per diffondere la strategia di Enel e gli obiettivi previsti per il prossimo futuro.

Diversità e inclusione

| 103-2 | 103-3 | 405-1 |

Inclusione = Valore è il paradigma che rappresenta il nostro approccio all'attenzione per le persone, basato sull'inclusione delle diversità come fattore essenziale per la creazione di valore sostenibile. Un approccio oggi ancora più rilevante in considerazione della realtà che stiamo vivendo in cui è fondamentale innovare, co-creare, far emergere e attrarre talenti e creare un contesto che permetta a ogni persona di esprimere sempre la propria unicità, anche nelle situazioni nuove e più inedite. Includere per Enel significa **aver cura** di tutte le dimensioni della diversità, da quelle

palesi a quelle più nascoste, e valorizzare i talenti multipli di ogni persona. Significa anche **creare contesti aperti** che accolgono le diversità e assicurano ogni giorno le condizioni organizzative e interpersonali affinché il potenziale di ciascuno si possa esprimere liberamente, stimolando innovazione e favorendo nuove opportunità.

L'impegno di Enel su diversità e inclusione è un percorso iniziato nel 2013 con l'emissione della Policy sui **Diritti Umani**, seguita nel 2015 dalla Policy **Diversità e Inclusione**, pubblicata in concomitanza con l'adesione di Enel ai sette principi del WEP (Women's Empowerment Principles) promossi da UN Global Compact e UN Women e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e che si rivolgono al settore privato per promuovere l'uguaglianza di genere sul posto di lavoro, nei mercati e nelle comunità. La Policy è un riferimento fondamentale per l'evoluzione della cultura del caring e dell'inclusione del Gruppo. I suoi principi fondamentali di non discriminazione, pari opportunità e uguale dignità per tutte le forme di diversità, inclusione, bilanciamento tra vita privata e vita professionale rappresentano le pietre miliari per lo sviluppo di specifiche iniziative che affrontano in via prioritaria le dimensioni di genere, disabilità, età, nazionalità e la diffusione della cultura dell'inclusione a tutti i livelli e in tutti i contesti organizzativi. Nel 2020 è stato pubblicato il "WEPs In Action Case Study: Enel" che mostra il lavoro del Gruppo per promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne sul posto di lavoro e nella società.

Nel 2019 è stata, inoltre, pubblicata la **Workplace Harassment Policy**, che esplicita il principio del rispetto dell'integrità e della dignità individuale sul luogo di lavoro e affronta il tema delle molestie sessuali e delle molestie legate a discriminazioni. Nel 2020 i principi della citata policy sono stati richiamati nello **Statement contro le molestie sul luogo di lavoro**, pubblicato sul sito internet di Enel. Sulle tematiche relative alle molestie, diversi Paesi hanno avviato specifiche iniziative di formazione già nel 2020 (Italia, USA e Canada, Perù, Colombia, Corea e Australia) e nel 2021 sarà lanciato un corso globale per tutti i Paesi del Gruppo.

L'unità People Care and Diversity Management Holding, nata nel 2016 e confluita nel 2020 nella nuova unità Innovability® Persone e Organizzazione, svolge funzioni di governance a livello globale su questi temi, assicurando un ruolo di racconto e monitoraggio delle iniziative locali, anche attraverso momenti di condivisione delle migliori pratiche. Gli indicatori che misurano i progressi in materia di diversità e inclusione sono oggetto di un puntuale processo di reportistica.

L'impegno di Enel in tema di diversità e inclusione è esplicitato anche attraverso la definizione di obiettivi pubblici nel Piano di Sostenibilità, il cui avanzamento viene riportato nel Bilancio di Sostenibilità. Tra gli obiettivi figurano l'impegno per aumentare la **percentuale di donne nei processi di selezione, la percentuale di donne manager e middle manager**

e l'adozione di un approccio sistematico all'inclusione della disabilità. Piano e Bilancio di Sostenibilità sono analizzati dal Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e dal Comitato Controllo e Rischi e successivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione. A fine 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato uno specifico piano di azioni associato al progetto **Value for Disability** con l'obiettivo di far esprimere il potenziale delle persone con disabilità a livello aziendale, sociale ed economico.

Sono numerosi i riconoscimenti ottenuti da Enel negli indici tematici e nelle classifiche principali relative a diversità e inclusione che valorizzano il modello di business sostenibile e innovativo di Enel, che crea valore per le persone, il Gruppo e la società. L'impegno e la trasparenza dimostrati a favore dell'inclusione di genere sono stati confermati da **Bloomberg nel 2021**, con l'inserimento di Enel e della controllata spagnola Endesa, per la seconda volta, nel proprio **Gender Equality Index**. A Enel è stato riconosciuto l'impegno nella promozione della presenza delle donne nel Board, in posizioni manageriali e nelle nuove assunzioni, il contributo in termini di equità retributiva e work-life balance, e nella prevenzione delle molestie. Dopo l'inclusione di Enel, a marzo 2020, nella top 20 del ranking Gender Equality in Europe di **Equileap**, che valuta le società europee per l'uguaglianza di genere, a marzo 2021 l'Azienda si è posizionata all'ottavo posto a livello globale, tra le prime 100 aziende dell'indice, e prima azienda in Italia nel

Gender Equality Global Report & Ranking. Il ranking analizza 19 criteri relativi alle politiche di genere, incluso l'equilibrio di genere nell'intera popolazione aziendale, il gender pay gap, il congedo parentale e la prevenzione delle molestie sessuali. Inoltre, nel 2020 il Gruppo si è posizionato al primo posto all'interno del raggruppamento industriale "Electric Utilities and Independent Power Producers" del **Refinitiv Diversity and Inclusion Index**. L'indice ha premiato l'attenzione di Enel alla diversità di genere, alle politiche di inclusione sul posto di lavoro e allo sviluppo del capitale umano. Nel 2020 sono stati diversi i riconoscimenti ricevuti dai Paesi per la promozione della diversità e dell'inclusione, tra cui il premio Impulsa Talento Femenino (Cile), i riconoscimenti Friendly Biz Corporativo e Sello de oro Equipares (Colombia), il Best Workplace 2020 (Grecia), l'Expocoaching Award (Spagna).

Unlock Inclusion

In Enel l'evoluzione della cultura dell'inclusione rappresenta un percorso con diverse tappe, rappresentate nel 2017 dalla valorizzazione di tutte le diversità, nel 2018 dall'importanza dell'unicità di ognuno per creare valore per le persone e per il business e nel

2019 dal valore sostenibile generato dai comportamenti inclusivi. Nel corso del 2020, in cui si sono sperimentate modalità di lavoro agili in condizioni emergenziali, l'inclusione ha assunto un significato sempre più profondo. È importante assicurare che le persone siano autenticamente connesse e stimolare la loro responsabilità individuale ad agire consapevolmente per superare le barriere invisibili che la tecnologia può creare in tali condizioni. Enel ha quindi organizzato un evento globale, "**Unlock Inclusion**", con l'obiettivo di stimolare una riflessione sui comportamenti che generano autentica inclusione e le condizioni per assicurare un contesto che li abiliti, attraverso tavole rotonde in streaming, workshop ed eventi locali. Inoltre le iniziative di sensibilizzazione sulla cultura dell'inclusione hanno interessato anche circa 1.500 manager del Gruppo, con una formazione online dedicata al tema degli unconscious bias, o pregiudizi inconsapevoli, con l'obiettivo di esplorarne le modalità di funzionamento e le strategie per contenerli. Il commitment aziendale sulla cultura dell'inclusione delle diversità si esprime anche nelle misure adottate dagli organi statutari rispetto alla loro composizione e nella loro costante attenzione alle strategie aziendali su questi temi.

Including all

Valorizzare le diversità significa dare attenzione alle sue molteplici dimensioni.

In tema di **età**, i diversi Paesi e le Linee di Business promuovono numerose iniziative di formazione e scambio di conoscenze intergenerazionale che, nel 2020, hanno coinvolto oltre 120 junior e 620 senior in ambito di internal training, coaching, mentoring, shadowing e come ambassador su temi specifici. In particolare, la Colombia ha avviato il progetto "Talent Silver", il Perù il "Programma Sensei" e la Grecia il progetto "Your voice". A livello globale è prevista l'attivazione di un tutor sia per accompagnare il periodo di onboarding dei colleghi neo-assunti sia per facilitare l'integrazione dei colleghi expat nel Paese di destinazione.

In tema di **LGBTQ+**, alcuni Paesi (Argentina, Messico, Cile, Grecia, Romania, Germania, Australia, Italia, Perù) hanno organizzato eventi di sensibilizzazione, formazione e campagne di comunicazione specifiche per riflettere sul linguaggio inclusivo, fare luce sugli stereotipi ed esplorare aspetti specifici del vissuto LGBTQ+, in particolare per la giornata dell'**IDAHOBIT[®]**.

(8) International Day Against Homophobia, Transphobia and Biphobia.

La **diversità etnica** è un tema di crescente attenzione in alcuni Paesi, in particolare in Nord America, dove è una delle priorità nella gestione delle diversità del personale, confermata anche in dichiarazioni pubbliche del management contro il razzismo, già dalla fase di selezione e recruiting dei candidati. Anche in Brasile la valorizzazione della diversità etnica è considerata un elemento centrale e viene presa in considerazione a partire dalla fase di selezione, con posizioni dedicate a persone di colore.

Gender gap e gender pay gap: il nostro piano d'azione

| 405-1 | 405-2 |

Enel prosegue il proprio impegno volto al superamento del gender gap e al raggiungimento dell'equità salariale con un approccio organico di azioni che interessano tutte le fasi del percorso delle donne nell'organizzazione: dalla rappresentanza nella fase di ingresso, all'empowerment e allo sviluppo in posizioni di responsabilità, ponendo attenzione ai diversi momenti della vita personale e professionale. Il piano di azioni mira a raggiungere l'equità retributiva facendo leva sia su misure dirette sul divario salariale sia su misure indirette, che incidono sull'aumento progressivo della rappresentanza femminile nei diversi livelli organizzativi, favorendo così il naturale ricambio generazionale e di conseguenza la parità retributiva.

Relativamente alle **misure indirette**, si rileva una costante crescita delle donne in ingresso e in posizioni di responsabilità nell'organizzazione. I processi di selezione sono attentamente monitorati per garantire un equo bilanciamento dei due generi nei bacini dei candidati, con un trend crescente negli ultimi quattro anni (44% nel 2020) e con l'obiettivo di raggiungere un target del 50% nel 2021. Rilevante è anche l'impegno per la crescita delle donne in posizioni di responsabilità con diverse azioni introdotte a livello globale, tra cui un obiettivo pubblico per aumentare le donne manager e middle manager e la definizione di criteri per l'equa composizione dei piani di successione. A fine 2020 le donne rappresentano circa il 22% dell'intera popolazione del Gruppo, quelle manager sono circa il 22% sul totale delle posizioni manageriali, mentre coprono circa l'11% in posizioni executive (CEO-1) sul totale di queste posizioni (2 su 18).

Tra le **misure dirette** a incidere sul gender pay gap si evidenziano le policy interne che guidano i processi di gestione dei piani di successione e di salary review, che tengono conto delle dimensioni legate alla diversità di genere, nonché l'attribuzione di un budget dedicato a garantire la parità di retribuzione per ruoli equivalenti. In aggiunta, l'impegno a promuovere la gender equality guida anche la definizione di una pista MBO 2021 nell'ambito di quelle definite per il management della Funzione Persone e Organizzazione.



Ai fini del monitoraggio della parità retributiva si rileva un costante incremento dell'indice di Equal Remuneration Ratio (ERR⁹) che nel 2020¹⁰ risulta essere pari all'83,3%, in leggero miglioramento rispetto all'83,2% del 2019 (equivalente all'82,4% a parità di tassi di cambio vs l'euro). Tale risultato è l'evidenza di tutte le azioni di valorizzazione delle donne, non solo nei ruoli apicali, i cui effetti saranno pienamente apprezzabili nel medio-lungo periodo, considerando anche la dinamica generazionale.

Nei Paesi di presenza del Gruppo sono numerose le iniziative per favorire l'**empowerment** femminile e uno stile di leadership che accolga tratti ispirati da modelli femminili come le "Empowering Conversations" in Italia, "Women Open Power" in Perù, "Resiliencia y Mujeres en tecnología" in Argentina e l'esperienza "HER Community" della Grecia. Per quanto concerne la **dimensione parentale**, esistono diversi programmi *ad hoc* riguardanti la genitorialità disponibili per la popolazione Enel, donne e uomini. In tutti i Paesi del Gruppo è attivo il "Parental Program" con l'obiettivo di promuovere consapevolezza organizzativa e personale circa il valore della genitorialità e conciliare i bisogni personali e professionali relativi a questa fase della vita.

Sempre più importante è inoltre il sostegno a iniziative che promuovono la presenza femminile nei percorsi di studio e professionali in area **STEM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in collaborazione con scuole, università e istituzioni, per superare gli stereotipi di genere e diffondere l'importanza della cultura tecnico-scientifica sempre più integrata con la dimensione umanistica. In particolare, le iniziative STEM sono rivolte alle studentesse che si affacceranno tra qualche anno alle professioni del futuro, alle quali Enel si rivolge già oggi per aumentare nel tempo la diversità di genere a tutti i livelli organizzativi. Ogni anno Enel organizza in tutti i Paesi del Gruppo percorsi di consapevolezza e orientamento al mondo STEM che coinvolgono migliaia di ragazze. In particolare, nel 2020 in Italia è stato lanciato il ciclo di incontri digitali "Tech Talk" con role model femminili del mondo della scienza, della cultura e dell'imprenditoria di rilievo nazionale e internazionale; in Brasile è attivo il "Mujeres de Energia Program", un programma di volontariato che coinvolge come testimonial donne che lavorano in settori tecnici; in Colombia al "Plan Semilla", che ha l'obiet-

tivo di formare e fornire opportunità di lavoro alle donne in condizione di disagio sociale, si è aggiunto il "Programma USAID" finalizzato a diffondere l'importanza del ruolo delle donne nella transizione energetica; in Argentina sono stati organizzati corsi sulla transizione energetica; infine, in Spagna sono attivi da diversi anni i progetti "Desmontando estereotipos" e "Oriente - T" che coinvolgono colleghi Enel e psicologi di associazioni esterne.

Infine, tutti i Paesi hanno realizzato numerosi eventi in occasione della "Giornata internazionale della donna" e della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" per celebrare il valore femminile e le pari opportunità e sensibilizzare al rispetto dei diritti e al superamento dei bias di genere.

A febbraio 2021, per confermare il suo impegno su questi temi Enel ha aderito alla campagna "Equal by 30", promossa da Clean Energy Ministerial (CEM), l'iniziativa pubblica con cui varie organizzazioni del settore pubblico e privato si impegnano a promuovere la parità di genere in termini salariali, di leadership e di opportunità nel settore dell'energia pulita entro il 2030, con tre impegni specifici sulla sensibilizzazione di un sempre maggiore numero di ragazze verso discipline e professioni STEM, sull'equa rappresentazione delle donne nelle shortlist di selezione e sulla crescita del numero delle donne in posizioni manageriali.

Value for Disability

Enel riserva grande attenzione alla dimensione della disabilità, di particolare rilievo in Italia, dove è presente l'80% delle circa **2.200 persone con disabilità del Gruppo**. Nei Paesi in cui le legislazioni prevedono quote minime di inserimento in organico di persone con disabilità l'Azienda risulta in linea con le disposizioni normative. Persone con disabilità sono anche presenti in alcuni Paesi nei quali non sussistono vincoli legislativi. Per assicurare la piena inclusione delle persone con disabilità e in linea con l'approccio indicato dalla Convenzione ONU, Enel mette a disposizione strumenti, servizi e metodi di lavoro, e promuove iniziative volte alla creazione di un contesto accessibile che favorisce l'espressione in autonomia dei talenti e del potenziale di tutte le persone nell'organizzazione.

Nel 2019, l'impegno di Enel è stato reso pubblico con l'adesione del Gruppo all'iniziativa globale "**Valuable 500**", rivolta alle aziende private impegnate a riconoscere e far esprimere il potenziale delle persone con disabilità a livello aziendale, sociale ed economico. Da tale adesione, nel 2020, ha avuto origine il progetto globale "**Value for disability**", finalizzato a definire azioni concrete per promuovere la piena inclusione delle persone con disabilità.

(9) ERR (Equal Remuneration Ratio) = fisso + variabile donne manager / fisso + variabile uomini manager.

(10) La nuova metodologia di calcolo ha previsto l'utilizzo delle consistenze finali per il 2020 in coerenza con i dati salariali utilizzati per il calcolo della ratio, differentemente dallo scorso anno, in cui, per il calcolo dell'indicatore, erano state utilizzate le consistenze medie dell'anno.

L'approvazione del piano di azione di progetto da parte del Consiglio di Amministrazione a fine 2020 era stata assegnata come pista MBO a circa 50 manager delle Funzioni coinvolte. Uno specifico stream del progetto è dedicato ai dipendenti Enel, con focus sull'accessibilità fisica e digitale, sulla partecipazione alla vita organizzativa e sull'evoluzione in senso inclusivo della cultura aziendale. Nell'ambito del progetto è stato ideato e testato uno specifico strumento per la rilevazione delle esigenze organizzative delle persone con disabilità ispirato agli standard internazionali. Inoltre, il commitment aziendale per l'evoluzione della cultura organizzativa in ottica inclusiva è stato ribadito integrando i temi dell'accessibilità nel Codice Etico e l'impegno sui temi della disabilità nel Piano di Sostenibilità. Il piano d'azione definito dal progetto si svilupperà nel corso del 2021 e prevede in particolare la validazione e l'adozione del questionario per l'inclusione lavorativa, lo sviluppo e l'erogazione di formazione diffusa sui principi di accessibilità, l'evoluzione dei processi di safety, travel, recruiting ed employer branding in ottica inclusiva, la creazione di un disability community network che faciliti l'identificazione di nuovi bisogni e la condivisione delle migliori pratiche. Per ulteriori dettagli sul progetto si rimanda al capitolo "Governance solida" del presente documento.

Nel 2020 nei diversi Paesi sono state realizzate ulteriori iniziative attraverso l'azione di specifici focal point organizzativi. Fra le iniziative più significative avviate in Italia, si segnalano la "Ricerca Disabilità e Lavoro" e il "Progetto Itaca for intellectual disability", volto a sviluppare l'acquisizione di competenze digitali per persone con disagio psichico, il lancio del call center informatico dedicato all'assistenza di coloro che usano strumenti assistivi e il progetto "Auticon"

per promuovere l'inclusione lavorativa di persone con autismo su attività specialistiche nei processi IT. In Spagna si è concentrata l'attenzione sul miglioramento dell'integrazione delle persone con disabilità a rischio di esclusione lavorativa, oltre al "Plan Familia", che offre un servizio di consulenza ai colleghi con familiari con disabilità. I Paesi del Sud America hanno realizzato un benchmark con altre aziende e lanciato una survey per valutare il livello di consapevolezza della disabilità tra i colleghi; la Colombia ha avviato un progetto di assunzioni all'interno del Productivity Pact locale; negli Stati Uniti è stata promossa una campagna per far emergere i bisogni delle persone con disabilità. In occasione della Giornata internazionale per le persone con disabilità tutti i Paesi hanno realizzato numerosi eventi per sensibilizzare al valore delle diverse abilità e superare gli stereotipi.

Caring for all

| 103-2 | 103-3 | 401-2 |

Enel promuove il benessere organizzativo e personale, nonché soluzioni che migliorano l'integrazione tra vita privata e vita lavorativa e supportano le necessità concrete e quotidiane in tutte le situazioni, anche contingenti, in cui una persona può trovarsi durante la propria vita lavorativa.

I non-salary benefit¹¹ assegnati nei principali Paesi del Gruppo¹² coprono il 98% della popolazione Enel. Di seguito si riportano le principali iniziative di supporto e il grado di copertura della popolazione Enel.

Non-salary benefit Country rilevanti	Coinvolgimento
Assicurazione Covid-19	100%
Partecipazione a fondi pensione	81%
Misure parentali addizionali (congedi di maternità, paternità e parentali)	93%
Iniziative a supporto dell'esperienza parentale	99%
Iniziative a supporto dei figli	83%
Prestiti	92%
Tempo libero e iniziative culturali	93%

(11) I non-salary benefit sono l'insieme di beni e servizi che l'azienda prevede di aggiungere alla retribuzione monetaria.

(12) Italia, Brasile, Spagna, Argentina, Romania, Cile, Colombia, Russia, USA, Perù, Messico.

Le attività di caring riguardano l’ambito personale, familiare e organizzativo. Si riportano alcuni esempi per ciascun ambito realizzati nei diversi Paesi di presenza del Gruppo.

> **Caring personale.** Tra le iniziative che Enel ha messo in campo, anche per supportare le nuove modalità lavorative durante l’emergenza Covid-19, una particolare attenzione è stata rivolta all’inclusione di quanti soffrono di una patologia cronica (“MaCro@Work Caring”). Per maggiori dettagli si veda il box dedicato.

In Italia sono stati organizzati workshop sul benessere, sui disturbi alimentari e sull’educazione digitale, attività di fitness, incontri con scrittori e per migliorare la consapevolezza di sé, servizi di consulenza psicologica per le persone in uscita dall’Azienda e una campagna di sensibilizzazione per la donazione del sangue. La promozione del benessere fisico viene incentivato in Italia attraverso una specifica convenzione con le reti di palestre diffuse su tutto il territorio, così come in Spagna con il “Programa Entrénate” che incentiva l’attività fisica. La Colombia lavora in modo sistematico su questi temi attraverso la sua “Estrategia de Felicidad Organizacional” che individua elementi quali coerenza, gratitudine, servizio, compassione e resilienza come ingredienti alla base della felicità, fattore che incide sul pieno sviluppo della persona, sul clima lavorativo e sui risultati organizzativi. Fra le diverse esperienze il Messico si distingue per la promozione di un approccio integrato tra il well-being, l’engagement e la felicità esplicitato con il progetto “Become and Engage – BE Program”, che prevede numerose attività associate a un sistema di gamification e permette l’accesso a benefit e servizi di welfare integrativi.

> **Caring familiare.** Nel corso del 2020 sono state realizzate numerose iniziative digitali tra cui i webinar “Enel Talent Day” dedicati all’orientamento universitario e al mondo del lavoro dei figli dei dipendenti, sviluppati in cinque tappe in Italia e successivamente estesi in Spagna e Romania coinvolgendo complessivamente circa 1.000 ragazzi.

In Italia è stato ideato il “Master Care” dedicato ai caregiver in Azienda, e sono attivi un servizio di consulenza familiare online, a costi agevolati, e sessioni di formazione alla genitorialità “New Parents New Energy”. Sono anche disponibili servizi per la famiglia per “risparmiare tempo”: baby-sitting, assistenza anziani e supporto domestico. Sono numerose le iniziative introdotte, in collaborazione con la rete dei mobility manager, per favorire gli spostamenti sostenibili del personale Enel, incluse specifiche convenzioni per abbonamenti al tra-

sporto pubblico. Infine, a tutte le mamme e i papà Enel di bambini che frequentano la scuola primaria sono riconosciuti permessi in entrata per il primo giorno di scuola. In Spagna è attivo un canale dedicato sulla intranet aziendale che prevede un’ampia varietà di prodotti e servizi a prezzi competitivi, offerte per il tempo libero, formazione, ma anche la possibilità di fare donazioni per il miglioramento delle condizioni di vita dei più bisognosi. È inoltre disponibile un’app per accedere a diversi servizi come la condivisione dell’auto privata, il servizio di car sharing, la pulizia e la riparazione dell’auto, il nutrizionista e l’agenzia di viaggi.

> **Caring organizzativo.** Oltre a quanto previsto dalle legislazioni locali, molti Paesi prevedono misure migliorative per i congedi di maternità, paternità e parentale e sono riconosciuti congedi per giornate speciali o per situazioni di particolare gravità. In Italia, in ottica solidaristica è possibile cedere ferie o riposi (ferie solidali) ai colleghi per l’assistenza di propri cari in gravissime situazioni personali o familiari. Per quanto concerne il congedo di maternità, in oltre la metà dei principali Paesi in cui Enel opera, viene garantito un incremento dei giorni di congedo rispetto a quanto previsto dalle singole legislazioni locali. Circa gli aspetti salariali, qualora la normativa locale non garantisca la totalità della retribuzione durante il periodo di congedo per maternità, Enel interviene a colmare il gap. Rispetto al congedo di paternità, in alcuni Paesi, Enel interviene con misure addizionali sia in termini di numero di giorni di congedo aggiuntivi sia in termini salariali, coprendo eventuali gap. Infine, diversi sono gli interventi per il congedo per malattia del bambino, per il parto gemellare con misure aggiuntive rispetto a quanto previsto dalle legislazioni locali e anche in tema di adozione, per cui le misure addizionali sono estese ai genitori di figli adottivi. In Spagna è inoltre possibile usufruire di una flessibilità giornaliera adattata alle esigenze temporanee del lavoratore nella forma di un cambio temporaneo del regime orario, riduzioni dell’orario di lavoro e congedi per cure familiari.



Assistenza sanitaria integrativa e previdenza complementare

| 103-2 | 103-3 |

Nella maggior parte dei Paesi del Gruppo, sono presenti assicurazioni sanitarie integrative a condizioni agevolate rispetto alle alternative presenti sul mercato. In molti casi è l’Azienda stessa ad assicurare benefici relativi alla prevenzione e ai periodici check-up (si veda anche il capitolo dedicato a “Salute e sicurezza sul lavoro”).

Per tutti i dipendenti italiani e i loro familiari a carico fiscale, Enel, in accordo con le organizzazioni sindacali, ha istituito dal 1997 il Fondo Integrativo Sanitario per i Dipendenti del Gruppo Enel (FISDE) che eroga rimborsi per prestazioni sanitarie, promuove iniziative a favore dei disabili e delle persone

in situazione di emergenza sociale (tossicodipendenza, alcolismo, disturbi dell’apprendimento, disagio psico-sociale ecc.) e attiva programmi di medicina preventiva. Anche nel 2020 gli iscritti hanno avuto la possibilità di avvalersi delle convenzioni con il Consiglio Nazionale degli Psicologi (CNOP) e con la Società Psicoanalitica Italiana (SPI) per prestazioni di supporto psicologico. Inoltre, in linea con il principio solidaristico che caratterizza il FISDE, anche gli ex dipendenti possono continuare a beneficiare delle prestazioni del Fondo, mediante pagamento di contributo associativo. Tra le misure di supporto al personale vi è anche la possibilità di accedere a piani pensionistici a contribuzione definita e altri piani di pensionamento, quale la partecipazione a regimi obbligatori o volontari e il riconoscimento di varie forme di benefici individuali nelle prestazioni connesse al trattamento di fine rapporto di lavoro. **Al 31 dicembre 2020 i dipendenti coperti dal piano pensionistico nel Gruppo Enel risultano essere oltre l’80% della popolazione.** I fondi pensione più rilevanti sono presenti in Italia (Fopen e Fondonel), Spagna e Brasile. Si veda anche il paragrafo “Connessi e vicini: smart working e caring durante l’emergenza” del presente capitolo.

Viaggiare sicuri

A partire dal 2016 alle persone Enel che viaggiano verso destinazioni considerate a rischio viene consegnata un’informatica specifica sulla situazione sanitaria e sulle condizioni di sicurezza dei Paesi di destinazione. In particolare, mediante il sistema di prenotazione dei viaggi aziendali, vengono automaticamente inviati, prima della partenza, il Security Vademecum, la Security Travel Guide e la Health Guide; eventuali aggiornamenti sono forniti poco prima della partenza e durante il viaggio. In relazione agli specifici rischi della destinazione, Enel predispone, quando necessario, idonee misure di protezione (guide esperte, scorte ecc.). Per coordinare l’intero processo è attivo un presidio 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, che supporta le persone in viaggio, monitora le notizie dal mondo e coordina la risposta in caso di situazioni di pericolo o emergenza. Il modello è attivo su tutti i Paesi del Gruppo, garantendo la copertura del 100% delle trasferte internazionali e intercontinentali con il sistema di Travel Security integrato.

Relazioni industriali

| 103-2 | 103-3 | 402-1 |

Enel rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte dei dipendenti. Nel 2020 la percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva è pari al 90,8%, in linea con il dato 2019 (91,1%).

Le attività di relazioni industriali a livello di Gruppo continuano a essere svolte secondo il modello previsto nel Global Framework Agreement (GFA) di Enel, siglato a Roma nel 2013 con le federazioni italiane e le federazioni globali IndustriALL e Public Services International. L'accordo è fondato sui principi dei diritti umani, del diritto del lavoro e dei migliori e più avanzati sistemi di relazioni industriali transnazionali dei gruppi multinazionali e delle istituzioni di riferimento a livello internazionale, tra cui l'ILO. Tra questi principi è presente quello sulla remunerazione, secondo il quale la retribuzione minima dei dipendenti del Gruppo non può essere inferiore a quella stabilita dai contratti collettivi e dai trattamenti legislativi e normativi vigenti di riferimento, in forza nei diversi Paesi, in linea con quanto disposto dalle convenzioni ILO. Enel garantisce che il principio di reddito equo venga rispettato in tutti i Paesi in cui è presente, e si impegna, pertanto, a garantire un salario dignitoso (living wage) a tutti i propri dipendenti. Promuove altresì iniziative dirette ad assicurare parità di retribuzione, a parità di lavoro, tra uomini e donne. Nell'ambito di tale accordo, Enel riconosce il diritto dei propri dipendenti di costituire o prender parte alle organizzazioni sindacali finalizzate alla difesa dei loro interessi. Riconosce loro altresì di essere rappresentati, all'interno delle diverse unità produttive, da organismi sindacali o da altre forme di rappresentanza elette secondo le legislazioni e le prassi vigenti nei diversi Paesi. Enel riconosce il valore della contrattazione collettiva quale strumento per la determinazione delle condizioni contrattuali dei propri dipendenti, nonché per la regolazione dei rapporti tra la direzione d'Azienda e le organizzazioni sindacali. Enel rispetta il principio di autonomia sindacale e non interferisce in alcun modo nell'organizzazione della rappresentanza, consentendo l'accesso dei rappresentanti dei propri dipendenti ai luoghi di lavoro allo scopo di comunicare con i loro rappresentati, nel rispetto della legislazione

e dei sistemi di relazioni industriali in vigore in ogni Paese. Enel fornisce adeguate informazioni ai propri dipendenti e alle organizzazioni sindacali che li rappresentano, allo scopo di facilitare la contrattazione collettiva. Enel si attiene dunque a una rigorosa neutralità riguardo alla scelta dei lavoratori di iscriversi o meno a un'associazione sindacale e/o alla scelta del sindacato da cui farsi rappresentare; riconosce come interlocutori le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori in Azienda, nel rispetto di quanto previsto dalle legislazioni nazionali. Nei casi di divergenza fra standard locali e internazionali, Enel si adopera per applicare le disposizioni che tutelano maggiormente i diritti dei lavoratori. L'accordo GFA è stato anche riconosciuto e apprezzato come migliore pratica a livello delle multinazionali europee ed extra-europee. Enel mette a disposizione delle proprie persone tutta l'informativa relativa ai contratti collettivi di lavoro e agli accordi sindacali, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e a mezzo intranet aziendale. In caso di modifiche organizzative, Enel prevede una tempestiva informativa come indicato nella tabella di seguito riportata.

Paese	Periodo minimo	Disposizioni di legge/accordi collettivi
Italia	25 giorni	Previsioni di legge
Spagna e Portogallo	30 giorni	Accordo Quadro di garanzia di Endesa SA e delle sussidiarie in Spagna (12 settembre 2007)
Russia	60 giorni	Previsioni di legge
Romania	Obbligo di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori sullo sviluppo del business e di informarli periodicamente sulla situazione economica dell'azienda. Per i licenziamenti collettivi ci sono minimo 30 giorni di preavviso per le organizzazioni sindacali e 20 giorni di preavviso per i lavoratori. Il periodo massimo per la procedura di licenziamento collettivo è 90 giorni	Previsioni di legge Contratto Collettivo
Argentina	Obbligo di aggiornare periodicamente i rappresentanti dei lavoratori; tradizionalmente il periodo di preavviso per i cambi riguardanti l'orario lavorativo, il ruolo dei dipendenti o la sede lavorativa è 48 ore, sebbene non ci sia una specifica regolamentazione	-
Brasile	Obbligo di effettuare una informativa "tempestiva"	-
Colombia	Né la legge né la contrattazione collettiva prevedono un periodo di preavviso minimo in caso di cambi organizzativi	-
Perù	Né la legge né la contrattazione collettiva prevedono un periodo di preavviso minimo in caso di cambi organizzativi	-
Cile	Né la legge né la contrattazione collettiva prevedono un periodo di preavviso minimo in caso di cambi organizzativi	-



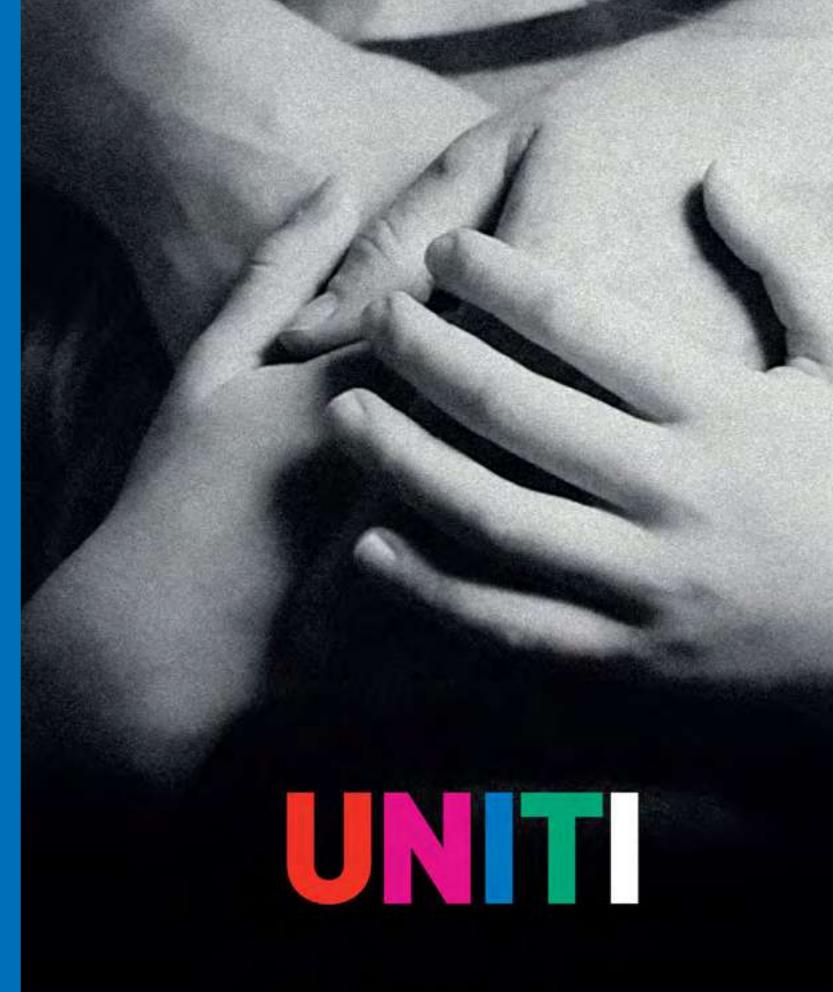


Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Istruzione di qualità, equa e inclusiva	2,5 mln di beneficiari al 2030 ¹	2,3 mln di beneficiari (2015-2020)	ON-PLAN	5,0 mln di beneficiari al 2030 ¹	S G	4 17
Energia economica, affidabile, sostenibile e moderna	10,0 mln di beneficiari al 2030 ¹	9,8 mln di beneficiari (2015-2020)	ON-PLAN	20,0 mln di beneficiari al 2030 ¹	S G	7 17
Crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile	8,0 mln di beneficiari al 2030 ¹	3,0 mln di beneficiari (2015-2020)	ON-PLAN	8,0 mln di beneficiari al 2030 ¹	S G	8 17
Diffusione partnership strategiche e valorizzazione partnership operative	1.000 partnership attivate	ON-PLAN	Diffusione e valorizzazione partnership operative	S	17	
Sviluppo di nuovi progetti a beneficio delle comunità in cui Enel opera per la creazione di valore condiviso (CSV)	2.141 progetti	ON-PLAN	Sviluppo di nuovi progetti a beneficio delle comunità in cui Enel opera per la creazione di valore condiviso (CSV)	S G	1 2 3 5 10 17	
Diffusione del modello di CSV nelle attività operative	1.425 applicazioni CSV totali	ON-PLAN	Diffusione del modello di CSV nelle attività operative	I S	9	

(1) Valori cumulati dal 2015.

Obiettivi
+ Nuovo ↻ Ridefinito ⌚ Superato

Portiamo energia a chi ci sta donando la sua e sosteniamo le fasce più vulnerabili durante la pandemia da Covid-19



Gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno ampliato vulnerabilità e diseguaglianze anche nelle diverse comunità in cui operiamo. Grazie al capillare e forte radicamento con il territorio è stato però possibile identificare misure di sostegno immediato alle urgenze sanitarie e socio-economiche in tutti i Paesi in cui Enel opera, dall'Europa all'America Latina, dall'Asia all'Africa e all'Australia. In particolare sono stati sviluppati circa **450 progetti** di sostenibilità su due principali aree di intervento:

- > contenimento dell'emergenza sanitaria con iniziative di sostegno alle strutture ospedaliere e di assistenza alla cittadinanza in prima linea;
- > supporto al rilancio economico delle comunità, attraverso programmi di sostegno alla sicurezza alimentare, sviluppo della micro imprenditorialità, servizi dedicati ai clienti vulnerabili e formazione professionale e scolastica a distanza.

Alcuni esempi di progetti:

- > **"Allacciamo le energie"** (Italia), con cui Enel ha realizzato gratuitamente il collegamento alla rete elettrica o aumenti di potenza di presidi e aree sanitarie pubbliche, anche temporanee, nate per far fronte all'emergenza sanitaria. Dagli ospedali da campo, alle postazioni drive-in per lo screening del contagio, ai nuovi spazi

di cura allestiti in prossimità delle strutture sanitarie o presso fiere e alberghi, decine di strutture in tutta Italia hanno beneficiato dell'allacciamento gratuito alla rete elettrica. Il progetto è stato avviato a marzo 2020 in occasione della realizzazione dell'ospedale da campo di Crema, una struttura medica di supporto da 35 posti letto allestita dall'Esercito Italiano, e ha consentito di

soddisfare in poche ore la richiesta di una fornitura di 400 kW per alimentare l'impianto e tutte le strumentazioni necessarie;

- > **"Consegna di pasti a domicilio"** (Brasile), con cui Enel X, in collaborazione con Enel Distribuição São Paulo e Riba, società di mobilità elettrica, ha sviluppato un sistema di consegna dei pasti per la comunità di Paraisópolis nella zona sud di San Paolo. Grazie alla fornitura di scooter elettrici e all'assunzione di autisti per le consegne, sono stati ridotti i costi logistici per la distribuzione dei pasti prodotti all'interno della stessa comunità, che vengono donati ai residenti della zona per sostenerli durante la pandemia. L'iniziativa fa parte della campagna brasiliana #JuntosNaMesmaEnergia ("Insieme nella stessa energia"), una serie di iniziative incentrate sulla prevenzione e la lotta contro il Covid-19 in Brasile.

Altri progetti sono raccontati all'interno del capitolo.

Oltre
2.100

PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ

8
mln

BENEFICIARI

1.425

APPLICAZIONI

del modello di Creazione
di Valore Condiviso

1.000

PARTNERSHIP

LE COMUNITÀ LOCALI E GLOBALI

| 102-42 | 102-43 | 102-44 | 103-2 | 103-3 | 411-1 | 413-1 |

Le relazioni responsabili con le comunità costituiscono un pilastro della strategia di Enel. Guardare costantemente e proattivamente ai bisogni e alle priorità della società permette di cogliere nuove sfide e di ridefinire un modello di business sempre più competitivo, sviluppando nuove **strategie di creazione di valore condiviso** e innovando i processi, anche attraverso soluzioni scalabili.

Nel 2020, con oltre **2.100 progetti** e oltre **8 milioni di beneficiari¹** nei diversi Paesi in cui siamo presenti, abbiamo contribuito concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori: dall'ampliamento delle infrastrutture ai programmi di educazione e formazione, dalle iniziative volte all'inclusione sociale ai progetti di supporto alla vita culturale ed economica. Specifiche iniziative sono state volte a favorire l'accesso all'energia, contrastare la povertà energetica e promuovere progetti di inclusione sociale per le categorie più deboli della popolazione, facendo leva su nuove tecnologie e approcci di **economia circolare**. Leva fondamentale per realizzare questi progetti è il ricorso a circa **1.000 partnership** con organizzazioni no profit, imprese sociali, startup e istituzioni operanti a livello locale e internazionale che promuovono lo sviluppo del territorio attraverso interventi innovativi e su misura.

Costante è la ricerca di idee e soluzioni di innovazione sociale anche attraverso l'ecosistema di **Open Innovability®**, basato sull'apertura e la condivisione (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Innovazione" del presente documento). Da un punto di vista operativo, la **conoscenza delle specificità locali e l'ascolto costante delle esigenze degli stakeholder** sono elementi fondamentali che permettono di sviluppare una mappatura quanto più completa possibile dei potenziali impatti positivi, ma anche di quelli negativi, che l'attività svolta dal Gruppo ha sulle comunità in cui è presente con i propri impianti. Tale approccio ci ha permesso anche di sviluppare azioni concrete rispetto al nuovo contesto legato alla pandemia da Covid-19, considerate le mutate condizioni determinate dalle restrizioni quali il distanziamento sociale e i divieti di spostamento.

In un'ottica di mitigazione del rischio legato alle relazioni con le comunità e, più in generale, al contesto dei diritti umani, effettuiamo specifiche analisi sia a livello di singolo Paese sia a livello di singolo asset, per monitorare costantemente le potenziali criticità e rispondere in maniera rapida alle necessità. Questa impostazione sarà ulteriormente integrata nel corso del 2021 con l'attuazione di specifici progetti di valutazione di impatti sui diritti umani nei singoli asset (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Governance solida" del presente documento).

Garantire il miglior servizio elettrico accessibile a tutti è la nostra sfida per migliorare le condizioni di vita delle comunità in cui operiamo.



**Antonio
Cammisecra**

Global Infrastructure
& Networks

Perché è importante per i nostri stakeholder?

Abilitare l'accesso all'energia elettrica verde nei contesti urbani, suburbani e rurali, grazie a una rete aperta e partecipativa, è la chiave per uno sviluppo sostenibile in linea con la transizione energetica.

Perché è importante per Enel?

La fiducia nell'utilizzo dell'energia elettrica grazie a un servizio efficiente e affidabile e l'espansione delle nostre reti rappresentano i fattori abilitanti per la scelta del vettore elettrico da parte dei clienti.

Value for Disability

Più di un miliardo di persone nel mondo vive con una disabilità, per la maggior parte concentrate nei Paesi a basso reddito: si tratta della più ampia minoranza nel mondo (il 15% della popolazione globale). I livelli di partecipazione alla vita sociale ed economica ma anche l'accesso all'istruzione e alle cure sono notevolmente inferiori rispetto al resto della popolazione. Per questo abbiamo voluto avviare progetti locali per favorire l'incremento delle competenze, l'impiegabilità e l'imprenditorialità delle persone disabili. Si riportano di seguito alcuni esempi di progetto:

- > **"Balneario inclusivo"** (Cile). È stata realizzata una spiaggia inclusiva con la fornitura di due sedie anfibie e altri elementi che hanno permesso a persone con disabilità, che non erano mai state in grado di entrare in mare, di goderne appieno. Circa 600 i beneficiari diretti e più di 3mila quelli indiretti, dato che la spiaggia ha accolto tutte le persone disabili dei Comuni adiacenti alla zona del Quintero;
- > **"Cocina inclusiva"** (Cile). Un sostegno concreto allo sviluppo dell'imprenditorialità e delle competenze delle persone disabili attraverso la realizzazione di un'infrastruttura all'interno di un plesso scolastico, che fungerà da laboratorio di cucina e dove sarà possibile apprendere tecniche culinarie avanzate. Questa formazione faciliterà la ricerca del lavoro dei giovani studenti. Inoltre, un fattore di successo è la partnership sviluppata con l'Associazione degli industriali di Mejillones e con la società che fornisce il servizio di catering all'impianto di Atacama;
- > **"Mettiamo su casa!"** (Italia). Un'iniziativa avviata da Enel Cuore dal 2017 e rivolta alle associazioni del terzo settore, in partenariato con altri enti, con l'obiettivo di promuovere l'autonomia abitativa dei giovani adulti con disabilità intellettuale e relazionale. Nella selezione delle numerose proposte ricevute in risposta alla call, Enel Cuore ha dato priorità a quegli interventi che fossero in grado di promuovere forme di vita abitativa innovative e partecipate (per esempio, residenzialità flessibile, co-housing, condominio solidale) e soprattutto garantire alle persone con disabilità un percorso occupazionale e di lavoro integrato con la comunità. Sette i progetti complessivamente sostenuti da Enel Cuore, ciascuno con elementi di innovazione, trasferibilità e sostenibilità, che hanno un valore nella misura in cui generano un cambiamento nella vita delle persone e delle loro comunità di appartenenza.

(1) Per beneficiari si intendono le persone a favore delle quali viene realizzato un progetto. Enel considera i soli beneficiari diretti relativi all'anno corrente. Il numero dei beneficiari considera le attività e i progetti svolti in tutte le aree in cui il Gruppo opera. Per il solo perimetro DnF (escluse le società consolidate con metodo equity, le fondazioni, le onlus del Gruppo, e le società per le quali è stato applicato il meccanismo di BSO - Build, Sell and Operate) il numero di beneficiari è pari a 0,5 milioni per l'SDG 4 (0,3 milioni nel 2019), 1,8 milioni per l'SDG 7 (1,6 milioni nel 2019) e 0,8 milioni per l'SDG 8 (0,2 milioni nel 2019).

Analisi del contesto

Indicazione dei fattori rilevanti relativi alla dimensione sociale, economica e ambientale delle comunità

Identificazione stakeholder

Mappatura e ponderazione dei principali stakeholder e rilevazione delle loro esigenze

Analisi delle priorità e dei rischi/ opportunità potenziali

Identificazione dei temi prioritari per gli stakeholder e per l'Azienda, identificazione di rischi/opportunità potenziali

Definizione del piano CSV

Definizione di un piano di azioni per la creazione di valore condiviso (CSV) in linea con i temi prioritari emersi con le analisi di impatto

Esecuzione del piano CSV

Attuazione delle azioni definite nel piano CSV, nel caso con la collocazione di partner strategici

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Monitoraggio del processo, misurazione degli impatti e rendicontazione degli indicatori chiave

Strategia e modello di creazione di valore condiviso

Gli importanti risultati raggiunti sino a oggi sono stati resi possibili grazie a una strategia e a un modello di **"Creazione di valore Condiviso - CSV"** per cui il successo dell'Azienda è direttamente collegato al prosperare delle comunità in cui essa opera.

Una strategia che poggia su tre pilastri principali:

- > rendere sostenibili le **catene del valore** delle Linee di Business, minimizzando l'uso di risorse naturali e massimizzando il valore creato per le comunità (per esempio, cantieri sostenibili);
- > **sviluppare prodotti e servizi sostenibili e inclusivi**, al fine di individuare soluzioni che risolvano i bisogni delle persone (per esempio, servizi a clienti vulnerabili e disabili);
- > **ampliare l'ecosistema di partner e collaborazioni**, per cercare costantemente idee e talenti dentro e fuori l'Azienda.

Dal 2015 è stato avviato un nuovo modo di gestire le relazioni con le comunità attraverso un **modello di CSV** che integra fattori socio-ambientali nei processi di business e lungo tutta la catena del valore, con particolare riferimento alle operazioni di sviluppo del business, ingegneria e costruzioni e procurement, nonché gestione e manutenzione degli asset. Un modello le cui fasi principali sono descritte nell'infografica di seguito riportata, e che attinge a un'ampia gamma di **dati socio-economici, ambientali e culturali**. In particolare è prevista la realizzazione di un'**analisi di materialità** per **correlare le priorità degli stakeholder con quelle di Gruppo al fine di identificare e soddisfare esigenze comuni**.



Il funzionamento del modello è regolato da una specifica policy (n. 211 "CSV Process definition and management") e da un'istruzione operativa (n. 1768 "Project Portfolio Management System"), ivi compresa la gestione della piattaforma digitalizzata dedicata (Project Portfolio Management System).

La definizione e diffusione delle linee guida per l'utilizzo delle applicazioni di CSV, l'elaborazione e la valutazione dei progetti di sostenibilità, la gestione dei progetti a livello di Gruppo e la diffusione delle migliori pratiche tra i Paesi di presenza sono garantite dalla struttura organizzativa di In-

novability® di Holding e dalle relative strutture di sostenibilità nei diversi Paesi di presenza e Linee di Business. Ciascun Paese e Linea di Business declina poi a livello locale la policy globale e le procedure per l'applicazione del modello CSV, in base alle peculiarità del business e del contesto.

Risultati 2020

Nel 2020 sono state realizzate **1.425 applicazioni del modello CSV²**, nelle diverse fasi della catena del valore.

APPLICAZIONI CSV

Sviluppo del Business	23	94	5
Ingegneria e Costruzioni	4	66	2
Gestione e Manutenzione	78	1.080	71
			1.425

(1) Il valore totale include 2 applicazioni CSV relative all'area Mercato.

Nell'ambito della fase di Ingegneria e Costruzioni e grazie alle buone pratiche in materia di circolarità e sostenibilità nell'utilizzo delle risorse per la produzione di energia rinnovabile, è stato definito un modello di **"cantiere sostenibile"**, volto a minimizzarne gli impatti (grazie, per esempio, all'installazione di pannelli solari fotovoltaici per soddisfare parte della domanda energetica; all'adozione di misure per il risparmio idrico, tra cui l'installazione di serbatoi d'acqua e di sistemi di raccolta dell'acqua piovana; all'utilizzo di veicoli elettrici per il trasporto dei lavoratori dalla città al sito e per gli spostamenti all'interno del cantiere) e a favorire un'occasione di sviluppo attraverso il coinvolgimento di manodopera locale, garantendo allo stesso tempo una migliore efficienza operativa sempre nel rispetto del territorio. I principali indicatori definiti per l'applicazione del modello e relativi alle diverse Linee di Business sono:

- > riduzione degli impatti ambientali (emissioni, uso

dell'acqua, gestione dei rifiuti, risparmio delle risorse naturali, biodiversità);

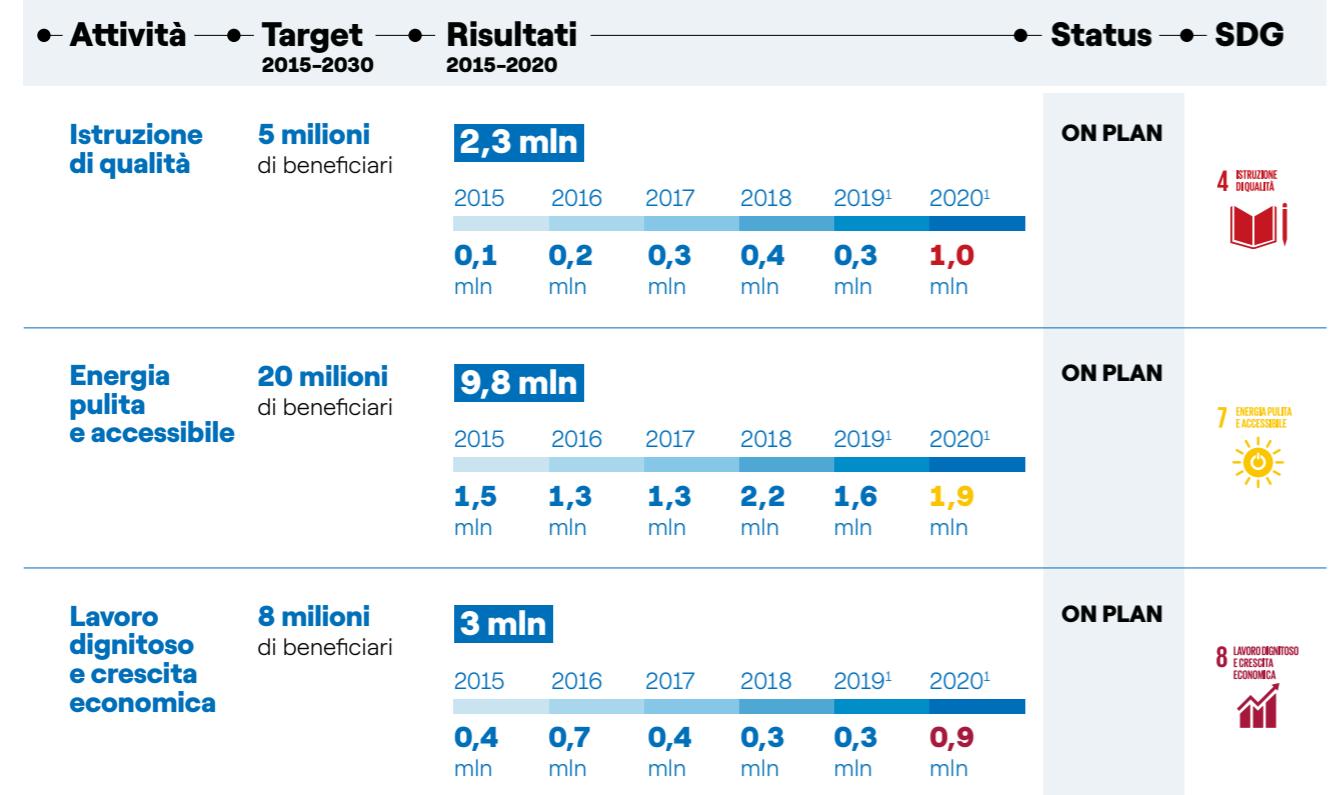
- > inclusione sociale (manodopera locale, salute e sicurezza, progetti per la comunità locale);
- > sviluppo dell'economia circolare (riuso dei materiali, estensione della vita utile, piattaforme di condivisione).

(2) Per applicazione si intende l'utilizzo di almeno uno strumento di CSV relativamente a un asset, in qualunque fase della catena del valore e in qualunque Linea di Business. Le applicazioni CSV in fase BD includono applicazioni effettuate relativamente a opportunità di BD (anche in stadi iniziali) e progetti di business usciti dalla pipeline. Possono anche essere relative ad asset in O&M in caso di progetti di ammodernamento o attività di decommissioning. Le applicazioni CSV in fase E&C possono riferirsi ad asset passati alla fase O&M alla fine dell'anno. Il numero di applicazioni CSV in Infrastructure & Networks (I&N) può riferirsi all'area di concessione ma anche ad aree identificate da municipalità e sottostazioni. Relativamente al perimetro DnF (cioè escluse le società consolidate con metodo equity, le fondazioni e le onlus del Gruppo, e le società per le quali è stato applicato il meccanismo di BSO - Build, Sell and Operate) il numero delle applicazioni CSV per il 2020 è pari a 1.396 (rispetto alle 1.318 del 2019).

Valore per Paesi e territori

Il contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile

La sostenibilità della strategia è confermata anche dal progresso compiuto in termini di contributo del Gruppo al



(1) Il numero dei beneficiari considera le attività e i progetti svolti in tutte le aree in cui il Gruppo opera. Per il solo perimetro DnF (escluse le società consolidate con metodo equity, le fondazioni, le onlus del Gruppo, e le società per le quali è stato applicato il meccanismo di BSO - Build, Sell and Operate) il numero di beneficiari è pari a 0,5 milioni per l'SDG 4 (0,3 milioni nel 2019), 1,8 milioni per l'SDG 7 (1,6 milioni nel 2019) e 0,8 milioni per l'SDG 8 (0,2 milioni nel 2019).

I risultati raggiunti ci hanno permesso inoltre di rivedere i nostri obiettivi al 2030, raddoppiando il numero di persone che possono beneficiare di progetti che garantiscono un'istruzione di qualità, (**SDG 4: target di 5 milioni di beneficiari al 2030**) e accesso all'energia (**SDG 7: target di 20 milioni di beneficiari al 2030**). Viene inoltre confermato l'impegno verso iniziative volte a promuovere la crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile (**SDG 8: target di 8 milioni di beneficiari al 2030**).

- (3) Dati cumulati 2015-2020 sul numero totale dei beneficiari raggiunti su SDG 4 a oggi.
- (4) Dati cumulati 2015-2020 sul numero totale dei beneficiari raggiunti su SDG 7 a oggi.
- (5) Dati cumulati 2015-2020 sul numero totale dei beneficiari raggiunti su SDG 8 a oggi.

Il metodo LBG

| 103-2 | 103-3 | 203-1 |

Raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG), con particolare riferimento ai progetti per:

- > garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva (SDG 4) di cui hanno beneficiato 2,3 milioni di persone³;
- > offrire accesso a energia economica, affidabile, sostenibile e moderna (SDG 7) che a oggi hanno riguardato 9,8 milioni di persone⁴;
- > promuovere la crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile (SDG 8) con 3 milioni di beneficiari⁵.

Contribuiamo concretamente allo sviluppo e alla crescita sociale ed economica dei territori e delle comunità in cui operiamo con diverse tipologie di interventi, dall'ampliamento delle infrastrutture ai programmi di educazione e formazione, dalle iniziative volte all'inclusione sociale ai progetti di supporto alla vita culturale del luogo. Il metodo LBG (London Benchmarking Group), definito da un gruppo di lavoro cui partecipano oltre 100 compagnie internazionali, identifica un modello di misurazione che permette di determinare e classificare in modo chiaro i contributi dell'Azienda allo sviluppo delle comunità in cui è presente. In particolare, secondo lo standard LBG, la spesa per i contributi alle comunità può essere distinta in:

- > spese in liberalità: contributi destinati *pro bono* e senza obblighi per i beneficiari, se non quello di destinare la donazione a scopi benefici e ad associazioni no profit. Tale voce per Enel include tutte le donazioni liberali monetarie e "in-kind", incluse quelle destinate alle attività di filantropia e solidarietà;
- > investimenti nella comunità: coinvolgimento di medio-lungo termine in progetti di supporto alle comunità, anche in partnership con organizzazioni locali, volti ad affrontare problematiche significative sia per il territorio sia per l'Azienda. Fanno parte di questa categoria, per esempio, i progetti legati a una più ampia strategia a beneficio della comunità, come "Access to electricity", o le iniziative specifiche dedicate alle comunità vicine alle centrali;
- > iniziative commerciali a impatto sociale: contributi ad attività connesse al core business, in cui l'Azienda promuove il proprio marchio e la propria corporate identity. Esempi di tali iniziative sono le campagne di marketing che prevedono anche benefici per la comunità o che includono contributi a cause di beneficenza.

Nel 2020 il contributo complessivo di Enel alle comunità in cui opera è stato di **oltre 104 milioni di euro⁶**.

(6) Tale importo è relativo a:

- > Cash contributions – circa 95 milioni di euro;
- > Time: employee volunteering during paid working hours – circa 0,1 milioni di euro;
- > In-kind giving: product or services donations, projects/partnerships or similar – circa 5 milioni di euro;
- > Management overheads – circa 4 milioni di euro.

Nel 2020 le iniziative commerciali e gli investimenti in comunità sono in riduzione rispetto al 2019 soprattutto in Europa e America Latina a causa dell'effetto del Covid-19, che ha impattato su attività ed eventi pianificati ma non realizzati. Le spese in liberalità, invece, sono in forte aumento rispetto al 2019, soprattutto in Spagna, per effetto delle erogazioni finalizzate all'acquisto di forniture mediche unitamente a donazioni a istituzioni pubbliche e private focalizzate sulla lotta alla pandemia.

Iniziative a favore delle comunità per tipologia 2020

Spese in liberalità	31,4%
Investimenti in comunità	51,8%
Iniziative commerciali a impatto sociale	16,8%

Alcuni esempi di progetti di sostenibilità

- > **"Orti urbani sotto le linee di trasmissione elettriche"** (Brasile): il programma, sviluppato con un partner locale, favorisce e incentiva la creazione di orti urbani grazie alla cessione di appezzamenti di terreno di proprietà di Enel situati al di sotto delle linee di trasmissione elettriche, che vengono messi a disposizione dei residenti delle aree urbane per la coltivazione di cibo biologico. I prodotti degli orti vengono poi commercializzati e venduti direttamente dagli agricoltori locali creando così opportunità di lavoro, formazione professionale, imprenditoria sociale per comunità a basso reddito. L'iniziativa rappresenta un'opportunità per riqualificare lo spazio urbano al di sotto delle linee elettriche sostenendo al contempo le attività commerciali di piccoli produttori e agricoltori. In seguito alla pandemia da Covid-19, Enel ha stabilito una partnership per fornire 11 tonnellate di alimenti prodotti dalle piantagioni urbane a beneficio della comunità di Paraisópolis, fornendo un aiuto diretto e concreto alle comunità particolarmente vulnerabili. Questa partnership fa parte del progetto pilota sviluppato da Enel Distribuição São Paulo con la ONG Cidades sem Fome.

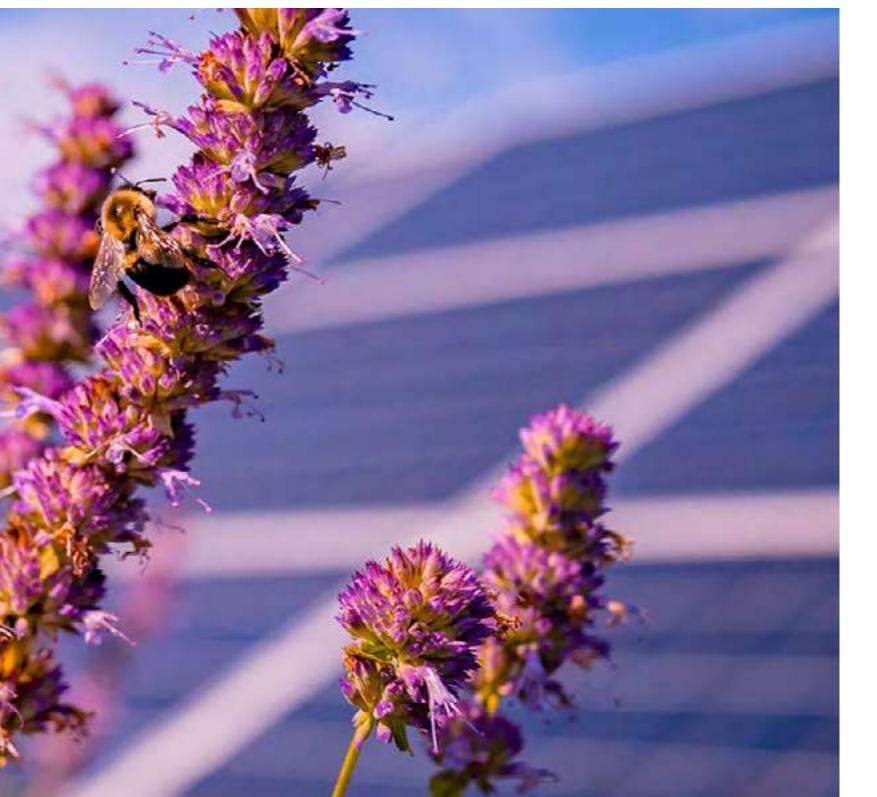
- > **Digitalizzazione e sostegno alle PMI per affrontare la crisi del Covid-19** (Spagna): Endesa e l'organizzazione no profit Youth Business Spain Foundation hanno avviato un programma nazionale con l'obiettivo di aiutare le piccole imprese e i lavoratori autonomi a far fronte alla crisi economica provocata dall'interruzione, causata dal Covid-19, dell'attività imprenditoriale in molti settori. Il programma assiste i piccoli imprenditori nell'intraprendere un percorso di orientamento e riattivazione delle attività attraverso piani di consulenza e di formazione dedicati, iniziative di microcredito sociale, acquisto di

attrezzature informatiche e supporto allo sviluppo di competenze ICT e digitali, offrendo loro una prospettiva strategica per la realizzazione di siti web, piattaforme e-commerce e per la digitalizzazione delle relazioni con i clienti. Il progetto si pone come strumento di integrazione sociale ed economica e si rivolge in particolare ai gruppi considerati maggiormente vulnerabili: giovani fino a 35 anni, piccoli imprenditori nella fascia di età compresa tra 55 e 65 anni, donne, immigrati, minoranze etniche e persone con disabilità.

> **Aiuti alle famiglie per colmare il divario digitale (Spagna):** l'interruzione della didattica in presenza durante la pandemia ha fatto emergere numerose problematiche

legate al digital divide, provocando difficoltà soprattutto tra le famiglie in condizione di vulnerabilità che non dispongono di PC o tablet e di una connessione internet. Attraverso una serie di azioni, Endesa si è impegnata per alleviare il divario digitale tra bambini e giovani di diversa estrazione economica, con l'obiettivo di evitare una vera e propria crisi educativa soprattutto nei territori più a rischio, come le periferie delle grandi città o le aree rurali. Il piano prevede attività di formazione sulle competenze digitali rivolte a docenti e studenti, nonché la donazione di oltre 5mila computer e dispositivi informatici a studenti appartenenti a famiglie in situazioni di vulnerabilità.

Parco solare di Aurora: il nostro primo impianto sostenibile dual-use



Energia solare con una duplice finalità (dual-use) significa usare la terra per la produzione di energia solare e, al tempo stesso, applicare pratiche per conservare il capitale naturale e offrire servizi all'ecosistema. Il parco di Aurora non genera solo energia, ma svolge un ruolo essenziale per gli impollinatori, la fauna selvatica e il miglioramento della qualità delle acque. Alcuni studi hanno dimostrato che il cambiamento climatico ha contribuito alla riduzione della popolazione di bombi¹, impollinatori fondamentali che contribuiscono al mantenimento del nostro ecosistema. Nel parco di Aurora, il nostro approccio con una duplice finalità e in difesa degli impollinatori ci sta aiutando a risolvere

entrambi i problemi: generiamo energia senza sviluppare emissioni nocive per il clima e forniamo un habitat favorevole per le api. Le cooperative di apicoltori che si trovano oltre la recinzione, ma pur sempre sul terreno di Enel, stanno sfruttando la flora locale e l'ecosistema nel sito di Aurora per aiutare le popolazioni di api, con l'obiettivo di promuovere la produttività delle colture per le aziende agricole circostanti. Inoltre, le api generano un prodotto dolce che i consumatori possono gustare: il miele di Aurora viene venduto all'industria alimentare e a quella delle bevande e viene usato in prodotti come snack e persino la birra.

(1) <https://science.sciencemag.org/content/367/6478/685>.

Enel Cuore

Enel Cuore Onlus è nata nel 2003 dalla volontà di Enel di esprimere in maniera trasparente il proprio impegno nella solidarietà sociale, per essere vicini alle persone e alle comunità con tutta l'energia del cuore. Grazie all'approccio Open Power, la Onlus è da sempre coinvolta su tematiche sociali attraverso il supporto di numerose attività delle organizzazioni del terzo settore in Italia. Come negli anni precedenti, nel corso del 2020, è stato confermato l'orientamento verso progetti di grande impatto per la comunità indirizzati a bambini e ragazzi ma anche adulti, soprattutto in situazione di disagio socio-economico, finalizzati al sostegno allo studio, alla genitorialità e al lavoro.

Nel 2020, tuttavia, per rispondere alle esigenze sanitarie e dare supporto al nostro Paese colpito dalla pandemia da Covid-19, Enel Cuore ha concentrato gli sforzi su progetti finalizzati al sostegno delle realtà impegnate in prima linea nel fronteggiare l'emergenza, con un contributo di 23 milioni di euro indirizzato alla Protezione Civile, alle strutture sanitarie, alle organizzazioni no profit, alle amministrazioni locali in tutto il Paese. Una prima parte dei fondi è stata destinata agli interventi più urgenti in Lombardia, come il Fondo di Mutuo Soccorso istituito dal Comune di Milano, il San Raffaele e l'ospedale Humanitas Gavazzeni di Bergamo. L'impegno di Enel Cuore si è esteso poi ad altre regioni italiane: dalla Liguria alla Sicilia, dall'Emilia-Romagna alla Puglia, i contributi hanno permesso di allestire nuovi posti letto di terapia intensiva, realizzare strutture di pre-triage per le attività di prima accoglienza, acquistare attrezzature mediche e dispositivi di protezione individuale per il personale medico e infermieristico.

Tra i principali progetti c'è stata l'iniziativa di crowdfunding "5 Enti no profit", una raccolta fondi interna che ha coinvolto anche il top management e i Consiglieri di Amministrazione, e che si è conclusa con oltre 1 milione di euro raccolti, un importo poi raddoppiato da Enel Cuore. Oltre 2 milioni di euro destinati a cinque associazioni del terzo settore per la realizzazione di progetti a tutela delle fasce più deboli della popolazione. Le associazioni beneficiarie sono:

> **Caritas:** sostegno finalizzato a contrastare l'emergenza sanitaria, sociale ed economica delle persone che si trovano in situazioni di povertà estrema, dando risposta al bisogno alimentare attraverso la rete degli "Empori Solidali", servizi di aiuto materiale rivolti a famiglie in difficoltà economica, e i servizi di distribuzione di beni primari (cibo, prodotti per la casa, prodotti per l'igiene) per consentirne la pronta ripresa operativa a favore delle famiglie in difficoltà;

> **Fondazione Banco Alimentare:** sostegno volto a garantire l'approvvigionamento degli enti caritatevoli e delle

famiglie, attraverso il potenziamento della rete di distribuzione dei beni alimentari della Fondazione, soprattutto nel Centro-Sud del Paese, con l'assunzione di nuovo personale, l'acquisizione di magazzini temporanei, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, l'attivazione di opere di sanificazione ordinaria e straordinaria e l'acquisto di carburante per i mezzi che trasportano i beni alimentari;

> **Comunità di Sant'Egidio:** il sostegno al progetto "Emergenza sanitaria 2020, Programma Viva gli Anziani" della Comunità di Sant'Egidio ACAP Onlus ha come obiettivo il potenziamento del programma, già attivo in diverse città d'Italia e volto a supportare le persone anziane, attraverso servizi di assistenza domiciliare e provvedendo alle esigenze della vita quotidiana, al fine di limitare le uscite di casa (spesa e pasti a domicilio, ricette mediche e medicine, distribuzione di generi di prima necessità, servizio di trasporto/accompagnamento per visite urgenti e inderogabili);

> **Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH):** sostegno al progetto "Covid-19 Per le persone con disabilità insieme si può!" promosso dalla FISH attraverso il quale viene svolta una serie di interventi integrati mirati a limitare gli effetti dell'emergenza dovuta all'epidemia da Covid-19 e le conseguenze post-emergenza, che risultano ancora più gravi e profondamente incisive per le persone con disabilità. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di garantire la prosecuzione della terapia farmacologica e dei servizi riabilitativi, offrire il supporto psicologico personale e familiare e proseguire le attività legate alla vita quotidiana (didattica, approvvigionamento alimentare);

> **Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI):** sostegno finalizzato alla costituzione del fondo di solidarietà #NoiConGliInfermieri per supportare tutti gli infermieri e le loro famiglie coinvolti nell'emergenza sanitaria. In particolare il fondo è destinato al supporto fisico e psicologico per il pieno recupero degli infermieri che si sono ammalati svolgendo il proprio lavoro, di quelli costretti alla quarantena a seguito della contrazione del virus, delle famiglie di coloro che sono venuti a mancare a causa del contagio.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al sito www.enelcuore.it.

Accesso all'energia

| DMA EU (former EU23) |

L'accesso all'energia rappresenta una sfida e un'esigenza primaria ribadita dalle Nazioni Unite nell'SDG 7, che mira ad assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. L'Energy Progress Report fornisce alla comunità internazionale una dashboard globale per registrare i progressi su tale obiettivo di sviluppo sostenibile. In particolare il report 2020⁷ evidenzia che 789 milioni di persone nel 2018 non hanno accesso all'elettricità, in diminuzione rispetto agli 1,2 miliardi nel 2010.

Con un approccio costante e proattivo alle esigenze della società, Enel mira a sviluppare modelli di business sostenibili, che possano guidare il cambiamento e garantire non solo l'accesso a un'energia più pulita, ma anche uno sviluppo sostenibile delle comunità. I servizi energetici moderni e la connettività rappresentano la chiave per cambiare la qualità della vita delle persone, trasformando le comunità in spazi sempre più interconnessi. Per raggiungere questo obiettivo, per esempio, abbiamo condiviso il wi-fi delle nostre centrali elettriche situate in aree rurali con le comunità adiacenti e abbiamo promosso la realizzazione di incubatori digitali per lo sviluppo di nuovi servizi. In tutti i Paesi in cui opera, Enel è vicina alle persone e sostiene specialmente le fasce di popolazione più vulnerabili, sia attraverso iniziative, solitamente di ispirazione governativa, di sostegno economico nell'affrontare la spesa dell'energia, sia attraverso progetti nei Paesi in via di sviluppo per favorire l'accesso all'energia da parte di un numero sempre maggiore di persone.

Un impegno confermato nel Piano Strategico 2021-2023 attraverso la definizione di specifici obiettivi, tra cui crescita delle fonti rinnovabili, iniziative di efficienza energetica, sviluppo di prodotti e servizi sostenibili e circolari, coinvolgimento e inclusione delle comunità, attraverso un modello di creazione di valore condiviso (si veda il paragrafo "Valore per i territori" del presente capitolo e il capitolo "At a Glance").

Il Piano Strategico, il Piano di Sostenibilità che ne dettaglia obiettivi e impegni in ottica ESG, incluso l'accesso all'energia, e la relativa reportistica finanziaria e non finanziaria

sono oggetto di analisi e monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione, tramite il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi (si veda la Relazione sul governo societario, disponibile sul sito www.enel.com). Il top management è quotidianamente impegnato nella realizzazione di tali obiettivi strategici, contribuendo di fatto a supportare la sfida globale di garantire l'accesso all'energia. In linea con il modello di business sostenibile di Enel, ciascuna Linea di Business/Paese promuove per le parti di propria competenza specifiche iniziative, come per esempio lo sviluppo di asset rinnovabili nei Paesi maturi e nei Paesi definiti in via di sviluppo (Linea di Business Global Power Generation), efficienza energetica, consumo responsabile e offerte dedicate alle fasce vulnerabili (Infrastrutture e Reti, Enel X, Mercato-Paesi). A supporto del top management, ciascun Paese ha il compito di gestire le relazioni con organismi istituzionali, autorità regolatorie, nazionali, regionali, locali, e associazioni per promuovere lo sviluppo di soluzioni di accesso all'energia secondo le diverse necessità. La Funzione Innovability®, a livello sia di Holding sia di Linea di Business/Paese, promuove inoltre la diffusione di un modello di valore condiviso con le comunità e sostiene soluzioni innovative che possano facilitare l'accesso all'energia in aree remote e poco elettrificate.

Promuovere l'accesso all'energia nei Paesi in via di sviluppo

Enel si impegna a promuovere l'accesso all'elettricità nei Paesi in via di sviluppo attraverso iniziative e progetti volti a migliorare le condizioni di vita delle comunità e la disponibilità di energia. Un impegno che non comporta solamente la fornitura di energia elettrica, ma anche la possibilità di mettere a disposizione delle popolazioni tecnologie innovative e pulite per la produzione di energia con un impatto ridotto sull'ambiente e a prezzi competitivi. Per esempio, in America Latina nel 2020, circa 1.700 MW da fonti rinnovabili sono entrati in esercizio, portando a oltre 17.500 MW la capacità rinnovabile complessiva; in Africa, Enel Green Power è attualmente il principale operatore privato nel settore delle rinnovabili in termini di capacità installata (più di 900 MW in esercizio e quasi 900 MW in costruzione), con una presenza in diversi Paesi, tra cui Sudafrica, Zambia e Marocco; in Asia, il Gruppo è presente in India attraverso la



sua controllata BLP Energy, una delle principali società di energia rinnovabile del Paese, che possiede e gestisce 172 MW di capacità eolica, producendo circa 240 GWh all'anno in Gujarat e Maharashtra. Inoltre, nell'ambito delle iniziative di elettrificazione rurale, in Brasile nello Stato di Goiás nel 2020 sono state eseguite concessioni di un centinaio di comunità isolate tramite soluzioni off-grid, secondo un piano che continuerà nel 2021. In particolare, per agevolare l'installazione della soluzione tecnica individuata e la sua corrispondenza alle esigenze delle comunità, è stata avviata preventivamente una survey sul campo che ha coinvolto circa 1.100 utenti potenziali, permettendo di conoscere meglio il territorio e i fabbisogni delle comunità locali, con l'obiettivo di migliorare le soluzioni di accesso all'energia e al contempo contribuire allo sviluppo delle comunità attraverso progetti di formazione per la creazione di nuove competenze, per potenziare il turismo nell'area favorendo la coesione sociale.

Nel 2020, nei soli Paesi in via di sviluppo, sono stati sviluppati oltre 200 progetti di accesso all'energia che hanno raggiunto circa 1,1 milioni di beneficiari e sono attive circa 70 partnership sul tema.

Di seguito si riportano alcuni esempi di iniziative che Enel sta adottando nei Paesi in via di sviluppo per sostenere l'accesso all'energia e che sono promosse dalle diverse Linee di Business.

> **Plan Semilla (Colombia):** il progetto offre opportunità di crescita professionale a giovani di aree vulnerabili dell'area di Codensa, attraverso una formazione integrale nel settore elettrico, specialmente nell'area della

distribuzione. L'impresa può così contare sulla creazione di un bacino di giovani già formati su temi tecnici, di sicurezza e qualità in linea con gli standard del Gruppo, da cui attingere al momento della necessità lavorativa per il Gruppo e i suoi contrattisti, evitando di disperdere risorse per la selezione e la formazione. Dalla sua inaugurazione il progetto ha formato a oggi oltre 400 giovani attraverso un percorso formativo di 15 mesi. Plan Semilla ha inoltre favorito l'inclusione di giovani donne nei gruppi per una formazione equa, in un settore come quello elettrico da sempre caratterizzato da una forte prevalenza maschile, passando da un'adesione dell'1% nella prima edizione del progetto a oltre il 30% attuale.

> **Fundación Pachacútec (Perù):** il progetto promuove la formazione tecnica e il rafforzamento delle competenze in materia di energia tramite corsi professionali in tecnologia elettrica industriale rivolti a giovani imprenditori con bassi livelli di reddito. Dopo una formazione di tre anni i partecipanti hanno l'opportunità di lavorare nel settore dell'energia come parte del personale degli appaltatori di e-distribuzione in Perù, o di lanciare la propria piccola/media impresa locale.

> **Las Praderas (Perù):** il progetto, avviato nel 2019 nel quadro del processo di urbanizzazione di Lima, ha come obiettivo principale migliorare l'elettrificazione dei nuovi insediamenti che si formano alla periferia della città. Il progetto, oltre a trasformare i consumatori informali allacciati illegalmente alla rete elettrica in nuovi clienti regolarizzati, è volto a garantire la sicurezza delle persone e della rete, migliorare la qualità del servizio, ridurre le

(7) <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/33822#:~:text=Tracking%20SDG7%3A%20The%20Energy%20Progress,share%20of%20renewable%20energy%2C%20and>

perdite, promuovere l'efficienza energetica e la creazione di lavoro nella zona. Grazie a questa iniziativa, il 60% dei clienti elettrificati si sono connessi alla rete nei primi quattro mesi, le perdite di rete sono state ridotte in maniera significativa, sono stati organizzati seminari informativi dedicati ai clienti rispetto a temi quali l'efficienza energetica e la sicurezza elettrica, sono state assunte due persone locali come consulenti qualificati per informare i nuovi clienti rispetto ai nuovi benefici cui potranno accedere come clienti grazie al portafoglio di servizi e prodotti offerti da Enel X.

Combattere la povertà energetica nei Paesi sviluppati

Il sistema di accesso all'energia è garantito nei Paesi sviluppati, ma, a seguito della grave crisi economica globale che ha colpito in particolare le famiglie a basso reddito di tali Paesi, ci sono consumatori che hanno difficoltà a pagare le proprie spese energetiche. Nonostante i governi abbiano la responsabilità primaria di garantire l'accesso sostenibile, sicuro ed economico ai servizi energetici di base, il settore elettrico può contribuire a promuovere uno sviluppo socio-economico sostenibile. Enel è da sempre in prima linea insieme ai governi per combattere la povertà energetica e facilitare l'accesso all'energia alla popolazione vulnerabile dei Paesi sviluppati. Negli ultimi anni Enel ha adottato, spesso attraverso iniziative governative esistenti, diverse forme di supporto al fine di ridurre il costo della bolletta energetica per i clienti vulnerabili nei mercati sviluppati, come Italia, Spagna e Romania (si veda anche il paragrafo "Attenzione alle fasce vulnerabili" del capitolo "Elettrificazione, digital e piattaforme"). Sono state, inoltre, organizzate diverse campagne e attività per fornire alla popolazione che vive in condizioni di vulnerabilità consigli su un consumo energetico responsabile.

Di seguito si riportano alcuni esempi di progetti sviluppati in Spagna:

> **programma di volontariato energetico**, volto ad aiutare le famiglie a basso reddito fornendo loro una specifica consulenza sul consumo energetico responsabile, distribuendo kit di efficienza energetica e, in alcuni casi, introducendo miglioramenti sui sistemi elettrici delle famiglie più vulnerabili. Questa iniziativa è gestita da volontari appartenenti al personale di Endesa in stretta collaborazione con le organizzazioni della società civile.

Nel primo semestre 2020 il progetto è stato sospeso a seguito della pandemia ed è ripreso nella seconda metà dell'anno in formato digitale. Nel 2020 sono state coinvolte 153 famiglie;

- > **formazione sul consumo energetico responsabile e l'ottimizzazione della bolletta**, attualmente in modalità online, che nel 2020 ha visto la partecipazione di 136 istituzioni che hanno fornito consulenza a circa 22mila persone che lottano per pagare la bolletta energetica. Il corso ha ricevuto una valutazione di 4,5/5;
- > **progetto Confia (Spagna)**: un progetto agile per migliorare la gestione dei clienti vulnerabili attraverso la Blockchain. Questo progetto pionieristico è un esempio di innovazione aperta in cui Endesa, il Comune di Malaga, l'Università di Malaga, due fornitori di software e Alastria hanno collaborato per migliorare il coordinamento tra le pubbliche amministrazioni coinvolte, i servizi sociali e le società energetiche. Attraverso questo sistema di gestione innovativo i servizi sociali sono in grado di individuare in tempo reale situazioni di difficoltà che coinvolgono clienti vulnerabili, in modo da fornire loro immediato supporto per far fronte al pagamento delle forniture di energia elettrica e gas, facendo sì che possano beneficiare degli aiuti previsti dalla legge. Questo progetto unisce l'impegno sociale di Endesa, l'innovazione tecnologica e la costante ricerca di efficienza nei processi.

Principali progetti di sviluppo in corso e gestione del reinsediamento

| 102-42 | 102-43 | 102-44 | 103-2 | 103-3 | 413-2 | EU22 |
| DMA EU (former EU19) | DMA EU (former EU20) |

La presenza in un ampio perimetro geografico implica necessariamente un confronto con realtà differenti tra loro e una conoscenza approfondita del territorio e delle esigenze dei vari interlocutori, così da identificare soluzioni mirate. Ogni progetto infrastrutturale si confronta, quindi, con valutazioni da parte delle comunità e degli stakeholder coinvolti, che potrebbero comportare, in alcuni casi, soprattutto legati ad attività di ricollocaimento, critiche o condivisioni parziali. In questi ultimi casi il Gruppo potrebbe essere esposto a rischi reputazionali, anche in rapporto



all'interazione con i fornitori locali, nonché a rischi operativi legati a ritardi nell'esecuzione dei progetti o alla chiusura degli stessi, con eventuali ripercussioni anche sulla catena di fornitura. Il coinvolgimento delle parti interessate nei processi di pianificazione e nello sviluppo dell'infrastruttura è un elemento fondamentale, soprattutto nei casi in cui la costruzione di un nuovo impianto comporti il ricollocaimento di una parte della popolazione residente nelle aree circostanti.

La gestione del reinsediamento non può prescindere dal coinvolgimento delle popolazioni e delle persone interessate e da un'attenta valutazione delle problematiche psicologiche e sociali prevedibili a livello individuale e collettivo. L'approccio nella scelta dei siti potenziali è, quindi, quello di minimizzare, per quanto possibile, le necessità di spostamento della popolazione, attraverso un'analisi degli aspetti di carattere economico, politico, culturale e socio-demografico, tra cui l'analisi della vita quotidiana delle comunità che vivono nella zona di influenza, la distribuzione della popolazione, le forme organizzative, i livelli di occupazione e di retribuzione. Nei casi in cui l'opzione del ricollocaimento venga confermata, il progetto si svilupperà nel rispetto degli standard internazionali in materia, tenendo in considerazione gli eventuali impatti sulle diverse forme del capitale fisico, umano, economico, ambientale e culturale delle popolazioni interessate. Gli eventuali progetti di reinsediamento saranno realizzati nel rispetto della legislazione vigente nel Paese coinvolto, incluse le normative locali che specificano le condizioni per il ricollocaimento e le modalità di calcolo dei relativi indennizzi economici. La sensibilità di Enel su questa tematica trova riscontro anche nella Politica sui Diritti Umani del Gruppo (si veda il capitolo "Governan-

ce solida") e i processi di relazione con le comunità sono improntati a un modello di creazione di valore condiviso. Si riportano di seguito i casi più significativi in corso relativi a impianti realizzati in passato ma che presentano aree residue di criticità, gli impatti positivi e/o negativi (effettivi o 'temuti') sul territorio e il modo in cui le società del Gruppo interessate stanno promuovendo un dialogo proattivo per giungere a soluzioni il più possibile condivise.

Centrale di Bocamina (Cile)

L'impianto di Bocamina II è un impianto termoelettrico a carbone da 350 MW la cui costruzione è iniziata nel 2007 nel Comune di Coronel, Regione del Bío Bío, in Cile. L'impianto fa parte del complesso della centrale termoelettrica a carbone di Bocamina, la cui prima unità, da 128 MW, è stata costruita negli anni Sessanta e messa in esercizio nel 1970. La costruzione della seconda unità è stata realizzata in un'area adiacente alla prima, presso la quale risiedevano circa 1.300 famiglie. La costruzione della seconda unità di generazione a carbone ha implicato il reinsediamento delle famiglie vicine al sito destinato all'impianto.

La modalità di ricollocazione delle famiglie è stata completamente rivista a partire dal 2017 e allineata ai principali standard internazionali in materia tra cui lo standard IFC n. 5 "Land Acquisition and Involuntary Resettlement". In particolare è stato avviato un processo di analisi dettagliato al fine di individuare le opportune azioni da porre in essere per rafforzare le relazioni con la comunità locale. Tale analisi

è stata svolta con il supporto di un'azienda con una vasta esperienza in materia, Environmental Resources Management, e sulla base dei risultati ottenuti è stato sviluppato un piano d'azione. I nuovi quartieri sono stati dotati di infrastrutture sociali, sportive e religiose che inizialmente non erano state considerate nel processo permettendo di recuperare il valore di comunità.

A oggi tutte le famiglie interessate dal processo di reinsegnamento sono state consultate e coinvolte con oltre 1.200 accordi chiusi su un totale di 1.370. Le rimanenti famiglie hanno deciso di non aderire al reinsediamento e restare nel luogo di origine. Il processo di reinsediamento si è formalmente chiuso nell'agosto del 2020.

Con un comunicato stampa del 4 gennaio 2021 Enel ha annunciato che, tramite la controllata Enel Generación Chile SA, ha effettuato la disconnessione dalla rete elettrica e la cessazione delle attività del gruppo I della centrale a carbone di Bocamina, nella municipalità di Coronel in Cile. Il gruppo I è stato disconnesso dalla rete elettrica con tre anni di anticipo rispetto alla data individuata nel Piano Nazionale di Decarbonizzazione cileno. Tale traguardo, che si unisce alla chiusura della centrale a carbone di Tarapacá, avvenuta il 31 dicembre 2019, e a quella dell'ultimo impianto a carbone di Enel in Cile, il gruppo II di Bocamina, prevista per maggio 2022, segna un ulteriore progresso nella decarbonizzazione del mix di generazione di Enel nel Paese.

Il processo per una transizione giusta avviato a Coronel da Enel a partire dal 2017 ha permesso di ridisegnare le relazioni con le comunità e di mettere al centro lo sviluppo locale, il rispetto e la trasparenza tra le parti. Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse azioni a favore delle comunità, improntando sempre le relazioni su criteri di accountability, trasparenza, misurazione ed equità nelle soluzioni, al fine di creare valore condiviso nel lungo periodo. Di seguito si riportano alcuni esempi:

- > identificazione dei miglioramenti strutturali necessari per le abitazioni delle comunità di Huertos Familiares e Doña Isidora. Nel 2018 è stato istituito un tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'Azienda, della comunità e della CITEC (Universidad del Bío Bío) incentrato sull'individuazione delle riparazioni necessarie per le case con difetti di costruzione. Nel 2020 sono iniziati i lavori di riparazione di sei case prototipo, al termine dei quali si procederà all'applicazione su larga scala;
- > realizzazione di un cruscotto riepilogativo degli impatti sulla qualità della vita delle famiglie a seguito dei difetti di costruzione delle case in cui le comunità hanno vissuto a partire dal 2010, nonché quantificazione e liquidazione dei relativi risarcimenti;

- > ricostruzione o compensazione economica per le 12 chiese che non erano state coinvolte nel processo di ricollocamento;
- > accordo per la ricostruzione della scuola storica di Coronel, "Rosa Medel". Nel rispetto degli accordi vigenti con il municipio e con la comunità, nel 2020 è stato definito il finanziamento da parte Enel Generación Chile;
- > sviluppo del programma "Mi barrio, nuestro barrio" ("Il mio quartiere, il nostro quartiere"), che prevede l'attuazione di progetti di riqualificazione per quartieri nuovi e preesistenti nell'area d'influenza dell'impianto. Oltre al completamento di un centro sportivo nella comunità di Huertos Familiares e di una sede sociale eco-costruita da donne della comunità di Cerro Obligado, è stata ultimata la costruzione di un "Parco dei sensi", che propone un'esperienza nel verde e nella vegetazione autoctona. A partire dal 2020 sono iniziati i lavori di altre sedi sociali in tre quartieri di Coronel come parte del piano di recupero degli spazi comuni per le comunità reinsediate;
- > piano di pulizia a Coronel, che prevede l'eliminazione delle discariche di micro-rifiuti e la rimozione dei materiali residui dalle case precedentemente abitate da famiglie trasferite, evitando impatti ambientali e situazioni di abbandono e insicurezza;
- > trasferimento di competenze eco-sostenibili e progetti di economia circolare: nella comunità Cerro Obligado è stato realizzato, in collaborazione con l'ONG Sembra, un progetto di formazione in eco-edilizia ed eco-arredamento riservato alle donne; fino a oggi sono state formate quattro donne che dal 2018 hanno una propria attività nel loro laboratorio a Coronel, dove riutilizzano pallet e altri materiali di varie industrie locali, trasformandoli in mobili e oggetti di vario genere. L'officina ha anche mezzi elettrici di trasporto per la consegna dei prodotti;
- > realizzazione, attraverso un processo partecipativo della comunità, a Coronel del murale più lungo del Cile, situato all'esterno della parete perimetrale della Centrale di Bocamina. Il progetto ha coinvolto oltre 70 persone, dai bambini ai nonni.

Inoltre nel 2019 Enel Generación Chile ha definito con la comunità dei pescatori una modalità di partecipazione a finanziamenti dedicati al rafforzamento della pesca artigianale. Lo scorso anno sono stati lanciati due fondi relativi al 2019 e al 2020, permettendo a oltre 580 piccoli imprenditori di accedere alle risorse per il miglioramento della propria attività. Sempre per rafforzare il tessuto imprenditoriale locale, Enel Generación Chile dal 2016 mette a disposizione delle piccole aziende di Coronel un fondo annuale che ha permesso a 150 aziende di disporre di risorse economiche per



migliorare la propria attività. L'ultima edizione del fondo si realizzerà nel 2021.

Al fine di favorire la **relazione, il dialogo e la trasparenza**, già da diversi anni è presente **Casa Abierta Coronel**, un luogo di riferimento per tutta la comunità, in linea con la visione Open Power di Enel, in cui è possibile dialogare apertamente con l'Azienda, ricevere informazioni, comunicare eventuali reclami e valutare soluzioni con un gruppo di esperti messi a disposizione. I criteri alla base sono trasparenza, equità e non discriminazione. Attraverso lo sviluppo di un sistema di gestione dei reclami e/o delle richieste della comunità improntato a criteri di trasparenza ed equità, è stato possibile risolvere con successo quasi 600 casi, grazie a un team multifunzionale che comprende esperti legali, consulenti in materia di reinsediamento e sostenibilità, e che garantisce verificabilità, trasparenza ed equità delle soluzioni. Ulteriori informazioni sono disponibili sul Bilancio di Sostenibilità di Enel Chile ed Enel Generación Chile (www.enel.cl; www.enelgeneracion.cl).

un importante accordo di collaborazione con 25 famiglie della comunità Aukiñ Wallmapu per l'avvio di progetti per lo sviluppo locale. L'accordo risolve il conflitto relativo agli impatti generati durante la costruzione dell'impianto di Ralco. Con lo stesso proposito, a giugno 2017 Enel Generación Chile ha inoltre firmato due accordi con le comunità El Avellano e Quepuca Ralco. A marzo 2017, Enel Generación Chile ha ufficialmente consegnato alla comunità di El Barco il suo cimitero ancestrale, concretizzando così la risposta a un impegno che la società aveva preso con la comunità a seguito della costruzione della centrale. Nello stesso contesto, nel 2020, Enel Generación Chile e le comunità locali hanno segnato un importante passo in avanti con il progetto della scuola Quepuca Ralco. La costruzione della scuola è parte degli impegni dell'azienda in seguito alla costruzione dell'impianto Ralco. Il progetto accordato valorizza l'identità culturale delle comunità Pehuenche.

Sviluppo socio-economico

A seguito di una richiesta avanzata principalmente dalla comunità El Avellano, nel 2018 è nato un progetto comunitario di raccolta, trasformazione e vendita delle nocciole. Nel 2019 è stato inaugurato il reparto di produzione che consente alla comunità di trasformare le nocciole autoctone in sottoprodotto da fornire al mercato, ampliando la vendita anche ad altri clienti. Il progetto è promosso da Enel Generación Chile, insieme all'Università di Concepción, alla comunità El Avellano, al Municipio dell'Alto Bío Bío e alla Fondazione Pehuén, e ha permesso a un'attività tradizionale di trasformarsi in un'attività micro-imprenditoriale di tipo comunitario, mantenendo inoltre attivo il bosco naturale di nocciole. In considerazione del potenziale turistico e ricreativo delle aree vicine agli impianti e al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità locali, sono stati avviati specifici progetti di promozione del turismo sostenibile, in particolare uno nell'area adiacente alla laguna

Centrali dell'Alto Bío Bío (Ralco, Pangue e Palmucho – Cile)

Enel Generación Chile gestisce tre centrali idroelettriche nella zona dell'Alto Bío Bío (Ralco, Pangue e Palmucho), un'area che si caratterizza per la presenza storica di popolazioni indigene Pehuenche. Numericamente, la popolazione Pehuenche nell'area d'influenza degli impianti conta complessivamente circa 3 mila persone, composte da 800 famiglie in 10 comunità (Pitril, Callaqui, El Avellano, Aukiñ Wallmapu, Quepuca Ralco, Ralco Lepoy, El Barco, Guayalí, Pewen Mapu e Ayin Mapu). A febbraio 2017 è stato firmato



di El Barco, dove gli imprenditori locali offrono attualmente servizi di campeggio, escursionismo e gastronomia. Ogni stagione oltre 6mila turisti visitano la zona, costituendo un potenziale importante per questa iniziativa. La collaborazione tra Enel e la comunità è stata condotta principalmente con l'obiettivo del miglioramento della situazione sanitaria del luogo, dell'installazione di nuovi servizi igienici e scarichi per il trattamento delle acque reflue. A Los Chaiques è in fase di sviluppo un progetto per promuovere la coltivazione di patate. L'iniziativa, che in principio aveva lo scopo di commercializzare il tubero per il consumo fresco nell'area, ha portato alla produzione di patate da semina e al riconoscimento del progetto da parte del servizio agricolo e zootecnico (Servicio Agrícola y Ganadero) come uno dei 17 produttori autorizzati a vendere semi di patate nei 32 Comuni della regione di La Araucanía. La costituzione di una cooperativa comunitaria di produzione ha permesso alla comunità di accedere a finanziamenti per oltre 30.000 euro. Durante il 2020 la cooperativa ha avuto un ruolo fondamentale per garantire la sicurezza alimentare al Comune di Lonquimay. Infatti la comunità ha potuto vendere al municipio 15.000 kg di patate durante l'emergenza sanitaria, che sono state distribuite alle famiglie del territorio più impattate economicamente dalla pandemia. Nel 2021, se le condizioni sanitarie lo permetteranno, si inaugurerà una sala climatizzata per lo stoccaggio dei tuberi, ampliando così il periodo di conservazione e la possibilità di estendere la stagione di commercializzazione. Sempre nel 2021 è

prevista anche l'entrata in esercizio della nuova sala di lavorazione per poter aumentare la capacità di produzione. Per quanto riguarda il supporto diretto a famiglie e studenti della zona, Enel assegna borse di studio per finanziare le tasse scolastiche, la permanenza dei giovani nelle città in cui sono situati i loro centri educativi e altri materiali di studio. Questa iniziativa ha riguardato oltre 700 studenti.

Gestione condivisa e sostenibile dell'acqua

Il Ministero delle Opere Pubbliche cileno ed Enel Generación Chile hanno firmato un accordo, successivamente ratificato anche con le associazioni locali che gestiscono i canali di irrigazione della zona di Saltos del Laja, nella regione del Bío Bío. Obiettivo dell'accordo è migliorare la flessibilità nell'uso dell'acqua, assicurando la fornitura alle famiglie e la produzione di energia. L'iniziativa è il risultato di un lavoro congiunto con le associazioni Canalistas del Laja e Canalistas del Canal Zaña, Dirección de Obras Hidráulicas, Dirección General de Aguas, Enel Generación Chile, Ministerio de Agricultura, Ministerio de Energía e Comisión Nacional de Riego. Esiste inoltre un accordo con il Municipio di Antuco al fine di avviare un progetto pilota per favorire il turismo nella zona del Salto del Trubunleo durante il periodo estivo. Per gestire eventuali situazioni contingenti o di emergenza in maniera rapida e coordinata, è stato definito uno specifico sistema di comunicazione tra le Centrali di Pangue e Ralco di Enel Generación Chile, la Centrale

di Angostura di Colbún, i Municipi di Alto Bío Bío, Quilaco e Santa Bárbara, il Ministerio del Interior y Seguridad Pública (ONEMI) e il Ministerio de Energía. Ulteriori informazioni sono disponibili sul Bilancio di Sostenibilità di Enel Chile ed Enel Generación Chile (www.enelgeneracion.cl).

Poco più a sud, nella regione di Los Lagos, nella comunità mapuche Mapu Pilmaiquén è stato realizzato un progetto di restituzione di terra indigena, circa 6 ettari, nei pressi della centrale idroelettrica Pilmaiquén. Oggi la comunità gestisce questo territorio con un progetto di turismo sostenibile, aprendo ai visitatori l'ecosistema dell'area, spiegato secondo la cosmovisione mapuche di conservazione dell'equilibrio delle risorse naturali. Quest'area, denominata Parque La Isla, ospita annualmente circa 6mila turisti e porta benefici economici alla comunità, che reinveste gran parte dei provenienti nella conservazione del parco. Grazie alla formazione in artigianato locale e al crescente flusso di visitatori, sempre più persone possono trarre beneficio da questo progetto, vendendo i propri prodotti. Per garantire la presenza delle bellissime cascate, Enel Generación Chile rilascia l'acqua dell'operazione idroelettrica a beneficio del turismo locale. Nel 2020 è iniziata una nuova tappa del programma che prevede l'integrazione nel percorso di formazione tecnologica delle "comunità di acqua", che in Cile sono organizzazioni di utilizzatori dell'acqua nel territorio finalizzate alla corretta distribuzione della risorsa fra i differenti utilizzatori con diritti d'uso.

Con lo scopo di individuare le iniziative per la conservazione della risorsa idrica nei bacini idroelettrici condivisi con il settore agricolo, nella regione del Maule è stato realizzato uno studio di "hydroenergy by design", mediante il quale si sono individuati congiuntamente con gli stakeholder locali gli oggetti di conservazione strategici per l'ecosistema idrogeologico. Un percorso condiviso con il territorio che condurrà a una pianificazione ambientale territoriale in una logica di partecipazione collettiva.

Centrale El Quimbo (Colombia)

El Quimbo è la più imponente opera di ingegneria realizzata dal Gruppo Enel negli ultimi anni e rappresenta uno dei maggiori investimenti idroelettrici in Sud America. La centrale ha una potenza installata di 400 MW ed è situata nella regione del Huila, a sud-ovest di Bogotá. Il progetto ha avuto il via libera a marzo 2008, ha acquisito la licenza ambientale a maggio 2009 e, a novembre 2010, è stata avviata la costruzione. Il progetto comprende un bacino idrico lungo 55 chilometri, rendendolo uno dei più grandi bacini idrici della nazione, e la sua diga è alta 151 metri. Il Progetto del Quimbo ha comportato importanti investimenti destinati alle infrastrutture, all'ambiente e alle

comunità circostanti. Sin dall'avvio della costruzione il Gruppo Enel ha manifestato la piena disponibilità al dialogo con i portatori di interesse regionali e nazionali e ha sviluppato uno specifico piano di gestione socio-ambientale. Infatti, a partire da dicembre 2014, in maniera condivisa e partecipativa, sono state definite specifiche iniziative per le famiglie residenti o proprietarie nell'area di influenza del progetto, nonché per coloro che lavorano o hanno attività commerciali e di servizi in tale area. Il programma si è rivolto anche a coloro i quali svolgevano localmente attività economiche non formali. Alle famiglie censite e in possesso dei requisiti previsti è stata data la possibilità di decidere tra il ricollocazione (collettivo/individuale) e la vendita dei propri terreni. Delle 152 famiglie che hanno optato per la ricollocazione, 40 hanno scelto quella individuale, ricevendo un terreno per svolgere un progetto produttivo e un'abitazione. Le restanti 112 famiglie hanno optato per la ricollocazione negli insediamenti collettivi (Montea, Santiago y Palacio, Llano de la Virgen, San José de Belén), con nuove abitazioni dotate di servizi essenziali e inserite in un contesto urbanistico con scuole, chiese, impianti sportivi multifunzionali, campo di calcio, zone verdi, centri di raccolta per il riciclo dei rifiuti e impianti di trattamento per le acque reflue. Ogni famiglia ha inoltre ricevuto 5 ettari di terreno con impianto di irrigazione per poter sviluppare la propria attività produttiva (coltivazioni o mini allevamenti). A oggi, 15 famiglie residenti in uno dei quattro reinsediamenti collettivi, denominato Santiago-Palacio possiedono già gli atti di proprietà del lotto, degli alloggi e delle aree comuni del centro abitato e sono autosufficienti.

Sviluppo socio-economico

Nel corso del 2020 sono state effettuate oltre 350 visite ai titolari dei progetti di produzione agricola. Nel 95% dei casi si è proceduto a monitorare e supportare il sistema produttivo agricolo, mentre nel restante 5% sono stati rafforzati i processi attraverso il trasferimento di tecnologie e il supporto di tipo amministrativo/legale.

Inoltre, a seguito del diffondersi della pandemia da Covid-19, la società ha contribuito a far fronte all'emergenza alimentare, consegnando cibo nei sei Comuni dell'area di influenza diretta, e a quella sanitaria, fornendo oltre 500 kit di protezione individuale al personale sanitario di 12 centri in 10 Comuni della regione di Huila (per un totale di 750 persone rifornite).

Sono proseguiti i progetti per far fronte ai bisogni delle comunità in ottica di creazione di valore condiviso e ne sono stati avviati di nuovi con importanti enti e associazioni. In particolare:

- > sono stati consolidati 89 progetti produttivi legati alla produzione di cacao, frutto della passione, ananas, caffè e al bestiame;
- > è stato erogato integralmente il contributo volto alla realizzazione di diversi progetti produttivi e a favorire la crescita economica nei Comuni di influenza diretta. A El Agrado (317 famiglie beneficate) e Garzón (13.832 fa-

miglie beneficate) le azioni hanno riguardato il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del centro urbano e dell'infrastruttura stradale, mentre a Gigante (2.559 famiglie beneficate) sono state rivolte ai progetti di produzione agricola e al miglioramento delle infrastrutture stradali e sportive nelle aree rurali del Comune;

- > l'attuazione dell'accordo di cooperazione stipulato con Casa Luker, l'Agenzia per lo sviluppo internazionale degli Stati Uniti – USAID, l'Università EAFIT e la Fondazione Saldarriaga Concha è proseguito nei sei Comuni coperti nel 2019 (El Agrado, Garzón, Gigante, El Pital, Campoalegre, Rivera) ed è stato esteso ai Comuni di Algeciras e Hobo;
- > ad aprile 2020 è stata avviata la semina di cacao su un'area di 132 ettari, con il coinvolgimento di 100 famiglie di coltivatori. 266 persone hanno partecipato alla formazione "Soy Cacaocultor", e 162 famiglie sono state inserite nei programmi di semina e riabilitazione. Questi produttori semineranno su un'area di 120 ettari e ne riarabiliteranno altri 200. Infine, con il supporto dell'Università EAFIT, è stata completata l'analisi delle competenze in otto associazioni di produttori di cacao di Huila: Asopeca, Asoprocár, Asocacao El Pital, Asocagigante, Ambicar, La Cacaotera, Asoproagrado e Asocapoterillos.

Gestione ambientale

Sono proseguiti i progetti educativi e di supporto per la gestione e l'uso razionale delle risorse naturali e la protezione ambientale nelle comunità dell'area di influenza diretta e

indiretta, includendo le istituzioni educative dei sei Comuni che la compongono. In particolare, nel 2020 sono state effettuate:

- > **10 sessioni formative dedicate alle famiglie reinseminate**, aventi come oggetto i tre pilastri per generare efficienza nei progetti produttivi: uso e gestione razionale dell'acqua per il consumo e l'irrigazione, produzione, commercializzazione e tecnologia agroalimentare, amministrazione e organizzazione dei produttori per la produzione e la commercializzazione;
- > **oltre 320 azioni per promuovere la consapevolezza ambientale** nelle regioni interessate, tra cui corsi di formazione sul settore elettrico e attività di consulenza a gruppi di interesse locale per renderli indipendenti nella gestione e ideazione dei progetti;
- > **7 azioni dedicate al turismo sostenibile** che hanno visto la partecipazione di istituzioni e organizzazioni pubbliche e private appartenenti alle aree di influenza diretta. Una delle iniziative riguarda il lancio del primo webinar sul turismo, tenuto dall'Università di Medellín: "Turismo sostenibile in tempi di pandemia: Un'opportunità di cambiamento", con cui è stato possibile sensibilizzare gli attori turistici sull'impatto che questa attività ha sugli ecosistemi e sull'importanza di tematiche quali la conservazione della biodiversità, l'economia circolare e i cambiamenti climatici. Allo sviluppo dell'iniziativa hanno partecipato 58 persone dei dipartimenti di Huila, Caldas, Caquetá, Cundinamarca e Antioquia.

Restauro della foresta tropicale (Colombia, GPG, impianto idroelettrico El Quimbo)

Dal 2014 Enel-Emgesa ha sviluppato il più grande progetto di restauro ecologico su larga scala della foresta tropicale secca della Colombia per una superficie di **11.079 ettari** come misura di compensazione ambientale della costruzione della centrale idroelettrica "El Quimbo" nella regione di Huila. Durante la prima fase pilota (2014-2018) su 140 ettari sono state definite le migliori strategie e le specie autoctone oggetto di ripristino. I principali risultati sono stati la propagazione di circa 215 mila piantine di 62 specie autoctone, la realizzazione di 21.840 metri lineari di recinzione per il controllo del bestiame di allevamenti limitrofi, la costruzione di un centro di ricerca e la scoperta di una nuova specie vegetale unica al mondo chiamata *Pitcairnia huilensis*. All'interno della zona di ripristino è stata dichiarata un'area protetta di 918 ettari denominata "Cerro Matambo", che contribuisce alla conservazione della biodiversità della regione. Durante la seconda fase, iniziata nel 2018, è stato proposto un obiettivo di 500 ettari in restauro attivo entro il 2021, di cui 240 ettari sono già stati restaurati nel 2020. Questo comporterà la coltivazione e il mantenimento di 478 mila piante di almeno 40 specie diverse. Il progetto proseguirà negli anni successivi fino al completamento dell'obiettivo di ripristino complessivo.

Canali di comunicazione e procedimenti legali

Sono stati definiti specifici canali di comunicazione per informare e rispondere a tutte le domande della comunità in merito al progetto (sito web dedicato, canali social, newsletter ecc.). Negli uffici di Garzón e Gigante sono state assistite circa 580 persone in seguito a richieste e petizioni. Il 96% delle persone è risultato soddisfatto dell'assistenza ricevuta.

Ulteriori iniziative e informazioni sul progetto sono disponibili nel Bilancio di Sostenibilità 2020 di Emgesa (<https://www.enel.com/co/es/medio-ambiente-desarrollo-sostenible.html>) e nel sito dedicato al progetto (<https://www.enel.com.co/conoce-enel/enel-emgesa/el-quimbo.html>).

Altri progetti di sviluppo

Programma eolico da 850 MW del consorzio EGP-Nareva

Nel marzo 2016, un consorzio tra Enel Green Power e la società marocchina Nareva, in partnership con il fornitore Siemens Gamesa Renewable Energy, si è aggiudicato il progetto per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di cinque impianti eolici nei siti di Midelt, Tanger, Jbel Lahdid, Boujdour e Tiskrad con una capacità installata totale di 850 MW. La loro costruzione richiederà un investimento complessivo di circa 1 miliardo di euro.

L'investimento fornirà energia rinnovabile sostenendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale delle diverse aree coinvolte, aumentando l'accesso all'elettricità e riducendo la dipendenza da fonti di energia fossile. L'investimento rispetta, inoltre, i principi adottati dalla comunità internazionale in materia di diritti umani, tutela dell'ambiente e riduzione delle emissioni derivanti dal carbone e non prevede attività estrattive di alcun genere.

In preparazione del progetto, il consorzio ha condotto un'analisi preliminare del contesto sociale, economico e ambientale (SEECA) con l'aiuto di specialisti esterni nelle aree in cui prevede di realizzare gli impianti. La SEECA ha individuato le problematiche socio-economiche rilevanti e le specifiche esigenze delle comunità locali che sono, tra le altre: sviluppo di infrastrutture, sviluppo dell'istruzione, assistenza sanitaria, sviluppo di servizi sociali, povertà e tutela del patrimonio culturale.

Inoltre, è stata effettuata una valutazione dell'impatto ambientale e sociale (Environmental Social Impact Assessment), in linea con gli standard della International Finance Corporation e le linee guida internazionali, per gli investimenti nei siti di Midelt e Boujdour; è in corso di svolgimento nel sito di Jbel Lahdid e sarà sviluppata per Tiskrad. Sono stati effettuati diversi processi di consultazione con gli stakeholder a Midelt, Boujdour e Jbel Lahdid e per tutti i siti sono previste una seconda SEECA e una consultazione per eventuali aggiornamenti delle analisi precedentemente condotte.

Dalle analisi effettuate si determinano gli impatti e i benefici per ogni sito a partire dai quali si definiscono i Piani di Sostenibilità. Le azioni e i progetti di sostenibilità sono realizzati durante tutte le fasi di vita del progetto rinnovabile, a partire dalla fase di costruzione per proseguire in quella di esercizio. In particolare, nella fase di costruzione, il consorzio realizza attività di sostenibilità, all'interno del modello di "cantiere sostenibile", basato su pratiche e soluzioni che massimizzano benefici sociali, economici e ambientali per il territorio e le comunità circostanti. Tale modello è una pratica standard di Enel adottato in tutti i cantieri nel mondo.

Per l'impianto di **Midelt**, il financial close è avvenuto il 5 novembre 2018, mentre la fase di costruzione è iniziata a dicembre 2018 ed è terminata a novembre 2020. L'applicazione del modello di cantiere sostenibile a tale impianto ha generato impatti positivi sulle comunità locali in termini di occupazione, formazione e trasferimento di competenze: 300 lavoratori, selezionati tra le comunità vicine sono stati formati e impiegati tramite appaltatori e PMI locali attive, per esempio, nel settore dei trasporti, in quello alberghiero, nella ristorazione, nelle pulizie ecc.

Gli impatti ambientali sono stati misurati e mitigati attraverso l'adozione di soluzioni e azioni virtuose su emissioni, consumo di acqua, rifiuti. Di seguito si riportano le principali soluzioni messe in campo per ridurre:

- > **le emissioni di CO₂**: minigrid fotovoltaica per alimentare il campo base e i servizi ausiliari; produzione di energia fotovoltaica integrata con batterie per alimentare la fase di montaggio delle turbine; moduli fotovoltaici autonomi per alimentare edifici/container prefabbricati all'interno del campo base; lampioni alimentati con impianti fotovoltaici;

- > **l'uso di acqua, incentivando il riciclo**: adozione di sistemi di raccolta, trattamento, stoccaggio e riutilizzo dell'acqua piovana, per esempio per la produzione di calcestruzzo e per il controllo delle polveri; riattivazione del pozzo a beneficio della comunità con installazione di un sistema di pompaggio attraverso l'impianto fotovoltaico;

- > **l'uso di materiali e promuovere il riciclo**: riutilizzo della totalità dei materiali di scavo per migliorare le condizioni delle strade e dei pendii, e per creare nuove strade di accesso e attraversamenti a beneficio della comunità; riciclo dei pallet di legno utilizzati per creare la segnalistica all'interno del sito.

La consultazione della SEECA per il sito di Midelt ha portato alla definizione di specifici progetti di sostenibilità oggetto

di sviluppo durante la fase di esercizio dell'impianto. Inoltre è in corso di definizione il piano per l'applicazione del modello di impianto sostenibile, finalizzato a massimizzare i benefici sociali, economici e ambientali per il territorio e le comunità circostanti durante la fase di esercizio, similmente a quanto effettuato durante la fase di costruzione con il cantiere sostenibile.

L'adozione di un modello di cantiere sostenibile è in corso anche per il sito di Boujdour con pratiche analoghe a quelle precedentemente descritte. Anche in tal caso durante la fase di costruzione sono state avviate specifiche azioni volte a massimizzare i benefici per le comunità circostanti in termini di impiego, creazione di competenze e utilizzo di PMI locali, che proseguiranno anche durante la fase di esercizio dell'impianto.

In aggiunta, nel corso del 2020, sul sito di Boujdour è stata effettuata una due diligence sui diritti umani in base ai Princípi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani, con il supporto di una rinomata organizzazione no profit indipendente con ampia esperienza in questo campo.

Sulla base dei risultati di tale attività è stato elaborato un piano di azione che ha previsto, tra le altre iniziative, interventi, alcuni dei quali già realizzati, per:

- > garantire l'accesso in forma anonima a canali di reclamo da parte di lavoratori e comunità;
- > evitare discriminazioni durante la fase di assunzione e promuovere l'impiego di personale Saharawi anche attraverso specifici programmi di formazione;
- > attivare progetti/infrastrutture *ad hoc* per i bisogni delle persone che vivono in villaggi remoti o per le piccole imprese locali.

I risultati della due diligence sono stati anche considerati per lo svolgimento di una nuova SEECA e per la definizione del processo di consultazione di rappresentanti della popolazione Saharawi, attività svolte in modo indipendente da un'altra primaria società di comprovata esperienza in tema di sostenibilità. Il processo di consultazione ha incluso gruppi vulnerabili, tutti di etnia Saharawi, ed è stato condotto in hassaniyya, lingua locale parlata dal popolo Saharawi, grazie alla presenza nel team di un esperto di tale etnia. Le interviste si sono concentrate generalmente su: aspettative e preoccupazioni sul progetto, percezione del progetto da parte della comunità, sfide generali nella provincia e nei Comuni limitrofi al sito, mezzi di sussistenza della popolazione, accesso all'acqua e all'elettricità.

La consultazione ha determinato una "licenza sociale" a operare alla luce di una generale accettazione del progetto rinnovabile da parte degli stakeholder Saharawi intervistati, i quali hanno evidenziato numerose opportunità derivanti in

termini di impiego e sviluppo economico locale, valutando il progetto in linea con l'attività di advocacy da loro svolte per il diritto allo sviluppo, al lavoro e all'accesso all'energia del loro popolo.

Alcuni giovani hanno espresso il timore che l'assenza di competenze locali nel settore delle rinnovabili costituisse un ostacolo al loro impiego nel progetto. Pertanto il Piano di Sostenibilità specifico per Boujdour promuove l'impiego delle comunità e piccole imprese locali anche durante la fase di esercizio dell'impianto con un focus particolare sull'etnia Saharawi, azioni di formazione e costruzione di competenze locali, interventi a favore delle comunità pastorali più vulnerabili, e supporto alle cooperative locali.

Progetto Windpeshi – Colombia, La Guajira

Il Gruppo Enel vuole guidare la rivoluzione energetica in Colombia, promuovendo anche lo sviluppo di nuove dinamiche operative, come l'introduzione di offerte energetiche, la creazione di nuove opportunità per la diversificazione del mix energetico esistente e l'aumento della concorrenza nel mercato. Questo comporta un vantaggio nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse energetiche che contribuisce all'efficienza del sistema energetico della Colombia, Paese che ha iniziato recentemente la costruzione di nuovi progetti di energia rinnovabile. Grazie all'esperienza del Gruppo e al know-how sviluppato nel mondo, Enel Green Power è in prima linea per offrire alla Colombia un forte impulso alla diversificazione del mix di generazione energetica, promuovendo e sostenendo lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile non convenzionali, cioè solare ed eolico, e continuando a prestare attenzione alle opportunità future nel settore dell'elettricità colombiana.

Nel 2019 cinque progetti di Enel Green Power si sono aggiudicati circa 740 GWh/anno nella gara di Cargo por Confiabilidad. I progetti vincitori, tre dei quali eolici e due solari, alimentano il sistema energetico del Paese.

Windpeshi, Tumawind e Chemesky sono i parchi eolici nel dipartimento di La Guajira, una regione caratterizzata dalla presenza rilevante di popolazione indigena, che rappresenta il 20% di tale popolazione in tutto il Paese. Storicamente si tratta di una regione con tassi molto elevati di bisogni primari insoddisfatti tra cui l'accesso all'acqua potabile, all'energia e all'educazione.

In relazione all'impianto di Windpeshi, il Gruppo ha avviato la costruzione sia del parco eolico sia di una linea di trasmissione. In entrambi i casi sono state effettuate consultazioni con le comunità coinvolte: 11 relativamente al parco e 23 alla linea di trasmissione. Il processo di consultazione

ha permesso di individuare opportunità per sviluppare progetti in grado di favorire l'accesso sia all'acqua potabile sia all'educazione. In particolare con riferimento a:

> **accesso all'acqua potabile**, è stato inaugurato il sistema idrico pubblico Windpeshi, un sistema sostenibile per favorirne l'accesso per le comunità rurali disperse nella regione. Il progetto avrà come beneficiari 3mila indigeni Wayuu e consentirà di ottenere l'acqua, trattarla e renderla potabile, immagazzinarla e distribuirla, migliorando la qualità della vita della popolazione. Questo progetto è stato finanziato attraverso il meccanismo di "obras por impuestos" e rientra all'interno del programma "Guajira azul" del Ministero per l'edilizia abitativa (Ministerio de Vivienda) colombiano. Un secondo sistema idrico, Amalipa, andrà a beneficio delle comunità nell'area di influenza della linea di trasmissione. Infine, per permettere l'uso dell'acqua per altri scopi, attraverso l'accordo siglato tra Enel Green Power, il Ministero dell'edilizia abitativa, nell'ambito del programma "Guajira Azul", la Fondazione ACDI/VOCA, l'Esercito Nazionale

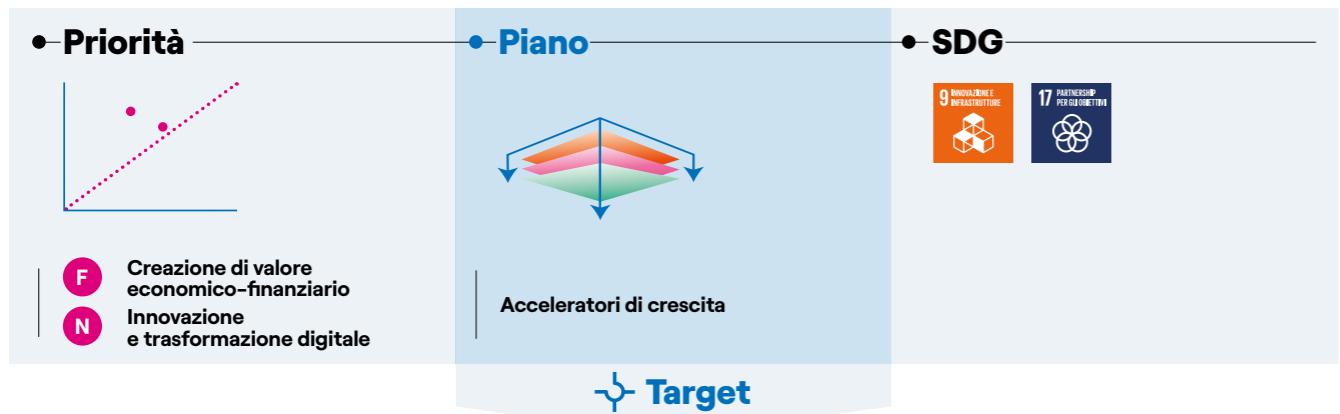
e le amministrazioni comunali di Uribia e Maicao, si sta procedendo alla costruzione e alla riabilitazione di pozzi che facilitino l'accesso alle fonti d'acqua nel dipartimento di La Guajira;

> **accesso all'educazione**, è stato firmato un accordo con SENA (Servicio Nacional de Aprendizaje) per avviare processi di formazione al lavoro e all'imprenditorialità sostenibile nelle comunità nell'area di influenza dei progetti, nonché la specializzazione del lavoro non qualificato nelle attività del progetto. Nel corso del 2020, 65 persone sono state formate su tematiche relative alla costruzione.

È stato anche raggiunto un accordo con l'Università de La Guajira per l'elaborazione di un manuale interculturale, che rappresenterà uno strumento fondamentale per l'interazione dei diversi progetti nel territorio Wayuu, comprendendo le dinamiche e le particolarità delle comunità etniche.

Infine, attraverso un accordo con Artesanías de Colombia, viene promossa la lavorazione artigianale della tessitura Wayuu nell'area di influenza del parco eolico di Windpeshi.

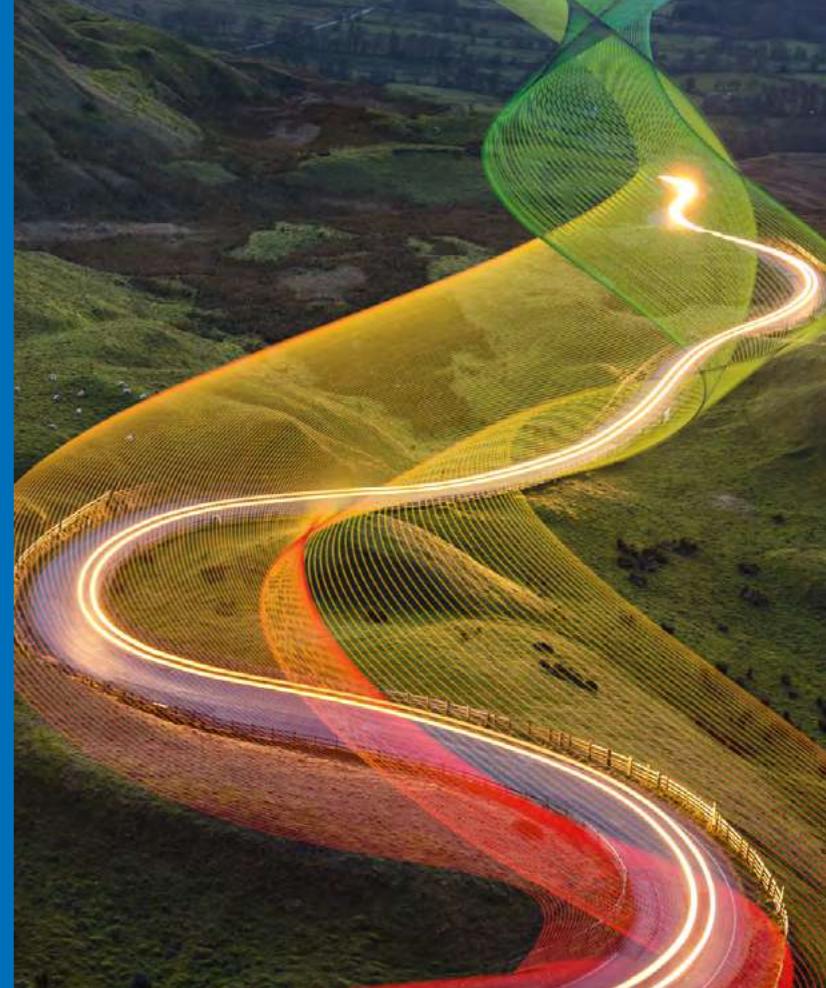




Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
• Potenziare ulteriormente la portata del nostro ecosistema di innovazione, per trovare le migliori soluzioni su scala globale	Lancio di 200 Proof of Concept per testare soluzioni innovative nel periodo 2020-2022	111 progetti attivati	ON-PLAN	Lancio di 350 Proof of Concept per testare soluzioni innovative nel periodo 2021-2023	I S G T	9 17
• Generare valore risolvendo un numero sempre maggiore di bisogni delle Linee di Business, attraverso l'attivazione degli strumenti di open innovation (collaborazione con startup, crowdsourcing, partner, università, intelligence, community tecnologiche, attività di solution design)	Scale up di 30 soluzioni per accelerare la realizzazione del Piano Strategico nel periodo 2020-2022	32 soluzioni adottate nel business	ON-PLAN	Scale up di 100 soluzioni per accelerare la realizzazione del Piano Strategico nel periodo 2021-2023	I S G T	9 17
	75 bootcamp per trovare startup con cui collaborare	45 bootcamp	ON-PLAN	Obiettivo superato in seguito alla digitalizzazione dell'attività	I S G T	9 17

Obiettivi
✚ Nuovo ⟳ Ridefinito ⌚ Superato

ReShape: l'Innovability® per costruire un futuro migliore



La capacità di anticipare e adattarsi al cambiamento è diventata una parte cruciale del business. Lo scenario globale del Covid-19 ha costretto le aziende a fermarsi per riflettere sui propri processi interni ed esterni e sul modo di fare innovazione.

In qualità di leader del settore, e tenendo a mente gli obiettivi di sostenibilità, Enel ha lanciato una call globale per reinventare il modo in cui gestire le attività in quella che sarà la nuova normalità.

ReShape è una call globale per la transizione energetica, per ideare insieme a problem solver, startup e piccole e medie imprese nuovi modi per trasformare l'innovazione in soluzioni per il contesto energetico mondiale del futuro e per le nuove esigenze globali. Il termine scelto, ReShape, si riferisce alla capacità dell'organizzazione di cambiare e reinventarsi costantemente, sia al proprio interno sia all'esterno, e riflette l'impegno globale di Enel per l'Open Innovability®.

Le sfide lanciate nella call coprono tutte le nostre Linee di Business: dalla generazione di energia alla creazione di nuovi prodotti e servizi a valore aggiunto, dalla robotica all'intelligenza artificiale, dalla realtà virtuale all'automazione, dalla costruzione delle centrali rinnovabili fino a tecnologie e algoritmi per comprendere meglio le esigenze dei clienti e razionalizzare così l'intero customer journey nell'era digitale. Ecco alcuni esempi:

- > Applicare l'automazione nella costruzione di impianti rinnovabili;
- > Garantire una rapida sanificazione durante le operazioni sul campo e negli spazi esterni;
- > Offrire assistenza da remoto ai clienti industriali e residenziali di Enel X;
- > Migliorare l'esperienza digitale dei clienti di Enel;
- > Migliorare la profilazione degli utenti di Enel;
- > Digitalizzare piani scalabili per la ripresa economica dei mercati locali;
- > Sviluppo della connettività per superare la disegualanza sociale;
- > Rendere più efficaci le attività di O&M negli impianti rinnovabili;
- > Aumentare la sicurezza dei lavoratori assicurando la corretta distanza e tracciabilità.

INNOVABILITY

2.600

STARTUP

con cui Enel è entrata
in contatto nonostante
la pandemia

70

NUOVE COLLABORAZIONI

con startup nel mondo

53

CHALLENGE

di innovazione
e sostenibilità lanciate

INNOVAZIONE

| DMA EU (former EU8) |

Tecnologie e Innovability®

"La sostenibilità è il nostro obiettivo e l'innovazione è il mezzo per raggiungerlo". Innoviamo per creare le condizioni per essere più sostenibili. Due concetti che vanno di pari passo, e si fondono nella parola Innovability®, definita per la prima volta da Enel e che dimostra quanto l'uno permei profondamente l'altro. Un approccio "Open" che promuove la ricchezza dell'innovazione coinvolgendo soggetti interni ed esterni e che ci rende pronti a ripensare alcuni modelli di business tradizionali per crearne di nuovi.

Vogliamo innovare per salvaguardare l'ambiente, ma anche per creare condizioni di uguaglianza e inclusione nei confronti di chi altrimenti avrebbe minori possibilità, anche dal punto di vista lavorativo. Un esempio pratico: in Enel abbiamo una persona con sordità, che temeva di non riuscire ad avere le stesse opportunità di crescita non riuscendo a utilizzare i sistemi di videoconferenza senza leggere il labiale, quindi abbiamo trovato una startup, e con lui abbiamo messo in piedi un servizio che ha permesso a tutte le persone in Enel con sordità di partecipare attivamente alle videoconferenze, rendendole perfettamente integrate. Il passo dalla sostenibilità sociale a quella economica è stato poi breve: dopo aver permesso l'inclusione delle persone in Azienda, siamo passati ai clienti, il che vuol dire fare qualcosa di socialmente utile ma anche una scelta di business. Basti pensare a quanti milioni di clienti con sordità o parzialmente udenti possono beneficiare di questo servizio, quanti possono essere fidelizzati, rendendoci quindi ancora più sostenibili e competitivi.

Enel identifica le soluzioni più innovative per rispondere alle principali sfide dello sviluppo sostenibile e ai 17 SDG dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in linea e a supporto del Piano Strategico del Gruppo. L'Azienda dedica inoltre una parte di innovazione alle attività di exploration, che possono aprire nuovi fronti di innovazione rilevanti nel prossimo futuro. Annualmente viene definito un piano di innovazione triennale, condiviso con il top management e sottoposto all'approvazione del Comitato Innovazione di Gruppo, presieduto dall'Amministratore Delegato. La Funzione Innovability® (Innovation and Sustainability) di Holding, a diretto riporto dell'AD, in collaborazione con le diverse Funzioni e Linee di Business in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, gestisce le attività di innovazione, in conformità con la normativa vigente e con i programmi di compliance di Enel. Sono inoltre presenti strutture dedicate a livello di Linea di Business al fine di agevolare lo sviluppo e la diffusione di soluzioni innovative.

Per promuovere soluzioni innovative, Enel ha creato alcuni strumenti, quali openinnovability.com, una piattaforma di crowdsourcing per raccogliere le migliori soluzioni, l'Inovation Academy e l'Idea Factory, per valorizzare l'interazione e lo sviluppo della creatività e dell'imprenditorialità all'interno dell'Azienda. In aggiunta, è presente una rete globale di Innovation Hub e Lab, per entrare in contatto con startup e altri stakeholders presenti negli ecosistemi di innovazione nel mondo.

La sostenibilità è il nostro fine, l'innovazione il mezzo per raggiungerla.

Perché è importante per i nostri stakeholder?

Dobbiamo cambiare in armonia con il mondo che ci circonda: con le persone che lo abitano, con la società cui contribuiamo, con l'ambiente in cui viviamo. Solo così creeremo davvero progresso sostenibile.

L'ecosistema Open Innovability®

Il modo per vincere le sfide e guidare il cambiamento è ricerare costantemente innovazioni che promuovano lo sviluppo sostenibile, startup, innovatori indipendenti, potenziali aziende partner, università e centri di ricerca, associazioni, e ONG. Siamo aperti alle idee innovative in maniera molto dinamica: stimoli e contaminazioni possono arrivare dall'esterno o dall'interno dell'Azienda. È importante che ci siano i giusti ecosistemi all'interno dei quali le informazioni possano circolare e dare vita a progetti e modelli di business sostenibili e scalabili.

La nostra piattaforma per raccogliere soluzioni innovative: **openinnovability.com**

La piattaforma di crowdsourcing di Enel, **openinnovability.com**, ha ospitato in totale oltre 145 sfide, raggiunto 500mila solver, raccolto migliaia di soluzioni provenienti da oltre 100 Paesi nel mondo, aggiudicato riconoscimenti economici e



**Ernesto
Ciorra**

Innovation
and Sustainability

Perché è importante per Enel?

Per sopravvivere, gli esseri viventi rinnovano le proprie cellule continuamente. Una cultura dell'Innovability® diffusa fa sì che tutta l'Azienda miri a rinnovarsi continuamente, garantendone così la sopravvivenza.

stipulato accordi di collaborazione con imprese italiane e internazionali, startup, ricercatori e singoli individui.

In particolare nel 2020 sono state lanciate 53 challenge di innovazione e sostenibilità, di cui 15 cross-posted su piattaforme partner, 28 dedicate esclusivamente alle persone interne a Enel e 10 rivolte all'esterno. Sono state anche lanciate 17 sfide riguardanti l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19. In particolare, mentre il mondo ha iniziato a definire una nuova normalità, Enel ha lanciato la sfida globale ReShape, con l'obiettivo di individuare soluzioni innovative per il futuro dell'energia e per far fronte alle necessità emergenti. Delle oltre 300 proposte innovative ricevute, circa la metà proviene dagli ecosistemi che fanno capo agli Innovation Hub (per approfondimenti si veda il box dedicato).

Le challenge lanciate da Enel sono state anche diffuse su altre piattaforme (per esempio, innovitalia.esteri.it del Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale) e canali specializzati (Focus.it, Wired.co.uk e Rinnovabili.it). Allo stesso tempo la nostra piattaforma di crowdsourcing è aperta alla pubblicazione di challenge da parte di aziende esterne che cercano soluzioni innovative e sostenibili a problemi non ancora risolti. Nel 2020 sono state pubblicate e/o gestite 6 challenge per aziende esterne come ESA (European Space Agency), Marzotto Venture Accelerator ed Extreme-e.

Insieme creiamo un futuro migliore: i nostri accordi di partnership

A oggi sono attivi **64 accordi di partnership d'innovazione con aziende di diverse dimensioni e mercati**, tra cui 8 di rilevanza di Gruppo con il coinvolgimento di diverse Linee di Business su differenti aree tematiche.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati rinnovati gli accordi con Cisco Systems e Intesa Sanpaolo, il primo focalizzato sullo sviluppo di prodotti e servizi a supporto della realizzazione di piattaforme IoT e di funzionalità di cyber security, l'altro con l'obiettivo di favorire, da un lato, l'accesso al credito alle startup e piccole e medie imprese (PMI) dell'ecosistema energetico e, dall'altro, lo sviluppo della digital innovation.

Sono state sviluppate anche collaborazioni in materia di economia circolare, in particolare con Novamont sul riciclo delle plastiche e sull'utilizzo degli oli biodegradabili, e con la multinazionale statunitense 3M per l'utilizzo di nuovi materiali e sensoristica per la salute e sicurezza delle persone Enel, manutenzione predittiva ed efficienza delle reti di distribuzione e degli impianti di generazione.

Enel sta inoltre proseguendo nelle attività di collaborazione nel settore della space economy, collaborando con alcuni dei leader di mercato tra cui Thales Alenia Space, punto di riferimento nella realizzazione di tecnologia spaziale e partner per la realizzazione di servizi spaziali innovativi, in particolare con tecnologia satellitare. Insieme all'ESA, Enel promuove inoltre lo sviluppo di applicazioni del settore spaziale a sostegno della sicurezza delle reti di distribuzione, della sostenibilità economica e ambientale e delle circular city.

La rete delle idee con le startup e non solo: Enel Innovation Hub e Lab

Gli Innovation Hub e Lab abilitano il Gruppo a consolidare il nuovo modello di collaborazione con le startup e le PMI, che vede queste ultime proporre soluzioni innovative e nuovi modelli di business ed Enel mettere a disposizione le proprie competenze, le strutture per il collaudo e una rete globale di partner per supportarne la messa a punto e lo scale-up.

Enel fa leva su una rete globale di:

- > **10 Innovation Hub** (di cui 3 sono anche Lab): situati negli ecosistemi di innovazione più rilevanti per il Gruppo (Catania, Pisa, Milano, Silicon Valley, Boston, Rio de Janeiro, Madrid, Mosca, Santiago del Cile, Tel Aviv), gestiscono relazioni con tutti gli attori coinvolti nelle attività di innovazione e costituiscono la principale fonte di scouting di startup e PMI innovative;
- > **22 Innovation Lab** (di cui 3 dedicati alle startup): consentono alle startup di sviluppare e testare le proprie soluzioni insieme alle persone Enel delle varie Linee di Business. Milano, Pisa, Catania, San Paolo, Haifa e Be'er Sheva sono tra i più rappresentativi.

Per maggiori dettagli si veda il sito: <https://startup.enel.com>. Nel 2020, nonostante la pandemia, Enel ha incontrato più di 2.600 startup, lanciato più di 70 nuove collaborazioni, organizzato 45 bootcamp su diverse aree tecnologiche; sono state inoltre aperte due nuove geografie (Canada e Australia) per lo scouting di startup. Enel X e Mastercard hanno vinto una gara d'appalto del governo israeliano per la creazione di un laboratorio di innovazione che mira a stimolare lo sviluppo di startup fintech e cyber security in Israele (FinSec Lab a Be'er Sheva). L'Innovation Lab sarà in grado di simulare sistemi, processi e dati finanziari per fornire un ambiente in cui le startup possono sviluppare, testare e mostrare i loro prodotti.

Alcuni esempi di soluzioni innovative

Durante il 2020 sono stati raggiunti importanti obiettivi sulle attività di innovazione relative anche alla **generazione e distribuzione dell'energia**, volte ad accelerare la crescita sostenibile verso la transizione energetica, attraverso lo studio e l'adozione di tecnologie innovative e di soluzioni per aumentare la sostenibilità e l'efficienza, e supportare la sicurezza nei cantieri e l'esercizio e la manutenzione degli asset. Enel attraverso l'innovazione ha dimostrato la propria resilienza, rimodellando approcci e processi: a partire da automazione, sistemi di controllo remoto e tecnologie a supporto della sicurezza, visite virtuali, strumenti di teleassistenza, soluzioni e rilievi di realtà aumentata e mista, nei cantieri e nelle centrali elettriche, intelligenza artificiale, fino all'operatività a distanza e alle attività sperimentali. Il nuovo approccio adottato ha interessato non solo Enel ma l'intera rete dei partner, favorendo il rimodellamento del percorso di innovazione e sostenendo l'intero ecosistema.

Pontecosi, un grande progetto in un piccolo lago. In Toscana Enel Green Power sta testando un sistema innovativo per la gestione dei sedimenti che si accumulano nel bacino di un lago artificiale. Un progetto che potrebbe aiutare tutta l'industria idroelettrica, in quanto, oltre a diminuire i costi di esercizio e manutenzione, la soluzione è in grado di ripristinare il naturale trasporto fluviale contrastando i fenomeni di erosione costiera.

Soluzioni innovative per rilevare il ghiaccio sulle pale degli aerogeneratori. È stata completata con successo una campagna sperimentale di un sistema innovativo di rilevamento del ghiaccio tramite fibra ottica in un parco eolico in Grecia, in grado di rilevare automaticamente la presenza di ghiaccio sulle turbine. I primi risultati mostrano un grande potenziale per migliorare la sicurezza degli operatori e ridurre le perdite di produzione.

Soluzioni di intelligenza artificiale per la visione computerizzata a supporto delle attività di manutenzione eolica. Su 45 turbine eoliche, la soluzione di intelligenza artificiale ha dimostrato l'efficacia delle soluzioni di riconoscimento delle immagini per consentire il rilevamento automatico dei guasti delle turbine eoliche. La soluzione risulta essere completamente integrata all'approccio di acquisizione delle immagini di Enel e riduce del 60% i tempi di ispezione e analisi dei dati, rispetto al metodo attuale.

Smart meter. Enel può essere considerata tra i leader mondiali su tali tecnologie e sta mettendo in campo la sua terza generazione di smart meter, noti anche come Open Meter, in cui le tecnologie all'avanguardia abilitano funzionalità che vanno oltre il tradizionale concetto di semplice misurazione. Un approccio incentrato sul cliente e che sfrutta un canale di comunicazione dedicato (Chain 2) attraverso Power Line Communication, offrendo ai clienti di ricevere in tempo reale i dati sul consumo di energia, ma anche di ottimizzare le operazioni di rete (tramite manutenzione predittiva, bilanciamento del carico e protezione dei ricavi) in termini di qualità ed efficienza.

Robotics. Quattro zampe per potersi muovere su diversi tipi di terreni e ambienti, capacità di customizzazione per svolgere diversi tipi di missioni, due ore di autonomia e soprattutto capacità di apprendere e imparare dalle diverse attività che svolge. Si chiama ANYmal ed è stato realizzato da ANYbotics, la startup svizzera individuata in occasione di un bootcamp organizzato dall'Innovation Hub di Madrid. Sarà in grado di effettuare missioni sia in modalità autonoma sia dando valore aggiunto alle persone di Global Power Generation Enel, supportandoli e aiutandoli. ANYmal combina la capacità di locomozione di un corpo animale con l'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale, che gli consentono di analizzare l'ambiente circostante – interno o esterno – e prendere decisioni ponderate. ANYmal è stato sperimentato con successo in Italia, presso la centrale termoelettrica a ciclo combinato di Porto Corsi-

ni (Ravenna). Una significativa innovazione al servizio della componente umana: il robot può aiutare le persone Enel a effettuare ispezioni autonome, generando valore aggiunto e intervenendo in ambienti difficili da raggiungere o potenzialmente rischiosi.

Mobilità elettrica: Enel X JuiceBox Pro e JuiceBox Pro Cellular. Si tratta dell'ultima linea di colonnine di ricarica domestica, che unisce sostenibilità e innovazione e presenta un case realizzato in plastica riciclata e un design che punta al riutilizzo e al riciclo. Nel 2021, soltanto in Europa, saranno prodotte più di 30mila nuove Box, utilizzando così 62 tonnellate di rifiuti di plastica. I risultati in termini di prestazioni sono paragonabili a quelli ottenuti utilizzando plastica vergine (si veda anche il capitolo "Economia circolare").

A maggio 2020, il World Economic Forum ha riconosciuto il **Network Digital Twin®** di Enel come una straordinaria innovazione nata nel settore energetico per affrontare l'efficienza sistemica. Questo programma è una piattaforma digitale che crea una replica virtuale dell'infrastruttura di alimentazione fisica, dei suoi componenti e delle dinamiche di sistema. Si basa sull'uso di nuove tecnologie come la modellazione 3D per l'esame dei componenti della rete, sensori per il monitoraggio dell'infrastruttura insieme all'intelligenza artificiale, alla realtà aumentata e virtuale, per migliorare le operazioni sul campo e la gestione dei dati in tempo reale. Queste applicazioni combinate supportano il funzionamento del sistema, la progettazione della rete, l'integrazione delle risorse energetiche distribuite e la gestione della forza lavoro. Ulteriori soluzioni innovative sono riportate nei diversi capitoli del presente documento.

Fare innovazione sulle tecnologie di frontiera: le Innovation Community

Enel ha creato le Innovation Community, comunità aperte, senza gerarchie, composte da persone Enel appassionate di tecnologia e non solo, che desiderano condividere idee, progetti e partecipare in prima persona al processo di innovazione. Gruppi di persone aperte al confronto e allo scambio di esperienze, pronte ad accogliere nuove idee e opportunità, che condividono un progetto di base: rendere il mondo migliore con innovazioni sostenibili. Le comunità sono dedicate a un tema cruciale dell'innovazione, dall'intelligenza artificiale alla robotica, dai droni alla Blockchain, e rappresentano un punto di riferimento per le diverse tecnologie.

> **Blockchain:** la Blockchain (letteralmente "catena di

blocchi") sfrutta le caratteristiche di una rete informatica di nodi per gestire in modo sicuro dati e informazioni in maniera condivisa senza la necessità di un'unità centrale di controllo e verifica. Enel ha cercato e promosso la collaborazione con diversi attori, perché il successo di qualsiasi progetto in questo settore dipende dalla capacità dei partecipanti di attivare un effetto rete del quale tutti possano beneficiare. Il Gruppo ha lavorato su vari casi d'uso (per esempio, la tracciabilità degli asset, il trading, la gestione della povertà energetica ecc.). La Community si occupa di verificare il valore delle nuove proposte, valutare i progetti e diffonderne l'utilizzo, e, in particolare, nel 2020 ha contribuito a realizzare il documento di consultazione per la strategia nazionale pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

> **Droni:** dal 2012 Enel fa ampio uso di questa tecnologia in tutti i Paesi, negli impianti di generazione e nelle Linee di Business legate alla distribuzione dell'energia elettrica, ed è diventata uno stakeholder importante del settore. Gli obiettivi dell'uso dei droni sono molteplici: aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi operativi e di manutenzione, ma soprattutto ridurre l'esposizione al rischio dei lavoratori impegnati negli interventi presso i nostri impianti. I principali usi riguardano quindi la termografia e l'ispezione di impianti geotermici, idrici, solari ed eolici, la rilevazione di anomalie, la modellazione 3D, la fotogrammetria e le scansioni laser. Sono in fase di test alcuni nuovi dispositivi, come droni capaci di trasportare carichi pesanti o droni alimentati a idrogeno in grado di coprire lunghe distanze. Enel può attualmente contare su più di 200 droni e 450 piloti in tutto il mondo. Da molti anni in Italia Enel porta avanti test e prove in collaborazione con organi di regolamentazione come l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e l'ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo). Nel 2020 la Community dedicata ai droni ha anche promosso attività di formazione interna, per esempio riguardo alla normativa europea in materia.

> **Energy storage:** i sistemi di accumulo aprono nuove frontiere nel campo della sostenibilità. Grazie a questi sistemi è possibile migliorare i livelli di affidabilità e aumentare gli indicatori di qualità della distribuzione. In combinazione con i metodi di generazione tradizionali, lo storage garantisce anche il bilanciamento della rete e la stabilità dei carichi del sistema a livello nazionale. Oltre alle batterie al litio tradizionali, il Gruppo sta ricercando nuovi sistemi di accumulo, come le batterie allo stato solido, le batterie di flusso al vanadio, le batterie gravitazionali e altre tecnologie alternative per applicazioni di stoccaggio a lungo termine.

> **Realtà aumentata e virtuale:** questa Community ha l'obiettivo di ricercare prodotti e piattaforme del settore per seguirne l'evoluzione tecnologica e ridefinire i casi d'uso per Enel. Al momento sono in corso test per valutare l'effettiva applicazione di specifici strumenti di realtà aumentata e la loro integrazione nei dispositivi di protezione individuali. Nei principali casi d'uso rientrano l'assistenza e le ispezioni da remoto, i gemelli digitali (digital twin) di impianti e reti, le operazioni "a mani libere" e la risoluzione dei problemi. Nel 2020 è stato creato un database condiviso per la raccolta di tutti gli scenari virtuali disponibili da utilizzare per la formazione delle persone.

> **Wearable** (dispositivi indossabili): le principali applicazioni dei wearable riguardano la sicurezza. Sensori per verificare il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, strumenti per localizzare il personale nei cantieri ed evitare interferenze o dispositivi per aiutare le persone a svolgere i propri compiti 'a mani libere' senza dover interagire con smartphone o manuali cartacei, che possono essere fonte di distrazione. I dispositivi indossabili abbracciano una gamma molto vasta di prodotti, tra cui smart glass e smart watch, oltre ai dispositivi di localizzazione.

> **Robotica:** tale tecnologia offre la possibilità di supportare le persone in luoghi ad alto rischio e remoti o in lavori impegnativi/ripetitivi. Le principali applicazioni riguardano la costruzione e la manutenzione automatizzata di campi fotovoltaici o altre attività di ispezione e manutenzione in aree che possono presentare rischi per il personale. Enel sta testando robot a gambe per ispezioni specifiche e autonome, veicoli a comando remoto (ROV - Remotely Operated Vehicles) per ispezioni subacquee di cavi e O&M (Operation & Maintenance) di bacini idroelettrici, impianti fotovoltaici e turbine eoliche. Le nuove frontiere nell'uso della robotica includono la costruzione autonoma con diversi possibili impieghi nel campo della generazione.

> **Intelligenza artificiale (Artificial Intelligence - AI) e machine learning:** attualmente l'AI e l'apprendimento automatico sono ampiamente utilizzati per l'automazione dei processi e delle operazioni dei dispositivi fisici, dai sensori ai droni, fino ai robot. Le Linee di Business fanno un ampio uso di tali tecnologie applicate all'analisi delle immagini relative alle Funzioni O&M. Il Gruppo può beneficiare di un ecosistema di intelligenza artificiale, un luogo unico dove ogni utente può accedere a servizi sviluppati internamente e una data school per lo sviluppo del know how interno.

> **Produzione additiva (Additive manufacturing)/3D printing:** è un processo di produzione computerizzato utilizzato per creare un prodotto a partire da un modello digitale, e viene considerata la tecnologia del futuro per

generare, migliorare e riparare un prodotto, soprattutto perché consente di abbattere i tempi di produzione o riparazione, garantendo una maggiore affidabilità. In particolare tale processo riguarda la fabbricazione di componenti meccanici per la riparazione di elementi importanti soggetti a usura (pale delle turbine, elementi dei bruciatori) e per riprogettare e creare componenti innovative con geometrie complesse e materiali speciali. A oggi, la più grande sfida che questa tecnologia deve superare riguarda, soprattutto, la definizione di un sistema di qualità dei prodotti finiti. Questo significa definire modalità di produzione e precisi parametri basati soprattutto sul comportamento dei materiali, che cambia inevitabilmen-

te rispetto alle tecniche tradizionali di produzione.

> **Idrogeno verde:** attraverso tale Community, Enel ha definito una nuova unità di business dedicata a sviluppare progetti legati alla produzione di idrogeno verde tramite elettrolisi, alimentati da fonti rinnovabili. Una volta sfruttato a pieno il potenziale dell'elettrificazione diretta, questa tecnologia potrebbe permettere la riduzione delle emissioni in quei settori in cui queste sono più difficili da abbattere.

Nel 2020 sono state lanciate anche tre nuove Community: Materiali, Computer Generative Design e Sensori. Tali temi saranno studiati e approfonditi nel corso del 2021, per favorire sinergie e promuovere l'applicazione di nuovi casi d'uso nelle attività del Gruppo.

Global Power Generation RoBoost Program

Un programma flagship innovativo, lanciato nel 2018, per promuovere la diffusione di tecnologie robotizzate "ready-to-market" per le attività O&M (Operation & Maintenance) lungo l'intera catena del valore al fine di favorire l'allocazione delle persone su attività a valore aggiunto¹ anche con un risparmio economico.

Le principali tecnologie oggetto del programma, attivo in 14 Paesi, sono: termografie con droni e AI, ispezioni turbine eoliche con droni e AI, batimetrie robotizzate, ispezioni subacquee con ROV, assistenza remota su smartphone, smart glass e realtà aumentata, ispezioni con droni su impianti termo, idro e geotermici.

I principali risultati del 2020 sono i seguenti:

- > l'indice globale di robotizzazione² pari a circa il **52%**, con un incremento del **182%** delle attività robotizzabili nel 2020. L'indice presenta un incremento rispetto al 2019³, pari al 9%, sia a seguito della crescita del perimetro degli impianti considerati sia a seguito di nuovi use case nel catalogo RoBoost (prodotti sviluppati/nuovi ingressi dal mercato);
- > le attività robotizzate sono **6.339**, pari a circa il **40%** degli impianti di generazione (dato cumulato 2019-2020);
- > circa **14 milioni di pannelli solari** sono stati ispezionati con droni e AI, pari a circa 4,5 GW e 12 GWh di produzione recuperata;
- > circa **1.000 ispezioni** complessive su impianti termo, idro e geotermici;
- > **oltre 12mila attività a valore aggiunto** a seguito del programma, di cui oltre il 60% relativo a tecnologia solare. Un tale risultato significa maggiori attività di formazione, più sicurezza, più competenze, più valorizzazione delle persone.

A fine 2021 è previsto un tasso di robotizzazione pari al 60%, con una crescita delle attività robotizzabili del 149%.

(1) Tutte le attività in cui si riconosce un'allocazione di persone Enel/fornitori/stakeholder su attività a maggior valore rispetto a quelle eseguite in maniera tradizionale (perché sono più sicure, con minor esposizione a rischi, con maggior formazione, con allocazione su obiettivi più digitali e meno fisici ecc.).

(2) Indice di robotizzazione = attività robotizzate/attività robotizzabili. Le attività robotizzabili sono tutte le attività eleggibili per applicare la robotizzazione (per esempio, la termografia manuale, in cui è possibile eseguire l'ispezione con drone, oppure la batimetria con persone che manovrano la barca tradizionale, che è possibile effettuare con una barca robotizzata). Le attività robotizzabili sono state calcolate facendo una mappatura di tutti i casi in cui sono presenti prodotti robotizzati ready-to-market e moltiplicati per la frequenza annuale. Le attività robotizzate sono tutte quelle robotizzate per ogni use case (per un totale di 6.339).

(3) 2019: 1.871 attività robotizzate su 4.324 attività robotizzabili. 2020: 6.339 attività robotizzate su 12.203 attività robotizzabili.

Creare valore nel futuro: la proprietà intellettuale

Il patrimonio intellettuale di Enel rappresenta un complesso di informazioni critiche e alla base di una crescita sostenibile. L'ecosistema di Open Innovability® genera innovazione attraverso la condivisione di soluzioni interne ed esterne

che danno vita a un flusso di idee che esige adeguate forme di tutela. La proprietà intellettuale, da un lato, presidia e regolamenta la condivisione di idee, tecnologie e conoscenze che provengono sia dall'Azienda sia da startup, università, fornitori, programmati e consulenti, dall'altro, in quanto autentica espressione del legame tra conoscenza e innovazione e progresso, è lo strumento al servizio degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, elettrificazione e creazione di piattaforme, nonché del modello collaborativo basato sulla Stewardship.

Nel corso del 2020, Enel ha rinnovato e rafforzato il proprio impegno nella prosecuzione del progetto finalizzato alla riconoscenza, all'identificazione e alla misurazione del patrimonio di proprietà intellettuale.

In particolare il Gruppo dispone, complessivamente, di 837 titoli per brevetti di invenzione, appartenenti a 137 famiglie tecnologiche; di questi, 692 sono titoli concessi e 145 domande pendenti. Si tratta di un portafoglio che assicura protezione su tutti i mercati in cui il Gruppo è presente. Il portafoglio di Enel comprende anche 8 modelli di utilità e 130 registrazioni di design. Per quanto riguarda i marchi, al momento si stima che il Gruppo sia titolare di 1.301 titoli, di cui 1.133 già concessi e 168 domande di registrazione pendenti.

All'aumento in termini numerici di tutto il portafoglio di titoli di proprietà intellettuale del Gruppo Enel, corrispondono crescenti sforzi interni volti a rafforzare l'infrastruttura informativa necessaria all'immediata identificazione dell'innovazione generata, alla sua valutazione e protezione, nonché al monitoraggio continuo dell'evoluzione del portafoglio, in vista di un continuo e accurato allineamento tra le traiettorie tecnologiche e commerciali e le corrispondenti forme di presidio del vantaggio competitivo assicurato dai diritti di proprietà intellettuale. Progressivamente, l'organizzazione procederà alla riconoscione di altri beni immateriali, prime fra tutti le molte e cruciali componenti software, attraverso le quali si esprime il pervasivo potenziale digitale delle Linee di Business di Enel.

I principali brevetti e design del Gruppo

Nell'ambito della Linea di Business Global Infrastructure & Networks il patrimonio brevettuale contribuisce in maniera significativa alla strategia di creazione di piattaforme e sfruttamento di esternalità di rete nel mercato dei servizi, nonché all'automazione della gestione delle utenze, con riduzione delle relative emissioni di CO₂ e dei costi operativi. In particolare due sono le famiglie brevettuali più rilevanti: quella del metodo per rilevare da remoto i consumi di energia elettrica, acqua e gas e quella del sistema per la lettura e il controllo da remoto del consumo di energia elettrica. In seno alla Linea di Business Enel X, sono particolarmente significativi il design e il brevetto a tutela di JuiceAbility, il dispositivo realizzato in plastica riciclata che abilita le colonnine alla ricarica di sedie a ruote elettriche, incrementando l'autonomia dei clienti con disabilità. Di rilievanza è anche

il design della JuicePole, infrastruttura di ricarica pubblica per veicoli elettrici pensata per essere posizionata in ambito cittadino, cui è stato attribuito il premio Compasso d'Oro dall'ADI, l'Associazione del Design Industriale. A questi titoli, si aggiungono le tecnologie di load optimization di asset energetici e di smart charging dei punti di ricarica, che tengono conto delle necessità del sistema, dei comportamenti dei clienti e dei fattori ambientali, e i meccanismi di ottimizzazione per i sistemi energetici dei clienti B2B, che, attraverso la gestione del consumo di energia elettrica, contribuiscono a individuare il migliore punto di equilibrio tra sostenibilità economica ed efficienza del sistema stesso.

I brevetti della Global Power Generation puntano a:

- > incrementare l'efficienza produttiva degli impianti: in tale ambito particolarmente significativo è il metodo che, ottimizzando i diversi strati delle celle fotovoltaiche, migliora l'efficienza produttiva delle celle HJT (Heterojunction Technology) e dei moduli fotovoltaici; similmente importante è il sistema di rilevamento dello stato di chiusura di una benna a due valve, che contribuisce all'efficienza e alla sicurezza dei processi di carico e scarico di materiali solidi, tra i quali il carbone nell'ambito delle centrali termoelettriche;
- > migliorare la sostenibilità ambientale degli impianti. Rappresentativi nel perseguitamento di tale scopo sono: (i) il brevetto sul metodo per il monitoraggio e il controllo della chimica nei processi ZLD (Zero Liquid Discharge) all'interno degli impianti di produzione, che serve ad abbattere i quantitativi di solfato di calcio e di carbonato di calcio dai fumi di combustione degli impianti termoelettrici prima della loro emissione nell'atmosfera; (ii) il brevetto sul dispositivo per la misurazione della concentrazione analitica di elementi presenti in fase gassosa nei fumi delle centrali di generazione termoelettrica a carbone; e (iii) il brevetto sul sistema di microiniezione e dosaggio dell'ossigeno per le acque scaricate dagli impianti idroelettrici che, consentendo di aumentare il livello di ossigeno, evita l'impatto ecologico associato a tale assenza;
- > digitalizzare i processi operativi: a tal riguardo è rappresentativo il metodo di valutazione automatica dell'efficienza di una turbina idraulica di tipo Kaplan, al fine di ottimizzarne il rendimento in tutte le condizioni di funzionamento.

L'innovazione parte da te: una nuova cultura

Enel vuole fare dell'innovazione il lavoro quotidiano di tutti, per promuovere e diffondere la cultura, la conoscenza e i comportamenti dell'Open Innovability®, disseminare metodologie per valorizzare l'innovazione, promuovere lo spirito imprenditoriale. Sono presenti 8 Idea Hub in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Italia, Romania, Spagna e Perù che progettano e gestiscono programmi globali e locali e forniscono gli strumenti per facilitare l'adozione di strumenti innovativi, favorendo la creatività. Promuovono un approccio che permette alle persone di pensare e agire in modo diverso, non lineare, oltre a incoraggiare la sperimentazione e sostenere l'Azienda nel risolvere sfide (nuovi problemi o opportunità) usando metodologie innovative.

I principali programmi

- > **Enel Idea Factory** è un servizio on demand, lanciato nel 2014, che consente di attivare i facilitatori in grado di guidare un processo di ricerca di soluzioni a sfide aziendali, rompendo i paradigmi, facendo leva sul pensiero laterale, stimolando la co-creazione e abbattendo i silos organizzativi. Nel 2020 si sono tenute oltre 250 sessioni di solution design a livello globale che hanno coinvolto oltre 2.160 partecipanti (di cui 112 esterni), hanno generato più di 950 idee e dato origine a diverse iniziative aziendali.
- > **Innovation Academy**: un percorso formativo, lanciato nel 2017, con lo scopo di allenare le persone che lavorano in Enel alla creatività, allo sviluppo di idee, alla collaborazione, alla centralità del cliente e per formare futuri facilitatori dell'Enel Idea Factory. Fanno parte della formazione dell'Innovation Academy i seguenti corsi: Intelligenza emotiva, Creative Problem Solving, Design Thinking, Lean Startup. L'Academy promuove un approccio "Train the Trainer", pertanto una significativa parte dei corsi è erogata con docenza interna e ha visto come protagonisti le persone degli Idea Hub e gli Innovation Ambassador.
- > **Innovation Ambassadors**: il progetto è stato lanciato come pilota nel 2018, divenendo negli anni uno strumento di innovazione interna conosciuto e utilizzato in buona parte delle aree aziendali. Il progetto durante il 2020 è stato esteso in tre nuove Country, Perù, Spagna e Argentina, e vede la partecipazione di oltre 200 persone in tutto il mondo. Gli Innovation Ambassador supportano la missione di "Far sì che l'innovazione diventi parte del

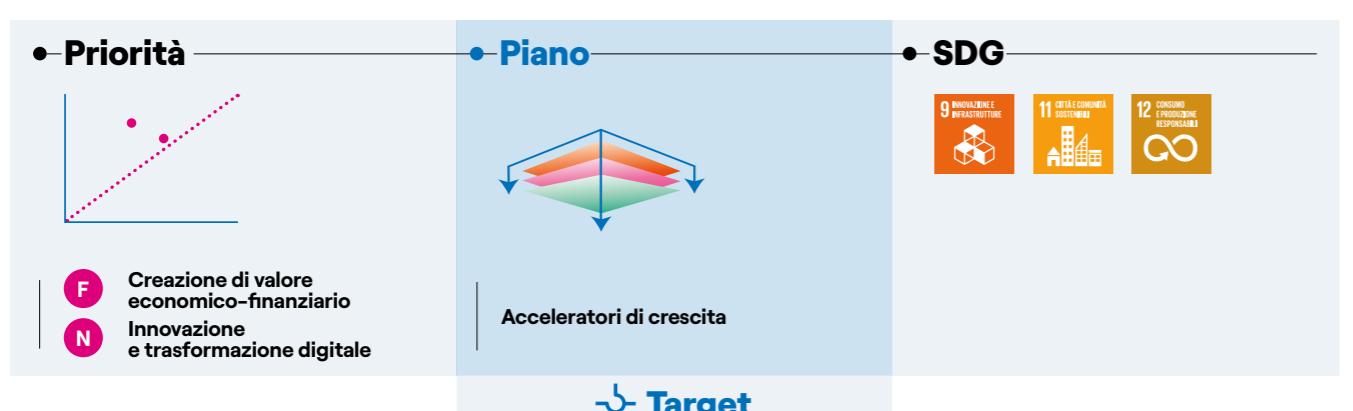
lavoro quotidiano di tutti in Enel", ricoprendo diversi ruoli: sono facilitatori di workshop che stimolano il pensiero laterale, la co-creazione di soluzioni innovative e la customer centricity; sono docenti interni dei corsi dell'Innovation Academy; sono mentor di progetti innovativi nella fase di sviluppo e realizzazione, e infine sono promotori di eventi tesi a far conoscere e stimolare l'innovazione. Questa Community, basata sulla collaborazione volontaria dei partecipanti, promuove inoltre la collaborazione interfunzionale e la proattività a tutti i livelli.

- > **MAKE IT HAPPEN!**: il programma di imprenditorialità aziendale volto a far emergere gli imprenditori Enel dando loro la possibilità di proporre e sviluppare nuove idee in grado di creare valore per l'Azienda. Nel 2020 sono pervenute in Enel 91 proposte di progetto, che hanno visto coinvolte oltre 250 persone da 11 Paesi. Si sono svolti 3 eventi di presentazione delle idee e dei progetti (Pitch Day durante i quali sono stati presentati 7 progetti, 6 dei quali sono passati alla fase di sviluppo).

Enel, le università e l'energia della conoscenza

Sono attive diverse collaborazioni con università e centri di ricerca nazionali e internazionali, con lo scopo di mantenere un dialogo costante, multidisciplinare e focalizzato sulle sfide della transizione energetica.

Nel 2020 abbiamo rafforzato il sodalizio We4U, World energy 4 Universities, il network degli atenei coordinato da Enel Foundation e con cui il nostro Gruppo sta affrontando le sfide della transizione energetica. L'ultimo meeting annuale, tenutosi a dicembre 2020, ha avuto come titolo "Il potere della conoscenza per un futuro energetico pulito", un tema legato proprio all'ambizione globale di We4U, che mira a sfruttare le sinergie tra il mondo accademico e il mondo aziendale per garantire un futuro sostenibile per tutti. Un programma, consolidato da oltre 5 anni di attività, che vede tra i partner Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Bocconi, Scuola Superiore Sant'Anna, Ricerca sul Sistema Energetico (RSE), UC Berkeley, MIT, Columbia University (NYC), Comillas University (Madrid), Strathmore University (Nairobi), Università di Genova, LUISS e più recentemente Venice International University e Università di Salerno.



Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Copertura delle applicazioni web esposte a internet con soluzioni applicative avanzate di cyber security	100%	100%	RAGGIUNTO	Target raggiunto ed eliminato	T	9 11
Diffusione della cultura della sicurezza informatica e cambiamento dei comportamenti delle persone al fine di ridurre i rischi	15 eventi di cyber security knowledge sharing erogati all'anno	16 eventi erogati	ON-PLAN	15 eventi di cyber security knowledge sharing erogati all'anno	T	9 11
Azioni di verifica di sicurezza informatica (Ethical Hacking, Vulnerability Assessment ecc.)	500 azioni di verifica all'anno	1.139 azioni di verifica svolte	ON-PLAN	800 azioni di verifica all'anno	T	9 11
Esecuzione di cyber exercises ¹ che coinvolgono impianti/siti industriali	(+)	(+)		36 cyber exercises ²	S T	9 11

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Attività per la riduzione delle emissioni di CO ₂	-10 mln di pagine stampate	-48 mln di pagine stampate rispetto al 2019	ON-PLAN	-13 mln di pagine stampate nel 2023 (vs 2019) ³	S T	12
Estensione dell'utilizzo dei sistemi di videocomunicazione	Uso intensivo della piattaforma "Unified Communications and Collaboration" (UCC) ⁴ , con integrazione di servizi di videocomunicazione; 5 mln di riunioni svolte tramite servizi di videocomunicazione	ON-PLAN	Estensione dell'utilizzo dei sistemi di videocomunicazione	S T	12	
Riduzione della CO ₂ prodotta grazie all'ottimizzazione di PC, laptop, monitor in Italia	Potenziamento dell'accessibilità mobile, con ulteriore riduzione delle ore di inutilizzo; 18 mln di ore di inutilizzo in downtime	ON-PLAN	Azioni per la riduzione delle ore di inutilizzo di PC, laptop, monitor	S T	12	

- (1) Si intendono servizi di formazione, svolti da personale misto di cyber e di business, obbligatori e necessari per educare gli stakeholder interni all'utilizzo corretto del CERT Enel in termini di impegno, comunicazione, riservatezza della comunicazione e servizi di risposta a cyber incident (rilevamento, analisi, risposta, ripristino).
- (2) Valore cumulato per il triennio di riferimento.
- (3) Il risultato del 2020 risente notevolmente della modalità di lavoro legata alla crisi pandemica. Il target è stato quindi ridefinito rispetto al 2019, quale anno non influenzato da tale situazione.
- (4) L'utilizzo di questa piattaforma ha promosso l'uso di PC portatili e la diffusione di dispositivi che offrono prestazioni energetiche superiori.

100
%

**COPERTURA DELLE
APPLICAZIONI WEB**

esposte a internet:
con soluzioni applicative
avanzate di cyber security

1.139

AZIONI DI VERIFICA

di sicurezza
informatica svolte

SUPPORTI DIGITALI E CYBER SECURITY

La tecnologia ha intrapreso un viaggio che non accenna a fermarsi, anzi accelera soprattutto in questo periodo di pandemia, dove le parole chiave sono state cyber security, smart working, data driven e platformization. Enel ha gestito il 2020 mostrando una spicata resilienza, che però non è frutto del momento di difficoltà ma di un percorso già iniziato da diversi anni con la scelta del cloud *in primis* e che ci ha permesso di gestire il momento di discontinuità potendo contare su una struttura moderna e flessibile. Il Gruppo si è impegnato nella protezione delle proprie infrastrutture critiche, nella diffusione della cultura della sicurezza informatica, nella virtualizzazione delle attività operative di gestione degli asset e nella promozione dell'utilizzo di sistemi di videocomunicazione.

La trasformazione digitale

La transizione energetica, drastica e accelerata, richiede alle utility di evolvere e di essere **orchestratori di un sistema complesso** con molteplici attori/proprietari e diverse tecnologie e location. Dovremo aggiungere ai modelli di business "asset intensive" tradizionali, tipicamente lineari, anche **modelli circolari a piattaforma**. Il digitale, in questo contesto, giocherà un ruolo chiave, perché la piattaforma abiliterà la gestione di questa crescente complessità guidando una transizione energetica sostenibile all'interno di un contesto normativo in continua evoluzione. La scalabilità e l'efficienza saranno garantiti da modelli di riuso e plug & play abilitati dal digital che, a loro volta, ridurranno i costi marginali. I clienti, allo stesso tempo consumatori e produttori di energia, grazie al digitale, avranno un ruolo sempre più attivo in questo ecosistema acquistando soluzioni e servizi energetici innovativi e sostenibili e avendo accesso a un pool di risorse condivise.

Dal 2015 abbiamo lavorato per semplificare le mappe applicative, sviluppando tecnologie globali utilizzabili trasversalmente lungo l'intera catena del valore, passando da centinaia di tecnologie a poche decine.

Enel ha deciso di cogliere questa opportunità di creazione di valore predisponendo due modelli di business complementari: quello tradizionale, denominato "**Ownership business model**", in cui le piattaforme sono un potente acceleratore di business a supporto della redditività investimenti, e uno "**Stewardship business model**", in cui Enel diventa generatore di business, catalizzando gli investimenti di soggetti terzi che forniscono servizi e prodotti.

In effetti, Enel sta accelerando il lancio di soluzioni digitali per piattaforme attraverso l'intera organizzazione:

- > nella generazione di energia, le nostre piattaforme digitali supportano l'ampliamento del portafoglio di centrali elettriche per lo sviluppo del business,

La digitalizzazione tra nuove opportunità e sfide: supportare la transizione energetica e diffondere la cultura della sicurezza informatica.

Perché è importante per i nostri stakeholder?

La digitalizzazione è una dimensione chiave della trasformazione del settore energetico. Grazie alla crescente digitalizzazione di servizi e infrastrutture, supportiamo il processo di transizione energetica.

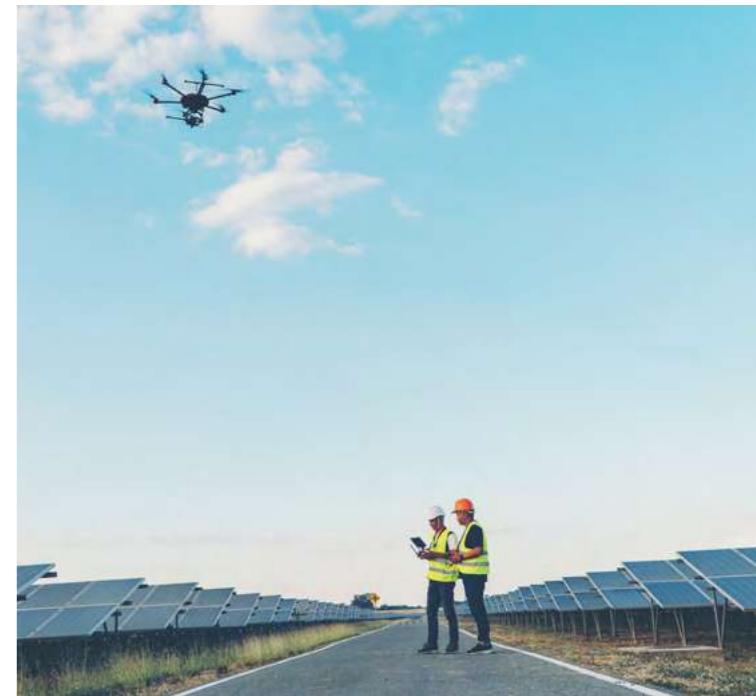


**Carlo
Bozzoli**

Global Digital
Solutions

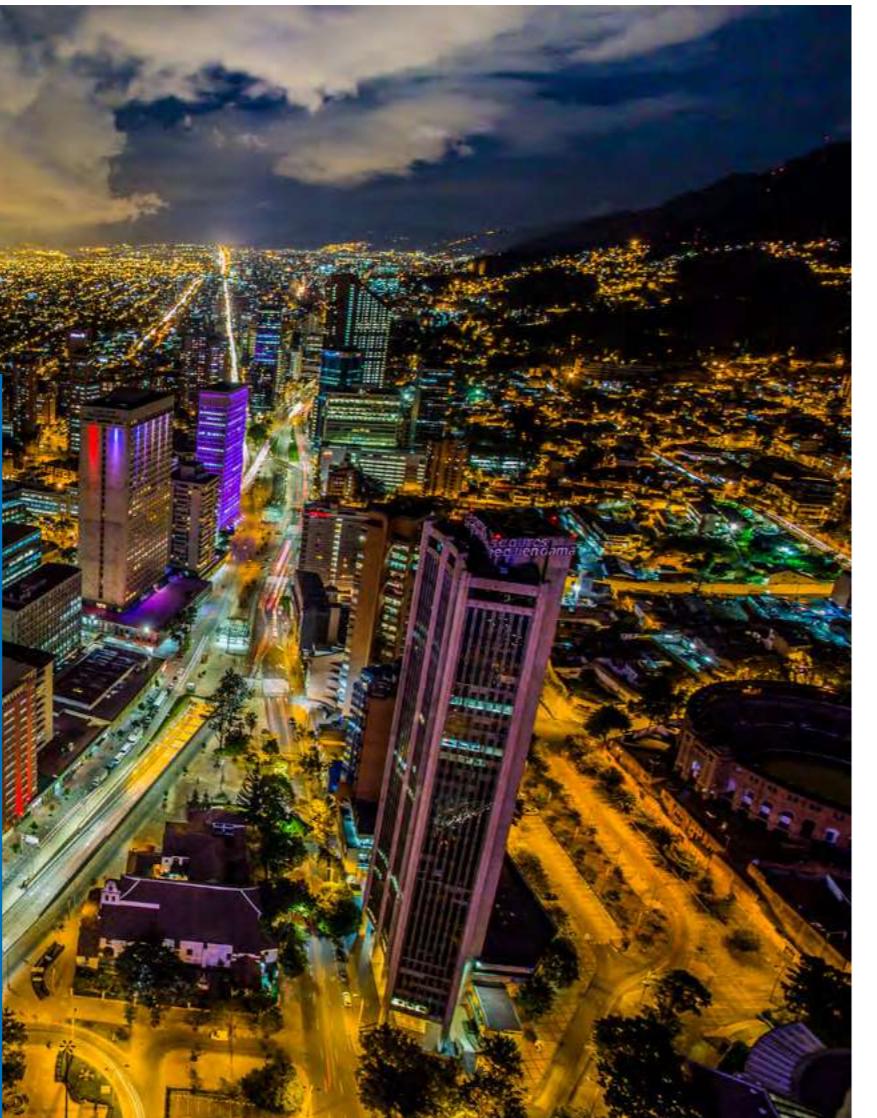
Perché è importante per Enel?

Il cloud, la digitalizzazione dei servizi e dell'infrastruttura sono i pilastri della nostra strategia digitale e hanno confermato il loro ruolo chiave durante l'emergenza pandemica: abbiamo provato che i nostri sistemi sono affidabili, robusti e sicuri.



i percorsi di sviluppo e ne garantisce l'attuazione. I modelli operativi prevedono un approccio di lavoro agile per anticipare le richieste del mercato, con una costante attenzione alla soddisfazione dei clienti interni ed esterni, per garantire innovazione e flessibilità, nonché rapidi tempi di adattamento e reazione ai cambiamenti da parte dell'Azienda.

Enel oltre il cloud: connessi più di mille siti con uno dei più grandi progetti di virtualizzazione della rete al mondo



L'iniziativa rientra in un più ampio programma strategico di Enel, denominato BCC (Beyond Cloud Computing), in cui soluzioni di software-defined WAN (tecnologia in grado di ottimizzare l'accesso alle applicazioni in cloud e l'utilizzo della connettività) e di edge computing si fondono per realizzare un'architettura di telecomunicazione che aiuti a perseguire l'eccellenza operativa attraverso una forte digitalizzazione dei processi.

Si tratta di uno dei più grandi progetti di virtualizzazione della rete di telecomunicazione aziendale al mondo, che ha accelerato il processo di digital transformation del Gruppo. Il programma, pensato e sviluppato in Italia da Enel con Accenture, Cisco e Sirti, ha portato a una riduzione dei costi operativi incrementando sensibilmente l'agilità dell'infrastruttura aziendale, collegando più di 1.000 siti in 3 continenti e oltre 10 Paesi (Italia, Spagna, Argentina, Brasile, Cile,

Colombia, Perù, Russia e alcuni siti in Nord America).

Enel ha quindi diminuito in maniera significativa i tempi di go-to-market, ottimizzato i costi di gestione, grazie alla razionalizzazione dei sistemi, oltre ad aver ridotto i costi operativi, permettendo, per esempio, di gestire gli interventi di manutenzione a distanza. Inoltre, Enel potrà integrare nella propria rete tecnologie innovative quali l'Internet of Things e la realtà aumentata e virtuale, al fine di agevolare il controllo, la gestione e la manutenzione dei propri asset distribuiti sul territorio. Le potenzialità e l'agilità della nuova infrastruttura hanno giocato un ruolo chiave nella gestione della pandemia da Covid-19, durante la quale Enel, in pochissimo tempo, ha remotizzato oltre 37mila persone consentendogli di accedere agli applicativi aziendali e di collaborare in sicurezza.

Quattro piattaforme chiave che rendono più sostenibili le attività quotidiane

Cloud

Per Enel il cloud è un abilitatore strategico fondamentale che ha permesso l'utilizzo di risorse informatiche di tipo sia infrastrutturale sia applicativo, quando richieste, poiché, sfruttando appieno le possibilità di accesso messe a disposizione dalla rete, permette di ridurre gli sprechi legati ai consumi di risorse inutilizzate. Il cloud utilizzato da Enel richiede, in media, circa il 16% dell'energia richiesta dalle convenzionali infrastrutture "on-premise", consentendo una riduzione media delle emissioni di CO₂ di circa l'88%.

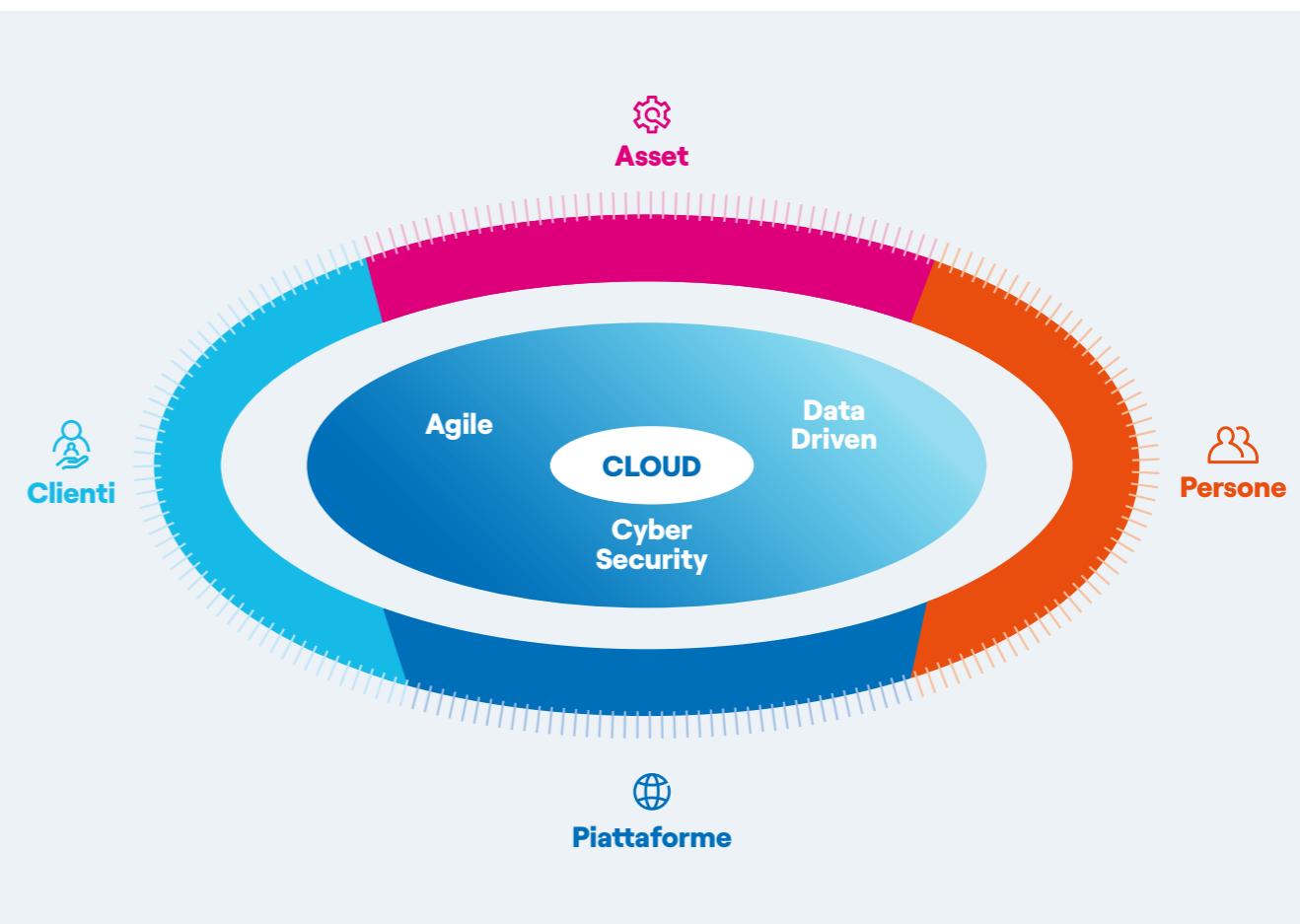
Unified Communications and Collaboration

La Unified Communications and Collaboration (UCC) Platform integra servizi di comunicazione in tempo reale come messaggistica istantanea (chat), telefonia IP e co-

municazioni video con differenti mezzi di comunicazione, come, per esempio, la segreteria telefonica, la posta elettronica, SMS e fax, sfruttando appieno il modello di condivisione che, attraverso internet, consente di condividere e godere di contenuti da PC, smartphone o tablet. Questo riduce la necessità di spostamenti e quindi le emissioni di anidride carbonica.

Data sharing ed e-API

L'ecosistema digitale e-API (Enel Application Programming Interface) è l'ambiente digitale attraverso il quale tutte le società del Gruppo Enel possono condividere rapidamente e automaticamente le informazioni che normalmente resterebbero limitate alle specifiche applicazioni verticali ("silos" informativi). L'ecosistema è sostenuto da un'API, grazie a cui i sistemi dell'Azienda possono scambiare flussi di informazioni in tempo reale attraverso interfacce e tracce di dati, facendo uso delle ultime novità standard di interoperabilità. Questo ecosistema ha contribuito ad accelerare l'adozione di soluzioni digitali, facilitare il vero riutilizzo e scambio di informazioni, ridurre le ridondanze dei dati all'interno di Enel e, più in generale, ridurre la quantità di tempo e di risorse impiegate nello scambio di flussi informativi.



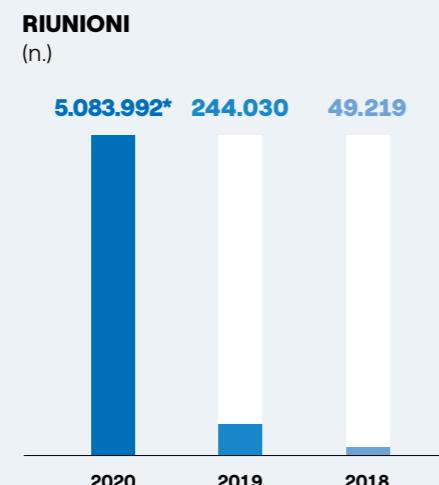
Machine learning e predictive maintenance

Le tecnologie di machine learning sono state adottate da Enel per condurre analisi predittive in relazione alla manutenzione delle reti di distribuzione elettrica e degli impianti di generazione, identificando in anticipo possibili errori e intervenendo prima del verificarsi di guasti sui principali componenti. Ridurre il rischio di malfunzionamenti ha un impatto rilevante non solo a livello economico ma anche sull'ambiente e sulla sicurezza delle persone. Questo ha consentito una migliore qualità del servizio fornito, rendendolo più sostenibile nel tempo, e ha anche ottimizzato l'uso delle risorse interne e aumentato i livelli di sicurezza sul lavoro, consentendo ispezioni focalizzate soprattutto sull'attrezzatura più esposta al rischio di guasto.

Il contributo alla decarbonizzazione dei servizi informatici condivisi per le persone

Un percorso di trasformazione non può prescindere dal mettere al centro le persone e soddisfare i loro bisogni. La digitalizzazione, per le persone che lavorano in Enel, è un modo nuovo di ripensare i processi aziendali partendo dall'esperienza vissuta all'interno dell'Azienda, seguendo una logica integrata di servizi e sfruttando al meglio le nuove opportunità offerte dal digitale. Inoltre il ciclo di vita delle apparecchiature IT è gestito con la finalità di estendere l'utilizzo dei dispositivi il più a lungo possibile, offrendo, per esempio, alle persone Enel la possibilità di acquistare attrezzi in disuso e favorendo il riutilizzo e il riciclaggio quando l'apparecchiatura entra nella fase di fine vita.

Video-call

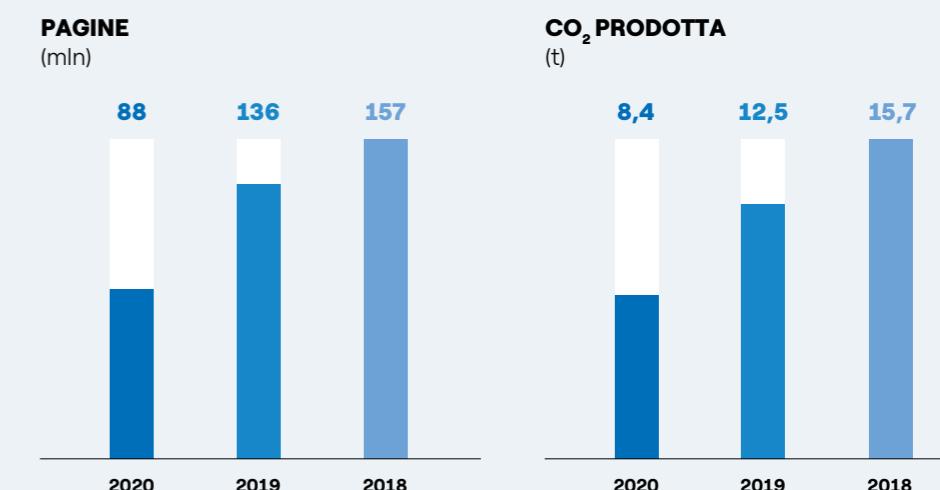


*Valore che risente dell'effetto Covid.

Attraverso la piattaforma "Unified Communications & Collaboration", Enel ha potenziato, integrato ed esteso i servizi e gli strumenti digitali durante la pandemia da Covid-19. Tali azioni hanno consentito una maggiore diffusione dell'utili-

lizzo delle soluzioni di videocomunicazione, contribuendo all'aumento del risparmio su viaggi e trasferte e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Servizio di stampa

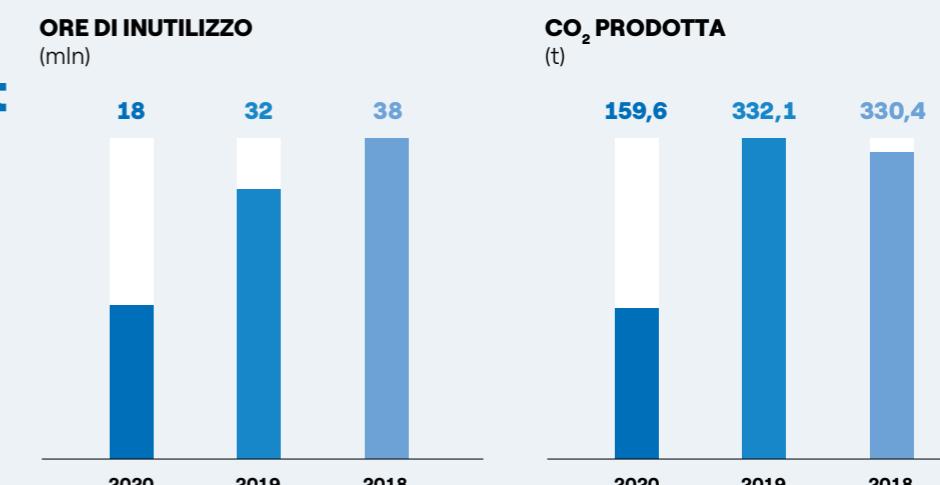


2020 2019 2018

particolare, partendo dal numero di pagine stampate e dalle caratteristiche tecniche dei modelli di stampanti, viene calcolato il quantitativo di CO₂ associato al consumo elettrico delle stampanti in fase di stampa, applicando il coefficiente di emissione (fonte dati: Enerdata) di ogni Paese, che considera lo specifico mix di fonti energetiche presenti¹.

(1) Estrazione Enerdata del 15 aprile 2020. Considera i dati nei seguenti Paesi: Italia, Spagna, Russia, Romania, Brasile, Cile, Perù, Colombia.

PC Power Management Italia



2020 2019 2018

Nel 2020 è proseguito il monitoraggio del consumo di energia elettrica al di fuori del normale orario di lavoro² relativamente alle postazioni informatiche (desktop, laptop, monitor) delle persone Enel che lavorano in Italia. Tale misurazione è possibile grazie alla presenza sulle postazioni informatiche di una funzionalità Microsoft³ che ha permesso di individuare quando una postazione risulta accesa e non utilizzata. A valle delle analisi effettuate sono definite specifiche azioni di sensibilizzazione volte alla mitigazione del consumo elettrico. Vi è stato un de-

cremento nelle ore di inutilizzo e i nuovi strumenti informatici messi a disposizione delle persone Enel durante la pandemia da Covid-19 hanno permesso una riduzione delle emissioni.

(2) Lunedì-venerdì (dalle 19 alle 7); sabato e domenica. Il monitoraggio ha escluso i server e i personal computer che, per loro natura, devono essere sempre operativi (per esempio, applicazione GESI, Punti Enel, Borsa Energia ecc.). Nello specifico l'indicatore rappresenta l'ammontare di CO₂ associata al consumo elettrico dei desktop, laptop e monitor cui poi viene applicato il valore medio di emissione di CO₂ per unità di energia elettrica prodotta (gCO₂/kWh) relativo al mix di fonti in Italia.
(3) System Center Configuration Manager.

Value for Disability: il tasto 0 dell'assistenza tecnica

L'inclusione è una sfida quotidiana, soprattutto in un mondo sempre più digitalizzato. I colleghi con disabilità, temporanee e non, che utilizzano tecnologie e software assistivi, hanno a disposizione da qualche mese il service desk telefonico dedicato e pronto a rispondere a tutte le necessità tecniche e pratiche. Il tasto 0 dell'assistenza è a disposizione per ogni esigenza delle nostre persone. Digitando questo tasto è possibile avvalersi di un servizio specialistico dedicato alla gestione delle difficoltà con le tecnologie e con il software assistivo utilizzato. La prestazione è gestita da un team specializzato nel rispetto delle linee guida e degli standard internazionali.

La cyber security

La velocità dello sviluppo tecnologico genera sempre più sfide, e la frequenza e l'intensità degli attacchi informatici sono in aumento, così come la tendenza a puntare su infrastrutture critiche e settori industriali strategici, evidenziando un possibile rischio, in casi estremi, di interruzione delle normali operazioni delle imprese. La trasformazione tecnologica non potrebbe esistere senza una grande attenzione alla sicurezza informatica.

Le tipologie di attacchi informatici sono cambiate drasticamente negli ultimi anni: il numero è cresciuto in modo esponenziale, così come il loro grado di sofisticazione e impatto, ed è sempre più difficile identificare la loro fonte in modo tempestivo. Inoltre, la pandemia da Covid-19 ha portato a un ulteriore incremento degli attacchi informatici in tutto il mondo. Tale contesto rende necessaria l'attuazione, da parte delle aziende, di misure preventive per proteggere i propri asset, al fine di migliorare e potenziare ulteriormente il regime di sicurezza informatica.

Oltre alla costante adozione e applicazione della strategia di cyber security, Enel ha previsto specifiche misure straordinarie, consapevole del fatto che il rischio cyber non è solo un rischio aziendale, ma nel complesso e interconnesso settore elettrico assume proporzioni diverse divenen-

do un rischio di portata ecosistemica. In tale scenario, per esempio, un blackout su larga scala avrebbe ramificazioni socio-economiche tra famiglie, imprese e istituzioni vitali. Inoltre, i regolamenti e le leggi che forniscono linee guida comuni in materia di rischi informatici devono stare al passo con la loro continua evoluzione. Elemento chiave diventa quindi la condivisione e la cooperazione sui temi cyber tra tutti gli stakeholder, siano essi aziende, organi legali o di controllo, fornitori, clienti o dipendenti.

Il percorso della cyber security a supporto della trasformazione digitale di Enel si basa sulla definizione, valorizzazione e adozione progressiva a livello di Gruppo di modelli di governance, infrastrutture e servizi di sicurezza, al fine di sfruttare al meglio le opportunità disponibili per aumentare la resilienza informatica di infrastrutture e applicazioni. Coerentemente con l'approccio Open Power, è stata adottata una visione olistica e sistematica, in linea con le nuove esigenze del settore industriale energetico, nonché una strategia globale di analisi, prevenzione e gestione degli attacchi cyber.

Politiche e modello di gestione

Da settembre 2016, è stata costituita all'interno della Global Digital Solutions l'unità **Cyber Security**, a diretto riporto del **Chief Information Officer** (CIO), e il cui responsabile ricopre il ruolo di Chief Information Security Officer (CISO) del Gruppo. L'unità è impegnata a garantire l'azione di governance, la direzione e il controllo delle tematiche di cyber security, la definizione della strategia, delle politiche e delle linee guida, in conformità alle normative nazionali e internazionali, il supporto di ingegneria per la protezione degli ambienti del Gruppo e il monitoraggio della "risk posture" mediante controlli basati su processi e tecnologia. L'unità lavora in sinergia con le Linee di Business e con le unità tecniche responsabili della progettazione e gestione dei sistemi, grazie alle figure dei Cyber Security Risk Manager e Cyber Security Response Manager. Il CISO e i Cyber Security Risk Manager costituiscono inoltre il Cyber Security Operating Committee, al fine di valutare trasversalmente il rischio cyber con l'obiettivo di definire i criteri di accettazione del rischio, in base alla "risk posture" di Gruppo, e di omogeneizzare l'intero processo. Il **Cyber Security Committee**, presieduto dall'Amministratore Delegato di Enel e composto dalle sue principali prime linee, approva la strategia di sicurezza informatica e controlla periodicamente i progressi della sua attuazione.



Ciascuna direzione delle aree del Gruppo partecipa attivamente all'attuazione della strategia di cyber security attraverso un piano operativo integrato allineato agli obiettivi del Gruppo. La strategia e le iniziative di cyber security sono temi ricorrentemente oggetto dei principali board esecutivi e di controllo del Gruppo (per esempio, Board of Directors, Comitato Controllo e Rischi, Organismi di Vigilanza ecc.).

L'Azienda inoltre ha definito, dal 2017, una specifica policy, **"Cyber Security Framework"**, che indirizza i principi e i processi operativi per una strategia globale di analisi, prevenzione e gestione dei rischi.

Tale framework è basato su una visione "sistematica", che integra il settore dell'Information Technology (IT) tradizionale con quello dell'Operational Technology (OT), legato al mondo industriale, e dell'Internet of Things (IoT). Nell'ambito della definizione del framework, nel 2017 è stata definita anche la nuova metodologia di Cyber Security Risk Management, applicabile a tutti gli ambienti IT, OT e IoT, che riporta tutte le fasi necessarie per effettuare un'analisi dei rischi e definire il relativo piano di mitigazione, in coerenza con gli obiettivi di cyber security stabiliti. Enel ha inoltre creato il proprio **"Cyber Emergency Readiness Team"** (CERT), per gestire e rispondere in modo proattivo agli incidenti cyber, collaborando e scambiando informazioni all'interno di una rete di partner internazionali accreditati. Con il perfezionamento dell'accordo con il CERT nazionale USA, il numero di accreditamenti ha raggiunto quota 9: Romania, Italia, Cile, Argentina, Perù, Colombia, Brasile, Spagna e USA.

Il CERT di Enel fa anche parte di Trusted Introducer, che comprende oltre 380 CERT in più di 60 Paesi. A settembre 2018 ha aderito anche a FIRST (Forum of Incident Response and Security Teams), la più grande ed estesa comunità del settore con oltre 510 membri in più di 90 Paesi.

Definizione della strategia di sicurezza informatica

La strategia di cyber security definisce gli obiettivi e le priorità, per indirizzare e coordinare le iniziative e le attività di investimento per il Gruppo Enel nel suo complesso, nonché per garantire l'aderenza alle policy di cyber security, la definizione di target, il reporting manageriale e il monitoraggio continuo delle iniziative di sicurezza in corso.

Tale processo è guidato dal CISO e fa leva su una stretta integrazione e sinergia con le diverse aree di business, che comunicano le proprie esigenze, condividono la formazione, analizzano le opportunità, gestiscono eventuali criticità e propongono possibili iniziative.

In particolare, la definizione della strategia è un'attività iterativa, basata sulla condivisione e sul consolidamento del target di "risk posture" del Gruppo. I diversi attori coinvolti analizzano le diverse opzioni e le possibili iniziative all'interno della rispettiva area di business per valutarne la fattibilità, garantire il consenso e il relativo finanziamento. L'unità Cyber Security guida il processo e, insieme agli altri attori coinvolti, consolida progressivamente, in un documento di proposta di cyber security strategy, aspetti come lo scenario futuro, gli obiettivi e le possibili iniziative strategiche con una stima del budget di alto livello e la definizione delle priorità.

Il tema della cyber security è anche all'ordine del giorno delle riunioni manageriali (per esempio, business review, meeting di review operativi) e delle riunioni dei comitati di controllo (per esempio, Comitato Controllo e Rischi).

Cyber security incident management

La molteplicità e la complessità degli ambienti in cui Enel opera (dati, industry e persone) e delle componenti tecnologiche (per esempio, sistemi business-critical come SCADA - Supervisory Control and Data Acquisition, smart grid e contatori elettronici), che sono sempre più integrati nella vita digitale del Gruppo, hanno reso necessaria la definizione di un sistema strutturato di cyber security. Da qui, un nuovo modello di cyber defence basato su una visione sistemica che integra il settore IT (a partire dal cloud fino al data center e al cellulare), l'OT (tutto ciò che riguarda il settore industriale, come il telecontrollo degli impianti) e l'IoT (l'estensione della comunicazione e dell'intelligence al mondo degli oggetti).

Il CERT, attraverso i sistemi di monitoraggio del rischio, raccoglie ogni giorno oltre 2 miliardi di eventi da oltre 3.700 fonti di dati relativi agli asset aziendali, li mette in correlazione sfruttando l'analisi automatica, e produce circa un centinaio di "incident". Gli incidenti sono classificati secondo una specifica matrice di valutazione (Enel Cyber Impact Matrix), su una scala da 0 a 4, avvalendosi delle migliori capacità di correlazione degli eventi derivanti dall'adozione di servizi all'avanguardia.

Gran parte degli "incident" sono classificati al **livello 0/1**, non hanno un impatto significativo sui sistemi del Gruppo e sono automaticamente o semi-automaticamente bloccati e/o gestiti dalle difese aziendali in essere, prevenendo e/o riducendo l'impatto di potenziali attacchi cyber.

Quelli classificati con **livello 2/3/4** hanno un impatto potenziale sul Gruppo e sono gestiti dagli analisti del CERT coinvolgendo gli stakeholder interessati. Grazie ai servizi di protezione **il CERT ogni giorno blocca 1,7 milioni di e-mail a rischio, 325 virus, 154 attacchi a portali web e 474 mila collegamenti a siti pericolosi**.

Nel caso in cui un incidente di cyber security comporti un'eventuale violazione dei dati, le opportune azioni sono immediatamente intraprese, in linea con la specifica policy di Gruppo in materia di "Gestione delle violazioni dei dati personali". Nell'eventualità che possa generarsi una situazione di crisi che metta a rischio la business continuity aziendale, e/o gli asset, la reputazione, e/o la redditività del Gruppo Enel, le opportune azioni sono intraprese immediatamente, in linea con la specifica policy di Gruppo in materia di "Gestione degli eventi critici".

Nel corso del 2020 il CERT di Enel ha risposto a: **140 inci-**

denti di sicurezza informatica con livello di impatto 2; circa 40 incidenti con livello di impatto 3; 3 incidenti con il più alto livello di impatto, il 4.

I 3 incidenti di livello 4 sono riportati di seguito.

- > **7 giugno 2020.** Questo evento mostra che, nonostante un attacco insidioso e potenzialmente molto danno- so, la rapidità e l'efficacia della risposta di Enel ha as- sicurato che gli impatti sui processi aziendali fossero irrilevanti. Non sono state infatti registrate criticità ri- guardanti i sistemi di telecontrollo delle infrastrutture di distribuzione e delle centrali elettriche, i dati dei clienti non sono stati esposti a terze parti e tutti i servizi IT in- terni sono stati ripristinati in modo rapido ed efficiente, consentendo il regolare svolgimento di tutte le attività aziendali.
- > **19 ottobre 2020.** Anche in questo caso l'incidente è stato adeguatamente gestito: nessun impatto sulle in- frastrutture OT, i pochi servizi IT interessati sono stati ripristinati in modo tempestivo ed efficiente, senza pro- vocare impatti sulla continuità aziendale. L'attaccan- te ha dichiarato la divulgazione di alcuni dati aziendali che per pochi minuti sono stati pubblicati su un inter- net provider (i dati pubblicati sono stati prontamente cancellati grazie alle attività di monitoraggio del Grup- po Enel e alle comunicazioni avvenute con le autorità competenti). Per questo motivo sono state effettuate anche notifiche preliminari alle competenti autorità per la protezione dei dati personali unitamente a una spe- cifica comunicazione agli interessati.
- > **Novembre 2020.** Dopo una prima analisi è emerso che l'evento non era correlato ad alcun attacco di natura cy- ber.

Nei casi rilevati, sono state attivate tutte le procedure de- finite per la gestione degli incidenti e degli eventi critici al fine di consentire una risposta efficiente e rapida, così da minimizzare gli impatti su persone, servizi e asset.

In particolare, quando un incidente di cyber security si traduce in una potenziale violazione dei dati, vengono im- mediatamente intraprese le azioni necessarie, in linea con la policy del Gruppo Enel "Personal Data Breach Management".

Nel 2019 è stata raggiunta la migrazione delle applicazioni in cloud IaaS per l'intero perimetro delle applicazioni Enel; ciò implica che tutti i portali web Enel fanno leva anche su soluzioni di cyber security potenziate. Per questo motivo il numero di "Applicazioni web internet protette da soluzioni avanzate di cyber security", espresso in percentuale, è del 100%.

A marzo 2020 è stata inoltre pubblicata la **Policy "IT Ser-**



vise Continuity Management", al fine di formalizzare un adeguato processo e con l'obiettivo di ridurre a un livello accettabile il rischio che impatta sulla disponibilità dell'infrastruttura IT, supportare le esigenze di business continuity e garantire il ripristino dei servizi IT in base ai risultati derivanti da una Business Impact Analysis, nel momento in cui si dovesse verificare una grave interruzione.

Nel 2021, sia il numero di virus sia le connessioni verso siti pericolosi potrebbero cambiare grazie all'adozione, avve- nuta alla fine del 2020, di due nuove tecnologie di sicurezza aziendale strategiche, un sistema globale di rilevamento e risposta (EDR – Endpoint Detection & Response) e una nu-ova soluzione globale per proteggere le connessioni web dannose in uscita. Tali nuovi strumenti, in linea con l'ap- proccio già realizzato nel 2019 in merito alla protezione dei portali web, forniscono funzionalità potenziate e utilizzano paradigmi innovativi come moduli di analisi embedded ba- sati su algoritmi di machine learning. Inoltre, utilizzando le nuove funzionalità fornite dalle soluzioni di protezione raf- forzate, l'unità Cyber Security può attribuire più evidenze di attacco alla medesima attività malevola.

Nel 2020 non sono state inoltre registrate non conformità agli standard e alle normative sulla sicurezza informatica.

Incidenti e violazioni

2020

Numero di violazioni della sicurezza delle informazioni o altri incidenti di sicurezza informatica

2¹

Importo totale (in euro) delle multe/sanzioni pagate in re- lazione a violazioni della sicurezza delle informazioni o altri incidenti di sicurezza informatica

0

Numero totale di violazioni della sicurezza delle informa- zioni che coinvolgono le informazioni di identificazione e personale dei clienti

1²

Le violazioni che coinvolgono i clienti e le relative informazioni sulle multe/ sanzioni sono gestite in Enel dalla struttura del DPO.

(1) Il numero si riferisce a incidenti cyber.

(2) Il numero si riferisce a un incidente che non può essere considerato come conseguenza di un attacco informatico.

Principali progetti

Tutti i progetti, i programmi e le iniziative di cyber security mirano a evitare, mitigare o porre rimedio ai rischi di sicurezza informatica per l'intero Gruppo Enel. Di conseguenza, tutte le attività di cyber security, che sono gestite con un approccio risk-based e secondo il principio di security by design, generano un processo di due diligence continuo che include anche attività di self-assurance.

Tra i progetti di maggior rilievo vi sono:

- > **"CERT – Risk Monitoring extension"**. Nell'ultimo trimestre del 2020 il CERT ha avviato lo sviluppo di nuove funzionalità che, facendo leva su tecnologie emergenti come SOAR (Security Orchestration, Automation and Response) e machine learning, consentiranno di automatizzare e velocizzare le attività di gestione degli incidenti e di sfruttare una migliore visibilità sulle minacce informatiche, aumentando l'efficienza nella gestione di nuove minacce e nella loro indagine;
- > **"Encryption end user device"**, che mira a fornire protezione dei dati aziendali nel caso in cui vengano memorizzati sul dispositivo dell'utente e il dispositivo stesso venga smarrito o rubato;
- > **"Endpoint Detection & Response (EDR) solution adoption"**, che ha gestito la creazione di una piattaforma per bloccare le violazioni tramite un set unificato di tecnologie fornite dal cloud che prevengono tutti i tipi di attacchi, inclusi malware e molto altro;
- > **"Multi Factor Authentication (MFA)"**, che ha visto lo sviluppo di una soluzione cloud utilizzata per imporre il metodo di identificazione per gli utenti durante la procedura di autenticazione. L'adozione della MFA permette di riconoscere una persona che accede a un sistema tramite tre diverse modalità: il codice OTP che viene ricevuto tramite SMS; il codice OTP generato tramite l'app installata sullo smartphone; la notifica e la richiesta di approvazione generata tramite l'app. MFA consente la compliance a molte normative ed è altamente raccomandata per contrastare le minacce emergenti di furti di credenziali anche sulla base di tecniche di social engineering (per esempio, phishing, comportamento degli utenti non aderente alle policy). La fase di deploy della soluzione ha avuto inizio nel mese di aprile del 2020. Il completamento dell'adozione è previsto per il 2021.

Collaborazioni con organismi ed enti esterni

In linea con la vision Open Power, Enel ha messo a disposizione la propria esperienza per aumentare la sicurezza dell'ecosistema e ha stretto rapporti con il mondo accademico e le istituzioni per l'organizzazione di corsi e incontri volti a identificare i talenti interessati ai temi della cyber security.

Numerose sono state nel 2020 anche le collaborazioni con partner istituzionali e gli interventi a conferenze nazionali e internazionali rilevanti, al fine di mantenere un ruolo attivo nella comunità internazionale di settore, condividendo il modello Enel di cyber security. Enel ha infatti preso parte al team di **Confindustria Digitale** finalizzato a dare contributi allo sviluppo dell'ecosistema digitale italiano.

Enel partecipa ai gruppi di lavoro del **World Economic Forum** e a dicembre 2020 ha contribuito alla pubblicazione del rapporto "Cyber Resilience in the Electricity Ecosystem: Securing the Value Chain", che mira a fornire linee guida e proposte relative al modello di responsabilità nel contesto della value chain dell'industria elettrica per la fornitura di prodotti, la progettazione di soluzioni e le fasi di commissioning e operation. Inoltre, la partecipazione al progetto "World Economic Forum's Systems of Cyber Resilience: Electricity" ha avuto come risultato la pubblicazione del rapporto "Cyber Resilience in the Electricity Industry: Analysis and Recommendations on Regulatory Practices for the Public and Private Sectors" nel luglio 2020. L'obiettivo di questo rapporto è stato fornire raccomandazioni sia ai policy maker sia alle aziende per migliorare la resilienza della sicurezza informatica nel settore elettrico.

Formazione e informazione

Nel corso del 2020 l'Azienda ha proseguito il proprio impegno per la diffusione della "cultura di sicurezza informatica", realizzando **16 eventi di cyber security knowledge sharing**.

Il **Cyber Security Awareness Program**, dopo il primo lancio a fine 2015, è ora un'iniziativa costante e continuativa a livello di Gruppo, volta a diffondere la cultura della sicurezza informatica, al fine di aumentare la consapevolezza delle minacce e degli attacchi che hanno come obiettivo il vettore umano.

Uno dei fattori principali che ha guidato e ulteriormente potenziato molteplici iniziative di sensibilizzazione e comunicazione sulla sicurezza informatica nel 2020 è stata la situazione di emergenza causata dalla pandemia da Covid-19. Durante i periodi di emergenza, è estremamente importante aumentare il livello di attenzione delle persone per evitare che queste diventino vittime di attacchi di hacker e truffatori. D'altronde, l'esposizione al cyber risk è diventata ancora maggiore, perché decine di migliaia di persone Enel sono state impegnate nello smart working utilizzando la loro rete domestica a banda larga per accedere ai sistemi informatici di Enel. Da qui la necessità di richiamare l'attenzione sulle modalità di lavoro e sulla protezione dei dispositivi al fine di garantire la sicurezza dell'Azienda e dei suoi asset e non pregiudicare la continuità aziendale. In particolare, sono stati predisposti e diffusi bollettini e news nella intranet aziendale e sono stati messi a disposizione documenti per diffondere una conoscenza aggiornata dei temi e delle iniziative in materia di cyber security.

Nell'ultimo anno è stata anche emessa la policy **"Rules of Behavior for Digital People"**, un vero e proprio codice di condotta destinato a tutte le persone Enel, per salvaguardare la propria identità digitale, districarsi nel mondo dei social media ed eventualmente segnalare un potenziale incidente e chiedere aiuto.

È stato avviato anche il progetto **Open Tech Journey**, con l'obiettivo di rendere disponibili corsi di formazione incentrati su temi tecnologici, promuovendo le capacità interne per diffondere la conoscenza su temi strategici e per gestire esigenze di upskilling e reskilling. In tale ambito è stata attivata la **Cyber School**, con un'offerta di otto corsi "fundamentals" sui principali temi della cyber security. La prima edizione dei corsi è stata prevista in aula virtuale (quattro corsi erogati nel 2020 e i restanti quattro nel 2021). Tutti i corsi saranno riprogettati nel corso del 2021, per essere erogati in modalità e-learning.





Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
• Sviluppo delle attività della Circular Community • Lancio della Circular Academy • Promozione della cultura e delle migliori pratiche di economia circolare a livello di Global Business Line, Global Procurement e Country	Circular Community: in corso attività in Cile, Colombia, Perù, Spagna, Italia; realizzato webinar per condividere progetti Circular Economy School: realizzate tre edizioni per circa 180 colleghi "studenti" Practice sharing: realizzata una piattaforma per condividere internamente progetti e best practice Comunicazione e cultura: realizzata una campagna di comunicazione interna e creazione della piattaforma eCircular, per incrementare la consapevolezza delle persone Enel sul tema	ON-PLAN		Target superato e confluito nei nuovi obiettivi		
Definizione e applicazione, in collaborazione con le diverse aree aziendali, di soluzioni di economia circolare	Sviluppate soluzioni di economia circolare a livello di Global Business Line, Paesi e aree trasversali	ON-PLAN		Definizione e applicazione di soluzioni di economia circolare e nuovi modelli di business focalizzati su tecnologie chiave ¹		
Creazione di un ecosistema impegnato sul tema dell'economia circolare nei Paesi di presenza più rilevanti	Sviluppate iniziative per guidare la transizione verso la circolarità a livello nazionale (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Italia, Perù, Spagna, Stati Uniti ²)	ON-PLAN		Target superato e confluito nei nuovi obiettivi		

Obiettivi

Nuovo

Ridefinito

Superato

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Definizione e applicazione delle opportune metriche di circolarità, sia industriali sia finanziarie, a supporto e per valorizzare le attività di economia circolare con il coinvolgimento delle competenti aree di business	<ul style="list-style-type: none"> Definito KPI per monitorare le iniziative di CE; definita dashboard per CEO Business Review; definito KPI per Mercato Collaborazione con la Ellen MacArthur Foundation per lo sviluppo di Circulytics 	ON-PLAN		<ul style="list-style-type: none"> Avvio della raccolta dati per i KPI finanziari/industriali di Gruppo Consolidamento e adozione di potenziali altri KPI specifici per Linee di Business/Paesi nel 2021 Definizione degli obiettivi finanziari/industriali del Gruppo sull'economia circolare nel 2022 		
Rafforzamento di partnership e collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> Membri di: Ellen MacArthur Foundation; Capital Equipment Coalition; Circular Electronics Partnership; Italian Circular Economy Stakeholder Platform; gruppo di esperti sul finanziamento dell'economia circolare; European Remanufacturing Council Estensione dell'alleanza per l'economia circolare e partecipazione al WBCSD Built Environment Working Group 	ON-PLAN		Rafforzamento di partnership e collaborazioni con network internazionali, aziende di altri settori, attori esterni focalizzati sullo sviluppo di "circular city"		
Miglioramento della circolarità ³				86% al 2030		
Sviluppo di competenze interne, cultura e know-how sull'economia circolare				Attività di formazione, sviluppo della community di CE, comunicazione interna e condivisione di best practice		
Rafforzamento della condivisione delle migliori pratiche e conoscenze sull'economia circolare con attori esterni				Collaborazione attraverso stesura di position paper, partecipazione a gruppi di lavoro, attività di disseminazione		
Engagement di startup				Engagement di startup per accelerare la transizione verso l'economia circolare		

(1) Tecnologie chiave di tipo eolico, fotovoltaico, smart meter, colonnine di ricarica per veicoli elettrici, batterie per veicoli elettrici, ecc.

(2) Per esempio, sono state realizzate soluzioni circolari per risolvere problemi sociali e aumentare la cultura sull'economia circolare (mascherine circolari anti-Covid in Italia e Argentina).

(3) Riduzione del consumo di materiali e combustibili del parco impianti del Gruppo durante l'intero ciclo di vita rispetto al 2015.



Estensione vita utile

Approccio alla progettazione e alla gestione di un asset o di un prodotto volto a estenderne la vita utile, per esempio attraverso progettazione modulare, riparabilità facilitata, manutenzione predittiva.



Prodotto come servizio

Modello di business in cui il cliente acquista un servizio per un tempo limitato, mentre l'azienda mantiene la proprietà del prodotto, massimizzando il fattore di utilizzo e la vita utile.



Piattaforme di condivisione

Sistemi di gestione comune tra più utilizzatori di prodotti, beni o competenze.



Nuovi cicli di vita

Ogni soluzione finalizzata a preservare il valore di un bene al termine di un ciclo di vita grazie a riuso, rigenerazione, upcycling o riciclo, in sinergia con gli altri pilastri.

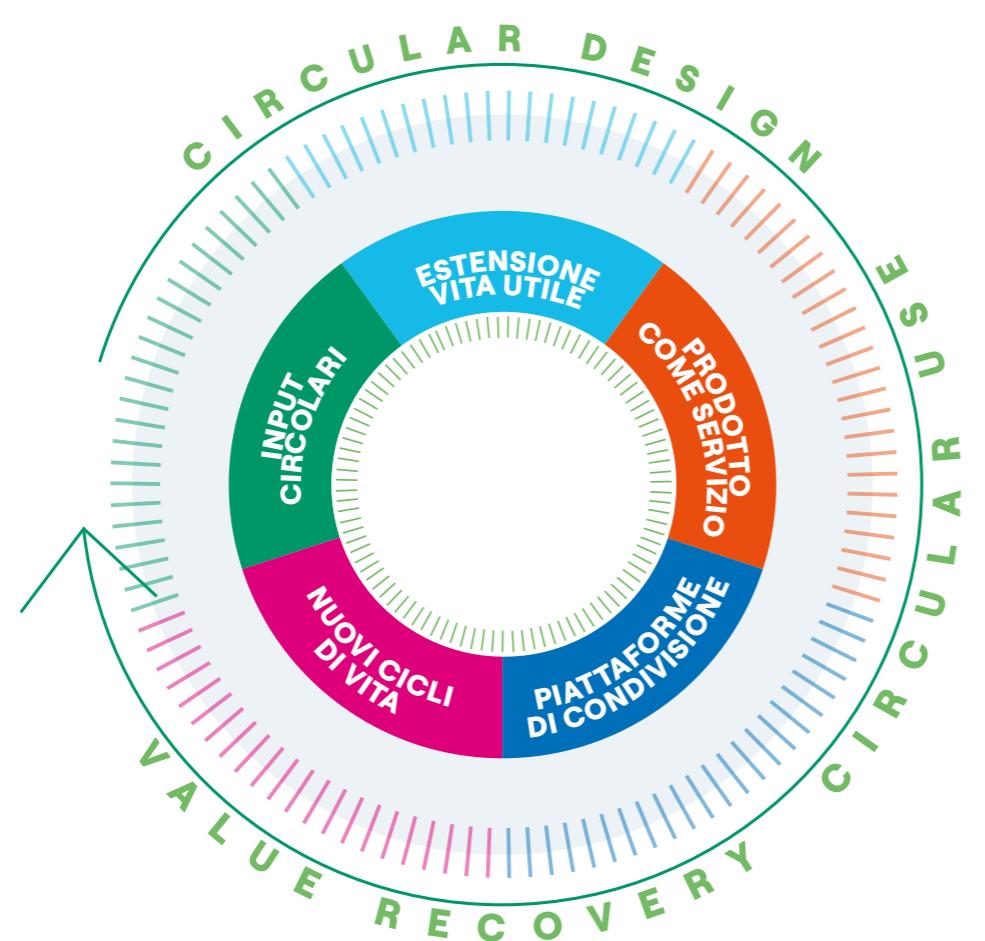


Input circolari

Modello di produzione e utilizzo basato su input rinnovabili o da precedenti cicli di vita (riuso e riciclo).

ECONOMIA CIRCOLARE

La crescente penetrazione delle fonti rinnovabili, unitamente al maggiore ricorso al vettore elettrico nei consumi finali, è in grado di amplificare le opportunità derivanti dall'economia circolare e rappresenta l'unica strada per decarbonizzare l'economia e la società in cui viviamo con la rapidità che le criticità ambientali del pianeta richiedono. Secondo recenti studi l'economia circolare può contribuire fino quasi alla metà dello sforzo globale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. L'Unione europea ha dato un forte impulso alla regolamentazione dell'economia circolare e successivamente anche diversi governi, città e territori in ogni continente hanno cominciato a sviluppare tali tematiche. Enel partecipa attivamente al confronto a ogni livello istituzionale, da quelli sovrana-zionali a quelli locali, per supportare questa transizione sia in termini di visione e di contenuti sia in termini progettuali.



Gestire l'energia e le commodity focalizzandoci sulla sostenibilità di quanto facciamo, al fine di garantire sviluppo e risultati.



Claudio Machetti

Global Energy and Commodity Management

Perché è importante per i nostri stakeholder?

O periamo da tempo con l'obiettivo di sviluppare business e conseguire risultati con il pieno coinvolgimento dei nostri stakeholder. Il nostro impegno sulla circolarità rappresenta un ulteriore passo in questa direzione.

Il percorso di Enel è iniziato diversi anni fa e adesso l'economia circolare rappresenta un vero e proprio driver strategico nel business di Enel e un acceleratore della crescita lungo l'intera catena del valore.

Ripensare il modello di business in ottica circolare è comunque prima di tutto una sfida di innovazione, non solo tecnologica, e di collaborazione sempre più stretta con il proprio ecosistema.

Per ridurre il consumo di materiali ed energia non rinnovabili, è necessario agire da un lato sulle risorse utilizzate come input, passando da fonti non rinnovabili a fonti rinnovabili o input riciclati, e dall'altro sui modelli di riutilizzo, condivisione o prodotto come servizio (product as a service - PaaS).

L'approccio di Enel per l'economia circolare è estremamente aperto e trasversale, e riconosce un ruolo centrale all'innovazione, che riguarda tutte le dimensioni del business: tecnologia, modello di business, schemi contrattuali, collaborazioni lungo la catena del valore interna ed esterna, contesto regolatorio e istituzionale ecc.

Per Enel l'economia circolare:

- > non è solo un tema di gestione ambientale ma di redesign dell'intero modello economico; è quindi necessaria una governance trasversale rispetto agli ambiti economici e ambientali, a ogni livello (dalle istituzioni alle

Perché è importante per Enel?

O perare in maniera sostenibile è prioritario per Enel, che pone al centro del proprio modello di sviluppo l'ambiente e le persone. Abbiamo accompagnato questo percorso integrando nelle nostre attività anche quelle di circular management.

aziende);

- > copre l'intera catena del valore ma con una maggiore attenzione soprattutto sulle fasi iniziali del disegno dei prodotti e dei beni e della definizione dei modelli di business;
- > deve essere supportata dall'innovazione e dal settore finanziario e assicurativo affinché possa realizzare il suo pieno potenziale;
- > richiede un costante aggiornamento dell'impianto legislativo e non, formatosi per decenni in un contesto dominato da un approccio lineare;
- > necessita di una collaborazione sistematica trasversale tra pubblico e privato, lungo la catena del valore (fornitori-aziende-clienti), cross-settoriale ecc., anche attraverso strumenti di open governance;
- > deve essere supportata da una solida metrica che permetta di apprezzarne i progressi, nonché da interventi formativi per lo sviluppo di una nuova cultura circolare.

L'economia circolare permette di passare da un modello basato sullo sfruttamento delle risorse ambientali, con un contributo sempre maggiore all'automazione, a uno basato sul mantenimento del valore di prodotti e beni, in cui il lavoro umano può avere un ruolo più rilevante.

I principali impatti possono riguardare aspetti:

- > **occupazionali**, con la creazione di nuovi profili professionali in tutti i settori (non solo legati alla nascita di set-

tori specifici ma soprattutto alla ridefinizione dei settori esistenti in ottica circolare);

- > **sociali**, con benefici derivanti dalle nuove soluzioni circolari in termini di accesso a prodotti e servizi a minor costo grazie a soluzioni quali il riuso, il riciclo, lo sharing, il PaaS;
- > **professionali**, con nuove opportunità legate alla riqualificazione professionale, alla condivisione di competenze, alla creazione di nuovi profili più trasversali, al recupero di competenze più 'artigianali' ecc.

La governance dell'economia circolare

L'economia circolare è un tema trasversale, non associato esclusivamente a un ambito, quanto piuttosto a un approccio da adottare lungo tutte le linee di attività. Per questo è fondamentale un approccio coordinato su strategia, contesto, competenze, e che supporti ciascuna area di staff e di business all'adozione effettiva.

A questo fine in Enel sono state create specifiche aree nelle diverse Linee di Business e nelle diverse aree geografiche, coordinate da un'area di Holding. In particolare, mentre le Linee di Business ripensano o sviluppano i modelli di business in una prospettiva di economia circolare, le unità a livello di Paese supportano localmente lo sviluppo di opportunità di business con una forte collaborazione con l'ecosistema di quella zona.

Le attività circolari delle Linee di Business e i principali progetti

Al fine di applicare in maniera sistematica la circolarità, Enel sta agendo in maniera trasversale e integrata lungo tutte le aree di business e coinvolgendo i fornitori e i clienti, in modo da avere un approccio strutturato ed efficace per ripensare il proprio modello.

A questo fine, i principali ambiti di attività riguardano i seguenti aspetti.

Fornitori

La strategia di Circular Procurement che Enel sta portando avanti è articolata nei seguenti step:

- > **coinvolgimento dei fornitori: inserimento di specifici fattori K** o requisiti in fase di gara per premiare l'impegno dei fornitori nella transizione verso l'economia circolare;
- > **definizione metriche e misurazione degli impatti ambientali** di quanto viene acquistato attraverso la dichiarazione ambientale di prodotto (Environmental Product Declaration - EPD). Attualmente sono coinvolti circa 200 fornitori a livello globale su 12 categorie merceologiche che oggi rappresentano più del 60% della spesa per acquisto di materiali; per la restante parte di categorie, lavori e servizi si stanno applicando certificazioni (per esempio, Carbon Footprint);
- > **co-innovazione**: lancio di progetti con i fornitori al fine di ridisegnare congiuntamente il ciclo di vita dei beni, modificando anche le richieste da parte del cliente.

Asset

L'approccio circolare è applicato lungo tutte le fasi principali della vita degli asset (impianti di produzione, rete elettrica ecc.); dalla progettazione (scelte di design e di materiali in input), la realizzazione (gestione delle fasi di cantiere) e l'esercizio (manutenzione orientata all'estensione della vita utile) fino alla dismissione (gestione di aree, equipment, materiali e infrastrutture al fine di identificare nuovi cicli di vita attraverso riuso, upcycling, rifabbricazione, riciclo ecc.).

Global Trading

È in corso la definizione di diverse strategie di gestione degli asset in un'ottica circolare, considerando anche le materie prime secondarie recuperabili e individuando le modalità di valorizzazione più efficaci sia internamente all'Azienda sia su altri mercati.



Global Power Generation

È in corso il ridisegno della catena del valore del fotovoltaico, da un lato agendo sulla circolarità dei materiali in input (valutando l'utilizzo di materiali come la plastica riciclata) e dall'altro individuando soluzioni per massimizzare il valore recuperato a fine vita.

Inoltre, nell'ottica di rendere più circolare la filiera dell'eolico, si stanno valutando tecnologie innovative per il recupero a fine vita delle pale eoliche, esplorando anche collaborazioni cross-settoriali, come per esempio la possibilità di riutilizzare il materiale recuperato nel settore delle costruzioni.

Spare parts and equipment New Life

L'applicazione di approcci di sostenibilità ed economia circolare alla dismissione degli impianti a carbone ha consentito di generare benefici ambientali ed economici. Il progetto "Spare parts and equipment New Life", lanciato nel febbraio 2020, ha proprio l'obiettivo di dare nuova vita ai componenti presenti nei magazzini e alle attrezzature delle centrali a carbone in dismissione e ai materiali obsoleti di

tutti gli altri impianti del parco termico.

Questo è reso possibile grazie alle opzioni target identificate e definite, ovvero cinque modelli di business basati sui principi dell'economia circolare: riuso, rivendita, donazione, riciclo ed eventuali progetti interni a Enel.

A oggi sono inclusi nel perimetro del progetto i materiali a magazzino e gli equipment (componenti) per cinque Paesi – Italia, Spagna, Russia, Cile e Argentina – e 14 impianti.

Tra le principali opportunità completate si riportano, come esempio, il riutilizzo interno di diversi materiali e componenti in Italia, Spagna e Cile. Questo ha consentito di ottenere, oltre a benefici in termini di sostenibilità ed economia circolare, un totale di costi evitati pari a circa 1,4 milioni di euro.

Inoltre, sono state attivate iniziative di vendita verso l'esterno, tra cui, per esempio, quella dei materiali a magazzino di R-GRES in Russia e dei mulini a carbone di Teruel in Spagna. Le opportunità in pipeline sono molte e coprono tutti e cinque i modelli di business; la loro attivazione sarà quindi l'obiettivo del programma per i prossimi mesi. Il progresso viene misurato attraverso indicatori definiti *ad hoc* per il progetto e monitorati periodicamente.

Global Infrastructure and Networks



È in corso l'analisi della catena del valore degli asset di rete con l'obiettivo di migliorare la creazione di valore a lungo termine puntando su due leve principali: la rigenerazione dei materiali degli asset a fine vita e l'introduzione di un approccio circolare nella fase di progettazione. Nel 2020 è stata conclusa in Italia la sperimentazione della rigenerazione della plastica dei contatori dismessi da utilizzare per la produzione dei nuovi contatori ed è stato sviluppato un processo analogo in Brasile. Sono state inoltre avviate le sperimentazioni relative alla rigenerazione dei materiali di altri asset di rete (per esempio, i sostegni dell'infrastruttura elettrica e le cassette dei contatori elettronici).

Circular Open Meter

Enel ha intrapreso un percorso sfidante volto a ridisegnare la catena del valore adottando un modello di economia circolare, per ridurre gli impatti ambientali massimizzando il recupero di prodotti e materiali a fine vita.

Con l'avanzamento in Italia del **piano di sostituzione di 32 milioni di misuratori di prima generazione**, Enel ha deciso di trasformare lo smaltimento in un'opportunità, utilizzando il materiale proveniente dai contatori in dismissione per la realizzazione del nuovo **"Circular Open Meter"**.

Nello sviluppo di tale device è stato messo a punto un processo di selezione e rigenerazione del policarbonato proveniente dai meter in dismissione, che in futuro potrà essere replicato in tutti i Paesi del Gruppo, nei casi in cui le caratteristiche fisiche e meccaniche del materiale plastico riciclato lo consentano. A giugno 2020 l'**Organismo di Certificazione NMi (Netherlands**

Meetinstituut) per la **Direttiva MID** (Measuring Instruments Directive) ha approvato l'utilizzo della plastica rigenerata per l'**Open Meter**. Con questa certificazione, che garantisce la qualità del processo di rigenerazione, è stata avviata la produzione del primo lotto di **30mila Circular Open Meter**.

Prodotti in plastica rigenerata al 100%, i nuovi contatori consentono di minimizzare l'impatto ambientale a beneficio dei clienti, del territorio e dell'ambiente. In particolare, con l'applicazione del "Life Cycle Assessment", un metodo di valutazione standardizzato a livello internazionale con il quale vengono quantificati gli impatti sull'ambiente di un determinato prodotto, è stata stimata **per il primo lotto una riduzione di 210 tonnellate di CO₂ emessa** rispetto a quanto avviene nel processo tradizionale. Inoltre, grazie al reinserimento **nel processo produttivo dei nuovi Circular Open Meter del materiale di scarto dei vecchi dispositivi** (principalmente plastica), **è stata stimata anche una riduzione di 31,5 tonnellate di rifiuti**.

In termini percentuali il 48% in peso dei nuovi Meter, è costituito da materiali rigenerati. Si stima inoltre che la riciclabilità dei materiali a fine vita dei Circular Open Meter (oltre alla plastica, i metalli e l'acciaio) sia pari al 79% del peso¹.

Il Circular Open Meter rappresenta quindi un grande passo avanti verso un modello industriale sempre più sostenibile, innovativo ed efficiente lungo tutta la catena del valore.

¹ Ipotesi: tasso di riciclo del policarbonato utilizzato come input 90%; tasso di riciclo dei materiali a fine vita (polycarbonate, acciaio, rame, poliammide, altri come silicio e alluminio) 95%.

Clienti

I clienti sono coinvolti da un lato offrendo loro prodotti e servizi sempre più circolari e dall'altro, per quanto riguarda clienti industriali e pubblica amministrazione, supportandoli a misurare e migliorare la propria circolarità. Enel X offre prodotti e servizi innovativi favorendo l'elettrificazione dei consumi e la transizione verso energie rin-

novabili in ambiti come mobilità elettrica, riscaldamento/raffreddamento, flessibilità della rete ecc. Inoltre, Enel X, attraverso il Circular Economy Boosting Program, un processo di misurazione e miglioramento continuo, rende sempre più circolari le soluzioni in portafoglio. Analogamente, Enel X supporta clienti industriali e pubblica amministrazione attraverso il Circular Economy Report, misurandone la circolarità e definendo una roadmap per migliorarla.



Il laboratorio Enel X in continua evoluzione

Al fine di stimolare il mercato verso standard elevati che possano essere da esempio e traino per le altre aziende, sia fornitori sia clienti, Enel X fornisce appositi tool innovativi di advisory in grado di guidare aziende e pubbliche amministrazioni nella definizione e realizzazione di percorsi di sostenibilità. L'intero processo, unico per completezza e innovatività, è chiamato "**Enel X Circular Economy Boosting Program**", proprio per sottolineare ed enfatizzare l'aspetto di accelerazione/boost e quindi la dinamicità e l'impegno che viene costantemente messo in campo dall'intera azienda per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ed economia circolare. L'advisory service, che sostiene la ripresa delle aziende e delle pubbliche amministrazioni italiane, comprende i seguenti tool.

Enel X Circular Economy Client Report

Nel corso del 2020 sono stati finalizzati circa 50 Circular Economy Client Report, tramite i quali sono state fornite alle aziende clienti alcune soluzioni per generare un risparmio su base annua complessivo di oltre 7.000 tonnellate

di CO₂ e 10 GWh di energia. In Italia sono state costituite importanti **partnership con i principali enti e realtà strategiche e rappresentative del territorio**. L'obiettivo è trasferire la conoscenza dell'economia circolare come modello di business sostenibile in grado di generare opportunità economicamente vantaggiose e competitive, sia per il territorio sia per le aziende clienti e partner nel mondo.

Enel X Circular Economy PA (Pubblica Amministrazione) Report

Per accompagnare le pubbliche amministrazioni verso un percorso più sostenibile e circolare, Enel X ha sviluppato un modello di assessment, con l'obiettivo di valutare il livello di maturità circolare della municipalità e individuare una serie di soluzioni da mettere in campo all'interno di una roadmap di interventi concreti e di impatto per il territorio. La valutazione viene effettuata su due livelli di analisi: a livello di intero perimetro urbano/città e a livello di uno o più siti specifici (edifici e strutture pubbliche) con focus sulla circolarità energetica.

Per la città, l'assessment prevede cinque aree di indagine: economia circolare, energia, mobilità, rifiuti ed emissioni. Ciascuna di queste aree viene valutata sulla base di quattro dimensioni e di specifici indicatori a esse associate, utili a individuare il livello di maturità circolare di un Comune:

- > **governance & policy**: esistenza di target e piani per promuovere, a livello locale, l'economia circolare e i temi a essa correlati;
- > **tool a supporto**: promozione di iniziative e incentivi, da parte dell'amministrazione, affinché cittadini e imprese migliorino il proprio approccio ai principi dell'economia circolare;
- > **digitalizzazione**: adozione di strumenti digitali per abilitare lo sviluppo di comportamenti circolari da parte di cittadini e imprese;
- > **status quo**: valutazione di aspetti quantitativi relativi alla gestione delle risorse energetiche e materiali in ottica di circolarità.

Inoltre, con il fine di automatizzare lo strumento e renderlo ancora più fruibile sia per i grandi centri urbani sia per i piccoli Comuni, il modello è attualmente in fase di aggiornamento, grazie a un'attiva collaborazione con partner accademici e istituzionali. In questo modo sarà possibile estenderne ulteriormente il perimetro di analisi, aggiungendo nuove aree e indicatori, e includere nuove fonti di dati, comprese quelle disponibili attraverso open data.

Enel X Circular Economy Product Score

Invece per quanto riguarda i prodotti, il punto di partenza del Circular Economy Boosting Program è il Circular Economy Score, che permette di misurare il livello di circolarità delle soluzioni in portafoglio. Ogni prodotto e la filiera che lo precede e lo segue possono infatti essere valutati in base a parametri delle metriche di valutazione della circolarità. Si ottiene uno "score di prodotto" che ha una duplice funzio-

ne: da un lato calcolare l'impatto ambientale e delineare i possibili miglioramenti al ciclo produttivo, dall'altro misurare l'efficacia del cambiamento proposto. Lo score raggiunto è infatti il punto di partenza per applicare il Circular Economy Boosting Program e incrementare la maturità circolare del prodotto attraverso processi di "product innovation" e "redesign", al fine di incrementarne i livelli di circolarità e sostenibilità. Un esempio di un prodotto di Enel X sul quale è stato applicato il Boosting Program è il dispositivo per la ricarica dei veicoli elettrici per privati, la JuiceBox.

JuiceBox ed economia circolare

L'applicazione dei principi dell'economia circolare al ciclo produttivo può contribuire in maniera rilevante all'adozione di comportamenti più responsabili nei confronti del pianeta. Un caso emblematico di score di prodotto finalizzato al miglioramento della sua sostenibilità è rappresentato dalla JuiceBox, l'ultima proposta di Enel X in tema di ricarica domestica e aziendale per veicoli elettrici. Proprio tramite il Circular Economy Boosting Program è stata individuata la leva per incrementare il livello di circolarità del prodotto e, contemporaneamente, combattere l'inquinamento da plastica con cui è realizzato l'involucro della piccola stazione di ricarica. L'approvvigionamento da plastica vergine è stato così sostituito da plastica riciclata, identificando nuovi fornitori idonei, e progettando e realizzando così un prodotto innovativo ispirato dai principi di circolarità. Dopo i test che hanno confermato risultati in termini di prestazioni paragonabili a quelli ottenuti utilizzando plastica vergine, alla fine del 2020 le prime 3mila JuiceBox hanno visto la luce. Nel 2021, soltanto in Europa, saranno prodotte più di 30mila nuove Box, utilizzando così circa 62 tonnellate di rifiuti di plastica per la fabbricazione, con un ulteriore roll-out già previsto nelle altre geografie.

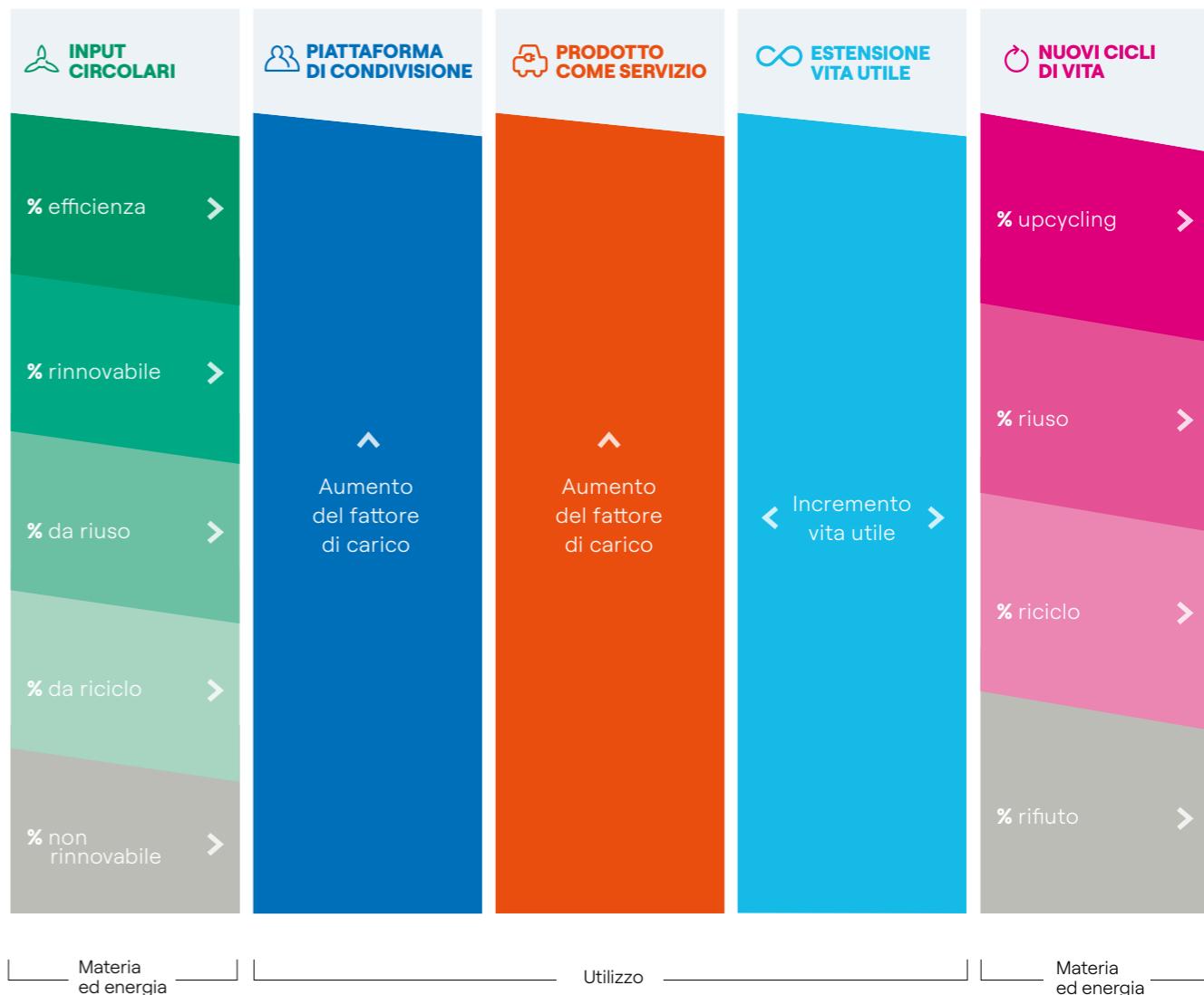
Digital

L'area digital è una parte fondamentale dell'Azienda e rappresenta un abilitatore di circolarità. Sviluppando da un lato iniziative per una gestione circolare degli asset IT (per esempio, estensione della vita utile e riuso dei device) e

dall'altro soluzioni digitali in grado di abilitare e accelerare modelli di business circolari (per esempio, tecniche di machine learning finalizzate a manutenzione predittiva, gestione digitale delle informazioni sui materiali ecc.).

Obiettivi e indicatori di performance

Una delle sfide principali per una reale adozione di un modello di economia circolare è la definizione di criteri e metriche di riferimento a livello internazionale che consentano di distinguere tra soluzioni circolari e non circolari, misurarne gli impatti, definire gli obiettivi e comprendere le leve di miglioramento. Enel misura le performance economiche delle nuove iniziative di tutte le Linee di Business attraverso una metrica periodica presentata al top management, che misura gli impatti ambientali e le performance economiche differenziali di questo nuovo focus. In particolare un primo set di indicatori, più operativi, è finalizzato a monitorare le attività e le iniziative sviluppate a livello sia di Linea di Business sia



di Paese. In parallelo, si sta sviluppando un approccio integrato di Gruppo finalizzato alla misurazione dei parametri materici ed energetici relativi ai cinque pilastri dell'economia circolare, in termini sia fisici sia economici.

CirculAbility Model

Enel circa quattro anni fa ha sviluppato e affinato un modello concettuale per definire la misurazione della circolarità del proprio business, e lo ha reso pubblico online per diffondere la conoscenza e favorire l'adozione di modelli di economia circolare. Il modello, chiamato **CirculAbility Model** declina i cinque pilastri della circolarità in maniera quantitativa e gestisce simultaneamente sia la componente materia sia la componente energia, fornendo un unico indicatore di circolarità².

(2) <https://corporate.enel.it/it/economia-circolare-futuro-sostenibile/indicatori-performance>.

Il modello è stato condiviso con altri operatori del settore, competitor e istituzioni, per portare un contributo propositivo al dialogo. In coerenza con la visione del Gruppo, sono stati poi sviluppati approcci specifici sui vari target:

- > **Procurement:** le categorie di forniture sono assoggettate a un'analisi sistematica dell'intero ciclo di vita ("Life Cycle Assessment"), per tracciare attraverso l'EPD (Environmental Product Declaration) gli impatti ambientali e tutti i flussi di materia e di energia durante il processo produttivo della fornitura;
- > **Circular Asset:** al fine di gestire gli asset del Gruppo con un approccio circolare viene misurata la circolarità delle fasi di progettazione, costruzione, esercizio e fine vita, consentendo l'individuazione di iniziative operative che permettano di aumentare l'indice complessivo della circolarità del processo;
- > **Enel X:** misurazione del livello di circolarità dei prodotti e servizi offerti ai clienti (così da fornire uno strumento di comparazione utile per il consumatore finale interessato e sensibile alle tematiche ambientali) e misurazione della circolarità dei clienti industriali e della pubblica amministrazione.

Indicatori di circolarità di Gruppo

Per andare a misurare in maniera puntuale la circolarità delle proprie attività, il focus del Gruppo è sempre più finalizzato ad analizzare come evolve il consumo di risorse associato alle attività di business.

In linea con gli indicatori di produttività delle risorse previsti anche da Eurostat, misuriamo i consumi di materiale a vita intera per prestazione.

In relazione al parco di generazione, questo comporta misurare il consumo di risorse a vita intera legato a un impianto di produzione: dalle materie prime estratte, ai materiali consumati e all'energia utilizzati nelle fasi di manifattura, esercizio e dismissione. Questo valore aggregato viene messo poi in relazione con l'energia prodotta a vita intera. Questo indicatore, a livello aggregato, è stato presentato nel Capital Markets Day 2020, ed è stato definito un target per il 2030 di miglioramento della circolarità dell'86% rispetto al 2015 in termini di consumo a vita intera di materiali e combustibili del parco di generazione.

L'obiettivo è approfondire sempre di più questi impatti per filiera tecnologica, in modo da andare a ridurre progressivamente l'incidenza del Gruppo sul consumo di risorse, tracciando con sempre maggior dettaglio i singoli mate-

riali. Questo rappresenta un passaggio fondamentale per far sì che la transizione verso energie rinnovabili e consumi elettrici non generi poi nuove sfide ambientali, sociali e di approvvigionamento legate ai materiali utilizzati.

Lo sviluppo sistematico di queste analisi consente poi un'aggregazione bottom-up per migliorare l'impatto complessivo in termini di risorse del Gruppo a fronte delle attività svolte.

Circular EBITDA

L'economia circolare è strettamente connessa alla creazione di valore non solo ambientale ma anche economico; è inoltre misurabile in maniera quantitativa e quindi può consentire una connessione tra metrika industriale e finanziaria. Tali metriche ibride sono in corso di definizione anche condividendone gli approcci con diversi stakeholder interni ed esterni all'Azienda, e definendone puntualmente i criteri di sviluppo, in coerenza con i vari tavoli internazionali sulla finanza sostenibile.

In generale il Circular EBITDA tiene in considerazione 3 categorie:

- > **Circular Product & Service – Circular P&S** (fornitura di servizi e prodotti che abilitano la circolarità dei clienti): vi sono settori considerati circolari per la tipologia di prodotti o beni che forniscono, quali per esempio l'energia rinnovabile, i sistemi di ricarica in PaaS per la mobilità elettrica ecc.;
- > **Circular Value Chain – Circular VC** (adozione di input e modalità di sviluppo circolari): ogni settore, a prescindere dal tipo di output, può inserire la circolarità lungo tutta la propria catena del valore in termini di design, materiali ecc.;
- > **Enabler:** funzioni che non incidono direttamente sulla circolarità in termini di flussi materici ed energetici ma che sono essenziali perché abilitano le altre aree (per esempio, digital, gestione fornitori ecc.).

In linea con il CirculAbility Model di Gruppo, le leve su cui agire riguardano sia i flussi di materia ed energia (circular flow, sia in input sia in output) sia le modalità di gestione (estensione della vita, PaaS, sharing).

Le tre categorie possono sovrapporsi: per esempio, il setore dell'energia rinnovabile rientra nel Circular P&S, ma, se anche tutta la filiera – dai materiali all'installazione alla dismissione – è inserita in una prospettiva circolare, allora rientra anche nella Circular VC.



Circular city

Enel ha iniziato a lavorare sul tema delle città circolari già diversi anni fa, con la consapevolezza che l'evoluzione delle città non possa essere affrontata per singola tecnologia e per singolo settore ma necessita di una visione trasversale, di una chiara definizione degli obiettivi economici, ambientali e sociali e di una governance aperta.

Le città sono responsabili di circa l'80% del PIL mondiale, ma sono anche il luogo in cui le sfide globali sono più critiche, poiché contribuiscono a oltre due terzi delle emissioni e del consumo mondiale di risorse naturali. Rappresentano, quindi, una sorta di laboratorio per la definizione e la realizzazione di politiche locali che contribuiscono concreteamente alla soluzione di tali sfide, in ottica circolare.

Nella visione della città circolare, Enel si è confrontata e ha collaborato con associazioni e aziende di altri settori per definire il contesto entro cui apportare il proprio contributo. All'interno di una visione più ampia, le tecnologie mantengono comunque un ruolo centrale; per esempio, l'infrastruttura è un aspetto che pervade tutte le aree: smart grid, smart lighting, porti, fibra ottica. Le nuove tecnologie hanno un ruolo chiave da svolgere, così come le più importanti tecnologie rinnovabili e le soluzioni IoT (Internet of Things): rappresentano un nuovo paradigma in grado di eliminare l'inquinamento globale e locale emesso dalle attuali tecno-

logie e migliorare la qualità della vita per i cittadini.

Il contributo di Enel a tale disegno non è solo in termini di soluzioni e servizi di business, ma anche di pensiero teorico, per costruire consapevolezza e condivisione di idee sul tema. Tre anni fa, Enel ha così pubblicato il primo position paper sulle circular city, giungendo nel 2020 alla terza edizione dello studio, che ha posto l'accento su un tema chiave per un'attuazione efficace e organica dell'economia circolare: la collaborazione pubblico-privato (<https://www.enel.com/content/dam/enel-com/documenti/media/paper-citta-circolari-2020.pdf>).

Il coinvolgimento dell'ecosistema

Un modello di business basato sulla circolarità implica la massima collaborazione tra tutti gli attori: per questo riteniamo fondamentale aprirci al confronto con i soggetti che condividono tale visione, coinvolgendo le filiere e promuovendo iniziative comuni per salvaguardare le risorse naturali e accrescere la competitività dell'ecosistema.

Una soluzione circolare, infatti, non può essere ricercata solo all'interno di un'azienda o del suo settore di attività, ma occorre anche esplorare sinergie con altri settori con i quali storicamente non ha mai collaborato.

Per esempio, a tal fine Enel è impegnata in un'iniziativa a livello globale dopo essersi unita alla **Capital Equipment Coalition**, una coalizione di aziende leader sul tema dell'economia circolare.

Inoltre, con questo scopo, nel 2017 Enel, insieme a tante altre aziende "Made in Italy" di diversi settori, ha lanciato **l'Alleanza per l'Economia Circolare**.

Un altro elemento chiave per supportare la creazione di un ecosistema circolare è la partecipazione a **network internazionali** al fine di contribuire alla discussione su come accelerare la transizione verso un'economia circolare, condividendo le migliori pratiche e identificando possibili sinergie e collaborazioni. Con questo obiettivo Enel è presente in diversi network come:

- > Ellen MacArthur Foundation;
- > World Business Council for Sustainable Development;
- > European Remanufacturing Council;
- > Italian Circular Economy Stakeholder Platform.

La partecipazione attiva a questi network, combinata con un approccio collaborativo con il mondo esterno e focalizzato sulla co-innovation con i nostri fornitori e clienti, è fondamentale per creare un ecosistema innovativo con l'obiettivo di rendere più circolari le diverse catene del valore.

Una nuova cultura circolare

Una trasformazione come quella rappresentata dalla transizione verso un modello di economia circolare richiede un impegno anche in termini di competenze, modalità di lavoro, integrazione.

Enel ha assunto un forte impegno a favore della diffusione della cultura della circolarità, tanto al proprio interno, quanto all'esterno. Pertanto, ci avvaliamo della nostra esperienza e delle nostre conoscenze su questo tema per creare contenuti informativi ed educativi da condividere con tutte le parti interessate sia all'interno sia all'esterno dell'Azienda. A livello interno, Enel si adopera per educare i propri dipendenti e diffondere la cultura della circolarità attraverso attività di istruzione e formazione, come il corso online sull'economia circolare e sessioni formative *ad hoc* per funzioni specifiche che svolgono un ruolo in attività chiave legate all'economia circolare.

A questo fine è stata realizzata una **Circular Economy School di Gruppo**, che ha coinvolto circa 180 persone Enel tra Europa e America Latina su periodi di due settimane per

edizione. La partecipazione e le tematiche affrontate sono state volutamente trasversali rispetto agli ambiti professionali, per favorire il confronto e il ripensamento nella maniera più ampia possibile. Hanno partecipato tutte le aree di business e le Funzioni di staff, per affrontare tematiche tecnologiche, di processo, di modelli di business, contrattuali, regolatorie, istituzionali ecc.

Inoltre, sono state create diverse **Community** per supportare le attività e promuovere la cultura e le migliori pratiche di economia circolare a livello trasversale.

Un ulteriore elemento rilevante è stato il lancio della **piattaforma e-circular**, una piattaforma interna aziendale che ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo di comportamenti "circular" delle persone, proiettando quindi anche sul piano personale quanto il Gruppo sta facendo in ambito di business. Attraverso la piattaforma i colleghi potranno offrire beni, ricercare oggetti e mettere a disposizione le proprie competenze. Inoltre, la piattaforma rappresenta un focal point di tutte le iniziative di cultura circolare promosse in Enel attraverso informazioni, notizie e contenuti multimediali sull'economia circolare.

Ulteriore elemento innovativo è stata la realizzazione di una sessione di **Business Simulation Game** in cui le persone Enel nei diversi Paesi hanno testato le loro conoscenze per trasformare un business da lineare a circolare acquisendo nuove leve. Circular is Cool è infine il nome del progetto che Enel X ha realizzato per le scuole, in collaborazione con Humans to Humans. Contribuire alla costruzione di una cultura della sostenibilità e della circolarità, infatti, significa anche educare le nuove generazioni a rispettare il pianeta, la nostra casa. Il progetto educativo coinvolge circa 1.000 studenti di dieci scuole medie inferiori in sette regioni italiane, e prevede un ciclo di tre lezioni online, grazie alle quali i partecipanti avranno modo di scoprire quali sono i principi alla base del modello di economia circolare e le sue applicazioni concrete, per esempio nel settore della mobilità, direttamente dalla voce dei manager.

Infine, Enel fa mettere alla prova i giovani talenti sull'economia circolare e sull'innovazione con due programmi, **PlayEnergy** e **We are Energy**, che hanno l'obiettivo di supportare e valorizzare i giovani talenti.

PlayEnergy si rivolge all'esterno, coinvolgendo giovani innovatori tra i 7 e i 18 anni nella ricerca di soluzioni per un futuro migliore, usando la loro creatività e la loro immaginazione. L'edizione 2020 ha visto il coinvolgimento attivo di oltre 7.500 giovani da Italia, Brasile e Grecia. We are Energy è, invece, un programma rivolto esclusivamente ai figli dei colleghi di tutti i Paesi di presenza tra i 7 e i 18 anni. L'edizione 2020, intitolata ReciproCity, è stata focalizzata sulla città circolare, inclusiva e sostenibile e ha visto la partecipazione di oltre 2mila giovani di diversi Paesi.





Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Integrazione dell'Environmental Product Declaration (EPD) e avvio di progetti di co-innovazione						
• Incremento e rafforzamento di strategie di gara in cui la valutazione del fattore tecnico K include aspetti di sostenibilità • Avvio di azioni finalizzate alla condivisione di best practice in tutto il perimetro Enel	• Pubblicata la procedura OP 1684 "K Sustainability and other commitments process management" • Creato lo sharepoint per la raccolta dei dati • Integrato lo strumento automatico sulla piattaforma WeBUY • Pubblicata la "Library K Sostenibilità" sul portale condiviso e avviata la formazione tra Procurement e Linee di Business	ON-PLAN	• Incremento e rafforzamento di strategie di gara in cui la valutazione del fattore tecnico K include aspetti di sostenibilità • Avvio di azioni finalizzate alla condivisione di best practice in tutto il perimetro Enel			
• Promozione di attività di informazione e confronto con i fornitori • Sviluppo di progetti in linea con i principi dell'economia circolare, al fine di avere un approccio "Zero rifiuti" e successivamente estenderlo alle attività di business • Attività di formazione ai dipendenti di Global Procurement sui temi di sostenibilità	• Svolti Vendor Day e workshop a distanza • Avviata la strategia di "Circular Procurement" (che comprende l'inclusione del fattore K, EPD e co-innovazione); svolte sessioni di economia circolare; inclusi fattori K circolari e fattori circolari per la progettazione nelle procedure di acquisto • Svolte attività di formazione nell'ambito di sostenibilità, fattori K e Circular Economy School	ON-PLAN	• Promozione di attività di informazione e confronto con i fornitori • Sviluppo di progetti in linea con i principi dell'economia circolare al fine di avere un approccio "Zero rifiuti" e successivamente estenderlo alle attività di business • Attività di formazione ai dipendenti di Global Procurement sui temi di sostenibilità			
Aumento continuo del tasso di copertura di gare con "K di sostenibilità" (% di gare con "K di sostenibilità"/totale gare)						80% al 2023
Definizione di un indice unico di sostenibilità per i fornitori						
						Definizione di un indice unico di sostenibilità per la classificazione dei fornitori Enel nel 2022

Obiettivi
+ Nuovo ↻ Ridefinito ⟳ Superato

(1) La percentuale è calcolata considerando il totale dei fornitori con qualifica in corso di validità a fine anno e non include i grandi player e le sussidiarie dei relativi gruppi industriali.

24.012**FORNITORI**con cui è stato stipulato
un nuovo contratto nell'anno**75****%****GARE ONLINE****7.050****APPALTATORI MONITORATI**con il Supplier
Performance Management

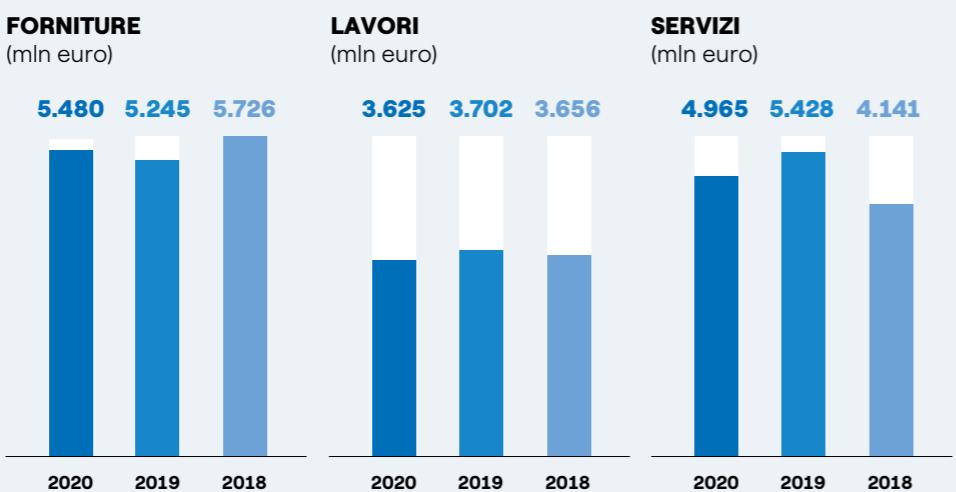
CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

| 102-9 | 102-10 | 103-2 | 103-3 | 308-1 | 407-1 | 408-1 | 409-1 | 414-1 |

Una catena di fornitura sostenibile e resiliente è un elemento essenziale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione ed elettrificazione. Enel impronta i propri processi di acquisto su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati a reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione. Le prestazioni dei fornitori, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale. Codice Etico, Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione, Policy sui Diritti Umani, Modello ex D.Lgs. 231/01 ed Enel Global Compliance Program sono a cornice delle attività di acquisto e costituiscono di fatto una guida e un codice di condotta per i fornitori.

Acquisti e appalti di beni e servizi

Contratti di appalto di lavori, servizi e forniture



È fondamentale per Enel una supply chain sostenibile, come partner strategico per condividere le sfide e raggiungere gli obiettivi del futuro.



**Francesca
Di Carlo**

Global
Procurement

Perché è importante per i nostri stakeholder?

Fornitori sempre più sostenibili riusciranno a sopravvivere e crescere meglio nel mercato e divenire protagonisti e membri proattivi di un ecosistema che abbraccia industria, istituzioni e società civile.

Enel promuove **partnership di lungo periodo con i propri fornitori**, gestendo i rapporti in maniera trasparente, collaborativa e aperta. La tradizionale misura dell'efficacia della catena di fornitura, rappresentata dal saving, oggi è accompagnata da altre metriche volte a **massimizzare la creazione di valore nelle sue diverse forme** (sicurezza, tempi, qualità, performance, ricavi, flessibilità, riduzione dei rischi).

Una strategia che si fonda essenzialmente su tre capisaldi:

- > **ampliare le professionalità dei buyer**, utilizzando tecnologie user-friendly, riconoscendo il contributo di ognuno in un ambiente di lavoro multiculturale, basato sulla fiducia e animato dalla passione;
- > **potenziare l'integrazione e la comunicazione** con i clienti interni, definendo insieme soluzioni capaci di soddisfare le necessità del business;
- > **coinvolgere i fornitori fin dal momento della nascita del bisogno** ("need"), ascoltando le loro proposte e sviluppando insieme approcci innovativi.

I processi di approvvigionamento sono svolti nel rispetto della legislazione locale applicabile e garantendo la qualità delle prestazioni nel massimo rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

Ogni procedura di affidamento è tesa a garantire i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, rotazione, nonché quello di pubblicità. Inoltre, il principio di economicità può essere subordinato ai criteri previsti dal bando, ispirati a esigenze so-

Perché è importante per Enel?

Stimolando i nostri fornitori a sviluppare trasparenza e competenze, potremo quantificare oggettivamente gli impatti generati nell'intero ciclo di vita di forniture e servizi e condividere futuri impegni di riduzione.

ciali, nonché alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile e della stabilità sociale. In un'ottica di sostenibilità ambientale volta alla riduzione dell'uso di carta, il Gruppo promuove con i propri fornitori processi digitali per la qualificazione/registrazione, la gestione delle gare e l'emissione dei contratti.

Processi di valutazione e gestione dei fornitori

| 103-2 | 103-3 |

Enel svolge un'attività strutturata di analisi e monitoraggio del processo di approvvigionamento volta a garantire la selezione dei migliori partner e l'esecuzione dei contratti secondo i più alti standard di sostenibilità.

In particolare effettua una **valutazione del rischio sul 100% delle categorie merceologiche d'acquisto**. I principali rischi identificati riguardano aspetti economici, ambientali, sociali e di onorabilità.

L'83% dei fornitori di primo livello, pari a circa 12mila fornitori¹, è stato considerato rilevante ("critical supplier") in relazione

(1) Si definiscono fornitori di primo livello, cosiddetti "Tier 1", quelli con contratto attivo alla data del 31 dicembre 2020 superiore a 25mila euro.

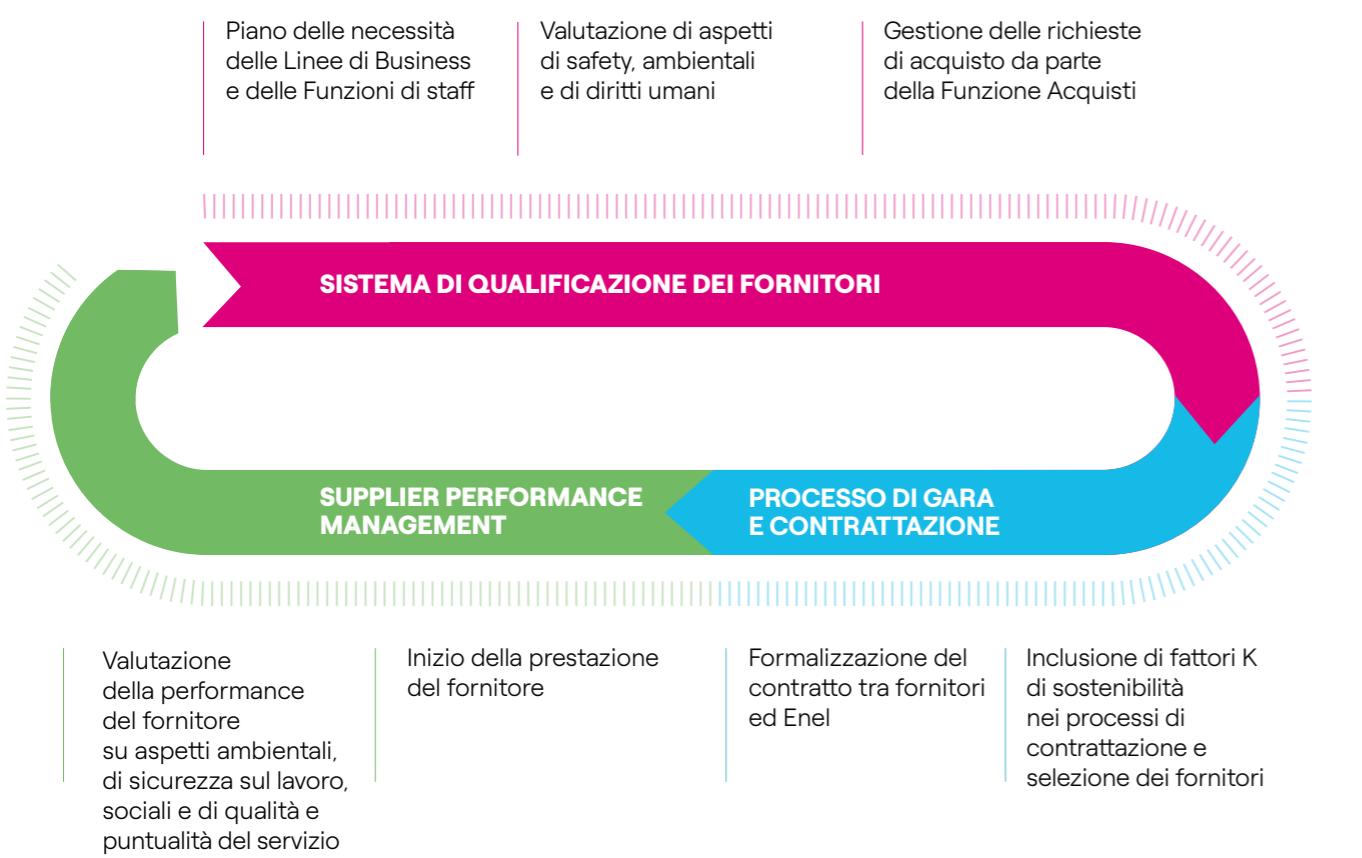
alla sua strategicità legata al business aziendale, ai volumi di acquisto, ai potenziali impatti economici, sociali e ambientali.

La **sostenibilità** viene applicata sin dalle prime fasi di qualifica e selezione dei fornitori, che vengono valutati secondo criteri molto stringenti di salute, sicurezza, ambiente e diritti umani. A questo si aggiunge, in fase di gara, un processo di applicazione di specifici K di sostenibilità, un meccanismo che premia e investe nei fornitori che decidono di impegnarsi a crescere nella sostenibilità, superando il concetto di saving tradizionale, andando a coprire l'eventuale delta di maggiorazione del prezzo con il valore portato dall'acquisto più sostenibile. Durante tutta la durata del contratto, ci impegniamo inoltre a verificare che i requisiti e gli impegni presi a fronte di questi K vengano rispettati, attraverso un programma di Supplier Performance Management.

Elemento chiave di tale modello è anche lo sviluppo di un approccio di **economia circolare** al fine di riesaminare i processi di produzione e/o modificare i metodi di acquisto in tale ottica di economia, grazie al coinvolgimento dei fornitori, alla definizione di metriche e indicatori, alla promozione di progetti di co-innovazione con i fornitori stessi. In particolare il progetto "Circular Economy Initiative for Sup-

pliers' Engagement" coinvolge circa 200 fornitori a livello globale su 12 categorie merceologiche che oggi rappresentano più del 60% della spesa per acquisto di materiali. L'iniziativa si basa sull'adozione della dichiarazione ambientale di prodotto (Environmental Product Declaration) con l'obiettivo di quantificare, certificare e comunicare in modo oggettivo gli impatti generati nell'intero ciclo di vita delle forniture (consumo di acqua, emissioni di CO₂, impatto sul suolo ecc.). Infine, grazie all'adozione di uno strumento informatico dedicato, Circular Supplier Tool, è possibile aggregare dati e definire benchmark di settore e target di miglioramento. Per maggiori dettagli si veda il capitolo "Economia circolare" del presente documento.

Nel corso del 2021 saranno avviate alcune **Community** con il coinvolgimento di diverse Funzioni di staff e delle Linee di Business che avranno l'obiettivo di monitorare in modo costante e proattivo i temi relativi alla catena di fornitura sostenibile e all'economia circolare. Il fine ultimo è integrare ulteriormente i principi di sostenibilità e di economia circolare all'interno dell'intero processo di gestione della catena di fornitura e di misurarne il valore prodotto anche in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile.



Sistema di qualificazione dei fornitori

Enel ha istituito un sistema di qualificazione dei fornitori che consente un'accurata selezione e valutazione delle imprese che intendano partecipare alle procedure di approvvigionamento, attraverso la valutazione dei requisiti tecnici, economico-finanziari, legali, ambientali, di salute e sicurezza, di diritti umani ed etici, di onorabilità, allo scopo di garantire il giusto livello di qualità e affidabilità in caso di aggiudicazione di appalti. Ciascun fornitore, tenendo conto del proprio business, può intraprendere un percorso di qualificazione per uno o più Gruppi Merceologici (GM): l'idoneità alla qualifica viene riconosciuta al fornitore solo quando soddisfa tutti i requisiti specifici definiti per ciascun GM.

È svolta costantemente un'analisi accurata e globale sull'albero dei GM che coinvolge le unità del Global Procurement di Enel, le unità di business e le competenti aree HSEQ attraverso una mappatura delle attività incluse in ciascun GM e l'assegnazione di un livello di rischio per ciascun topic (sicurezza, ambiente, diritti umani, spesa, fornitore non sostituibile ecc.). Seguendo la summenzionata valutazione del rischio, ciascun GM è raggruppato in diverse famiglie associate al relativo rischio valutato. I requisiti di qualificazione variano in base alle implicazioni e agli impatti specifici associati a ciascun Gruppo: per esempio, per un GM ad alto rischio ambientale, generalmente, viene richiesto il possesso della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, mentre per i GM ad alto rischio safety viene richiesto anche il possesso della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro OHSAS 18001/ISO 45001.

Il sistema di qualificazione, regolato da una procedura interna, è stato definito in conformità con le leggi e le normative vigenti in tema e prevede percorsi di qualificazione differenti che tengono conto delle sopracitate classi di rischio. Il sistema richiede, inoltre, l'adesione ai principi espressi dal Codice Etico, dal Piano Tolleranza Zero alla Corruzione e dal Modello 231, dalla Policy sui Diritti Umani, dall'UN Global Compact con specifico richiamo all'assenza di conflitto di interessi (anche potenziale) e, a seconda delle specifiche classi di rischio, per la verifica del possesso dei requisiti sopracitati, la presentazione di certificazioni/autodichiarazioni specifiche o visite on-site. Il possesso dei requisiti da parte dell'impresa deve essere garantito durante tutta la durata della qualificazione, e, a tal fine, le imprese già incluse nell'Albo dei Fornitori Qualificati di Enel sono costantemente monitorate, per eventi che riguardano sia la società stessa sia i suoi principali esponenti, anche attraverso l'utilizzo di banche dati esterne.

Il sistema di qualificazione rappresenta:

- > una garanzia per Enel, poiché costituisce un elenco aggiornato di soggetti con accertata affidabilità (legale, economico-finanziaria, tecnico-organizzativa, etica, di salute e sicurezza, e ambientale) cui attingere;
- > la possibilità, nel rispetto delle norme vigenti in materia, per i fornitori di essere interpellati nelle procedure di approvvigionamento indette dalle società del Gruppo.

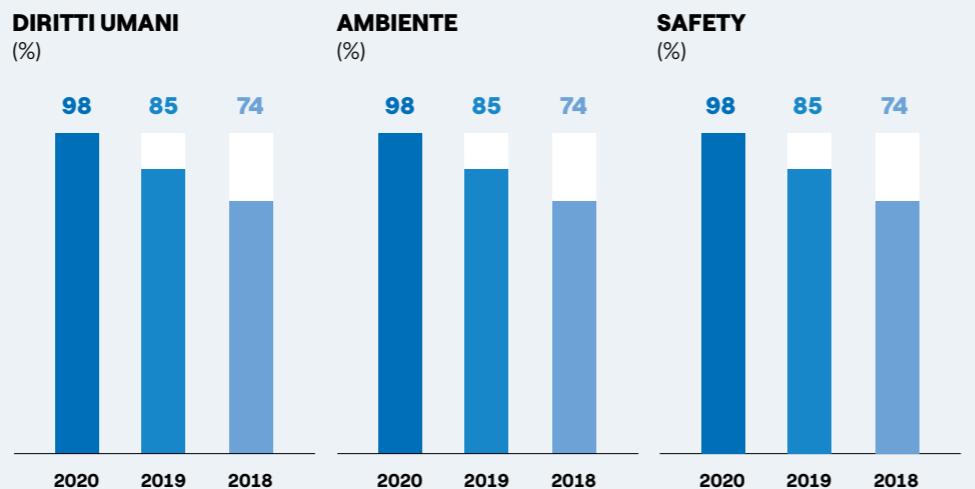
Sono previste tre principali aree di analisi:

- > **Salute e Sicurezza:** il questionario di "Safety Self Assessment" permette a Enel di trasmettere in modo semplice ai propri fornitori i requisiti fondamentali su cui crescere insieme ed è parte integrante dei requisiti di sostenibilità in qualificazione per i GM a rischio Salute e Sicurezza;
- > **Ambiente:** i criteri ambientali di valutazione si differenziano a seconda della categoria merceologica e al livello di rischio associato a ciascun GM in una scala da 1 a 3. Per i GM considerati a elevato rischio ambientale è sempre richiesto il possesso della certificazione ISO 14001 o equivalente. Per tali categorie merceologiche, inoltre, è sempre previsto un audit on-site presso le sedi/cantieri dell'appaltatore. Nell'ambito del processo di qualificazione, Enel ha introdotto, per l'accesso all'Albo dei Fornitori, una specifica valutazione sui requisiti ambientali, che si aggiunge alle consuete verifiche;
- > **Diritti Umani:** Enel, in ottica prudenziale, valuta i fornitori in materia di diritti umani, indipendentemente dal livello di rischio, attraverso un questionario dedicato in cui si analizzano le caratteristiche dei potenziali fornitori in merito a inclusione e diversità, tutela della privacy dei lavoratori, verifica della propria catena di fornitura, lavoro forzato o minorile, libertà di associazione e contrattazione collettiva e applicazione di condizioni di lavoro equa (tra cui salari adeguati e ore lavorate).

Solo con un giudizio positivo complessivo il singolo fornitore potrà essere iscritto all'Albo dei Fornitori (o permanervi nel caso si sia già precedentemente qualificato) ed essere chiamato a partecipare alle procedure di approvvigionamento del Gruppo. Ove invece il giudizio risultasse negativo, la domanda di qualificazione sarebbe respinta e l'appaltatore non potrebbe essere interpellato per le gare del Gruppo. La valutazione dei singoli requisiti di sostenibilità contribuisce al giudizio complessivo di idoneità dell'impresa per l'inserimento nell'Albo dei Fornitori Qualificati di Enel. Nel caso in cui la non ammissione all'Albo Enel sia riconosciuta a seguito di un giudizio negativo relativo a uno o più requisiti di sostenibilità, il fornitore potrà presentare in un momento successivo una nuova richiesta di qualificazione.

Nel corso del 2020 il 100% dei fornitori qualificati è stato valutato secondo criteri sociali, ambientali e di safety², il totale dei fornitori qualificati con un contratto ancora attivo a fine 2020 è pari a circa 5.100 (circa il 38% dei fornitori attivi al 31 dicembre), mentre il totale delle qualificazioni attive è pari a 16.124.

Fornitori qualificati al 31 dicembre



Processi di gara e contrattazione

Nel 2020, in linea con l'impegno di Enel di introdurre aspetti legati alla sostenibilità nei processi di gara, l'Azienda si è dotata di un processo strutturato, regolamentato da una procedura dedicata finalizzata a garantire anche il monitoraggio degli impegni assunti dal fornitore in gara durante tutto il periodo di esecuzione del contratto. Il processo si basa su una cosiddetta "Library", in cui sono catalogati i "K di sostenibilità" che possono essere utilizzati in fase di gara dalle diverse unità di acquisto, coerentemente con i vari GM. Sono previste in particolare tre macrocategorie:

- > **K ambientali:** per esempio, possesso della certificazione ISO 14001, gestione dei rifiuti, valutazione dell'impronta di carbonio secondo la norma UNI EN ISO 14067:2018; progetti di economia circolare;
- > **K safety:** per esempio, possesso della certificazione OHSAS 18001, monitoraggio dei principali indici di safety;
- > **K sociali:** per esempio, formazione per lo sviluppo di competenze delle comunità locali oppure azioni volte al rispetto della diversità di genere.

In un'ottica di continuo miglioramento, la Library è in corso di aggiornamento ed è stata creata una agile room dedicata.

Enel ha definito specifiche clausole contrattuali, inserite in tutti i contratti di lavori, servizi e forniture e aggiornate periodicamente per tenere in considerazione i diversi adeguamenti normativi e allinearsi alle migliori pratiche internazionali. Le Condizioni Generali di Contratto si compongono di una parte generale, contenente le clausole ap-

(2) Si intendono solo contratti con valore superiore a 25mila euro (cosiddetti acquisti delegati; esclusi Sanpaolo, Edesur e parte della Romania). Il totale dei nuovi fornitori non aventi un contratto nel 2019 è pari a 6.014 (3.748 nel 2019 non aventi un contratto nel 2018), di cui il 41% qualificati (27% nel 2019).

Requisiti di onorabilità

Il Gruppo ha adottato specifiche pratiche operative in tema di verifiche dei "requisiti di onorabilità" dei fornitori, con lo scopo di consolidare il sistema di controllo esistente attraverso una più incisiva azione di contrasto alla corruzione, in particolare mediante: la definizione di specifici criteri di verifica documentale dei requisiti legali e di onorabilità, omogenei e applicabili al processo di approvvigionamento (dalla fase di qualificazione all'affidamento del singolo contratto); l'identificazione di modalità operative di verifica, tese al potenziamento degli strumenti di prevenzione disponibili e volti a incidere in modo razionale, organico e determinato su eventuali casi di corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione; la promozione di una diffusa cultura del rispetto delle regole e dell'etica. Successivamente è stato integrato nel processo un sistema di intelligenza artificiale come strumento di analisi e mitigazione dei rischi reputazionali, ambientali sociali ecc., che, attraverso la verifica da fonti aperte, permette di selezionare e monitorare costantemente i fornitori.

FORNITORI

Fornitori
di primo
livello
(Tier 1)

2.427

valutati nel corso del 2020

36%

valutati cui sono state
assegnate azioni
di miglioramento

97%

valutati che presentano un
piano di azioni di miglio-
ramento e la cui performance
ESG è migliorata a seguito
del piano

Supplier Performance Management

Enel valuta e monitora le prestazioni dei propri fornitori, sia nel corso del processo di approvvigionamento sia nell'esecuzione del contratto, attraverso il processo di Supplier Performance Management (SPM), allo scopo non solo di intraprendere azioni di risanamento, quando necessarie, ma anche di guidare il miglioramento dei fornitori incentivando le best practice attraverso azioni premianti. Il processo di Supplier Performance Management, regolamentato da una procedura dedicata, si basa su una rilevazione obiettiva e sistematica di dati e informazioni relativi all'esecuzione della prestazione oggetto del contratto.

Tali dati sono utilizzati per elaborare specifici indicatori, detti anche categorie (Qualità, Puntualità, Salute e Sicurezza, Ambiente, Diritti Umani & Correttezza, e Innovazione & Collaborazione), che, combinati in una media ponderata, costituiscono l'**indice di Supplier Performance (SPI)**. Le categorie e l' SPI possono essere utilizzati come elementi di valutazione per la partecipazione alle gare e per il permanere dei rapporti contrattuali in conformità con la normativa locale vigente. Le attività di monitoraggio sono condotte dalle varie Business Line con il supporto delle unità HSE di riferimento, ove previsto, e dell'unità di Qualification & Vendor Rating. Inoltre, tutte le persone che interagiscono con i fornitori hanno la possibilità di esprimere una propria valutazione attraverso l'app dedicata "Track & Rate".

Per i fornitori che presentano performance negative, Enel adotta specifiche azioni che possono avere impatti su:

- > sistema di qualificazione (per esempio, sospensione della qualificazione, revisione della classe di interpello, inclusione nella blacklist, esclusione dall'elenco dei fornitori qualificati ecc.); e/o
- > contratto (per esempio, ulteriori indagini, piano di miglioramento, risoluzione del contratto, riduzione dei volumi, ecc.).

In caso si rilevino criticità nella condotta di un fornitore, potrà essere definito in maniera congiunta un piano d'azione la cui esecuzione è costantemente monitorata da Enel.

Attraverso il processo di SPM sono stati monitorati nell'ultimo anno 612 GM e 7.050 appaltatori (450 GM e circa 2.282 appaltatori nel 2019).

Sistemi di monitoraggio

All'interno di ogni fase del processo di approvvigionamento sono identificate specifiche commissioni, composte da referenti sia dell'area acquisti sia delle Linee di Business, con il compito di valutare e monitorare le performance dei fornitori.

In particolare, sono state istituite le seguenti commissioni:

- > la Commissione di qualificazione;
- > il Comitato di onorabilità: ne fanno parte rappresentanti del Global Procurement, della Funzione Legale e della Funzione Security; si riunisce ogni volta che emerge una criticità come un'inchiesta o procedimenti relativi ad alcuni reati riguardanti un fornitore, e periodicamente (di norma a cadenza mensile), anche con l'obiettivo di condividere e analizzare situazioni per le quali è necessario intraprendere specifiche azioni/sanzioni sulle imprese fornitrice.

Sono state, inoltre, costituite a livello di singolo Paese specifiche unità, "Contract Controls Area", che hanno il compito di effettuare controlli sulla gestione responsabile della catena di fornitura e di valutare e gestire i rischi in materia di responsabilità solidale (cui sono assoggettate contrattualmente le imprese aggiudicatarie e le eventuali imprese subappaltatrici). I controlli prevedono una prima analisi documentale massiva volta a verificare la regolarità contributiva e il corretto adempimento degli obblighi contrattuali a carico dei fornitori. Successivamente un secondo livello di controllo su un campione di appalti prevede verifiche mirate e approfondite con sopralluoghi in sito.

Formazione e informazione

| 103-2 | 103-3 |

Negli ultimi anni Enel ha organizzato numerosi incontri con gli appaltatori sui temi della sostenibilità finalizzati allo scambio di idee e approcci. Inoltre, sul sito internet del Global Procurement vengono periodicamente pubblicati articoli nei quali si evidenzia l'impegno del Gruppo su questi temi (<https://globalprocurement.enel.com/it.html>). Sempre in tema di tutela e sensibilizzazione, in particolare sugli aspetti di salute e sicurezza, sono state numerose le iniziative intraprese da Enel, volte al coinvolgimento degli appaltatori. Gli infortuni sul lavoro negli ultimi anni sono notevolmente diminuiti grazie anche a queste iniziative.



Enel & Suppliers for Sustainable Value: Supplier Development Program e Supplier Journey

Al fine di rendere la catena di fornitura sempre più resiliente e rendere sempre più concreto e tangibile il concetto di centralità del fornitore (Supplier Centricity) sono state lanciate diverse iniziative.

Un esempio è il Supplier Development Program, lanciato a luglio 2020 per supportare il percorso di crescita dei fornitori e, allo stesso tempo, contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. Il programma è rivolto a tutte le piccole e medie imprese fornitrice di Enel che operano in ambiti di interesse strategico per l'Azienda, che siano altamente performanti e che mantengano la loro performance nel tempo su aspetti come sicurezza, puntualità, qualità, ambiente, diritti umani e correttezza, Innovability® (cioè la capacità di innovare in modo sostenibile) e collaborazione. Attraverso la stipula di convenzioni con i principali player di mercato, Enel mette a disposizione della catena di fornitura la propria capacità di creare network e le proprie competenze, garantendo sia condizioni favorevoli rispetto a quelle di mercato, sia un contributo a parziale copertura dei servizi offerti nell'ambito del programma.

Lo sviluppo che Enel intende promuovere, pertanto, oltre alla crescita dimensionale, si concretizza in:

- > aumento della consapevolezza in relazione ai temi di sostenibilità e digitalizzazione;
- > differenziazione del business e conseguente riduzione della dipendenza dei fornitori da Enel;
- > aumento della solidità finanziaria;
- > internazionalizzazione, fattore abilitante per far crescere ulteriormente il business di Enel fuori dal territorio nazionale ed europeo.

Il progetto **Supplier Journey**, invece, mira a efficientare e massimizzare il valore nella relazione tra Enel e i suoi fornitori lungo tutto il processo. Anche in questo caso, il Gruppo è in campo analizzando i propri processi, i sistemi e l'approccio con cui si relaziona e lavora quotidianamente con i fornitori, favorendo così azioni di miglioramento che nascono dall'ascolto degli attori principali di questa relazione: buyer, contract manager, colleghi di amministrazione e gli stessi fornitori.



Approvvigionamento di combustibili

| 102-9 | 103-2 | 103-3 |

La selezione dei fornitori di combustibili solidi e liquidi viene effettuata mediante il processo Know Your Customer, attraverso il quale vengono valutati, per ogni controparte, aspetti reputazionali, economico-finanziari e il possesso di idonei requisiti tecnico-commerciali. Viene altresì effettuata la verifica di non appartenenza dei fornitori a specifiche "Black List" di Nazioni Unite, Unione europea e OFAC.

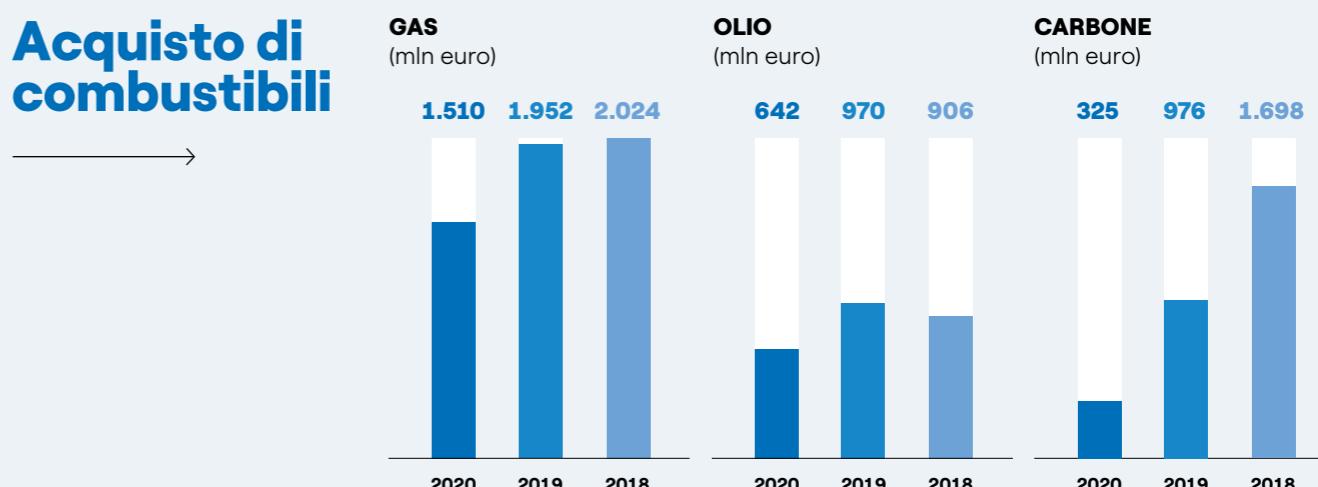
Si tratta rispettivamente di liste nominative che identificano individui od organizzazioni collegati con associazioni terroristiche, organizzazioni soggette a sanzioni economico-finanziarie da parte dell'UE e organizzazioni cosiddette SDN (Specially Designated Nationals) soggette cioè a sanzioni da parte degli Stati Uniti per accuse, tra le altre, di terrorismo o traffico di stupefacenti.

Per quanto concerne la valutazione di aspetti di sostenibilità delle fonti di carbone, è stato definito un processo interno atto a verificare il possesso di requisiti in linea con gli standard del Gruppo in materia di sicurezza sul lavoro, ambiente e diritti umani.

Ai contratti di acquisto stipulati con ciascun fornitore si applicano i principi adottati dal Gruppo in materia di Codice Etico e Piano Tolleranza Zero alla Corruzione, ai quali i fornitori devono attenersi. Da parte di Enel viene mantenuta la facoltà di risolvere il contratto in casi gravi di inadempienza a tali principi.

Infine, per mitigare i rischi derivanti dal trasporto marittimo dei combustibili, Enel si è dotata di uno strumento di valutazione e selezione dei vettori utilizzati (vetting). L'attività del vetting è un industry standard riconosciuto per i trasporti petroliferi, ma, da alcuni anni, Enel e un numero sempre maggiore di operatori hanno iniziato ad applicare tale metodologia anche per i trasporti di rinfuse solide.

Acquisto di combustibili



Bettercoal

| 103-2 | 103-3 |

Enel, insieme alle principali utility elettriche europee, è attivamente impegnata in Bettercoal, un'iniziativa globale per promuovere il miglioramento continuo della responsabilità aziendale nella filiera internazionale del carbone. Bettercoal ha pubblicato un codice di condotta sulla base degli standard esistenti e concordati di responsabilità sociale nel settore minerario. Questo stabilisce in dettaglio le linee guida cui le società minerarie possono fare riferimento per definire la propria politica sociale, ambientale ed etica. Il Codice di Bettercoal trasferisce ai fornitori le aspettative dei membri riguardo alle loro pratiche relative a quattro macro categorie: sistemi di gestione, impegno etico e trasparenza, diritti umani e del lavoro e prestazioni ambientali, promuovendo il miglioramento continuo. Nel corso del 2020 è stata finalizzata una nuova versione del Codice per allinearla alle più recenti best practice di sostenibilità, contribuendo in tal modo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals applicabili.

Le società minerarie aderenti all'iniziativa, in seguito alla firma di una lettera di impegno, danno il via a un percorso virtuoso accettando di sottoporsi a verifiche in sito, effettuate da terze parti indipendenti sull'applicazione dei principi

elencati nel Codice, e concordando un piano di miglioramento continuo per superare eventuali carenze.

Oltre alla crescente presenza di Bettercoal in diversi forum relativi alla sostenibilità del carbone e della supply chain, l'iniziativa è diventata un esempio di collaborazione tra vari stakeholder orientata al miglioramento delle pratiche socialmente responsabili nella catena di fornitura. Nel 2020 le società minerarie impegnate nell'iniziativa Bettercoal hanno rappresentato una produzione di carbone di oltre 400 mln t; nonostante la pandemia globale legata al Covid-19 abbia impedito di portare avanti le verifiche pianificate in siti localizzati in Russia, Colombia e Sudafrica, si è proceduto nel corso dell'anno al monitoraggio attivo di 14 piani di miglioramento, sono stati pubblicati tre nuovi report sulle valutazioni effettuate sui siti minerari e sono proseguiti le attività dei due gruppi di lavoro dedicati in maniera specifica alla Russia e alla Colombia.

Per ulteriori informazioni si veda il sito: www.bettercoal.org.



(1) Tale valore deriva dal calcolo eseguito attraverso i valori decimali non arrotondati e si riferisce a LTIFR combinato persone Enel e ditte appaltatrici.

(2) HSEQ: Health (Salute), Safety (Sicurezza), Environment (Ambiente), Quality (Qualità).

(3) I Country Committee sono riunioni periodiche, presiedute dal Country Manager, cui partecipano tutti i direttori delle Linee di Business e i relativi responsabili HSEQ, al fine di facilitare le sinergie tra le Linee di Business e migliorare la sicurezza del Paese.

Obiettivi

+ Nuovo

⟳ Ridefinito

⟲ Superato

Global Power Generation al lavoro per garantire l'Intrinsic Safety



Ogni impianto è una casa. E le oltre 16 mila persone della Linea di Business Global Power Generation sono impegnate a rendere le loro 1.300 case (gli impianti) distribuite nel mondo sempre più sicure.

Che cos'è l'Intrinsic Safety? È la sicurezza intrinseca: un dovere etico e morale nei confronti delle persone Enel e di tutti coloro che lavorano insieme a Enel.

È anche l'ultima ambiziosa iniziativa, lanciata a marzo 2020 da Global Power Generation (GPG), che si concentra sulla condivisione di best practice, sul miglioramento dei processi di salute e sicurezza all'interno di tutti gli impianti e sulla revisione degli elementi che li compongono.

Il progetto è attivo in tutti i 31 Paesi dove GPG opera e lo sarà anche negli impianti che via via entreranno in servizio nei prossimi mesi e anni come capacità addizionale. Si svilupperà nell'arco del triennio 2020-2022 e si propone di rendere sempre più sicura la flotta del Gruppo, analizzando processi e componentistica: dai quadri elettrici agli interruttori, dalle parti in movimento ai grigliati di camminamento, con un occhio particolare alle attività legate ai cantieri del phase-out del carbone.

Grazie all'approccio "data-driven" è stata eseguita una pro-

fonda analisi delle decine di migliaia di "safety observation" provenienti dagli impianti, che, unitamente ai programmi di miglioramento lanciati negli ultimi anni nelle varie tecnologie, ha permesso di individuare i principali settori di intervento. Ogni ondata sarà composta di fasi precise: redazione di linee guida per l'individuazione dei componenti da sottoporre ad analisi, mappatura e assessment in impianto, definizione di azioni di miglioramento e soluzioni tecniche da realizzare, e infine esecuzione e adozione concreta dei piani d'azione individuati per ogni impianto.

Un'innovazione che si muove a partire dagli aspetti di hardware ma che non avrebbe modo di esistere se non esistesse il più importante tra i software, cioè l'uomo. Le nostre persone nelle centrali sono infatti gli occhi e le orecchie del Gruppo su ogni impianto e sono quindi i primi a poter e dover proporre attività di miglioramento.

Anche grazie all'Intrinsic Safety e a tecnologie di frontiera per ridurre al minimo i rischi di incidente, GPG si propone di raggiungere l'obiettivo "Zero Infortuni".

0,52

**INDICE DI FREQUENZA
DEGLI INFORTUNI TOTALI (FR)
COMBINATO**

personale Enel e ditte
appaltatrici, in riduzione
del 29% rispetto al 2019

184

**EXTRA CHECKING ON SITE
(ECoS)**

979mila

ore

**FORMAZIONE RIVOLTA
AL PERSONALE ENEL⁽¹⁾**

⁽¹⁾ Il dato comprende informazione, formazione e addestramento erogato al personale Enel

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

| 103-2 | 103-3 | 102-15 | 403-1 | 403-2 | 403-3 | 403-4 | 403-5 | 403-6 | 403-7 |
| 403-9 | 416-1 | EU18 | DMA EU (former EU21) | DMA EU (former EU16) |

La salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone sono per noi il bene più prezioso da tutelare in ogni momento della vita, al lavoro come a casa e nel tempo libero, e ci impegniamo a sviluppare e diffondere una solida cultura della sicurezza in tutta l'Azienda, per garantire un ambiente di lavoro privo di pericoli per la salute e la sicurezza. Il Gruppo è impegnato a promuovere una cultura della salute e sicurezza in tutti i Paesi in cui opera, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti responsabili al fine di assicurare lo svolgimento delle attività in qualità e senza incidenti, e tutelare la salute delle persone. Coinvolgiamo anche le ditte appaltatrici nei programmi di sviluppo e sensibilizzazione: ogni persona deve sentirsi responsabile della propria salute e sicurezza e di quella degli altri.

L'impegno costante di ognuno, l'integrazione della sicurezza nei processi e nella formazione, la segnalazione e l'analisi dei mancati infortuni, il rigore nella selezione e nella gestione delle ditte appaltatrici, i continui controlli sulla qualità, la condivisione delle esperienze e il confronto con i top player internazionali sono gli elementi fondanti della cultura della sicurezza.

Fin dall'inizio dell'**emergenza Covid-19** a febbraio 2020, ci siamo attivati per tutelare la salute di tutti i colleghi e garantire alle comunità in cui operiamo la continuità della fornitura di energia elettrica, ancor più cruciale in un momento come questo.

Considerata la rapida evoluzione della pandemia e la sua progressiva diffusione, abbiamo creato una **task force globale e task force locali**, una per ciascun Paese di presenza, grazie alle quali è stato possibile monitorare l'andamento dell'epidemia, attraverso indicatori dedicati, e adottare immediatamente tutte le misure necessarie per tutelare la salute e la sicurezza dei colleghi e per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi essenziali.

Abbiamo messo in campo nuovi modelli operativi per minimizzare il rischio di contagio, anche attraverso la definizione di protocolli specifici di prevenzione, riadattando in modo dinamico il piano di attività e le misure definite in relazione allo sviluppo della pandemia a livello globale.

Per tutti i colleghi che svolgevano attività "remotizzabili", sin dall'inizio dell'emergenza abbiamo attivato il regime di lavoro in **smart working**.

Per le **unità operative** (circa 13mila colleghi), necessariamente rimaste in campo, abbiamo applicato misure stringenti di contenimento del contagio, andando anche oltre la compliance normativa. In particolare, le unità operative sono state suddivise in nuclei più piccoli (cellule elementari), composti dal numero tecnicamente più limitato possibile di persone, segregati nello spazio e/o nel tempo. Abbiamo condotto stress test sulle infrastrutture critiche su scala globale con lo scopo di verificarne il possibile funzionamento in base a diversi

Misuriamo il nostro successo assicurando protezione alle persone che lavorano con noi: non c'è creazione di valore senza sicurezza per le persone.



**Silvia
Fiori**

Audit

Perché è importante per i nostri stakeholder?

I miglioramento continuo negli obiettivi di safety performance è evidenza concreta dell'impegno dell'Azienda nel perseguire obiettivi di crescita sostenibile nell'interesse di tutti gli stakeholder.

Perché è importante per Enel?

Enel promuove l'innovazione per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi, consapevole che un futuro migliore si costruisce sulla base di solidi valori, primo fra tutti la sicurezza e la salute delle persone.

possibili scenari di contagio e mettere alla prova il sistema di risposta all'emergenza definito. Abbiamo attivato iniziative di informazione e formazione finalizzate a ricordare ai dipendenti le principali misure di prevenzione da adottare durante tutta la giornata lavorativa (safety journey), già dal momento della partenza da casa.

Fin dall'inizio dell'epidemia, abbiamo invitato i nostri **fornitori** su scala globale a intraprendere tutte le azioni ritenute opportune, di un tenore almeno equivalente a quello adottato dal Gruppo Enel, al fine di garantire la tutela della salute dei propri lavoratori e la limitazione del contagio, sia nell'esecuzione dei contratti in vigore con le società del Gruppo, sia in qualsiasi altra occasione di incontro. A tal proposito, abbiamo inviato periodiche comunicazioni alle imprese per informarle sui protocolli e sulle procedure di sicurezza stabiliti presso i nostri siti e per richiedere l'attuazione delle misure in essi contenute da parte di tutti gli appaltatori e i prestatori di servizi che operano in tali siti.

In tutti i principali Paesi di presenza Enel sono stati realizzati **programmi di vaccinazione antinfluenzale**, come misura di prevenzione sanitaria e in particolare per facilitare l'identificazione precoce e la cura tempestiva dei casi di Covid-19.

Inoltre, abbiamo supportato le comunità in cui siamo presenti, attraverso **donazioni e iniziative di solidarietà** verso le strutture sanitarie e le organizzazioni impegnate in prima linea nella gestione dell'emergenza.

Il sistema di salute e sicurezza

"Dichiarazione di impegno per la Salute e Sicurezza" e "Stop Work Policy", entrambe sottoscritte dall'Amministratore Delegato, sono i due documenti fondanti dell'impegno del Gruppo Enel.

La Dichiarazione si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- > il rispetto della normativa, l'adozione dei migliori standard e la condivisione delle esperienze;
- > la realizzazione, l'attuazione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei lavoratori conforme allo standard internazionale ISO 45001;
- > la riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di altri eventi incidentali attraverso l'attuazione di idonee misure di prevenzione e la verifica della loro adeguatezza ed efficacia;
- > la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l'adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possibile, minimizzarli garantendo contestualmente la massima protezione di chiunque operi per Enel;
- > la promozione di iniziative di informazione per diffondere e consolidare la cultura della salute, della sicurezza e del benessere organizzativo;

- > l'adozione di metodi di lavoro ispirati alla qualità e la loro diffusione attraverso una formazione incisiva ed efficace che mira a unire saldamente gli aspetti tecnici e quelli della sicurezza;
- > l'impegno diretto dei responsabili volto al rafforzamento di una solida cultura della leadership sulla sicurezza;
- > l'adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione;
- > la progettazione dei luoghi di lavoro e la fornitura di attrezzi e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative garantendo le migliori e più sicure condizioni;
- > il rigore nella selezione e nella gestione degli appaltatori e dei fornitori e la promozione del loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento continuo delle performance di sicurezza;
- > l'attenzione costante verso le comunità, e verso tutti coloro che operano o entrano in contatto con le attività del Gruppo attraverso la condivisione di una cultura di tutela della salute e della sicurezza;
- > la definizione annuale di obiettivi specifici e misurabili e il loro monitoraggio continuo per verificarne l'effettivo conseguimento attraverso il coinvolgimento del top management.

In base alla **Stop Work Policy** il personale Enel è tenuto a segnalare e/o fermare tempestivamente qualsiasi situazione a rischio o comportamento non sicuro da parte di personale sia interno sia esterno.

In linea con il Codice Etico, con la Dichiarazione e con la Stop Work Policy, Enel ha definito una specifica **Politica della Salute e Sicurezza** che prevede che ogni Linea di Business del Gruppo sia dotata di un proprio **Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza** conforme allo standard internazionale ISO 45001.

Il Sistema di Gestione si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione, sulle eventuali azioni correttive. In particolare coinvolge sia il personale Enel sia quello delle ditte appaltatrici che lavorano sugli impianti/siti di proprietà e si basa sui seguenti principi comuni:

- > la valutazione preventiva dei rischi e la loro eliminazione e/o riduzione, attraverso l'applicazione delle più aggiornate conoscenze tecniche;
- > l'individuazione delle misure di prevenzione necessarie e del relativo programma di attuazione;
- > l'adozione di misure di mitigazione dei rischi residui, dando priorità alle misure collettive rispetto a quelle individuali;
- > l'intervento attivo, responsabile e integrato, di tutti i soggetti interessati alla sicurezza, coinvolgendo i lavorato-

ri e/o i loro rappresentanti, a partire dall'individuazione delle situazioni di rischio fino alla scelta delle soluzioni per prevenirle e/o ridurle;

- > la nomina, ove previsto, del medico competente e la predisposizione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori adibiti a specifiche lavorazioni a rischio;
- > la predisposizione di un programma di informazione e formazione dei lavoratori, al fine di realizzare una maggiore consapevolezza nell'affrontare le situazioni di rischio;
- > la regolare manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro.

Da un punto di vista organizzativo è presente l'unità Health, Safety, Environment and Quality (HSEQ) di Holding che assume il ruolo di presidio, indirizzo e coordinamento, promuovendo la diffusione e condivisione delle migliori pratiche all'interno del Gruppo e il confronto esterno in materia di salute e sicurezza con i top player internazionali, al fine di individuare opportunità di miglioramento e assicurare il costante impegno nella riduzione dei rischi.

Accanto alla Funzione di Holding, le strutture HSEQ delle Linee di Business Globali indirizzano e supportano il business sui temi di salute e sicurezza, definiscono piani di miglioramento e ne monitorano l'esecuzione.

In merito alla gestione degli infortuni, Enel è dotata di una specifica policy (Policy 106 "Classification, communication, analysis and reporting of incidents"), che definisce ruoli e modalità affinché sia garantita la tempestiva comunicazione degli eventi incidentali e assicurato il processo di analisi delle cause, la definizione dei piani di miglioramento e il loro monitoraggio in funzione della tipologia di evento. I criteri dettati dalla Policy 106 si applicano non solo agli infortuni di elevata rilevanza industriale, ma anche agli eventi minori, inclusi quelli in cui non ci sono state lesioni alle persone ("quasi infortuni" o "near miss"). Pertanto, tutti gli infortuni mortali e gravi (o gli eventi che avrebbero potuto genera-

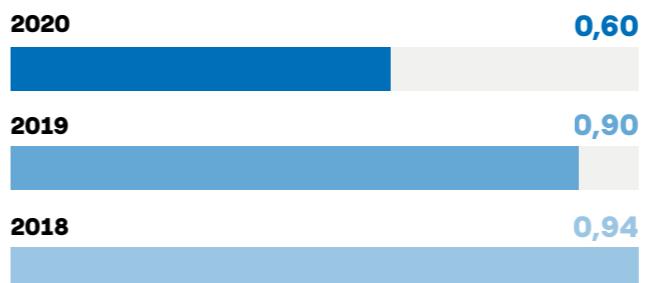
re un infortunio mortale o grave) occorsi al personale Enel e a quelli delle imprese appaltatrici sono analizzati da un gruppo di esperti. Le azioni di miglioramento identificate vengono monitorate costantemente e seguite fino al loro completamento. Nel caso in cui l'analisi dell'evento evidenzia gravi inadempienze sulla sicurezza da parte delle imprese appaltatrici, sono adottati opportuni provvedimenti (risoluzione del contratto, sospensione della qualifica ecc.).

Nel 2020, inoltre, è proseguita l'attività degli **Extra Checking on Site (ECoS)** con 184 ECoS realizzati, anche grazie all'ausilio di soluzioni digitali di remotizzazione, nonostante il contesto emergenziale determinato dalla pan-

PERSONALE Enel

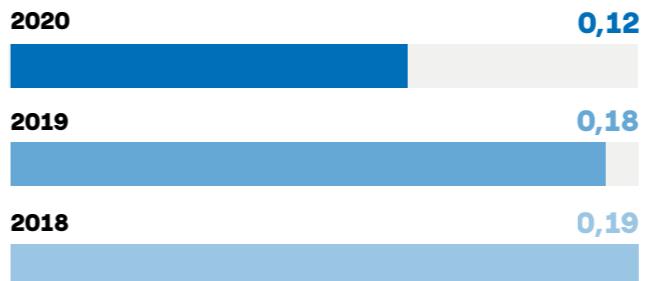
INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI⁽¹⁾

(i)



LTIFR⁽²⁾

(i)

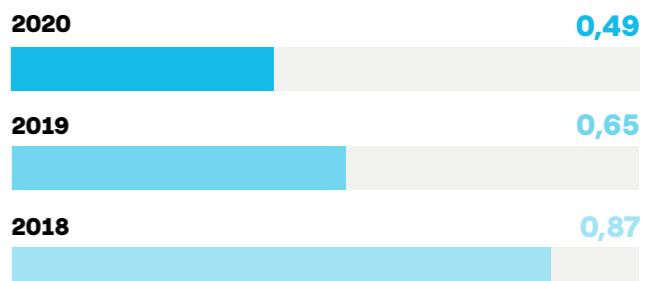


(1) Tale indice viene calcolato rapportando il numero di infortuni (tutti gli eventi infortunistici, anche quelli con 3 o meno giorni di assenza) alle ore lavorate/1.000.000.

PERSONALE Ditte appaltatrici

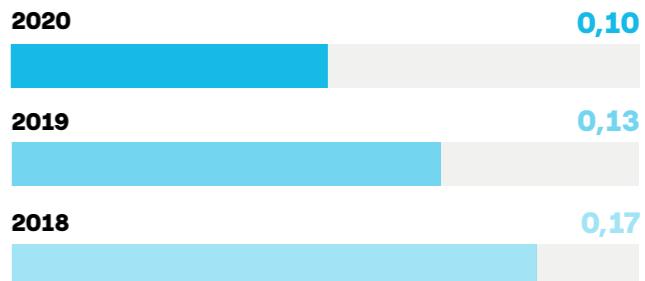
INDICE DI FREQUENZA INFORTUNI⁽¹⁾

(i)



LTIFR⁽²⁾

(i)



(2) Lost Time Injuries Frequency Rate è calcolato rapportando il numero di infortuni alle ore lavorate *200.000.



PERSONALE Ditte appaltatrici

INFORTUNI MORTALI

(n.)

2020**1****2019****1****2018****1**

INFORTUNI "HIGH CONSEQUENCE"⁽²⁾

(n.)

2020**3****2019****3****2018****5**

(1) Considerando tutte le aree in cui il Gruppo opera e le attività gestite, comprese le società consolidate con metodo equity e le società per le quali è stato applicato il meccanismo di BSO (Build, Sell and Operate), il valore totale degli infortuni mortali è pari a 8.

INFORTUNI MORTALI

(n.)

2020**8****2019****6****2018****7⁽¹⁾**

INFORTUNI "HIGH CONSEQUENCE"⁽²⁾

(n.)

2020**20****2019****16****2018****13**

(2) Somma di: infortuni che al 31 dicembre 2020 risultano avere più di 6 mesi di assenza dal lavoro; infortuni che al 31 dicembre 2020 risultano ancora aperti e che sono considerati gravi (prima prognosi > 30 giorni); infortuni categorizzati come "Life Changing Accidents" (LCA), a prescindere dai giorni di assenza dal lavoro a essi relativi.

demia di Covid-19. Gli ECoS hanno lo scopo di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione e dei processi messi in atto in una determinata area operativa. Tali controlli sono effettuati da personale esperto HSEQ esterno alle unità operative interessate dall'indagine, affiancato da profili tecnici specifici del business, e consentono di definire azioni di tipo correttivo in ottica preventiva, adeguatamente monitorate.

Sicurezza nei processi di appalto

La sicurezza è integrata nei processi di appalto e le performance delle imprese sono monitorate sia in fase preventiva, tramite il sistema di qualificazione, sia in fase di esecuzione del contratto, attraverso numerosi processi di controllo e strumenti come il Supplier Performance Management (SPM).

È stato predisposto uno specifico documento "HSE Terms", che già dallo scorso anno viene allegato a tutti i contratti e che le imprese devono sottoscrivere al momento dell'assegnazione dei lavori. Il documento, unico per tutto il Gruppo, definisce gli obblighi che gli appaltatori devono rispettare in materia di salute, sicurezza e aspetti ambientali e che devono far rispettare ai propri subappaltatori. La violazione di tali condizioni contrattuali comporta specifiche sanzioni, fino alla risoluzione del contratto e/o alla sospensione della qualifica.

Nel 2020 sono proseguiti anche i **Contractor Assessment**, verifiche specifiche sui temi di sicurezza eseguite nella sede del fornitore e presso i loro cantieri. Nonostante l'emergenza da Covid-19 sono stati effettuati 1.185 Contractor Assessment in totale sulle differenti Linee di Business e geografie di Enel. Gli assessment sono eseguiti in fase di qualifica per ogni nuovo fornitore, oppure nei casi in cui emergano criticità (infortuni gravi o mortali) o basso punteggio nella valutazione SPM.

Il 2020 ha visto l'ulteriore estensione e lo sviluppo di un approccio strutturato e "data-driven" per la valutazione dei fornitori, anche grazie alla metrica che era stata definita in ambito safety per misurare le performance gestionali e operative delle imprese. Il Contractors Safety Index (CSI), un indicatore basato sulla rilevazione in campo delle non conformità, del numero infortuni e della relativa severità, è stato estensivamente applicato come indicatore funzionale a rilevare segnali deboli e criticità operative dei contrattisti, consentendo di attuare una prevenzione selettiva sulle imprese più critiche, e di effettuare l'oggettiva valutazione e il consequence management verso i nostri fornitori.

Periodici incontri multidisciplinari (Evaluation Group), finalizzati a valutare le performance di sicurezza dei fornitori, sono stati effettuati in tutte le Linee di Business e le geografie, consentendo di definire azioni mirate e piani di accompagnamento e supporto personalizzati per le imprese, al fine di raggiungere gli standard di sicurezza desiderati.

personale, passando per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione, fino all'esecuzione e analisi dei controlli correttivi.

In ambito Infrastrutture e Reti è stato adottato il "**personal voltage detector**", ossia un dispositivo portatile in grado di individuare tensione elettrica su linee di bassa o media tensione situate a distanze operativamente significative dal lavoratore e non necessariamente interessate dall'attività in corso. È stato inoltre promosso l'utilizzo di un'applicazione che, mediante il caricamento di fotografie di conferma, garantisce che tutte le attività che prevedono la preventiva disalimentazione di parti in tensione siano svolte nel totale rispetto delle regole globalmente adottate per eseguire tali attività in totale sicurezza.

Nell'ambito del programma "Intrinsic Safety", ispirato al concetto di sicurezza intrinseca e realizzato in sinergia e co-design fra diverse Linee di Business Globali di Enel e Funzioni di Holding, il 2020 ha visto nascere progetti innovativi quali:

- > "**AI4Lifting**", che prevede l'uso della Intelligenza Artificiale per rilevare eventuali situazioni di potenziale pericolo durante le manovre di movimentazione dei carichi;
- > "**Smart Access**", sistema hardware e software per la gestione degli accessi alle aree di lavoro ideato al fine di consentire l'intervento solo al personale abilitato, offrendo al tempo stesso un supporto per garantire il corretto adempimento delle norme e delle procedure di sicurezza nelle varie fasi di lavoro;
- > "**Hop Safe**", sistema in grado di consentire per i lavori in quota l'uso della scala solo se propriamente agganciati alla linea vita.

Sono inoltre in fase di sviluppo soluzioni innovative nell'ambito dell'HMI (Human-Machine Interaction), per prevenire il rischio di impatti accidentali con i mezzi da lavoro in movimento o con le linee interrate dei servizi, e del monitoraggio delle condizioni di salute durante l'attività lavorativa, al fine di prevenire e/o gestire con rapidità potenziali situazioni di pericolo e/o di emergenza.

Salute

| 403-3 |

Il Gruppo Enel ha definito un sistema strutturato di gestione della salute, basato su misure di prevenzione, per sviluppare una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psico-fisica e del benessere organizzativo e all'equilibrio tra vita personale e professionale. In quest'ottica il Gruppo realizza campagne di sensibilizzazione globali e locali per promuovere stili di vita sani, sponsorizza programmi di screening volti a prevenire l'insorgenza di malattie e garantisce la fornitura di servizi medici.

Sicurezza infrastrutturale e innovazione tecnologica

Enel riconosce nell'innovazione tecnologica un valido strumento in grado di migliorare numerosi processi in ambito H&S. Nel 2020 sono proseguiti alcuni progetti di innovazione sulla sicurezza e ne sono stati lanciati di nuovi al fine di migliorare i processi, a partire dalla formazione del

In Italia nel corso dell'anno è stata avviata un'iniziativa di rafforzamento della digitalizzazione del processo di sorveglianza sanitaria dei dipendenti che prevede l'introduzione di un tool informatico per la gestione delle cartelle sanitarie, che apporterà benefici in termini di efficienza e archiviazione documentale e permetterà di monitorare parametri di salute in forma aggregata e anonima.

Inoltre, a livello globale, è prevista una policy per la prevenzione di malattie locali e supporto in caso di malattie o incidenti all'estero; esiste anche un'applicazione per smartphone con le indicazioni delle informazioni di viaggio, una linea guida sulle vaccinazioni e una polizza di assicurazione globale per tutto il personale che viaggia all'estero, che prevede una copertura sanitaria anche in caso di epidemie e pandemie. Con riferimento al fenomeno infortunistico, oltre all'attuazione dei piani atti ad azzerarne la frequenza, è prevista l'adozione di un programma di assistenza psicologica ai dipendenti che abbiano subito infortuni importanti, unitamente ai propri familiari, al fine di supportarli nei primi momenti e fino alla ripresa dell'ordinarietà.

Nell'ambito del Gruppo Enel è attivo un monitoraggio costante delle evoluzioni epidemiologiche e sanitarie, allo scopo di attuare piani di misure preventive e protettive della salute dei propri dipendenti e di chi opera per il Gruppo, a livello sia locale sia globale. Nel corso dell'anno è stato attivato un servizio di ascolto e supporto psicologico, che resterà attivo indipendentemente dall'emergenza sanitaria, con il fine di fornire ai dipendenti un programma di aiuto personalizzato in modo anonimo, gratuito e confidenziale. Inoltre, il Gruppo Enel mette in atto un processo sistematico e continuo di identificazione e valutazione dei rischi da stress lavoro correlato, in accordo con la Policy "Stress at Work Prevention and Wellbeing at Work Promotion". Ciò consente la prevenzione, l'individuazione e la gestione dello stress in situazioni lavorative che possono interessare sia i casi singoli sia parti più estese dell'organizzazione, fornendo anche una serie di indicazioni volte a promuovere la cultura del benessere organizzativo.

Il Gruppo fornisce al proprio personale specifiche convenzioni per l'accesso agevolato a: servizi medici e sanitari, interventi di assistenza alle persone con disabilità o in situazione di cosiddetta emergenza e iniziative specifiche di medicina preventiva.

Infine, in relazione all'emergenza Covid, da marzo 2020 è attiva la nuova polizza di Gruppo Global Insurance Covid-19, che prevede l'erogazione di indennità ai dipendenti del Gruppo in caso di positività al Covid-19 che comporti la degenza ospedaliera per almeno due notti o il ricovero in terapia intensiva.

Sviluppo della cultura della sicurezza: formazione e informazione

| EU18 |

Diverse sono state le campagne di comunicazione sulla salute e sulla sicurezza realizzate nel corso dell'anno su aree di specifica attenzione per l'Azienda, sia attraverso la pubblicazione di notizie sulla intranet aziendale, sia su servizi specifici all'interno di Enel TV ed Enel Radio.

Complessivamente nel 2020 è stata erogata formazione sulla safety a 49.307 dipendenti Enel per un totale di circa 980mila ore di formazione erogate al personale Enel, cui si aggiungono le attività di informazione e addestramento sulla sicurezza, con l'obiettivo di accrescere conoscenze e competenze specifiche dei lavoratori in tutto il Gruppo.

Nel 2020 è stato ulteriormente sviluppato il **progetto SHE**: quella che era un'iniziativa condivisa tra tutti Paesi è diventata un vero e proprio processo aziendale che Enel intende valorizzare in quattro dimensioni, di seguito illustrate.

Innanzitutto **"HSE senza frontiere"**: un vero e proprio esempio di integrazione. Abbattere le distanze per condividere temi, soluzioni e buone pratiche, promuovendo integrazione e co-design a tutti i livelli attraverso una fitta collaborazione. Ripensare gli asset e i processi in ottica safety: **"Sicurezza intrinseca: apparecchiature, strumenti e processi"**. Mappare e adeguare impianti, attrezzature e metodi di lavoro per limitare o eliminare la possibilità di errori e quindi incrementarne il livello di sicurezza.

Un'attenzione particolare è anche rivolta ai fornitori Enel con **"Partnership per la sicurezza, la salute e l'ambiente"**, che si occupa di affiancare i partner Enel nell'adeguamento degli standard aziendali in materia di HSE, con valutazioni e opportunità di collaborazione sul campo.

Infine, **SHE Factory**, nata con il preciso obiettivo di promuovere un modo di lavorare più sicuro per (e tra) le persone di Enel, includendo anche i fornitori, e più sostenibile nei confronti dell'ambiente. È un modello che vuole diffondere un diverso approccio culturale ai temi HSE da parte di tutti, e a tutti i livelli professionali, anche attraverso progetti formativi e processi di apprendimento basati non solo sugli aspetti tecnici ma anche sulle cosiddette soft skill.

La comunicazione a livello globale in materia di salute si è concentrata su argomenti relativi alla salute personale e alle patologie più comuni.



Sicurezza delle comunità e dei terzi

| 103-2 | 103-3 | 416-1 | EU25 |

Gli impianti Enel presenti sul territorio sono costruiti nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle norme di buona tecnica. Impianti, macchine e attrezzature di lavoro sono soggetti a controlli sistematici e periodiche attività di manutenzione per garantirne il regolare funzionamento, nel rispetto della normativa e secondo l'adozione dei migliori standard.

Al fine di garantire la salute e sicurezza della comunità e ridurre l'impatto verso l'ambiente esterno delle attività tipiche del processo produttivo aziendale, vengono svolte dall'Azienda periodiche campagne di monitoraggio come

la misura del livello dei campi elettromagnetici degli impianti di distribuzione, il livello di rumore, vibrazioni e polvere generati dalle macchine elettriche degli impianti di produzione, delle cabine di distribuzione e di trasformazione. Vengono altresì monitorati i seguenti aspetti di rilevanza ambientale: emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, scarichi nelle acque superficiali, nonché qualità delle acque, produzione, riciclaggio, riutilizzo e smaltimento dei rifiuti, qualità del terreno, impatti sulla biodiversità.

Notevole attenzione è stata rivolta alla prevenzione degli infurti occorsi alla popolazione, che entra accidentalmente in contatto con le reti elettriche per attività quali, per esempio, cantieri in prossimità di linee, attività sportive (pesca, aquiloni ecc.). Sono state svolte numerose campagne di sensibilizzazione, rivolte sia alla popolazione sia a specifiche categorie (imprese edili, associazioni sportive ecc.).

Gestione delle emergenze

| DMA EU (former EU21) |

Enel possiede un sistema di gestione delle crisi e degli eventi critici comune nei diversi Paesi in cui il Gruppo è presente. Tale sistema di misura globale prevede la valutazione dell'impatto causato dall'evento critico tramite una scala di riferimento standard a tre livelli. Le crisi ad alto impatto sono gestite centralmente, mentre quelle con un livello di impatto medio o basso sono gestite all'interno dell'organizzazione specifica nei singoli Paesi.

Per le crisi ad alto impatto ("Group Red Code") è prevista l'istituzione di un comitato centrale di crisi presso la "Security Control Room" nella sede di Viale Regina Margherita, a Roma, che fornisce supporto 24/7 per la comunicazione e il coordinamento del flusso di informazioni. Inoltre, il Comitato di crisi definisce le strategie e le azioni per far fronte all'evento critico e coordina tutte le attività di contenimento del danno alla proprietà, alla redditività e alla reputazione del Gruppo Enel.

In Enel SpA vi è un'unità di Security all'interno della Funzione Persone e Organizzazione di Holding, con l'obiettivo di definire strategie e linee guida sui temi della sicurezza, riferire all'alta direzione e promuovere la condivisione delle migliori pratiche. Inoltre, è stato istituito un processo di sicurezza nelle trasferte, con l'obiettivo di proteggere il personale Enel che viaggia all'estero, fornendo informazioni e comunicazioni sui Paesi di destinazione, indicando le condizioni che possono rappresentare rischi per la salute e la sicurezza dei viaggiatori (per esempio, disordini politici, attacchi terroristici, crimini, eventi sanitari ecc.), le linee guida e la condotta da seguire, e l'attivazione delle misure di sicurezza necessarie per quanto riguarda il livello di rischio identificato per il Paese di destinazione.

Alla fine del 2020 nell'ambito della Funzione HSEQ di Holding è stata costituita l'unità HSE Emergency Management, focalizzata sulle emergenze di Salute, Sicurezza e Ambiente, con l'obiettivo di assicurare l'integrazione e il continuo allineamento nella definizione della strategia e nella gestione degli eventi emergenziali a livello di Linee di Business e di Paesi. Infatti, l'avanzare della pandemia e la sua diffusione in tutto il mondo ha fatto emergere la consapevolezza che l'emergenza sarebbe continuata per un lungo periodo e che fosse quindi necessario passare da un approccio gestionale fondato su task force globali e locali alla definizione di un processo di gestione delle

emergenze HSE integrato nell'organizzazione aziendale, attraverso la costituzione di un'unità dedicata.

Nuclear policy

Nell'ambito delle sue attività nelle tecnologie nucleari, Enel si impegna pubblicamente, in veste di azionista, a garantire che nei propri impianti nucleari sia adottata una chiara politica di sicurezza nucleare e che tali impianti siano gestiti secondo criteri in grado di assicurare assoluta priorità alla sicurezza e alla protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito internet di Enel (<https://www.enel.com/it/investors1/performance-di-sostenibilità/enel-e-il-nucleare>).

Relazioni industriali sui temi di salute e sicurezza

| 103-2 | 103-3 | 403-1 | 403-4 |

Al fine di consolidare la cultura della sicurezza e promuovere l'adozione di comportamenti coerenti con i principi che ispirano le politiche aziendali, Enel favorisce il dialogo sociale e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori. A tal fine, nei principali Paesi in cui Enel è presente, sono stati istituiti comitati congiunti dedicati al monitoraggio delle tematiche e dei progetti attinenti alla salute e sicurezza dei lavoratori a livello nazionale e di Linea di Business. In Italia, in attuazione di quanto previsto dall'accordo sindacale nazionale sul "Modello italiano di relazioni industriali Enel Italia", dal 2012 è attiva una commissione bilaterale sulle politiche di sicurezza e tutela dell'ambiente di lavoro. Presso tale commissione vengono esaminati i principali progetti di miglioramento degli standard di sicurezza, i progetti di formazione, le iniziative di prevenzione. Nel 2013, con l'accordo quadro globale Enel (Global Framework Agreement), è stata istituita un'analogia commissione bilaterale a livello di Gruppo che ha definito una "raccomandazione congiunta" sugli standard di salute e sicurezza applicabile in tutti i Paesi Enel. Sono in corso i negoziati per il rinnovo dell'Accordo Quadro Globale Enel.

Di seguito ulteriori dettagli sulle commissioni che operano nei principali Paesi a livello nazionale e/o locale.



Paese	Comitati paritetici per la sicurezza e la salute
Italia	Oltre alla commissione bilaterale sulle politiche di sicurezza e tutela dell'ambiente di lavoro costituita nel 2012, ci sono due comitati che operano per Infrastrutture e Reti e per Generazione. Inoltre, sono organizzati periodici incontri che coinvolgono il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Gli incontri sono fissati almeno una volta all'anno.
Russia	Ogni centrale elettrica in Russia ha un comitato per la salute e la sicurezza. Ciascuna unità organizzativa ha un rappresentante dei lavoratori per le questioni di salute e sicurezza sul lavoro, per un totale di 33 rappresentanti, a riporto dei dirigenti aziendali e delle organizzazioni sindacali.
Romania	In ottemperanza alle disposizioni legislative, esiste il Comitato per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (CSSM) composto da rappresentanti nominati dalle organizzazioni sindacali rappresentative/rappresentanti dei lavoratori per ciascuna azienda (rappresentanti dei lavoratori) da un lato, e dal datore di lavoro o da suoi rappresentanti designati, in numero uguale a quello dei rappresentanti dei lavoratori, dall'altro lato. Il medico di medicina del lavoro partecipa obbligatoriamente alle riunioni della CSSM.
Spagna	A livello nazionale è stata costituita la <i>Comisión de participación y control</i> e, a livello locale, <i>Comités de seguridad y salud territoriales</i> .
Argentina	Le centrali dispongono di comitati bilaterali responsabili delle questioni di salute e igiene, che si riuniscono una volta al mese o una volta ogni due mesi. L'accordo non stabilisce la frequenza con cui si tengono le riunioni.
Cile	In tutti i centri di produzione con più di 25 lavoratori, ci sono <i>Comités paritarios de higiene y seguridad</i> , che deliberano sulle iniziative di salute e sicurezza sul lavoro attraverso un piano di lavoro annuale. Questi comitati si riuniscono una volta al mese.
Perù	Abbiamo comitati bilaterali (lavoratori e rappresentanti dell'azienda), che approvano le politiche di salute e sicurezza sul lavoro a norma di legge.
Brasile	In tutti i siti è istituita la <i>Comissão interna de prevenção de acidentes</i> , composta da rappresentanti della società e da rappresentanti dei lavoratori; si è concentrata sulla creazione di iniziative di prevenzione degli infortuni.
Colombia	Sono stati istituiti due comitati paritetici (COPASST), uno per la distribuzione e uno per la generazione, che si occupano della promozione delle norme di medicina del lavoro.



Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Riduzione delle emissioni specifiche di SO ₂	-85% al 2030 rispetto all'anno base 2017	-88% rispetto al 2017 (0,10 g/kWh)	RAGGIUNTO	-94% al 2030 rispetto all'anno base 2017 ¹	A	12
Riduzione delle emissioni specifiche di NO _x	-50% al 2030 rispetto all'anno base 2017	-54% rispetto al 2017 (0,36 g/kWh)	RAGGIUNTO	-70% al 2030 rispetto all'anno base 2017 ¹	A	12
Riduzione delle emissioni specifiche di polveri	-95% al 2030 rispetto all'anno base 2017	-96% rispetto al 2017 (0,01 g/kWh)	RAGGIUNTO	-98% al 2030 rispetto all'anno base 2017 ¹	A	12
Riduzione del prelievo specifico di acqua ²	-50% al 2030 rispetto all'anno base 2017	-55% rispetto al 2017 (0,20 l/kWh)	RAGGIUNTO	-65% al 2030 rispetto all'anno base 2017 ¹	A	6 12
Riduzione dei rifiuti prodotti	-40% al 2030 rispetto all'anno base 2017	-87% rispetto al 2017 (1,2 mln t)	RAGGIUNTO	-87% ³ al 2030 rispetto all'anno base 2017 ¹	A	12

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Progetto "ZERO Plastica" - Riduzione dell'utilizzo della plastica monouso nelle sedi del Gruppo Enel ⁴	<ul style="list-style-type: none"> Avvio di programmi di riduzione dell'utilizzo della plastica monouso su tutte le geografie e definizione di un target globale al 2022 Sedi Enel in Italia⁵: -91% al 2021 Sedi Enel in Spagna: -65% al 2021 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi delle soluzioni sviluppate nel nuovo scenario influenzato dall'attuale crisi pandemica e valutazione del potenziale di riduzione dell'utilizzo di plastica monouso Sedi Enel in Italia⁵: -91% al 2021 Sedi Enel in Spagna: -65% al 2021 Definizione del programma di integrazione in tutte le geografie del Gruppo con focus sugli uffici Sedi Enel in Italia⁵: -75% al 2020⁶ Sedi Enel in Spagna: -64% al 2020⁶ 	ON-PLAN	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione della plastica monouso (perimetro uffici), rispetto al nuovo assetto dettato dalla pandemia, nei principali Paesi di presenza Estensione del progetto negli impianti al 2023 Sedi Enel in Italia⁵: -85% al 2023 Sedi Enel in Spagna: -75% al 2023 	A	12
Minimizzazione dell'impatto dei siti Enel sugli habitat e sulle specie incluse nella "Red List" dell'International Union for Conservation of Nature (IUCN)						<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dei processi aziendali per la valutazione del rischio e la gestione della biodiversità su impianti e asset Definizione di indicatori di Gruppo e adozione del processo di monitoraggio sulle performance di biodiversità Iniziative di sensibilizzazione interna sulla protezione della biodiversità, raggiungendo il 100% della popolazione Enel Aumento del framework di partnership e del coinvolgimento degli stakeholder

(1) Target ridefiniti in linea con il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni specifiche Scope 1 al 2030 certificato dalla Science Based Targets initiative.
 (2) Sono considerati i prelievi al netto della quota di acqua rigettata in mare dopo il processo di desalinizzazione (salamoia).
 (3) Sono esclusi da questo target i rifiuti prodotti dall'attività di smantellamento degli impianti termoelettrici.
 (4) Rispetto al volume dell'utilizzo della plastica monouso riferito al 2018.
 (5) Non include le sedi con un numero di dipendenti inferiore a 20.
 (6) Riduzione calcolata sulla base delle presenze negli uffici e delle contingenze pandemiche.

0,10
g/kWh

EMISSIONI SPECIFICHE DI SO₂

0,36
g/kWh

EMISSIONI SPECIFICHE DI NO_x

0,01
g/kWh

**EMISSIONI SPECIFICHE
DI POLVERI**

0,20
l/kWh

**PRELIEVO SPECIFICO
IDRICO**

1,2
mln t

RIFIUTI PRODOTTI

65,7
%

RIFIUTI TOTALI RECUPERATI

187

PROGETTI

per la tutela della biodiversità

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali e la lotta ai cambiamenti climatici sono per Enel fattori strategici nella pianificazione, nell'esercizio e nello sviluppo delle nostre attività per promuovere lo sviluppo economico sostenibile delle comunità in cui operiamo, nonché determinanti per consolidare la leadership dell'Azienda nei mercati dell'energia.

Per questo abbiamo adottato già dal 1996 una politica ambientale di Gruppo, aggiornata nel 2018, che si applica in tutta la struttura aziendale e nell'intera catena del valore¹, il cui testo integrale è riportato all'interno del presente capitolo.

Governance ambientale

| 103-2 | 103-3 |

Per garantire un **costante presidio e monitoraggio**, le attività a rilevanza ambientale sono gestite tramite un'organizzazione diffusa e armonizzata, per quanto riguarda gli indirizzi generali di politica ambientale, da un'unità centrale di Holding, cui si affiancano, nelle Linee di Business e nelle Funzioni Globali di Servizio, strutture, figure preposte e responsabili che garantiscono l'adozione delle linee strategiche e di indirizzo comuni. In particolare, le Funzioni di staff coordinano la gestione delle rispettive tematiche ambientali, assicurando il necessario supporto specialistico coerentemente con gli indirizzi di Holding, mentre le unità operative gestiscono gli aspetti specifici dei diversi siti industriali. A supporto delle attività di monitoraggio delle performance ambientali e della definizione dei piani miglioramento delle unità operative delle Linee di Business, nel corso del 2019 è stato rinnovato il sistema di reporting ambientale del Gruppo, **Enel Data on Environment (EDEN)**, che è stato nel 2020 ulteriormente aggiornato.

La tutela del capitale naturale e della biodiversità sono parti integranti della strategia di generazione di Enel.

Perché è importante per i nostri stakeholder?

Perché ogni centrale di generazione è 'ospite' di un territorio. Tutelarne la biodiversità e il capitale naturale equivale a rispettare le comunità con cui convive.



Salvatore Bernabei

Global Power Generation

Perché è importante per Enel?

Perché solo una centrale di generazione elettrica che si inserisce armonicamente nel contesto naturale in cui è situata è veramente sostenibile ed è in grado di generare valore nel lungo periodo.

Sistemi di Gestione Ambientale

L'applicazione di **Sistemi di Gestione Ambientale (SGA)** certificati ISO 14001 è uno degli strumenti strategici definiti dalla politica ambientale. A fine 2020 risultano attivati e certificati SGA nella quasi totalità delle attività operative, mentre per i nuovi impianti e le nuove installazioni vengono progressivamente pianificate le attività propedeutiche alla certificazione. Data la complessità e la varietà delle attività svolte nel Gruppo, è stato adottato un approccio modulare con la definizione di un sistema di gestione a livello di Holding, certificato ISO 14001:2015, che fornisce indirizzo e coordinamento alle Linee di Business sulle tematiche ambientali. Ciascuna Linea di Business ha poi attivato il proprio SGA focalizzato sulle specifiche attività. Inoltre, i principali siti produttivi termoelettrici e da fonte geotermica in Europa sono dotati anche della registrazione EMAS (Eco-Management and Audit Scheme). Nel rispetto dei quattro principi fondamentali alla base della politica ambientale e in particolare dell'impegno a "proteggere l'ambiente prevenendo gli impatti", la **"Stop Work Policy"** del Gruppo richiede a tutte le persone che lavorano per Enel di intervenire tempestivamente e di fermare le attività in presenza di rischi non solo per la salute e la sicurezza, ma anche per l'ambiente. La **formazione** è uno degli obiettivi strategici della politica

di Gruppo e parte integrante del SGA. Nel 2020 sono state erogate circa 48mila ore di formazione, con un incremento del 46% circa rispetto al 2019, specialmente in Italia e Sud America, e che hanno riguardato, per esempio, tematiche relative alla gestione delle acque e dei rifiuti, il ripristino ambientale, le attività di prevenzione. Nel 2020 è stato avviato inoltre un programma di formazione ambientale mirato ad accrescere le competenze del personale tecnico e con responsabilità operative che proseguirà per tutto il 2021, al fine di garantire le stesse competenze e gli stessi standard operativi in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera. Sono inoltre state realizzate **giornate di sensibilizzazione** relative alle tematiche della transizione energetica, della gestione del rischio ambientale, e del valore di una corretta gestione dei dati ambientali.

(1) La politica ambientale del Gruppo Enel copre l'intera catena del valore, applicandosi a: tutte le fasi di produzione di ogni prodotto e servizio, inclusa la fase di distribuzione e di logistica, nonché la relativa gestione dei rifiuti; ciascuna sede ed edificio; la totalità delle relazioni con gli stakeholder esterni; tutti i processi di fusione e acquisizione; ogni partner commerciale chiave (inclusi i partner relativi a operazioni non gestite, joint venture, outsourcing o produttori terzi); ciascun fornitore, compresi i fornitori di servizi e appaltatori; tutti i processi di due diligence e Merger&Acquisition.

LA POLITICA AMBIENTALE

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici, e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono fattori strategici nella pianificazione, nell'esercizio e nello sviluppo delle attività di Enel, nonché determinanti per consolidare la leadership dell'Azienda nei mercati dell'energia.
Enel applica una politica ambientale di Gruppo dal 1996, che si fonda su **quattro principi fondamentali:**

- 1.** Proteggere l'ambiente prevenendo gli impatti;
- 2.** Migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale di prodotti e servizi;
- 3.** Creare valore condiviso per l'Azienda e le parti interessate;
- 4.** Soddisfare gli obblighi legali di conformità e gli impegni volontari, promuovendo condotte ambiziose di gestione ambientale e perseguendo dieci obiettivi strategici:

1. Applicazione all'intera organizzazione
di Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indici ambientali per la misurazione della performance ambientale dell'intera organizzazione.

- a.** Ottemperanza annuale alle certificazioni ISO 14001 presenti ed estensione a tutto il perimetro delle attività del Gruppo.
- b.** Razionalizzazione e armonizzazione delle certificazioni nei vari ambiti organizzativi; ricerca di sinergie e condivisione delle best practice di gestione ambientale.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

2. Riduzione degli impatti ambientali con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche nelle fasi di costruzione, esercizio e smantellamento degli impianti, in una prospettiva di analisi del ciclo di vita e di economia circolare.

- a.** Valutazione dell'impatto sull'ambiente dovuto alla costruzione di impianti o per modifiche rilevanti.
- b.** Studio e applicazione delle Best Available Technologies (BAT).
- c.** Tutela e monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee nelle aree circostanti gli impianti.
- d.** Sviluppo interno e applicazione delle best practice internazionali.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale" – "Net-zero ambition"

3. Realizzazione delle infrastrutture e degli edifici tutelando il territorio e la biodiversità.

- a.** Sviluppo e aggiornamento di un Piano di Azione per la Biodiversità.
- b.** Sviluppo di progetti di tutela della biodiversità tenendo conto delle peculiarità degli ambienti locali (conservazione degli habitat delle specie protette, reintroduzione di particolari specie, ripiantumazione di flora indigena in collaborazione con centri di ricerca e osservatori naturalistici).
- c.** Realizzazione di attività di biomonitoraggio (terrestre, marino, fluviale).
- d.** Utilizzo di tecnologie a tutela della biodiversità.
- e.** Mitigazione dell'impatto visivo e sul paesaggio degli impianti di produzione e distribuzione.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

4. Leadership nelle fonti rinnovabili e nella generazione di elettricità a basse emissioni e impiego efficiente delle risorse energetiche, idriche e delle materie prime.

- a.** Ampliamento progressivo del parco di generazione da fonti rinnovabili.
- b.** Miglioramento dell'efficienza degli impianti di

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

produzione.

- c.** Riduzione delle perdite di rete associate alla distribuzione di energia elettrica.
- d.** Gestione efficiente della risorsa idrica per usi industriali, con particolare attenzione alle aree in "water stress".
- e.** Valorizzazione dei sottoprodotti degli impianti di produzione quali materie prime in processi produttivi esterni.
- f.** Promozione di servizi e prodotti per l'efficienza energetica negli usi finali.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale" – "Net-zero ambition"

5. Gestione ottimale dei rifiuti e dei reflui e promozione di iniziative di economia circolare.

- a.** Diminuzione della produzione di rifiuti.
- b.** Riduzione del carico inquinante dei reflui.
- c.** Aumento della percentuale di recupero dei rifiuti e dei reflui prodotti.
- d.** Selezione qualificata dei fornitori di servizi di smaltimento e utilizzo di sistemi informatici per la tracciabilità dei rifiuti.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

6. Sviluppo di tecnologie innovative per l'ambiente.

- a.** Implementazione di sistemi per l'aumento dell'efficienza degli impianti e il contenimento delle emissioni.
- b.** Promozione e sviluppo di reti intelligenti (smart grid) nonché delle soluzioni basate sulla gestione digitale degli asset che ne possano migliorare le prestazioni ambientali.
- c.** Sviluppo di soluzioni innovative a supporto della produzione rinnovabile (fotovoltaico, geotermico, eolico, energia dal mare) anche integrate con sistemi di accumulo dell'energia.
- d.** Promozione e sviluppo della mobilità elettrica.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

7. Comunicazione ai cittadini, alle istituzioni e agli altri stakeholder dei risultati ambientali dell'Azienda.

- a.** Pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità e accesso open data ai principali parametri ambientali del Gruppo.

b. Comunicazione con gli analisti finanziari e partecipazione a diversi indici di sostenibilità.

c. Consultazione e coinvolgimento di stakeholder locali.

- d.** Divulgazione delle iniziative ambientali mediante web.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale" – "Net-zero ambition"

8. Formazione e sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche ambientali.

- a.** Formazione sulle tematiche ambientali.
- b.** Coinvolgimento dei dipendenti in campagne a sostegno dell'ambiente.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

9. Promozione di pratiche ambientali sostenibili presso i fornitori, gli appaltatori e i clienti.

- a.** Utilizzo di criteri di qualificazione dei fornitori basati sulle prestazioni ambientali.
- b.** Incontri di informazione/formazione sugli aspetti ambientali rilevanti in fase di avvio lavori.
- c.** Valutazione dei fornitori basata sulle prestazioni ambientali delle attività svolte per conto di Enel.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale" – "Catena di fornitura sostenibile"

10. Soddisfare e superare gli obblighi legali di conformità.

- a.** Assicurare che le operazioni siano effettuate in conformità agli obblighi legali dei diversi Paesi e agli impegni assunti volontariamente.
- b.** Correggere eventuali non conformità sul rispetto di obblighi e impegni volontari sottoscritti.
- c.** Valutare ulteriori azioni e condotte volontarie a tutela dell'ambiente, anche se non previste da obblighi legali.

Capitolo: "Sostenibilità ambientale"

Analisi di rischio ambientale

| 102-15 |

Al fine di individuare e minimizzare i rischi ambientali correlati alle proprie attività, Enel applica a livello di Gruppo una serie di importanti strumenti di indagine e di intervento in grado di operare fra loro in maniera sinergica a tutela dell'ambiente.

> **Politica di Gruppo per la classificazione e l'analisi degli eventi incidentali ambientali.** Gli eventi incidentali ambientali sono classificati per tipologia e rilevanza in base alla stima dei loro possibili impatti sulle matrici ambientali e sugli eventuali bersagli sensibili (ecosistemi e aree protette), nonché dei loro possibili effetti negativi sull'organizzazione. A seconda della loro classificazione e rilevanza, la policy identifica le procedure da adottare per la loro comunicazione, l'analisi delle cause e il monitoraggio delle successive azioni correttive e di miglioramento.

> **Politica per la valutazione dei rischi e delle opportunità ambientali.** La politica si applica a tutti i siti operativi e le Funzioni di staff distribuiti in tutte le aree geografiche in cui opera Enel, con un unico modello di analisi condiviso, organico e omogeneo. L'analisi garantisce un'efficace individuazione, classificazione e gestione dei rischi e

delle opportunità per l'ambiente e per l'organizzazione, con un approccio sempre più rivolto all'intero ciclo di vita, che prevede la valutazione delle interazioni con le matrici ambientali e dei controlli adottati per il rispetto della compliance normativa e dei più stringenti target volontari di miglioramento continuo, così come degli aspetti ambientali legati alle attività di governance e di indirizzo strategico svolte dalle Funzioni centrali dell'organizzazione.

> **Politica sugli Extra Checking on Site (ECoS).** L'ECoS è uno strumento per la pianificazione e la conduzione di visite in situ svolte da team di esperti inter-divisionali a supporto di impianti e strutture operative, finalizzato alla definizione di piani di miglioramento e alla condivisione delle migliori pratiche. Nel corso del 2020 sono stati realizzati da parte delle diverse Linee di Business in tutti i Paesi del Gruppo oltre 60 ECoS con focus ambientale. Si veda anche quanto riportato nel capitolo "Salute e sicurezza sul lavoro".

> **Assessment ambientale dei fornitori.** In considerazione dell'importanza che hanno i fornitori nel determinare le prestazioni ambientali complessive dell'Azienda, Enel si è dotata di una procedura di verifica ambientale dei fornitori strutturata e omogenea per tutto il Gruppo, che può essere attivata in fase di qualifica, soprattutto per le attività ad alto rischio ambientale, o a seguito di eventi ambientali significativi, per l'individuazione di azioni di miglioramento a carico del fornitore stesso.

ERA – Environmental Risk Assessment

Nel corso del 2020 il processo di analisi di rischio ambientale è stato completamente digitalizzato, attraverso la realizzazione e adozione a livello di Gruppo di un tool informatico denominato ERA (Environmental Risk Assessment). ERA consente, da un lato, l'applicazione di una tassonomia e di una metodologia comuni all'interno di tutto il Gruppo Enel per la classificazione e la valutazione dei rischi (e delle opportunità) ambientali, e, dall'altro, l'integrazione del processo di controllo del rischio e di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali tra i diversi livelli dell'organizzazione.

Il modello consente di effettuare un'analisi dei rischi a livello di singola unità locale (impianto, distretto territoriale o sede di lavoro), attraverso la valutazione dell'interazione delle attività operative e dei processi con le matrici ambientali, e di valutare quindi la robustezza dei controlli adottati (sia obbligatori sia volontari), in linea con quanto richiesto dai Sistemi di Gestione Ambientale. A livello di Paese e globale, l'analisi è propedeutica alla rilevazione dei rischi più rilevanti, così come alla valutazione aggregata mediante indicatori di rischio sintetici, grazie ai quali è possibile definire una priorizzazione degli interventi e delle risorse per la definizione di piani specifici. Grazie alle evidenze derivanti dall'analisi di eventuali eventi ambientali incidentali e dalle visite ambientali periodiche nei diversi siti (ECoS), è possibile monitorare e aggiornare le valutazioni fatte e l'efficacia delle azioni adottate.

Emissioni

| 305-1 | 305-7 |

La riduzione degli impatti ambientali associati all'esercizio dei nostri impianti è per noi un obiettivo strategico, attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche internazionali. In particolare, in riferimento alle emissioni di CO₂ e dei principali inquinanti, nel corso del 2020 si è registrata una netta diminuzione sia nei valori totali sia in quelli specifici, soprattutto a causa della minore produzione termoelettrica, in particolare a carbone, rispetto al 2019; ciò è dovuto all'uscita dal perimetro di consolidamento, per vendita, della centrale a carbone russa di Reftinskaya il 1° ottobre 2019 e alla fermata del gruppo di Tarapacá, in Cile, il 31 dicembre 2019, così come a una diminuzione della produzione dalle centrali ancora attive. Inoltre, nel corso del 2020, in linea con il processo di decarbonizzazione aziendale, sono state fermate le centrali a carbone di Compostilla e Teruel in Spagna, l'unità 2 della centrale di Brindisi in Italia e l'unità 1 della centrale di Boca-mina in Cile.

Emissioni gas serra

| 305-1 |

La riduzione delle emissioni di gas serra è uno degli obiettivi prioritari indicati nella nostra politica ambientale, così come nella strategia di Gruppo, attraverso l'ampliamento progressivo del parco di generazione da fonti rinnovabili e l'efficientamento delle infrastrutture. In particolare, le emissioni di gas serra derivanti dalle attività industriali di Enel sono riconducibili principalmente alle emissioni di anidride carbonica (CO₂) della generazione termoelettrica e, in maniera più marginale, alle perdite di esafluoruro di zolfo (SF₆) nella rete di distribuzione. Le emissioni specifiche di CO₂ (Scope 1) nel 2020 sono state pari a 214 g/kWh⁽²⁾ (-48% rispetto al 2017), in linea con l'obiettivo certificato dalla Science Based Targets initiative che il Gruppo ha definito al 2030. Per un dettaglio sulle emissioni di gas serra si rimanda al capitolo "Net-zero ambition".

SO₂, NO_x e polveri

| 103-2 | 103-3 | 305-7 |

Il nostro impegno per migliorare la qualità dell'aria nelle zone dove operiamo è testimoniata dalla grande attenzione posta nella costante riduzione delle emissioni dei principali inquinanti atmosferici associati alla produzione termoelettrica: gli **ossidi di zolfo (SO₂)**, gli **ossidi di azoto (NO_x)** e le **polveri**. A questo fine, nel corso degli anni, sono stati realizzati diversi interventi di miglioramento delle prestazioni ambientali su specifici impianti termoelettrici, la cui scelta è frutto di un'analisi che, partendo dalle migliori tecnologie e pratiche internazionali, prende in considerazione fattori quali: il contesto e le priorità locali, le modalità di funzionamento dell'impianto, intese come ore di esercizio annue, la configurazione impiantistica attuale e le prospettive di vita produttiva. Nel corso del 2020 il totale degli interventi è risultato pari a 54 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro su impianti a carbone. La riduzione degli investimenti sugli impianti a carbone, rispetto agli anni precedenti, è legata alla strategia di progressiva uscita da questa tecnologia.

Il Gruppo, rispetto ai dati consuntivati nel 2017, si è posto dallo scorso anno obiettivi di riduzione delle emissioni specifiche degli inquinanti in atmosfera entro il 2030, resi ancora più stringenti quest'anno. Questi nuovi obiettivi prevedono emissioni specifiche al 2030 pari a 0,05 g/kWh per l'SO₂ (-94% vs 2017), 0,24 g/kWh per l'NO_x (-70% vs 2017) e 0,005 g/kWh per le polveri (-98% vs 2017). Il trend e i target di riduzione degli inquinanti sono coerenti, in quanto legati agli stessi piani industriali, con gli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo.

La misura delle emissioni è effettuata nel rispetto del quadro normativo di ogni Paese e, nella maggior parte dei grandi impianti, prevede un sistema di misurazione in continuo in grado di verificare il rispetto dei limiti in tempo reale, la cui affidabilità è garantita da enti certificatori accreditati e da verifiche congiunte con gli enti preposti ai controlli.

Nel 2020 le emissioni sono diminuite rispetto al 2019 per tutti i principali inquinanti sia in termini assoluti sia in termini specifici, per effetto della minore produzione da fonti fossili, già anticipata, e della realizzazione di molteplici interventi di efficientamento messi in atto in tutti gli impianti in esercizio. In particolare, **le emissioni specifiche di SO₂ sono state pari a 0,10 g/kWh (-88% rispetto al 2017), quelle di NO_x a 0,36 g/kWh (-54% rispetto al 2017) e quelle di polveri a 0,01 g/kWh (-96% rispetto al 2017).**

OBI
F
TT
IVI

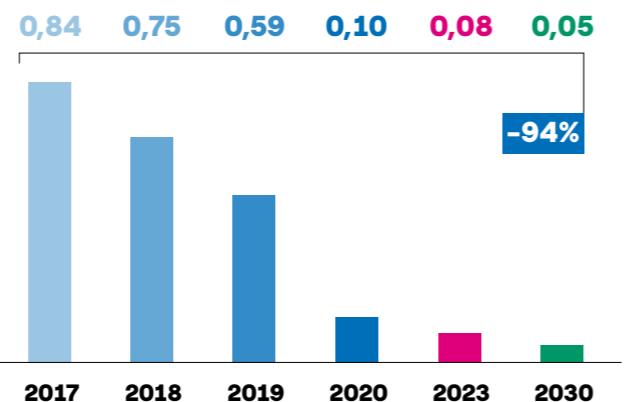
Riduzione delle nostre principali emissioni

SO₂
-94%

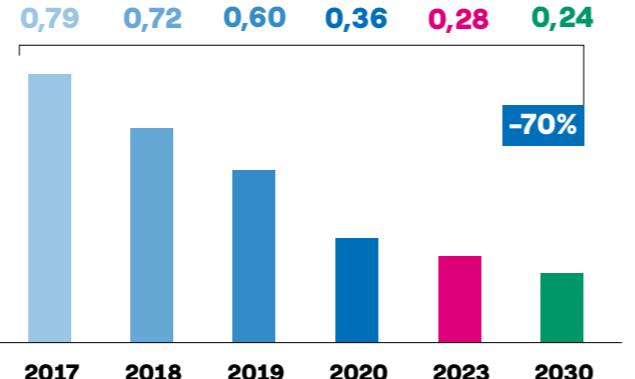
NO_x
-70%

POLVERI
-98%

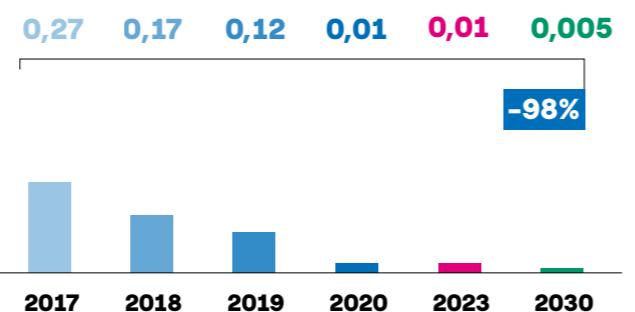
EMISSIONI SPECIFICHE DI SO₂
(g/kWh)



EMISSIONI SPECIFICHE DI NO_x
(g/kWh)



POLVERI
(g/kWh)



Energia

| 103-2 | 103-3 | 302-1 | 302-3 | 302-4 |

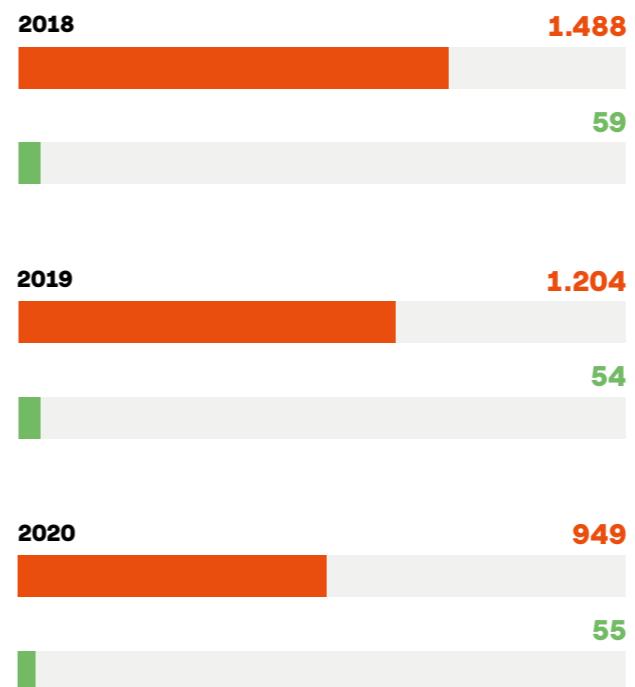
Efficienza energetica nei processi produttivi

Utilizzare in maniera efficiente l'energia è per noi un impegno costante in tutta la catena del valore, dalla produzione alla distribuzione; in particolare, la strategia di riduzione dei consumi prevede investimenti per aumentare l'efficienza energetica di tutte le nostre attività, dagli interventi per la massimizzazione del rendimento delle centrali di generazione (termoelettriche, nucleari e rinnovabili) al miglioramento operativo della rete di distribuzione, ma anche attraverso la diffusione di una maggiore consapevolezza nei comportamenti (si veda anche il capitolo "Net-zero ambi-

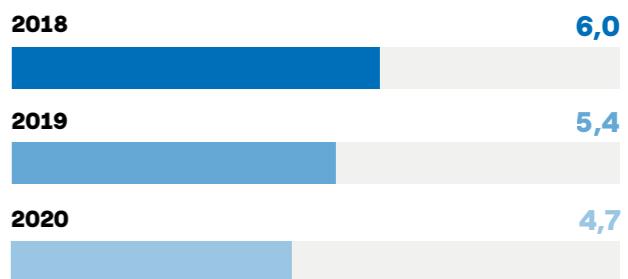
tion"). Nel 2020 sono continue le attività di efficientamento dei processi ed è proseguita l'attuazione di programmi di eccellenza operativa nelle varie Linee di Business. I consumi energetici sono principalmente rappresentati dai combustibili fossili per il funzionamento delle centrali termoelettriche e dall'uranio per le centrali nucleari. Una quota contenuta del consumo energetico è relativa al funzionamento delle centrali di produzione di elettricità da fonti rinnovabili (biomasse e geotermico).

Il consumo diretto complessivo di combustibile per la produzione di energia elettrica risulta pari a 1.004.052 TJ (pari a 23,9 Mtep). Durante l'anno è stata registrata una diminuzione del 21% rispetto al 2019 dei consumi energetici di combustibile, differenza che riflette l'importante decremento della produzione a carbone con il conseguente minore contributo di questo combustibile. **L'intensità energetica** del Gruppo, che fornisce una misura dell'efficienza operativa, **nel 2020 risulta pari a 4,7 MJ/kWh**, registrando un decremento di circa il 13% rispetto all'anno precedente.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE DA FONTE PRIMARIA
(.000 TJ)



INTENSITÀ DI ENERGIA
(MJ/kWh)



Come avvenuto lo scorso anno, anche nel corso del 2020 sono state effettuate diverse iniziative in termini di efficientamento energetico in tutte le Linee di Business, sia per le attività operative sia negli edifici.

Efficienza energetica nella gestione degli edifici

La strategia per l'efficienza energetica per noi non si esaurisce ai siti operativi, ma si estende anche alla sostenibilità ambientale di edifici e sedi delle attività amministrative dell'Azienda. Per questo motivo Enel si è dotata di un workplace handbook che raccoglie le misure e i riferimenti tecnici considerati utili e necessari per la costruzione dei luoghi di lavoro. Il principio fondamentale che guida la realizzazione di un ambiente di lavoro è per noi l'attenzione alle persone e al più ampio ecosistema in cui operano, includendo anche il contesto ambientale, sociale ed economico. La sostenibilità rappresenta infatti un driver fondamentale per la progettazione dei nostri impianti e dei nostri edifici, così come del loro utilizzo e della gestione del fine vita e, attraverso modelli come quello dell'economia circolare³, contribuisce a un miglioramento della qualità dell'ecosistema esterno riducendo gli impatti ambientali e creando valore sia economico sia sociale. Al fine di garantire la sostenibilità ambientale dell'edificio nel suo intero ciclo di vita vengono adottati i seguenti criteri:

- > uso di materiali e prodotti circolari, basso emissivi e sostenibili, dotati di certificazione dell'impronta ambientale, tra cui Life Cycle Assessment (LCA), Environmental Product Declaration (EPD) e Cradle to Cradle (C2C);
- > minimizzazione degli impatti ambientali, tramite riduzione della produzione di rifiuti e loro riutilizzo, gestione sostenibile della risorsa idrica, contenimento e controllo delle emissioni in atmosfera, della qualità dell'aria, e del rumore;
- > individuazione di modalità per estendere la vita utile dell'edificio e degli impianti, attraverso il design modulare degli spazi, che ne permette la riconfigurazione a nuove esigenze;
- > aumento del fattore di utilizzo dell'edificio e delle apparecchiature presenti, attraverso meccanismi di sharing e product as a service;
- > conseguimento, per la realizzazione di nuovi edifici o la ristrutturazione di edifici esistenti di proprietà, delle certificazioni LEED e WELL. In caso di edifici condotti in locazione, la certificazione LEED viene chiesta alla proprietà.

Con particolare riferimento all'efficienza energetica, ven-

gono adottati, dove possibile, i seguenti criteri:

- > installazione di tutte le fonti energetiche rinnovabili disponibili (fotovoltaico, solare termico, acqua di falda, cogenerazione/trigenerazione) e possibilità di allaccio ai sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- > utilizzo di tecnologie che permettano di qualificare l'edificio come "Nearly Zero Energy Building", o migliore;
- > adozione di tecnologie con elevati rendimenti energetici (per esempio, certificazione Energy Star), prediligendo, ove possibile, tecnologie e apparecchiature che garantiscono rendimenti superiori del 25% rispetto agli standard di mercato;
- > riduzione dei consumi energetici per la produzione di acqua calda sanitaria con l'uso di fonte rinnovabile tale da garantire almeno il 50% del fabbisogno, prediligendo, ove conveniente, sistemi centralizzati di produzione;
- > adozione di sistemi di Energy Management System che permettono il controllo in continuo dei consumi energetici.

Prodotti di efficienza energetica per i clienti

Nel 2020, grazie agli interventi di Enel X relativi all'efficientamento e all'innovazione tecnologica sugli impianti di illuminazione pubblica, sono stati risparmiati in Italia circa 58 GWh e in Spagna circa 29 GWh, corrispondenti a un totale di oltre 22.000 t di CO₂ risparmiata. Sempre nel 2020 sono stati installati in Italia circa 25 mila prodotti ad alta efficienza energetica, tra caldaie a condensazione, climatizzatori e impianti fotovoltaici con sistema di accumulo, e circa 55 mila globalmente, tra Europa e America Latina, evitando l'emissione in atmosfera di circa 10.000 t di CO₂ in Italia e 15.000 t globalmente.

Acqua

| 103-2 | 103-3 | 303-1 | 303-2 | 303-3 |

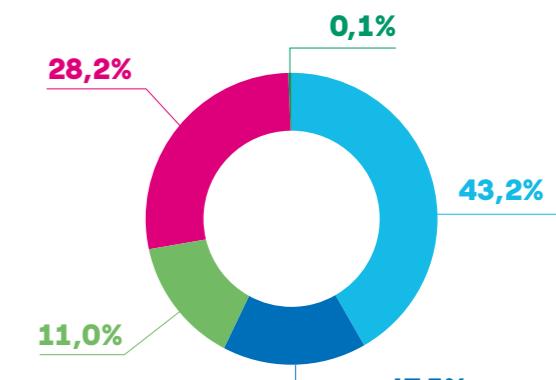
L'uso responsabile delle risorse idriche e la loro protezione è fondamentale per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e per il benessere delle persone che ci vivono, così come per il successo delle nostre attività. Per questo è uno degli obiettivi strategici della nostra politica ambientale, che persegue l'adozione di un approccio integrato per la sua gestione ottimale.

Il Gruppo preleva acqua da fonti idriche prevalentemente per scopi industriali e la impiega in massima parte per la

Il progetto di riqualificazione della sede Enel di Viale Regina Margherita (Roma, Italia)

La riqualificazione dell'Headquarter di Enel, che durerà circa 40 mesi, interessa una superficie complessiva di circa 80.000 mq, con un progetto che si basa su principi innovativi e sostenibili e che mira alla riduzione dei consumi e all'aumento del benessere delle persone, attraverso spazi di lavoro moderni e confortevoli. L'obiettivo è disegnare un nuovo "spazio di lavoro" dove le persone trovino gli ambienti e le soluzioni tecniche necessarie per svolgere al meglio le proprie attività. Gli impianti di illuminazione e di climatizzazione, per esempio, permetteranno di avere le migliori condizioni di comfort, e la qualità dell'aria sarà garantita anche attraverso la realizzazione di serre bioclimatiche. La distribuzione degli spazi assicurerà l'alternanza degli ambienti di lavoro con spazi verdi interni ed esterni e aree dedicate al benessere psico-fisico. La razionalizzazione dei layout consentirà di accrescere gli spazi per i servizi alla persona, prevedendo anche una palestra, che si aggiungerà alle dotazioni già esistenti (asilo, zone ristoro, auditorium). Il livello di sostenibilità e di comfort dell'edificio sarà sottoposto a verifica da parte di organismi esterni internazionali, con l'obiettivo, in particolare, di conseguire le certificazioni LEED e WELL rispettivamente per gli obiettivi di sostenibilità e del benessere promosso, conseguito e percepito.

PRELIEVI DI ACQUA PER FONTE 2020
(51,5 Mm³)



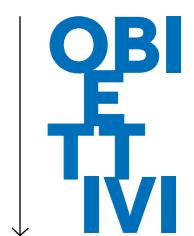
■ Acque di superficie (zone umide, laghi, fiumi)
■ Acque sotterranee (da pozzo)
■ Acqua da acquedotto
■ Acqua di mare (usata tal quale e dissalata)
■ Acqua dai reflui

Utilizzo efficiente delle risorse idriche

Nel 2020 il prelievo⁴ complessivo di **acqua di processo e di raffreddamento in ciclo chiuso** è stato pari a circa 51,5 Mm³, con una riduzione di circa il 54% rispetto al 2017, mentre il prelievo specifico idrico è stato pari a 0,20 l/kWh (inferiore del 55% rispetto al 2017 e in linea con i target di riduzione di fabbisogno di acqua del Gruppo). Tale riduzione è dovuta prevalentemente alla minore produzione termoelettrica, in particolare a carbone.

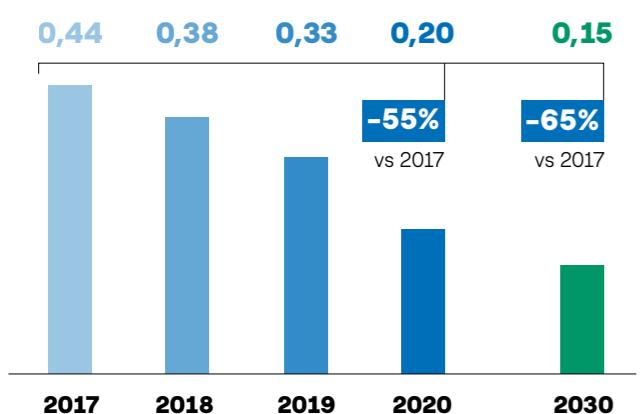
(4) Il prelievo idrico è costituito da tutte le quote di prelievi di acqua da fonti superficiali (compresa le acque piovane recuperate), sotterranee, da terze parti, di mare e da reflui (quota relativa agli approvvigionamenti da terze parti) utilizzate per processo e per raffreddamento in ciclo chiuso, tranne la quota di acqua di mare rigettata in mare dopo il processo di desalinizzazione (salamoia). Quest'ultima voce (salamoia) concorre invece alla quota dei prelievi.

Enel persegue con forza l'obiettivo di ridurre il proprio **prelievo specifico di acqua** già dal 2010, impegno che è stato rinnovato nel 2020, riducendo ulteriormente l'obiettivo precedentemente fissato fino a una riduzione del 65% nel 2030 rispetto al valore del 2017. Questo rinnovato impegno si basa sui risultati raggiunti e sul nuovo Piano Industriale, che prevede l'efficientamento dell'uso della risorsa idrica negli impianti termoelettrici esistenti, l'evoluzione del mix energetico verso le fonti rinnovabili, e la progressiva ridu-



PRELIEVO SPECIFICO DI ACQUA

(l/kWh)



zione della generazione da fonte fossile.

Il Gruppo è impegnato nella progressiva riduzione del fabbisogno di acqua in tutti i propri processi produttivi, ove possibile, promuovendone il riciccolo interno. Tra gli interventi di ottimizzazione realizzati, in alcune centrali a carbone le acque di spurgo delle torri di raffreddamento in circuito chiuso vengono riutilizzate negli impianti di desolforazione, mentre l'impiego di cristallizzatori a valle dei desolforatori consente il totale recupero dei reflui in uscita da questi. Inoltre, in altre centrali i serbatoi di stoccaggio sono stati destinati alla raccolta delle acque meteoriche rendendole in tal modo disponibili per le esigenze di processo.

Enel, inoltre, effettua il costante monitoraggio di tutti i siti di produzione che si trovano in zone a rischio di **scarsità idrica** (aree water stressed) al fine di garantire un uso efficiente della gestione della risorsa. La mappatura dei siti di produzione ricadenti in aree water stressed viene effettuata in linea con i criteri del GRI 303 (2018) con riferimento alle condizioni di "baseline" Water Stress indicate dal World Resources

Institute Aqueduct Water Risk Atlas⁵). Tra i siti individuati, vengono definiti "critici" quelli che risultano posti in aree water stressed ed effettuano approvvigionamenti di acqua dolce per esigenze di processo; per questi siti vengono quindi analizzate le modalità di gestione della risorsa idrica, al fine di minimizzare i consumi e massimizzare i prelievi da fonti di minor pregio o non scarse (acque reflu, industriali o di mare).

Nel 2020 circa l'11% del totale dell'energia prodotta dal Gruppo Enel ha utilizzato acqua dolce in zone water stressed⁶. In queste aree i prelievi da fonti scarse sono ammontati a 11 Mm³, con una riduzione del 39% rispetto al valore del 2019 (18 Mm³⁷).

La percentuale di acqua prelevata in aree water stressed è pari al 22,9% del totale dei prelievi nel 2020, in diminuzione rispetto al 2019 (25,4%).

La forte espansione del parco impianti solare, naturalmente destinato alla collocazione anche in aree water stressed⁶, ha inoltre evidenziato un nuovo uso dell'acqua, relativo alla pulizia dei pannelli fotovoltaici dovuta alla deposizione delle polveri in superficie. Benché si tratti di volumi poco significativi, Enel ha adottato per tali impianti soluzioni innovative finalizzate a ridurre ulteriormente i fabbisogni.

Nel 2020, la divisione Global Power Generation ha quindi avviato il progetto WaVE (Water Value Enhancement) con l'obiettivo di mappare le esigenze e le fonti di prelievo d'acqua in tutti i propri siti di produzione, termoelettrici e rinnovabili, per poter fissare nuovi obiettivi di riduzione dell'impronta idrica attraverso la pianificazione di una serie di specifiche azioni innovative di miglioramento, con particolare riferimento alle aree water stressed.

(5) Il GRI 303 ha definito come aree "water stressed" le aree nelle quali, in base alla classificazione fornita dal WRI Aqueduct Water Risk Atlas, il rapporto tra il prelievo totale annuo di acque superficiali e sotterranee per i diversi usi (civile, industriale, agricolo e zootecnico) e l'approvvigionamento idrico rinnovabile annuale totale disponibile (denominato "stress idrico di base", inteso quindi come livello di competizione tra tutti gli utilizzatori) è alto (40-80%) o estremamente alto (>80%). A titolo di maggior tutela ambientale, Enel ha inoltre considerato come posti in aree water stressed anche gli impianti ricadenti in aree classificate dal WRI come "aride".

(6) La percentuale di energia prodotta in aree a stress idrico, così come la percentuale di acqua prelevata in aree a stress idrico, è calcolata includendo i soli impianti termoelettrici che utilizzano acque da fonti scarse.

(7) I criteri di classificazione WRI precedentemente descritti hanno portato nella maggior parte delle zone geografiche di presenza del Gruppo a un ampliamento significativo delle aree poste in condizioni di water stress e, conseguentemente, i valori dei precedenti indicatori aziendali sono stati ricalcolati rispetto all'anno precedente, allorché la medesima classificazione veniva effettuata attraverso l'uso del Global Water Tool del World Business Council for Sustainable Development. Il valore di consumo relativo al 2019 è stato quindi ricalcolato rispetto al nuovo criterio.

Progetto WaVE

Il lavaggio "senza acqua" dei pannelli fotovoltaici in Perù e Cile

La centrale solare di Rubí (145 MW) si trova nel distretto di Moquegua in Perù, in una zona classificata a elevato stress idrico e a un'altitudine di 1.481 metri. La riduzione del prelievo di acqua per la pulizia dei pannelli è stato qui perseguito attraverso l'adozione di un software che, misurando la perdita di efficienza di ciascun pannello, stima la deposizione superficiale di polvere e programma le priorità degli interventi di pulizia. Per la pulizia periodica dei pannelli è stata quindi scelta una tecnologia a secco, che utilizza sistemi meccanizzati a spazzole, riducendo quindi i lavaggi con acqua a una sola volta l'anno. Per soddisfare quest'ultima necessità è stato infine installato un dispositivo in grado di condensare l'umidità atmosferica, ricavandone l'acqua necessaria. L'adozione di queste soluzioni, con la prevista esecuzione durante il corso dell'anno di cinque cicli di pulizia a secco e di uno solo con acqua condensata dall'aria, garantisce da un lato l'efficienza energetica dell'impianto e dall'altro la sua completa autonomia dalle scarse risorse idriche disponibili, che vengono in tal modo riservate ai prioritari bisogni della popolazione locale.

Una sfida altrettanto importante è quella che Enel ha intrapreso presso gli impianti solari di Pampa Norte, Lalackama, Finis Terrae e Chañares (358 MW complessivi), posti sull'altopiano di Atacama, in Cile, una zona desertica a una quota che va da 2.400 a 4.200 metri di altezza. Qui è stato lanciato nel 2020 un progetto di innovazione per recuperare l'acqua contenuta nelle nebbie notturne, tipiche della zona, identificando le aree più idonee a questo tipo di recupero e testando le prestazioni di diverse soluzioni tecnologiche di cattura. L'obiettivo finale, anche in questo caso, è azzerare l'approvvigionamento da fonti idriche naturali dell'acqua necessaria alla pulizia dei pannelli solari e giungere a realizzare una sovrapproduzione da destinare ad altri usi, a beneficio della comunità locale.

Un'altra soluzione tecnologica, semplice e brillante, adottata su tutti gli impianti solari in Cile ha inoltre riguardato la modifica della loro posizione di stazionamento notturno (solar night parking). Gli impianti solari "a inseguimento" (tracking), dopo aver variato durante il giorno la propria inclinazione per massimizzare l'esposizione solare, vengono normalmente fatti stazionare durante la notte in posizione orizzontale. Questa è una configurazione assegnata dai costruttori internazionali al fine di ridurre l'esposizione al vento, considerato il principale fattore di rischio per l'impianto. Ma nel deserto di Atacama, dove l'insidia maggiore sono le polveri che si depositano sui pannelli riducendone il rendimento, questa posizione di riposo è stata posta a 45°; una soluzione semplice, che ha ridotto significativamente i depositi di materiale e favorito i fenomeni di autopulizia che sfruttano la notevole umidità notturna.

"Riutilizzare l'acqua", la parola d'ordine negli impianti termici

Ricercare sempre nuove soluzioni per aumentare il riutilizzo interno delle acque di processo è il rinnovato impegno chiesto con il progetto WaVE a tutti gli impianti termoelettrici al fine di ridurre i loro approvvigionamenti idrici.

La Centrale di Santa Barbara (392 MW), in Italia, utilizza l'acqua principalmente nell'esercizio delle torri evaporative di raffreddamento. La disponibilità della risorsa idrica è tuttavia ridotta, dipendendo dal livello del sovrastante bacino della diga di San Cipriano, e anche la restituzione dell'acqua al corpo idrico di valle è spesso limitata dalla necessità di contenerne l'innalzamento termico, specialmente nei periodi di basso flusso. La centrale è riuscita a modificare il funzionamento delle torri di raffreddamento per mezzo di un nuovo trattamento dell'acqua del ciclo evaporativo e di un sistema avanzato di controllo e regolazione, in grado di monitorare e controllare in tempo reale i parametri chimico-fisici dell'acqua ricircolata. Questi interventi hanno consentito di aumentare il numero di cicli di concentrazione delle torri evaporative, portando a una riduzione del 15% del fabbisogno di acqua di reintegro, così come della portata d'acqua scaricata. Analoghe iniziative sono in programma negli impianti di Pietrafitta (Italia) e Ventanilla (Perù).

L'impianto di Mahón opera sull'isola di Minorca, nelle Baleari, un'area classificata a elevato stress idrico a causa della scarsa disponibilità della risorsa naturale, unita a un'elevata pressione demografica. La recente installazione presso la centrale di sistemi di abbattimento degli ossidi di azoto (NO_x), che necessitano di acqua per il loro esercizio, avrebbe potuto incrementarne l'impatto. La soluzione adottata è stata quindi quella di utilizzare i reflui provenienti dal vicino impianto municipale di trattamento delle acque di scarico per alimentare il sistema di abbattimento delle emissioni, evitando in tal modo il prelievo da fonti idriche scarse e recuperando un refluo che sarebbe stato altrimenti scaricato in mare.

Ottimizzazione del trattamento dei reflui e salvaguardia della qualità dell'acqua dell'ambiente di destinazione

A valle dei recuperi e riutilizzi interni, le acque reflue di scarico degli impianti sono restituite ai corpi idrici superficiali. Lo scarico avviene sempre a valle di un processo di trattamento che rimuove eventuali inquinanti presenti a un livello tale da non arrecare impatti negativi al corpo idrico recettore, nel rispetto dei limiti previsti dalle normative nazionali di riferimento e dalle autorizzazioni all'esercizio.

Gestione responsabile e integrata dei bacini idrogeologici allo scopo di preservare gli usi multipli del territorio e la qualità delle acque

Un elemento importante nella gestione delle acque è rappresentato dall'esercizio delle centrali idroelettriche. Queste centrali, che non concorrono al consumo di acqua del Gruppo dal momento che l'acqua prelevata viene interamente restituita, svolgono una serie di servizi aggiuntivi per la società rispetto alla sola generazione di energia rinnovabile. Diversi impianti sono infatti coinvolti, con una gestione condivisa con gli stakeholder pubblici e privati interessati,

nella gestione della riserva idrica per servizi polivalenti, che vanno dal controllo delle piene agli usi idropotabili e irrigui, alla prevenzione incendi, alla gestione dei rifiuti fluviali trattenuti dalle opere di ritenuta, comprendendo inoltre le numerose iniziative culturali, ricreative e naturalistiche rese possibili grazie alla presenza degli impianti stessi. I serbatoi degli impianti idroelettrici svolgono un ruolo fondamentale nella risposta agli effetti dei cambiamenti climatici, aumentando il livello di protezione delle comunità soggette a eventi alluvionali estremi sempre più frequenti e a periodi prolungati di siccità. La gestione dei rilasci dagli impianti idroelettrici è effettuata mediante programmi specifici per assicurare i volumi d'acqua necessari a preservare lo stato ecologico dei fiumi (deflussi minimi vitali).

Progetti innovativi IDRO

L'acqua come motore economico e sociale

La Noguera Pallaresa è un fiume della Spagna nord-orientale, che nasce nei Pirenei e confluisce nel Segre, affluente dell'Ebro. Il fiume scorre nella contea di Pallars Sobirà nella provincia di Lleida (Catalogna), regione a forte vocazione turistica, in particolare per il turismo attivo, gli sport acquatici e d'avventura. Il successo di tali sport è stato reso possibile grazie alla regolazione ottimale del flusso idrico rilasciato dai bacini degli impianti idroelettrici gestiti da Enel-Endesa su questi fiumi (Torrassa e Llavorí, 10 e 52 MW rispettivamente), assicurando la pratica continua e in sicurezza di questi sport nel corso dell'intera stagione turistica, e l'organizzazione di competizioni ed eventi sportivi, anche nazionali.

La regolazione dell'acqua per usi ludico-sociali richiede una costante supervisione degli impianti idroelettrici e delle relative infrastrutture idrauliche, unitamente a un affidabile sistema di comunicazione tra gli impianti sul Noguera Pallaresa e il Centro di Controllo, situato a Lleida. Quest'ultimo, in particolare, elabora costantemente i modelli di valutazione della portata di acqua richiesta, tenendo conto dell'orografia e delle condizioni di flusso attuali del fiume, dei livelli di accumulo nei bacini dipendenti dalle condizioni meteorologiche stagionali, nonché delle esigenze produttive elettriche e degli ulteriori servizi garantiti, come l'irrigazione e l'approvvigionamento idrico alla popolazione. Da questa complessa valutazione si determina, in maniera interamente automatizzata e controllata a distanza, il volume d'acqua rilasciato attraverso le turbine degli impianti idroelettrici, che rende compatibile l'uso ludico-sociale del fiume con la contemporanea generazione di energia elettrica 100% rinnovabile.

Rifiuti

| 103-2 | 103-3 | 306-3 |

La **gestione ottimale dei rifiuti** rappresenta un obiettivo strategico della nostra politica ambientale, e si traduce in un impegno costante nella riduzione della produzione dei rifiuti, così come nella definizione di nuove modalità di riutilizzo, riciclo e recupero, in un'ottica di economia circolare. Al fine di rafforzare ulteriormente tale impegno, Enel si è dotata di una **Linea Guida di Gruppo per la Gestione dei Rifiuti**, che raccoglie le migliori pratiche aziendali ritenute fondamentali per l'ottimale gestione dei rifiuti. Enel, in particolare, si è posta importanti **obiettivi di riduzione dei rifiuti prodotti**, che sono stati ulteriormente ridotti lo scorso anno (-87% dei rifiuti prodotti nel 2030 rispetto al 2017), pari a 1,2 mln t prodotte nel 2030 (sono esclusi da questo target i rifiuti prodotti dall'attività di demolizione degli impianti termoelettrici dismessi). L'obiettivo di riduzione tiene conto dei risultati già raggiunti e della prevista evoluzione del mix di produzione verso le energie rinnovabili, come indicato nel Piano Industriale triennale. Nel valore di target è compreso l'upgrading tecnologico delle centrali rinnovabili, soprattutto eoliche, che raggiungeranno nei prossimi anni il proprio fine vita.

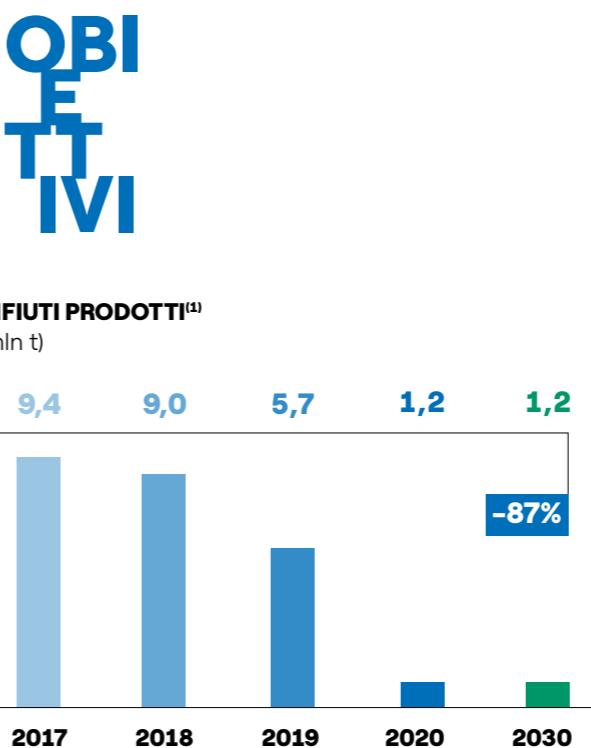
Nel corso del 2020 la produzione dei rifiuti si è notevolmente ridotta per effetto della riduzione del contributo relativo alle ceneri a carbone e dai gessi da desolforazione, la cui produzione complessiva è passata **da 5,0 mln t nel 2019 a 0,8 mln t nel 2020**, con una riduzione dell'84% (-87% rispetto al 2017).

I rifiuti avviati a recupero in tutto il perimetro Enel sono pari al 65,7%, in forte miglioramento rispetto al dato del precedente anno (24% nel 2019), grazie anche all'adozione di azioni gestionali.

L'impegno verso il costante aumento delle percentuali di recupero dei rifiuti prodotti è fondamentale per un'efficace transizione verso un'economia circolare, con lo scopo di minimizzare lo sfruttamento di risorse naturali in accordo con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di contrasto ai cambiamenti climatici. Un ruolo fondamentale in tale ambito è rivestito dal significativo recupero dei rifiuti di processo derivanti dalla generazione termoelettrica, significativi per i quantitativi prodotti e per le loro caratteristiche. Tra questi, principalmente, rientrano le ceneri da carbone e i gessi da desolforazione, riutilizzati in edilizia per la produzione di cementi, calcestruzzi e laterizi secondo specifici requisiti tecnici e ambientali di controllo. In particolare, la percentuale avviata a recupero è rispettivamente del 74% per le ceneri di carbone (dal 22% del 2019) e del 63% per i gessi da desolforazione (dal 33% del 2019)⁸.

Sono inoltre prevalentemente destinati al **recupero completo** numerosi altri rifiuti di manutenzione degli impianti di generazione termoelettrica, quali gli oli esausti, le batterie e numerosi scarti metallici, tra cui ferro, rame, alluminio e residui da filtrazione primaria negli impianti idroelettrici. Un rilevante impegno è stato inoltre rivolto durante lo scorso anno a garantire il recupero dei rifiuti prodotti dalle **attività di demolizione e smantellamento degli impianti a fine vita** attraverso l'adozione di tecniche di demolizione selettiva delle strutture e di soluzioni per la valorizzazione dei materiali di risulta.

Al fine di migliorare ulteriormente nei prossimi anni le prestazioni del Gruppo in termini di riduzione dei rifiuti prodotti e di incremento dei tassi di recupero, nel 2020 è stato lanciato nell'ambito della Divisione Global Power Generation il progetto **"ZERO WASTE"**. Tale progetto, esteso a tutti i Paesi di presenza del Gruppo e per ciascuna tecnologia e impianto, si è posto l'obiettivo di analizzare i processi di produzione e gestione dei rifiuti, classificazione e destinaibilità finale in base alle condizioni normative e di mercato proprie di ciascun Paese, al fine di individuare punti di miglioramento, condividendo e promuovendo inoltre la diffu-



(1) Sono esclusi da questo target i rifiuti prodotti dall'attività di decommissioning degli impianti termoelettrici.

(8) Le variazioni nelle percentuali di recupero rispetto all'anno precedente sono dovute alle centrali uscite o fermate nel periodo.

sione di buone pratiche e la definizione di specifici obiettivi e programmi di intervento.

Un sempre maggiore sforzo è stato in particolare rivolto ad acquisire, in una prospettiva di ciclo di vita, informazioni trasparenti e comparabili sull'**impatto ambientale delle sostanze e dei prodotti approvvigionati**. Analogamente, un'attenzione sempre maggiore è rivolta all'adozione di modelli di **Responsabilità Estesa del Produttore** (Extended Producer Responsibility - EPR) in relazione anche alle **fasi di post-consumo dei prodotti e dei servizi forniti**. Di particolare rilievo in tale ambito è stato l'impegno assunto da **Enel X**, che ha adottato un modello integrato di servizi di e-mobility capace di garantire una rigorosa ed efficiente gestione a fine vita delle infrastrutture di ricarica delle auto elettriche (box station, pole station, fast recharge) e il loro recupero tramite l'adesione, in Europa, a consorzi RAEE e batterie.

Per quanto riguarda i **rifiuti generati dalle attività di gestione delle reti per la distribuzione elettrica**, sono stati rafforzati i programmi di recupero, in particolar modo per oli minerali dielettrici, impiegati come isolanti nelle apparecchiature elettriche, e accumulatori, utilizzati come riserva di energia nelle cabine di trasformazione. Gli oli vengono conferiti a imprese iscritte/autorizzate per la loro rigenerazione o termovalorizzazione, nel caso in cui la rigenerazione non sia applicabile, mentre gli accumulatori a fine vita vengono conferiti a imprese iscritte/autorizzate per il recupero di materie prime secondarie. Particolarmente rilevanti nell'ambito della Business Line Infrastructure & Networks sono stati inoltre i risultati ottenuti dai progetti avviati in diversi Paesi per la **sostituzione sostenibile dei contatori intelligenti di prima generazione e il recupero dei loro materiali costitutivi**.

Per ulteriori iniziative si rimanda ai capitoli "Economia circolare" e "Catena di fornitura sostenibile" del presente documento.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguito l'impegno di Enel per l'eliminazione della plastica monouso all'interno del Gruppo, avviato con il lancio del **progetto "Zero Plastica"** a giugno del 2019, in concomitanza della Giornata mondiale per l'ambiente. Il progetto ha interessato, a oggi, gli uffici delle sedi principali (con più di venti dipendenti) in Italia e in Spagna, e verrà progressivamente esteso a tutti i Paesi e le sedi operative, coinvolgendo per il suo successo decine di migliaia di persone e ponendo Enel in prima fila nell'impegno globale per garantire un pianeta migliore. Nel 2020 la riduzione del consumo di plastica monouso negli uffici (incluse caffetterie, mense e dispenser di bevande e prodotti alimentari) è stimabile pari al 75% in Italia e al 64%

in Spagna rispetto all'anno di riferimento (2018), grazie agli interventi per la sostituzione delle forniture di prodotti. A seguito del ricorso quasi esclusivo allo smart working nei grandi uffici, conseguente alla crisi pandemica, non è stato tuttavia possibile effettuare misure a consuntivo. Inoltre, proprio in vista di possibili specifiche prescrizioni di sicurezza sanitaria da adottarsi precauzionalmente al rientro, ancorché parziale, del personale di staff nelle sedi di lavoro, i target precedentemente fissati per i prossimi anni sono stati opportunamente rimodulati, in attesa di un completo ritorno alla normalità lavorativa.

L'avvento della crisi pandemica legata al **Covid** ha anche prodotto, nelle sedi operative mantenute attive per esigenze di continuità del servizio elettrico, la comparsa di una nuova tipologia di rifiuti, costituita dai presidi di protezione personale obbligatori (mascherine e guanti monouso) distribuiti da Enel in tutti i luoghi di lavoro al fine di prevenire la diffusione del contagio. La gestione di questi rifiuti è stata improntata ovunque a principi di massima precauzione, in linea con l'evolversi delle disposizioni e prescrizioni sanitarie emesse nei diversi Paesi.

Suolo, sottosuolo e acque sotterranee

| 103-2 | 103-3 |

La tutela, il monitoraggio e la bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee nelle aree dei nostri impianti e strutture di produzione e servizio sono per noi prioritari, per garantire la salvaguardia degli ecosistemi e la salute delle persone. La tutela di queste matrici ambientali guida tutte le fasi di vita di un impianto, dalle scelte progettuali alle attività di costruzione, di esercizio e di gestione a fine vita. Misure di protezione e sicurezza, attive e passive, vengono adottate in fase di progetto al fine di impedire ogni possibile forma di contatto incontrollato o accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti (combustibili, reagenti, reflui liquidi e rifiuti) con il suolo e le acque sotterranee.

Durante l'esercizio dell'impianto, ogni processo è sottoposto ai controlli di conformità e agli interventi di miglioramento continuo previsti dai Sistemi di Gestione Ambientale al fine di prevenire e minimizzare il rischio di possibili eventi di contaminazione ambientale. Contemporaneamente, vengono eseguiti piani di controllo per monitorare le condizioni delle matrici ambientali. In caso di incidenti, come

per esempio lo versamento accidentale di sostanze inquinanti, la tempestiva applicazione delle Policy di Stop Work e di Gestione delle Emergenze consente di prevenire o eliminare ogni possibile impatto ambientale, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni e degli obblighi di legge nei diversi Paesi.

Per quanto riguarda il fine vita degli impianti, dopo aver provveduto alla loro messa in sicurezza e prima di procedere al loro smantellamento e alla ri-destinazione dell'area verso nuovi progetti di sviluppo, Enel procede, secondo le prescrizioni autorizzative e le indicazioni di legge vigenti nei diversi Paesi, alla ulteriore verifica dello stato di qualità ambientale di suolo, sottosuolo e acque di falda nelle aree di impianto. Nel caso di potenziali fenomeni di contaminazione, viene effettuata, in base a piani di intervento condivisi con le competenti autorità e gli organi di controllo

e rivolgendosi a imprese specializzate e qualificate, la caratterizzazione delle matrici ambientali nelle aree potenzialmente interessate e, se necessario, vengono realizzati interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica in grado di ripristinarne tempestivamente lo stato di qualità idoneo alla destinazione d'uso prevista per l'area (industriale/commerciale, residenziale). Particolare attenzione viene data agli impianti che ricadono nei grandi poli industriali. Per mitigare ulteriormente il rischio connesso alla detenzione, e al conseguente potenziale rilascio, di sostanze impattanti dal punto di vista ambientale, sono inoltre stati avviati numerosi progetti per la loro progressiva sostituzione, come per esempio le verifiche in corso sull'impiego dell'olio vegetale, quindi biodegradabile, in sostituzione del tradizionale olio dielettrico di origine minerale, come isolante nelle apparecchiature elettriche.



Biodiversità

| 103-2 | 103-3 | 304-4 |

Paese	Progetti		Tipo di progetti			Specie interessate						
	Numero progetti	Di cui volontari	Monitoraggio	Restauro (habitat)	Conservazione (specie)	Classe						
Italia	25	68%	5	1	19		Prateria, Foresta, Arbusteto, Artificiale Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
Spagna	28	89%	10	8	10		Foresta, Arbusteto, Prateria, Area rocciosa, Artificiale Zona umida, entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
Romania	11	91%	1	-	10		Foresta, Prateria, terreno coltivato Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
Grecia	3	-	3	-	-		Foresta, Prateria, Arbusteto, Area rocciosa					
Brasile	72	14%	52	16	4		Foresta, Prateria, Arbusteto, Artificiale Savana Zona umida entroterra/fiumi e laghi, acqua dolce					
Cile	16	25%	11	4	1		Foresta, Arbusteto, Deserto, Prateria Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
Colombia	12	25%	3	5	4		Foresta, Savana, area non coltivata Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
Argentina	1	-	-	1	-		Foresta					
Perù	3	-	3	-	-		Foresta, Deserto Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
Sud Africa	4	-	2	2	-		Prateria, Arbusteto, Foresta					
Nord America	5	20%	4	1	-		Prateria, Arbusteto, Foresta					
Panama	2	-	-	2	-		Foresta					
Guatemala	1	-	1	-	-		Foresta					
Messico	3	-	2	1	-		Arbusteto					
Russia	1	-	-	-	1		Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce					
TOT.	187	37%	97	41	49		6	23	73	69	2.360	2.531

Ecosistemi	Ecosistemi terrestri	Ecosistemi marini costieri	Ecosistemi acuatici	La Lista Rossa, redatta dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN), fornisce informazioni sullo stato di conservazione delle diverse specie.				
Specie interessate	Fauna Terrestre	Fauna Acquatica	Avifauna	Ittiofauna	Chiroterri	Flora Terrestre	Flora Marina	

Ecosistemi	Numero specie a rischio				
Tipos	(CR) In pericolo critico	(EN) In pericolo	(VU) Vulnerabile	(NT) Quasi minacciata	(LC) Minor Preoccupazione
Prateria, Foresta, Arbusteto, Artificiale Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	2	3	-	1	18
Foresta, Arbusteto, Prateria, Area rocciosa, Artificiale Zona umida, entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	1	2	8	15	365
Foresta, Prateria, terreno coltivato Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	-	1	5	7	13
Foresta, Prateria, Arbusteto, Area rocciosa	-	2	7	11	176
Foresta, Prateria, Arbusteto, Artificiale Savana Zona umida entroterra/fiumi e laghi, acqua dolce	-	6	20	14	1.169
Foresta, Arbusteto, Deserto, Prateria Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	-	-	2	2	54
Foresta, Savana, area non coltivata Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	3	5	29	11	534
Foresta	-	-	-	-	-
Foresta, Deserto Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	-	-	-	1	1
Prateria, Arbusteto, Foresta	-	2	1	1	2
Prateria, Arbusteto, Foresta	-	2	1	5	28
Foresta	-	-	-	-	-
Foresta	-	-	-	-	-
Foresta	-	-	-	-	-
Arbusteto	-	-	-	1	-
Zona umida entroterra/fiumi e laghi acqua dolce	-	-	-	-	-

La tutela della biodiversità è uno degli obiettivi strategici della nostra politica ambientale ed è regolata da una specifica policy⁹, adottata da Enel dal 2015, che definisce le linee guida in tutto il Gruppo.

LA POLITICA PER LA BIODIVERSITÀ

La policy è stata pubblicata nel 2015 in linea con gli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica (CBD), del Piano per la Biodiversità 2011-2020 e degli associati target di Aichi.

In particolare Enel si impegna a:

- pianificare le attività che possono interferire con le specie e gli habitat naturali rispettando il principio della mitigation hierarchy, che consiste nell'impegno a evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi sulla biodiversità attraverso le seguenti azioni:
 - ridurre il danno e rimediare gli effetti;
 - compensare gli impatti negativi residuali;
 - nel caso di impatti residuali, attuare opere compensative rispettando il principio di

"nessuna perdita netta" di biodiversità ("no net loss") e, ove applicabile, con un bilancio netto positivo;

- condurre per ogni nuovo impianto Studi di Impatto Ambientale che prevedano una valutazione degli effetti sui biotopi, sulle specie animali e vegetali, allo scopo di evitare di operare in aree ad alto valore naturalistico, prevedendo inoltre di adottare le migliori soluzioni per contenere gli effetti sulla biodiversità;
- collaborare con le comunità locali, i centri di ricerca e le associazioni ambientaliste e del territorio per identificare i valori della biodiversità e sviluppare studi e progetti per la tutela e la valorizzazione;
- monitorare l'efficacia delle misure adottate al fine di proteggere e conservare la biodiversità; riportare regolarmente le sue performance in relazione alla biodiversità.

Enel ha una consolidata esperienza nella gestione e tutela della biodiversità nei pressi dei propri siti produttivi, attività che negli ultimi anni si è concentrata sul segmento rinnovabile e sulle reti in un numero sempre crescente di Paesi. Negli impianti e nelle installazioni del Gruppo presenti sul territorio da lungo periodo, continuano le azioni di monitoraggio su vasta scala, per la prevenzione degli impatti sugli ecosistemi. Per quanto riguarda i nuovi impianti, in particolare quelli rinnovabili, l'eventuale esposizione al rischio per la biodiversità viene evidenziato già nella fase di analisi di fattibilità, considerando la vicinanza geografica dei siti ad aree protette o importanti per la biodiversità, e la potenziale presenza di specie a rischio di estinzione. Questa valutazione è parte di una più estesa analisi del contesto prevista dall'applicazione del modello "Creating Shared Value", attraverso il quale l'Azienda si confronta con le esigenze sociali, economiche e ambientali del territorio e definisce il progetto in maniera da creare valore di lungo termine per sé stessa e le comunità locali. Una volta in esercizio,

la tutela della biodiversità diventa parte integrante dei piani di gestione ambientale, attraverso monitoraggi periodici per il controllo degli impatti evidenziati in fase autorizzativa. Questo è anche il momento in cui l'impianto consolida il proprio rapporto con il territorio e si sviluppano iniziative, come progetti di salvaguardia di specie locali, su base volontaria, basate sulla conoscenza dell'ambiente intorno al sito. In aggiunta, il Gruppo porta avanti una serie di attività innovative volte a migliorare l'integrazione tra gli impianti a energie rinnovabili con l'ambiente e il paesaggio, per esempio mediante l'utilizzo di soluzioni naturali basate su misceli di sementi a radicazione profonda e di facile integrazione in climi differenti, volte al miglioramento della qualità dei suoli occupati dagli impianti e dunque alla riduzione dei

⁽⁹⁾ La policy è disponibile anche al seguente link: <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/temi-performance-sostenibilita/biodiversita>.

fenomeni di erosione idrica e di desertificazione.

Enel, inoltre, si impegna a mantenere la gestione della biodiversità allineata con le migliori buone pratiche di settore e, in quest'ottica, si è dotata di una **Linea Guida di Gruppo** che delinea i principi e le procedure chiave per la gestione degli impatti sulla biodiversità durante l'intero ciclo di vita degli impianti, dallo sviluppo dei nuovi fino all'esercizio e al decommissioning.

Inoltre, con l'obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare tutti i lavoratori sui temi della tutela e conservazione della biodiversità, è stato lanciato il programma di formazione specialistica che ha visto il coinvolgimento di oltre 300 persone, con diversi profili tecnici e di esperienza, coinvolti nella gestione e conservazione della biodiversità sul territorio.

enel.com/it/investitors1/biodiversita). Alcune misure sono messe in opera già nella fase di cantiere, altre prevedono compensazioni nel lungo termine (per esempio, il progetto di restaurazione ecologica e ripopolazione presso l'impianto di El Quimbo).

In aggiunta ai progetti di biodiversità sviluppati in riferimento agli impianti in esercizio, nel 2020 sono stati sviluppati 87 progetti per la costruzione di nuovi impianti a energie rinnovabili, prevalentemente in Brasile, Spagna e Cile, volti alla conservazione e al monitoraggio delle specie autoctone impattate, per un investimento complessivo di 3,7 milioni di euro.

Al fine di migliorare ulteriormente le proprie prestazioni ambientali, Enel è parte di iniziative e collaborazioni in ambito internazionale. Tra queste, nel 2020 l'Azienda ha aderito alla coalizione Business For Nature, con l'obiettivo di supportare l'impegno della protezione di natura e biodiversità mediante la definizione dei nuovi obiettivi globali in accordo con l'Agenda Strategica 2030. In occasione della 75a UN General Assembly, il Gruppo ha sottoscritto la Call to Action "Nature is everyone's business" promossa dalla coalizione, il cui obiettivo è dimostrare l'impegno del settore privato per la tutela della natura, e sollecitare i governi ad adottare ambiziose politiche per la biodiversità.

Inoltre, Enel ha deciso di entrare a far parte del consorzio internazionale del Science Based Targets Network (SBTN), iniziativa che sulla traccia della Science Based Targets initiative (SBTi) in ambito cambiamento climatico, definirà un processo per individuare obiettivi di miglioramento specifici per la conservazione della natura e della biodiversità.

Recentemente è stata lanciata una serie di iniziative a livello globale finalizzate alla definizione di metriche e approcci per la valutazione della sostenibilità dei settori economici rispetto agli impatti sulla biodiversità. Tra quelle più significative, la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), che sta sviluppando il quadro strategico post-2020 in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, che sarà presentato alla prossima Conferenza delle Parti (COP 15), il World Economic Forum (WEF) che fissa le metriche generali di riferimento per l'uso del suolo e dell'acqua e, in ambito Commissione europea, la definizione della tassonomia sulla biodiversità, che, entro la fine del 2021, fornirà una classificazione comune delle attività economiche che contribuiscono a proteggere e ripristinare biodiversità ed ecosistemi.

All'interno di tale contesto, al fine di essere allineati allo stato dell'arte internazionale ed essere precursori nei prossimi sviluppi, Enel ha avviato un processo di verifica e adozione di metriche e indicatori di impatto dei propri asset, quali l'occupazione di suolo e la trasformazione di habitat naturale, robusti e scalabili a più livelli (dai nuovi siti in costruzione a quelli in esercizio) e aggregabili dai singoli siti al livello di Gruppo.



Nel 2020 sono stati portati avanti **187 progetti** per la tutela delle specie e degli habitat naturali negli impianti in esercizio, di cui 54 sviluppati in partnership con enti governativi, organizzazioni non governative e università, per un investimento complessivo di **9 milioni di euro** e una superficie interessata dal recupero di habitat di 4.356 ettari, dei quali circa la metà relativi ad attività di restauro ecologico e riforestazione, prevalentemente in Colombia, Brasile e Cile. La superficie soggetta a progetti di ripristino nel 2020 è risultata più che triplicata rispetto all'anno precedente (1.300 ettari nel 2019) sia per l'attivazione di nuovi progetti di restauro sia per l'effettivo incremento delle superfici oggetto di ripristino nell'ambito di progetti già attivi in precedenza. I progetti riguardano principalmente Brasile, Cile, Spagna e Italia, in particolare su impianti idroelettrici, eolici e reti di distribuzione. Esempi di misure di mitigazione degli impatti sulla biodiversità, in applicazione della relativa policy, sono disponibili nella sezione Sostenibilità del sito (<https://www.enel.com/it/investitors1/biodiversita>).

Romania: LIFE DANUBE FREE SKY

Il principale obiettivo del progetto **LIFE Danube Free Sky** è ridurre il rischio rappresentato delle linee elettriche per l'avifauna attraverso attività di monitoraggio e sensibilizzazione, e tramite interventi diretti sulle linee elettriche nelle aree a più alta valenza ambientale. Il progetto si inserisce in un'ampia cooperazione transnazionale lungo uno dei più importanti corridoi migratori, siti di sosta e luogo di svernamento per molte specie di uccelli in Europa: il delta del Danubio. Il progetto è stato avviato a settembre 2020 e ha ricevuto finanziamenti dal Programma LIFE dell'Unione europea, coinvolgendo 14 partner di 7 Paesi dell'area balcanica e centro-est europea, tra cui istituti di ricerca, società di distribuzione dell'elettricità, amministrazioni territoriali e aree naturali protette. Enel, tramite la propria società rumena E-Distribuție Dobrogea, partecipa al partenariato con attività nella regione di Dobrogea, Romania. In particolare saranno realizzati interventi su più di 40 km di linee con l'inserimento di guaine isolanti e altri elementi per ridurre le collisioni con le linee elettriche, in un programma pluriennale la cui conclusione è prevista per il 2026.

Brasile (Rio Grande do Sul): RIFORESTAZIONE TERRE INDIGENE - TI

Le attività di esercizio delle reti ad alta e media tensione richiedono la manutenzione delle aree circostanti, con la necessità di diradamento della vegetazione al fine di garantire la sicurezza e l'accessibilità delle stesse. Per questa ragione le autorizzazioni in aree di particolare valore ambientale hanno sempre requisiti stringenti al fine di tutelare habitat e specie. È questo il caso della regione Rio Grande do Sul, in Brasile, in cui Enel Cien, in linea con i requisiti posti dal Ministero dell'Ambiente federale, realizza opere di compensazione nelle aree di pertinenza delle linee di trasmissione e distribuzione. Gli interventi nello specifico prevedono forestazioni con specie del bosco nativo per tutelare la biodiversità vegetale in aree protette e abitate da popolazioni indigene. I progetti attuali prevedono l'impianto di più di 100mila esemplari per compensare le attività svolte nell'arco dei cinque anni precedenti (da aprile 2015 a marzo 2020). Nel 2020 sono già stati avviati progetti di forestazione nel Rio Grande do Sul con più di 80mila piantumazioni per creare habitat forestali di transizione tra l'habitat Mata Atlântica e il bioma Pampa (TI Serrinha, Erval Grande, São Luiz Gonzaga). Nel 2021 sono previsti altri interventi per arrivare a completare gli obiettivi di forestazione fissati.

Spagna, Italia e Grecia: AGRIVOLTAICO

Nell'ambito dello sviluppo di soluzioni innovative che coniugano la crescita dei grandi impianti fotovoltaici (PV) con l'uso sostenibile del suolo e la tutela della biodiversità, la divisione Global Power Generation in ambito Open Innovation ha lanciato nel 2020 un programma di sperimentazioni in parallelo in Spagna, Italia e Grecia che coinvolge i migliori partner mondiali del mondo della ricerca, dell'industria, delle associazioni no profit e delle startup, avviato a gennaio 2021. Con l'agri-fotovoltaico Enel si pone l'obiettivo di mitigare l'impatto degli impianti fotovoltaici in termini di occupazione del suolo, di promuoverne l'utilizzo diversificato con la messa a punto di soluzioni agro-zoologiche che occupano gli spazi liberi tra le file di pannelli senza variazioni di layout di impianto e di costruire valore condiviso per le comunità locali in un'ottica di economia circolare. Con un approccio collaborativo multi-stakeholder, si stanno studiando le colture migliori in relazione alle tecnologie solari, alle condizioni ambientali e alla modalità di raccolta dei prodotti agricoli, coinvolgendo aziende agricole locali e player strategici. L'obiettivo finale è definire modelli ottimali di gestione integrata e sostenibile delle attività di esercizio e manutenzione dell'impianto PV e di quelle agricole. La massiccia raccolta dati sarà la base di un database di supporto alle decisioni per l'adozione del migliore modello di business, in funzione della tecnologia solare, dell'area climatica e dell'analisi di contesto sociale, economico e ambientale.

Brasile: CONSERVAZIONE DEL GIAGUARO (IMPIANTO EOLICO DI DELFINA)

Il parco eolico di Delfina in Brasile si sviluppa all'interno di un'area prioritaria per la conservazione della biodiversità all'interno del bioma Caatinga. Dal 2016 è in corso un progetto di ricerca svolto con il patrocinio di Enel in partnership con le autorità pubbliche federali e statali e con le comunità rurali per garantire la sopravvivenza a lungo termine dei giaguari di due diverse specie (*Panthera onca* e *Puma concolor*) riconosciute a rischio di estinzione. L'obiettivo del progetto è la mappatura delle aree adatte per la presenza di queste specie e delle aree critiche di conflitto con le attività umane che ne mettono a rischio la conservazione. Una delle principali minacce, infatti, è la mortalità indotta dall'uomo a causa della depredazione del bestiame. Mediante l'impiego di tecnologie via satellite e collari GPS, si monitorano gli spostamenti dei felini e si mitigano le interferenze. Il progetto è anche volto a una migliore comprensione del comportamento in natura di questi animali selvatici; a tale scopo, un programma di educazione ambientale con 24 seminari e il coinvolgimento di sei comunità locali ha permesso di sensibilizzare più di 200 persone del luogo sull'importanza della tutela di queste specie.

Altre attività

Idrogeno verde

L'idrogeno sta assumendo una rinnovata importanza come possibile vettore energetico per la decarbonizzazione di quei settori dell'economia che non possono essere tecnicamente o economicamente elettrificati, i cosiddetti settori "hard to abate", quali per esempio il settore dell'industria chimica, che utilizza l'idrogeno come materia prima, l'industria che necessita calore ad alta temperatura oppure il trasporto marittimo o l'aviazione. L'idrogeno verde rappresenta un sostegno per raggiungere una piena decarbonizzazione dei consumi finali, e non un'alternativa a questa. L'elettrificazione infatti rimane la via più economica e più semplice per decarbonizzare grandi porzioni del consumo totale di energia finale.

In questa direzione vanno la nuova strategia industriale per l'Europa presentata dalla Commissione europea a marzo 2020, seguita dalla comunicazione EU Hydrogen Strategy, e la creazione della Clean Hydrogen Alliance di luglio 2020: entrambe le comunicazioni forniscono all'idrogeno un ruolo centrale nella transizione energetica.

I processi di produzione dell'idrogeno non sono però tutti uguali in termini di emissioni, essendo collegati all'utilizzo o meno di fonti fossili. Solo l'utilizzo del cosiddetto "idrogeno verde", prodotto utilizzando energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili tramite il processo di elettrolisi dell'acqua, non comporta emissioni ed è un complemento ideale per la decarbonizzazione.

Partendo dalla propria posizione di leadership nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, Enel ha deci-

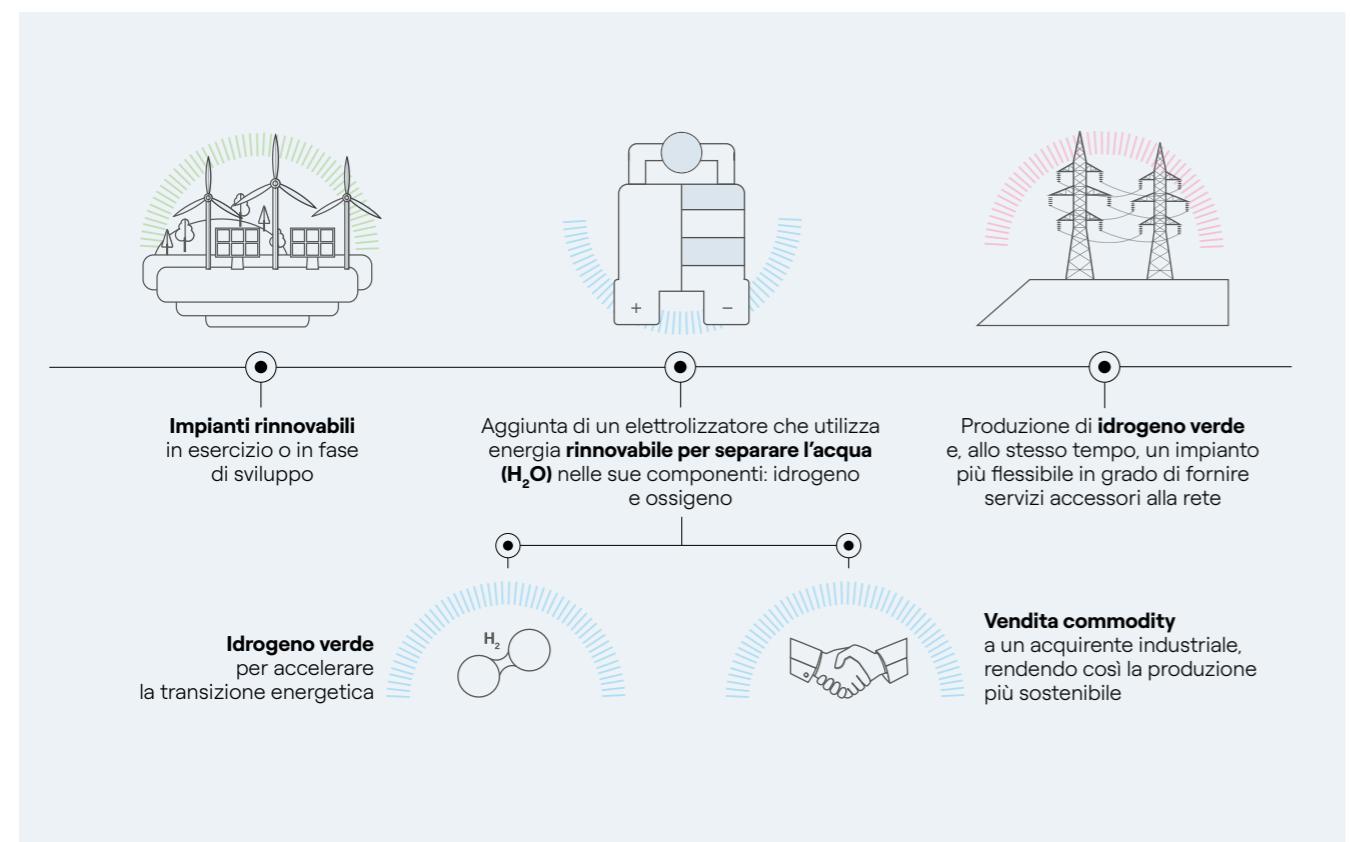
so di puntare su questa nuova opportunità, lungo tutta la catena del valore, promuovendo lo sviluppo di progetti in cui la produzione di energia rinnovabile è integrata con la produzione di idrogeno verde a zero emissioni. L'idrogeno verde prodotto potrà poi essere venduto a clienti industriali che potranno così abbattere le emissioni di CO₂ dei propri processi produttivi.

Ulteriore vantaggio di questo modello di business è che l'idrogeno non solo potrà essere utilizzato come combustibile o materia prima pulita, ma potrà anche favorire un'ulteriore penetrazione dell'energia rinnovabile. Un impianto solare o eolico accoppiato con un elettrolizzatore, infatti, può fornire servizi di rete simili a quelli di un impianto rinnovabile combinato con una batteria, offrendo quindi maggiore flessibilità al sistema elettrico.

Sono due i possibili modelli di integrazione presi in esame: nel primo, gli elettrolizzatori sono realizzati presso l'impianto di produzione di energia rinnovabile, in un sistema pienamente integrato, ma che richiede la localizzazione nei pressi del punto di utilizzo per rendere meno oneroso il trasporto; nel secondo, l'elettrolizzatore è realizzato direttamente presso l'utilizzatore dell'idrogeno, fornendo l'energia rinnovabile tramite la rete elettrica, con il vantaggio di avere minori vincoli di localizzazione. La scelta del modello più idoneo è legata alle condizioni di ciascun progetto specifico.

Con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità di crescita di questo nuovo settore, **Enel prevede nei propri piani di sviluppo l'installazione di oltre 2 GW di elettrolizzatori entro il 2030, di cui 120 MW già al 2023**.

Per il raggiungimento di questi obiettivi ambiziosi, Enel ha iniziato a sviluppare progetti in diversi Paesi di presenza, anche collaborando con alcuni dei principali attori attivi nel campo dell'idrogeno.



- > In Cile, il Gruppo partecipa alla partnership HIF (High Innovative Fuels) con i gruppi cileni AME ed ENAP (Empresa Nacional del Petróleo), insieme a Siemens Energy e Porsche. Il Gruppo contribuirà all'innovativo progetto pilota di HIF per la produzione di carburanti sostenibili puntando sull'energia eolica e sull'installazione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde. L'elettrolizzatore alimentato dall'energia eolica e che alimenta il progetto pilota con idrogeno verde sarà situato a Cabo Negro, a nord di Punta Arenas, nella regione di Magallanes. È previsto che l'impianto entri in funzione nel 2022, e sarà il più grande impianto del suo genere per produrre idrogeno verde in America Latina.
- > Negli Stati Uniti, Enel e la filiale NextChem del gruppo industriale Maire Tecnimont hanno firmato un memorandum d'intesa per sostenere lo sviluppo dell'idrogeno verde nel Paese. Il progetto, che dovrebbe essere operativo entro il 2023, convertirà l'energia rinnovabile di uno degli impianti solari del Gruppo Enel negli Stati Uniti in idrogeno verde che alimerterà una bioraffineria.
- > In Italia, il Gruppo Enel e il Gruppo Eni stanno progettando di produrre idrogeno verde attraverso elettrolizzatori alimentati da energia rinnovabile. Gli elettrolizzatori saranno situati vicino a due raffinerie Eni che lo

utilizzeranno per decarbonizzare il processo. Entrambi i progetti saranno caratterizzati da un elettrolizzatore di circa 10 MW, e si prevede di iniziare a generare idrogeno verde entro il 2022-2023. Sempre in Italia, Enel prevede anche di lavorare con la società di infrastrutture energetiche Snam e altri attori per esplorare ulteriori applicazioni per l'idrogeno verde.

> In Spagna, il Gruppo Enel sta valutando numerosi progetti di sviluppo, anche presso alcune centrali esistenti. Il progetto più avanzato è quello di As Pontes, che avrà un elettrolizzatore da 100 MW e sei parchi eolici associati, con una potenza complessiva di 611 MW e la cui costruzione comporterebbe la creazione di circa 1.600 posti di lavoro durante i 18 mesi di costruzione.

Enel ha inoltre aderito alla Clean Hydrogen Alliance, promossa dalla Commissione europea, con l'obiettivo di promuovere la produzione di idrogeno verde, stimolando la realizzazione di progetti per poter raggiungere i target prefissati nella EU Hydrogen Strategy. L'organizzazione ha visto l'adesione di numerosi partecipanti, sia pubblici sia privati, e la suddivisione in sei tavole rotonde tematiche: Enel partecipa in particolare alla tavola rotonda "produzione di idrogeno", che mira a identificare le tipologie di progetti da promuovere e le barriere attuali presenti, sia normative sia economiche.



Per dare evidenza dell'impegno profuso per la sostenibilità della mobilità attraverso l'elettrificazione del parco circolante, Enel X ha aggiornato l'e-mobility Emission Saving tool, l'algoritmo in grado di calcolare la quantità di CO₂ risparmiata nell'utilizzo di un veicolo elettrico o elettrificato, rispetto a uno alimentato da un tradizionale motore endotermico, aggiungendo anche il calcolo degli ossidi di azoto (NO_x) e del particolato (PM_x) evitati. L'e-mobility Emission Saving tool è il primo algoritmo validato da un ente certificatore riconosciuto internazionalmente (RINA) per questo scopo secondo i principi identificati nella norma UNI EN ISO 14064-2:2019. L'esigenza di allargare il perimetro di calcolo dell'algoritmo nasce a seguito della collaborazione con l'azienda farmaceutica Novartis, che proprio con Enel X ha presentato un nuovo studio sul rapporto tra l'inquinamento e l'impatto sulla salute dei cittadini.

Da gennaio 2018 a dicembre 2020 sono state effettuate oltre 1,6 milioni di ricariche presso le stazioni di Enel X in Italia; circa 21 milioni di kWh l'energia erogata dai caricatori e circa 130 milioni di km percorsi dai possessori di veicoli elettrici. I kWh erogati dai punti di ricarica sono calcolati dal Sistema EMM (Electro Mobility Management Platform), la piattaforma digitale di Enel X che gestisce costantemente le informazioni relative alle operazioni di ricarica dei veicoli elettrici su tutto il territorio italiano, ad accesso sia pubblico sia privato. I dati vengono trasmessi dalle infrastrutture fast (JuicePump) e quick (JuicePole e Pole Station) dotate di un misuratore interno e dalle JuiceBox connesse, installate in ambito domestico.

Il calcolo della CO₂ risparmiata e degli altri principali inquinanti collegati alla mobilità (PM_x e NO_x) è la sintesi dei dati sulla distanza percorsa da veicoli 100% elettrici (BEV) o ibridi plug-in (PHEV) in modalità esclusivamente elettrica e del calcolo medio dei consumi delle autovetture effettuato da un recente studio ufficiale del Politecnico di Milano. Il

risultato finale è frutto della comparazione dei chilometri ottenuti con la media delle emissioni del parco italiano circolante di auto termiche pubblicati annualmente da ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), al netto della CO₂ e degli altri principali inquinanti (PM_x e NO_x) emessi per la produzione dell'energia sulla base del mix energetico nazionale. Per rendere ancora più concreto l'algoritmo, Enel X ha tradotto la CO₂ risparmiata all'ambiente nel numero di alberi che avrebbero assorbito in un anno quella stessa quantità di emissioni. Il risultato è misurato dal rapporto tra la quantità di CO₂ assorbita in un anno da un albero⁽¹⁾ e quella delle emissioni risparmiate, ottenendo il numero di alberi equivalenti che contribuiscono alla "foresta su 4 ruote" che ogni cliente di Enel X ha creato con il suo comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente che lo circonda.

L'algoritmo è stato sviluppato in Italia, ma è stato studiato per essere utilizzato anche in altri Paesi, tenendo conto delle emissioni medie di CO₂ del parco circolante del territorio (CO₂/km) e delle emissioni del mix energetico nazionale (CO₂/kWh) così come per gli altri principali inquinanti collegati alla mobilità (PM_x e NO_x). La dashboard è a disposizione degli utenti nella homepage del sito di Enel X; il calcolo della CO₂ risparmiata per singola sessione di ricarica è disponibile anche sull'app JuicePass e sul portale Recharge Manager, dedicato a imprese e pubbliche amministrazioni. Grazie alle ricariche, è stata evitata l'emissione di circa 15.500 tCO₂, equivalenti a circa 860 mila alberi, oltre che di circa 42.000 kg di NO_x e 1.200 kg di PM_x.

(1) 2019 Refinement to the 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories.

Distribuzione

Al fine di tutelare il paesaggio e il territorio, Global Infrastructure and Networks adotta specifiche strategie per mitigare gli impatti ambientali delle attività di costruzione di nuove reti e di ammodernamento di quelle esistenti.

L'indice di cavizzazione è il rapporto (in percentuale) tra la lunghezza delle linee in cavo e la lunghezza totale delle linee, e dà un'immediata indicazione dell'attenuazione dell'impatto ambientale delle linee elettriche. L'incremento di tale indice nel tempo è dovuto a un aumento della lunghezza di linea in cavo aereo e interrato, riducendo la quota di linea in conduttori nudi, con benefici in termini di resilienza della rete, di contenimento dell'attività di taglio piante e di drastica riduzione del rischio di elettrocuzione per l'avifauna. Nel 2020 l'indice di cavizzazione registra un incremento di tre punti decimali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 60,4%, anche in ragione del sensibile contributo fornito dalle società del Sud America.

Per quanto riguarda invece la riduzione delle perdite di rete, questa viene garantita mediante interventi che contribuiscono anche alla riduzione delle emissioni di CO₂. Tali azioni sono dirette sugli impianti e mirate, per esempio, alla riduzione progressiva di linee elettriche monofase, alla costruzione di nuove linee elettriche per alleggerire il carico su quelle preesistenti, all'impiego di trasformatori a basse perdite. Altre azioni riguardano i potenziamenti della rete con impiego di conduttori a sezione maggiore e rifasamento di cabine primarie di trasformazione. Infine, la realizzazione di nuove cabine di trasformazione permette di ridurre la lunghezza delle linee a tensione più bassa, caratterizzate da perdite superiori. Più in generale l'ottimizzazione dell'assetto di rete permette una significativa riduzione delle perdite della stessa.

Nel 2020 inoltre è stato lanciato nella divisione Global Infrastructure and Networks un ambizioso programma di miglioramento ambientale, recepito da ciascun Paese di presenza, e che, partendo da un'analisi degli aspetti più rilevanti sia su scala globale sia nel contesto di ciascun Paese, è volto a individuare piani di azione concreti al fine di migliorare le performance ambientali e incrementare la sostenibilità ambientale.

Contenzioso ambientale

| 103-2 | 103-3 | 307-1 |

I procedimenti giudiziari aperti al 31 dicembre 2020 risultano essere 255 in tutto il Gruppo. I contenziosi ambientali sono attribuiti principalmente a Italia, America Latina e Iberia.

L'importo delle multe irrogate a società del Gruppo nel 2020 ammonta a circa 85 milioni di euro. L'importo è dovuto a sanzioni emesse nei confronti della Spagna, principalmente alle attività di distribuzione di Edistribución Redes Digitales, e secondariamente di Endesa Generación, e al Brasile per attività di produzione.





Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Policy sulla Diversità - Monitoraggio dell'attuazione della Policy sulla Diversità nel Consiglio di Amministrazione	Garantito il pieno rispetto della Policy	ON-PLAN	Monitoraggio dell'attuazione della Policy sulla Diversità nel Consiglio di Amministrazione	G 16		
Raccomandazioni e best practice - Allineamento costante con le raccomandazioni e best practice internazionali in materia di governance	<ul style="list-style-type: none"> Garantito l'allineamento con le raccomandazioni e le best practice internazionali in materia di governance, incluse quelle raccomandate dai principali proxy advisor Avviato il processo di recepimento del nuovo Codice italiano di Corporate Governance¹ 	ON-PLAN	Allineamento costante con le raccomandazioni e le best practice internazionali in materia di governance	G 16		
Piano di induction - Piano strutturato di induction dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci nel corso del mandato	Ampio e articolato programma di induction per Amministratori e Sindaci volto all'approfondimento dei settori in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali, nonché dell'andamento dei mercati e del quadro normativo di riferimento	ON-PLAN	Piano strutturato di induction dei Consiglieri di Amministrazione e dei Sindaci nel corso del mandato	G 16		
Board review - Svolgimento della board review con il supporto di un consulente indipendente	Effettuata la board review con il supporto di un consulente indipendente secondo le modalità della "peer-to-peer review"	ON-PLAN	Svolgimento della board review con il supporto di un consulente indipendente	G 16		

Obiettivi
+ Nuovo ↻ Ridefinito ⌚ Superato

Attività	Target 2020-2022	Risultati 2020	Status	Target 2021-2023	Tag	SDG
Engagement - Adozione di una politica di engagement con la generalità degli azionisti (e con un focus particolare sugli investitori istituzionali) in linea con le modifiche del nuovo codice di autodisciplina	Avviato il processo di definizione della engagement policy di Enel SpA ("Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel SpA")	ON-PLAN	Adozione della engagement policy di Enel SpA e supporto all'unità Investor Relations nelle attività di engagement con gli investitori istituzionali e i proxy advisor su tematiche di corporate governance	⟳ G 16		
Certificazione anti-corruzione - Ottenimento della certificazione anti-corruzione ISO 37001 per le principali società italiane ed estensione alle società estere del Gruppo	Effettuata l'attività di certificazione delle principali società del Gruppo, posto il mantenimento delle certificazioni già acquisite da parte delle società che hanno avviato il percorso di certificazione a partire dal 2017	ON-PLAN	Ottenimento della certificazione anti-corruzione ISO 37001 per le principali società italiane ed estensione alle società estere del Gruppo	S G 16		
Compliance Program - Miglioramento continuo dei Compliance Program/Modelli di prevenzione dei rischi penali	<ul style="list-style-type: none"> Proseguita l'attività di adozione dell'Enel Global Compliance Program in relazione alle acquisizioni e costituzioni di società avvenute a livello di Gruppo Proseguita l'attività di aggiornamento dei Modelli di prevenzione dei rischi penali delle società estere 	ON-PLAN	Miglioramento continuo dei Compliance Program/Modelli di prevenzione dei rischi penali	⟳ G 16		
Formazione - Ulteriore estensione della formazione su Modello 231 ed Enel Global Compliance Program	Estesa la formazione online sulle tematiche etiche (quali, per esempio, Modello 231, Sistema di Gestione Anticorruzione, EGCP) a tutti i dipendenti delle società italiane ed estere del Gruppo, anche con attività di induction in aula virtuale	ON-PLAN	Ulteriore estensione della formazione su Modello 231 ed Enel Global Compliance Program	S G 16		
Due diligence sui diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> Esecuzione della nuova fase di due diligence sul sistema di gestione dei diritti umani Realizzazione della due diligence di asset strategici nei Paesi di presenza 	<ul style="list-style-type: none"> Completata la due diligence sul sistema di gestione Avviato lo sviluppo di una metodologia standard per l'esecuzione di una due diligence sui diritti umani a livello di singolo asset, attualmente in fase di completamento 	ON-PLAN	<ul style="list-style-type: none"> Nel 2021: applicazione della metodologia di due diligence di sito presso gli impianti pilota identificati durante l'analisi del 2020 Nel 2022: estensione dell'applicazione della metodologia di due diligence di sito; revisione della due diligence sul sistema di gestione dei diritti umani al fine di consentire l'utilizzo della nuova piattaforma IT durante il processo Nel 2023: completamento della revisione della due diligence sul sistema di gestione dei diritti umani ⟳ S G 16 17		

(1) Si segnala che nel mese di marzo 2021 è stato completato il processo di adesione della Società al nuovo Codice italiano di Corporate Governance.

44
%**DONNE**nel Consiglio di Amministrazione
di Enel SpA**151****SEGNALAZIONI**ricevute al Codice Etico
di cui 26 violazioni**5mila**
oltre
ore**FORMAZIONE**sui temi dei diritti umani
attraverso un corso
online dedicato

GOVERNANCE SOLIDA

| 102-5 | 102-18 | 102-21 | 102-22 | 102-26 | 102-27 | 102-43 |

Enel è una società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dal 1999 e registra il più elevato numero di azionisti tra le società italiane. In particolare, la **composizione dell'azionariato a dicembre 2020** è la seguente: **62,3% investitori istituzionali, 14,1% investitori retail, 23,6% Ministero dell'Economia e delle Finanze**. Nella compagine sociale di Enel figurano i principali fondi d'investimento internazionali, compagnie di assicurazione, fondi pensione e fondi etici, anche grazie all'adozione da parte della Società e del Gruppo delle migliori pratiche internazionali in materia di trasparenza e di corporate governance. Inoltre, alla data del presente Bilancio di Sostenibilità, all'interno del Gruppo Enel vi sono altre 14 società emittenti azioni quotate sulle Borse valori argentina, brasiliana, cilena, peruviana, russa, spagnola e statunitense.

Modello di governo societario

| 102-18 | 102-19 | 102-20 | 102-22 |
| 102-23 | 102-24 | 102-26 | 102-32 |

Nel corso dell'esercizio 2020, il sistema di corporate governance di Enel è risultato conforme ai principi contenuti nell'edizione 2018 del Codice di Autodisciplina delle società quotate¹, cui la Società ha aderito, e alle best practice internazionali. Si segnala che nel corso del mese di marzo 2021 è stato completato il processo di adesione della Società al nuovo Codice italiano di Corporate Governance, pubblicato il 31 gennaio 2020. Il sistema di governo societario adottato da parte di Enel e del Gruppo risulta orientato all'obiettivo del successo sostenibile, in quanto mira alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo, nella consapevolezza della rilevanza sociale delle attività in cui il Gruppo è impegnato e della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

Per un'illustrazione dettagliata della corporate governance di Enel si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.enel.com); si rinvia inoltre alle specifiche sezioni del presente Bilancio di Sostenibilità per un'illustrazione della governance della sostenibilità e della gestione del cambiamento climatico.

(1) Disponibile nell'edizione vigente sul sito internet di Borsa Italiana (all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2018clean.pdf>).

La solidità della governance di Enel è un elemento indispensabile per perseguire un successo sostenibile, che possa creare valore nel lungo termine.



Giulio Fazio

Legal and
Corporate Affairs

Perché è importante per i nostri stakeholder?

La governance intende soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder rilevanti, che possono confidare in Enel consapevoli dei principi di trasparenza, correttezza e integrità che guidano il suo agire.

Perché è importante per Enel?

Una governance efficace consente una consapevole individuazione degli obiettivi strategici e della natura e del livello di rischio con essi compatibili, agevolando quindi una gestione efficiente e al contempo prudente.

Relazioni con gli azionisti e la comunità finanziaria

Fin dal momento della quotazione delle proprie azioni in Borsa, Enel ha ritenuto opportuno istituire strutture aziendali dedicate al dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti. Si è provveduto pertanto a istituire nell'ambito della Società (i) l'unità Investor Relations, attualmente collocata all'interno della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo e (ii) un'area nell'unità Affari Societari, collocata a sua volta all'interno della Funzione Affari Legali e Societari. In tale contesto, Enel intrattiene con gli investitori un dialogo basato sui principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le migliori pratiche internazionali. L'unità Investor Relations cura, tra l'altro, la predisposizione dell'"equity story" di Enel e l'organizzazione di incontri tra top management della Società e investitori istituzionali e analisti finanziari, nonché la documentazione da sottoporre a questi ultimi in occasione della comunicazione al mercato dei dati finanziari periodici e dell'aggiornamento del Piano Strategico del Gruppo nell'ambito del Capital Markets Day. A ciò si affianca l'attività ordinaria, che prevede incontri di gruppo o individuali, conference call e l'interazione con gli analisti finanziari, con l'obiettivo di supportarli nelle loro analisi e in ultima istanza di agevolare la corretta valutazione della società da parte della comunità finanziaria. Investor Relations, con il supporto della Funzione Innovability®, si confronta, inoltre, con gli investitori anche su tematiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") che possono avere ripercussioni finanziarie anche importanti nel medio e lungo periodo. In considerazione dell'emergenza sanitaria connessa alla pandemia da Covid-19, a partire dal mese di marzo 2020 l'attività di dialogo con la comunità finanziaria è stata condotta esclusivamente in modalità virtuale. Nei primi mesi del 2021 è stata anche adottata una **politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali** e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Inoltre, sul sito di Enel (www.enel.com sezione "Investitori") possono essere reperite sia informazioni di carattere economico-finanziario, ambientale, sociale e di governance, sia dati e documenti aggiornati di particolare interesse, che rendono possibile una visione multidisciplinare e integrata.

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Michele Crisostomo

CONSIGLIERI

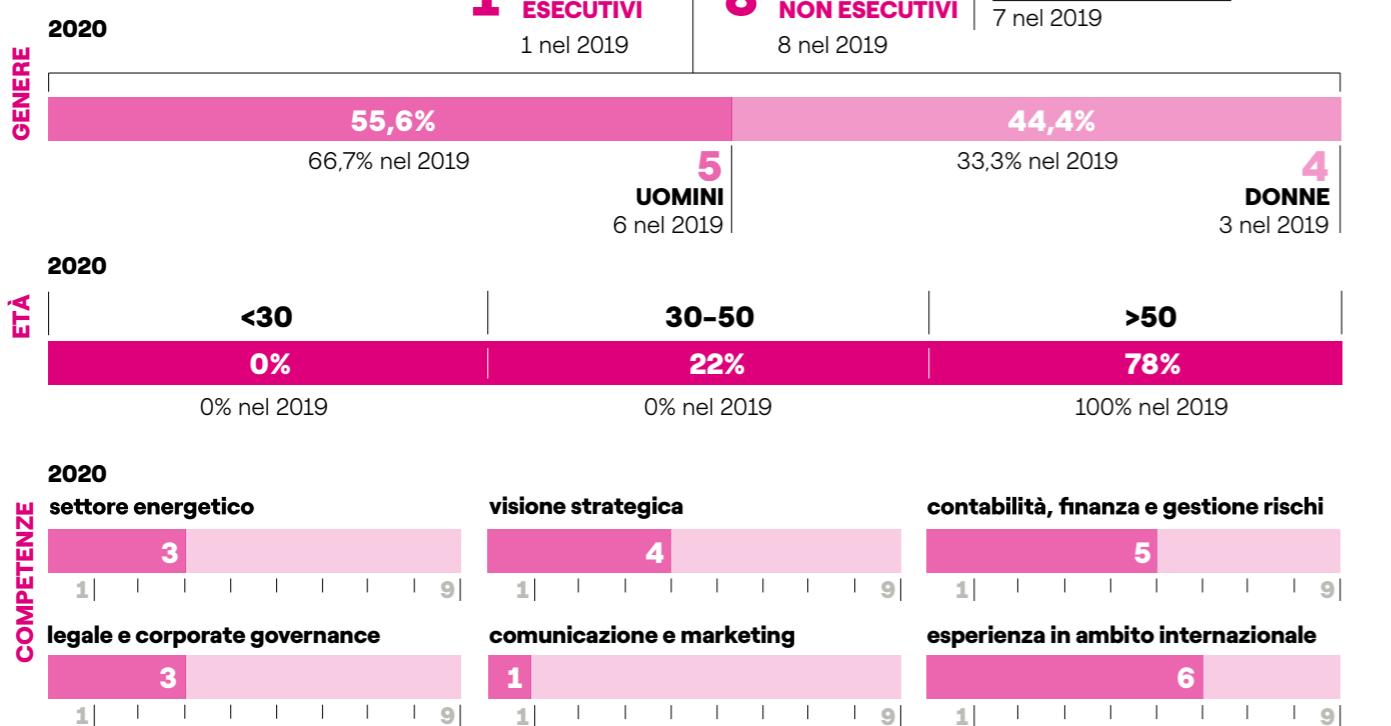
Cesare Calari
Costanza Esclapon de Villeneuve
Samuel Leupold
Alberto Marchi

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Francesco Starace

SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

Silvia Alessandra Fappani



(1) Il numero indicato, sia per il 2020 che per il 2019, si riferisce agli amministratori qualificati come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina (Edizione 2018).

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Barbara Tadolini

SINDACI EFFETTIVI

Romina Guglielmetti
Claudio Sottoriva

SINDACI SUPPLEMENTI

Maurizio De Filippo
Francesca Di Donato
Piera Vitali

Società di revisione

KPMG SpA

Consiglio di Amministrazione

102-15	102-18	102-19	102-20	102-22
102-23	102-24	102-26	102-27	102-28
102-32	102-33	103-2	103-3	405-1

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 14 maggio 2020 ed è composto da nove membri.

Enel applica criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri. In particolare, nel mese di gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una politica sulla diversità, che descrive le caratteristiche ottimali della composizione del Consiglio stesso affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha svolto 16 riunioni, 12 delle quali hanno affrontato questioni legate al clima, riflesse nelle strategie e nelle relative modalità attuative. Nel corso del 2020, inoltre, è stato definito un ampio e articolato programma di induction, con 17 iniziative volte a fornire agli Amministratori un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera il Gruppo, nonché delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dell'andamento dei mercati e del quadro normativo di riferimento; a tale programma hanno partecipato anche i Sindaci. Le iniziative di induction svolte nel corso del 2020 hanno riguardato tutte le Linee di Business e le principali geografie di presenza del Gruppo, nonché le Global Service Function ("Digital Solutions" e "Procurement") e le principali Funzioni di staff ("Administration, Finance and Control", "Communications", "Innovability®" e "People and Organization"), oltre a una sessione sulla "Digital Transformation" che ha visto la partecipazione di un esperto esterno. In tale contesto, una delle attività di induction ha riguardato anche il Piano di Sostenibilità 2021-2023 del Gruppo Enel e il posizionamento delle società del Gruppo stesso nei principali indici di sostenibilità. A febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato l'apposita policy aziendale in merito al

numero massimo di incarichi che gli amministratori di Enel possono rivestire negli organi di amministrazione e/o di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, al fine di adeguarne i contenuti alle best practice elaborate in materia dai principali proxy advisor e da rilevanti investitori istituzionali. Nei mesi di febbraio e marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato alcune misure intese ad assicura-

re il recepimento in ambito Enel del nuovo Codice italiano di Corporate Governance, pubblicato il 31 gennaio 2020. Tra tali misure si segnala l'adozione di una **politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali** e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Enel (cosiddetta "engagement policy"), che tiene conto delle best practice adottate in materia dagli investitori istituzionali e riflesse nei codici di Stewardship. Per quanto riguarda il tema dei piani di successione degli amministratori esecutivi, a settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha condiviso i contenuti di un apposito **"contingency plan"** inteso a disciplinare le azioni da intraprendere per assicurare la regolare gestione della Società in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato (ipotesi di cosiddetto "crisis management"). Infine, negli ultimi mesi del 2020 e durante i primi due mesi del 2021 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con l'assistenza del consulente Spencer Stuart, una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (cosiddetta **"board review"**), in linea con le più evolute pratiche di corporate governance diffuse all'estero e recepite dal Codice di Autodisciplina. La board review, estesa anche al Collegio Sindacale, è stata svolta seguendo le modalità della "peer-to-peer review", ossia mediante la valutazione non solo del funzionamento di ciascun organo nel suo insieme, ma anche dello stile e del contenuto del contributo fornito da ciascuno degli amministratori e dei sindaci. Nell'ambito di tale board review del Consiglio di Amministrazione, i questionari e le interviste hanno riguardato, tra l'altro, il recepimento dei principi della sostenibilità nelle strategie e nel modello di business della Società e del Gruppo, unitamente all'attenzione dedicata ai temi della sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione.

Politica in materia di remunerazione

| 102-28 | 102-35 | 102-36 | 102-37 |

La Politica in materia di remunerazione di Enel per l'esercizio 2020, adottata dal Consiglio di Amministrazione e approvata dall'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2020, è stata definita tenendo conto delle migliori pratiche nazionali e internazionali, delle indicazioni emerse dal voto favorevole dell'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2019 sulla Politica in materia di remunerazione per il 2019, nonché degli esiti di un'analisi di benchmark relativa al trattamento retributivo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale

e degli Amministratori non esecutivi di Enel per il mandato 2017/2019 predisposta dal consulente indipendente Willis Towers Watson.

In linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (edizione 2018), la Politica in materia di remunerazione per il 2020 è volta ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse in possesso delle qualità professionali più adeguate per gestire con successo l'Azienda, a incentivare il raggiungimento degli obiettivi strategici e la crescita sostenibile dell'Azienda, nonché ad allineare gli interessi del management all'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per gli azionisti nel medio/lungo periodo e a promuovere la missione e i valori aziendali.

La Politica in materia di remunerazione per il 2020 prevede per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche ("DRS"):

- > una componente fissa;
- > una componente variabile di breve termine ("MBO"), da riconoscere in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance. In particolare:
 - per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale l'MBO 2020 prevede i seguenti obiettivi annuali di performance:
 - Utile netto ordinario consolidato;
 - Group Opex;
 - Funds from operations/Indebitamento finanziario netto consolidato;
 - Gestione emergenza da Covid-19: remotizzazione delle attività;
 - Sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - per i DRS i rispettivi MBO individuano obiettivi annuali, specifici e oggettivi, legati al business di riferimento e differenziati a seconda delle Funzioni e responsabilità attribuite;

- > una componente variabile di lungo termine, legata alla partecipazione ad appositi piani di incentivazione di durata pluriennale. In particolare, per il 2020 tale componente è legata alla partecipazione al Piano di incentivazione di lungo termine destinato al management di Enel SpA e/o di società da questa controllate ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ. ("Piano LTI 2020"), che prevede i seguenti obiettivi di performance di durata triennale:
 - TSR (Total Shareholder Return) medio Enel vs TSR medio Indice Euro Stoxx Utilities – UEM nel triennio 2020-2022;
 - ROACE (Return on Average Capital Employed) cumulato del triennio 2020-2022;
 - Capacità installata netta consolidata da fonti rinnovabili/Capacità installata netta consolidata totale a fine 2022;
 - emissioni di grammi di CO₂ per kWh equivalente prodotto dal Gruppo nel 2022.

Il Piano LTI 2020 prevede che il premio eventualmente maturato sia rappresentato da una componente azionaria, cui può aggiungersi – in funzione del livello di raggiungimento dei vari obiettivi – una componente monetaria. In particolare, è previsto che il 100% del premio base dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e il 50% del premio base dei DRS sia erogato in azioni Enel, previamente acquistate dalla Società. Inoltre, l'erogazione di una porzione rilevante della remunerazione variabile di lungo termine (pari al 70% del totale) è differita al secondo esercizio successivo al performance period triennale del Piano LTI 2020 (cosiddetto "deferred payment").

Per ulteriori informazioni sul contenuto della Politica in materia di remunerazione per il 2020 si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione di Enel per il 2020 e sui compensi corrisposti nel 2019, disponibile sul sito internet della Società (www.enel.com).

Piano LTI (Long Term Incentive)



(1) Nel caso di raggiungimento degli obiettivi di performance.

Si segnala infine che la tabella in calce riporta sia per il 2019 sia per il 2020 il rapporto tra la remunerazione totale maturata dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel

e la remunerazione lorda annua media dei dipendenti del Gruppo (cosiddetta "pay ratio").

	2020	2019
Pay ratio – Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG di Enel e la remunerazione annua lorda media dei dipendenti del Gruppo	146x (35x compenso fisso)	143x (36x compenso fisso)

Per ulteriori informazioni sulle modalità di calcolo del pay ratio si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione di Enel per il 2021 e sui compensi corrisposti

nel 2020, disponibile sul sito internet della Società (www.enel.com).

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

| 102-11 | 102-15 | 102-25 | 102-28 | 102-29 |
| 102-30 | 103-2 | 103-3 | 201-2 |

Enel adotta un modello di governance in linea con le migliori pratiche di gestione dei rischi che prevede:

- 1 SEPARAZIONE**
dei ruoli fra gestione e controllo e la loro complementarietà e indipendenza (tre linee di difesa)
- 2 PRESIDIO DELL'UNITÀ RISK CONTROL**
sul secondo livello di difesa e sugli impatti economico-finanziari dei rischi
- 3 UN SISTEMA DI COMITATI DI RISCHIO**
focalizzati su business e/o aree territoriali, fra loro coordinati, con un Comitato Rischi di Gruppo in posizione apicale
- 4 UN SISTEMA DI POLICY E PROCEDURE ORGANIZZATIVE**
che descrivono processi, strumenti, responsabilità
- 5 LA DEFINIZIONE DI LIMITI DI RISCHIO ESPliciti**
e processi di controllo che ne assicurano il rispetto
- 6 UN SISTEMA DI REPORTING**
sui rischi che garantisce informativa al management e abilità azioni correttive e mitigazioni

Enel, in considerazione della propria operatività, adotta una classificazione dei rischi ai quali è esposta che prevede sei categorie: **strategici, finanziari, operativi, di governance & culture, di tecnologia digitale e di compliance**.

I rischi sono definiti in un **catalogo** che fa da riferimento in tutte le aree del Gruppo e per tutte le strutture interessate nei processi di gestione e di monitoraggio. L'adozione di un linguaggio comune agevola la mappatura e la rappresentazione organica dei rischi all'interno del Gruppo, agevolando così l'identificazione di quelli che impattano i processi di Gruppo e dei ruoli delle unità organizzative coinvolte nella loro gestione.

Il Gruppo adotta inoltre un **Risk Appetite Framework**, al fine di abilitare, per ciascun rischio e secondo un approccio integrato, gli opportuni presidi gestionali e di controllo, nonché lo sviluppo e l'aggiornamento (metriche e modelli per la misura dei rischi). Per un governo efficace di tali rischi, Enel si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), periodicamente aggiornato, che rafforza

la consapevolezza del profilo di rischio, cogliendone le relative opportunità, e supporta il management nel processo decisionale finalizzato alla creazione del valore in un contesto esterno in continua evoluzione. Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rischi, che assicura, a ogni livello del Gruppo, l'adozione di decisioni consapevoli, strutturate e coerenti con la natura ed il livello di rischio. Maggiori dettagli sono riportati nella Relazione per la Corporate Governance disponibile sul sito della Società (www.enel.com, sezione "Investitori").

Per la natura del proprio business e la relativa distribuzione geografica, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio ESG (ambientale, sociale e di governance), individuate all'interno della cornice di riferimento relativa alle categorie di rischio adottate da Enel.

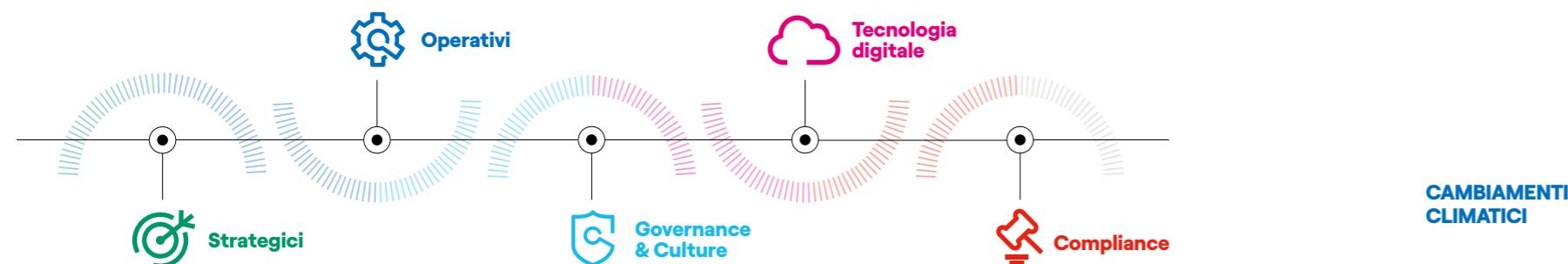
Nell'identificazione dei potenziali rischi ESG sono stati considerati:

- > i risultati dell'analisi delle priorità (si veda la sezione "At a Glance" – "Definizione delle priorità" e la Nota metodologica del presente documento);

- > il Global Risk Report 2021, realizzato dal World Economic Forum (WEF), che ha coinvolto più di 1.000 esperti e leader di tutto il mondo;
- > le valutazioni di rischio effettuate nell'ambito del processo di due diligence sui diritti umani svolto da Enel, che ha visto coinvolti numerosi esperti di diversi settori, tra cui la società civile, le istituzioni accademiche, le comunità locali, i clienti e i fornitori, nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera;
- > le analisi di alcune delle agenzie di rating ESG internazionalmente più accreditate, che utilizzano specifici sistemi di valutazione del rischio per la definizione del livello di performance delle aziende in materia di sostenibilità.

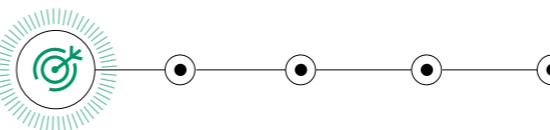
In fase di identificazione e valutazione dei rischi è stato inoltre applicato il "Precautionary Principle"², in particolare in relazione ai rischi in materia di ambiente, salute e sicurezza, e per ciascuna tipologia di rischio sono state individuate specifiche azioni atte a mitigare gli effetti e ad assicurane una corretta gestione. Tale principio è inoltre applicato da Enel in relazione alla gestione dei rischi, con particolare riguardo allo sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti/tecnologie, alla pianificazione delle attività operative e alla realizzazione e costruzione di nuovi impianti/asset. Di seguito sono descritte le principali tipologie di rischio ESG le azioni intese a mitigare gli effetti e ad assicurarne una corretta gestione.

Principali rischi ESG



(2) Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo (Rio de Janeiro, 3-14 giugno 1992), Principio 15.

Strategici



TENDENZE MACROECONOMICHE E GEOPOLITICHE, EVOLUZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI, PANORAMA COMPETITIVO

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I mercati e i business nei quali il Gruppo è presente sono interessati da processi di progressiva e crescente competizione ed evoluzione, da un punto vista sia tecnologico sia di regolamentazione, con tempistiche differenti da Paese a Paese. Come risultato di questi processi, il Gruppo è esposto a una crescente pressione competitiva. Inoltre, il Gruppo si trova a operare in mercati regolamentati o regimi regolati, e il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati e regimi, nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano, assieme alle fluttuazioni delle variabili macroeconomiche, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso.

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

I rischi di business che derivano dalla naturale partecipazione del Gruppo a mercati che presentano caratteristiche competitive vengono fronteggiati con una strategia di integrazione lungo la catena del valore, con una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica. In particolare, le azioni poste in essere hanno prodotto lo sviluppo di un portafoglio clienti sul mercato libero in una logica di integrazione a valle sui mercati finali, l'ottimizzazione del mix produttivo migliorando la competitività degli impianti sulla base di una leadership di costo, la ricerca di nuovi mercati con forti potenzialità di crescita e lo sviluppo delle fonti rinnovabili con adeguati piani di investimento in diversi Paesi. A fronte dei rischi che possono derivare da fattori regolatori, si è operato per intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di instabilità dell'assetto regolatorio.

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico si possono classificare come fenomeni acuti (ovvero eventi estremi) e cronici: i primi sono legati al verificarsi di condizioni meteo-climatiche di estrema intensità, i secondi a cambiamenti graduali ma strutturali nelle condizioni climatiche.

Gli eventi estremi potrebbero esporre il Gruppo a potenziale indisponibilità di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti ecc. Il mutamento cronico delle condizioni climatiche potrebbe esporre, invece, il Gruppo ad altri rischi od opportunità (in funzione della dislocazione geografica) di tipo fisico: per esempio, variazioni strutturali della piovosità o ventosità potrebbero impattare il business del Gruppo in termini di produzione, mentre variazioni strutturali di temperatura potrebbero influire sulla domanda elettrica.

Con riferimento al processo di transizione energetica verso un modello più sostenibile e caratterizzato da una progressiva elettrificazione e riduzione delle emissioni di CO₂, coerentemente con la strategia di decarbonizzazione del Gruppo, esistono rischi ma soprattutto opportunità legati sia al mutamento del contesto regolatorio e normativo, sia ai trend di sviluppo tecnologico, di elettrificazione e ai conseguenti sviluppi di mercato, con potenziali effetti anche sui prezzi delle commodity e dell'energia (si veda anche quanto riportato nel capitolo "Net-zero ambition" del presente documento).

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

Il Gruppo si impegna per un miglioramento continuo in termini di impatto ambientale delle proprie attività. Ha migliorato costantemente i propri obiettivi di riduzione delle emissioni, certificando con la SBTi nel 2020 un nuovo obiettivo al 2030 pari a 82 g/kWh di CO₂ verso una "generazione a emissioni zero" al 2050. Le azioni strategiche del Gruppo consentono di mitigare i potenziali rischi e sfruttare le opportunità relative alle variabili di transizione. L'impiego di capitali è infatti incentrato sulla decarbonizzazione, attraverso lo sviluppo degli asset di generazione da fonte rinnovabile, sulle infrastrutture abilitanti legate allo sviluppo delle reti e sull'adozione dei modelli a

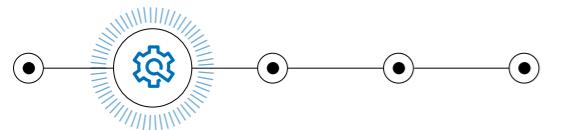
CAMBIAMENTI CLIMATICI

piattaforma, sfruttando al meglio l'evoluzione tecnologica e digitale, che favoriranno l'elettrificazione dei consumi, nonché lo sviluppo di nuovi servizi per i clienti finali. Nel complesso, il Gruppo dedica più del 90% degli investimenti totali previsti per il periodo 2021-2023 alla lotta contro il cambiamento climatico.

Inoltre, Enel è presente nell'intera catena del valore dell'elettricità e ha un portafoglio di attività diversificato, sia in termini di tecnologie di generazione sia in termini di aree geografiche e mercati in cui opera, mitigando i rischi connessi ai cambiamenti climatici e le relative implicazioni in termini di impatti economici e finanziari.

La gestione dei fenomeni meteo-climatici adotta le migliori strategie di prevenzione, protezione e incremento della resilienza, svolgendo anche attività di previsione meteorologica. Vengono inoltre attuate best practice su eventi fisici per garantire un pronto ripristino delle condizioni di funzionamento a fronte di eventi avversi. In relazione alle attività di risk assessment in ambito assicurativo, il Gruppo gestisce programmi globali di loss prevention per i rischi property e liability, volto alla copertura di perdite relative a danni agli asset, interruzioni dell'operatività e a danni a terze parti; tali attività comprendono anche la valutazione delle principali esposizioni legate agli eventi naturali. Tutte le aree del Gruppo sono soggette alla certificazione ISO 14001 e attraverso l'applicazione di "Environmental Management System" (EMS) riconosciuti a livello internazionale, le potenziali fonti di rischio sono monitorate in modo tale da identificare correttamente qualsiasi criticità. Il Gruppo sviluppa scenari di breve, medio e lungo termine, in ambito energetico e macroeconomico finanziario, al fine di supportare l'attività di pianificazione strategica e industriale, la valutazione degli investimenti, l'attività di scenario planning e le attività relative a operazioni straordinarie.

La graduale integrazione degli scenari climatici e di transizione, unita allo sviluppo di modelli del sistema energetico a livello Paese, consente di intercettare gli effetti su variabili come la domanda elettrica, l'energy mix di sistema e l'elettrificazione dei consumi. Tali attività abilitano l'identificazione e la valutazione dei relativi rischi e opportunità (si veda anche quanto riportato nel capitolo "Net-zero ambition" del presente documento).

Operativi**SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

Negli ultimi anni è maturata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti sulla qualità dell'ambiente e sugli ecosistemi, con lo sfruttamento di risorse naturali scarse (tra cui materie prime e acqua).

In alcuni casi, gli effetti sinergici tra questi impatti, come per esempio il riscaldamento globale e il crescente sfruttamento e degrado delle risorse idriche, accrescono il rischio di insorgenza di emergenze ambientali nelle aree più sensibili del pianeta, con il rischio di competizione per i diversi usi della risorsa idrica, quali quello industriale, agricolo e per usi civili.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili.

In questo contesto, le aziende di ciascun settore, e le aziende leader su tutte, sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e a una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

AMBIENTE**AMBIENTE****AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI**

Enel ha posto il requisito di un'efficace prevenzione e minimizzazione degli impatti e dei rischi ambientali quale elemento fondamentale alla base di ogni progetto, lungo il suo intero ciclo di vita. L'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati ai sensi della ISO 14001 nel Gruppo garantisce l'adozione di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi e delle opportunità ambientali associate a ogni attività aziendale. Un piano di controlli strutturato abbinato ad azioni e obiettivi di miglioramento ispirati alle migliori pratiche ambientali, con requisiti superiori rispetto a quelli legati alla semplice compliance normativa ambientale, mitiga il rischio di impatti sulla matrice ambientale, di danni reputazionali e di contenziosi legali. Contribuisce inoltre la molteplicità delle azioni per il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di miglioramento ambientale fissati da Enel, riguardanti per esempio le emissioni atmosferiche, i rifiuti prodotti e i consumi idrici, soprattutto in aree a elevato water stress.

Il rischio di scarsità idrica è mitigato direttamente dalla strategia di sviluppo di Enel basata sulla crescita della generazione da fonti rinnovabili, che sostanzialmente non sono dipendenti dalla disponibilità di acqua per il loro esercizio. Particolare attenzione è poi posta agli asset presenti in aree a elevato livello di water stress, con l'obiettivo di individuare soluzioni tecnologiche per ridurre i consumi. La collaborazione costante con le autorità locali di gestione dei bacini idrografici consente di adottare le strategie condivise più efficaci per la gestione sostenibile degli asset di generazione idroelettrica.

Infine, sugli ecosistemi vengono poste in atto opportune azioni di monitoraggio terrestre, marino e fluviale per verificare l'efficacia delle misure adottate al fine di proteggere, restaurare e conservare la biodiversità.

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I principali rischi per la salute e sicurezza cui è esposto il personale di Enel e delle imprese appaltatrici sono da ricondursi allo svolgimento delle attività operative presso i siti e gli asset del Gruppo. Infatti, la violazione del rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure vigenti in materia di salute e sicurezza, ambienti di lavoro, gestione delle strutture, asset e processi aziendali, che possano avere un impatto negativo sulle condizioni di salute di dipendenti, lavoratori e stakeholder, può innescare il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie e relativi impatti economico-finanziari e reputazionali. L'identificazione di tali rischi è stata effettuata attraverso un'analisi dei principali eventi occorsi negli ultimi tre anni. In particolare, in termini di probabilità di accadimento, i rischi di tipo meccanico (cadute, urti, schiacciamenti e tagli) sono quelli più rilevanti, mentre, in termini di potenziale impatto associato, i rischi di tipo elettrico sono quelli che comportano le conseguenze più gravi (infortuni mortali).

Peraltro, in relazione alla presenza del Gruppo in differenti contesti geografici a livello mondiale, dipendenti e appaltatori potrebbero essere esposti a rischi sanitari correlati a potenziali malattie infettive emergenti, di carattere epidemico e potenzialmente pandemico, suscettibili di impattare sulla loro salute e sul loro benessere.

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

Enel si è dotata di una Dichiarazione di impegno per la Salute e Sicurezza, sottoscritta dal top management del Gruppo.

Nell'attuazione della Politica, ogni Linea di Business del Gruppo è dotata di un proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza conforme allo standard internazionale BS OHSAS 18001 che si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione e sulle eventuali azioni correttive. Questo sistema considera anche il rigore nella selezione e nella gestione degli appaltatori e dei fornitori e la promozione del loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento continuo delle performance di sicurezza.

Il Gruppo Enel ha definito un sistema strutturato di gestione della salute, basato su misure di prevenzione e di protezione, funzionale anche allo sviluppo di una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psico-fisica e del benessere organizzativo dei lavoratori, nonché all'equilibrio tra vita personale e professionale.

**SALUTE
E SICUREZZA**

Inoltre, in relazione alle emergenze relative a salute, sicurezza e ambiente, è stata costituita un'unità all'interno della funzione HSEQ di Holding con riferimenti in ciascuna Business Line e Country, al fine di assicurare la definizione della strategia e delle policy globali per la gestione delle emergenze e la loro adozione in ogni realtà del Gruppo. In particolare, questo assetto organizzativo e i relativi processi gestionali consentono di indirizzare, integrare e monitorare, sia a livello di Gruppo sia nei singoli Paesi in cui opera, tutte le azioni di prevenzione, protezione, tutela e intervento volte a proteggere la salute dei propri dipendenti e appaltatori, anche in relazione a fattori di rischio sanitari esogeni non strettamente correlati all'attività lavorativa.

Ulteriori informazioni sulla gestione dei rischi sono riportate nel capitolo "Salute e sicurezza sul lavoro".

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Enel potrebbe essere esposta al rischio di incorrere in perdite reputazionali, economiche o finanziarie a seguito di inefficaci attività di approvvigionamento o di gestione dei contratti, inadeguati processi di qualificazione dei fornitori, eccessivo ricorso ad affidamenti diretti, carenze delle attività di scouting, scarso monitoraggio sull'adempimento degli obblighi contrattuali, mancata applicazione di sanzioni.

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

I processi di acquisto del Gruppo e i relativi documenti di governance costituiscono un sistema strutturato di norme e punti di controllo che consentono di coniugare la realizzazione degli obiettivi economici di business con il pieno rispetto dei principi fondamentali espressi nel Codice Etico, nell'Enel Global Compliance Program, nel Piano Tolleranza Zero e nella Policy sui Diritti Umani, senza rinunciare alla promozione di iniziative volte a uno sviluppo economico sostenibile. Le procedure che governano i processi di approvvigionamento sono tutte volte a garantire comportamenti orientati al massimo rispetto di valori chiave quali lealtà, professionalità, collaborazione, trasparenza e tracciabilità dei processi decisionali.

Tali principi sono stati declinati nei processi e nei presidi organizzativi di cui Enel, in via di autoregolamentazione, ha deciso di dotarsi allo scopo di instaurare rapporti di fiducia con tutti i propri stakeholder, nonché di definire relazioni stabili e costruttive che non siano limitate a garantire competitività economica ma che tengano conto delle migliori pratiche in ambiti essenziali per il Gruppo, quali la tutela del lavoro minorile, le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e la responsabilità ambientale. In questo senso, il Gruppo adotta un sistema procedurale per l'operatività quotidiana delle diverse unità di Approvvigionamento che, adottando pressoché sistematicamente lo strumento della gara, assicurano la massima concorrenza e pari opportunità di accesso a tutti gli operatori che siano in possesso dei requisiti tecnici, economico-finanziari, ambientali, di sicurezza, di diritti umani, legali ed etici.

Il sistema di qualificazione dei fornitori è unico per tutto il Gruppo Enel e presidia la verifica dei suddetti requisiti. Infatti, attraverso il sistema di qualificazione – ancor prima che il processo di approvvigionamento abbia inizio – Enel verifica che i propri potenziali fornitori siano in linea con la propria visione strategica e con le proprie aspettative su tutti i profili citati e che aderiscano ai medesimi valori. Il sistema globale di qualificazione dei fornitori consente un'accurata valutazione delle imprese che intendono partecipare alle procedure di approvvigionamento e rappresenta una garanzia per Enel, poiché costituisce un elenco aggiornato di soggetti con accertata affidabilità cui attingere, nonché la possibilità, nel rispetto delle norme vigenti in materia, per i fornitori di essere interpellati nelle gare di approvvigionamento indette dalle società del Gruppo. Alla procedura di qualificazione fa da completamento il processo di Supplier Performance Management, volto a effettuare un monitoraggio delle performance dei fornitori su correttezza dei comportamenti in sede di gara, qualità, puntualità e sostenibilità nell'esecuzione del contratto. L'approvvigionamento con affidamento diretto e senza procedura competitiva può avvenire solamente in casi eccezionali, opportunamente motivati, nel rispetto della normativa vigente in materia.

**PROCUREMENT,
LOGISTICA E SUPPLY
CHAIN****PROCUREMENT,
LOGISTICA E SUPPLY
CHAIN**

L'efficacia della gestione del rischio della supply chain viene monitorata costantemente al fine di indirizzare la definizione delle strategie di approvvigionamento.

Le azioni intraprese per contrastare gli impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, sono state incentrate sulla differenziazione delle fonti di approvvigionamento per evitare interruzioni nella catena di fornitura e nella remotizzazione delle attività che ordinariamente richiederebbero un'interruzione fisica tra Enel e il fornitore (per esempio, sopralluoghi presso l'impresa).

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Enel potrebbe essere esposta al rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite economiche o finanziarie e danni reputazionali a seguito di un'interruzione parziale o totale delle operazioni commerciali e dell'erogazione del servizio elettrico ai clienti, derivanti da guasti tecnici, malfunzionamenti di beni e impianti, errori umani, sabotaggi, indisponibilità di materie prime o eventi atmosferici avversi, o malattie infettive aventi un potenziale epidemico o pandemico che potrebbero limitare il regolare funzionamento delle attività del Gruppo o della sua catena di fornitura.

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

Enel dispone di sistemi e meccanismi per garantire una fornitura continua e sicura di energia ai sistemi elettrici nazionali dei Paesi in cui opera. Pertanto, Enel lavora costantemente al fine di sviluppare e migliorare l'efficienza della rete di trasporto e distribuzione, in coordinamento con gli altri soggetti che, a vario titolo, operano sull'infrastruttura di rete. Enel effettua interventi di sviluppo, ammodernamento e manutenzione della rete sulle infrastrutture esistenti in tutti i Paesi, finalizzati principalmente a migliorare la qualità del servizio reso e ridurre il numero e la durata delle interruzioni. Inoltre, Enel provvede costantemente all'adozione di misure di efficienza operativa e di sicurezza per garantire il corretto funzionamento e la disponibilità di esercizio di tutti i suoi impianti di produzione. Gli asset del Gruppo sono infine coperti da adeguati meccanismi assicurativi per proteggere la Società da possibili conseguenze economiche negative derivanti da eventi futuri e incerti.

Peraltro, con particolare riferimento alla gestione di eventi critici, Enel ha predisposto policy di Gruppo e di Business Line e Country volte a garantire l'efficacia del processo decisionale nella gestione di qualsiasi evento che possa compromettere la continuità del servizio pubblico e dell'attività dell'Azienda, comprese le emergenze sanitarie di impatto locale e/o globale.

Enel mette in atto adeguati protocolli, piani e azioni al fine di garantire il regolare svolgimento della propria attività di business in tutto il mondo o, eventualmente, il suo rapido ripristino in caso di interruzione del servizio.

Con particolare riguardo alla emergenza sanitaria, Enel definisce specifici protocolli volti a limitare la diffusione del contagio tra il personale coinvolto in attività operative e conseguentemente assicurare la continuità del servizio.

Ulteriori informazioni sulla gestione dei rischi sono riportate nel capitolo "Elettrificazione, digital e piattaforme".

**BUSINESS
INTERRUPTION****SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

Le profonde trasformazioni del settore energetico, caratterizzate da una forte spinta tecnologica, richiedono la presenza di nuovi profili e competenze professionali, nonché un importante cambiamento di carattere culturale e organizzativo. Le organizzazioni devono orientarsi verso nuovi modelli di business, agili e flessibili. Politiche di valorizzazione delle diversità e di gestione e promozione dei talenti diventano elementi chiave in aziende che stanno gestendo la transizione e che hanno una presenza geografica diffusa.

**PERSONE
E ORGANIZZAZIONE****AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI**

Enel pone le persone che lavorano in Azienda al centro del proprio modello di business: la gestione del capitale umano costituisce una priorità cui sono legati specifici obiettivi. Tra questi, i principali sono: lo sviluppo di capacità e di competenze digitali rese necessarie dalla Quarta Rivoluzione Industriale, nonché la promozione di programmi di reskilling e upskilling per i dipendenti al fine di supportare la transizione energetica; il corretto coinvolgimento dei dipendenti rispetto al purpose aziendale, che garantisce migliori risultati a fronte di una maggiore soddisfazione per le persone; lo

**PERSONE
E ORGANIZZAZIONE**

sviluppo di sistemi di valutazione dell'ambiente lavorativo e delle performance; la diffusione in tutti i Paesi di presenza del Gruppo della politica di diversità e inclusione, nonché di una cultura organizzativa inclusiva fondata sui principi di non discriminazione e pari opportunità, driver fondamentale affinché tutti possano apportare il proprio contributo. Inoltre, Enel sta sviluppando specifiche iniziative per diffondere la metodologia di lavoro agile all'interno dei processi aziendali. Il Gruppo si impegna a potenziare la resilienza e la flessibilità dei modelli organizzativi attraverso la semplificazione e la digitalizzazione, al fine di abilitare l'efficacia e l'autonomia delle nostre persone all'interno di nuovi schemi di smart working, già efficacemente testati in risposta all'emergenza pandemica da Covid-19, che saranno elemento chiave dei modelli di lavoro futuri.

Governance & Culture**SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

Il rischio di coinvolgere in modo inefficiente gli stakeholder chiave in relazione al posizionamento strategico di Enel sugli obiettivi di sostenibilità e finanziari, a causa della mancanza di comprensione, anticipazione od orientamento delle loro aspettative, potrebbe causare un'integrazione incompleta di tali aspettative nella strategia di business e nei processi di pianificazione della sostenibilità dell'Azienda, con un potenziale impatto negativo sulla sua reputazione e competitività.

Attualmente Enel opera in una vasta area geografica, con una presenza in oltre 40 Paesi e distribuita nei cinque continenti, svolgendo attività di business che richiedono lo sviluppo di infrastrutture in aree locali, che in alcuni casi possono provocare critiche o potenziali controversie con le comunità. Queste ultime potrebbero generare ritardi nell'esecuzione dei progetti per i nuovi siti e impatti sulla continuità operativa, con un potenziale effetto negativo economico-finanziario e reputazionale.

D'altra parte, l'impegno di Enel a decarbonizzare il proprio mix energetico, con particolare attenzione alla realizzazione della fase di estrazione del carbone, potrebbe avere un potenziale impatto negativo in aree locali fortemente dipendenti dalle operazioni a carbone (estrazione e produzione di energia) in termini di perdita di posti di lavoro e di sviluppo socio-economico. Ciò potrebbe in ultima analisi esporre Enel a rischi di reputazione o addirittura ritardare l'obiettivo del Gruppo di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti nel suo Piano Strategico.

Nel frattempo, la prospettiva degli investitori sta cambiando rapidamente: i mutamenti in atto e le sfide che ci presenta il mondo di oggi stanno stravolgendone anche il modo di investire.

Gli investitori ESG sono in continuo aumento: i fondi SRI rappresentano, al 31 dicembre 2020, circa il 14,6% del capitale sociale (vs 10,8% al 31 dicembre 2019), mentre gli investitori firmatari dei PRI (Principles for Responsible Investment) rappresentano il 47,8% del capitale sociale (vs 43% al 31 dicembre 2019).

L'eventuale incorrecta o incompleta disclosure da parte di Enel dei risultati ottenuti, così come uninefficace comunicazione alla comunità finanziaria della sua strategia, che mira a creare valore per clienti, società e ambiente, potrebbe avere forti impatti negativi sulla valutazione delle azioni e delle obbligazioni di Enel.

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

Dal 2015 è in vigore un modello di Creazione di Valore Condiviso (Creating Shared Value - CSV) che integra i fattori sociali e ambientali nei processi aziendali e lungo l'intera catena del valore, con particolare riferimento allo sviluppo del business, alle operazioni di ingegneria e costruzione, alla gestione e manutenzione degli asset e alla dismissione. Attraverso questo modello, il Gruppo si impegna in modo proattivo con le comunità locali per identificare le loro principali esigenze, da integrare in piani d'azione strutturati, la cui attuazione viene costantemente monitorata.

Inoltre, Enel promuove una transizione energetica inclusiva attraverso azioni di potenziamento sia a

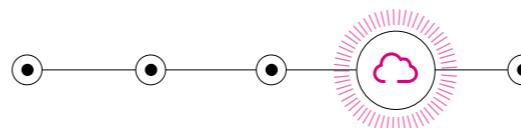
**COINVOLGIMENTO
DEGLI STAKEHOLDER**

livello globale (compresi gli impegni pubblici e la sensibilizzazione alla costruzione) sia a livello locale, come il programma Futur-e realizzato in Italia e Spagna per trovare soluzioni sostenibili (focalizzate principalmente sull'occupazione e sullo sviluppo delle attività economiche) per le aree interessate dalla fase di abbandono del carbone.

L'unità di Investor Relations, attraverso il dialogo con azionisti e obbligazionisti, colleziona feedback su come integrare e migliorare la reportistica del Gruppo e rendere la sua comunicazione il più efficace possibile.

Dal 2019 inoltre viene organizzata ogni anno un'attività di engagement proattivo, con i principali azionisti di Enel, su tematiche ambientali, sociali e di governance.

Ulteriori informazioni sulla gestione dei rischi sono riportate nei capitoli "At a Glance", "Comunità e condivisione di valore" e "Governance solida".

Tecnologia digitale**SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO**

La velocità dello sviluppo tecnologico, suscettibile di generare sfide sempre nuove, la frequenza e l'intensità degli attacchi informatici in costante aumento, così come la tendenza a colpire infrastrutture critiche e settori industriali strategici, evidenziano il potenziale rischio che, in casi estremi, la normale operatività aziendale possa subire una battuta d'arresto. Gli attacchi informatici sono cambiati radicalmente negli ultimi anni: il numero è cresciuto esponenzialmente, così come il loro grado di complessità e impatto (furti di dati aziendali e relativi alla clientela), risultando sempre più difficile identificarne la fonte in modo tempestivo. Nel caso del Gruppo, ciò è dovuto ai numerosi contesti in cui questo si trova a operare (dati, industria e persone), una circostanza che deve essere sommata alla complessità intrinseca e all'interconnessione delle risorse che, peraltro, nel corso degli anni sono state sempre più integrate nei quotidiani processi operativi del Gruppo.

CYBER SECURITY**AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI**

Il Gruppo ha adottato un modello olistico di governance relativo alla cyber security, che si applica ai settori IT (Information Technology), OT (Operational Technology) e IoT (Internet of Things). Il framework si basa sull'impegno del top management, sulla direzione strategica globale, sul coinvolgimento di tutte le aree di business, nonché delle unità impegnate nella progettazione e gestione dei sistemi. Esso si sforza, inoltre, di utilizzare le tecnologie di punta del mercato, di progettare processi aziendali ad hoc, di rafforzare la consapevolezza informatica da parte delle persone e di recepire i requisiti normativi relativi alla sicurezza informatica.

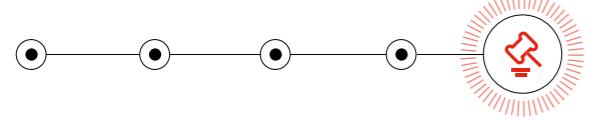
In aggiunta, il Gruppo ha definito e adottato una metodologia di gestione del rischio per la sicurezza informatica basata su approcci "risk-based" e "cyber security by design", rendendo così l'analisi dei rischi aziendali il passo fondamentale di tutte le decisioni strategiche. Enel ha, inoltre, creato il proprio Cyber Emergency Readiness Team (CERT), al fine di rispondere a eventuali incidenti nel campo della sicurezza informatica e gestirli in modo proattivo. Infine, già dal 2019, il Gruppo ha stipulato un'assicurazione sui rischi connessi alla cyber security al fine di attenuare i pericoli informatici.

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Il Gruppo sta effettuando una completa trasformazione digitale della gestione dell'intera catena del valore dell'energia, sviluppando nuovi modelli di business e digitalizzando i suoi processi aziendali, integrando i sistemi e adottando nuove tecnologie. Una conseguenza di tale trasformazione digitale è che il Gruppo è via via sempre più esposto a rischi legati al funzionamento dei sistemi IT (Information Technology) integrati in tutta l'Azienda, con impatti sui processi e le attività operative, che potrebbero condurre all'esposizione dei sistemi IT e OT a interruzioni del servizio o a perdite di dati.

**DIGITALIZZAZIONE,
EFFICACIA IT
E CONTINUITÀ
DEL SERVIZIO**

Compliance



AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

DIGITALIZZAZIONE, EFFICACIA IT E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

Il presidio di tali rischi è garantito da una serie di misure interne sviluppate dall'unità Global Digital Solutions (GDS), responsabile di guidare la trasformazione digitale del Gruppo. Tale unità ha predisposto un sistema di controllo interno che, introducendo punti di controllo lungo tutta la catena del valore dell'Information Technology, consente di evitare il concretizzarsi di rischi relativi ad aspetti quali la realizzazione di servizi non aderenti alle esigenze del business, la mancanza di adozione di adeguate misure di sicurezza e le interruzioni di servizio. Il sistema di controllo interno all'unità Global Digital Solutions presidia sia le attività svolte internamente sia quelle affidate a collaboratori e provider esterni. Enel sta inoltre promuovendo la diffusione di cultura e competenze digitali all'interno del Gruppo, al fine di guidare con successo la trasformazione digitale e minimizzare i rischi associati.

ALTRI RISCHI DI COMPLIANCE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Enel potrebbe essere esposta al rischio di incorrere in provvedimenti giudiziari, sanzioni amministrative, perdite economiche o finanziarie e danni reputazionali a seguito di:

- > condotte illegali o illecite, ivi inclusi atti corruttivi attivi o passivi, realizzate da personale interno o esterno al Gruppo al fine di ottenere per sé o per altri un vantaggio ingiusto;
- > violazioni di leggi o regolamenti internazionali, nazionali o locali in materia di: regolamentazione contabile, finanziaria o fiscale, comunicazioni al mercato, tematiche anti-trust e diritti del consumatore o altre previsioni normative applicabili (per esempio, norme in materia di permitting o di appalti, regolamentazione dei mercati elettrici ecc.).

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

Enel si è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi declinato in regole e procedure aziendali che tutti coloro che lavorano in Enel e per Enel, attraverso i relativi impegni contrattuali, sono tenuti a rispettare. Rientrano nel Sistema di Controllo Interno anche specifici programmi di compliance, quali: il Codice Etico, il Piano Tolleranza Zero alla Corruzione ("ZTC Plan"), la Policy sui diritti umani, l'Enel Global Compliance Program ("EGCP"), il Modello ex D.Lgs. 231/01 e altri programmi nazionali di compliance adottati dalle società del Gruppo in conformità alle normative nazionali. Inoltre, nel perseguimento del proprio impegno di lotta alla corruzione, Enel ha volontariamente deciso di certificare il proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) in conformità ai requisiti dello standard internazionale ISO 37001:2016 (certificazione internazionale dei sistemi di gestione anti-corruzione). Tale processo di certificazione ha interessato le principali società controllate esterne del Gruppo.

Il personale esterno, appartenente a fornitori di società del Gruppo Enel, si impegna al rispetto delle clausole etiche previste nei relativi contratti, nei quali si richiama l'impegno di Enel in termini di business integrity nella conduzione delle proprie attività.

Il costante monitoraggio dell'evoluzione normativa e regolamentare a livello locale, nazionale e internazionale è garantito dall'operatività di specifiche Funzioni aziendali competenti per materia. Ulteriori informazioni sulla gestione dei rischi sono riportate nel capitolo "Governance solida".

SCENARIO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Nell'era della digitalizzazione e della globalizzazione dei mercati, la strategia di business di Enel si è focalizzata sull'accelerazione del processo di trasformazione verso un modello di business basato su piattaforma digitale, attraverso un approccio data driven e incentrato sul cliente, che si sta sviluppando lungo l'intera catena del valore.

L'Azienda, presente in più di 40 Paesi, ha la più ampia base di clienti nel settore dei servizi pubblici (circa 70 milioni di clienti), mentre circa 67mila persone sono attualmente impiegate dalla Società; di conseguenza, il nuovo modello di business del Gruppo richiede la gestione di un volume di dati personali sempre più importante e crescente, per raggiungere i risultati finanziari e di business previsti nel Piano Strategico 2021-2023.

Ciò implica un'esposizione ai rischi legati alla protezione dei dati personali (anche in considerazione della sempre più corposa normativa in materia di privacy in gran parte dei Paesi in cui Enel è presente). Tali rischi si possono concretizzare in una perdita di confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati personali di clienti, dipendenti e terze parti (per esempio, fornitori), causando sanzioni proporzionate al fatturato globale, interdizioni di processi e conseguenti perdite economiche o finanziarie, nonché danni reputazionali.

AZIONI DI MITIGAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI ASSOCIATI

Al fine di gestire e mitigare questo rischio, Enel ha adottato un modello di governance globale di dati personali mediante la nomina di figure che si occupano di privacy a tutti i livelli (inclusi i Responsabili della protezione dei dati personali – RPD – a livello globale e di Country), nonché l'adozione di strumenti di compliance digitale per mappare applicativi e processi e gestire rischi rilevanti ai fini della protezione dei dati personali, nel rispetto delle specificità delle normative di settore locali.

In relazione agli specifici ambiti previsti dal D.Lgs. 254/16 in materia di cambiamento climatico, diritti umani e lotta alla corruzione, si rimanda alle sezioni dedicate a tali temi in questo Bilancio.

Le altre tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo Enel sono riportate nella sezione "Risk Management" della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata disponibile sul sito (www.enel.com, sezione "Investitori").

Trasparenza nei processi istituzionali

Enel gestisce costantemente i rapporti con le istituzioni (locali, nazionali, europee e internazionali) in linea con quanto previsto dagli Enel Compliance Program, fornendo informazioni complete e trasparenti con l'obiettivo di porre gli interlocutori istituzionali nelle migliori condizioni per prendere le decisioni loro demandate. Enel contribuisce inoltre ai processi consultivi relativi a dossier di carattere politico e legislativo su tematiche energetiche e ambientali. Nel quadro delle relazioni con gli interlocutori istituzionali europei, Enel contribuisce attivamente a ogni fase del processo consultivo sui dossier di carattere politico e legislativo di interesse aziendale attraverso un'accurata attività di monitoraggio e analisi (si veda anche il capitolo "Net-zero ambition").

Il Gruppo Enel è iscritto al registro volontario UE della trasparenza sin dalla sua creazione nel 2008. Il registro ha l'obiettivo di offrire ai cittadini un accesso unico e diretto alle informazioni su chi svolge attività tese a influenzare il processo decisionale dell'UE, sugli interessi perseguiti e sulle risorse investite in tali attività (<http://ec.europa.eu/transparencyregister/public/homePage.do>). In linea con quanto previsto dal Codice Etico, paragrafo 3.26, Enel non finanzia né in Italia né all'estero partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica. Si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta a esponenti politici (per esempio, tramite concessione di proprie strutture, accettazione di segnalazioni per le assunzioni, contratti di consulenza). Enel e le sue controllate sono presenti in varie associazioni di categoria e datoriali, il cui ruolo è, tra gli altri, la rappresentanza del posizionamento dei propri associati nei processi normativi inerenti all'attività del business. I contributi annuali versati alle suddette organizzazioni sot-

to forma di quote associative nel 2020 ammontano complessivamente a circa 8,3 milioni di euro, 7,9 nel 2019³. In particolare nel 2020 le tre contribuzioni associative più rilevanti per importo a livello globale hanno riguardato Aelec (Asociación de Empresas de Energía Eléctrica) in Spagna, Confindustria ed Elettricità Futura in Italia⁴.

Il dialogo istituzionale con le associazioni di categoria e datoriali cui Enel e le sue controllate hanno preso parte nel 2020 ha riguardato il supporto dei processi normativi e di consultazione, tra le altre, sulle seguenti principali tematiche:

- > sviluppo di politiche energetiche: incluse, tra le altre questioni, prospettive strategiche del settore, efficienza energetica, crescita delle rinnovabili, sviluppo delle smart grid, costo dell'energia⁵;
- > aumento della competitività del business: incluse, tra le altre questioni, regolamentazione fiscale, temi giuridici e politiche ambientali⁶.

Valori e pilastri dell'etica aziendale

102-12	102-15	102-16	102-17	102-25	102-33
103-2	103-3	205-2	205-3	405-1	406-1
408-1	409-1	412-1	412-2	413-1	

Un sistema etico solido, dinamico e costantemente orientato a recepire le migliori pratiche a livello nazionale e internazionale è l'elemento fondante del sistema di valori di Enel, alla base delle attività operative dell'Azienda stessa, così come delle relazioni con tutti i suoi stakeholder di riferimento. Un sistema che si fonda su modelli di compliance (cosiddetti "Compliance Program"), tra cui Codice Etico, Policy sui Diritti Umani, Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione ("Piano TZC"), Enel Global Compliance Program, Modello ex D.Lgs. 231/01, cui si affiancano eventuali altri modelli di compliance nazionali adottati dalle società del Gruppo in conformità alla normativa locale.

(3) Tali cifre includono i contributi versati da Enel SpA (ivi incluse le principali società italiane) e dalle sue controllate estere Endesa, Enel Américas ed Enel Chile.

(4) Nello specifico: Aelec (ex "UNESA") 2,1 milioni di euro; Confindustria 1,7 milioni di euro; Elettricità Futura (ex "Associazione Nazionale delle Imprese Elettriche") 0,7 milioni di euro.

(5) Il contributo nel 2020 è stato di 5,2 milioni di euro.

(6) Il contributo nel 2020 è stato di 3,1 milioni di euro.

Codice Etico

Fin dal 2002 Enel ha adottato il Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività operative, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli stakeholder. Il Codice Etico è valido per tutto il Gruppo, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui Enel opera. Inoltre, Enel richiede a tutti i principali fornitori e partner di adottare una condotta in linea con i principi generali del Codice.

Si segnala che nel mese di febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un ulteriore aggiornamento del Codice Etico, al fine di allinearne i contenuti all'attuale contesto di riferimento, ai mutamenti intervenuti nella struttura organizzativa e nel sistema procedurale del Gruppo, nonché alle migliori pratiche nazionali e internazionali. Per maggiori informazioni si veda il sito web <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/temi-performance-sostenibilita/principi-base/codice-etico>.

KPI	UM	2020	2019	2018	2020-2019	%
Segnalazioni ricevute	n.	151	166	144	-15	-9,0
Violazioni relative a episodi di: ¹⁾	n.	26	38	31	-12	-31,6
Conflitto di interessi/corruzione	n.	2	10	10	-8	-80,0
Appropriazione indebita	n.	14	11	7	3	27,3
Pratiche di lavoro	n.	9	11	8	-2	-18,2
Comunità e società	n.	-	-	-	-	-
Altre motivazioni	n.	1	6	6	-5	-83,3

(1) Nel corso del 2020 si è conclusa l'analisi delle segnalazioni ricevute nel 2019, per tale ragione il numero delle violazioni accertate relative al 2019 è stato riclassificato da 36 a 38. Le due violazioni aggiuntive sono da ascrivere a casi minori di interesse privato, localizzati in Brasile.

Nel corso del 2020 sono state ricevute 151 segnalazioni concernenti il Codice Etico, in diminuzione rispetto al 2019. Tra le segnalazioni ricevute, sono stati riscontrati 2 episodi di violazione riconducibili a casi di "conflitto di interessi/corruzione", per i quali Enel ha adottato specifici provvedimenti a carico di dipendenti. Per ciò che concerne i casi relativi a pratiche di lavoro, si registrano 79 segnalazioni le cui analisi, in 9 casi, hanno portato al riscontro di una violazione: 5 casi per condotta inappropriata e/o lesiva della dignità della persona e 4 casi relativi a tematiche di salute e sicurezza.

Segnalazioni degli stakeholder

Ogni violazione o sospetto di violazione al sistema etico può essere segnalato, anche in forma anonima, tramite un'unica piattaforma a livello di Gruppo ("Ethics Point") accessibile dall'indirizzo www.enel.ethicspoint.com. La Funzione Audit riceve e analizza tali segnalazioni assicurando le relative attività di verifica e garantendo omogeneità di trattamento a livello di Gruppo, nel rispetto delle previsioni contenute nelle politiche aziendali e nella normativa locale.

Il processo di gestione delle segnalazioni è regolato attraverso la Policy "Gestione delle segnalazioni anonime e non anonime (whistleblowing)", che garantisce l'anonimato e la tutela contro qualsiasi forma di ritorsione, così come assicura adeguata protezione dalle segnalazioni 'in malafede', prive di fondamento, inviate allo scopo di danneggiare o recare pregiudizio a persone e/o società.

Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società, per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Enel, per prima in Italia, si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti del D.Lgs. 231/01 (Modello 231) già nel 2002, da allora costantemente aggiornato in linea con il quadro normativo di riferimento e il contesto organizzativo vigente.

Lotta alla corruzione attiva e passiva

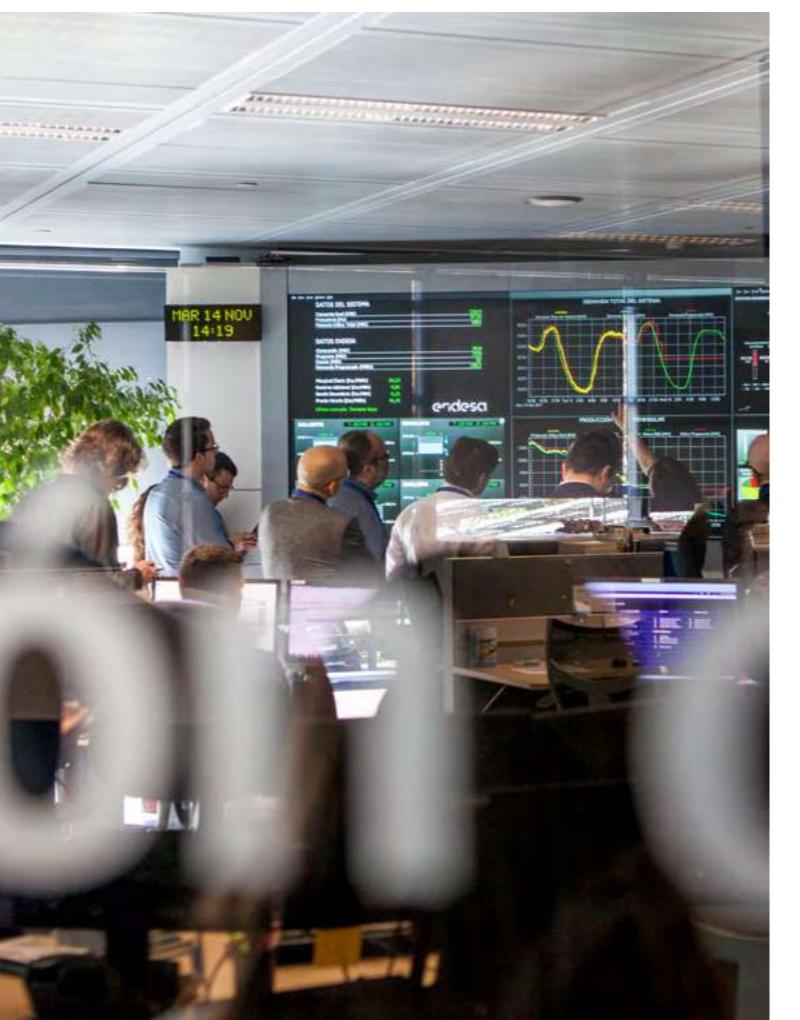
| 103-2 | 103-3 | 205-1 | 205-2 |

In osservanza al decimo principio del Global Compact, in base al quale "le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti", Enel intende perseguire il proprio impegno di lotta alla corruzione, in tutte le sue forme, dirette e indirette, applicando i principi declinati nei pilastri del proprio Sistema di Gestione Anti-corruzione.

Il Sistema di Gestione Anti-corruzione ("Anti-Bribery Management System" - ABMS) di Enel si fonda su un impegno del Gruppo alla lotta alla corruzione, applicando criteri di trasparenza e di condotta secondo quanto dettagliato nel Piano Tolleranza Zero alla Corruzione (Piano TZC) e confermato nella Politica anti-corruzione adottata ai sensi dello standard internazionale ISO 37001:2016 (in materia di sistemi di gestione anti-corruzione).

Unitamente al Piano TZC, i pilastri in cui si articola l'ABMS sono:

- > il Codice Etico;
- > i Modelli di prevenzione dei principali rischi penali (per esempio, il reato di corruzione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e tra privati, i reati ambientali, i reati societari e, per le società italiane, i reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro), contemplati dalla normativa applicabile in materia di responsabilità d'impresa (cosiddetto "Compliance Program") nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera (per esempio, Modello Organizzativo 231 per le società italiane, "Modelo de prevención de riesgos/Programa de Integridad" per le società del Gruppo in Spagna e America Latina);
- > l'Enel Global Compliance Program ("EGCP"), strumento di governance volto a rafforzare l'impegno etico e professionale del Gruppo a prevenire la commissione al di fuori dell'Italia di illeciti da cui possa derivare responsabilità penale d'impresa e i connessi rischi reputazionali. L'EGCP trova applicazione nelle società non italiane del Gruppo, integrando, ove esistenti, i Compliance Program eventualmente adottati dalle medesime società, anche in conformità alla normativa locale.
- I citati presidi di governance (per i quali si rimanda all'apposita sezione del sito web), unitamente al corpo procedurale



vigente, delineano un efficace sistema di prevenzione, parte integrante del Sistema di Controllo Interno del Gruppo. Nel corso del 2017 Enel SpA ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo standard internazionale ISO 37001:2016 ("Anti-Bribery Management System"). Tale certificazione è stata rilasciata a conclusione di un processo di verifica indipendente, effettuato da un primario organismo di certificazione accreditato, che si è svolto in due fasi distinte, aventi lo scopo di accertare, in primo luogo, l'adeguatezza del disegno del sistema di gestione anti-corruzione di Enel (in termini di governance, ruoli e responsabilità, procedure di controllo ecc.) e, quindi, di valutarne il grado di concreta applicazione ed efficacia. A valle dell'ottenimento della certificazione anti-corruzione ex ISO 37001 da parte di Enel SpA, il piano di certificazione 37001 è stato progressivamente esteso alle principali società controllate del Gruppo italiane ed estere garantendo il mantenimento di quelle già ottenute.

Enel per il rispetto dei diritti umani

| 103-2 | 103-3 | 407-1 | 408-1 |
| 409-1 | 411-1 | 412-1 | 413-1 |

Al centro della nostra strategia aziendale c'è l'ambizione di contribuire a costruire una società più equa e inclusiva lungo l'intera catena del valore, proteggendo l'ambiente in cui viviamo e creando opportunità per il futuro per l'Azienda stessa e per i nostri stakeholder.

Il nostro impegno al rispetto dei diritti umani è il filo conduttore che guida le nostre attività, pienamente integrato nel nostro purpose e nei valori aziendali. In particolare, Enel promuove il rispetto di tutti i diritti umani internazionalmente riconosciuti nell'ambito dei suoi rapporti d'affari e richiede l'adesione agli stessi principi da parte degli appaltatori, fornitori e partner commerciali, con particolare attenzione ai contesti ad alto rischio o interessati da conflitti.

Per poter rispettare al meglio i nostri impegni, nel 2020 è stata avviata una nuova fase di due diligence⁷ al fine di garantire un costante monitoraggio delle operazioni relative all'intera catena di valore attraverso la revisione delle pratiche e dei processi in essere. Le aree di miglioramento e i piani d'azione sono stati finalizzati nei primi mesi del 2021 e la loro realizzazione verrà completata entro il 2022. In totale, sono state pianificate circa **170 azioni** che coprono il 100% delle operazioni e dei siti. A livello globale sarà definita una nuova specifica metodologia per applicare le due diligence sui diritti umani sui singoli asset, e saranno inoltre valutate integrazioni alle procedure in essere per estendere la valutazione ai partner finanziari.

A testimonianza del nostro impegno, nel corso del 2020 sono state erogate circa 1,5 milioni di ore di formazione sui temi di sostenibilità (in crescita rispetto allo scorso anno del 29,4%), di cui i diritti umani sono una parte fondamentale; in particolare, le principali tematiche hanno riguardato aspetti ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori, con una media di 21,7 ore di formazione *pro capite*, in aumento rispetto al 2019 (16,5 ore). È inoltre disponibile un corso di formazione online, dedicato al tema dei diritti umani, con cui Enel coinvolge tutte le persone in Azienda attraverso la condivisione di storie e buone pratiche che evidenziano il ruolo chiave svolto dai diritti umani. Nel corso del 2020

(7) Nel contesto dei Principi Guida su Business e Diritti Umani (Principi 17-21), tale termine si riferisce a un sistema di gestione in continua evoluzione che impiega un'organizzazione, adattandolo alle peculiarità della propria catena di fornitura e a seconda del settore in cui opera, dei contesti operativi, della propria struttura organizzativa, per accettare di non essere, direttamente o indirettamente, coinvolta in violazioni di diritti umani. Ciò implica "identificare, prevenire, mitigare e rendicontare" potenziali impatti negativi derivanti dalle proprie attività di business.

sono state erogate oltre 5mila ore di formazione specifica sui temi dei diritti umani, attraverso un corso online dedicato.

La trasparenza e l'etica sono per noi elementi fondanti, e per questo motivo raccogliamo e analizziamo le segnalazioni ricevute dagli stakeholder. Come indicato nel paragrafo dedicato alle segnalazioni degli stakeholder, ogni violazione o sospetto di violazione può essere segnalato, anche in forma anonima, tramite un'unica piattaforma a livello di Gruppo ("Ethics Point") accessibile dal seguente indirizzo: www.enel.ethicspoint.com.

PROTEGGERE: il nostro impegno

Nel 2013 è stata adottata la Politica in materia di diritti umani, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA e di ogni società controllata. Un impegno che rafforza e approfondisce i valori e i pilastri dell'etica aziendale fondati sul Codice Etico, sul Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione e sul Modello 231.

La politica richiama l'approccio degli UN Guiding Principles for Business and Human Rights (UNGPs) – "Proteggere, Rispettare e Rimediare" – e i principi delineati dalle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, finalizzate a promuovere una gestione sostenibile del modello di business, così come dalla Dichiarazione Universale sui Diritti Umani, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali e dalla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui diritti e sui principi fondamentali del lavoro. Attraverso l'adesione a tali principi e standard, Enel promuove il rispetto di tutti i diritti umani internazionalmente riconosciuti, tra i quali il contrasto della tratta degli esseri umani, l'equa remunerazione, i diritti delle popolazioni indigene.

La Politica identifica otto principi, considerati quelli di maggiore impatto per le operazioni del Gruppo, raggruppandoli in due macro-tematiche – pratiche di lavoro e relazioni con le comunità – che tutte le persone di Enel SpA e delle società da essa controllate devono osservare nello svolgimento delle proprie attività. Enel promuove, inoltre, il rispetto di tali principi nell'ambito di tutti i propri rapporti d'affari e l'adesione agli stessi standard da parte di appaltatori, fornitori e partner commerciali, prestando particolare attenzione ai contesti ad alto rischio o interessati da conflitti.

La Policy delinea inoltre un sistema di governance cui sono affidati i compiti di attuazione e monitoraggio delle attività definite dal Gruppo per la protezione e il rispetto dei diritti umani. Tra queste, l'adozione di un processo di due diligenze sui diritti umani.

In particolare:

- > il **Consiglio di Amministrazione**, per il tramite del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, ha il compito di esaminare le principali regole e procedure aziendali connesse al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che risultano avere rilevanza nei confronti degli stakeholder – tra cui si segnalano, in particolare, il Modello organizzativo e gestionale predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/01, il Codice Etico, il Piano “Tolleranza Zero alla Corruzione” e la Politica sui Diritti Umani – e sottoporre tali documenti all’approvazione del Consiglio di Amministrazione, valutando loro eventuali successive modifiche o integrazioni;
- > la **Funzione Innovability®**, e in particolare l’unità Sustainability Planning and Performance Management and Human Rights, ha il compito di gestire il posizionamento sui diritti umani e le relative attività di comunicazione interna ed esterna sulle azioni intraprese, nonché di integrare la politica in materia di diritti umani nei processi aziendali e di garantire l’esecuzione delle attività di due diligence. Inoltre, annualmente rendiconta all’interno del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo la performance di Enel rispetto agli impegni assunti in materia di diritti umani;
- > le diverse **unità aziendali** hanno il compito di attuare la Politica sui Diritti Umani nelle rispettive aree di competenza.



RISPETTARE: il processo di due diligence

Come richiesto dalle linee guida delle Nazioni Unite e sulla base dei principi della Policy, Enel ha sviluppato uno specifico processo di due diligence dei diritti umani sull’intera catena del valore nei diversi Paesi in cui opera. In linea con gli standard internazionali di riferimento, il processo si articola in quattro fasi:

1. valutazione del rischio percepito dagli stakeholder chiave, a livello di singolo Paese con riferimento ai diritti del lavoro, delle comunità locali e ambientali;
2. gap analysis volta a identificare e analizzare i sistemi organizzativi e di controllo a presidio dei rischi;
3. sviluppo di piani di azione, al fine di coprire eventuali aree di miglioramento emerse nella fase precedente;
4. monitoraggio dei piani di azione e rimedi.

Nel corso del 2020 è stata svolta l’analisi secondo le fasi sopra descritte, conclusa con l’approvazione di specifici piani di miglioramento, le cui azioni saranno adottate nel corso

del 2021 e del 2022. Si riportano nel seguito le prime due fasi del processo di due diligence, rimandando al successivo paragrafo “RIMEDIARE: i piani di miglioramento” per le altre due fasi.

1. Valutazione del rischio percepito

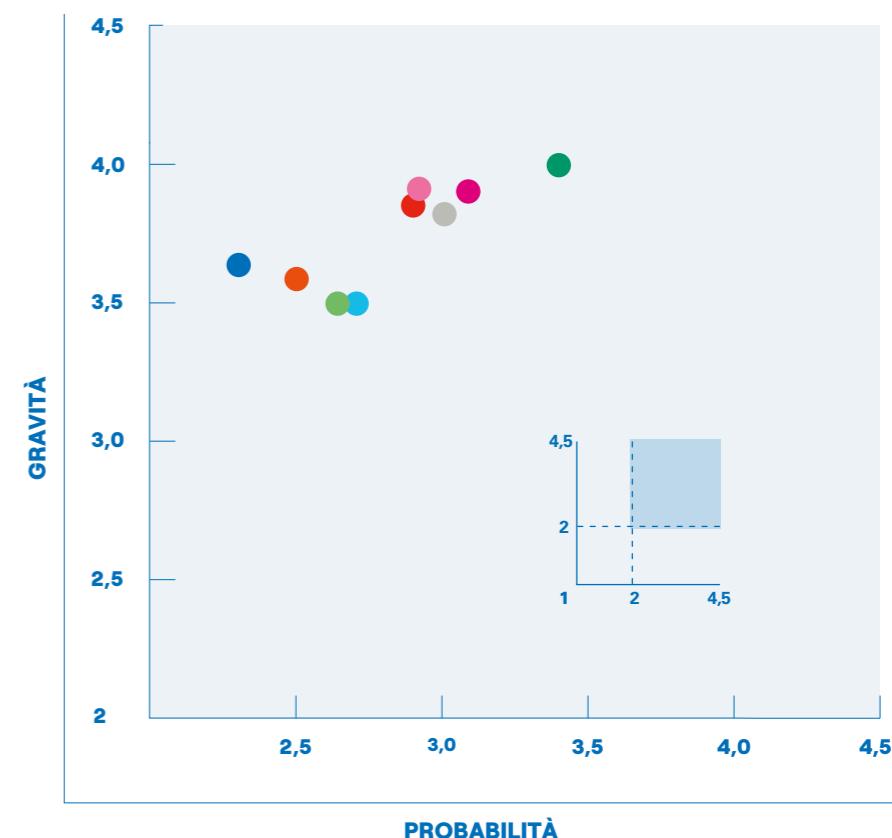
Enel, attraverso la consultazione di stakeholder rilevanti ed esperti dei diversi settori, quali società civile e istituzioni accademiche provenienti da diverse realtà in cui l’Azienda opera, ha condotto un’analisi di contesto per meglio identificare le tematiche afferenti ai diritti umani e i rischi maggiormente rilevanti che a esse si legano. Nello specifico, sono stati consultati i lavoratori diretti e indiretti, rappresentanti di popolazioni indigene e di comunità locali, sindacati e istituzioni locali.

I temi inclusi nella Politica sui Diritti Umani sono stati quindi classificati in base al livello di rischio percepito, calcolato tenendo in considerazione gravità e probabilità di un’eventiva violazione⁸.

(8) I rischi sono catalogati in base alla seguente scala di valutazione: rischio accettabile (livello minimo), rischio da controllare, rischio di alta priorità, rischio alto (livello massimo).

Resultati analisi del rischio

- Lavoro minorile
- Lavoro forzato
- Libertà di associazione
- Comunità
- Ambiente
- Tolleranza zero alla corruzione (TZC)
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Diversità
- Condizioni di lavoro giuste e favorevoli



In particolare, dall’analisi svolta è emerso che:

- > i temi legati alla corruzione e agli impatti ambientali presentano una valutazione di “rischio di alta priorità” che richiede alle aziende di dotarsi di meccanismi avanzati di presidio e monitoraggio;
- > le tematiche strettamente collegate alle pratiche di lavoro (libertà di associazione e contrattazione collettiva, contrasto del lavoro forzato e del lavoro minorile, diffusione di condizioni di lavoro favorevoli, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, diversità e inclusione) e alla mitigazione degli impatti sulle comunità locali presentano una valutazione di “rischio da controllare”. La tutela delle comunità locali presenta maggiore rilevanza nei Paesi del Sud America, in linea con quanto già emerso nel ciclo di valutazione precedente;
- > il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rimane percepito come tema cruciale da presidiare e tenere sotto controllo in tutti i Paesi del Gruppo.

2. Gap analysis

Sulla base della valutazione del rischio percepito è stata svolta una gap analysis volta a valutare le pratiche e le politiche adottate a presidio dei diritti umani in tutti i Paesi del Gruppo. In particolare, sono state condotte interviste con il

top management e analizzate le diverse aree della catena del valore utilizzando oltre 100 indicatori. La valutazione ha considerato i quattro parametri dei principi operativi definiti dagli UNGP:

- > impegno pubblico al rispetto dei diritti umani;
- > adozione di un processo di due diligence sui diritti umani;
- > elaborazione di piani di azione per rimediare a eventuali impatti identificati nel processo di due diligence;
- > adeguamento al contesto e alle norme locali.

Inoltre, le informazioni rilevanti del processo di due diligence e dell’impegno del Gruppo al rispetto dei diritti umani vengono riportate secondo il Reporting Framework degli UNGP.

Attraverso l’attività di due diligence sul sistema di gestione, l’Azienda è in grado di valutare il 100% delle policy e procedure operative adottate per l’esecuzione delle proprie operazioni dirette e indirette (per esempio, le operazioni relative all’intera catena di valore e quelle relative all’instaurazione di nuovi rapporti di business).

Dall’analisi è emerso che Enel dispone di un insieme robusto di meccanismi e sistemi di gestione posti a presidio di possibili violazioni di diritti umani che consentono di gestire adeguatamente i rischi identificati.

Tematiche	Rischio medio percepito	Sistema a presidio dei diritti umani	Principali politiche e procedure a presidio dei diritti umani	SDG
Pratiche di lavoro				
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	da controllare	Robusto	Enel si impegna a rispettare la libertà di associazione e contrattazione collettiva dei propri dipendenti. In particolare, Enel riconosce loro il diritto di costituire o prendere parte a organizzazioni finalizzate alla difesa e alla promozione dei loro interessi; riconosce loro di essere rappresentati da organismi sindacali o da altre forme di rappresentanza contrastando qualsiasi azione di discriminazione nell'esercizio di tale diritto; riconosce loro il valore della contrattazione collettiva quale strumento privilegiato per la determinazione delle condizioni contrattuali e per la regolazione dei rapporti tra direzione aziendale e sindacati.	8
Rifiuto del lavoro forzato	da controllare	Robusto	I contratti regolano nella loro interezza le condizioni di lavoro definendo in modo chiaro i diritti dei lavoratori (orario di lavoro, retribuzione, lavoro straordinario, indennità, benefici). A ciascun lavoratore è garantito il contratto di lavoro tradotto nella propria lingua madre. I sistemi e le procedure di gestione delle risorse umane garantiscono l'assenza di minori nella forza lavoro. Vengono anche effettuati programmi di tirocinio e di alternanza scuola-lavoro.	8
Condizioni di lavoro giuste e favorevoli	da controllare	Robusto		8
Rifiuto del lavoro minorile	da controllare	Robusto		8
Diversità e inclusione	da controllare	Robusto	Per i dettagli consultare il capitolo "Le nostre persone".	5, 10
Salute e sicurezza	da controllare	Robusto	Per i dettagli consultare il capitolo "Salute e sicurezza sul lavoro".	3
Comunità e società				
Relazioni con le comunità	da controllare	Robusto	Per i dettagli consultare il capitolo "Comunità locali e globali".	1, 3, 4, 5, 7, 9, 10
Impatti ambientali	alta priorità	Robusto	Per i dettagli consultare il capitolo "Sostenibilità ambientale".	13
Corruzione	alta priorità	Robusto	Per i dettagli consultare il paragrafo "La lotta alla corruzione attiva e passiva".	16

Rischio medio percepito: media dei livelli di rischio percepito individuato nei Paesi oggetto dell'analisi.

Scala di riferimento rischi: 1. Rischio alto; 2. Rischio di alta priorità; 3. Rischio da controllare; 4. Rischio accettabile.

Scala di riferimento dei valori di performance: Robusto (75%-100%); Buono (50%-75%); Sufficiente (25%-50%); Da migliorare (0%-25%).

Attraverso l'attività di due diligence sul sistema di gestione, l'Azienda è in grado di valutare il 100% delle policy e procedure operative adottate al fine di identificare i rischi nelle proprie operazioni, dirette e indirette, relative all'intera catena di valore e in quelle relative all'instaurazione di nuovi rapporti di business (per esempio, nuove acquisizioni, fusioni, joint venture ecc.).

locale. In totale sono state pianificate circa **170 azioni che coprono il 100% delle operazioni e dei siti**. L'esecuzione di tali piani è stata avviata all'inizio del 2021 e la conclusione è prevista per la fine del 2022.

Di seguito si riportano alcuni esempi di azioni mirate previste nei singoli Paesi in cui il Gruppo opera:

- > in **Italia**: integrazione delle policy di business development di Infrastrutture e Reti;
- > in **Russia**: sviluppo di specifiche attività formative;
- > in **Argentina**: campagne di sensibilizzazione interna;
- > in **Brasile**: definizione di un'istruzione operativa al fine di valutare la gestione dei diritti umani dei partner e dei sub-fornitori;
- > in **Cile**: campagne di comunicazione con stakeholder esterni e in particolar modo con rappresentanti di comunità locali.

Le tematiche relative ai diritti del lavoro sono in linea generale percepite come meno rischiose e anche le operazioni e

Value for Disability: la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile da parte di, per e con le persone con disabilità

Lo sviluppo inclusivo della disabilità è una condizione essenziale per un futuro sostenibile. Nel 2015, le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 impegnandosi a non lasciare indietro nessuno. È necessaria quindi un'azione concreta per includere il miliardo di persone con disabilità nel mondo, che rappresentano il 15% dell'intera popolazione, sia come agenti sia come beneficiari dello sviluppo.

La disabilità e la politica dei diritti umani

La diversità in generale e la disabilità in particolare sono tra i temi che fanno parte della politica di Enel sui diritti umani e sono oggetto della relativa due diligence. Nel 2020 è stata condotta un'analisi di dettaglio sul tema della disabilità, coinvolgendo nove categorie di stakeholder tra dipendenti, fornitori, clienti, parti sociali e istituzioni, attraverso la somministrazione di più di 2mila questionari in 15 Paesi diversi. I risultati sono stati poi rielaborati attraverso il supporto di esperti esterni, categorizzati in quattro cluster (accessibilità, governance, product & facility design, quadro normativo) e definita la percezione del rischio che gli stakeholder hanno sul tema secondo una scala di gradualità del livello di rischio percepito (rischio alto, rischio di alta priorità, rischio medio e rischio basso). Gli aspetti legati all'accessibilità e alla governance sono stati considerati di alta priorità, ma al contempo hanno evidenziato un'efficace adozione di buone pratiche accompagnata a una rilevante campagna di sensibilizzazione.

"Valuable 500" e "Value for Disability"

Ladesione nel 2019 all'iniziativa "Valuable 500" ha dato vita nel 2020 al progetto globale "Value for Disability" finalizzato a promuovere la piena inclusione delle persone di Enel, delle comunità in cui operiamo e dei clienti con disabilità. La nostra strategia mira a liberare il potenziale della disabilità in termini di sviluppo organizzativo, di business e di opportunità di innovazione del contesto. In particolare, il progetto ha come obiettivo la valorizzazione delle abilità di ciascuno mettendole in relazione con i fattori sociali, strutturali e organizzativi propri di ogni ambiente. Da questa prospettiva relazionale sono nati anche nuovi strumenti di analisi volti a far emergere i bisogni dell'individuo e le possibili azioni di inclusione a disposizione dell'Azienda.

Il progetto è stato organizzato e gestito da un PMO interno che ha coordinato il lavoro di team multifunzionali coinvolgendo persone di diversi Paesi in cui il Gruppo opera. Il team globale e quelli locali sono stati costituiti da rappresentanti delle Funzioni Sostenibilità, Persone e Organizzazione e Global Digital Solutions insieme all'area Mercato ed Enel X, Comunicazione e a tutte le Linee di Business. I focal point per la disabilità di Country già presenti in Azienda e la creazione di Disability Community locali, inoltre, sono stati fondamentali per il loro ruolo di raccolta dei bisogni, di ideazione e di testing delle soluzioni proposte.

Sono state ascoltate le associazioni, valutate le attuali proposte di business esistenti nel mondo attraverso uno scouting e un learning tour con altre aziende e, infine, un training interno ha permesso di creare un linguaggio comune per tutti i Paesi coinvolti. Il progetto ha tenuto conto dei principali risultati emersi nel corso della due diligence sul sistema di gestione dei diritti umani e, in particolare, di quelli relativi all'analisi di rischio percepito svolta nei singoli Paesi. Tale analisi ha consentito di:

- > contestualizzare le diverse sensibilità dei principali stakeholder intervistati sul tema della diversità;
- > definire cluster di analisi (Governance, Product Design, Customer Care) per catalogare le migliori pratiche presenti sia internamente sia sul mercato.

Il piano d'azione globale in materia di disabilità è stato presentato al Consiglio di Amministrazione di Enel e gli specifici piani d'azione locale ai diversi Country Manager.

L'impegno sul tema della disabilità è stato anche valorizzato sia nella nuova versione del Codice Etico, che ha previsto l'introduzione di un riferimento esplicito al tema dell'accessibilità (si veda paragrafo Codice Etico), sia nel Piano di Sostenibilità 2021-2023. Per maggiori dettagli si vedano i capitoli: "Le nostre persone", "Elettrificazione, digital e piattaforme" e "Le comunità locali e globali".

RIMEDIARE: i piani di miglioramento

La valutazione del rischio percepito, in combinazione con la gap analysis, consente di valutare il rischio residuale e di definire eventuali azioni di miglioramento. Sono stati quindi sviluppati piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza, e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire centralmente al fine di armonizzare e integrare a livello globale processi e politiche da applicare a livello

i processi a presidio rispondono sia ai principi delle principali linee guida internazionali sia alle politiche interne del Gruppo. Tuttavia sono state individuate alcune aree di miglioramento minori, come schematizzato nella tabella seguente.

Tematiche	Linee di Business	Paesi	Area di miglioramento
Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Sostenibilità/Persone e Organizzazione	Grecia, Australia, India, Brasile	Potenziamento della formazione in tema di diritti umani, con particolare focus sui rapporti con le parti sociali e la definizione delle condizioni lavorative in sede di contrattazione
Rifiuto del lavoro forzato	Persone e Organizzazione/ Sostenibilità/Comunicazione	Romania, Brasile	Integrazione delle procedure di controllo e definizione di ulteriori rimedi nel caso di intimidazioni e minacce
Rifiuto del lavoro minorile	Acquisti Globale/Legale e Affari Societari	Russia, Cile, Brasile	Potenziamento della formazione e monitoraggio della catena di fornitura
Diversità ¹	Sostenibilità, Persone e Organizzazione	Messico, Romania, Brasile	In ciascun piano di azione sono state previste attività sul tema della disabilità basate sulle principali evidenze rilevate all'interno del progetto Value for Disability (vedi box)

(1) All'interno delle tematiche di diversità sono compresi nell'oggetto della valutazione anche gli aspetti relativi all'equa remunerazione e alla non discriminazione.

Sicurezza e diritti umani

In linea con i Princìpi Volontari su Sicurezza e Diritti Umani, Enel si impegna a garantire che le forze di sicurezza private che operano a protezione del personale e delle proprietà del Gruppo nelle aree di attività agiscano in conformità alle leggi nazionali applicabili e alle regole e standard internazionali, incoraggiando allo stesso tempo le forze di pubblica sicurezza ad agire allo stesso modo (paragrafo 2.2.1 della Policy sui Diritti Umani di Enel). In linea generale, in base alle normative locali, il servizio di sicurezza può essere affidato solo a forze pubbliche o a forze private in mancanza di previsioni legislative. La gestione della sicurezza (security) in Enel è affidata a un'unità di Holding dedicata e a specifiche unità presenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. I princìpi di azione riguardano:

- > proattività: raccolta continua di dati e informazioni per l'individuazione e l'interpretazione di segnali deboli;
- > visione olistica: valutazione e gestione integrata dei rischi di sicurezza per tutti gli asset potenzialmente esposti (persone, infrastrutture, beni intangibili);
- > Open Power: cooperazione con le Linee di Business, con le istituzioni di riferimento e con gli altri gestori di infrastrutture critiche;
- > resilienza: adozione di misure tese a garantire la continuità di funzionamento del sistema e non solo la sua protezione passiva.

Data Protection

| 418-1 |

La tutela e il trattamento dei dati personali rappresentano per Enel una sfida importante nell'era della digitalizzazione e globalizzazione dei mercati, così come un impegno costante per assicurare il miglioramento continuo dei servizi che eroghiamo ai nostri clienti.

Enel, al fine di rispondere a questa sfida e in linea con quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 2016/679 General Data Protection Regulation, ha istituito nel corso del 2017 una specifica unità all'interno della Funzione Legale (**Data Protection Office**) e ha individuato i responsabili della protezione dei dati ("**Data Protection Officer**" - DPO).

I DPO sono nominati sulla base delle loro qualità professionali, conoscenze e in virtù della loro capacità di svolgere i compiti assegnati in conformità con il principio di indipendenza. Il Data Protection Office è strutturato come segue:

- > **Data Protection Governance:** monitora l'evoluzione delle leggi sulla protezione dei dati e definisce la compliance del Gruppo. Inoltre, svolge il ruolo di DPO nei Paesi in cui non è necessaria la costituzione di un ufficio Data Protection a livello locale;
- > **Data Protection Holding e Funzioni Globali di Servizio:** promuove la privacy by design sin dalla fase di progettazione dei processi a livello globale e ne garantisce uno sviluppo coerente a livello nazionale;
- > **Data Protection Linee di Business Globali:** supporta le Linee di Business globali nella compliance relativa alla protezione dei dati, monitora l'evoluzione dei

meccanismi di certificazione della protezione dei dati per prodotti e servizi;

- > **unità di Paese:** per la protezione dei dati nazionali con il compito di monitorare l'evoluzione della normativa a livello locale. Nel 2020 sono state istituite tali unità in Sud America (Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù), accanto alle unità dell'area europea già presenti (Italia, Portogallo, Romania, Spagna).

Sono stati anche sviluppati strumenti interni, basati sulla dimensione e la complessità di Enel, per garantire la conformità della protezione e valorizzazione dei dati per favorire la presenza di Enel nell'economia europea dei dati, tra cui i registri delle attività di trattamento dei dati personali e la valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (DPIA - Data Protection Impact Assessment). I DPO mettono in atto processi e attività in compliance con le indicazioni della normativa applicabile sulla Protezione dei Dati Personalii e si impegnano a predisporre accordi e clausole sulla protezione dei dati; progettare governance dei dati e politiche aziendali; fornire consulenza sulla privacy sin dalla fase di progettazione; assicurare un'adeguata gestione dei rischi attraverso un ampio uso del DPIA e monitorare la coerenza delle politiche di protezione dei dati all'interno dell'organizzazione, in particolare tra le persone giuridiche europee ed extraeuropee.

Nel corso del 2020 le società europee del Gruppo hanno gestito **oltre 24mila⁹ comunicazioni relative alla protezione dei dati personali da parte di clienti** e hanno collaborato con le autorità nazionali ricevendo 100 richieste di informazioni e chiarimenti da cui sono scaturite due sanzioni a carico della società rumena Enel Energie Muntenia.

In Italia, Servizio Elettrico Nazionale ha segnalato preventivamente all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personalii un incidente relativo a dati personali di alcuni ex dipendenti titolari di utenza elettrica avvenuto in seguito a un attacco cyber subito in data 19 ottobre (si veda il paragrafo "Cyber security incident management"). In data 23 dicembre 2020, la suddetta Autorità ha determinato la conclusione dell'esame della violazione dei dati personali oggetto di notifica e l'archiviazione del fascicolo. Inoltre, per quanto riguarda Enel Energia, quest'ultima ha notificato all'Autorità Garante tre data breach: il primo a gennaio 2020 avente come oggetto la sottrazione da un negozio di alcuni contratti di fornitura di energia elettrica; il secondo a marzo 2020, causato invece dalla pubblicazione su un sito web dei dati (anagrafici, di contatto e contrattuali risalenti al 2013)

(9) La differenza rispetto al dato del 2019 (oltre 40mila comunicazioni) è dovuta a una più granulare applicazione dei criteri utilizzati, che ha consentito di individuare in modo più chiaro le comunicazioni relative alla protezione dei dati personali da parte di clienti.



di circa 3.640 clienti (procedimento archiviato dall'Autorità Garante in data 28 luglio 2020); il terzo a giugno 2020 originato dalla sottrazione, da parte di quattro ex dipendenti di un'agenzia partner di Enel Energia, di copia di contratti da essi gestiti nel corso del rapporto di lavoro.

Relativamente a e-distribuzione, quest'ultima ha notificato un data breach all'Autorità Garante, in quanto nel corso del mese di giugno 2020 un'impresa appaltatrice ha esposto accidentalmente su internet un database contenente dati di 400mila clienti (nome e cognome, POD e indirizzo) connessi alla rete di e-distribuzione.

In **Romania** E-Distribuție Banat, E-Distribuție Dobrogea, E-Distribuție Muntenia, unitamente a Enel Energia ed Enel Energie Muntenia, hanno notificato all'autorità competente un presunto data breach relativo a dati personali dei clienti avvenuto in seguito a un attacco cyber subito in data 19 ottobre (si veda il paragrafo "Cyber security incident management").

In **Spagna**, Endesa Energía SAU ed Energía XXI hanno subito una violazione di dati personali che è stata notificata all'autorità competente il 3 aprile 2020.

Inoltre in **Brasile**, Enel Distribuição São Paulo ha registrato una violazione dei dati a novembre 2020, in merito ai dati personali di una parte dei suoi clienti. L'azienda ha immediatamente attivato i propri protocolli di sicurezza al fine di mitigare l'impatto dell'incidente. Parallelamente, la suddetta società ha notificato la violazione dei dati alle autorità competenti e ha altresì adeguatamente informato i clienti coinvolti.

3

TREND TOPIC

- Poniamo grande attenzione alle **tematiche fiscali**, al loro ruolo sociale e in generale alla trasparenza come fattore che favorisce lo sviluppo sostenibile
- Abbiamo sviluppato per la prima volta un processo per analizzare l'applicabilità della **tassonomia** europea lungo l'intera catena del valore
- Riportiamo annualmente sull'allocazione nei nostri **green bond** (2017, 2018, 2019)



TRA SP A RE NZA

TRASPARENZA FISCALE: APPROCCIO ALLE IMPOSTE

| 207-1 | 207-2 | 207-3 |

Enel è un Gruppo industriale la cui attività principale si traduce nella generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica. La scelta dei Paesi dove il Gruppo opera è guidata da valutazioni di business e non da motivi fiscali.

Strategia fiscale

Dal 2017 il Gruppo Enel si è dotato di una strategia fiscale, intesa come l'insieme di principi e linee guida ispirate da valori di trasparenza e legalità e che viene pubblicata sul sito internet: www.enel.com. Le società controllate del Gruppo sono tenute ad adottare la strategia fiscale approvata dalla Capogruppo assumendosi in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e l'applicazione.

Obiettivi della strategia fiscale

Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA definisce la strategia fiscale dell'intero Gruppo, con l'obiettivo di assicurare un'uniforme gestione della fiscalità presso tutte le entità interessate, e che si ispira alle seguenti logiche:

- > corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti;
- > corretta gestione del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Principi della strategia fiscale

I principi della strategia fiscale rappresentano le linee guida per le società del Gruppo, ne ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale e richiedono l'adozione di idonei processi che possano garantirne l'effettività e l'applicazione.

Valori: il Gruppo, in linea con la propria strategia di sostenibilità, agisce secondo i valori dell'onestà e dell'integrità nella gestione dell'attività fiscale, essendo consapevole del fatto che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera.

Legalità: il Gruppo persegue un comportamento orientato al rispetto delle norme fiscali applicabili e si impegna a interpretarle in modo da rispettarne la sostanza oltre che la forma.

Tone at the top: il Consiglio di Amministrazione ha il ruolo e la responsabilità di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori dell'onestà e dell'integrità e al principio di legalità.

Trasparenza: il Gruppo mantiene un rapporto collaborativo e trasparente con l'autorità fiscale, assicurando che quest'ultima, tra l'altro, possa acquisire la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.

Shareholder value: il Gruppo considera le imposte come un costo dell'attività d'impresa, che come tale deve essere gestito, nel rispetto del principio di legalità, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio sociale e di perseguire l'interesse primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Governance

Enel SpA garantisce l'applicazione e la conoscenza all'interno dell'Azienda della strategia fiscale attraverso gli organi di governo. La relativa interpretazione è rimessa alla Capogruppo, attraverso l'unità Fiscale, che cura altresì il relativo e periodico aggiornamento.

Compliance

Le entità del Gruppo devono rispettare il principio di legalità, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi in cui il Gruppo è presente, per garantire che siano osservati il dettato, lo spirito e lo scopo che la norma o l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di applicazione. Inoltre, il Gruppo Enel non mette in atto comportamenti e operazioni, domestiche o cross-border, che si traducono in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti, in quanto siano in contrasto con le finalità o lo spirito delle disposizioni o dell'ordinamento tributario di riferimento e generino fenomeni di doppia deduzione, deduzione/non inclusione o doppia non imposizione, anche in conseguenza di asimmetrie fra i sistemi impositivi delle eventuali giurisdizioni.

Transazioni intercompany

Tutte le transazioni intercompany seguono una politica dei prezzi di trasferimento, adottata dal Gruppo Enel, in linea con l'arm's length principle, standard internazionale definito dal Model Tax Convention e richiamato dalle Linee Guida OCSE sui Prezzi di Trasferimento per le Imprese Multinazionali e le Amministrazioni Fiscali (nel seguito anche "Linee Guida OCSE"). I rapporti intercompany sono strutturati a condizioni e prezzi di mercato, garantendo la creazione di valore nei luoghi in cui il Gruppo svolge il proprio business. Per contenere i rischi fiscali, il Gruppo Enel, compatibilmente con la disciplina applicabile, promuove la stipula di ruling (Advance Pricing Agreements - APA) con le autorità fiscali locali in merito alla definizione dei metodi di determinazione dei prezzi di trasferimento, all'attribuzione di utili e perdite alle stabili organizzazioni e all'applicazione delle norme relative ai flussi cross-border tra entità del Gruppo. Per quanto riguarda i rapporti finanziari intercompany il Gruppo Enel ha adottato un modello centralizzato della finanza per le sue subsidiary, che prevede che le due società finanziarie del Gruppo, Enel Finance International (EFI) ed Enel Finance America (EFA), accentriano parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari e agiscano come punto di riferimento primario per la gestione dei fabbisogni finanziari o di liquidità generati dalle entità operative.

Tali debiti intercompany possono essere rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, oppure al fair value, così come richiesto dall'IFRS 13.

Sulla base di quanto indicato nelle Linee Guida OCSE, il metodo di determinazione dei prezzi che dovrebbe essere utilizzato per testare la natura arm's length di una transazione tra imprese associate è quel metodo che, in base ai fatti e alle circostanze della transazione oggetto di analisi, è in grado di fornire la misura più affidabile in linea con il mercato. Qualora fosse possibile individuare transazioni con caratteristiche comparabili sul libero mercato (per esempio, indicizzazione, scadenza, piano di ammortamento), il metodo del Confronto di Prezzo (CUP) è il più diretto e affidabile al fine di applicare il principio di libera concorrenza. Di conseguenza, in questi casi detto metodo è preferibile a qualsiasi altro.

In linea con quanto sopra, il Gruppo si è dotato di policy interne a supporto della metodologia prevista dalle Linee Guida OCSE, che prevedono l'applicazione in prima istanza del metodo CUP.

Low-tax jurisdictions

Il Gruppo non effettua investimenti in o attraverso Paesi considerati a fiscalità privilegiata con l'unico fine di ridurre il carico tributario. Detti investimenti possono essere proposti solo se supportati da valide ragioni economiche/strategiche e abbiano come finalità lo sviluppo di attività incluse nell'oggetto sociale.

Nei casi in cui in circostanziate situazioni (per esempio, in caso di acquisto da terzi di un gruppo di società) si dovesse riscontrare la presenza di strutture create al solo fine di ridurre il carico impositivo o localizzate in territori qualificati come paradisi fiscali, il Gruppo, in assenza di valide ragioni economiche/strategiche diverse dal mero risparmio di imposta, si impegna a un'eliminazione delle suddette strutture nel più breve tempo possibile.

Incentivi fiscali

Gli incentivi fiscali sono un importante meccanismo di politica economica, orientato allo sviluppo, che i Paesi promuovono per stimolare la crescita e attrarre gli investimenti a sostegno della realizzazione della politica nazionale. L'utilizzo di incentivi fiscali determina generalmente una riduzione dei debiti tributari a lungo termine. Alcuni Paesi in cui il Gruppo Enel opera offrono incentivi di vario tipo. Il Gruppo Enel si avvale di incentivi fiscali, generalmente applicabili a tutti gli operatori e rispettando tutte le normative specifiche, solo laddove gli stessi siano allineati con i propri obiettivi industriali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Organo di governo

Nel modello organizzativo di Enel, l'unità Tax Affairs di Holding ha il compito, tra gli altri, di sviluppare la strategia fiscale del Gruppo, identificando, analizzando e gestendo le diverse

iniziativa di ottimizzazione, monitorando le tematiche fiscali più rilevanti, e fornendo il proprio supporto alle diverse Linee di Business. Accanto alla Funzione di Holding, le unità Tax Affairs dei diversi Paesi, agendo in conformità con i valori e i principi insiti nella strategia fiscale definita dalla Holding, sono incaricate della gestione della compliance e delle attività di tax planning e di tax monitoring a livello locale.

Organizzazione

Il Gruppo Enel si è dotato di un insieme di regole, di procedure e di principi che fanno parte del più ampio sistema di organizzazione e controllo del Gruppo che sono da considerarsi punti di riferimento fondamentali che tutti i soggetti, in relazione al tipo di rapporto in essere con il Gruppo, sono tenuti a rispettare¹. Le diverse policy e procedure aziendali applicabili sia a livello di Gruppo sia a livello di Paese regolano le attività, le modalità operative di gestione delle stesse e le responsabilità del Tax Affairs anche in relazione alle altre Funzioni aziendali. Tali documenti sono pubblicati sulla intranet aziendale e accessibili a tutte le persone Enel, e costituiscono le norme generali di comportamento applicabili, all'interno del Gruppo, per lo svolgimento delle attività. In particolare, con specifico riferimento all'area fiscale, in aggiunta alla definizione della strategia fiscale, sono previsti specifici documenti organizzativi a livello sia globale sia locale relativamente ai processi di tax compliance, tax planning, tax monitoring, transfer pricing e tax risk management.

Il principio generale è che le unità Fiscali devono essere adeguatamente dimensionate e dotate delle necessarie competenze, in grado di svolgere, oltre al ruolo di presidio dell'adempimento, quello di centro di analisi decisionale inserito nei processi di governance e di business. A tal fine vengono poste in essere specifiche e costanti iniziative formative su tematiche fiscali a livello sia Paese sia globale con incontri ricorrenti tra tutti i Responsabili del Tax del Gruppo per ogni utile forma di allineamento.

Rischi fiscali

Il Gruppo si è dotato di un Tax Control Framework (TCF) che ha quale principale obiettivo quello di fornire un univoco e coerente indirizzo alle unità Fiscali nell'adottare un corretto ed efficace approccio alla gestione del rischio fiscale nell'ambito del Gruppo. A tal riguardo, vengono definite le linee guida e le regole metodologiche in materia di valutazione, presidio e controllo del rischio fiscale di riferimento per le società del Gruppo, in coerenza e in applicazione dei principi e delle linee guida fissate dalla strategia fiscale e dalla Tax Risk Policy, e nella consapevolezza che le società del Gruppo, operando in diverse giurisdizioni, devono adottare il TCF nel rispetto dello specifico contesto societario e delle discipline domestiche dei singoli Paesi di riferimento. Al riguardo, il Gruppo si è dotato di una Tax Risk Policy che ha come principale obiettivo quello di fornire un univoco e coerente indirizzo alle unità Fiscali nell'adozione a livello locale del TCF.

In coerenza con i principi e le linee guida definite, il Gruppo Enel persegue l'obiettivo di gestire proattivamente il rischio fiscale e crede che l'adozione di un TCF possa assicurare la tempestiva rilevazione, la corretta misurazione e il controllo del rischio fiscale.

Compito del TCF è individuare le fonti di rischio fiscale, per la compliance e per l'interpretazione della disciplina fiscale, mappando i relativi processi e attività, così da tessere una rete di rilevatori dei rischi, cui associare i conseguenti presidi di controllo. In particolare, attraverso l'individuazione delle fonti di rischio, dell'insieme dei rilevatori e dei presidi, il TCF può effettuare un controllo ad ampio spettro; in tal modo, l'eventuale manifestazione concreta del rischio fiscale viene intercettata e gestita da ciascuna unità Fiscale di riferimento.

L'efficacia del TCF e il suo costante aggiornamento sono garantiti attraverso il monitoraggio periodico della mappa dei rischi, con gli ordinari processi di audit interni oltre che tramite i sistemi delle autorità fiscali previsti dai regimi di cooperative compliance, ove attivati.

L'esito del monitoraggio dei rischi fiscale viene periodicamente portato all'attenzione delle Funzioni e degli organi societari competenti, anche al fine di definire la più adeguata forma di mitigazione degli stessi. Con riferimento alle posizioni fiscali incerte rilevanti, si rimanda a quanto indicato e commentato nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020.

Meccanismo di segnalazione degli stakeholder

Per il Gruppo Enel l'adempimento fiscale è considerato come uno degli aspetti fondamentali di una gestione etica e responsabile dell'Azienda. In questo senso, tra le violazioni che possono essere comunicate attraverso i canali interni all'Azienda sono considerate anche quelle di rilevanza fiscale. Il Codice Etico adottato dal Gruppo rappresenta la cornice di "presidio etico" con cui Enel opera e nel cui contesto si iscrive a pieno titolo anche la strategia fiscale. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla strategia fiscale.

Relazione trasparente con gli stakeholder

Il Gruppo Enel garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le autorità fiscali, in caso di verifiche relative sia alle società del Gruppo sia a terzi. Nell'ottica di consolidare la trasparenza verso le autorità fiscali, il Gruppo Enel promuove l'adesione ai regimi di co-operative compliance, per le società che integrano i requisiti previsti dalle relative discipline domestiche, al fine di realizzare forme di relazione rafforzata, e aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation in conformità con le indicazioni delle Linee Guida OCSE, aderendo al cosiddetto "three-tiered approach", articolato su Master File, Local File, Country-by-Country Report. Inoltre, il Gruppo, per evitare fenomeni di doppia imposizione, promuove procedure amichevoli per la composizione delle controversie internazionali (Mutual Agreement Procedure - MAP) che prevedono il coinvolgimento diretto tra le amministrazioni fiscali dei Paesi contraenti. Infine, Enel agisce costantemente con un approccio trasparente e collaborativo con tutte le istituzioni e associazioni di categoria per sostenere lo sviluppo di sistemi fiscali efficaci nei vari Paesi in cui opera.

Nel 2019 Enel ha aderito all'European Business Tax Forum (EBTF), associazione attiva dal 2017 che si prefigge di agevolare il dibattito pubblico sulla fiscalità fornendo una prospettiva equilibrata e completa delle imposte che le società pagano. Tale scopo si persegue, in particolare, fornendo informazioni e dati fiscali ai vari stakeholder interessati. Il Forum ha pubblicato due studi relativi a EU/EFTA Total Tax Contribution per gli anni 2018 e 2019, disponibili sul sito

⁽¹⁾ Per esempio: Codice Etico; Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione; l'Enel Global Compliance Program (EGCP), le policy, i modelli e le procedure aziendali; la strategia fiscale; il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; il sistema di deleghe e procure; il sistema sanzionatorio di cui ai CCNL applicabili; ogni altra documentazione relativa ai sistemi di controllo in essere; i principi contabili di riferimento; le procedure e gli applicativi informatici.

dell'associazione (<https://ebtforum.org>) e che riportano i dati aggregati per le diverse tipologie di imposte pagate dalle più grandi società multinazionali europee per fatturato e/o capitalizzazione di Borsa, e per l'anno 2019 anche una specifica sezione dedicata al Country by Country Reporting.

Reporting

| 207-4 |

Agire con onestà e integrità è uno dei principi cardine della strategia fiscale di Enel, così come anche l'impegno per la trasparenza. La pubblicazione della Rendicontazione Paese per Paese² integrata con il dettaglio della contribuzione fiscale complessiva nelle principali economie in cui il Gruppo opera (nel seguito anche "Tax Transparency Report"), sottolinea l'importanza che il Gruppo attribuisce alle tematiche fiscali, al loro ruolo sociale e in generale alla trasparenza come fattore che favorisce lo sviluppo sostenibile.

L'approccio seguito mira anche a eliminare le potenziali ambiguità che possono derivare da complessi trattamenti contabili e fiscali, sostenendo e migliorando al contempo le altre informazioni finanziarie annuali, continuando in un percorso volto a fornire una visione sempre più approfondita e chiara sulla propria posizione fiscale.

A partire dal 2018 (anni 2018-2017) Enel ha adottato un modello di Total Tax Contribution per i principali Paesi in cui è presente, dando così evidenza delle imposte pagate e delle ritenute operate.

A decorrere dal 2020, invece, Enel adotta un modello integrato: il Tax Transparency Report, predisposto in coerenza con le regole previste per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE³ e che include le informazioni e i dati di Total Tax

Contribution per i principali Paesi in cui è presente.

Il modello integrato di Tax Transparency Report è disponibile sul sito Enel (<https://www.enel.com/it/investors1/performance-di-sostenibilita>). Il Gruppo ritiene che detto modello garantisca una visione ampia e una misura dettagliata dei contributi dell'organizzazione allo sviluppo economico e sociale nelle regioni/Paesi in cui opera.

Tax Transparency Report – principi

Il Tax Transparency Report adotta il **criterio di cassa** come principio generale di rappresentazione del dato delle imposte, considerandolo il più adeguato per rappresentare la contribuzione fiscale effettiva.

Più nello specifico il dato totale delle imposte, come definite e dettagliate nel prosieguo, è determinato attraverso la sommatoria delle varie imposte pagate⁴ da tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale nell'anno oggetto di reporting, a prescindere dall'anno fiscale cui le imposte si riferiscono.

Come anticipato in precedenza, il Tax Transparency Report, applicando un approccio adottato dall'OCSE⁵, classifica le diverse imposte per categorie e le distingue tra imposte che costituiscono un costo per la società (**taxes borne**) e quelle che la società versa per effetto di meccanismi di rivalsa, sostituzione ecc. (**taxes collected**) ma che, in ogni caso, sono il risultato delle proprie attività economiche.

In particolare, le imposte, sia borne sia collected, vengono classificate nelle seguenti cinque macro categorie.

> **Profit - Imposte sui redditi**⁶: tale categoria comprende le imposte sui redditi d'impresa che possono essere sia borne (per esempio, imposta sui redditi delle società applicata a livello statale o locale, imposte sulle attività produttive, contributi di solidarietà, nonché le ritenute subite alla fonte) sia collected nel caso in cui siano

(2) Si veda circolare Assonime n.1/2021, Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207, in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio alla rendicontazione Paese per Paese diretta all'Agenzia delle entrate (Adel) resa pubblica, in via volontaria, anche se relativa al periodo d'imposta antecedente rispetto al periodo temporale considerato nella DnF. Al riguardo, il Gruppo ha deciso di riportare le informazioni dell'anno corrente predisposto in coerenza con le regole previste per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE, anticipando di fatto di quasi un anno le attività necessarie per la rendicontazione fiscale.

(3) A partire dal 2018 il Gruppo Enel ha presentato, attraverso la trasmissione all'Agenzia delle Entrate italiana e da questa fornito agli altri Stati con i quali è in vigore un accordo per lo scambio di informazioni, il Country by Country Reporting – CbCR (per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019) in conformità con le indicazioni dell'Action 13 del progetto BEPS e successive integrazioni. L'Action 13 è un progetto cui hanno partecipato l'OCSE e i Paesi del G20 per rispondere in maniera coordinata e condivisa alle strategie di pianificazione fiscale aggressiva poste in essere dalle imprese multinazionali al fine di "spostare artificialmente" i profitti in giurisdizioni caratterizzate da una fiscalità privilegiata.

(4) Il dato delle imposte pagate comprende gli acconti, le imposte relative ad anni precedenti, anche a seguito di accertamenti, al netto dei rimborsi ottenuti. Non sono considerati interessi e sanzioni.

(5) Working Paper n. 32, "Legal tax liability remittance responsibility and tax incidence".

(6) In linea con i criteri di reporting che si applicano ai Ricavi e agli Utili (Perdite) ante imposte esplicitati nel prosieguo, il dato delle sole imposte sul reddito pagate esclude la quota parte delle stesse relative ai dividendi pagati dalle società in perimetro così come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicato a dicembre 2019 punto II,7.



al commercio e alle transazioni internazionali. Tale categoria comprende imposte che possono essere versate dalle imprese con riferimento ai propri consumi di beni e servizi, a prescindere dal fatto che vengano versate al fornitore dei beni o servizi anziché direttamente al governo. Questa categoria include sia taxes borne (per esempio, imposte sui consumi; imposte sul volume d'affari; accise; dazi doganali; dazi sulle importazioni; imposte sui contratti di assicurazione; imposte sull'utilizzo e la proprietà di veicoli a motore; IVA indetraibile) sia taxes collected (per esempio, IVA netta versata).

> **Planet - Imposte ambientali**: imposte applicate sulla fornitura, utilizzo o consumo di beni e servizi che sono considerati dannosi per l'ambiente. Esempi di taxes borne sono: imposta sul valore della produzione di energia elettrica, imposta sulla produzione di combustibili nucleari, "carbon tax" ed esempi di taxes collected: imposte sull'elettricità e imposte sugli idrocarburi.

Inoltre, i dati economico-patrimoniali rappresentati seguono i seguenti **requisiti di rendicontazione**.

Fonte dei dati: i dati rappresentati all'interno del report sono espressi sulla base dei principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e sono a livello di entity stand-alone. Successivamente gli stessi sono aggregati per tax jurisdiction.

Per tenere conto dei rapporti intercompany, i dati sono rappresentati secondo una logica di aggregazione per giurisdizione fiscale (cioè il Paese in cui le entità sono residenti ai fini fiscali e dotate di autonomia fiscale) e non di consolidamento.

Entità in perimetro: rientrano nel perimetro del report tutte le società consolidate con metodo integrale o proporzionale (nel seguito anche "entità in perimetro") sulla base dei principi contabili utilizzati per la predisposizione del Bilancio Consolidato da parte della Ultimate Parent Entity (Enel SpA)⁷. Con riferimento all'elenco delle società del Gruppo e alle relative attività si rimanda allo specifico prospetto presente nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020⁸.

(7) Sono però escluse le società consolidate secondo il principio dell'equity method. Inoltre, i dati delle Stabili Organizzazioni sono riportati nella giurisdizione di operatività della stessa e non nella giurisdizione di residenza della rispettiva società di appartenenza. Pertanto, i dati di quest'ultima non includono i dati della Stabile Organizzazione. Infine, tutte le società Stateless del Gruppo Enel sono entità "flow-through" costituite nello stesso Paese in cui il reddito viene imputato ed è effettivamente tassato nella società partner (per esempio, Stati Uniti).

(8) Si veda circolare Assonime n. 1/2021, Gli obblighi di trasparenza in materia di tassazione nelle dichiarazioni non finanziarie secondo lo standard GRI 207, in cui è stato chiarito che è possibile fare un rinvio ad altre fonti (cosiddetta "incorporation by reference") come, per esempio, alla relazione di gestione del Bilancio Consolidato ovvero negli allegati per l'elenco delle imprese del Gruppo e le attività principali, e alla relazione di gestione o ad altre sezioni della DnF in merito alle informazioni in esse già contenute sulle posizioni fiscali incerte e su qualsiasi altra informazione rilevante ai fini del GRI 207.

Valuta: il report considera l'euro come valuta di riferimento in quanto valuta utilizzata dalla Capogruppo. Dal momento che i dati contabili IFRS-EU sono estratti nelle valute locali, i dati economici (come i ricavi, gli utili ante imposte, imposte maturate e imposte pagate) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio medio della valuta, mentre i dati patrimoniali (immobilizzazioni materiali) sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine anno.

Ricavi da parti terze: somma dei ricavi da parti terze contabilizzati dalle entità in perimetro nella pertinente giurisdizione fiscale nell'anno di riferimento.

Il termine "ricavi" è inteso nel senso più ampio possibile⁹ per includere tutti i ricavi, anche quelli relativi alla gestione straordinaria.

Ricavi infragruppo cross-border: somma dei ricavi relativi a operazioni effettuate tra entità in perimetro residenti in differenti giurisdizioni nell'anno fiscale di riferimento, inclusi i proventi relativi alla gestione straordinaria ed esclusi i dividendi¹⁰.

Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito: somma degli Utili (Perdite) al lordo delle imposte sul reddito di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale generati nell'anno di riferimento. Gli Utili (perdite) ante imposte sul reddito devono includere tutte le voci relative a ricavi e costi straordinari¹¹.

Imposte sul reddito delle società mature (imposte correnti): somma delle imposte correnti (cioè riferite all'anno in corso) sul reddito imponibile nell'anno di riferimento di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale, indipendentemente dal fatto che siano state pagate. Il dato delle stesse non tiene conto degli accantonamenti per debiti d'imposta che non siano ancora certi nel loro ammontare o nella loro esistenza, delle rettifiche di imposte correnti relative ad anni precedenti e delle imposte anticipate e differite.

Beni materiali: somma dei valori contabili netti delle Immobilizzazioni materiali risultanti dallo stato patrimoniale, di tutte le entità in perimetro in ciascuna giurisdizione fiscale¹².

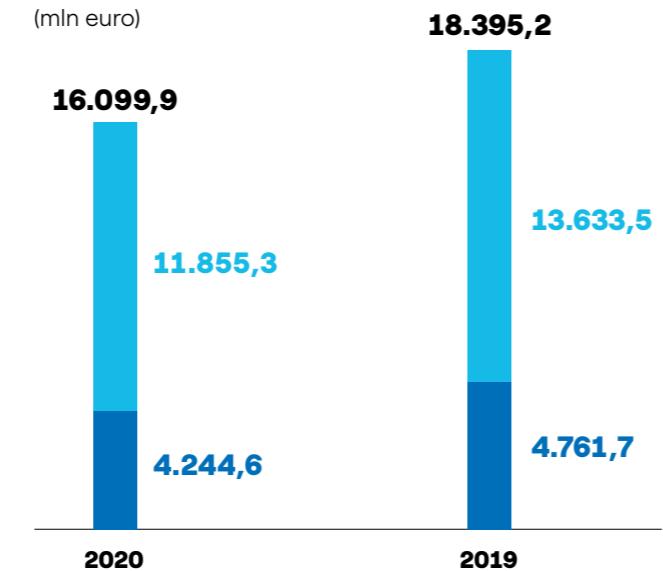
Numero dei dipendenti e remunerazione: somma del numero dei dipendenti a fine periodo considerando tutte le entità in perimetro; invece, in relazione alla loro remunerazione si rimanda a quanto riportato all'interno del Bilancio di Sostenibilità, nonché al Tax Transparency Report.

Tax Transparency Report – analisi generale

| 207-4 |

La contribuzione fiscale totale¹³ (Total Tax Contribution - TTC), rispetto a tutti i Paesi in cui operiamo, nel 2020 è stata complessivamente pari a **16.099,9 milioni di euro**, facendo segnare una riduzione di **2.295,3 milioni di euro** (-12,5%) rispetto al 2019.

CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE
(mln euro)



■ Totale Tax Borne ■ Totale Tax Collected

(9) In particolare, sono inclusi anche (i) gli altri proventi, (ii) tutti i proventi straordinari (per esempio, le plusvalenze da vendita di immobili, plusvalenze/minusvalenze non realizzate) e (iii) i proventi finanziari (a eccezione dei dividendi da altre società in perimetro) e qualsiasi voce straordinaria. I ricavi relativi alle imposte sul reddito (proventi da imposte differite o da consolidato fiscale) sono esclusi.

(10) I ricavi non comprendono i pagamenti ricevuti da altre entità in perimetro che sono considerati dividendi nella giurisdizione fiscale del soggetto pagante.

(11) Coerentemente con i criteri di reporting che si applicano ai Ricavi, gli Utili (Perdite) ante imposte sono indicati al netto dei dividendi pagati dalle società in perimetro (come anche indicato dall'OCSE nel report "Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting" pubblicato a dicembre 2019 punto II,7).

(12) Le immobilizzazioni materiali non comprendono disponibilità liquide o mezzi equivalenti, attività immateriali o attività finanziarie.

La distribuzione della contribuzione complessiva nei vari Paesi in cui il Gruppo opera è riportata nella tabella seguente, e si concentra per l'89% in Italia, Spagna e Brasile, che rappresentano circa l'80% dei ricavi a livello di Gruppo.

(13) La contribuzione fiscale totale è stata calcolata considerando i Paesi principali in cui il Gruppo è presente, che rappresentano più del 98% dei ricavi e il 99% dell'imposte pagate sul reddito. Per tutti gli altri Paesi sono state comunque dettagliatamente indicate le imposte sul reddito delle società. Sono inclusi i seguenti Paesi: Italia, Spagna, Brasile, Cile, Colombia, Argentina, Guatemala, Perù, Costa Rica, Panama, Romania, Russia, Messico, Olanda, Stati Uniti e Canada.

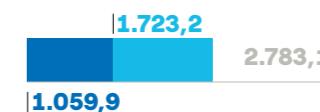
CONTRIBUZIONE FISCALE TOTALE PER PAESE (mln euro)

■ Totale Tax Borne (per cassa) ■ Totale Tax Collected (per cassa)
■ Contribuzione fiscale totale (per cassa) – TTC

Italia



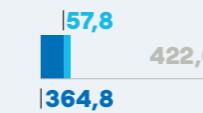
Spagna



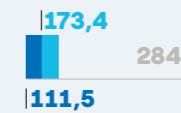
Brasile



Colombia



Argentina



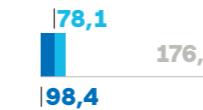
Cile



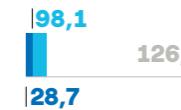
Romania



Perù



Russia



USA e Canada



Olanda



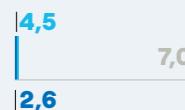
Messico



Panama



Guatemala



Costa Rica



TOTALE



che la contribuzione fiscale del Gruppo Enel nei principali Paesi in cui lo stesso è presente resti molto significativa. In questo contesto, caratterizzato da un rallentamento della crescita delle economie di tutto il mondo e dall'aumento del tasso di disoccupazione, le imposte collegate ai ricavi/profitti si contraggono prima rispetto a quelle collegate agli immobili e al lavoro, queste ultime anche grazie ai sussidi introdotti da molti governi.

Dall'analisi generale dei dati della contribuzione totale del Gruppo suddivisa nelle cinque categorie di imposta, si evidenziano: una tendenziale stabilità delle imposte sugli immobili e di quelle sul lavoro, sottolineando queste ultime anche l'approccio stabile che l'Azienda ha avuto verso i propri dipendenti in questo particolare momento storico; una riduzione delle imposte sui redditi e di quelle sui pro-

dotti e servizi, poiché collegate ai ricavi, alla produzione e ai consumi, tutti in diminuzione nel medesimo periodo. Le imposte ambientali rimangono stabili nonostante la riduzione della produzione e del consumo di commodity a causa degli aumenti deliberati da diversi governi nelle rispettive aliquote d'imposta.

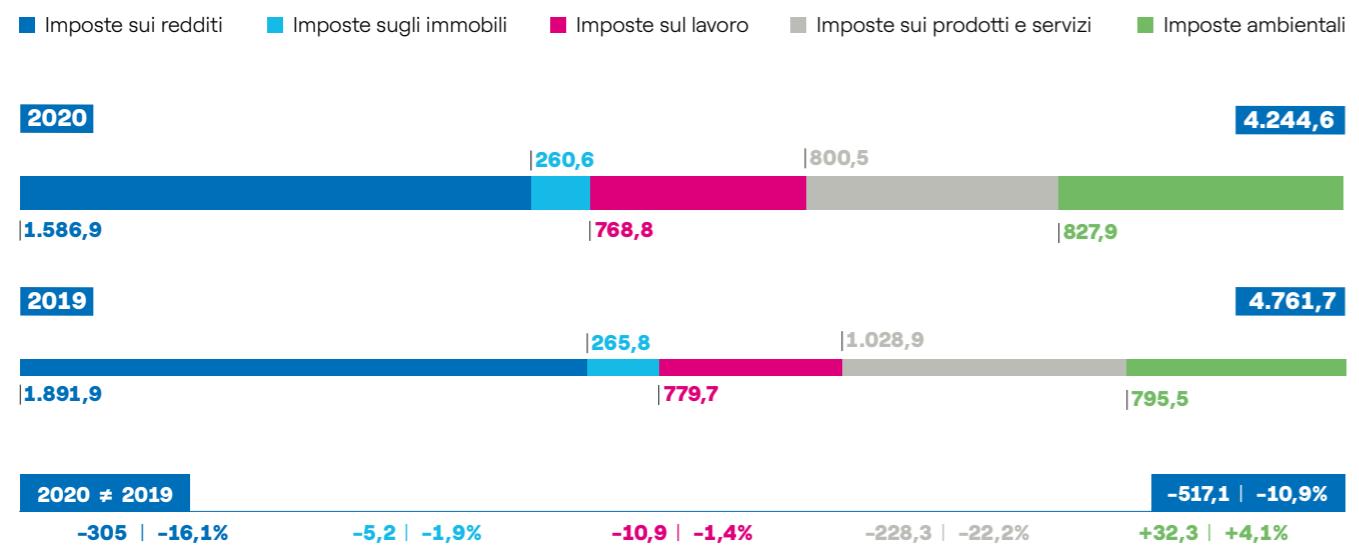
In generale, il significativo valore delle imposte pagate evidenzia ancora una volta l'importanza del contributo fiscale del Gruppo alle comunità in cui opera quale supporto alla stabilità e alla resilienza delle stesse, elemento ancora più necessario nell'affrontare le nuove esigenze emerse per il Covid-19.

te dalle autorità locali per sostenere le imprese a seguito del Covid-19 in Cile; inoltre si sono registrate riduzioni in Messico (**92,5 milioni di euro**), dove nel 2019 erano state versate imposte *una tantum* su operazioni straordinarie. Ulteriori riduzioni delle imposte sui redditi si registrano in Perù, a Panama e in Russia (per complessivi **68,6 milioni di euro**) principalmente dovute alla riduzione del reddito a causa del Covid-19. A parziale compensazione si registra un incremento delle imposte sui redditi in Italia per **284,3 milioni di euro**, dovuto principalmente ai maggiori acconti versati nel 2020 rispetto al 2019¹⁷.

La riduzione delle imposte su prodotti e servizi ammonta complessivamente a **228,3 milioni di euro**. Le principali

riduzioni si registrano principalmente in Brasile per **236,5 milioni euro** per via della presenza di crediti d'imposta dovuti a maggiori pagamenti¹⁸ effettuati negli anni precedenti e in Spagna per **27,7 milioni di euro** a causa della flessione delle vendite di energia elettrica e gas legate al già commentato rallentamento dell'attività economica. A parziale compensazione, si registra un incremento di tali imposte in Italia per **32,3 milioni di euro**, da ricondurre esclusivamente al significativo aumento dell'accisa sul carbone destinato alla produzione di energia elettrica parzialmente compensato dalla diminuzione dei consumi di carbone conseguenti al programma di decarbonizzazione del Gruppo.

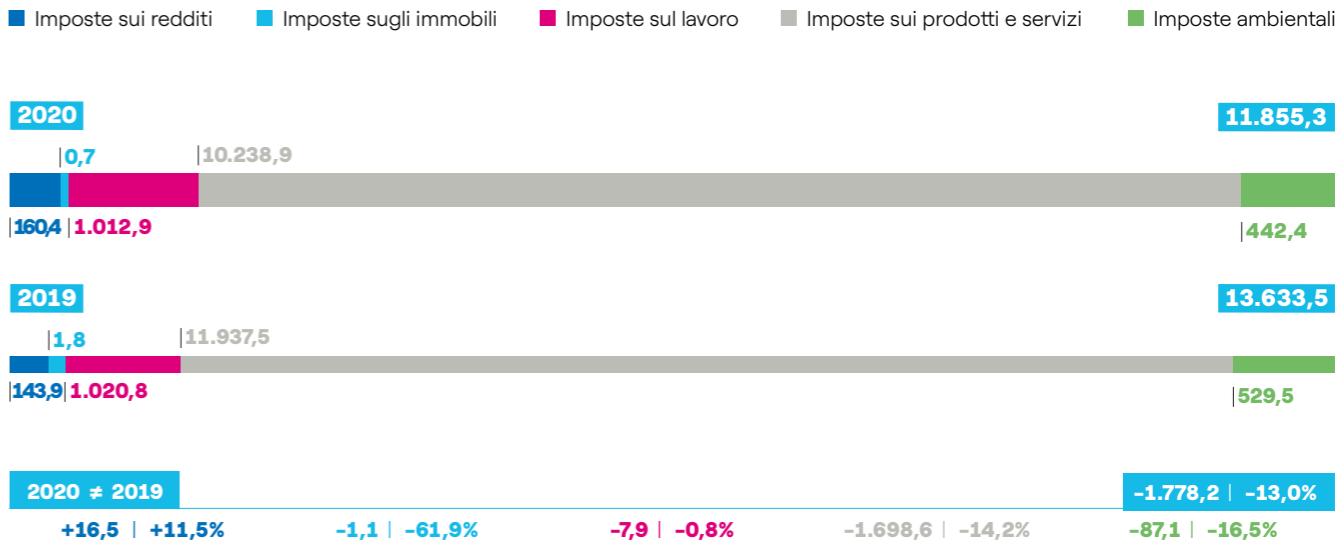
TAX BORNE (mln euro)



Nel 2020 le **Total Tax Borne**¹⁴ ammontano a **4.244,6¹⁵ milioni di euro** in riduzione di complessivi **517,1 milioni di euro** (-10,9%) rispetto al 2019, essenzialmente per via della diminuzione delle imposte sui redditi e delle imposte su prodotti e servizi, rispettivamente pari nel 2020 a **305,0** e a **228,3 milioni di euro**. In controtendenza, si registra un aumento delle imposte ambientali (**32,3 milioni di euro**) prevalentemente a causa dell'introduzione di nuove tipologie di tali imposte e all'incremento delle aliquote di quelle già esistenti.

Il versamento delle imposte sui redditi è complessivamente diminuito di **305,0 milioni di euro**. Le riduzioni più rilevanti si registrano in Spagna (**348,7 milioni di euro**) e in Cile (**110,3 milioni di euro**) per effetto di (i) rimborsi ottenuti a fronte di eccedenze di imposte versate in acconto negli esercizi precedenti, (ii) svalutazioni dovute prevalentemente al processo di decarbonizzazione non dedotte fiscalmente nel 2019 in Spagna¹⁶, e (iii) misure fiscali introdot-

TAX COLLECTED (mln euro)



Le **Total Tax Collected** ammontano a **11.855,3 milioni di euro** in riduzione di complessivi **1.778,2 milioni di euro** (-13,0%). Tale riduzione dipende essenzialmente dalle minori imposte indirette versate per effetto del calo delle vendite e dei consumi di energia elettrica e gas causato dal

Covid-19. Più nel dettaglio, sono diminuite le imposte su prodotti e servizi, in Italia, Brasile e Spagna, rispettivamente per **741,9, 622,1 e 316,1 milioni di euro** e le imposte ambientali in Spagna per **103,2 milioni di euro**.

(14) Le Tax Borne sono imposte che costituiscono un costo per la società.

(15) Le Tax Borne includono imposte sul reddito delle società versate per 1.540,5 milioni di euro nel 2020 e 1.828,1 milioni di euro nel 2019.

(16) Per effetto della strategia di abbandono progressivo della produzione a carbone, in Spagna nel 2019 sono state effettuate rilevanti svalutazioni del valore degli impianti, che sulla base della normativa fiscale del Paese non sono state dedotte nell'anno ma lo saranno negli anni successivi durante la vita utile residua degli stessi.

(17) Gli acconti versati nel 2020 sono stati calcolati con il metodo storico e sono aumentati per effetto dell'incremento del reddito imponibile tra il 2018 e il 2019.

(18) Si riferiscono a crediti relativi a imposte destinate all'integrazione sociale e al finanziamento della sicurezza sociale in Brasile ("Cofins" e "PIS").

Un indice sintetico e globale rappresentativo della **contribuzione fiscale del Gruppo** in un'ottica di cassa è:

TTC Rate **52,3%**

L'indice di **Total Tax Contribution (TTC rate)** che fornisce una misura sintetica e completa dell'onere per tutte le imposte che l'impresa ha effettivamente versato ed è calcolato come percentuale delle taxes borne in rapporto all'utilte prima di tali imposte. Il TTC rate passa dal 63,5% del 2019 al 52,3% del 2020; la differenza di 11,1% è il risultato sia della riduzione nel 2020 delle **Total Tax Borne** per complessivi **517,1 milioni di euro** sia dell'incremento nello stesso anno dell'**EBT ante Tax Borne** per complessivi 608,6 milioni di euro, quest'ultimo connesso prevalentemente all'effetto dei maggiori impairment dovuti al processo di decarbonizzazione, effettuati sugli impianti nel corso del 2019.

Avendo riguardo alle **sole Imposte sul reddito delle società mature sugli utili/perdite** e in linea con le best practice indicate dall'OCSE¹⁹, oltre al dato delle imposte versate per cassa è fornito nelle tabelle seguenti anche il dato delle imposte correnti contabilizzate per competenza Paese per Paese. Le imposte correnti rappresentano le imposte calcolate in base al reddito prodotto nell'anno seguendo le regole fiscali di ciascun Paese e normalmente si discostano dalle imposte pagate nel medesimo anno in quanto il versamento definitivo a saldo avviene nell'anno successivo a quello in cui sono maturate. I trend dei due valori sono grossomodo destinati a riallinearsi nel tempo. Nel 2020 le imposte correnti a livello di Gruppo sono state pari a 2,15 miliardi di euro e differiscono dalle imposte versate per 0,6 miliardi di euro principalmente per i rimborsi in Spagna e Cile conseguenti alle imposte versate in eccedenza rispetto ai redditi prodotti in precedenti esercizi come già commentato nel paragrafo relativo alle taxes borne.

Un indicatore sintetico della **contribuzione fiscale relativa alle imposte sul reddito d'impresa** è rappresentato da:

Current Income Tax Rate **39,7%**

A livello di Gruppo, nel FY2020 il **Current Income Tax Rate** determinato come rapporto tra Imposte sul reddito delle società mature sugli utili/perdite (2,15 miliardi di euro) e l'Utile al lordo delle imposte sul reddito (5,41 miliardi di euro) è pari al **39,7%**, superiore all'aliquota media degli Stati membri dell'OCSE (23,27%)¹.

(1) Fonte OECD Stat, "Table II.1. Statutory corporate income tax rate" – Combined corporate income tax rate.

Tax Transparency Report – tabelle per aree geografiche

Per garantire una maggiore leggibilità e trasparenza, di seguito si rappresentano i dati dei singoli Paesi.

EUROPA - PRINCIPALI PAESI

	UM	Italia	Spagna	Russia	Romania	Olanda	2020	2019	2020-2019	%
Tax Borne (per cassa)	mln euro	1.742,4	1.059,9	28,7	29,5	44,4	2.905,0	2.939,2	-34,2	-1,2
Imposte sui redditi	mln euro	1.025,4	-112,2	13,2	21,1	43,4	990,9	1.067,6	-76,8	-7,2
<i>Imposte sul reddito delle società</i>	<i>mln euro</i>	<i>1.025,4</i>	<i>-136,2</i>	<i>13,2</i>	<i>21,1</i>	<i>43,4</i>	<i>966,9</i>	<i>1.036,9</i>	<i>-70,0</i>	<i>-6,7</i>
Imposte sugli immobili	mln euro	129,9	69,7	5,6	4,1	-	209,4	204,0	5,4	2,6
Imposte sul lavoro	mln euro	523,2	137,7	9,9	1,9	0,2	672,9	670,1	2,8	0,4
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	57,9	201,3	0,0	2,4	0,9	262,5	257,8	4,7	1,8
Imposte ambientali	mln euro	6,0	763,3	0,0	0,0	-	769,3	739,7	29,6	4,0
Tax Collected (per cassa)	mln euro	7.390,3	1.723,2	98,1	192,8	15,8	9.420,2	10.512,4	-1.092,1	-10,4
Imposte sui redditi	mln euro	2,6	74,4	0,0	-	-	77,1	74,5	2,6	3,4
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	581,1	259,0	5,3	34,1	0,5	880,0	872,5	7,6	0,9
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	6.806,5	973,5	92,9	158,7	-	8.031,6	9.045,9	-1.014,3	-11,2
Imposte ambientali	mln euro	-	416,3	-	-	15,3	431,5	519,4	-87,9	-16,9
Contribuzione fiscale totale (per cassa) - TTC	mln euro	9.132,7	2.783,1	126,9	222,3	60,2	12.325,2	13.451,6	-1.126,4	-8,4
Dati economici	UM	Italia	Spagna	Russia	Romania	Olanda	2020	2019	2020-2019	%
Ricavi da parti terze	mln euro	40.231,6	15.761,0	547,6	1.401,3	2.209,8	60.151,3	70.670,3	-10.518,9	-14,9
Ricavi infragruppo cross-border	mln euro	2.088,8	1.032,4	5,5	4,9	1.531,0	4.662,6	4.101,5	561,1	13,7
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	1.532,8	1.637,3	52,3	223,3	301,4	3.747,0	1.659,5	2.087,5	125,8
Imposte sul reddito delle società (maturete)	mln euro	1.038,0	120,0	10,7	23,8	75,2	1.267,8	1.358,7	-90,9	-6,7
Beni materiali	mln euro	28.235,7	22.958,2	606,5	1.993,0	0,1	53.793,4	52.949,5	844,0	1,6
Numerico dei dipendenti	n.	29.777	9.659	1.475	3.248	20	44.179	45.464	-1.285	-2,8

(19) Ai fini della rendicontazione Country by Country (Progetto BEPS - Action 13).

EUROPA - PAESI MINORI¹

Dati economici	UM	Bulgaria	Francia	Germania	Grecia	Irlanda	Norvegia	Polonia	Portogallo	Slovacchia	Turchia	Regno Unito	2020	2019	2020-2019	%
Ricavi da parti terze	mln euro	9,2	277,7	223,2	111,9	8,9	0,2	2,5	973,1	0,1	0,1	11,1	1.618,0	1.697,3	-79,4	-4,7
Ricavi infragruppo cross-border	mln euro	0,1	30,0	37,1	3,6	3,0	0,1	-	108,1	-	1,9	1,0	184,8	195,5	-10,6	-5,4
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	4,1	-6,7	-19,9	27,9	1,0	-0,9	-2,1	63,6	-1,4	-2,4	-1,2	61,8	48,5	13,4	27,6
Imposte sul reddito delle società (mature) (versate)	mln euro	0,4	0,1	-0,9	6,0	0,0	-	-	-9,1	-	0,0	0,3	-3,2	6,7	-9,9	-147,5
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	0,4	1,6	-0,3	0,3	0,0	-	-	10,6	-	0,0	0,1	12,7	1,2	11,4	916,3
Beni materiali	mln euro	31,4	23,0	0,7	628,8	1,6	0,1	0,0	16,5	0,0	0,1	9,1	711,3	688,2	23,1	3,4
Numero dei dipendenti	n.	6	57	23	114	52	11	13	61	1	2	25	365	329	36	10,9

(1) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per tale motivo questi Paesi non sono rappresentati all'interno del report: Croazia, Serbia e Svezia.

NORD AMERICA

Dati economici	UM	USA e Canada	Messico	2020	2019	2020-2019	%
Taxes Borne (per cassa)	mln euro	43,4	18,9	62,3	153,0	-90,7	-59,3
Imposte sui redditi	mln euro	3,5	15,4	19,0	111,3	-92,4	-83,0
<i>Imposte sul reddito delle società</i>	mln euro	3,5	15,4	19,0	111,3	-92,4	-83,0
Imposte sugli immobili	mln euro	32,9	0,2	33,1	26,6	6,5	24,5
Imposte sul lavoro	mln euro	6,6	1,9	8,6	14,5	-6,0	-41,1
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	0,3	1,3	1,7	0,6	1,1	187,5
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-	-
Taxes Collected (per cassa)	mln euro	45,3	22,0	67,3	66,9	0,4	0,6
Imposte sui redditi	mln euro	-	0,6	0,6	0,0	0,6	13.013,3
Imposte sugli immobili	mln euro	-	0,7	0,7	1,8	-1,1	-61,9
Imposte sul lavoro	mln euro	44,7	4,1	48,9	48,2	0,7	1,4
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	0,6	16,6	17,2	17,0	0,2	1,3
Imposte ambientali	mln euro	-	-	-	-	-	-
Contribuzione fiscale totale (per cassa) - TTC	mln euro	88,8	40,9	129,6	219,9	-90,3	-41,1
Dati economici	UM	USA e Canada	Messico	2020	2019	2020-2019	%
Ricavi da parti terze	mln euro	1.271,0	164,6	1.435,6	2.340,5	-904,9	-38,7
Ricavi infragruppo cross-border	mln euro	24,6	3,0	27,7	40,5	-12,8	-31,6
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	201,6	-32,8	168,9	424,2	-255,4	-60,2
Imposte sul reddito delle società (mature)	mln euro	0,0	8,7	8,7	14,7	-6,0	-40,6
Beni materiali	mln euro	7.305,7	1.207,0	8.512,7	13.470,2	-4.957,6	-36,8
Numero dei dipendenti	n.	1.306	333	1.639	1.639	-	0,0

AMERICA LATINA¹

	UM	Brasile	Cile	Colombia	Argentina	Perù	Panama	Guatemala	Costa Rica	2020	2019	2020-2019	%
Taxes Borne (per cassa)	mln euro	639,9	40,8	364,8	111,5	98,4	17,7	2,6	1,7	1.277,4	1.669,5	-392,1	-23,5
Imposte sui redditi	mln euro	141,4	3,2	249,2	83,5	80,8	15,9	2,2	0,9	577,0	712,9	-135,9	-19,1
Imposte sul reddito delle società	mln euro	141,4	3,2	233,1	79,6	79,2	15,9	1,9	0,4	554,6	679,8	-125,2	-18,4
Imposte sugli immobili	mln euro	10,9	2,8	1,5	1,0	1,3	0,2	0,2	0,2	18,1	35,2	-17,1	-48,5
Imposte sul lavoro	mln euro	56,3	-	12,7	15,1	1,9	0,6	0,2	0,5	87,3	95,1	-7,8	-8,2
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	430,8	6,2	79,1	7,7	12,7	0,0	0,0	-	536,4	770,5	-234,1	-30,4
Imposte ambientali	mln euro	0,4	28,7	22,3	4,3	1,7	1,1	-	-	58,5	55,8	2,7	4,9
Taxes Collected (per cassa)	mln euro	1.849,0	198,2	57,8	173,4	78,1	5,5	4,5	1,2	2.367,8	3.054,2	-686,4	-22,5
Imposte sui redditi	mln euro	19,3	34,1	15,6	7,0	1,6	4,5	0,6	0,0	82,8	69,4	13,3	19,2
Imposte sugli immobili	mln euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte sul lavoro	mln euro	32,3	16,9	10,0	15,9	8,1	0,7	0,1	0,0	84,0	100,1	-16,1	-16,1
Imposte sui prodotti e servizi	mln euro	1.797,4	147,2	21,4	150,5	68,5	0,3	3,7	1,2	2.190,2	2.874,6	-684,4	-23,8
Imposte ambientali	mln euro	-	-	10,9	-	-	-	-	-	10,9	10,0	0,8	8,1
Contribuzione fiscale totale (per cassa) - TTC	mln euro	2.488,9	239,0	422,6	284,9	176,5	23,2	7,0	2,9	3.645,1	4.723,7	-1.078,6	-22,8
Dati economici	UM	Brasile	Cile	Colombia	Argentina	Perù	Panama	Guatemala	Costa Rica	2020	2019	2020-2019	%
Ricavi da parti terze	mln euro	7.298,1	3.188,6	2.079,7	1.586,4	1.171,9	136,7	45,2	21,9	15.528,5	18.871,1	-3.342,6	-17,7
Ricavi infragruppo cross-border	mln euro	39,5	144,9	7,1	62,5	0,0	0,5	0,9	0,4	255,8	240,2	15,6	6,5
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	286,7	-40,0	740,1	140,8	269,0	83,4	16,7	-5,3	1.491,4	2.485,4	-993,9	-40,0
Imposte sul reddito delle società (maturete)	mln euro	112,4	343,7	237,4	52,4	96,5	26,9	2,1	1,3	872,6	856,8	15,9	1,9
Beni materiali	mln euro	2.602,5	5.998,5	3.652,0	1.287,7	2.275,9	339,2	309,8	145,3	16.610,8	18.391,0	-1.780,2	-9,7
Numero dei dipendenti	n.	10.137	2.259	2.191	4.074	954	99	86	37	19.837	20.238	-401	-2,0

(1) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del report: Uruguay, El Salvador.

AFRICA E OCEANIA¹

Dati economici	UM	Kenya	Marocco	Zambia	Australia	Algeria	Nuova Zelanda	Egitto	Sudafrica	2020	2019	2020-2019	%	
Ricavi da parti terze	mln euro	0,0	5,5	6,1	13,6	0,5	5,1	-	83,5	114,2	145,6	-31,4	-21,6	
Ricavi infragruppo cross-border	mln euro	-	-	-	2,1	-	0,8	-	0,3	3,2	24,0	-20,9	-86,9	
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-0,5	2,0	-9,4	-44,2	-0,2	0,8	-0,1	-0,0	-51,6	-7,9	-43,6	550,1	
Imposte sul reddito delle società (maturete)	mln euro	-	0,7	-	-0,2	-	0,2	-	-	0,8	0,2	0,6	298,8	
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	-	0,8	-	0,7	-	-	-	-	0,3	1,7	-0,6	2,4	-367,6
Beni materiali	mln euro	0,0	1,2	21,4	23,5	0,0	0,0	-	1.147,4	1.193,6	951,9	241,6	25,4	
Numero dei dipendenti	n.	2	31	6	85	1	9	-	166	300	262	38	14,5	

(1) Oltre a quanto rappresentato, in alcune giurisdizioni fiscali, il Gruppo è presente tramite entità in fase pre-operativa e/o in liquidazione che presentano valori complessivamente immateriali. Per questo motivo tali Paesi non sono rappresentati all'interno del report: Arabia Saudita, Etiopia e Namibia.

ASIA

Dati economici	UM	Indonesia	Cina	Israele	Singapore	Giappone	India	Corea del Sud	Taiwan	2020	2019	2020-2019	%
Ricavi da parti terze	mln euro	0,0	0,0	0,1	-0,1	8,0	15,1	24,8	0,1	48,0	53,4	-5,4	-10,2
Ricavi infragruppo cross-border	mln euro	-	-	0,5	0,0	0,2	5,9	0,0	-	6,7	4,6	2,1	46,0
Utile (Perdita) al lordo delle imposte sul reddito	mln euro	-0,3	-0,8	-0,2	-2,7	-1,0	3,7	-2,5	-0,7	-4,7	-8,9	4,2	-47,3
Imposte sul reddito delle società (maturete)	mln euro	-	-	0,0	-	0,0	-	-	-	0,0	0,1	-0,1	-84,9
Imposte sul reddito delle società (versate)	mln euro	-	-	-	0,0	0,0	0,1	-	-	0,1	0,2	-0,0	-16,2
Beni materiali	mln euro	0,9	0,1	0,0	0,2	0,3	116,0	1,6	0,2	119,4	78,1	41,3	52,8
Numero dei dipendenti	n.	1	6	1	3	19	322	38	6	396	318	78	24,5

Riconciliazioni con la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020

Nei paragrafi successivi si procede a effettuare una riconciliazione dei dati rappresentati nel Tax Transparency Report rispetto a quanto incluso all'interno della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020.

Tale riconciliazione si rende necessaria date le differenti modalità di redazione del Tax Transparency Report – mutuate dalle regole per la Rendicontazione Paese per Paese OCSE – rispetto ai principi adottati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Voci oggetto di riconciliazione	Tax Transparency Report	Bilancio Consolidato	Delta da riconciliare
Ricavi da parti terze	78.896	64.985	13.911
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	5.413	5.462	-50
Beni materiali	80.941	79.602	1.339
Imposte pagate	1.555	1.575	-21

Ricavi da parti terze

I principali scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020 sono:

- (i) **Gestione commodity senza consegna fisica (-4.980 miliardi di euro)**: secondo i principi contabili internazionali i derivati su commodity senza consegna fisica devono essere rappresentati in bilancio in base alle movimentazioni nette (ricavi-costi), mentre ai fini del Tax Transparency Report sono rappresentati a partite aperte;
- (ii) **Proventi finanziari (-4.607 miliardi di euro)**: il dato economico dei proventi finanziari viene trattato in un rigo specifico di conto economico e non fra i ricavi, come invece richiesto dalle regole OCSE²⁰ applicate ai fini del Tax Transparency Report;

- (iii) **Vettoriamento passivo oneri di sistema (-4.409 miliardi di euro)**: ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata gli oneri di sistema sono passanti in capo alle società distributrici (gestione diretta a stato patrimoniale) mentre nei bilanci individuali delle società che operano nei confronti del mercato sono rilevate a conto economico;
- (iv) **Dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto (70 milioni di euro)**: ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata i dividendi ricevuti dalle società consolidate con metodo integrale, proporzionale e del patrimonio netto sono eliminati;
- (v) **Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali (**156 milioni di euro**)²¹.

Ricavi terzi Tax Transparency Report	78.895
Gestione commodity senza consegna fisica	-4.980
Proventi finanziari	-4.607
Vettoriamento passivo	-4.409
Dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-70
Altre rettifiche da consolidamento	156
Ricavi Bilancio Consolidato	64.985

(21) Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) eliminazione di margini e plusvalenze intercompany, (ii) rilevazioni di eventuali negative goodwill a seguito di operazioni di M&A e (iii) capitalizzazioni degli oneri finanziari in casi di equity injection.



Utile (Perdita) al lordo delle imposte

I principali scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata sono:

- (i) ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata le seguenti voci sono oggetto di eliminazione/elisione mentre vengono considerate a livello di bilanci individuali:
 - a. **Impairment su partecipazioni consolidate con metodo integrale (1,3 miliardi di euro)**;
 - b. **Rilascio di fondi a conto economico (-34 milioni di euro)**;
- c. **Plusvalenze intercompany (-1,5 milioni di euro)**;
- d. **Dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto (-70 milioni di euro)**;
- (ii) **Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto (-332 milioni di euro)**: le partecipazioni in joint venture/società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- (iii) **Altre rettifiche da consolidamento** effettuate sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali (**-836 milioni di euro**)²²;
- (iv) **Altre rettifiche minori (2 milioni di euro)**.

Utile (Perdita) al lordo delle imposte Tax Transparency Report	5.413
Impairment su partecipazioni consolidate con metodo integrale	1.321
Risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	-332
Rilascio di fondi a conto economico	-34
Plusvalenze intercompany	-1
Dividendi da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-70
Altre rettifiche da consolidamento	-836
Altre rettifiche minori	2
Utile (Perdita) al lordo delle imposte Consolidato	5.462

(20) Ai fini della rendicontazione Country by Country (Progetto BEPS - Action 13).

(22) Includono le seguenti fattispecie elencate a solo titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) rettifiche per adeguamenti di valore a seguito di impairment test e conseguenti rettifiche degli ammortamenti, (ii) eliminazioni delle plusvalenze da cessioni intercompany di asset e conseguenti rettifiche degli ammortamenti e (iii) scritture relative alla gestione dei derivati, al reversal della riserva di Cash Flow Hedge per un'eventuale differente qualificazione dell'operazione tra la vista stand alone delle società e quella del Gruppo.

Beni materiali

I principali scostamenti tra il dato riportato nel Tax Transparency Report e il dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020 sono dovuti a **Rettifiche da consolidamento (1,3 miliardi di euro)**²³.

Beni materiali Tax Transparency Report	80.941
Rettifiche da consolidamento	1.339
Beni materiali Consolidato	79.602

Imposte sul reddito pagate

Il dato delle imposte pagate ai fini della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata è determinato attraverso il metodo di rilevazione indiretta, previsto dal principio contabile internazionale IAS 7.

Diversamente, il Tax Transparency Report rileva il dato delle imposte sul reddito pagate sulla base delle informazioni raccolte dalle singole società nelle diverse giurisdizioni fiscali in coerenza con le regole stabilite dall'OCSE per il Country by Country Reporting.

Lo scostamento è dovuto ai differenti metodi di rilevazione del dato e ai rispettivi principi cui fanno riferimento²⁴.

Imposte pagate Tax Transparency Report	1.555
Delta dovuto a differenti metodi di rilevazione	21
Imposte pagate Consolidato	1.575

Tax Rate

Con riferimento alla riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica ed effettiva relativamente alle imposte sul reddito d'esercizio si rimanda a quanto già analizzato all'interno della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020.

(23) Rettifiche relative agli effetti di (i) Purchase Price Allocation effettuati in occasione di acquisizioni di controllo di società, (ii) impairment di cash generating unit, (iii) capitalizzazioni di oneri finanziari su cespiti realizzati internamente, (iv) eliminazione delle eventuali plusvalenze in occasione di vendita di cespiti intercompany.

(24) A solo titolo esemplificativo e non esaustivo le differenze possono essere ricondotte a: (i) variazioni in corso d'anno del perimetro di consolidamento, (ii) conversione dei dati da valuta locale a euro in Paesi soggetti a iperinflazione e (iii) inclusione nel dato della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata delle imposte relative a dividendi (escluse invece dal dato del Tax Transparency Report).



**ELE
GGI
BT
LE**

**NON
ELE
GGI
BT
LE**

**NON
CO
PER
TO**

LA TASSONOMIA EUROPEA

La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, quale importante fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili e per adottare le indicazioni del Green Deal europeo.

Fornendo appropriate informazioni circa le attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, si vuole rafforzare il tema della sicurezza e della trasparenza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal fenomeno del "greenwashing", supportare le aziende nel pianificare la transizione, mitigare la frammentazione del mercato e, infine, colmare il gap degli investimenti sostenibili.

La tassonomia europea definisce sei obiettivi ambientali per identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se:

- > contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- > non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH);
- > è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Nel luglio 2018 la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG) sulla finanza sostenibile, con lo scopo di sviluppare raccomandazioni per definire i criteri di screening tecnico per le attività economiche che possono contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici senza creare danni significativi agli altri quattro obiettivi ambientali.

Sulla base del contributo del TEG e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DnF) devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il regolamento sulla tassonomia conferisce inoltre alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati e atti volti a specificare in che modo le autorità competenti e gli operatori di mercato debbano ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento. Al momento della pubblicazione del Bilancio di Sostenibili-



tà 2020 e della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020, la Commissione europea non ha ancora pubblicato la versione finale del primo atto delegato contenente i criteri di screening tecnico per gli obiettivi ambientali relativi alla mitigazione e all'adattamento climatico. Per gli altri quattro obiettivi ambientali, la Commissione si è impegnata a emanare i rispettivi atti delegati entro la fine del 2021, per farli entrare in vigore entro la fine del 2022. Inoltre, la Commissione europea entro giugno 2021 emanerà un atto delegato per indicare alle società soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria come rendicontare e in quale misura le loro attività si allineano con quelle considerate sostenibili dal punto di vista ambientale.

La posizione di Enel

Enel ha accolto favorevolmente lo sviluppo della tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli stakeholder, con un focus particolare sulla decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050; partecipiamo attivamente ai vari processi di consultazione, fornendo input sia direttamente, attraverso i canali ufficiali della Commissione europea, sia indirettamente, tramite le diverse associazioni di settore cui il Gruppo partecipa.

Anche se il regolamento della tassonomia stabilisce l'obbligo per le aziende di dichiarare l'allineamento alla tassonomia a partire da gennaio 2022, Enel ha deciso di darne evidenza già nel Bilancio di Sostenibilità 2020 e nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020. Inoltre, Enel durante

il Capital Markets Day 2020, tenutosi lo scorso novembre, ha presentato le spese in conto capitale consolidate (Capex), incluse nel Piano Strategico 2021-2023, allineate alla tassonomia per un valore tra l'80% e il 90%, grazie al contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, i principali commenti che abbiamo fornito nel processo di consultazione, lanciato a dicembre 2020, sulla bozza degli atti delegati in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici sono i seguenti:

- > **supporto alla soglia di emissioni di gas serra nella generazione di energia:** accogliamo con favore il limite emissivo specifico pari a 100 gCO_{2eq}/kWh (considerando tutto il ciclo di vita) come un contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, raccomandato dal TEG e basato su una robusta base scientifica. L'inclusione della generazione di energia con un'intensità di carbonio superiore a questo limite potrebbe rendere difficile per l'Unione europea raggiungere la sua ambizione di "net-zero" al 2050;
- > **contribuzione della tecnologia idroelettrica all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:** riteniamo che questa tecnologia, che si colloca tra le migliori in ambito di generazione di elettricità rispetto al valore delle emissioni dell'intero ciclo di vita, dovrebbe essere trattata nello stesso modo delle altre tecnologie di generazione di elettricità rinnovabile, come l'eolico e il solare, per le quali non è richiesta una verifica della soglia perché ampiamente sotto il limite emissivo specifico pari a 100 gCO_{2eq}/kWh;
- > **contribuzione della tecnologia geotermica all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:** riteniamo

che questa tecnologia dovrebbe essere esentata dall'analisi del ciclo di vita, in quanto vi sono prove scientifiche sufficienti che dimostrano che tale tecnologia ha un valore emissivo specifico ampiamente sotto la soglia di 100 gCO₂_{eq}/kWh. La CO₂ emessa da questa tecnologia è di origine naturale, è prevalentemente sostitutiva di emissioni naturali e non comporta la combustione di combustibili fossili;

- > **catena del valore di un business integrato non pienamente rappresentata:** la bozza degli atti delegati, attualmente, non include criteri specifici per il segmento riferito alla vendita dell'energia, che al contrario costituisce un elemento importante dell'intera catena del valore e che gioca un ruolo fondamentale nel percorso di decarbonizzazione, sostenendo l'elettrificazione dei consumi. Sosteniamo che il "retail" debba essere considerato tra le attività con criteri di eleggibilità, applicando gli stessi criteri definiti per l'attività di generazione o di distribuzione di energia elettrica.

Come Enel ha adottato la tassonomia europea

Seguendo le raccomandazioni del TEG, abbiamo sviluppato un processo in cinque fasi attraverso il quale abbiamo analizzato l'applicabilità della tassonomia lungo l'intera catena del valore e in tutti i Paesi in cui operiamo.

Il processo ha riguardato esclusivamente gli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, poiché sono gli unici due per i quali la Commissione europea ha pubblicato la bozza dei criteri. **La valutazione finale potrà subire modifiche anche sostanziali a valle della finalizzazione dei criteri da parte della Commissione europea previsti per il 2021 e per il 2022.**

Le attività economiche lungo l'intera catena del valore sono state divise nelle tre categorie seguenti

- **Eleggibile:** attività economica che soddisfa contemporaneamente le seguenti due condizioni:

- > è stata esplicitamente inclusa nel regolamento della tassonomia perché contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico;
- > soddisfa i criteri previsti dal regolamento della tassonomia per i due obiettivi ambientali.



- **Non eleggibile:** attività economica che soddisfa contemporaneamente le seguenti due condizioni:
 - > è stata esplicitamente inclusa nel regolamento della tassonomia perché contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico;
 - > non soddisfa i criteri previsti dal regolamento della tassonomia per i due obiettivi ambientali.

■ **Non coperto:** attività economica che

- > non è stata inclusa nel regolamento della tassonomia perché non fornisce un contributo sostanziale alla mitigazione o all'adattamento al cambiamento climatico, pertanto non sono stati elaborati specifici criteri tecnici. La Commissione europea ritiene che questa tipologia di attività potrebbe non avere un impatto significativo sulla mitigazione o sull'adattamento al cambiamento climatico, ovvero potrebbe essere integrata nel regolamento della tassonomia in una fase successiva.

L'esistenza di questa terza categoria rende impossibile raggiungere un modello di business completamente allineato ai criteri della tassonomia, dal momento che attualmente alcune attività lungo la catena del valore delle utility elettriche non sono state considerate come contributori sostanziali alla mitigazione del cambiamento climatico.

Al momento dell'elaborazione del presente report, le attività non coperte dalla tassonomia si riferiscono alle seguenti tipologie di business: generazione di energia nucleare (la Commissione europea non si è ancora pronunciata sulla sua ammissibilità), attività di trading all'ingrosso, attività di vendita di energia ai clienti finali e alcune attività di business sviluppate da Enel X.

Processo di adozione della tassonomia europea in Enel

Obiettivo ambientale UE: mitigazione ai cambiamenti climatici



Enel ha adottato efficaci Sistemi di Gestione Ambientale per le attività di generazione e distribuzione dell'energia elettrica che impediscono di causare danni significativi agli altri obiettivi ambientali. Un'analisi a livello di attività/asset sarà eseguita nel corso del 2021 per verificare la conformità con tutti i DNSH.

Enel ha adottato un processo di due diligence sui diritti umani lungo tutta la catena del valore, rispettando, in questo modo, le garanzie minime di salvaguardia. Ulteriori verifiche saranno eseguite nel corso del 2021, una volta che gli atti delegati saranno approvati

34,8% di ricavi | 80,3% di Capex |
39,9% di Opex da attività economiche
che danno un contributo sostanziale
alla mitigazione dei cambiamenti
climatici, sulla base della bozza degli
atti delegati (dicembre 2020). Ulteriori
dettagli nella sezione “Dichiarazione
sull’allineamento del business di Enel
alla tassonomia”.

(1) La Commissione europea non si è ancora pronunciata sull'ammissibilità del nucleare

(2) % riferita alla capacità installata netta.

(3) Considerate non eleggibili al momento, in via cautelativa. Ulteriori certificazioni saranno effettuate nel corso del 2021.

(4) In via cautelativa sono stati considerati non eleggibili al momento. Ulteriori analisi saranno effettuate nel corso del 2021.

(5) In via cautelativa sono state selezionate come eleggibili solo le Linee di Business e i cluster di prodotti che soddisfano pienamente i criteri ed esclusi gli altri (per esempio, "e-Home" ed "energia distribuita").

Dichiarazione sull'allineamento del business di Enel alla tassonomia per le attività del Gruppo nel 2019 e nel 2020

Ai fini dell'elaborazione della seguente dichiarazione è opportuno evidenziare che:

- > la dichiarazione è stata elaborata seguendo esclusivamente i criteri stabiliti nella versione in bozza dell'atto delegato della tassonomia relativa all'obiettivo di **mitigazione ai cambiamenti climatici**, perché al momento dell'elaborazione dei bilanci 2020 non era ancora stata pubblicata la versione finale. La pubblicazione definitiva potrebbe introdurre importanti cambiamenti che potranno influenzare notevolmente il risultato presentato in questa dichiarazione;
- > in particolare, un cambiamento che potrebbe incidere notevolmente sul risultato finale riguarda il modo in cui il **segmento di business retail** sarà finalmente rappresentato nella tassonomia. Come detto in precedenza, Enel, insieme ad altre utility, ha richiesto alla Commissione europea di includere questa attività di business perché contribuisce, similmente alla distribuzione di energia elettrica, in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici come facilitatore ("enabler") della decarbonizzazione di altri settori attraverso la promozione dell'elettrificazione dei consumi energetici;
- > Enel ha condotto un'analisi puntuale di mappatura dell'intero **parco idroelettrico** sulla base della metrica della "power density" richiesta nella bozza degli atti delegati. Per gli impianti con una "power density" inferiore a 5 W/m² è stata effettuata un'ulteriore analisi per verificare che le emissioni (calcolate considerando tutto il ciclo di vita) fossero sotto il limite emissivo specifico pari a 100 gCO_{2eq}/kWh. Il risultato conseguito ha portato a considerare il 99% della capacità idroelettrica installata come eleggibile, esclusivamente secondo i criteri della tassonomia relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, mentre solamente l'1% – per il quale non è stato possibile effettuare una verifica puntuale a causa della mancanza di dati robusti – è stato escluso in via prudentiale;
- > per mantenere un approccio prudentiale, l'attività di business relativa alla produzione di energia elettrica da

fonte **geotermica** è stata considerata per la quasi totalità non eleggibile, in attesa dell'idonea certificazione di un terzo indipendente che attesti per gli impianti geotermici il rispetto della soglia prevista di 100 gCO_{2eq}/kWh da parte dell'intero parco geotermico del Gruppo;

- > le attività relative al business di **infrastrutture e reti** in Cile, Colombia, Perù e Argentina sono state considerate non eleggibili seguendo un approccio prudentiale. Tuttavia, nel corso del 2021 verrà effettuata un'analisi approfondita sul sistema di distribuzione e trasmissione che potrebbe portare a una modifica dello stato di eleggibilità;
- > il portafoglio di **Enel X** è stato analizzato a livello di Business Line e di cluster di prodotti, in quanto non è stato possibile associare tutte le metriche finanziarie richieste dalla tassonomia a ciascun singolo prodotto. Tuttavia, in via cautelativa sono state selezionate come eleggibili solo le Linee di Business e i cluster di prodotti che soddisfano pienamente i criteri, ed esclusi gli altri (per esempio, "e-Home" ed "energia distribuita");
- > la dichiarazione è stata elaborata senza effettuare una revisione esaustiva dei criteri **DNSH**, che sarà svolta quando gli atti delegati saranno approvati, nel corso del secondo trimestre del 2021. Ciononostante, Enel confida di poter dimostrare un livello di performance elevato, in quanto ha adottato, negli anni, Sistemi di Gestione Ambientale completi ed esaustivi che vanno oltre i requisiti di legge e sono applicati in tutta la catena del valore. Ulteriori informazioni sulle performance ambientali di Enel sono disponibili nel capitolo "Sostenibilità ambientale" del Bilancio di Sostenibilità 2020;
- > la Commissione europea non ha ancora elaborato gli atti delegati per gli **altri quattro obiettivi ambientali**. Questi ultimi potrebbero rafforzare l'aderenza del modello di business di Enel alla tassonomia, considerando che l'attuale dichiarazione copre esclusivamente l'obiettivo "climate change mitigation";
- > le grandezze oggetto di analisi si riferiscono a quelle "di settore" e comprendono le sole partite verso terzi. Pertanto, non includono scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri;
- > pur non essendo esplicitamente richiesto, Enel ha anche effettuato una valutazione in relazione all'EBITDA, in quanto ritiene che tale metrica permette di rappresentare l'effettiva performance finanziaria delle utility integrate come Enel. Una metrica che considera solamente i ricavi è fortemente influenzata da attività di business con un elevato volume di ricavi (come il mercato all'ingrosso) che non contribuiscono, in proporzione, alla crescita dell'EBITDA come le altre attività di business;
- > la dichiarazione mostra anche una vista che esclude le

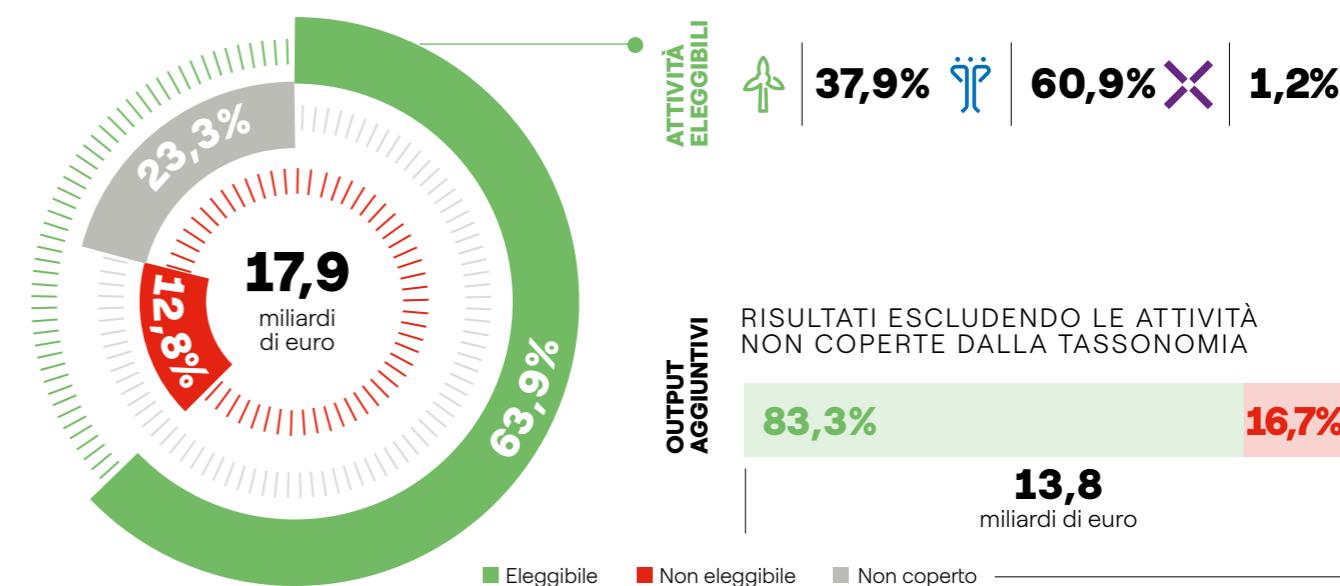
attività non coperte, per sottolineare l'allineamento del Gruppo alle sole attività economiche per le quali la tassonomia ha sviluppato i criteri, e quindi quelle maggior-

mente significative da un punto di vista degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Principali risultati della dichiarazione di Enel in merito all'allineamento delle attività economiche alla tassonomia

- > Il **63,9% dell'EBITDA** ordinario nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, in linea con l'incidenza ri-

levata nel 2019. Tuttavia, escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento sulla tassonomia, l'EBITDA corrisponde all'83,3%;

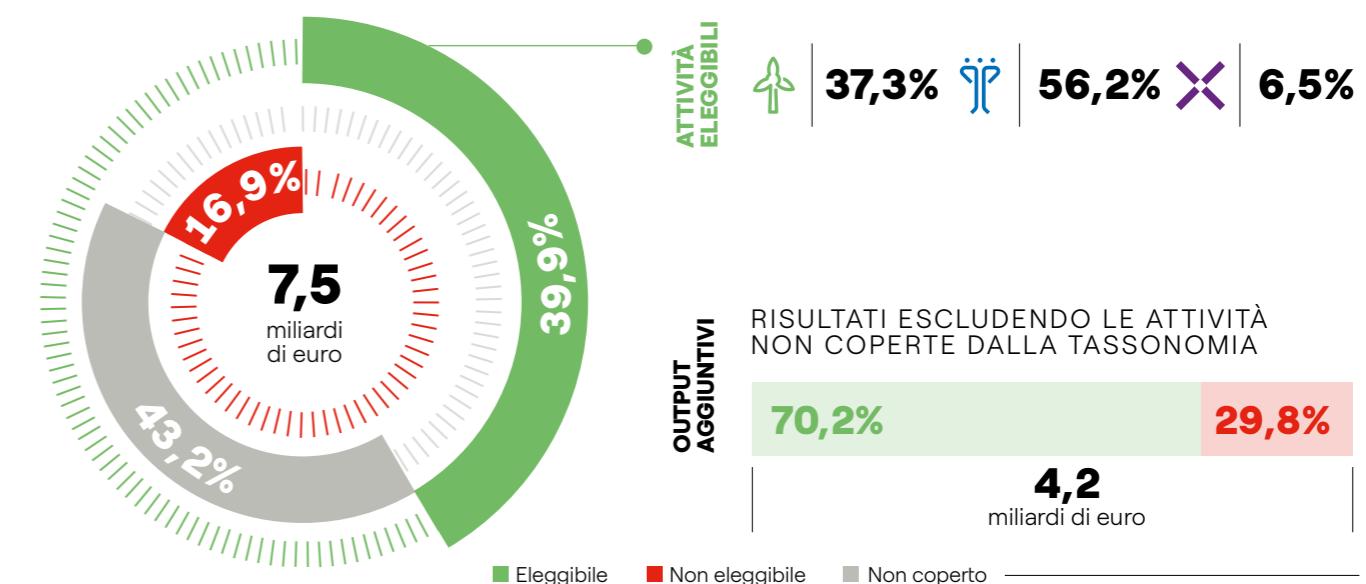
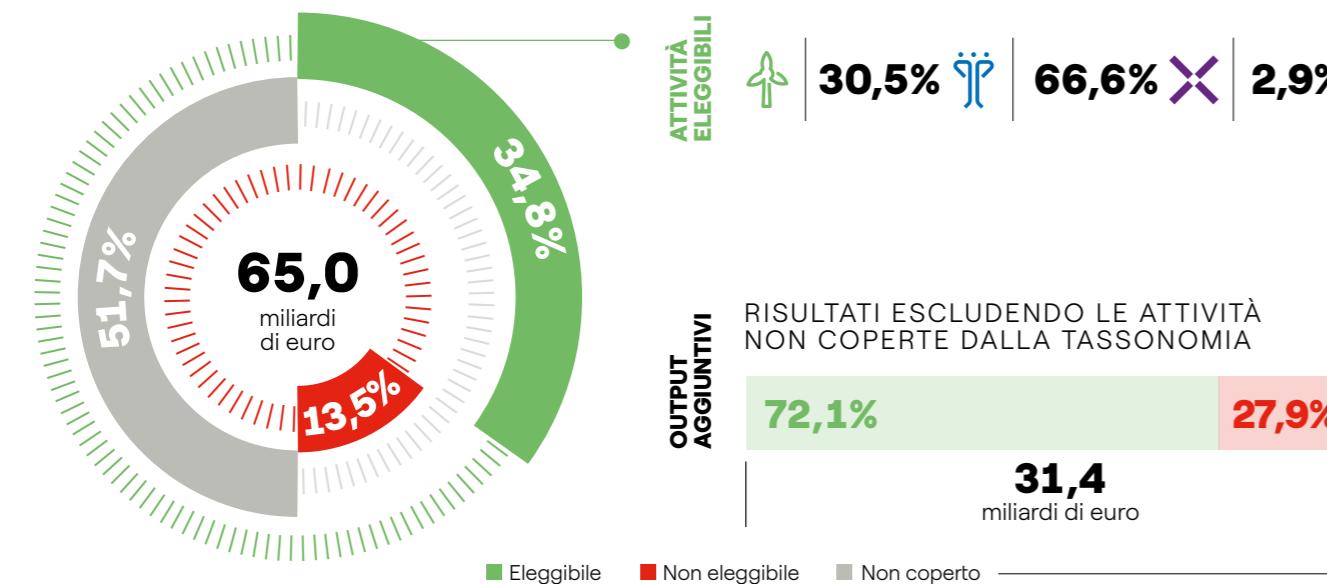


- > il **34,8% dei ricavi** nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, rispetto al 30% del 2019. Tuttavia,

escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento della tassonomia, i ricavi corrispondono al 72,1%;

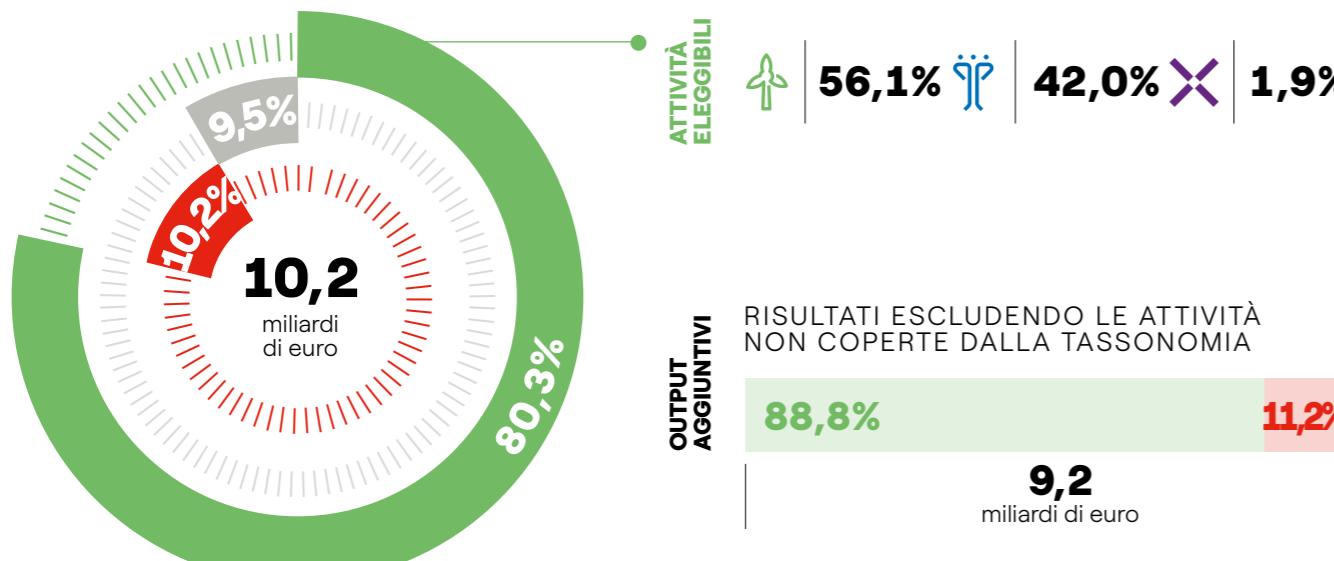
- > il **39,9% delle spese operative (Opex) ordinarie** nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, in linea con l'in-

cidenza rilevata nel 2019. Tuttavia, escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento sulla tassonomia, gli Opex corrispondono al 70,2%.



- > l'**80,3% delle spese in conto capitale (Capex)** nel 2020 è riferito alle attività di business che soddisfano i criteri di mitigazione del cambiamento climatico, rispetto al 77%

nel 2019. Tuttavia, escludendo le attività che non sono attualmente coperte dal regolamento sulla tassonomia, il Capex corrisponde all'88,8%;



CATENA DEL VALORE	Attività eleggibili (contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici)	Ricavi verso terzi ⁽¹⁾								Margine operativo lordo ordinario (EBITDA ordinario)								Investimenti (Capex) ⁽²⁾				Spese operative ordinarie (Opex ordinario)										
		2020		2019		2020		2019				2020		2019				2020		2019		2020		2019								
		mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%	mln euro	%							
Generazione energia	Generazione da fonti rinnovabili	7.409	11,4	7.344	9,1	4.721	26,3	4.618	25,8			4.629	45,4	4.293	43,2	1.227	16,3	1.277	15,0													
			6.914	10,6	6.921	8,6	4.346	24,2	4.296	24,0			4.591	45,0	4.247	42,7	1.119	14,9	1.177	13,8												
			495	0,8	423	0,5	375	2,1	322	1,8			38	0,4	46	0,5	108	1,4	100	1,2												
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-							
	Generazione da fonti termiche e nucleari	6.890	10,6	8.863	11,1	1.633	9,1	1.622	9,0			640	6,3	794	8,0	1.067	14,2	1.432	16,8													
			3	-	3	-	-	-	2	-			1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
			5.545	8,5	7.591	9,5	1.194	6,7	1.150	6,4			493	4,9	663	6,7	783	10,4	1.150	13,5												
			1.342	2,1	1.269	1,6	439	2,4	470	2,6			146	1,4	131	1,3	284	3,8	282	3,3												
Vendita energia (ingrosso)	Trading	12.460	19,2	21.617	26,9	597	3,3	-37	-0,2			54	0,5	57	0,6	125	1,7	129	1,5													
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
			12.460	19,2	21.617	26,9	597	3,3	-37	-0,2			54	0,5	57	0,6	125	1,7	129	1,5												
Distribuzione energia	Infrastrutture e Reti	17.824	27,4	20.092	25,0	7.714	43,0	8.228	46,0			3.937	38,6	3.905	39,2	2.065	27,5	2.388	28,1													
			15.103	23,2	16.618	20,7	6.989	39,0	7.132	39,9			3.435	33,7	3.269	32,8	1.683	22,4	1.989	23,4												
			2.720	4,2	3.474	4,3	726	4,0	1.096	6,1			502	4,9	636	6,4	381	5,1	398	4,7												
			1	-	-	-	-1	-	-	-			-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-					
Vendita (clienti finali)	Mercato	17.647	27,2	19.537	24,3	3.197	17,8	3.334	18,6			460	4,5	449	4,5	897	11,9	1.009	11,9													
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-						
			17.647	27,2	19.537	24,3	3.197	17,8	3.334	18,6			460	4,5	449	4,5	897	11,9	1.009	11,9												
	Enel X	970	1,5	967	1,2	161	0,9	158	0,9			303	3,0	270	2,7	296	3,9	347	4,1													
			658	1,0	713	0,9	134	0,7	94	0,5			158	1,6	133	1,3	195	2,6	203	2,4												
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
			312	0,5	254	0,3	27	0,2	64	0,4			145	1,4	137	1,4	101	1,3	144	1,7												
Altro	Servizi e Altro	1.785	2,7	1.907	2,4	-83	-0,4	-18	-0,1			174	1,7	179	1,8	1.844	24,5	1.924	22,6													
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
			1.785	2,7	1.907	2,4	-83	-0,4	-18	-0,1			174	1,7	179	1,8	1.844	24,5	1.924	22,6												
	TOTALE	64.985	100,0	80.327	100,0	17.940	100,0	17.905	100,0			10.197	100,0	9.947	100,0	7.521	100,0	8.506	100,0													
			22.678	34,8	24.255	30,2	11.469	63,9	11.524	64,4			8.185	80,3	7.649	76,8	2.997	39,9	3.369	39,6												
			8.760	13,5	11.488	14,3	2.295	12,8	2.568	14,3			1.033	10,2	1.345	13,6	1.272	16,9	1.648	19,4												
			33.547	51,7	44.584	55,5	4.176	23,3	3.813	21,3			979	9,5	953	9,6	3.252	43,2	3.489	41,0												

(1) (%) sul totale dei Ricavi verso terzi, dell'EBITDA ordinario, degli investimenti (Capex) e delle spese operative ordinarie (Opex).
(2) Il dato degli investimenti (Capex) 201



GREEN BOND REPORT 2020 – NOTE DI ACCOMPAGNAMENTO

Premessa e criteri di redazione

Enel Finance International NV, società finanziaria del Gruppo controllata da Enel SpA, ha collocato sul mercato europeo tre green bond per un totale di 3,50 miliardi di euro, rispettivamente nei mesi di gennaio 2017 (1,25 miliardi di euro), 2018 (1,25 miliardi di euro) e 2019 (1 miliardo di euro). I green bond sono destinati a investitori istituzionali e garantiti da Enel SpA. I proventi netti dell'emissione – effettuata nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie a medio termine di Enel ed Enel Finance International (Programma Euro Medium-Term Note – EMTN) – è stata utilizzata per finanziare progetti rientranti nelle categorie individuate in linea con i "Green Bond Principles" pubblicati dall'ICMA (International Capital Market Association). In particolare, i proventi sono stati utilizzati per finanziare:

- > nuovi progetti di sviluppo, costruzione e repowering di impianti di generazione da fonti rinnovabili (green bond emessi nel 2017 e nel 2019);
- > nuovi progetti di sviluppo, costruzione, repowering e refinancing di impianti di generazione da fonti rinnovabili, nonché progetti di trasmissione, distribuzione e smart grid (green bond emesso nel 2018).

Al fine di agevolare la trasparenza e la qualità dei green bond emessi, il Gruppo Enel ha predisposto e pubblicato specifici "Green Bond Framework", per ciascun anno di emissione, la cui aderenza ai principi di riferimento è stata confermata da un advisor esterno, Vigeo Eiris, che ha rilasciato la cosiddetta "second party opinion". Nei framework le categorie relative ai progetti eleggibili sono allineate agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDG) in particolare agli obiettivi 7, 9, 11 e 13¹.

I documenti di riferimento delle tre emissioni sono disponibili sul sito internet del Gruppo Enel (<https://www.enel.com/investors/investing/sustainable-finance/green-bonds>).

Da sottolineare che il Gruppo Enel si posiziona tra le prime aziende al mondo che si sono impegnate a costituire un "Green Bond Committee" con l'obiettivo di selezionare i progetti e monitorare l'avanzamento dello sviluppo degli stessi. Con il presente documento di rendicontazione, pubblicato per la quarta volta nel 2020, Enel rispetta l'impegno assunto all'emissione dei bond di riportare annualmente le informazioni relative all'utilizzo dei proventi, ai benefici ambientali derivanti dai progetti finanziati con tali proventi e gli ulteriori indicatori ESG legati a questi progetti.

Gli indicatori sono stati determinati in accordo con quanto previsto dal "Green Bond Framework" (dicembre 2016, dicembre 2017 e novembre 2018) e riportati

nelle tabelle in relazione alla natura dei progetti ed allo specifico anno di emissione dei green bond.

Al fine di agevolare la trasparenza e facilitare la comprensione della reportistica negli anni, il report descrive, inoltre, le seguenti informazioni.

- > **rendicontazione green bond 2017** con evidenza dei relativi progetti aventi a oggetto impianti rinnovabili. Si precisa che 7 impianti concorrono anche all'allocazione dei proventi del green bond 2019 a seguito di nuovi investimenti (Capex) effettuati;
- > **rendicontazione green bond 2018** con evidenza dei relativi progetti aventi a oggetto:
 - impianti rinnovabili, di cui 3 che concorrono all'allocazione dei proventi del green bond 2019 per effetto di nuovi investimenti (Capex) effettuati;
 - "refinancing" di impianti rinnovabili per effetto della sostituzione di precedenti linee di credito;
 - attività di investimento relative all'area di business "Infrastrutture e Reti";
- > **rendicontazione green bond 2019** con evidenza dei relativi progetti aventi a oggetto impianti rinnovabili, di cui 10 oggetto anche di rendicontazione per i green bond 2017 e 2018 come descritto in precedenza.

In accordo, infine, con quanto richiesto dal Green Bond Framework citato, il presente documento è composto come descritto nel seguito.

- > **Tabella riepilogativa delle emissioni 2017, 2018 e 2019** con indicazione della capacità installata e della CO₂ evitata.

- > **Tabella A "Indicatori finanziari"** che rendiconta:

- la capacità e il valore dell'"investimento in divisa" approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Comitato Investimenti, e annunciati al mercato finanziario attraverso comunicati stampa dedicati;
- il valore dell'"investimento in euro", calcolato tenendo in considerazione il tasso di cambio medio degli anni 2017-2019 (per i progetti definiti nel 2017), il tasso di cambio medio degli anni 2018-2020 (per i progetti definiti nel 2018) e/o il tasso di cambio medio degli anni 2019-2021 (per i progetti definiti nel 2019) del relativo Piano Industriale di Enel;
- la quota dei proventi del green bond allocati sul progetto è determinata per differenza tra il totale dei costi capitalizzati alle date del 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 e/o 31 dicembre 2019 e l'ammontare dei finanziamenti ricevuti da terze parti per lo specifico

progetto². Gli importi dei proventi allocati sui progetti rispettivamente nel 2017, nel 2018 e nel 2019 sono stati utilizzati nei rispettivi anni di riferimento;

- la data di entrata in esercizio corrispondente al momento in cui l'impianto ha prodotto il primo kWh.

- > **Tabella B "Indicatori ESG"** riporta il beneficio ambientale in termini di CO₂ evitata (effettiva o attesa). In particolare, con riferimento a:

progetti rinnovabili:

- > il quantitativo di CO₂ evitata (sia effettiva sia attesa), determinato moltiplicando la produzione (effettiva o attesa) per il fattore emissivo legato alla produzione di energia termoelettrica specifico del Paese in cui ha sede l'impianto (fonte dei fattori emissivi: Enerdata - estrazione del 10 febbraio 2021);
- > in considerazione della completa allocazione dei tre green bond e della volubilità delle produzioni dovuta, per esempio, a eventi eccezionali come la pandemia da Covid-19, si è ritenuto di non rappresentare più la quota parte di produzione (sia effettiva sia attesa) e la relativa quantità di CO₂ evitata imputabile al green bond, calcolata in proporzione alla quota di proventi del green bond allocati sul progetto rispetto all'investimento³;
- > per i progetti relativi a impianti di generazione da fonti rinnovabili è inoltre evidenziato il valore cumulato della produzione effettiva e della relativa CO₂ evitata per tutti gli anni di rendicontazione del Green Bond Report (fatta eccezione per gli impianti di repowering la cui quota di produzione non è scorporabile dal resto dell'impianto);

progetti di Infrastrutture e Reti, sono riportati, tra gli altri, i seguenti indicatori:

- > l'indice di cavizzazione, determinato dal rapporto tra la lunghezza delle linee in cavo e la lunghezza totale delle linee. L'incremento di tale indice nel tempo è dovuto a un aumento della lunghezza di linea in cavo aereo e interrato a svantaggio della linea in conduttori nudi; in particolare, i principali benefici ambientali riguardano il contenimento dell'attività di taglio piante e di drastica riduzione del rischio di elettrocuzione per l'avifauna;
- > l'automazione della rete, che corrisponde al rapporto tra RCP (Remote Controlled Point) e trasformatori a media/bassa tensione;

(2) Nel caso in cui la stessa società si occupi della realizzazione di più progetti, l'allocazione della quota di green bond allo specifico progetto è avvenuta utilizzando come driver la capacità.

(3) Le colonne eliminate erano "Produzione 2019 imputabile al GB (GWh)", "CO₂ evitata 2019 imputabile al GB (t)", "Produzione annua attesa imputabile al GB (GWh)", "CO₂ evitata attesa imputabile al GB (t)".

- > le perdite tecniche di rete, principalmente legate alle caratteristiche/funzionalità della rete. Tali perdite vengono di norma calcolate attraverso modelli statistici o benchmark. Una riduzione delle perdite tecniche di rete produce una riduzione dell'energia da generare e una conseguente riduzione delle emissioni e del consumo di materie prime;
- > l'eliminazione dei trasformatori in olio con PCB permette di abbattere il rischio di contaminazione di un composto non più in produzione dagli anni Ottanta classificato come ecotossico e bioaccumulabile;
- > il calcolo della CO₂ evitata. Il modello di stima del risparmio energetico prende in considerazione: il numero di trasformatori a basse perdite in sostituzione dei trasformatori tradizionali; le manovre sulla rete MT; gli interventi di potenziamento della rete; le nuove cabine di trasformazione che implicano un'ottimizzazione della rete in termini di riduzione delle linee a bassa tensione in favore di quelle a maggiore tensione.
- > La **tavella C "Ulteriori indicatori ESG"** riporta, ove possibile e rilevante⁴, come previsto nella "second party opinion"⁵ i seguenti indicatori per i progetti rinnovabili:
 - i consumi di acqua relativi ai dati rendicontati nel periodo di costruzione dell'impianto o nel periodo successivo all'entrata in esercizio. Nel caso di impianti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2020 viene riportato il consumo di acqua di cantiere, negli altri casi (impianti operativi prima del 30 settembre 2020) il consumo di acqua in esercizio;

- i progetti per la protezione o il ripristino della biodiversità promossi da Enel in relazione all'operatività dell'impianto;
 - i casi in cui il sito ha interrotto la propria operatività (fermo impianto) a causa di questioni legate alla gestione ambientale e ai relativi impatti;
 - gli incidenti mortali o con alte conseguenze ("High Consequence") occorsi al personale Enel⁶;
 - le attività e i progetti svolti a supporto delle comunità locali nelle aree limitrofe all'impianto. L'indicatore relativo al numero dei beneficiari di tali progetti si riferisce alle persone a favore delle quali viene realizzata l'attività o il progetto.
- Gli indicatori della tavella C sopracitati, a eccezione del consumo di acqua e del fermo impianto a causa di temi ambientali, sono riportati anche relativamente ai progetti di Infrastrutture e Reti.
- > La **tavella D "Informazioni complessive"** riporta i criteri, gli indicatori, le informazioni complessive e l'approccio che Enel ha adottato nello sviluppo dei progetti finanziati tramite i proventi del bond.
- I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi di Enel, e validati dai relativi responsabili. Sono esplicitamente indicati dati determinati attraverso l'utilizzo di stime e il relativo metodo di calcolo.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE EMISSIONI 2017, 2018 E 2019 CON INDICAZIONE DELLA CAPACITÀ INSTALLATA E DELLA CO₂ EVITATA

Emissione GB	Area di investimento	Proventi GB allocati (mln euro)	Capacità installata (MW)	CO ₂ evitata (t)
2017	Rinnovabili	1.238	3.354	14.528.985
2018		1.240		
di cui nuovi progetti rinnovabili	Rinnovabili	575	1.878	4.676.699
di cui nuovi progetti Infrastrutture e Reti	I&N	665	n.a.	11.700
2019		986	638	116.867
di cui nuovi progetti individuati nel 2019	Rinnovabili	65	638	116.867
di cui nuovi Capex su progetti 2018	Rinnovabili	342	n.a.	n.a.
di cui nuovi Capex su progetti 2017	Rinnovabili	579	n.a.	n.a.

(4) Si considerano rilevanti i progetti relativi a impianti rinnovabili con capacità superiore a 20 MW.

(5) L'indicatore "Materiale riutilizzato/reciclato a seguito di revamping" non è applicabile, poiché i proventi del green bond non sono stati utilizzati per finanziare progetti di revamping nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

(6) Somma di: infortuni che al 31 dicembre 2020 risultano avere più di 6 mesi di assenza dal lavoro; infortuni che al 31 dicembre 2020 risultano ancora aperti e che sono considerati gravi (prima prognosi > 30 giorni) e infortuni categorizzati come "Life Changing Accidents" (LCA), a prescindere dai giorni di assenza dal lavoro a essi relativi.

Tabella A – Indicatori finanziari

Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto	Tecnologia	Status	Capacità (MW)	Data di entrata in esercizio	Investimento (valori in divisa)		Proventi GB allocati nel 2017 (mln euro)	Proventi GB allocati nel 2019 (mln euro) ²
						Divisa	Valori in divisa (mln)	Controvalore in euro (mln) ¹⁾	
USA	Red Dirt	Eolico	In Operation	300	nov-17	USD	420	378	77
USA	Thunder Ranch	Eolico	In Operation	298	nov-17	USD	435	392	132
USA	Hilltopper	Eolico	In Operation	185	nov-18	USD	325	293	166
USA	Stillwater Solar II	Solare	In Operation	27	mag-18	USD	40	36	48
USA	Woods Hill	Solare	In Operation	25	dic-17	USD	44	41	36
USA	Rattlesnake Creek	Eolico	In Operation	320	dic-18	USD	430	387	204
USA	Rock Creek	Eolico	In Operation	300	ott-17	USD	500	450	73
BRASILE	Horizonte MP	Solare	In Operation	103	feb-18	USD	110	99	43
BRASILE	Delfina	Eolico	In Operation	209	ago-17	USD	440	364	33
CILE	Cerro Pabellón	Geotermico	In Operation	81	ago-17	USD	420	347	57
CILE	Sierra Gorda	Eolico	In Operation	112	dic-16	USD	215	194	17
PERÙ	Wayra	Eolico	In Operation	132	mar-18	USD	165	149	82
PERÙ	Rubi	Solare	In Operation	180	nov-17	USD	170	153	68
ITALIA	Vari progetti ³⁾	Geotermico/Idroelettrico		34		EUR	113	101	66
CANADA	Riverview	Eolico	In Operation	105	apr-20			8	81
CANADA	Castel Rock Ridge 2	Eolico	In Operation	29	mar-20	USD	210	187	2
MESSICO	Magdalena 2	Solare	In Operation	220	set-19	USD	165	136	9
MESSICO	Amistad II	Eolico	In Operation	100	dic-19	USD	115	97	22
MESSICO	Amistad III	Eolico	In Operation	108	feb-20	USD	104	86	11
MESSICO	Amistad IV	Eolico	In Operation	162	dic-20	USD	149	123	18
MESSICO	Dolores	Eolico	In Operation	274	mag-20	USD	280	235	36
PANAMA	Estrella Solar	Solare	In Operation	8	ago-18	USD	8	7	5
ZAMBIA	Ngonye	Solare	In Operation	34	mar-19	USD	40	34	10
ITALIA	Vari progetti ⁴⁾	Geotermico/Idroelettrico		8		EUR	43	36	14
Totale								1.238	579

(1) Il valore in euro (EUR) dell'investimento è riportato a titolo indicativo, sebbene faccia fede l'investimento in dollari americani (USD) dove applicabile. Il tasso di cambio utilizzato per i progetti allocati nel green bond 2017 è pari a 1,11 USD/EUR, per i progetti allocati nel green bond 2018 il tasso di cambio è pari a 1,19 USD/EUR mentre per i progetti di cui è stato aggiornato il valore dell'investimento — compresi quelli con nuovi Capex individuati nel GB 2019 — il tasso di cambio è pari a 1,21. Per i progetti di cui è stato aggiornato il valore dell'investimento durante il 2020, il tasso di cambio è pari a 1,12.

(2) Allocati ulteriori proventi su alcuni progetti rinnovabili, già individuati nel green bond 2017 e 2018, per i quali sono emersi nuovi costi capitalizzati.

(3) Dati aggregati relativi a 24 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermia e idroelettrico. Rispetto al 2020 — anno di pubblicazione del Green Bond Report 2019 — sono usciti dal perimetro "Mini Biomass (7 projects)" per effetto di attività di decommissioning e "Stretta DMV" perché in attesa da riautorizzare. L'importo complessivo allocato, circa 3 milioni di euro, è confluito in Amistad IV.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermia e idroelettrico.

Tabella B – Indicatori ESG

Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto	Produzione 2020 (GWh) ⁽¹⁾	CO ₂ evitata 2020 (t)	Produzione 2017-2020 (GWh)	CO ₂ evitata 2017-2020 (t)	Produzione annua attesa (GWh) ⁽²⁾	CO ₂ evitata attesa (t)
USA	Red Dirt	983	608.249	3.077	2.007.488	-	-
USA	Thunder Ranch	1.124	695.600	3.405	2.219.231	-	-
USA	Hilltopper	542	335.186	1.145	733.529	-	-
USA	Stillwater Solar II	9	5.757	65	42.438	-	-
USA	Woods Hill	31	19.208	78	50.290	-	-
USA	Rattlesnake Creek	1.206	745.730	2.237	1.426.317	-	-
USA	Rock Creek	1.107	684.543	3.312	2.157.975	-	-
BRASILE	Horizonte MP	163	93.593	513	290.254	-	-
BRASILE	Delfina	814	466.150	2.799	1.568.920	-	-
CILE	Cerro Pabellón	216	162.079	683	518.095	-	-
CILE	Sierra Gorda	351	262.863	1.366	1.035.731	-	-
PERÙ	Wayra	617	285.077	1.669	802.639	-	-
PERÙ	Rubi	435	200.925	1.279	616.696	-	-
ITALIA	Vari progetti ⁽³⁾	15	6.937	393	194.149	-	-
CANADA	Riverview	236	158.350	236	158.350	-	-
CANADA	Castel Rock Ridge 2	79	53.038	79	53.038	-	-
MESSICO	Magdalena 2	443	254.270	489	279.921	-	-
MESSICO	Amistad II	-	-	-	-	427	245.055
MESSICO	Amistad III	-	-	-	-	405	232.318
MESSICO	Amistad IV	-	-	-	-	620	355.684
MESSICO	Dolores	451	258.973	451	258.973	-	-
PANAMA	Estrella Solar	10	6.836	22	14.002	-	-
ZAMBIA	Ngonye	58	60.026	93	94.928	-	-
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	-	55	12	6.021	-	-

Tabella C – Ulteriori indicatori ESG

Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto	Consumo di acqua (m ³)	Azioni di protezione/ripristino della biodiversità (n.)	Arresto dell'impianto o fermata del sito a causa di temi ambientali (n.)	Incidenti (mortali e "High consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)
USA	Red Dirt	-	-	-	-	2	2.322
USA	Thunder Ranch	-	1	-	-	5	17.253
USA	Hilltopper	-	1	-	-	3	33.633
USA	Stillwater Solar II	-	-	-	-	2	1.966
USA	Woods Hill	-	-	-	-	1	1.424
USA	Rattlesnake Creek	-	-	-	-	3	1.742
USA	Rock Creek	-	1	-	-	1	1.280
BRASILE	Horizonte MP	270 ⁽¹⁾	2	-	-	2	199
BRASILE	Delfina	-	8	-	-	-	-
CILE	Cerro Pabellón	2.435 ⁽¹⁾	4	-	-	3	76
CILE	Sierra Gorda	-	-	-	-	-	-
PERÙ	Wayra	-	1	-	-	7	2.007
PERÙ	Rubi	-	-	-	-	8	3.267
ITALIA	Vari progetti ⁽³⁾	-	-	-	-	3	41
CANADA	Riverview	-	1	-	-	1	-
CANADA	Castel Rock Ridge 2	-	1	-	-	-	-
MESSICO	Magdalena 2	-	-	-	-	1	1.206
MESSICO	Amistad II	150 ⁽²⁾	2	-	-	1	1.416
MESSICO	Amistad III	1.658 ⁽²⁾	3	-	-	4	1.431
MESSICO	Amistad IV	3.605 ⁽²⁾	3	-	-	6	2.170
MESSICO	Dolores	-	3	-	-	2	99
PANAMA	Estrella Solar	30 ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
ZAMBIA	Ngonye	-	-	-	-	-	-
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	-	-	-	-	3	863

(1) Per i progetti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2020, vengono riportati i dati di produzione effettiva e conseguente quantità di CO₂ evitata.

(2) Per i progetti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2020 o non ancora entrati in esercizio, vengono riportati i dati di produzione annua attesa e conseguente quantità di CO₂ evitata attesa.

(3) Dati aggregati relativi a 24 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermia e idroelettrico. La quota di produzione del solo repowering non è scorporabile dal resto dell'impianto poiché non è possibile stabilire con precisione quale sia la quota di energia immessa in rete esclusivamente dovuta all'aumento di potenza.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermia e idroelettrico. La quota di produzione del solo repowering non è scorporabile dal resto dell'impianto poiché non è possibile stabilire con precisione quale sia la quota di energia immessa in rete esclusivamente dovuta all'aumento di potenza.

(1) Consumo di acqua a uso industriale relativo ai dati di prelievo idrico in esercizio dell'impianto entrato in esercizio entro il 30 settembre 2020.

(2) Consumo di acqua a uso industriale relativo ai dati di prelievo idrico in fase di cantiere dell'impianto non entrato in esercizio prima del 30 settembre 2020.

(3) Dati aggregati relativi a 24 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermia e idroelettrico.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. Le tecnologie interessate sono geotermia e idroelettrico.

Tabella A – Indicatori finanziari

Progetti Rinnovabili + Refinancing

Paese	Nome progetto	Tecnologia	Status	Capacità (MW)	Data di entrata in esercizio	Divisa	Investimenti (valori in divisa)		Proventi GB allocati nel 2018 (mln euro)	Proventi GB allocati nel 2019 (mln euro) ⁽²⁾
							Valori in divisa (mln)	Controvalore in euro (mln) ⁽¹⁾		
USA	Diamond Vista	Eolico	In Operation	300	dic-18	USD	400	336	100	-
USA	Fenner Repowering	Eolico	In Operation	29	dic-18	USD	29	24	21	-
USA	High Lonesome I+II	Eolico	In Operation	501	dic-19	USD	720	595	81	75
USA	Roadrunner	Solare	In Operation	497	giu-20	USD	436	366	30	141
GERMANIA	Cremzow	Altro	In Operation	22	feb-19	USD	17	17	9	-
GRECIA	Kafireas	Eolico	In Operation	154	ott-19	USD	300	300	64	126
COLOMBIA	El Paso	Solare	In Operation	86	ott-19	USD	70	59	54	-
USA	Aurora	Solare	In Operation	150	giu-17	USD	290	244	181	-
USA	Little Elk	Eolico	In Operation	74	dic-15	USD	130	107	5	-
USA	Chisholm View II	Eolico	In Operation	65	dic-16	USD	90	76	29	-
Totale							575	342		

(1) Il valore in euro (EUR) dell'investimento è riportato a titolo indicativo, sebbene faccia fede l'investimento in dollari americani (USD) dove applicabile. Il tasso di cambio utilizzato per i progetti allocati nel green bond 2017 è pari a 1,11 USD/EUR, per i progetti allocati nel green bond 2018 il tasso di cambio è pari a 1,19 USD/EUR mentre per i progetti di cui è stato aggiornato il valore dell'investimento – compresi quelli con nuovi Capex individuati nel GB 2019 – il tasso di cambio è pari a 1,21. Per i progetti di cui è stato aggiornato il valore dell'investimento durante il 2020, il tasso di cambio è pari a 1,12.

(2) Allocati ulteriori proventi su alcuni progetti rinnovabili, già individuati nel green bond 2017 e 2018, per i quali sono emersi nuovi costi capitalizzati.

Tabella B – Indicatori ESG

Progetti Rinnovabili + Refinancing

Paese	Nome progetto	Produzione 2020 (GWh) ⁽¹⁾	CO ₂ evitata 2020 (t)	Produzione 2018-2020 (GWh)	CO ₂ evitata 2018-2020 (t)	Produzione annua attesa (GWh) ⁽²⁾	CO ₂ evitata attesa (t)
USA	Diamond Vista	1.162	718.730	2.265	1.446.539	-	-
USA	Fenner Repowering ⁽³⁾	88	54.398	88	54.398	-	-
USA	High Lonesome I+II	1.351	835.418	1.351	835.418	-	-
USA	Roadrunner	854	528.346	854	528.346	-	-
GERMANIA	Cremzow	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
GRECIA	Kafireas	415	291.093	415	291.093	-	-
COLOMBIA	El Paso	136	98.589	136	98.589	-	-
USA	Aurora	184	113.513	545	354.624	-	-
USA	Little Elk	311	192.307	981	639.845	-	-
USA	Chisholm View II	214	132.157	656	427.816	-	-

n.a. non applicabile

(1) Per i progetti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2020, vengono riportati i dati di produzione effettiva e la conseguente quantità di CO₂ evitata.

(2) Per i progetti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2020 o non ancora entrati in esercizio, vengono riportati i dati di produzione annua attesa e la conseguente quantità di CO₂ evitata attesa.

(3) La quota di produzione del solo repowering non è scorporabile dal resto dell'impianto poiché non è possibile stabilire con precisione quale sia la quota di energia immessa in rete esclusivamente dovuta all'aumento di potenza.

Tabella C – Ulteriori indicatori ESG

Progetti Rinnovabili + Refinancing

Paese	Nome progetto	Consumo di acqua (m ³)	Azioni di protezione/ripristino della biodiversità (n.)	Arresto dell'impianto o fermata del sito a causa di temi ambientali (n.)	Incidenti (mortali e "High Consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)
USA	Diamond Vista	-	-	-	-	3	1.194
USA	Fenner Repowering	-	-	-	-	2	10.002
USA	High Lonesome I+II	-	1	-	-	2	2.034
USA	Roadrunner	-	-	-	-	1	3.335
GERMANIA	Cremzow	-	-	-	-	1	3.335
GRECIA	Kafireas	-	1	-	-	4	6.286
COLOMBIA	El Paso	-	-	-	-	3	872
USA	Aurora USA	-	1	-	-	3	4.465
USA	Little Elk	-	-	-	-	-	-
USA	Chisholm View II	-	-	-	-	1	3.499

Tabella A - Indicatori finanziari

Progetti Infrastrutture e Reti

Paese	Cluster progetto	Cluster	Status	Investimenti in valuta (mln)	Proventi green bond allocati sul progetto nel 2018 (mln euro)
ITALIA	Smart Meter	Asset Development	(1)	n.a.	46
ITALIA	Smart Grid	Asset Development	(2)	n.a.	21
ITALIA	Quality&Efficiency	Asset Development	(2)	n.a.	305
ITALIA	Other ICT Investment	Asset Development	(2)	n.a.	52
Total Asset Development				824	424
ITALIA	Maintenance	Asset Management	(2)	n.a.	242
Total Asset Management				452	242
Total Asset Development and Asset Management Country Italy				1.276	666

n.a. non applicabile

(1) Il consuntivo del progetto al 31 dicembre 2018 è composto da circa 420 milioni di euro di contatori e concentratori che entrano in esercizio nello stesso mese della posa e di circa 26 per sistema centrale di telegestione e relativo software.

(2) I consuntivi sono composti da un numero molto elevato di interventi che comprendono attività iniziate in anni precedenti e concluse nell'anno in corso, attività iniziate nell'anno in corso e concluse nello stesso anno e attività iniziate nell'anno e non ancora concluse al 31 dicembre 2018.

Tabella B - Indicatori ESG

Progetti Infrastrutture e Reti

Italia	Cavizzazione (%)	Automazione della rete (%)	Trasformatori in olio con PCB rimossi (n.)	Utenti finali con smart meter attivi (mln)	Unità produzione rinnovabili connesse alla rete (n.)	Nuovi "user" connessi alla rete (n.)	Perdite tecniche di rete (%)	CO ₂ evitata (t)
Total Asset Development	n.a.	n.a.	n.a.	30,6	57.086	148.352	n.a.	11.700
Total Asset Management	75,5	37	215	n.a.	n.a.	n.a.	4,4	

n.a. non applicabile

(1) Dal 2017 è stata avviata una campagna di sostituzione degli smart meter di prima generazione con quelli di seconda generazione pertanto la sostituzione non comporta un incremento del numero degli smart meter rendicontati.

Tabella C - Ulteriori indicatori ESG

Progetti Infrastrutture e Reti

Paese	Incidenti (mortali e "High Consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)	Progetti biodiversità (n.)
ITALIA	1	207	184.209	54

Tabella A - Indicatori finanziari

Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto ⁽¹⁾	Tecnologia	Status	Capacità (MW)	Data di entrata in esercizio	Divisa	Investimenti (valori in divisa)		Proventi GB allocati nel 2017 (mln euro)	Proventi GB allocati nel 2018 (mln euro)	Proventi GB allocati nel 2019 (mln euro) ⁽³⁾
							Valori in divisa (mln)	Controvalore in euro (mln) ⁽²⁾			
USA	Whitney Hill	Eolico	In Operation	66	dic-19	USD	281	232	-	-	10
USA	Aurora Wind	Eolico	In Operation	299	dic-20	USD	450	401	-	-	10
USA	Cimarron Bend 3 phase I	Eolico	In Operation	199	dic-20	USD	114	94	-	-	4
AUSTRALIA	Cohuna	Solare	In Operation	34	giu-20	USD	42	37	-	-	31
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	Idroelettrico		40		EUR	55	55	-	-	10
CANADA	Riverview	Eolico	In Operation	105	apr-20	USD			8	-	81
CANADA	Castel Rock Ridge 2	Eolico	In Operation	29	mar-20	USD	210	187	2	-	23
MESSICO	Magdalena 2	Solare	In Operation	220	set-19	USD	165	136	9	-	112
MESSICO	Amistad II	Eolico	In Operation	100	dic-19	USD	115	97	22	-	55
MESSICO	Amistad III	Eolico	In Operation	108	feb-20	USD	104	86	11	-	59
MESSICO	Amistad IV	Eolico	In Operation	162	dic-20	USD	149	123	18	-	57
MESSICO	Dolores	Eolico	In Operation	274	mag-20	USD	280	235	36	-	192
USA	High Lonesome I+II	Eolico	In Operation	501	dic-19	USD	720	595	-	81	75
USA	Roadrunner	Solare	In Operation	497	giu-20	USD	436	366	-	30	141
GRECIA	Kafiresas	Eolico	In Operation	154	ott-19	USD	300	300	-	64	126
Totale											986

(1) Rispetto al 2020 – anno di pubblicazione del Green Bond Report 2019 – è uscito dal perimetro il progetto Girgarre (Australia) perché in attesa di riautorizzazione. L'importo allocato, pari a circa 7 milioni di euro, è confluito in Amistad IV.

(2) Il valore in euro (EUR) dell'investimento è riportato a titolo indicativo, sebbene faccia fede l'investimento in dollari americani (USD) dove applicabile. Il tasso di cambio utilizzato per i progetti allocati nel green bond 2017 è pari a 1,11 USD/EUR, per i progetti allocati nel green bond 2018 il tasso di cambio è pari a 1,19 USD/EUR mentre per i progetti di cui è stato aggiornato il valore dell'investimento – compresi quelli con nuovi Capex individuati nel GB 2019 – il tasso di cambio è pari a 1,21. Per i progetti di cui è stato aggiornato il valore dell'investimento durante il 2020, il tasso di cambio è pari a 1,12.

(3) Allocati ulteriori proventi su alcuni progetti rinnovabili, già individuati nel green bond 2017 e 2018, per i quali sono emersi nuovi costi capitalizzati.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. La tecnologia interessata è idroelettrica.

Tabella B - Indicatori ESG

Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto ⁽¹⁾	Produzione 2020 (GWh) ⁽²⁾	CO ₂ evitata 2020 (t)	Produzione 2019-2020 (GWh)	CO ₂ evitata 2019-2020 (t)	Produzione annua attesa (GWh)	CO ₂ evitata attesa (t)
USA	Whitney Hill	189	116.867	189	116.867	-	-
USA	Aurora Wind	-	-	-	-	1.317	814.949
USA	Cimarron Bend 3 phase I	-	-	-	-	929	574.629
AUSTRALIA	Cohuna	-	-	-	-	79	61.776
ITALIA	Vari progetti ⁽⁴⁾	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

n.a. non applicabile

(1) Per i progetti sui quali sono stati allocati nel 2019 nuovi Capex, in aggiunta a quanto già allocato nei green bond 2017 e 2018, per gli indicati ESG si rimanda alle tabelle del perimetro 2017 e 2018

(2) Per i progetti entrati in esercizio entro il 30 settembre 2020, vengono riportati i dati di produzione effettiva e conseguente quantità di CO₂ evitata.

(3) Per i progetti entrati in esercizio dopo il 30 settembre 2020 o non ancora entrati in esercizio, vengono riportati i dati di produzione annua attesa e conseguente quantità di CO₂ evitata attesa.

(4) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. La tecnologia interessata è idroelettrica.

Tabella C – Ulteriori indicatori ESG

Progetti Rinnovabili

Paese	Nome progetto ⁽¹⁾	Consumo di acqua (m ³)	Azioni di protezione/ripristino della biodiversità (n.)	Arresto dell'impianto o fermata del sito a causa di temi ambientali (n.)	Incidenti (mortali e "High Consequence") (n.)	Progetti sociali (n.)	Beneficiari dei progetti sociali (n.)
USA	Whitney Hill	-	1	-	-	-	-
USA	Aurora Wind	16.758 ⁽²⁾	1	-	-	3	1.627
USA	Cimarron Bend 3 phase I	3.398 ⁽²⁾	-	-	-	1	684
AUSTRALIA	Cohuna	5.730 ⁽²⁾	-	-	-	5	1.024
ITALIA	Vari progetti ⁽³⁾	100 ⁽²⁾	-	-	-	-	-

(1) Consumo di acqua a uso industriale relativo ai dati di prelievo idrico in esercizio dell'impianto entrato in esercizio entro il 30 settembre 2020.

(2) Consumo di acqua a uso industriale relativo ai dati di prelievo idrico in fase di cantiere dell'impianto non entrato in esercizio prima del 30 settembre 2020.

(3) Dati aggregati relativi a 8 progetti italiani di piccole dimensioni. La tecnologia interessata è idroelettrica.

Tabella D – Informazioni complessive

CRITERIO	INDICATORE	DATI/APPROCCIO GB 2020
Rispetto degli standard in materia di diritti umani e prevenzione delle violazioni	Numero e descrizione delle segnalazioni identificate attraverso il sistema di monitoraggio Enel	Nessuna violazione in materia di diritti umani relativa ai progetti finanziati con i proventi del GB.
	Risultati dell'analisi di rischio a livello Paese in materia di diritti umani	L'analisi di rischio a livello Paese condotta nelle aree di presenza del Gruppo ha evidenziato un rischio medio percepito tra "da controllare" e "di alta priorità" ⁽¹⁾ per i temi in oggetto. La successiva valutazione delle pratiche e delle politiche del Gruppo a presidio dei diritti umani è risultata "robusta" ⁽²⁾ . Sono stati comunque sviluppati piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire a livello centrale al fine di armonizzare e integrare processi e politiche definite a livello globale e applicate a livello locale.
Rispetto dei diritti del lavoro	Numero e descrizione delle segnalazioni identificate attraverso il sistema di monitoraggio Enel	Nessuna violazione in materia di diritti dei lavoratori relativa ai progetti finanziati con i proventi del GB.
	Risultati dell'analisi di rischio a livello Paese in materia di diritti umani	L'analisi di rischio a livello Paese condotta nelle aree di presenza del Gruppo ha evidenziato un rischio medio percepito "da controllare" ⁽¹⁾ per i temi in oggetto. La successiva valutazione delle pratiche e delle politiche del Gruppo a presidio dei diritti umani è risultata "robusta" ⁽²⁾ . Sono stati comunque sviluppati piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire a livello centrale al fine di armonizzare e integrare processi e politiche definite a livello globale e applicate a livello locale.
Condizioni di lavoro (rapporti di lavoro, formazione, condizioni di salute e sicurezza, rispetto dell'orario di lavoro)	Numero di incidenti (mortali e "High Consequence")	Nessuna segnalazione relativa ai progetti di impianti rinnovabili finanziati con i proventi del GB e 1 incidente "High Consequence" in Infrastrutture e Reti Italia (esclusivamente personale Enel).
Integrazione di fattori ambientali e sociali nella catena di fornitura – Acquisti responsabili	Clausole etiche nei contratti con i fornitori	Tramite le Condizioni Generali di Contratto, Enel richiede, tra l'altro, ai propri appaltatori e subappaltatori l'adesione ai dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il rispetto e la protezione dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nonché il rispetto degli obblighi etico-sociali in tema di contrasto del lavoro minorile e tutela delle donne, parità di trattamento, divieto di discriminazione, libertà sindacale, di associazione e di rappresentanza, lavoro forzato, sicurezza e tutela ambientale, condizioni igienico-sanitarie e altre condizioni normative, retributive, contributive, assicurative e fiscali.
Etica nel business (prevenzione di corruzione e riciclaggio di denaro sporco, frode, pratiche anticoncorrenziali)	Numero e descrizione delle segnalazioni identificate attraverso il sistema di monitoraggio Enel	Una violazione riscontrata nell'ambito di Infrastrutture e Reti Italia relativa ai progetti finanziati con i proventi del GB.
Audit e controllo interno	% dei processi di area/Paese coperti da attività di audit interno	Il livello di copertura annuale media dei processi tramite attività di audit interno è pari al 51% relativamente all'area Rinnovabili e al 76% in Infrastrutture e Reti Italia.

(1) Rischio medio percepito: media dei livelli di rischio percepito individuato nei Paesi oggetto dell'analisi. Scala di riferimento rischi: 1. Rischio alto; 2. Rischio di alta priorità; 3. Rischio da controllare; 4. Rischio accettabile.

(2) Scala di riferimento dei valori di performance: Robusto (75%-100%); Buono (50%-75%); Sufficiente (25%-50%); Da migliorare (0%-25%).

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Green Bond Report 2020

Al Consiglio di Amministrazione di
Enel S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Green Bond Report 2020 della Enel S.p.A. (la "Società") costituito dalle seguenti tabelle: Tabella Riepilogativa delle Emissioni, Tabella A "Indicatori Finanziari", Tabella B "Indicatori ESG", Tabella C "Ulteriori Indicatori ESG", Tabella D "Informazioni Complessive" e dalle relative Note di Accompagnamento, predisposto in conformità al Green Bond Framework del Gruppo Enel. Il Green Bond Report 2020 è inserito nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Enel al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori della Società per il Report

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Green Bond Report 2020 in conformità al Green Bond Framework descritto nelle Note di Accompagnamento al paragrafo "Premessa e Criteri di Redazione". Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Green Bond Report che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto del Green Bond Report 2020, per la selezione e l'applicazione dei criteri e per la ragionevolezza delle valutazioni e delle stime nelle circostanze.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Green Bond Report 2020 sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB") per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Report non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Green Bond Report 2020 si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Enel S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Green Bond Report 2020 nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- 1 ottenimento e lettura della second party opinion;
- 2 colloqui con il personale responsabile a livello aziendale e di business per la gestione e la rendicontazione del Green Bond Report 2020;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nel Green Bond Report 2020;
- 4 interviste e discussioni con il personale della Direzione di Enel S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni al responsabile della predisposizione del Green Bond Report 2020;
- 5 analisi documentali e procedure di tipo analitico al fine di verificare, su base campionaria, gli indicatori inclusi nel Green Bond Report 2020

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Green Bond Report 2020 della Enel S.p.A. non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Green Bond Framework indicato nelle Note di Accompagnamento al paragrafo "Premessa e Criteri di Redazione".

Altri aspetti

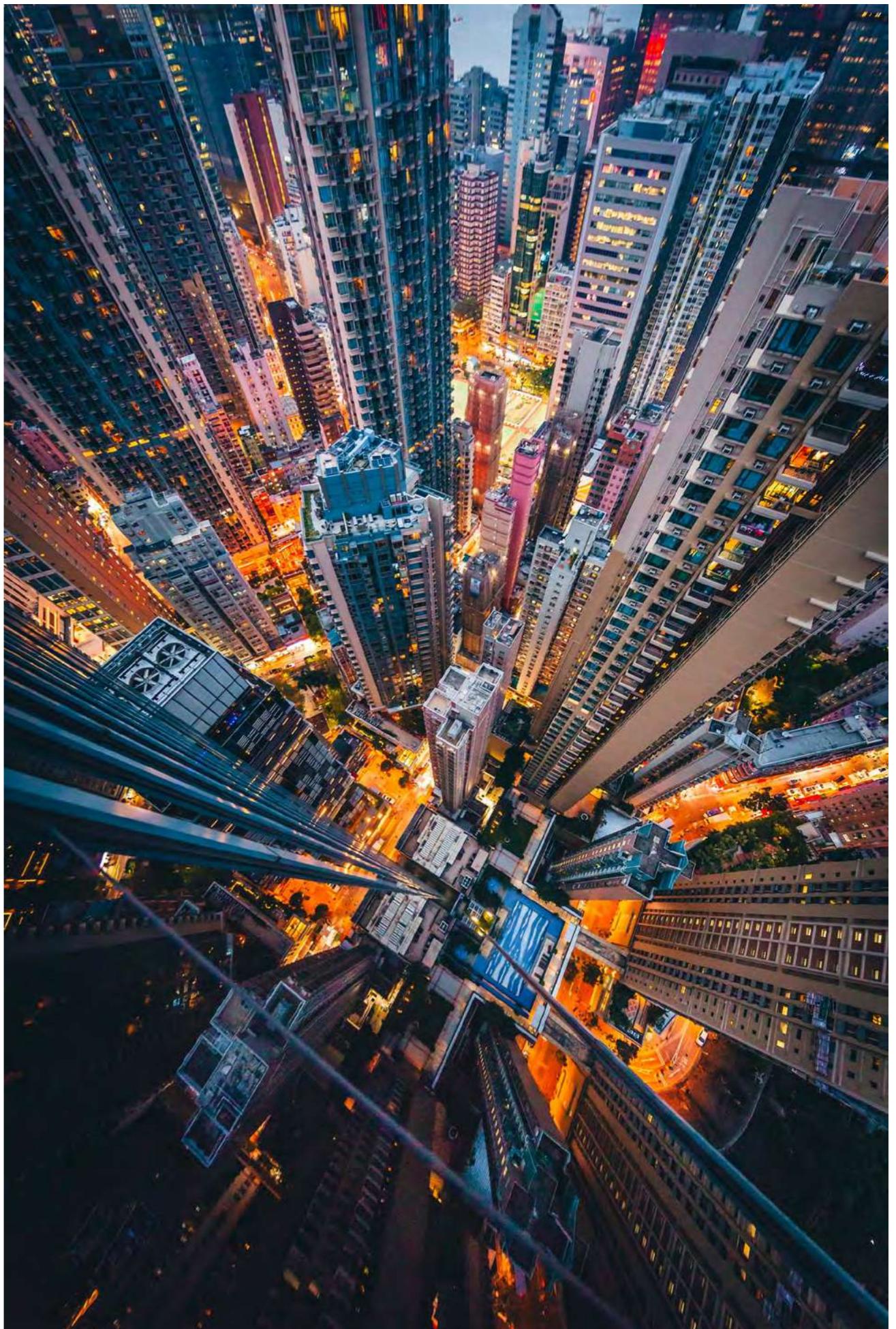
I dati riferiti ai Green Bond Report del 2017, 2018 e del 2019, presentati nelle tabelle del Green Bond Report 2020, sono stati sottoposti ad un esame limitato da parte di un altro revisore che in data 10 maggio 2018, 7 maggio 2019 e 8 aprile 2020 ha rispettivamente espresso su tali Green Bond Report una conclusione senza rilievi.

Roma, 19 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Marco Maffei
Socio



4

APPENDICE

- Nota metodologica
e Relazione della società di revisione
- Sustainability statement: indicatori
di performance
- GRI Content Index
- SASB Content Index
- TCFD Content Index
- WEF Content Index



Informazioni e approfondimenti sulle tematiche e gli indicatori esposti nel presente Bilancio possono essere richiesti a:

Enel SpA
Direzione Innovability®
(Innovazione e Sostenibilità)
Sustainability Planning
and Performance Management
and Human Rights

Viale Regina Margherita, 137
00198 Roma - Italia

Tel +39 06 8305 1

E-mail:
sustainability@enel.com

Web:
<https://www.enel.com/it/investors1>

NOTA METODOLOGICA

| 101 | 102-1 | 102-3 | 102-5 | 102-32 | 102-40 | 102-42 | 102-43 | 102-45 | 102-46 |
| 102-47 | 102-48 | 102-49 | 102-50 | 102-51 | 102-52 | 102-53 | 102-54 | 102-55 | 102-56 |

Dal 2003 Enel pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, in concomitanza con la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo.

In ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", Enel ha pubblicato dal 2017 la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DnF). A partire dall'esercizio finanziario 2019, il Bilancio di Sostenibilità costituisce la DnF di Enel; pertanto, da tale esercizio, la DnF non viene più pubblicata come documento separato a sé stante. Il presente Bilancio del Gruppo Enel al 31 dicembre 2020 è stato quindi redatto in conformità al D.Lgs. 254/16 e alla Legge di Bilancio 2019 e costituisce un documento distinto dalla Relazione sulla Gestione. Il documento è pubblicato nella sezione "Investitori" del sito internet di Enel (www.enel.com).

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 si rivolge agli stakeholder del Gruppo Enel con lo scopo di dare evidenza delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo e, con questi, di dare risposta alle legittime aspettative di tutti i portatori di interesse. Rispetto agli anni precedenti, è stata ridefinita la struttura del documento, con l'inserimento in appendice apposite tabelle di raccordo che prendono in considerazione sia gli indicatori proposti dal "Toward Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" del World Economic Forum (WEF), sia gli indicatori del "SASB", dando una vista sintetica dei principali indicatori richiesti dal suddetto standard in relazione al settore primario di riferimento per Enel, "Electric Utilities & Power Generators Sector".

Nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, il presente documento copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti per Enel, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, secondo il processo descritto nel seguito (si veda il paragrafo "L'analisi delle priorità 2020"). Si riportano nella seguente tabella gli ambiti richiesti dal D.Lgs. 254/16 con indicazione dello specifico capitolo del documento dove vengono trattati.

Tema del Bilancio/D. Lgs. 254/16	Tema dell'analisi delle priorità	Capitolo Bilancio	Rischi	Politiche e modello di gestione	Attività e risultati
Ambiente	Decarbonizzazione del mix energetico	Net-zero ambition	Capitolo "Net-zero ambition"	Capitolo "Net-zero ambition"	Capitolo "Net-zero ambition"
	Gestione ambientale	Sostenibilità ambientale	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Sostenibilità ambientale"	Capitolo "Sostenibilità ambientale"
Sociale	Coinvolgimento delle comunità locali	Le comunità locali e globali	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Le comunità locali e globali"	Capitolo "Le comunità locali e globali"
	Catena di fornitura sostenibile	Catena di fornitura sostenibile	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"	Capitolo "Catena di fornitura sostenibile"
Attinente al personale	Gestione, sviluppo e motivazione delle persone	Le nostre persone	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Le nostre persone"	Capitolo "Le nostre persone"
	Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Salute e sicurezza sul lavoro"	Capitolo "Salute e sicurezza sul lavoro"
Diritti umani	Governance solida e condotta trasparente	Governance solida	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Governance solida"
	Gestione, sviluppo e motivazione delle persone				
	Coinvolgimento delle comunità locali				
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Governance solida e condotta trasparente	Governance solida	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Governance solida"	Capitolo "Governance solida"

Come è stato costruito questo documento

Il Bilancio di Sostenibilità è stato predisposto in conformità agli standard di rendicontazione "Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI nel 2016 – secondo l'opzione l'opzione Core – e considerando, altresì, anche il supplemento dedicato al settore Electric Utilities Disclosure emesso nel 2013 dallo stesso GRI e tutt'ora valido; nella predisposizione del presente documento sono stati considerati anche i seguenti standard del GRI emessi più di recente:

- > GRI 403 – Occupational Health and Safety (applicato a partire dall'esercizio 2018);
- > GRI 303 – Water and Effluents (applicato a partire dall'esercizio 2018);
- > GRI 207 – Tax (applicato a partire dall'esercizio 2020);
- > GRI 306 – Waste (applicato a partire dall'esercizio 2020).

Inoltre, al fine di rendicontare in modo completo i temi materiali individuati a seguito dell'analisi di materialità, gli amministratori hanno ritenuto necessario inserire alcune informazioni aggiuntive come meglio specificato nel presente documento. Tali informazioni, in accordo con lo stan-

dard GRI 101, sono state sottoposte allo stesso rigore tecnico previsto dallo standard di rendicontazione adottato.

Lo standard di rendicontazione adottato come sopradescritto è conforme agli obblighi di informativa ex D.Lgs. 254/16 art. 1 lettera "f" e art. 3, c. 3 che gli amministratori hanno ritenuto di adottare in modo organico per rappresentare compiutamente i temi sociali e ambientali, in conformità al sopracitato decreto, rilevanti per il Gruppo Enel tenuto conto della struttura del Gruppo, degli specifici settori di attività e delle aree geografiche di riferimento.

Inoltre in appendice al Bilancio di Sostenibilità sono riportate specifiche tabelle di raccordo con gli indicatori proposti dal "Toward Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" del WEF e, a partire dal 2020, con gli indicatori previsti dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB – in relazione al settore primario di riferimento per Enel – "Electric Utilities & Power Generators Sector"). Il Bilancio di Sostenibilità 2020 risponde anche alle indicazioni qualitative della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e dell'UN Guiding Principles Reporting Framework.

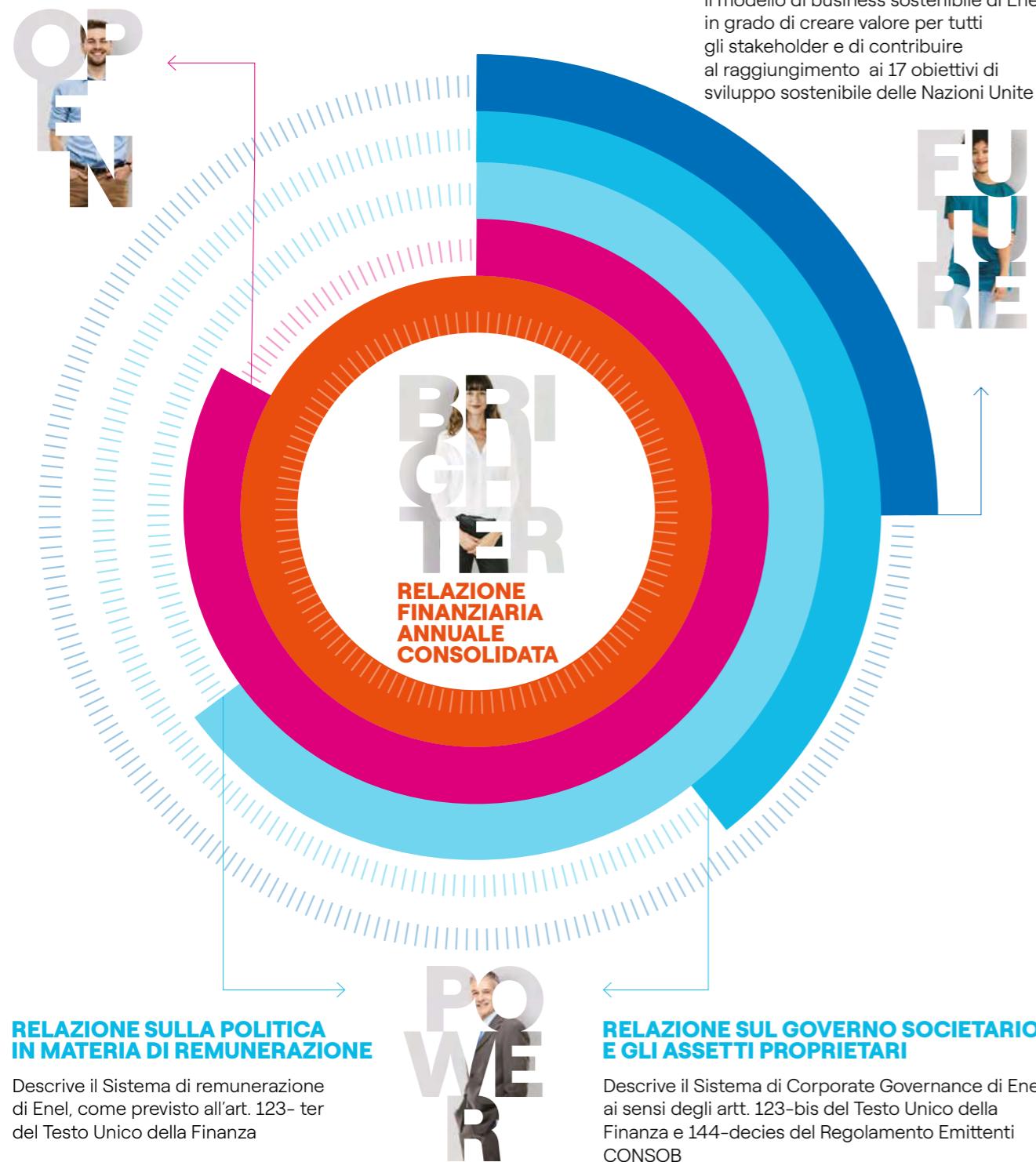
Il Bilancio di Sostenibilità è parte del sistema di corporate reporting di Enel, e include informazioni più dettagliate e supplementari rispetto agli altri documenti che lo compongono, cui è connesso anche mediante "cross-reference".

Corporate reporting framework

L'approccio CORE & MORE per il Gruppo Enel

REPORT AND FINANCIAL STATEMENTS OF ENEL SPA

Predisposti in conformità al comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005



Le informazioni non finanziarie da presentare all'interno dei diversi documenti del sistema di corporate reporting sono selezionate in base ai risultati dell'analisi di materialità e tenendo in considerazione l'approccio presentato nel "Reporting on enterprise value" rilasciato a dicembre 2020 dalle principali organizzazioni internazionali di riferimento (CDP, CDSB, GRI e SASB). In particolare, il processo di definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità si è basato sui principi di rilevanza (o "materialità"), inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità e completezza dei dati e delle informazioni. Enel riporta sinteticamente le informazioni relative alle proprie performance di sostenibilità in specifici paragrafi (si vedano i capitoli "At a Glance" e "Le nostre performance ESG") del Bilancio di Sostenibilità; in tali capitoli sono descritti anche gli obiettivi e i relativi avanzamenti riferiti ai Sustainable Development Goals (SDGs) con lo scopo di fornire una disclosure completa di tutte le informazioni significative nel periodo di riferimento, nonché delle stime attendibili per il futuro. In merito alla qualità delle informazioni rendicontate, sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità.

Il presente Bilancio di Sostenibilità, inoltre, è conforme ai principi di inclusività, significatività e rispondenza indicati nell'AA1000APS (AccountAbility Principles Standard) emanato nel 2018 da AccountAbility, istituto internazionale di ricerca applicata sui temi della sostenibilità. In riferimento al principio di significatività, in particolare, il grado di approfondimento con cui i diversi argomenti sono trattati nella rendicontazione, è stato determinato in base al loro peso negli obiettivi e nelle strategie del Gruppo ed alla loro rilevanza per gli stakeholder, determinata attraverso un processo strutturato di analisi delle priorità.

È stato incluso nei vari capitoli, infine, il riferimento ai principali SDG delle Nazioni Unite, in linea con le indicazioni del documento "Linking the SDGs and the GRI Standards" pubblicato dal GRI a gennaio 2021, e dell'SDGs Compass, la guida pubblicata a novembre 2015, sviluppata da GRI, UN Global Compact e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), con l'obiettivo di supportare le aziende nell'allineare la propria strategia agli SDG e misurare e gestire il proprio contributo a tali obiettivi.

L'analisi delle priorità 2020

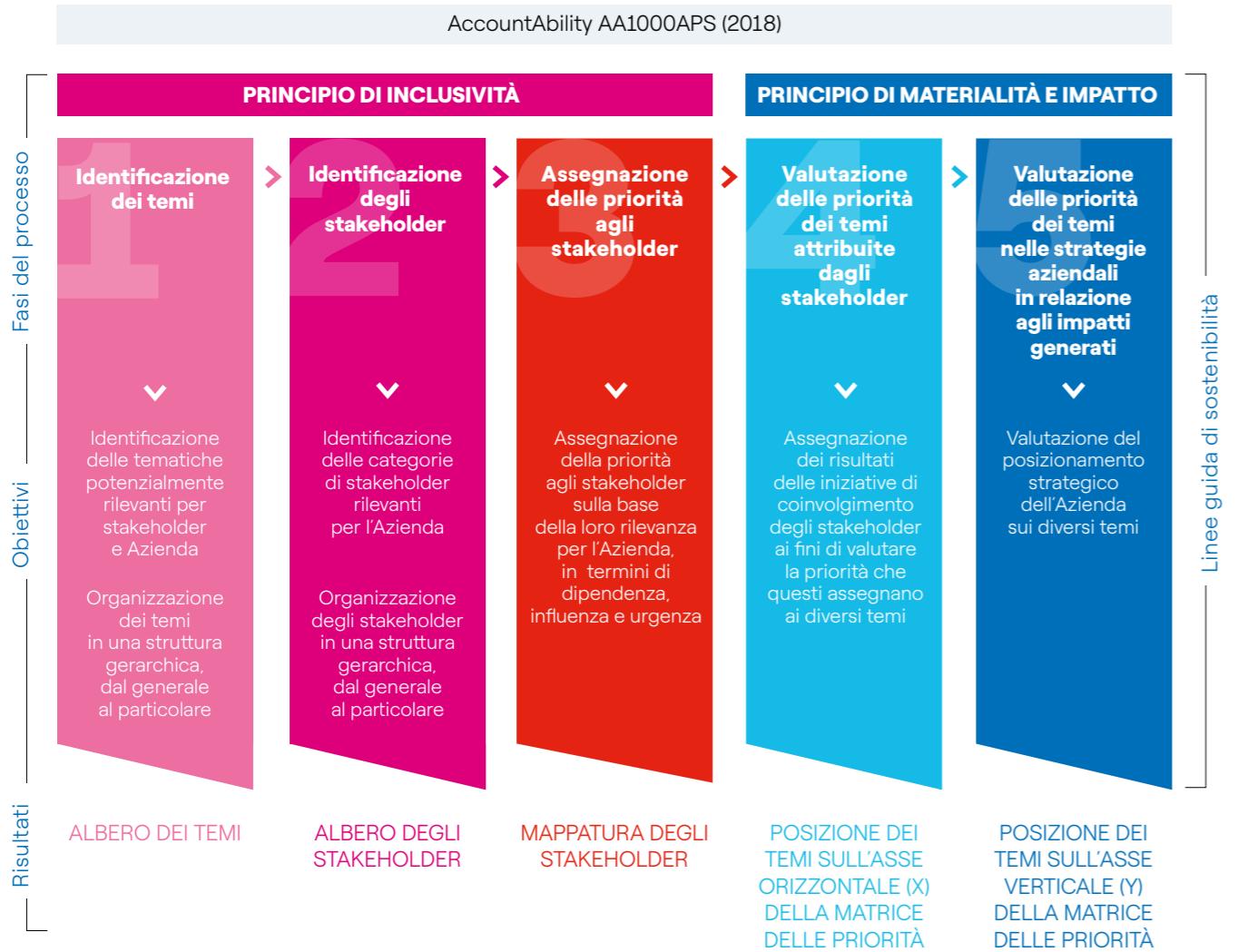
| 102-46 | 103-1 |

In linea con quanto previsto dallo standard AccountAbility AA1000APS (2018) e con i principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto, Enel ha definito il processo di analisi delle priorità, articolato in cinque fasi principali, così come riportato nel grafico alla pagina seguente.

Le attività di raccolta dati, aggregazione ed elaborazione delle informazioni sono gestite attraverso un sistema informatico dedicato, volto a condividere le migliori pratiche di coinvolgimento e monitoraggio degli stakeholder e permettere un grado di copertura coerente con il modello organizzativo aziendale. Il sistema permette di ottenere specifiche viste non solo a livello di Gruppo e di singola azienda, ma anche per Linea di Business/Funzione aziendale e per singolo asset (inteso come sito operativo potenziale o effettivo).

L'unità di Sustainability Planning and Performance Management and Human Rights di Holding, responsabile dell'analisi delle priorità a livello di Gruppo, svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento, fornendo le linee guida e il supporto metodologico ai fini dell'analisi a livello Paese, azienda, asset, condotta dai responsabili locali con il coinvolgimento degli stakeholder e delle principali figure chiave a livello aziendale. I risultati ottenuti a livello di singola azienda e/o Paese vengono successivamente consolidati dalla Holding al fine di predisporre la matrice delle priorità di Gruppo (si veda il capitolo "At a Glance" alla sezione "Le nostre priorità" per informazioni di dettaglio sui risultati dell'analisi).

Il perimetro dell'analisi di materialità del 2020 si è arricchito ulteriormente, in particolare attraverso l'inclusione di nuovi asset in Colombia, Perù, Italia e Sudafrica, e unitamente a una sempre maggiore integrazione dei risultati derivanti dall'applicazione degli strumenti di CSV sugli asset del Gruppo.



1 2 Identificazione dei temi e degli stakeholder

| 102-40 | 102-42 | 102-46 | 103-1 |

La definizione delle tematiche oggetto dell'analisi delle priorità 2020 è stata effettuata sulla base di diversi aspetti, tra cui le politiche e i principi di condotta aziendali, le iniziative di ascolto degli stakeholder, i temi di maggiore interesse per le agenzie di rating di sostenibilità, gli studi di benchmarking di settore e l'orientamento strategico dell'Azienda. Le diverse unità responsabili dei rapporti con gli stakeholder, coinvolte annualmente nel processo di analisi, hanno il compito di identificare e aggiornare la lista delle categorie di stakeholder rilevanti allo scopo di definire un elenco completo degli stakeholder attuali e potenziali e di essere sempre allineati con il contesto di sostenibilità in cui Enel

opera.

La metodologia adottata prevede infatti un aggiornamento annuale dei risultati ottenuti l'anno precedente e, con cadenza biennale, un'analisi finalizzata a una possibile revisione delle tematiche e delle categorie di stakeholder oggetto dell'analisi, con il fine di considerare eventuali cambiamenti del contesto all'interno del quale si muove l'Azienda.

3 Assegnazione delle priorità agli stakeholder

| 102-42 | 102-43 | 102-46 | 102-47 |

Il processo prevede il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, esterni e interni all'Azienda, inclusi i top manager, attraverso interviste one-to-one, survey e altri

strumenti.

Nel corso del 2020, il processo di identificazione e prioritizzazione delle categorie di stakeholder ha visto il coinvolgimento del top management aziendale di tutte le Linee di Business, che ha valutato, attraverso una survey somministrata dall'unità Sostenibilità di Holding, la rilevanza delle categorie in base ai seguenti parametri:

- > **dipendenza** – importanza della relazione per lo stakeholder – che indica gruppi o individui che dipendono direttamente o indirettamente dalle attività, prodotti o servizi e prestazioni associate, o da cui l'organizzazione dipende per poter operare;
- > **influenza** – importanza della relazione per l'Azienda – che indica gruppi o individui che possono avere un impatto sull'organizzazione o su uno stakeholder per il processo decisionale strategico od operativo;
- > **urgenza** – dimensione temporale della relazione – che indica gruppi o individui che necessitano dell'attenzione immediata dell'organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie.

In particolare, dall'analisi effettuata a livello di Gruppo, lo stakeholder "Dipendenti" ha conseguito una valutazione alta in termini di rilevanza, considerato il periodo di crisi pandemica. Per ulteriori dettagli riguardo ai risultati di tale analisi, si vedano le tabelle riportate nel paragrafo "Le nostre priorità".

Inoltre, le diverse unità interessate annualmente dal processo di analisi e responsabili dei rapporti con gli stakeholder hanno il compito di coinvolgerli secondo le modalità più opportune in funzione dei canali di comunicazione (generici, specifici e di partecipazione), della tipologia di relazione con il gruppo di interesse e del contesto di riferimento.

4 Valutazione delle priorità dei temi attribuite dagli stakeholder

| 102-40 | 102-43 | 102-46 | 102-47 | 103-1 |

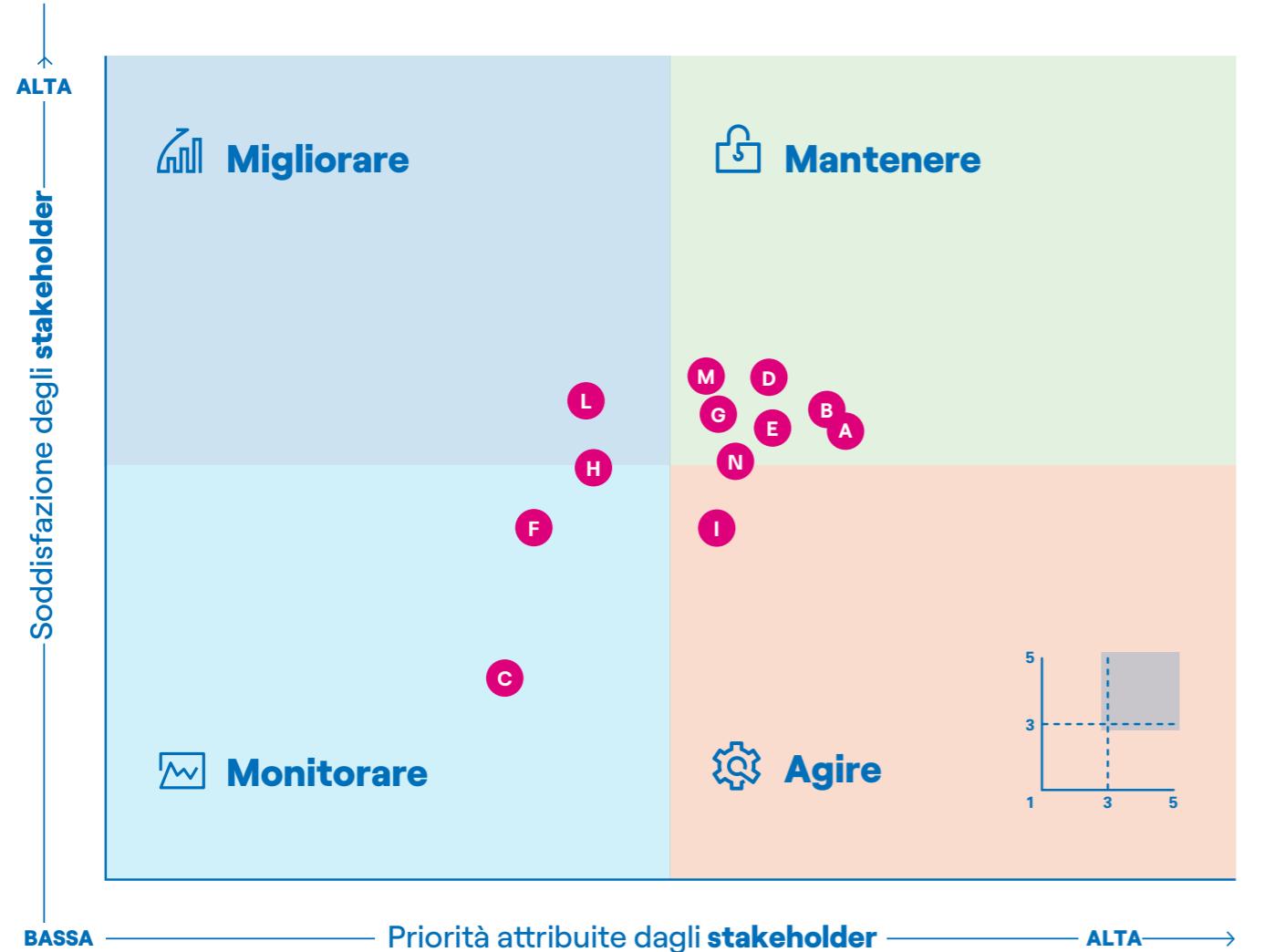
Le dimensioni indagate nell'ambito dell'analisi di materialità sono, dal lato degli stakeholder, l'importanza relativa di ciascuna tematica nelle loro percezioni e la 'direzione' delle loro aspettative (aspettative di impegno piuttosto che di disimpegno da parte di Enel), mentre, dal lato dell'Azienda, il livello di impatto delle tematiche sulle strategie industriali. Per quanto riguarda le aspettative degli stakeholder, dal 2016 Enel ha integrato il processo di valutazione del loro grado di soddisfazione rispetto alle tematiche oggetto



dell'analisi: i risultati ottenuti, comparati con le priorità attribuite dagli stakeholder, permettono di avere una visione complessiva delle aspettative dei portatori di interesse e aiutano a identificare i temi su cui l'Azienda deve focalizzarsi. Tali risultati vengono rappresentati nella "Matrice delle aspettative" riportata alla pagina successiva, in cui, per la maggior parte dei temi analizzati, si riscontra un buon allineamento tra la priorità attribuita dagli stakeholder e il loro livello di soddisfazione (quadrante "maintain"). Fa eccezione il tema "Centralità del cliente", per cui l'Azienda monitora l'evoluzione del livello di priorità e di soddisfazione da parte degli stakeholder attraverso strumenti come le indagini di customer satisfaction realizzate dalle diverse aree del Mercato.

Nel corso del 2020, sono stati analizzati i risultati di numerose iniziative di coinvolgimento realizzate da Enel nei confronti degli stakeholder rilevanti per il Gruppo, quali imprese e associazioni di categoria, clienti, comunità finanziaria, istituzioni nazionali e internazionali, società civile e comunità locali, media, fornitori e appaltatori e le persone Enel. Si è assistito a una sempre maggiore capitalizzazione delle iniziative di ascolto per monitorare i risultati della gestione operativa da parte dell'Azienda e delle sue Linee di Business. In tal senso, sono un esempio le indagini di customer satisfaction realizzate dalle diverse aree del Mercato, la survey #lavoro-dacasa condotta dalla Funzione Globale People and Organization e volta a raccogliere la percezione delle persone Enel sull'esperienza dello smart working post Covid, e i questionari delle agenzie di rating di sostenibilità condotti dall'unità di Holding. Inoltre, sono state realizzate iniziative ad hoc per l'analisi di materialità, come la survey online rivolta ai fornitori ed effettuata dalla Funzione Globale Procurement. Ulteriori fonti prese in considerazione per l'analisi sono i reclami dei clienti, le relazioni con analisti e investitori, con le associazioni di rappresentanza e di categoria, le relazioni istituzionali a

Matrice delle aspettative 2020



TEMI DI BUSINESS E GOVERNANCE

- A** Distribuzione dell'energia
- B** Decarbonizzazione del mix energetico
- C** Centralità del cliente
- D** Ecosistemi e piattaforme¹
- E** Governance solida e condotta trasparente
- F** Creazione di valore economico-finanziario
- N** Innovazione e trasformazione digitale

TEMI SOCIALI

- G** Coinvolgimento delle comunità locali
- H** Gestione, sviluppo e motivazione delle persone
- I** Salute e sicurezza sul lavoro
- L** Catena di fornitura sostenibile

TEMI AMBIENTALI

- B** Decarbonizzazione del mix energetico
- M** Gestione ambientale

(1) Include i seguenti temi: "Nuove tecnologie e soluzioni per case e condomini"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le città"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le industrie"; "Mobilità elettrica".

livello nazionale e locale, quelle sindacali, il monitoraggio dei media e le indagini demoscopiche.

Ciascuna unità responsabile dei rapporti con gli stakeholder all'interno dei Paesi di presenza mira al coinvolgimento di un sempre più ampio numero di portatori di interesse, selezionando tuttavia coloro i quali risultano essere di maggiore pertinenza per le attività afferenti all'unità stessa. In particolare, nel corso del 2020 l'unità di Sostenibilità dell'Argentina, nell'ambito della Linea di Business Global Power Generation, ha condotto iniziative di coinvolgimento soprattutto nei riguardi della società civile e delle comunità locali; mentre l'unità di Sostenibilità di Endesa SA si è focalizzata sull'utilizzo di survey dirette al coinvolgimento di fornitori e appaltatori. In alcuni casi, ove necessario, lo stakeholder engagement viene realizzato *ad hoc* per lo svolgimento dell'analisi di materialità.

oritari per gli stakeholder; inoltre, ciascun impatto è stato analizzato secondo il proprio contributo diretto e indiretto agli SDG, in linea con l'impegno assunto dal Gruppo, e rispetto agli strumenti gestionali posti in essere per il monitoraggio degli obiettivi prefissati.

In aggiunta a tale progetto, nel corso del 2020 è stata ri-proposta l'attività di valutazione dell'"Actual Response", che ha riguardato tutti i Paesi coinvolti nel processo di analisi di materialità. Tale valutazione ha avuto come obiettivo quello di raccogliere ed elaborare le misure poste in essere dalle società del Gruppo per gestire le tematiche maggiormente prioritarie – come, per esempio, l'analisi di rischi subiti, la definizione dei target e lo studio delle performance raggiunte – al fine di effettuare una valutazione comparata sul livello di presidio di tali tematiche da parte dell'Azienda.

Riguardo alle attività sopradescritte, la tabella di seguito ne sintetizza i risultati rappresentando, per i tre temi prioritari individuati dagli stakeholder, i principali rischi subiti, i principali impatti positivi e negativi generati dall'Azienda nei confronti del contesto esterno, gli SDG di riferimento per gli impatti che creano un valore aggiunto alla comunità e/o all'ambiente, e le strategie e performance adottate dall'Azienda. A titolo esemplificativo si riportano alcune specifiche evidenze emerse dall'analisi grazie al contributo delle unità di Sostenibilità locale.

Per quanto riguarda il tema "Distribuzione dell'energia", la Romania ha individuato un impatto potenziale negativo, relativo all'aumento dell'inquinamento acustico e ambientale dovuto alla realizzazione di nuovi investimenti sulla rete, che potrebbe generare nell'immediato ripercussioni nei confronti di diverse categorie di stakeholder tra cui dipendenti, comunità e fornitori. Per quanto riguarda il tema "Decarbonizzazione del mix energetico", anche la Russia ha evidenziato un impatto potenziale negativo, relativo all'aumento del tasso di disoccupazione locale, a causa della chiusura di impianti a generazione tradizionale, che potrebbe avere effetti di breve termine da un punto di vista economico e sociale nei confronti delle comunità limitrofe agli impianti. In ultimo, per quanto riguarda il tema "Governance solida e condotta trasparente", l'Argentina ha registrato un impatto positivo scaturito dall'adozione di misure e standard da parte dell'Azienda (per esempio, ISO 37001), che contribuiscono alla riduzione dei fenomeni di corruzione a livello locale, generando un effetto diretto e immediato sulla comunità di riferimento, e contribuendo inoltre all'SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

5 Valutazione delle priorità dei temi nelle strategie aziendali in relazione agli impatti generati

| 102-46 | 102-47 | 103-1 |

La rilevanza delle tematiche nelle strategie di Enel è stata valutata tramite il coinvolgimento delle diverse Funzioni aziendali ed è stata sottoposta all'attenzione di Amministratore Delegato e Presidente tramite un'intervista *ad hoc* e la somministrazione di una survey online dedicata. Tale analisi riflette gli indirizzi definiti dal Piano Strategico 2021-2023, gli obiettivi delle Funzioni/Linee di Business e gli impegni assunti dal Gruppo attraverso le proprie politiche e i propri criteri di condotta.

Facendo seguito al progetto pilota avviato nel 2019, "Impact Evaluation" ("Valutazione dell'impatto"), nel corso del 2020 è stata perfezionata l'analisi, al fine di individuare gli impatti generati dall'Azienda sull'economia, sull'ambiente, e sulle persone, considerando eventuali violazioni dei diritti umani per quanto concerne gli impatti negativi, e valutando il contributo allo sviluppo sostenibile per quanto riguarda gli impatti positivi. Il progetto, esteso a tutti i 18 Paesi che effettuano l'analisi di materialità, è stato realizzato da ciascuna unità di Sostenibilità locale, che, coerentemente con quanto richiesto dai principali standard di riferimento (in particolare il documento pubblicato dal GRI a giugno 2020, "Exposure Draft"), ha individuato i principali impatti positivi e negativi generati a partire da un'analisi del contesto esterno, ovvero considerando i temi maggiormente pri-

Temi prioritari per gli stakeholder	Ambito di rischio	Principale impatto subito	Principale impatto generato	Classificazione dell'impatto	SDG di riferimento per gli impatti positivi	Strategia e performance (Rif. capitoli del Bilancio)
DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA	Gestione della qualità del servizio	Potenziali perdite reputazionali, economiche o finanziarie per il mancato raggiungimento dei livelli di servizio richiesti concordati	Diminuzione dell'affidabilità della rete a causa di una tardiva manutenzione	⊖	-	"Elettrificazione, digital e piattaforme"
		Garanzia di accesso elettrico alle zone rurali grazie al miglioramento della qualità del servizio	"Le comunità locali e globali"	⊕		
GOVERNANCE SOLIDA E CONDOTTA TRASPARENTE	Compliance con leggi e regolamentazioni	Le prassi adottate dall'impresa non sono conformi alle procedure e/o alle politiche interne e/o alle leggi e ai regolamenti esterni	Contribuire/ non contribuire alla riduzione dei fenomeni di corruzione a livello locale mediante l'adozione di misure e standard da parte dell'Azienda (per esempio, ISO 37001)	⊖ ⊕	"Governance solida"	
		Inadeguata definizione della strategia del Gruppo a seguito della errata stima e/o della stima basata su dati non realistici/affidabili degli effetti dei cambiamenti climatici in corso sulle operazioni del Gruppo	Riallocazione del personale locale a causa della chiusura di impianti a generazione tradizionale	⊖	-	"Le nostre persone"
DECARBONIZZAZIONE DEL MIX ENERGETICO	Cambiamento climatico	Aumento della capacità rinnovabile installata al fine di rendere maggiormente sostenibile il mix energetico nazionale e ridurre le emissioni di GHG	"Net-zero ambition"	⊕		

Classificazione d'impatto  Positivo  Negativo

Raccordo tra i temi dell'analisi delle priorità e i GRI Standard

| 102-40 | 102-46 | 102-47 | 103-1 |

L'analisi congiunta delle dimensioni stakeholder e Azienda ha consentito, attraverso la sua rappresentazione all'interno della matrice delle priorità riportata nel capi-

tolo "At a Glance" (con riferimento alla sezione "Le nostre priorità"), di valutare il grado di "allineamento" o "disallineamento" tra la priorità di intervento attribuita dagli stakeholder alle diverse tematiche e il grado di impegno che il Gruppo si assume su di esse. Di seguito è riportata la tabella di transcodifica dei temi inclusi nell'analisi delle priorità con i GRI Standard o gli "Aspect" del supplemento GRI dedicato al settore Electric Utilities ("Electric Utilities Sector Disclosures") di riferimento, con relativa indicazione dell'ambito interno ed esterno all'organizzazione e le limitazioni sul perimetro.

Categoria ESG	Tema dell'analisi delle priorità 2020	GRI Standard o Electric Utilities Sector Disclosures Aspect	Ambito interno	Ambito esterno	Limitazioni di rendicontazione su ambito interno	Limitazioni di rendicontazione su ambito esterno
GOVERNANCE SOLIDA E CONDOTTA TRASPARENTE	Creazione di valore economico-finanziario	GRI 201: Performance economiche	Gruppo	-	-	-
	GRI 205: Anticorruzione					
	GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale					
	GRI 207: Imposte	Gruppo	-	-	-	-
	GRI 406: Non discriminazione					
	GRI 415: Politica pubblica					
BUSINESS & GOVERNANCE	GRI 201: Performance economiche					
	GRI 305: Emissioni	Gruppo	-	-	-	-
	Efficienza del sistema					
	GRI 417: Marketing ed etichettatura					
	GRI 418: Privacy dei clienti	Gruppo	-	-	-	-
	Comunicazione delle informazioni					
	Ecosistemi e piattaforme ¹	Ricerca & Sviluppo	Gruppo	-	-	-
	Accesso					
	Distribuzione dell'energia	Efficienza del sistema	Gruppo	-	-	-
		Gestione della domanda				
	Innovazione e trasformazione digitale	Ricerca & Sviluppo	Gruppo	-	-	-

(1) Include i seguenti temi: "Nuove tecnologie e soluzioni per case e condomini"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le città"; "Nuove tecnologie e soluzioni per le industrie"; "Mobilità elettrica".

Categoria ESG	Tema dell'analisi delle priorità 2020	GRI Standard o Electric Utilities Sector Disclosures Aspect	Ambito interno	Ambito esterno	Limitazioni di rendicontazione su ambito interno	Limitazioni di rendicontazione su ambito esterno
AMBIENTALE	Gestione ambientale	GRI 301: Materiali				
		GRI 302: Energia				
		GRI 303: Acqua e scarichi idrici				
		GRI 304: Biodiversità	Gruppo	-	-	-
		GRI 305: Emissioni				
		GRI 306: Rifiuti				
		GRI 307: Compliance ambientale				
SOCIALE	Gestione, sviluppo e motivazione delle persone	GRI 401: Occupazione				
		GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management				
		GRI 404: Formazione e istruzione				
		GRI 405: Diversità e pari opportunità	Gruppo	-	-	-
		GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva				
		GRI 408: Lavoro minorile				
		GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio				
		GRI 410: Pratiche per la sicurezza				
		GRI 412: Valutazione del rispetto dei diritti umani				
		GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	Fornitori	-	Rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori
Catena di fornitura sostenibile	Coinvolgimento delle comunità locali	GRI 411: Diritti dei popoli indigeni				
		GRI 413: Comunità locali				
		GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	Gruppo	-	-	-
		Pianificazione e risposta a disastri/emergenze				
		Accesso				
		GRI 204: Pratiche di approvvigionamento				
		GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori	Gruppo	Fornitori	-	Rendicontazione non estesa ai fornitori
		GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori				

Il processo di rendicontazione

Sulla base dei risultati dell'analisi delle priorità è stato possibile definire la struttura del Bilancio di Sostenibilità 2020, focalizzandolo maggiormente sui temi rilevanti, ai quali sono stati dedicati specifici capitoli di approfondimento. Allo stesso modo, il livello di rilevanza delle tematiche, a loro volta articolate in sotto-tematiche di dettaglio, ha influenzato il grado di approfondimento con cui trattare i singoli argomenti e rendicontare i relativi indicatori GRI (GRI Standards ed Electric Utilities Sector Disclosure) al fine di risultare "in accordance" opzione Core, nonché la scelta degli strumenti più adeguati a rappresentarli (Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020 e Relazioni allegate), ai quali è stato fatto rimando per la trattazione o l'approfondimento di temi più specifici, rispettivamente, delle performance economiche e della governance. L'analisi delle priorità ha inoltre costituito la base per la definizione degli obiettivi di sostenibilità di Enel per il periodo 2021-2023, come illustrato dal Piano di Sostenibilità (si veda il capitolo "At a Glance", "La strategia di sostenibilità").

Il GRI Content Index, riportato in Appendice, contiene i riferimenti puntuali al Bilancio di Sostenibilità 2020 e agli altri strumenti di rendicontazione del Gruppo. Si invita inoltre a consultare il sito www.enel.com per maggiori informazioni, per esempio, sui progetti di innovazione o sulle attività delle fondazioni di Enel, e sugli *Informe de Sostenibilidad* 2020 di Endesa e di Enel Américas, per dettagli ulteriori sulle iniziative dedicate ai clienti e alle comunità locali rispettivamente in Spagna e Sud America.

delle informazioni, nonché del coordinamento dell'intero processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità 2020. Il Bilancio è stato sottoposto all'analisi e alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi il 12 aprile 2021, e del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità di Enel in data 14 aprile. Il 15 aprile è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il documento viene poi presentato all'Assemblea Generale degli Azionisti in concomitanza con la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata di Gruppo.

Il presente Bilancio è stato sottoposto a esame limitato da parte di una società indipendente, KPMG SpA, come revisore incaricato anche della revisione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo Enel. L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised)¹ e, di conseguenza, del Code of Ethics for Professional Accountants, inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi adottati, le attività svolte e le relative conclusioni è riportata in allegato. Al presente Bilancio è allegata, inoltre, la rendicontazione relativa al green bond, anch'essa sottoposta a esame limitato da parte di KPMG SpA secondo i criteri indicati nel principio ISAE 3000; la relativa relazione di revisione è riportata allegata al presente Bilancio.

Le Dichiarazioni di Inventario GHG sono state oggetto di verifica da parte di DNV GL, con un livello di garanzia ragionevole per le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, limitatamente all'attività di vendita di gas naturale, e con un livello di garanzia limitato per le altre emissioni Scope 3 incluse nel campo di applicazione dell'inventario. La verifica è stata svolta secondo lo Standard ISO 4064-3 di conformità di Inventari Gas Effetto Serra (GHG) al WBCSD/WRI Corporate Accounting and Reporting Standard (GHG Protocol).

Redazione e assurance

| 102-56 |

Il processo di rendicontazione e monitoraggio dei Key Performance Indicator (KPI) rilevanti per la sostenibilità coinvolge la Holding, per quanto attiene alle tematiche trasversali, e tutte le Linee di Business, Funzioni e società del Gruppo per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività.

All'interno delle strutture coinvolte sono individuati i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza. L'unità Sustainability Planning and Performance Management and Human Rights, che fa parte della Funzione Innovability®, è responsabile del consolidamento

(1) International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information".

Parametri del report

| 102-10 | 102-45 | 102-48 | 102-49 | 102-50 | 102-56 |

Le informazioni e i dati riportati nel Bilancio si riferiscono a Enel SpA e alle società incluse nel perimetro di consolidamento integrale al 31 dicembre 2020, in linea con il perimetro di consolidamento finanziario di Gruppo. In aggiunta al perimetro di consolidamento integrale, il documento include anche i dati e le informazioni riguardanti la società Asociación Nuclear Ascó-Vandellós II AIE (ANA CNVII AIE), alla quale afferiscono i due impianti nucleari spagnoli di Ascó e Vandellós. La società, considerata una joint operation in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 11², è infatti inclusa nel perimetro di consolidamento finanziario di Gruppo con metodo proporzionale e, allo scopo di garantire una rappresentazione adeguata degli impatti, anche nel presente Bilancio, in quanto rappresenta una realtà rilevante del Gruppo. Sola eccezione al perimetro di consolidamento integrale è rappresentata dalle società acquisite nel corso del 2020, per le quali, avuto riguardo all'orientamento prevalente, quale anche rappresentato nella relazione Consob del 19 gennaio 2018³, si è ritentato, per alcuni degli ambiti coperti dal presente documento, di avviare il relativo consolidamento a partire dall'esercizio 2021 alla luce del ridotto arco temporale dell'acquisizione. Gli ambiti di esclusione sono stati indicati direttamente nei capitoli specifici.

In particolare, si segnala che i principali cambiamenti organizzativi che hanno riguardato il Gruppo Enel nel 2020 sono stati:

- > cessione della società di progetto Wild Plains, detenuta al 100% da Tradewind. Dalla cessione non sono emersi impatti contabili nel conto economico;
- > vendita da parte di Endesa Energia dell'80% di Endesa Soluciones. Tale partecipazione, precedentemente consolidata integralmente, è ora valutata con il metodo del patrimonio netto;
- > acquisizione da parte di Enel Green Power España del 100% di Parque Eólico Tico SLU, Tico Solar 1 SLU e Tico Solar 2 SLU;
- > acquisizione da parte di Endesa Generación Portugal

(2) La joint operation si configura come un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

(3) Relazione illustrativa degli esiti della consultazione, delle conseguenze sulla regolamentazione, sull'attività delle imprese e degli operatori e sugli interessi degli investitori e dei risparmiatori.

- del 100% di Suggestion Power Unipessoal Lda;
- > acquisizione da parte di Enel X International del 60% di Viva Labs AS;
- > acquisizione da parte di Enel Green Power Panamá del 100% di Jagüito Solar e Progreso Solar;
- > cessione di alcune joint venture detenute al 50%, incluse nel portafoglio idroelettrico di Enel North America.

Per un'informativa più puntuale dei cambiamenti intervenuti si veda la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020 ai paragrafi "Variazioni dell'area di consolidamento" e "Fatti di rilievo del 2020".

Qualora le società collegate (che nella Relazione Finanziaria Annuale Consolidata sono valutate con il metodo del patrimonio netto) e le altre entità sulle quali Enel esercita un'influenza significativa (incluse le joint venture) producano impatti rilevanti, queste sono state incluse nel calcolo dei dati, proporzionalmente alla quota di partecipazione di Enel, e citate nel testo. Per il dettaglio relativo alle società presenti nel perimetro di consolidamento si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020.

Nella presente Dichiarazione, per "Corporate", "Holding" o "Capogruppo" si intende Enel SpA, mentre per "Gruppo" o "Enel" o "Azienda" si intende l'insieme di Enel SpA e delle società controllate.

Alcuni scostamenti rispetto ai KPI e alle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2019 derivano da variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.

Gli effetti dei cambiamenti nell'area di consolidamento, così come eventuali variazioni o limitazioni significative nel perimetro o nella modalità di calcolo di singoli indicatori rispetto al 2019, sono esplicitamente indicati nel testo e/o in Appendice, insieme agli effetti prodotti sui relativi dati. Si rimanda alle note nelle tabelle in Appendice per ogni ulteriore dettaglio su rettifiche rispetto a dati già pubblicati, modalità di calcolo, assunzioni o limitazioni significative agli indicatori.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi di Enel, e validati dai relativi responsabili. Sono esplicitamente indicati i dati determinati attraverso l'utilizzo di stime e il relativo metodo di calcolo. Per il confronto temporale dei dati si specifica che le differenze tra 2020 e 2019, in valore assoluto e in valore percentuale, sono calcolate considerando le cifre decimali talvolta non visibili nella stampa. Nelle tabelle che riportano i dati quantitativi, le variazioni percentuali superiori al 100% vengono indicate con "-".

Unità di misura

.000 migliaia
.000 g migliaia di giorni
.000 h migliaia di ore
.000 t migliaia di tonnellate
% percentuale
anni anni
cent euro centesimi di euro
g/kWh grammi per chilowattora
g/kWh eq grammi per chilowattora equivalenti ⁴
GBq per unit gigabequerel per unità
gg giorni
GW gigawatt
GWh gigawattora
h ore
h/pro-cap ore pro capite
i indice
kg chilogrammi
km chilometri
kWh chilowattora
kWh eq chilowattora equivalenti ⁴
kWh/t chilowattora per tonnellata
kWp chilowatt picco
l/kWh litri per chilowattora
l/kWh eq litri per chilowattora equivalenti ⁴
miliardi di m ³ miliardi di metri cubi
MJ/kWh eq Megajoule per chilowattora equivalenti ⁴
ML megalitri
mln milioni
mln A4 eq milioni di fogli A4 equivalenti
mln euro milioni di euro
mln h milioni di ore
mln l milioni di litri
mln m ³ milioni di metri cubi
mln t milioni di tonnellate
mln t eq milioni di tonnellate equivalenti
min minuti
Mtep milioni di tonnellate equivalenti di petrolio
MW Megawatt
MWh Megawattora
n. numero
sec secondi
t tonnellate
TBq per Unit Terabequerel per unità
tep tonnellate equivalenti di petrolio
TJ Terajoule
TWh Terawattora

Acronimi

AT Alta Tensione
BEI Banca Europea degli Investimenti
BOD Biochemical Oxygen Demand
BT Bassa Tensione
CCGT Combined Cycle Gas Turbine
CdA Consiglio di Amministrazione
CERT Cyber Emergency Readiness Team
CSV Creating Shared Value
COD Chemical Oxygen Demand
CSR Corporate Social Responsibility
EBT Earnings Before Tax (Risultato prima delle imposte)
EBIT Earnings Before Interest and Tax
EBITDA Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization
ESG Environmental Social & Governance
EGP Enel Green Power
EPS Earnings per Share (utile per azione)
FAD Formazione a Distanza
IPO Initial Public Offering (Offerta Pubblica di Vendita - OPV)
IRAP Imposta Regionale sulle Attività Produttive
IRES Imposta sul Reddito delle Società
LBG London Benchmarking Group
MT Media Tensione
PCB Policlorobifenili o Bifenili Policlorurati
R&D Research & Development (ricerca e sviluppo)
S&P Standard & Poor's
SRI Socially Responsible Investor (Investitore Socialmente Responsabile)
TSR Total Shareholder Return (ritorno totale per l'azionista)
SCIGR Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
SDG Sustainable Development Goal
TCFD Task Force on Climate-related Financial Disclosure
UN United Nations

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Enel S.p.a.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Enel (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2021 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Enel S.p.a. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui con il personale della Enel S.p.a. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziaria inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Enel S.p.a. e con il personale di Enel Russia PJSC, Emgesa SA ESP, Enel Produzione S.p.A., Endesa Generación S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- a livello di controllate,

le società Enel Russia PJSC, Emgesa SA ESP, Enel Produzione S.p.A., Endesa Generación S.A. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in modalità remota nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Enel relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Altri aspetti

Le dichiarazioni consolidate di carattere non finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, i cui dati sono presentati a fini comparativi, sono state sottoposte ad un esame limitato da parte di un altro revisore che in data 17 aprile 2019 e 8 aprile 2020 ha rispettivamente espresso su tali dichiarazioni una conclusione senza rilievi.

Roma, 19 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

Attestato No:
10000456232-Assessment
Services-ACCREDIA-ITA

Prima emissione:
16 Aprile 2021

Validità:
16 Aprile 2021 – 15 Aprile 2022

DNV Business Assurance ha verificato, in conformità alla norma ISO 14064-3, le emissioni di gas a effetto serra
(di seguito "GHG") dell'organizzazione

ENEL SpA

Viale Regina Margherita,137
00198 Rome



riportate nella relazione descrittiva di inventario GHG denominata "Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra secondo lo standard corporativo 'The Greenhouse Gas Protocol' (di seguito "la relazione") del anno 2020" emessa il 15 aprile 2021 da ENEL SpA utilizzando un approccio di consolidamento basato sul controllo finanziario e relativa alle attività dirette ed indirette sotto riportate svolte dalle società del Gruppo descritte nella relazione sopra riportata.

In base alle nostre procedure di verifica, DNV attesta che:

- la suddetta relazione descrittiva è stata emessa da ENEL SpA in conformità all'edizione revisionata dello standard corporativo "The Greenhouse Gas Protocol". La relazione copre il periodo di rendicontazione dal 1 ° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 con i seguenti risultati (valori arrotondati alle tonnellate):

GHGs (tons CO ₂ -eq)	2020						2017
	CO ₂	CH ₄	N ₂ O	NF ₃	SF ₆	HFCs	TOTAL BASELINE
DIRECT EMISSIONS (SCOPE1)	44,901,758	24,571	101,089	10	156,418	71,153	45,255,000
From Electricity Power Generation	44,731,697	23,934	96,815		24,954	9,528	44,886,928
From Electricity Distribution	15,404	18	1,588	—	131,464	0	148,473
From Services	142,312	614	2,680	—	—	61,625	207,230
From Other Activities	12,345	6	6	10	0	0	12,367
ENERGY INDIRECT EMISSIONS LOC (SCOPE2)	—	—	—	—	—	—	4,990,685
From electricity purchased from the grid (location based)	—	—	—	—	—	—	1,430,001
From grid transmission & distribution losses (location based)	—	—	—	—	—	—	3,560,684
ENERGY INDIRECT EMISSIONS MKT (SCOPE2)	—	—	—	—	—	—	7,855,954
From electricity purchased from the grid (market based)	—	—	—	—	—	—	2,284,890
From grid transmission & distribution losses (market based)	—	—	—	—	—	—	5,571,064
OTHER INDIRECT EMISSIONS (SCOPE3)	46,619,125	1,070,832	11,690				47,701,647
Cat.3 Fuel and Energy related activities	—	1,061,268	—	—	—	—	1,061,268
Cat.4 Upstream transportation and distribution	115,519	—	—	—	—	—	115,519
Cat.11 electricity sold in the retail market	25,041,014	—	—	—	—	—	25,041,014
Cat.11 natural gas sold in the retail market	21,462,592	9,564	11,690	—	—	—	21,483,846
TOTAL EMISSIONS (Location Based)							97,947,332
TOTAL EMISSIONS (Market Based)							100,812,601
							146,557,265
							148,764,654

- Le emissioni Scope 1 e Scope 2 e Scope 3 associate all'utilizzo di gas naturale venduto nel mercato al dettaglio forniscono, in nostra opinione e con la qualifica riportata nell'allegato di quest'attestato, una rappresentazione equilibrata delle emissioni di GHG associate alle attività rendicontate dell'organizzazione nel periodo di riferimento.
- Relativamente alle emissioni Scope 3 non associate all'utilizzo di gas naturale venduto nel mercato al dettaglio, nulla è venuto alla nostra attenzione ad indicare che quanto riportato dall'organizzazione non sia una rappresentazione equilibrata delle emissioni di gas a effetto serra associate a tali attività svolte da terzi nel periodo di riferimento.

Luogo e data:
Vimercate 16 April 2021

Per l'ufficio DNV GL emittente::
DNV GL – Business Assurance




Zeno Beltrami
Management Representative

La mancanza di conformità con le condizioni stabilite nel contratto di verifica può rendere non valido il presente attestato
DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. - Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB) - Italy - Tel. 039.68 99 905 - www.dnvgi.com/it

SUSTAINABILITY STATEMENT: INDICATORI DI PERFORMANCE

AT A GLANCE

Gli indicatori chiave di performance della sostenibilità sono di seguito riportati e formano parte integrante del presente Bilancio di Sostenibilità.

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
EU1 GENERAZIONE								
Capacità installata								
Potenza efficiente netta per fonte primaria								
	Potenza efficiente netta termoelettrica:	(MW)	35.623	38.897	43.099	-3.274	-8,4	Enel
	Carbone	(MW)	8.903	11.695	15.828	-2.792	-23,9	Enel
	CCGT	(MW)	15.009	14.991	15.021	18	0,1	Enel
	Olio/gas	(MW)	11.711	12.211	12.250	-500	-4,1	Enel
	Potenza efficiente netta nucleare	(MW)	3.328	3.318	3.318	10	0,3	Enel
	Potenza efficiente netta rinnovabile:	(MW)	45.016	42.134	39.203	2.882	6,8	Enel
	Idroelettrico	(MW)	27.820	27.830	27.844	-10	-	Enel
	Eolico	(MW)	12.412	10.327	8.190	2.085	20,2	Enel
	Geotermico	(MW)	882	878	804	4	0,5	Enel
	Biomasse e cogenerazione	(MW)	5	5	42	-	-	Enel
	Fotovoltaico	(MW)	3.897	3.094	2.322	803	26,0	Enel
	Potenza efficiente netta complessiva	(MW)	83.967	84.349	85.620	-382	-1.271	Enel
Potenza efficiente netta per area geografica								
	Italia	(MW)	26.400	27.451	27.624	-1.051	-3,8	Italia
	Iberia	(MW)	21.652	23.348	22.717	-1.696	-7,3	Iberia
	America Latina	(MW)	21.960	21.200	21.603	760	3,6	America Latina
	Cile	(MW)	7.118	7.232	7.448	-114	-1,6	Cile
	Argentina	(MW)	4.419	4.419	4.419	-	-	Argentina
	Colombia	(MW)	3.592	3.592	3.583	-	-	Colombia
	Perù	(MW)	2.301	2.299	2.297	2	0,1	Perù
	Brasile	(MW)	3.922	3.050	3.250	872	28,6	Brasile
	Uruguay	(MW)	-	-	-	-	-	Uruguay
	Costa Rica	(MW)	81	81	81	-	-	Costa Rica
	Guatemala	(MW)	164	164	164	-	-	Guatemala
	Panama	(MW)	362	362	362	-	-	Panama
	Nord America	(MW)	6.643	5.282	3.220	1.361	25,8	Nord America
	Stati Uniti	(MW)	5.268	4.437	2.921	831	18,7	Stati Uniti
	Messico	(MW)	1.165	845	299	320	37,9	Messico
	Canada	(MW)	210	-	-	-	-	Canada
	Europa	(MW)	6.402	6.292	9.761	110	1,7	Europa
	Russia	(MW)	5.350	5.255	8.878	95	1,8	Russia
	Romania	(MW)	534	534	534	-	-	Romania
	Grecia	(MW)	475	461	307	-	-	Grecia
	Bulgaria	(MW)	42	42	42	-	-	Bulgaria

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Africa, Asia e Oceania	(MW)	911	776	695	135	17,3	Africa, Asia e Oceania	
Sudafrica	(MW)	670	570	522	100	17,6	Sudafrica	
India	(MW)	172	172	172	-	-	India	
Zambia	(MW)	34	34	-	-	-	Zambia	
Australia	(MW)	34	-	-	34	-	Australia	
Potenza efficiente netta complessiva	(MW)	83.967	84.349	85.620	-382	-0,5	Enel	
Consistenza parco di generazione								
Totale impianti termoelettrici⁽¹⁾	(n.)	81	84	89	-3	-3,6	Enel	
Tecnologia a carbone	(n.)	10	12	16	-2	-16,7	Enel	
Tecnologia CCGT	(n.)	23	23	23	-	-	Enel	
Tecnologia a olio/gas	(n.)	48	49	50	-1	-2,0	Enel	
Consistenza impianti nucleari	(n.)	4	4	4	-	-	Enel	
Consistenza impianti fonti rinnovabili	(n.)	1.173	1.138	1.094	35	3,1	Enel	
Impianti idroelettrici	(n.)	748	761	750	-13	-1,7	Enel	
- di cui impianti minidro (<10 MW)	(n.)	460	473	460	-13	-2,7	Enel	
Impianti edoli	(n.)	262	226	202	36	15,9	Enel	
Impianti fotovoltaici	(n.)	122	105	99	17	16,2	Enel	
Impianti geotermici	(n.)	39	38	35	1	2,6	Enel	
Impianti da biomasse	(n.)	2	8	8	-6	-75,0	Enel	
RISULTATI OPERATIVI								
EU2 PRODUZIONE								
Produzione netta per fonte energetica primaria								
Produzione netta termoelettrica:	(GWh)	75.909	103.459	127.333	-27.550	-26,6	Enel	
Carbone	(GWh)	13.155	37.592	64.366	-24.437	-65,0	Enel	
CCGT	(GWh)	43.353	44.980	38.134	-1.627	-3,6	Enel	
Olio /Gas naturale	(GWh)	19.401	20.887	24.832	-1.486	-7,1	Enel	
Produzione netta nucleare	(GWh)	25.839	26.279	24.067	-440	-1,7	Enel	
Produzione netta rinnovabile:	(GWh)	105.360	99.391	98.940	5.969	6,0	Enel	
Idroelettrico	(GWh)	62.437	62.580	65.893	-143	-0,2	Enel	
Eolico	(GWh)	30.992	26.668	22.161	4.324	16,2	Enel	
Geotermico	(GWh)	6.167	6.149	5.881	18	0,3	Enel	
Biomasse e cogenerazione	(GWh)	1	21	108	-20	-95,6	Enel	
Fotovoltaico	(GWh)	5.763	3.974	4.897	1.789	45,0	Enel	
Produzione netta complessiva	(GWh)	207.108	229.129	250.339	-22.021	-9,6	Enel	
Produzione netta per area geografica								
Italia	(GWh)	42.495	46.912	53.232	-4.417	-9,4	Italia	
Iberia	(GWh)	56.269	61.402	74.193	-5.133	-8,4	Iberia	
America Latina	(GWh)	69.165	71.836	70.578	-2.671	-3,7	America Latina	
Cile	(GWh)	19.331	21.041	20.885	-1.710	-8,1	Cile	
Argentina	(GWh)	13.901	12.974	13.949	927	7,1	Argentina	
Colombia	(GWh)	14.146	15.362	14.053	-1.216	-7,9	Colombia	
Perù	(GWh)	8.774	9.249	8.999	-475	-5,1	Perù	
Brasile	(GWh)	10.713	11.077	9.840	-364	-3,3	Brasile	
Uruguay	(GWh)	-	-	170	-	-	Uruguay	
Costa Rica	(GWh)	213	198	305	15	7,7	Costa Rica	
Guatemala	(GWh)	518	430	568	88	20,5	Guatemala	
Panama	(GWh)	1.569	1.505	1.808	64	4,2	Panama	

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Nord America	(GWh)	17.182	12.969	9.752	4.213	32,5	Nord America	
Stati Uniti	(GWh)	14.695	11.923	7.133	2.772	23,2	Stati Uniti	
Messico	(GWh)	1.920	1.046	2.619	874	83,6	Messico	
Canada	(GWh)	566	-	-	566	-	Canada	
Europa	(GWh)	20.461	34.438	41.076	-13.977	-40,6	Europa	
Russia	(GWh)	18.087	32.433	39.182	-14.346	-44,2	Russia	
Romania	(GWh)	1.275	1.251	1.227	24	1,9	Romania	
Grecia	(GWh)	999	666	577	333	50,0	Grecia	
Bulgaria	(GWh)	100	88	91	12	14,0	Bulgaria	
Africa, Asia e Oceania	(GWh)	1.537	1.571	1.508	-34	-2,2	Africa, Asia e Oceania	
Sudafrica	(GWh)	1.242	1.235	1.192	7	0,5	Sudafrica	
India	(GWh)	237	303	315	-66	-21,7	India	
Zambia	(GWh)	58	33	-	25	75,8	Zambia	
Produzione netta complessiva	(GWh)	207.108	229.129	250.339	-22.021	-9,6	Enel	
Sviluppo del rinnovabile								
Nuova potenza rinnovabile⁽²⁾:	(MW)	2.908	3.575	2.682	-667	-18,7	Enel	
Idroelettrico	(MW)	15	51	71	-36	-70,6	Enel	
Eolico	(MW)	2.086	2.227	1.415	-141	-6,3	Enel	
Geotermico	(MW)	4	75	1	-71	-94,7	Enel	
Biomasse e cogenerazione	(MW)	-	-	-	-	-	Enel	
Fotovoltaico	(MW)	803	1.222	1.195	-419	-34,3	Enel	
DISTRIBUZIONE								
EU4 Lunghezza totale linee di distribuzione⁽³⁾	(km)	2.231.961	2.219.007	2.226.097	12.954	0,6	Enel	
Totali linee Alta Tensione	(km)	46.661	46.432	46.261	229	0,5	Enel	
- di cui in cavo interrato	(km)	1.992	1.992	1.976	-	-	Enel	
Totali linee Media Tensione	(km)	894.282	887.439	889.692	6.843	0,8	Enel	
- di cui in cavo interrato	(km)	223.507	221.447	219.203	2.060	0,9	Enel	
Totali linee Bassa Tensione	(km)	1.291.018	1.285.136	1.290.144	5.882	0,5	Enel	
- di cui in cavo interrato	(km)	413.636	405.321	403.098	8.315	2,1	Enel	
EU4 Lunghezza linee di distribuzione per area geografica								
Totale linee di distribuzione Italia	(km)	1.159.859	1.157.527	1.153.323	2.332	0,2	Italia	
Linee Alta Tensione	(km)	20	22	13	-2	-10,8	Italia	
- di cui in cavo interrato	(km)	11	11	11	-	-	Italia	
Linee Media Tensione	(km)	357.799	356.622	354.884	1.177	0,3	Italia	
- di cui in cavo interrato	(km)	153.073	151.703	150.201	1.370	0,9	Italia	
Linee Bassa Tensione	(km)	802.041	800.883	798.426	1.158	0,1	Italia	
- di cui in cavo interrato	(km)	278.936	278.255	276.744	681	0,2	Italia	
Totale linee di distribuzione Romania	(km)	131.322	129.363	128.508	1.959	1,5	Romania	
Linee Alta Tensione	(km)	6.528	6.521	6.511	7	0,1	Romania	
- di cui in cavo interrato	(km)	312	311	304	1	0,3	Romania	
Linee Media Tensione	(km)	35.630	35.173	35.062	457	1,3	Romania	
- di cui in cavo interrato	(km)	13.981	13.675	13.343	306	2,2	Romania	
Linee Bassa Tensione	(km)	89.164	87.669	86.935	1.495	1,7	Romania	
- di cui in cavo interrato	(km)	27.586						

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
- di cui in cavo interrato	(km)	41.033	40.771	41.188	262	0,6	Iberia	
Linee Bassa Tensione	(km)	181.720	180.795	181.457	925	0,5	Iberia	
- di cui in cavo interrato	(km)	86.024	85.281	85.067	743	0,9	Iberia	
Totale linee di distribuzione America Latina⁽³⁾	(km)	625.415	615.786	624.653	9.629	1,6	America Latina	
Linee Alta Tensione	(km)	20.472	20.296	20.112	176	0,9	America Latina	
- di cui in cavo interrato	(km)	885	883	874	2	0,2	America Latina	
Linee Media Tensione	(km)	386.850	379.701	381.214	7.149	1,9	America Latina	
- di cui in cavo interrato	(km)	15.420	15.298	14.471	122	0,8	America Latina	
Linee Bassa Tensione	(km)	218.093	215.789	223.326	2.304	1,1	America Latina	
- di cui in cavo interrato	(km)	21.090	20.781	20.458	309	1,5	America Latina	
Energia vettoriaata⁽⁴⁾	(TWh)	484,6	507,7	484,4	-23	-4,5	Enel	
VENDITA								
Volumi venduti energia elettrica per mercato⁽⁵⁾								
Volumi venduti mercato libero:	(GWh)	160.202	172.700	152.619	-12.498	-7,2	Enel	
Italia	(GWh)	59.900	61.985	64.500	-2.085	-3,4	Italia	
Iberia	(GWh)	69.430	78.056	76.772	-8.626	-11,1	Iberia	
Romania	(GWh)	7.178	7.647	7.519	-469	-6,1	Romania	
America Latina	(GWh)	23.694	25.012	3.828	-1.318	-5,3	America Latina	
Volumi venduti mercato regolato:	(GWh)	137.984	149.324	142.813	-11.340	-7,6	Enel	
Italia	(GWh)	30.305	35.554	39.818	-5.249	-14,8	Italia	
Iberia	(GWh)	11.342	11.385	12.867	-43	-0,4	Iberia	
Romania	(GWh)	1.643	2.088	2.881	-445	-21,3	Romania	
America Latina	(GWh)	94.694	100.297	87.247	-5.603	-5,6	America Latina	
Totale volumi venduti	(GWh)	298.186	322.024	295.432	-23.838	-7,4	Enel	
Volumi venduti energia elettrica per area geografica⁽⁵⁾								
Italia	(GWh)	90.205	97.539	104.318	-7.334	-7,5	Italia	
Iberia	(GWh)	80.772	89.441	89.639	-8.669	-9,7	Iberia	
Romania	(GWh)	8.821	9.735	10.400	-914	-9,4	Romania	
America Latina	(GWh)	118.388	104.962	91.075	13.426	12,8	America Latina	
Volumi venduti gas⁽⁵⁾	(miliardi di m ³)	9,7	10,7	11,2	-1,0	-9,4	Enel	
Italia	(miliardi di m ³)	4,4	4,7	4,8	-0,3	-7,2	Italia	
- clienti mass market	(miliardi di m ³)	2,9	3,0	3,0	-0,1	-2,4	Italia	
- clienti business	(miliardi di m ³)	1,5	1,8	1,8	-0,3	-15,3	Italia	
Iberia	(miliardi di m ³)	5,0	5,8	6,4	-0,8	-13,0	Iberia	
Romania	(miliardi di m ³)	0,1	-	-	0,1	-	Romania	
America Latina	(miliardi di m ³)	0,2	0,2	-	-	-	America Latina	
102-7 RISULTATI ECONOMICI								
Ricavi	(mln euro)	64.985	80.327	75.575	-15.343	-19,1	Enel	
Italia	(mln euro)	31.267	41.779	38.398	-10.512	-25,2	Italia	
Iberia	(mln euro)	17.174	19.054	19.492	-1.881	-9,9	Iberia	

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
America Latina	(mln euro)	13.817	16.793	14.742	-2.977	-17,7	America Latina	
Europa	(mln euro)	2.085	2.400	2.361	-314	-13,1	Europa	
Nord e Centro America	(mln euro)	1.367	1.469	1.438	-102	-6,9	Nord e Centro America	
Africa, Asia e Oceania	(mln euro)	153	159	101	-6	-3,8	Africa, Asia e Oceania	
Altro, elisioni e rettifiche	(mln euro)	-878	-1.327	-860	449	-33,8	Altro, elisioni e rettifiche	
EBITDA	(mln euro)	16.816	17.704	16.351	-888	-5,0	Enel	
Italia	(mln euro)	7.824	7.628	7.304	196	2,6	Italia	
Iberia	(mln euro)	3.775	3.792	3.558	-17	-0,4	Iberia	
America Latina	(mln euro)	4.063	5.303	4.543	-1.240	-23,4	America Latina	
Europa	(mln euro)	509	448	516	61	13,6	Europa	
Nord e Centro America	(mln euro)	778	799	535	-21	-2,6	Nord e Centro America	
Africa, Asia e Oceania	(mln euro)	55	61	54	-6	-9,8	Africa, Asia e Oceania	
Altro, elisioni e rettifiche	(mln euro)	-188	-327	-159	139	-42,5	Altro, elisioni e rettifiche	
Italia	(%)	46,6	43,1	44,7	3,5	-	Italia	
Iberia	(%)	22,4	21,4	21,8	1,0	-	Iberia	
America Latina	(%)	24,2	30,0	27,8	-5,8	-	America Latina	
Europa	(%)	3,0	2,5	3,2	0,5	-	Europa	
Nord e Centro America	(%)	4,6	4,5	3,3	0,1	-	Nord e Centro America	
Africa, Asia e Oceania	(%)	0,3	0,3	0,3	-	-	Africa, Asia e Oceania	
Altro, elisioni e rettifiche	(%)	-1,1	-1,8	-1,0	0,7	-	Altro, elisioni e rettifiche	
EBIT	(mln euro)	8.368	6.878	9.900	1.490	21,7	Enel	
EBT	(mln euro)	5.463	4.312	8.201	1.151	26,7	Enel	
Utile netto del Gruppo	(mln euro)	3.622	2.174	4.789	1.448	66,6	Enel	
201-1 Valore aggiunto per stakeholder								
Ricavi	(mln euro)	64.985	80.327	75.575	-15.342	-19,1	Enel	
Costi esterni	(mln euro)	-212	56.022	53.833	-56.234	-	Enel	
Proventi / (Oneri) netti da rischio commodity	(mln euro)	41.812	-733	532	42.545	-	Enel	
Valore aggiunto globale lordo continuing operations	(mln euro)	22.961	23.572	22.274	-611	-2,6	Enel	
Azionisti	(mln euro)	3.487	3.050	2.765	437	14,3	Enel	
Finanziatori	(mln euro)	2.340	2.609	2.493	-269	-10,3	Enel	
Dipendenti	(mln euro)	4.793	4.634	4.582	159	3,4	Enel	
Stato	(mln euro)	3.166	2.069	3.168	1.097	53,0	Enel	
Sistema impresa	(mln euro)	9.175	11.210	9.266	-2.035	-18,2	Enel	
Valore economico ricavato								
Valore economico generato direttamente:								
Ricavi	(mln euro)	65.081	80.327	75.575	-15.246	-19,0	Enel	
Valore economico distribuito:	(mln euro)	56.985	66.067	63.545	-9.082	-13,7	Enel	
Costi operativi	(mln euro)	41.702	56.755	53.302	-15.053	-26,5	Enel	
Costo del personale e benefit	(mln euro)	3.956	4.634	4.582	-678	-14,6	Enel	
Pagamento a finanziatori di capitale	(mln euro)	7.082	2.609	2.493	4.473	-	Enel	
Pagamenti a governi	(mln euro)	4.245	2.069	3.168	2.176	-	Enel	
Valore aggiunto lordo discontinued operations	(mln euro)	-	-	-	-	-	Enel	

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Valore economico ricavato	(mln euro)	8.096	14.260	12.030	-6.164	-43,2		Enel
Investimenti								
Investimenti ⁽⁶⁾	(mln euro)	10.197	9.947	8.152	250	2,5		Enel
Totale Italia								
Iberia	(mln euro)	2.842	2.635	2.479	207	7,9		Italia
America Latina	(mln euro)	1.638	2.020	1.433	-382	-18,9		Iberia
Europa	(mln euro)	2.859	2.632	2.259	227	8,6		America Latina
Nord America	(mln euro)	411	458	390	-47	-10,3		Europa
Africa, Asia e Oceania	(mln euro)	1.816	1.806	1.360	10	0,6		Nord America
Total Estero	(mln euro)	417	275	142	142	51,6		Africa, Asia e Oceania
Rettifiche, altro, elisioni	(mln euro)	213	121	89	92	76,0		Enel
Peso investimenti esteri	(%)	70,0	72,3	68,5	2,3	-		Enel

(1) Alcuni impianti termoelettrici includono unità di differenti tecnologie.

(2) Nuova potenza rinnovabile, escluse le dismissioni e le variazioni di perimetro, principalmente nel Nord, Centro e America Latina. Il dato non include la capacità gestita, il valore comprensivo della capacità è pari a 3,1 GW.

(3) I dati del 2019 tengono conto di una loro più puntuale determinazione.

(4) Il dato di energia distribuita del 2019 tiene conto di una più puntuale determinazione delle quantità trasportate.

(5) I volumi contengono anche le vendite ai grandi clienti effettuate dalle società di generazione in America Latina; il dato 2019 è stato adeguato per rendere omogenea la comparabilità dei dati.

(6) I dati si riferiscono alle sole continuing operations e non includono quindi i valori delle attività destinate alla vendita.

NET-ZERO AMBITION E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
EMISSIONI								
305-5 Emissioni evitate⁽¹⁾								
	(mln t)		74,8	77,1	78,5	-2,3	-3,0	Enel
305-1 Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)								
Emissioni di CO ₂ da produzione di energia elettrica e calore	(mln t)		44,67	69,39	94,44	24,72	-35,6	Enel
Emissioni di CO ₂ dovute alla produzione di energia elettrica e altre attività ⁽²⁾	(mln t _{eq})		0,59	0,59	0,79	-	-	Enel
di cui: emissione da perdite di SF ₆ da produzione di energia	(mln t _{eq})		0,02	0,03	0,23	-0,01	-20,0	Enel
di cui: emissione da perdite di SF ₆ da distribuzione di energia	(mln t _{eq})		0,13	0,16	0,15	-0,03	-18,8	Enel
Totale emissioni dirette (Scope 1)	(mln t _{eq})		45,26	69,98	95,23	24,72	-35,3	Enel
Emissioni specifiche								
Emissioni specifiche di CO ₂ da produzione termoelettrica ⁽³⁾	(g/kWh)		211	296	369	-85	-28,7	Enel
Emissioni specifiche di CO _{2eq} da Scope 1	(gCO _{2eq} /kWh)		214	298	372	-84	-28,2	Enel
305-2 Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)								
Energia acquistata dalla rete⁽⁴⁾								
Deposito e movimentazione combustibili	(mln t _{eq})		0,001	0,001	0,002	-	-	Enel
Distribuzione elettrica	(mln t _{eq})		0,152	0,149	0,168	0,003	2,0	Enel
Gestione immobiliare	(mln t _{eq})		0,060	0,081	0,106	-0,021	-25,9	Enel
Attività mineraria	(mln t _{eq})		-	0,003	0,001	-0,003	-86,7	Enel
Produzione di energia (impianti idroelettrici e termoelettrici)	(mln t _{eq})		1,216	1,316	1,122	-0,100	-7,6	Enel
Totale emissioni indirette (Scope 2, location based)	(mln t _{eq})		1,430	1,547	1,399	-0,118	-7,6	Enel
Totale emissioni indirette (Scope 2, market based)	(mln t _{eq})		2,285	2,301	2,107	-0,016	-0,7	Enel
Rete di distribuzione: perdite di rete⁽⁵⁾								
Emissioni dall'energia dissipata per perdite di rete (location based)	(mln t _{eq})		3,56	3,82	3,68	-0,26	-6,7	Enel
Emissioni dall'energia dissipata per perdite di rete (market based)	(mln t _{eq})		5,57	6,00	5,37	-0,30	-7,2	Enel
Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3)⁽⁶⁾								
Estrazione carbone	(mln t _{eq})		1,06	3,33	5,60	-2,27	-68,1	Enel
Trasporto carbone via mare	(mln t _{eq})		0,10	0,29	0,80	-0,19	-64,1	Enel
Trasporto carbone via treno	(mln t _{eq})		-	0,22	0,33	-0,22	-100,0	Enel
Trasporto combustibili (gasolio, biomasse, CDR)	(mln t _{eq})		0,01	0,01	0,01	-	-	Enel
Trasporto materie prime e rifiuti	(mln t _{eq})		0,01	0,01	0,03	-	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Utilizzo dei prodotti venduti da parte degli utilizzatori finali: mercato elettricità	(mln t _{eq})	25,04	28,98	27,39	-3,94	-13,6	Enel
	Utilizzo dei prodotti venduti da parte degli utilizzatori finali: mercato gas	(mln t _{eq})	21,48	23,92	25,41	-2,44	-10,2	Enel
	Totale emissioni indirette (Scope 3)	(mln t _{eq})	47,70	56,92	59,56	-9,22	-16,2	Enel
305-7	Altre emissioni atmosferiche ^[7]							
	Emissioni SO ₂	(t)	20.547	138.264	192.796	-117.717	-85,1	Enel
	Emissioni NO _x	(t)	76.256	141.208	184.468	-64.952	-46,0	Enel
	Emissioni di polveri	(t)	1.243	27.012	43.059	-25.769	-95,4	Enel
	Emissioni H ₂ S	(t)	4.972	5.162	5.347	190	-3,7	Enel
	Emissioni di Hg (termoelettrico a carbone)	(t)	0,05	0,11	-	-0,06	-	Enel
	Emissioni specifiche							
	Emissioni SO ₂	(g/kWh)	0,10	0,59	0,75	-0,49	-83,1	Enel
	Emissioni NO _x	(g/kWh)	0,36	0,60	0,72	-0,24	-40,0	Enel
	Emissioni di polveri	(g/kWh)	0,01	0,12	0,17	-0,11	-91,7	Enel
305-6	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono (Ozone Depleting Substances)							
	Total	(kgCFC-11 _{eq})	22	6	n.d.	16	-	Enel
307-1	Contenziioso ambientale							
	Procedimenti ambientali passivi	(n.)	255	177	292	78	44,1	Enel
	Valore monetario multe di natura ambientale	(mln euro)	84,71	70,04	12,48	14,67	20,9	Enel
	CONSUMI ENERGETICI							
302-1	Consumi di combustibile per fonte primaria in TJ							
	da fonti non rinnovabili	(TJ)	949.152	1.203.787	1.488.072	-254.635	-21,2	Enel
	Carbone	(TJ)	138.380	371.960	634.761	-233.580	-62,8	Enel
	Lignite	(TJ)	1.353	9.360	18.003	-8.007	-85,5	Enel
	Olio combustibile	(TJ)	39.320	50.013	59.997	-10.693	-21,4	Enel
	Gas naturale	(TJ)	457.020	425.923	481.105	31.097	7,3	Enel
	Gasolio	(TJ)	39.234	67.489	39.272	-28.255	-41,9	Enel
	Uranio	(TJ)	273.845	279.042	254.934	-5.197	-1,9	Enel
	da fonti rinnovabili	(TJ)	54.900	54.185	58.992	715	1,3	Enel
	Biomasse, biogas e rifiuti	(TJ)	1.396	1.995	6.615	-599	-30,0	Enel
	Fluido geotermico	(TJ)	53.504	52.190	52.377	1.314	2,5	Enel
	Totale consumi diretti	(TJ)	1.004.052	1.257.972	1.547.064	-253.920	-20,2	Enel
	Consumi di combustibile per fonte primaria in Mtep							
	da fonti non rinnovabili	(Mtep)	22,5	28,8	35,5	-6,3	-21,9	Enel
	Carbone	(Mtep)	3,3	8,9	15,2	-5,6	-62,9	Enel
	Lignite	(Mtep)	0,03	0,2	0,4	-0,2	-84,0	Enel
	Olio combustibile	(Mtep)	0,9	1,2	1,4	-0,3	-25,0	Enel
	Gas naturale	(Mtep)	10,9	10,2	11,5	0,7	6,9	Enel
	Gasolio	(Mtep)	0,9	1,6	0,9	-0,7	-46,3	Enel
	Uranio	(Mtep)	6,5	6,7	6,1	-0,2	-2,4	Enel
	da fonti rinnovabili	(Mtep)	1,4	1,3	1,5	0,1	8,0	Enel
	Biomasse, biogas e rifiuti	(Mtep)	0,05	0,05	0,20	-	-	Enel
	Fluido geotermico	(Mtep)	1,3	1,2	29,8	0,1	8,3	Enel
	Totale consumi diretti	(Mtep)	23,9	30,1	37,0	-6,2	-20,5	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Incidenza consumi di combustibile da fonti non rinnovabili								
	Carbone	(%)	14,6	30,9	42,7	-16,3	-	Enel
	Lignite	(%)	0,1	0,7	1,2	-0,6	-	Enel
	Olio combustibile	(%)	4,1	4,2	4,0	0,1	-	Enel
	Gas naturale	(%)	48,2	35,4	32,3	12,8	-	Enel
	Gasolio	(%)	4,0	5,6	2,6	-1,6	-	Enel
	Uranio	(%)	28,9	23,3	17,1	5,6	-	Enel
Consumi indiretti di energia per destinazione								
302-1	Deposito e movimentazione combustibili	(TJ)	10	19	30	-9	-48,6	Enel
	Produzione di energia elettrica	(TJ)	20.124	15.161	9.953	4.963	32,7	Enel
	Distribuzione elettrica	(TJ)	2.197	1.917	2.107	280	14,6	Enel
	Gestione immobiliare	(TJ)	808	1.154	1.558	-346	-30,0	Enel
	Attività mineraria	(TJ)	6	4	6	2	45,0	Enel
	Totale consumi di energia elettrica	(TJ)	23.145	18.255	13.654	4.889	26,8	Enel
MATERIE PRIME								
Risorse utilizzate nel processo produttivo								
Consumi di combustibile per produzione termoelettrica								
301-1	da fonti non rinnovabili							
	Carbone	(.000 t)	5.893	18.483	31.105	-12.590	-68,1	Enel
	Lignite	(.000 t)	105	730	1.344	-625	-85,6	Enel
	Olio combustibile	(.000 t)	975	1.246	1.488	-271	-21,7	Enel
	Gas naturale	(Mm ³)	13.075	13.513	13.080	-438	-3,2	Enel
	Gasolio	(.000 t)	906	1.601	929	-695	-43,4	Enel
	da fonti rinnovabili							
	Biomasse e rifiuti per produzione termoelettrica	(.000 t)	89	131	574	-42	-32,1	Enel
	Biogas	(Mm ³)	0,1	1,3	1,2	-1,2	-92,3	Enel
	Vapore geotermico utilizzato per produzione energia elettrica ^[8]	(.000 t)	350.090	109.891	53.548	240.199	-	Enel
301-1	Materiali di consumo							
	Calcare	(.000 t)	83,9	295,5	576,1	-280,6	-94,9	Enel
	Ammoniaca	(.000 t)	16,1	20,3	26,0	-4,2	-20,7	Enel
	Soda caustica	(.000 t)	76,9	79,6	83,0	-2,7	-3,4	Enel
	Calce spenta	(.000 t)	3,8	5,0	15,3	-1,2	-24,0	Enel
	Acido solforico/cloridrico	(.000 t)	75	9,2	11,6	-1,7	-18,5	Enel
	Altro	(.000 t)	17,6	46,0	52,3	-28,4	-61,7	Enel
	Totale	(.000 t)	205,8	455,6	764,3	-249,8	-54,8	Enel
Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclati rispetto al consumo totale di ciascuna risorsa								
	Olio lubrificante	(%)	3,8	14,9	4,0	-11,1	-	Enel
	Olio dielettrico	(%)	28,6	63,5	56,9	-34,9	-	Enel
	Cloruro ferrico	(%)	-	-	3,9	-	-	Enel
	Carta per stampa	(%)	76,0	75,0	0,4	1,0	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Acque								
Volumi di acqua utilizzata per processo produttivo								
Per produzione termoelettrica	(Mm³)	49,1	74,9	94,5	-25,8	-34,4	Enel	
Per produzione nucleare	(Mm³)	1,7	1,9	1,7	-0,2	-10,5	Enel	
Per altre produzioni e usi industriali	(Mm³)	0,7	0,5	0,1	0,2	42,9	Enel	
Totale prelievi per processi produttivi	(Mm³)	51,5	77,3	96,3	-25,8	-33,4	Enel	
Prelievo specifico per produzione complessiva per processi produttivi ⁽⁹⁾ (l/kWh _{eq})		0,20	0,33	0,38	-0,13	-39,4	Enel	
Prelievi di acqua di processo per fonte ⁽¹⁰⁾								
Prelievi da fonti scarse di acqua	(Mm³)	36,9	63,7	84,4	-26,8	-42,1	Enel	
Acque di superficie (zone umide, laghi, fiumi) Totale	(Mm³)	22,3	44,3	64,2	-22,0	-49,7	Enel	
- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	22,0	44,2	-	-22,2	-50,3	Enel	
- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	0,3	-	-	0,3	-	Enel	
Acque sotterranee (da pozzo) Totale	(Mm³)	9,0	11,9	12,2	-2,9	-24,3	Enel	
- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	9,0	11,9	-	-2,9	-24,4	Enel	
- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	-	-	-	-	-	Enel	
Acque da acquedotto Totale	(Mm³)	5,7	7,5	8,0	-1,8	-23,8	Enel	
- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	4,8	7,0	-	-2,2	-31,4	Enel	
- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	0,9	0,5	-	0,4	80,0	Enel	
Prelievi da fonti non scarse	(Mm³)	14,6	13,6	11,9	1,0	7,0	Enel	
Acqua di mare (usata tal quale e dissalata)	(Mm³)	14,5	6,4	7,4	8,1	-	Enel	
- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	-	3,6	-	-3,6	-100,0	Enel	
- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	14,5	2,8	-	11,7	-	Enel	
dai reflui (quota usata all'interno degli impianti)	(Mm³)	0,1	7,2	4,5	-7,1	-99,3	Enel	
Totale	(Mm³)	51,5	77,3	96,3	-25,8	-33,4	Enel	
Percentuale di acque riciclate e riutilizzate	(%)	9,7	9,3	4,7	0,4	4,1	Enel	
Prelievo di acqua per il raffreddamento a ciclo aperto								
Totali	(Mm³)	14.402,6	17.876,3	17.062,2	-3.472,5	-19,4	Enel	
da acque superficiali	(Mm³)	5.281,3	7.395,1	-	-2.113,8	-28,6	Enel	
da acqua di mare	(Mm³)	9.121,3	10.481,2	-	-1.358,7	-13,0	Enel	
Prelievi totali	(Mm³)	14.455,3	17.953,6	17.158,5	-3.498,3	-19,5	Enel	
Prelievi di acqua di processo per fonte in aree "water stressed" ⁽¹¹⁾								
Prelievi da fonti scarse	(Mm³)	11,0	18,1	-	-7,1	-39,2	Enel	
Acque di superficie (zone umide, laghi, fiumi)	(Mm³)	5,4	10,2	-	-4,8	-46,9	Enel	
- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	5,4	10,2	-	-4,8	-46,9	Enel	
- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	-	-	-	-	-	Enel	
Acque sotterranee (da pozzo)	(Mm³)	4,9	5,9	-	-1,1	-18,2	Enel	
303-3								

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	4,9	5,9	-	-1,0	-17,8	Enel
	- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	-	-	-	-	-	Enel
	Acque da acquedotto (industriale e civile)	(Mm³)	0,8	2,0	-	-1,2	-62,5	Enel
	- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	0,5	2,0	-	-1,5	-75,0	Enel
	- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	0,3	-	-	0,3	-	Enel
	Prelievi da fonti non scarse	(Mm³)	0,8	1,5	-	-0,7	-45,7	Enel
	Acqua di mare (usata tal quale e dissalata)	(Mm³)	0,8	1,2	-	-0,4	-33,3	Enel
	- acqua dolce (<1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	-	-	-	-	-	Enel
	- altra acqua (> 1000mg/l solidi disciolti totali)	(Mm³)	0,8	1,2	-	-0,4	-33,3	Enel
	dai reflui (quota usata all'interno degli impianti)	(Mm³)	-	0,3	-	-0,3	-95,4	Enel
	Totale	(Mm³)	11,8	19,6	-	-7,8	-39,7	Enel
303-4 SCARICHI IDRICI								
	Acque di scarico per destinazione (totale)	(Mm³)	14.433,7	17.895,5	17.109,8	-3.461,8	-19,3	Enel
	Acque di superficie (zone umide, laghi, fiumi)	(Mm³)	5.275,1	7.388,6	-	-2.113,5	-28,6	Enel
	Acque sotterranee	(Mm³)	1,1	-	-	1,1	-	Enel
	Acque in impianti di trattamento municipali/industriali	(Mm³)	8,6	12,5	-	-3,9	-31,5	Enel
	Risorse idriche di terze parti	(Mm³)	89,0	12,10	-	76,9	-	Enel
	Acqua di mare	(Mm³)	9.059,90	10.482,30	-	-1.422,4	-13,6	Enel
	303-5 Consumi	(Mm³)	20,4	58,1	48,7	-37,7	-64,9	Enel
306-3 RIFIUTI PRODOTTI ⁽¹²⁾								
	Rifiuti non pericolosi	(t)	1.129.544	5.644.685	8.846.150	-4.515.141	-80,0	Enel
	Rifiuti pericolosi	(t)	51.816	50.332	150.673	1.484	2,9	Enel
	Totale rifiuti prodotti	(t)	1.181.360	5.695.017	8.996.823	-4.513.657	-79,3	Enel
	di cui ceneri e gessi	(t)	801.726	5.035.698	-	-4.233.972	-84,1	Enel
	di cui olii	(t)	8.904	12.696	-	-3.792	-29,9	Enel
	di cui costruzione e demolizione	(t)	117.889	209.799	-	-91.910	-43,8	Enel
	Rifiuti totali avviati al recupero	(%)	65,7	24,0	22,9	41,7	-	Enel
	Rifiuti pericolosi per modalità di smaltimento							
	Riciclati o avviati a recupero	(t)	25.183	28.324	15.413	-3.141	-11,1	Enel
	Discarica	(t)	9.348	11.366	135.260	-2.018	-17,8	Enel
	Incenerimento e altri smaltimenti	(t)	17.285	10.642	-	6.643	62,4	Enel
	Totale	(t)	51.816	50.332	150.673	1.484	2,9	Enel
	Rifiuti non pericolosi per modalità di smaltimento							
	Recupero (incluso il recupero di energia)	(t)	750.946	1.336.684	2.047.476	-585.738	-43,8	Enel
	Discarica	(t)	336.499	4.027.118	6.798.674	-3.690.619	-91,6	Enel
	Incenerimento e altri smaltimenti	(t)	42.099	280.883	-	-238.784	-85,0	Enel
	Totale	(t)	1.129.544	5.644.685	8.846.150	-4.515.140	-80,0	Enel

	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Mitigazione dell'impatto sul paesaggio/territorio⁽¹³⁾							
Indice di cavizzazione BT / MT	(%)	60,4	60,1	60,0	0,3	-	Enel
Indice di cavizzazione BT	(%)	82,4	82,2	82,0	0,2	-	Enel
Indice di cavizzazione MT	(%)	29,4	29,1	28,5	0,3	-	Enel

- (1) Le emissioni evitate di Gruppo sono calcolate come somma delle emissioni evitate nei diversi Paesi. Il dato risulta essere il prodotto tra la produzione di energia elettrica ottenuta da fonte rinnovabile o nucleare per l'emissione specifica di CO₂ della produzione termoelettrica del Paese di presenza Enel (fonte: Enerdata, <http://enerdata.net>)
- (2) In questa quota sono comprese le emissioni dirette di CO₂ da motori ausiliari nella produzione di energia e le emissioni di N₂O, CH₄, NF₃, SF₆ e gas refrigeranti espressi in CO₂ equivalente.
- (3) Questo indicatore è calcolato come rapporto tra il totale delle emissioni da produzione termoelettrica e il totale della produzione rinnovabile, nucleare e termoelettrica (compreso il contributo del calore in MWh_{eq}).
- (4) "Scope 2" Emissioni da energia prelevata dalla rete: il calcolo delle emissioni indirette di CO₂ relative al 2020 dovute ai consumi elettrici delle attività di movimentazione del combustibile, distribuzione elettrica, gestione immobiliare e all'energia elettrica acquistata da rete dagli impianti termoelettrici e idroelettrici è effettuata come prodotto dei consumi elettrici per i rispettivi coefficienti di emissione specifica di CO₂ dell'intero mix di generazione dei Paesi in cui il Gruppo Enel opera (fonte: Enerdata - <https://www.enerdata.net>). Il calcolo dello Scope 2 secondo il metodo "location based" si basa sull'ubicazione dell'impresa. È il risultato del calcolo delle emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di elettricità nell'area in cui il consumo ha luogo. Tale dato si ottiene moltiplicando il consumo di elettricità di un'impresa (espresso in kWh) all'interno dei confini del Paese di riferimento, e le emissioni specifiche di CO₂ al kWh medie di paese. Il calcolo dello Scope 2 secondo il metodo "market based" si basa sul mercato sul quale l'impresa esercita la sua attività. Per le compagnie operanti nei Paesi europei, il mercato di riferimento è quello europeo (UE). In caso di forniture di energia da fonti rinnovabili, l'origine dell'elettricità deve essere certificata dai cosiddetti "strumenti contrattuali che soddisfano i criteri minimi di qualità". In Europa, l'unico modo di comprovare la provenienza dell'elettricità sono le Garanzie di Origine. Le imprese che consumano elettricità la cui origine non è certificata da queste Garanzie devono eseguire il calcolo riferendosi alle emissioni associate al mix residuale (fonte: Greenhouse Gas Protocol Scope 2 Guidance, 2015).
- (5) "Scope 2" Emissioni da perdite di energia dalla rete di distribuzione. Il Gruppo copre con la sua attività l'intera filiera relativa alla produzione e vendita in Europa (Italia e Spagna) e in cinque paesi dell'America Latina (Argentina, Brasile, Colombia, Cile e Perù). Per il calcolo delle emissioni è stato assunto che la filiera verticale delle attività avvenga all'interno dello stesso paese. Le emissioni causate dalle perdite sono state calcolate sulla parte di energia eccedente la quota prodotta nel Paese considerato, per evitare un conteggio doppio delle emissioni già riportate nello Scope 1. Un'ulteriore suddivisione è stata effettuata per la frazione distribuita e venduta nel mercato da Enel, quota per la quale sono state calcolate anche le perdite di trasmissione, e per la quota distribuita per conto di altre società di mercato. Dal 2020 sono state inserite in questa categoria le emissioni indirette derivanti dalle perdite tecniche della rete di distribuzione di Enel calcolate secondo la metodologia market based per il periodo 2020-2018.
- (6) "Scope 3": La stima delle emissioni indirette di CO₂ per il trasporto di carbone via nave è effettuata sulle reali tratte percorse dalle navi. Tale valore è stato calcolato anche per il 2019. Dal 2020 non è più riportata la stima della quota di emissioni per il trasporto via treno in quanto non più realizzata. La stima delle emissioni indirette di CO₂ provenienti dal trasporto dei materiali di consumo, olio combustibile, gasolio, biomassa solida, CDR e di rifiuti è effettuata, a partire dai quantitativi trasportati di materie prime, prendendo in considerazione autocarri con portate di 28 tonnellate, che coprono distanze medie (di andata e ritorno) di 75 km con un consumo di 1 litro di gasolio per ogni 3 km percorsi e un coefficiente di emissione di 3 kg di CO₂ per ogni litro di gasolio bruciato. Il dato è una stima approssimata delle emissioni fuggitive di metano (CH₄) del carbone importato e utilizzato dal Gruppo Enel per la produzione termoelettrica. Il dato non tiene conto delle emissioni dovute al trasporto di lignite. Per quanto riguarda l'utilizzo del prodotto venduto da parte dei clienti finali, per il mercato del gas il valore delle emissioni derivanti dalla combustione del gas naturale è calcolato a partire dal valore in energia (TWh) del gas venduto per il suo fattore di emissione (fonte: IPCC per CO₂, N₂O e CH₄): per il calcolo delle emissioni da utilizzo dell'energia elettrica venduta è stato assunto che la filiera verticale delle attività avvenga all'interno dello stesso paese. Le emissioni della quota venduta e prodotta dall'azienda non sono state incluse nel calcolo in quanto già ascrritte allo scope 1. La quota relativa alla frazione venduta ma non prodotta per paese è stata calcolata moltiplicando il valore dell'energia con l'emissione specifica di paese (fonte: Enerdata). Non sono state incluse nel calcolo le emissioni da perdite di rete in quanto già riportate nello scope 2.
- (7) Le emissioni di mercurio nel 2020 sono risultate essere pari a 53 kg, dovute alla produzione termoelettrica di Italia, Spagna e Cile, che rappresentano quasi il 100% della produzione termoelettrica a carbone di tutto il Gruppo. A queste si aggiungono le emissioni di mercurio del comparto geotermico pari a 336 kg. In Europa, le emissioni di mercurio sono comunicate alle autorità competenti per la registrazione nell'European Pollutant Release and Transfer Register (E-PRTR) in applicazione del Regolamento CE n. 166/2006 e sono sottoposte ai controlli associati in termini di completezza, coerenza e credibilità (articolo 2 del Regolamento n. 166/2006).
- (8) Il dato relativo al 2019 è stato ricalcolato con una metodologia in linea con il 2020.
- (9) Il prelievo specifico idrico è costituito da tutte le quote di prelievi di acqua da fonti superficiali (comprese le acque piovane recuperate), sotterranee, da terze parti, di mare e da reflui (quota relativa agli approvvigionamenti da terze parti) utilizzate per processo e per raffreddamento in ciclo chiuso, tranne la quota di acqua di mare rigettata in mare dopo il processo di desalinizzazione (salamoia). Quest'ultima voce (salamoia) concorre invece alla quota dei prelievi totali.
- (10) A seguito dell'adozione del nuovo GRI 303, dal 2019 i valori relativi alle classi di prelievo per fonte di acque sono suddivisi in acqua dolce (<1000 mg/l solidi disciolti totali) e altra acqua (> 1000 mg/l solidi disciolti totali). Tale suddivisione non è disponibile per il 2018.
- (11) Il GRI 303 ha definito come aree "water stressed" le aree nelle quali, in base alla classificazione fornita dal WRI Aqueduct Water Risk Atlas, il rapporto tra il prelievo totale annuo di acque superficiali e sotterranee per i diversi usi (civile, industriale, agricolo e zoologico) e l'approvvigionamento idrico rinnovabile annuale totale disponibile (denominato "stress idrico di base", inteso quindi come livelli di competizione tra tutti gli utilizzatori) è alto (40-80%) o estremamente alto (>80%). Si specifica inoltre che sono inclusi in questa categoria gli impianti termoelettrici che utilizzano "fresh water".
- (12) A titolo di maggior tutela ambientale, Enel ha inoltre considerato come posti in aree water stressed anche gli impianti ricadenti in aree classificate dal WRI come "aride".

(13) I valori dei rifiuti non pericolosi relativi al 2019 sono stati riclassificati secondo una diversa metodologia di calcolo. Per quanto concerne la produzione dei rifiuti, la tabella seguente riporta i valori relativi al 2020 per le sole aree geografiche significative.

KPI	UM	2020	Perimetro
Rifiuti pericolosi per aree geografiche significative			
Italia	(t)	28.116	Italia
Iberia	(t)	11.116	Iberia
America Latina	(t)	7.218	America Latina
Cile	(t)	408	Cile
Argentina	(t)	1.307	Argentina
Colombia	(t)	878	Colombia
Perù	(t)	741	Perù
Brasile	(t)	3.884	Brasile
Europa	(t)	5.225	Europa
Russia	(t)	2.660	Russia
Romania	(t)	2.550	Romania
Grecia	(t)	14	Grecia
Bulgaria	(t)	1	Bulgaria
Rifiuti non pericolosi per aree geografiche significative			
Italia	(t)	627.886	Italia
Iberia	(t)	203.922	Iberia
America Latina	(t)	279.854	America Latina
Cile	(t)	138.464	Cile
Argentina	(t)	11.119	Argentina
Colombia	(t)	6.668	Colombia
Perù	(t)	33.016	Perù
Brasile	(t)	90.588	Brasile
Europa	(t)	15.567	Europa
Russia	(t)	11.121	Russia
Romania	(t)	4.440,0	Romania
Grecia	(t)	2	Grecia
Bulgaria	(t)	3	Bulgaria

(14) L'indice di cavizzazione è calcolato rapportando i km di linee in cavo (sia interrato sia aereo isolato) sul totale km di linee. L'incremento dell'indice di cavizzazione negli anni è dovuto ad un aumento generalizzato, in termini di lunghezza, della linea in cavo aereo e interrato a svantaggio della linea in conduttori nudi.

ELETTRIFICAZIONE, DIGITAL E PIATTAFORME

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
EU3 CLIENTI								
Mercato elettricità 102-6 (numero clienti finali)								
Clienti Italia	(n.)	22.612.004	23.689.113	25.152.279	-1.077.109	-4,5	Italia	
Mercato libero	(n.)	9.478.660	9.243.826	8.563.028	234.834	2,5	Italia	
- clienti business to consumer	(n.)	7.619.859	7.437.948	6.806.450	181.911	2,4	Italia	
- clienti business to business	(n.)	1.836.442	1.780.278	1.722.745	56.164	3,2	Italia	
- clienti in regime di salvaguardia	(n.)	22.359	25.600	33.833	-3.241	-12,7	Italia	
Mercato regolato	(n.)	13.133.344	14.445.287	16.589.251	-1.311.943	-9,1	Italia	
Clienti Iberia	(n.)	10.420.495	10.634.958	10.753.670	-214.463	-2,0	Iberia	
Mercato libero	(n.)	5.654.659	5.786.083	5.678.750	-131.424	-2,3	Iberia	
Mercato regolato	(n.)	4.765.836	4.848.875	5.074.920	-83.039	-1,7	Iberia	
Clienti America Latina ⁽¹⁾	(n.)	27.642.485	27.218.027	26.460.146	424.458	1,6	America Latina	
Mercato libero	(n.)	5.047	4.100	844	947	23,1	America Latina	
Mercato regolato	(n.)	27.637.438	27.213.927	26.459.302	423.511	1,6	America Latina	
Clienti America Latina - Argentina	(n.)	2.507.652	2.490.449	2.529.953	17.203	0,7	Argentina	
Mercato libero	(n.)	-	-	-	-	-	Argentina	
Mercato regolato	(n.)	2.507.652	2.490.449	2.529.953	17.203	0,7	Argentina	
Clienti America Latina - Brasile	(n.)	18.063.146	17.786.844	17.143.979	276.302	1,6	Brasile	
Mercato libero	(n.)	1.488	720	-	-	-	Brasile	
Mercato regolato	(n.)	18.061.658	17.786.124	17.143.979	275.534	1,5	Brasile	
Clienti America Latina - Cile	(n.)	2.008.812	1.973.612	1.924.986	35.200	1,8	Cile	
Mercato libero	(n.)	1.567	1.394	465	-	-	Cile	
Mercato regolato	(n.)	2.007.245	1.972.218	1.924.521	35.027	1,8	Cile	
Clienti America Latina - Colombia	(n.)	3.611.245	3.532.166	3.438.620	79.079	2,2	Colombia	
Mercato libero	(n.)	1.295	1.266	-	-	-	Colombia	
Mercato regolato	(n.)	3.609.950	3.530.900	3.438.620	79.050	2,2	Colombia	
Clienti America Latina - Perù	(n.)	1.451.630	1.434.956	1.422.608	16.674	1,2	Perù	
Mercato libero	(n.)	697	720	379	-23	-3,2	Perù	
Mercato regolato ⁽¹⁾	(n.)	1.450.933	1.434.236	1.422.229	16.697	1,2	Perù	
Clienti Romania	(n.)	3.049.476	3.072.945	3.016.509	-23.469	-0,8	Romania	
Mercato libero	(n.)	2.233.037	2.122.646	1.734.123	110.391	5,2	Romania	
Mercato regolato	(n.)	816.439	950.299	1.282.386	-133.860	-14,1	Romania	
Totale clienti Enel	(n.)	63.724.460	64.615.043	65.382.604	-890.583	-1,4	Enel	
Total Mercato libero	(n.)	17.371.403	17.156.655	15.976.745	214.748	1,3	Enel	
Mercato regolato	(n.)	46.353.057	47.458.388	49.405.859	-1.105.331	-2,3	Enel	
Mercato gas (numero clienti finali)								

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Clienti Italia	(n.)	4.060.646	4.155.689	4.088.716	-95.043	-2,3	Italia
	Clienti Iberia	(n.)	1.673.424	1.648.705	1.603.721	24.719	1,5	Iberia
	Clienti Romania	(n.)	59.379	52.142	42.702	7.237	13,9	Romania
	Clienti Cile	(n.)	8	8	-	-	-	Cile
	Clienti Colombia	(n.)	15	25	-	-10	-40,0	Colombia
	Totale clienti mercato gas	(n.)	5.793.472	5.856.569	5.735.139	-63.097	-1,1	Enel
	Totale clienti Enel elettricità e gas	(n.)	69.517.932	70.471.612	71.117.743	-953.680	-1,4	Enel
ILLUMINAZIONE PUBBLICA								
	Clienti illuminazione pubblica	(n.)	3.006	3.071	3.194	-65	-2,1	Italia
	Punti luce illuminazione pubblica	(.000)	2.724	2.424	2.467	300	12,4	Italia
DISPONIBILITÀ E AFFIDABILITÀ DELL'ENERGIA								
EU11	Efficienza Parco termoelettrico ⁽²⁾							
	Rendimento medio parco termoelettrico senza la componente calore	(%)	44,2	42,0	40,1	2,2	-	Enel
	Rendimento medio parco termoelettrico con calore	(%)	45,4	43,1	41,1	2,3	-	Enel
	Rendimento medio per tecnologia senza la componente calore							
	Rendimento impianti a Carbone	(%)	35,2	36,1	36,2	-0,9	-	Enel
	Rendimento impianti a Olio / gas	(%)	36,3	36,4	36,7	-0,1	-	Enel
	Rendimento impianti CCGT	(%)	53,5	53,0	53,1	0,5	-	Enel
	Rendimento medio con componente calore per tecnologia							
	Rendimento impianti a Carbone	(%)	35,2	36,3	36,4	-1,1	-	Enel
	Rendimento impianti a Olio / gas	(%)	40,3	40,8	40,6	-0,5	-	Enel
	Rendimento impianti CCGT	(%)	53,7	53,1	53,3	0,6	-	Enel
	Disponibilità parco termoelettrico per area geografica							
EU30								
	Disponibilità media parco termoelettrico Italia	(%)	84,4	86,9	86,7	-2,5	-	Italia
	Disponibilità media parco termoelettrico Russia	(%)	85,8	86,0	86,7	-0,2	-	Russia
	Disponibilità media parco termoelettrico Iberia	(%)	86,3	91,4	93,0	-5,1	-	Iberia
	Disponibilità media parco termoelettrico Cile	(%)	95,4	92,3	91,5	3,1	-	Cile
	Disponibilità media parco termoelettrico Argentina	(%)	86,1	84,1	74,6	2,0	-	Argentina
	Disponibilità media parco termoelettrico Brasile	(%)	99,2	95,3	100,0	3,9	-	Brasile
	Disponibilità media parco termoelettrico Perù	(%)	90,8	88,7	88,6	2,1	-	Perù
	Disponibilità media parco termoelettrico Colombia	(%)	81,7	80,6	84,6	1,1	-	Colombia
EU28	Interruzioni del servizio - frequenza (SAIFI) ⁽³⁾							
	Freq. delle interruzioni per cliente Italia	(n.)	1,7	1,9	1,8	-0,2	-10,5	Italia
	Freq. delle interruzioni per cliente Romania	(n.)	3,4	4,1	3,8	-0,7	-17,1	Romania
	Freq. delle interruzioni per cliente Iberia	(n.)	1,4	1,4	1,6	-	-	Iberia

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Freq. delle interruzioni per cliente Perù	(n.)	2,6	2,8	2,8	-0,2	-7,1	Perù
	Freq. delle interruzioni per cliente Cile	(n.)	1,5	1,6	1,5	-0,1	-6,3	Cile
	Freq. delle interruzioni per cliente Argentina	(n.)	4,5	6,0	6,7	-1,5	-25,0	Argentina
	Freq. delle interruzioni per cliente Brasile (Ampla)	(n.)	6,1	8,0	7,7	-1,9	-23,8	Brasile
	Freq. delle interruzioni per cliente Brasile (Coelce)	(n.)	6,0	5,4	4,4	0,6	11,1	Brasile
	Freq. delle interruzioni per cliente Brasile (CelG)	(n.)	8,5	9,7	12,3	-1,2	-12,4	Brasile
	Freq. delle interruzioni per cliente Brasile (ELPL)	(n.)	3,6	3,5	4,3	0,1	2,9	Brasile
	Freq. delle interruzioni per cliente Colombia	(n.)	5,6	6,8	9,0	-1,2	-17,6	Colombia
EU29	Interruzioni del servizio - durata (SAIDI)⁽³⁾							
	Indice di continuità del servizio Italia	(min)	42	49	47	-7	-14,3	Italia
	Indice di continuità servizio Romania	(min)	135	170	174	-35	-20,6	Romania
	Indice di continuità servizio Iberia	(min)	75	76	80	-1	-1,3	Iberia
	Indice di continuità servizio Perù	(min)	419	419	436	-	-	Perù
	Indice di continuità servizio Cile	(min)	171	184	178	-13	-7,1	Cile
	Indice di continuità servizio Argentina	(min)	839	1.214	1.485	-375	-30,9	Argentina
	Indice di continuità servizio Brasile (Ampla)	(min)	631	793	833	-162	-20,4	Brasile
	Indice di continuità servizio Brasile (Coelce)	(min)	953	832	522	121	14,5	Brasile
EU12	Indice di continuità servizio Brasile (CelG)	(min)	953	1.349	1.538	-396	-29,4	Brasile
	Indice di continuità servizio Brasile (ELPL)	(min)	443	375	429	68	18,1	Brasile
	Indice di continuità servizio Colombia	(min)	467	667	710	-200	-30,0	Colombia
	Perdite di rete⁽³⁾							
	Perdite di rete Italia	(%)	4,9	4,7	4,7	0,2	-	Italia
	Perdite di rete Romania	(%)	9,2	9,7	9,8	-0,5	-	Romania
	Perdite di rete Iberia	(%)	7,1	7,5	7,5	-0,4	-	Iberia
	Perdite di rete Perù	(%)	8,8	8,2	7,9	0,6	-	Perù
	Perdite di rete Cile	(%)	5,2	5,0	5,0	0,2	-	Cile
	Perdite di rete Argentina	(%)	19,0	15,5	14,9	3,5	-	Argentina
102-43;	Perdite di rete Brasile (Ampla)	(%)	22,1	22,5	21,0	-0,4	-	Brasile
	Perdite di rete Brasile (Coelce)	(%)	15,9	14,0	13,9	1,9	-	Brasile
	Perdite di rete Brasile (CelG)	(%)	11,4	12,3	11,6	-0,9	-	Brasile
	Perdite di rete Brasile (ELPL)	(%)	10,6	9,6	9,5	1,0	-	Brasile
	Perdite di rete Colombia	(%)	7,6	7,7	7,7	-0,1	-	Colombia
	QUALITÀ DEL SERVIZIO							
	MERCATO ELETTRICO ITALIA							
	102-43; 102-44 Customer satisfaction							
	Mercato regolato							

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Customer satisfaction Index ⁽⁴⁾	(i)	93,8	92,4	92,4	1,4	1,5	Italia
	Frequenza rilevazioni	(n.)	1	1	1	-	-	Italia
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	88,3	109,4	108,5	-21,1	-19,3	Italia
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	25,0	31,1	20,9	-6,1	-19,6	Italia
Mercato libero								
	Customer satisfaction Index ⁽⁴⁾	(i)	91,9	90,2	90,2	1,7	1,9	Italia
	Frequenza rilevazioni	(n.)	1	1	1	-	-	Italia
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	113,0	92,3	70,2	20,7	22,4	Italia
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	14,0	31,3	14,3	-17,3	-55,3	Italia
MERCATO ELETTRICO ROMANIA								
	Customer satisfaction							
	Mercato regolato							
	Customer satisfaction Index ⁽⁵⁾	(i)	8,4	89,0	86,0	-	-	Romania
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	-	100,0	80,0	-100,0	-100,0	Romania
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	30,0	62,0	15,0	-32,0	-51,6	Romania
Mercato libero								
	Customer satisfaction Index ⁽⁵⁾	(i)	8,2	85,0	87,0	-	-	Romania
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	355,0	284,0	117,0	71,0	25,0	Romania
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	30,0	83,0	16,0	-53,0	-63,9	Romania
MERCATO ELETTRICO IBERIA								
	Customer satisfaction							
	Mercato regolato (ex mercato TUR)							
	Customer satisfaction Index ⁽⁶⁾	(i)	7,7	7,2	7,2	0,5	7,1	Iberia
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	8,2	6,4	8,3	1,8	28,1	Iberia
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	6,0	6,8	9,1	-0,8	-11,8	Iberia
Mercato libero (ex mercato no TUR)								
	Customer satisfaction Index ⁽⁶⁾	(i)	7,3	7,3	7,2	-	-	Iberia
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	4,6	12,5	12,9	-7,9	-63,5	Iberia
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	7,5	18,1	21,1	-10,6	-58,6	Iberia
MERCATO GAS ITALIA								
	Customer satisfaction Gas							
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	40,8	49,7	39,5	-8,9	-17,9	Italia
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	15,0	36,8	14,9	-21,8	-59,2	Italia
MERCATO GAS IBERIA								
	Customer satisfaction Gas							
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	2,3	3,0	2,9	-0,7	-22,0	Iberia
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	7,5	18,4	22,3	-10,9	-59,2	Iberia
MERCATO GAS ROMANIA								
	Customer satisfaction Gas							
	Reclami e richieste di informazioni scritte	(.000)	9,5	17,0	9,0	-7,5	-44,1	Romania
	Tempo di risposta reclami scritti	(gg)	18,0	97,0	17,0	-79,0	-81,4	Romania
ACCESSIBILITÀ DELL'ENERGIA								

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
EU27	Clienti distaccati per mancato pagamento Mercato Italia							
	per tempo dal distacco al pagamento - Italia (Mercato regolato):	(n.)	201.288	-	-	-	-	Italia
	< 48 h	(n.)	109.170	-	-	-	-	Italia
	48 h - 1 settimana	(n.)	46.652	-	-	-	-	Italia
	1 settimana - 1 mese	(n.)	45.123	-	-	-	-	Italia
	1 mese - 1 anno	(n.)	343	-	-	-	-	Italia
	> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	Italia
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Italia (Mercato regolato):	(n.)	201.288	-	-	-	-	Italia
	< 24 h	(n.)	185.090	-	-	-	-	Italia
	24 h - 1 settimana	(n.)	15.799	-	-	-	-	Italia
	> 1 settimana	(n.)	399	-	-	-	-	Italia
	per tempo dal distacco al pagamento - Italia (Mercato libero):	(n.)	381.435	-	-	-	-	Italia
	< 48 h	(n.)	203.228	-	-	-	-	Italia
	48 h - 1 settimana	(n.)	74.688	-	-	-	-	Italia
	1 settimana - 1 mese	(n.)	95.630	-	-	-	-	Italia
	1 mese - 1 anno	(n.)	7.889	-	-	-	-	Italia
	> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	Italia
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Italia (Mercato libero):	(n.)	381.435	-	-	-	-	Italia
	< 24 h	(n.)	379.565	-	-	-	-	Italia
	24 h - 1 settimana	(n.)	1.855	-	-	-	-	Italia
	> 1 settimana	(n.)	15	-	-	-	-	Italia
	per tempo dal distacco al pagamento - Italia (Mercato gas):	(n.)	59.923	-	-	-	-	Italia
	< 48 h	(n.)	14.140	-	-	-	-	Italia
	48 h - 1 settimana	(n.)	20.840	-	-	-	-	Italia
	1 settimana - 1 mese	(n.)	21.579	-	-	-	-	Italia
	1 mese - 1 anno	(n.)	3.364	-	-	-	-	Italia
	> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	Italia
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Italia (Mercato gas):	(n.)	59.923	-	-	-	-	Italia
	< 24 h	(n.)	56.425	-	-	-	-	Italia
	24 h - 1 settimana	(n.)	3.471	-	-	-	-	Italia
	> 1 settimana	(n.)	27	-	-	-	-	Italia
	Mercato regolato Romania							
	per tempo dal distacco al pagamento - Romania:	(n.)	4.280	-	-	-	-	Romania
	< 48 h	(n.)	1.338	-	-	-	-	Romania
	48 h - 1 settimana	(n.)	321	-	-	-	-	Romania
	1 settimana - 1 mese	(n.)	345	-	-	-	-	Romania
	1 mese - 1 anno	(n.)	1.032	-	-	-	-	Romania
	> 1 anno	(n.)	1.244	-	-	-	-	Romania
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Romania:	(n.)	3.036	-	-	-	-	Romania
	< 24 h	(n.)	2.286	-	-	-	-	Romania
	24 h - 1 settimana	(n.)	685	-	-	-	-	Romania

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	> 1 settimana	(n.)	65	-	-	-	-	Romania
Mercato libero Romania								
	per tempo dal distacco al pagamento - Romania:	(n.)	4.218	-	-	-	-	Romania
	< 48 h	(n.)	2.337	-	-	-	-	Romania
	48 h - 1 settimana	(n.)	373	-	-	-	-	Romania
	1 settimana - 1 mese	(n.)	379	-	-	-	-	Romania
	1 mese - 1 anno	(n.)	645	-	-	-	-	Romania
	> 1 anno	(n.)	484	-	-	-	-	Romania
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Romania:	(n.)	3.734	-	-	-	-	Romania
	< 24 h	(n.)	3.058	-	-	-	-	Romania
	24 h - 1 settimana	(n.)	636	-	-	-	-	Romania
	> 1 settimana	(n.)	40	-	-	-	-	Romania
Mercato Iberia regolato								
	per tempo dal distacco al pagamento - Iberia:	(n.)	10.411	-	-	-	-	Iberia
	< 48 h	(n.)	8.231	-	-	-	-	Iberia
	48 h - 1 settimana	(n.)	1.294	-	-	-	-	Iberia
	1 settimana - 1 mese	(n.)	814	-	-	-	-	Iberia
	1 mese - >1 anno	(n.)	72	-	-	-	-	Iberia
	> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	Iberia
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Iberia:	(n.)	10.811	-	-	-	-	Iberia
	< 24 h	(n.)	10.304	-	-	-	-	Iberia
	24 h - 1 settimana	(n.)	307	-	-	-	-	Iberia
	> 1 settimana	(n.)	200	-	-	-	-	Iberia
Mercato Iberia libero								
	per tempo dal distacco al pagamento - Iberia:	(n.)	12.536	-	-	-	-	Iberia
	< 48 h	(n.)	10.290	-	-	-	-	Iberia
	48 h - 1 settimana	(n.)	1.443	-	-	-	-	Iberia
	1 settimana - 1 mese	(n.)	731	-	-	-	-	Iberia
	1 mese - >1 anno	(n.)	72	-	-	-	-	Iberia
	> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	Iberia
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Iberia:	(n.)	12.345	-	-	-	-	Iberia
	< 24 h	(n.)	12.000	-	-	-	-	Iberia
	24 h - 1 settimana	(n.)	318	-	-	-	-	Iberia
	> 1 settimana	(n.)	27	-	-	-	-	Iberia
	per tempo dal distacco al pagamento - Iberia (Mercato gas):	(n.)	1.348	-	-	-	-	Iberia
	< 48 h	(n.)	762	-	-	-	-	Iberia
	48 h - 1 settimana	(n.)	267	-	-	-	-	Iberia
	1 settimana - 1 mese	(n.)	192	-	-	-	-	Iberia
	1 mese - 1 anno	(n.)	127	-	-	-	-	Iberia
	> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	Iberia
	per tempo dal pagamento al riallaccio - Iberia (Mercato gas):	(n.)	1.273	-	-	-	-	Iberia
	< 24 h	(n.)	236	-	-	-	-	Iberia

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
24 h - 1 settimana	(n.)	767	-	-	-	-	-	Iberia
> 1 settimana	(n.)	270	-	-	-	-	-	Iberia
Mercato America Latina Regolato								
per tempo del distacco al pagamento - America Latina	(n.)	716.328	-	-	-	-	-	America Latina
< 48 h	(n.)	332.424	-	-	-	-	-	America Latina
48 h - 1 settimana	(n.)	80.888	-	-	-	-	-	America Latina
1 settimana - 1 mese	(n.)	118.244	-	-	-	-	-	America Latina
1 mese - >1 anno	(n.)	184.769	-	-	-	-	-	America Latina
>1 anno	(n.)	3	-	-	-	-	-	America Latina
per tempo del pagamento al riallaccio - America Latina	(n.)	811.756	-	-	-	-	-	America Latina
< 24 h	(n.)	788.338	-	-	-	-	-	America Latina
24 h - 1 settimana	(n.)	19.607	-	-	-	-	-	America Latina
> 1 settimana	(n.)	3.811	-	-	-	-	-	America Latina
Mercato America Latina libero								
per tempo del distacco al pagamento - America Latina	(n.)	8	-	-	-	-	-	-America Latina
< 48 h	(n.)	7	-	-	-	-	-	-America Latina
48 h - 1 settimana	(n.)	1	-	-	-	-	-	-America Latina
1 settimana - 1 mese	(n.)	-	-	-	-	-	-	-America Latina
1 mese - >1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	-	-America Latina
> 1 anno	(n.)	-	-	-	-	-	-	-America Latina
per tempo del pagamento al riallaccio - America Latina	(n.)	7	-	-	-	-	-	-America Latina
< 24 h	(n.)	4	-	-	-	-	-	-America Latina
24 h - 1 settimana	(n.)	2	-	-	-	-	-	-America Latina
> 1 settimana	(n.)	1	-	-	-	-	-	-America Latina
Contenziioso verso clienti								
Totale procedimenti	(n.)	112.938	121.175	101.057	-8.237	-6,8	-	Enel
Incidenza del contenzioso passivo (%)	(%)	62,7	77,9	66,5	-15	-	-	Enel

(1) I dati del 2019 tengono conto di una loro più puntuale determinazione.

(2) L'efficienza di parco è stata calcolata ipotizzando il funzionamento degli impianti a livello di carico dove si ha la massima efficienza per quegli impianti per cui è disponibile la curva di carico. Tale ipotesi non è stata applicata alla componente di calore essendo questa già ad alto rendimento; la disponibilità è stata calcolata decurtando le cause di indisponibilità interne.

(3) Alcuni valori 2019 sono stati oggetto di aggiornamento.

(4) Il valore è calcolato su scala da 1 a 100.

(5) Nel 2020 il calcolo del valore è variato: da una scala a 100 punti si è passati ad una scala a 10 punti. Per il 2019 si tratta di valori stimati sulla base dei trend consolidati.

(6) Iberia include nel calcolo della customer satisfaction il segmento mass market pubblico e grandi imprese.

LE NOSTRE PERSONE

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DEL PERSONALE								
Consistenza dell'organico								
102-7 Totale organico								
102-7	Totale organico	(n.)	66.717	68.253	69.272	-1.536	-2,3	Enel
	Organico medio	(n.)	67.078	68.303	66.696	-1.225	-1,8	Enel
401-1 Variazioni alla consistenza ⁽¹⁾								
	Assunzioni	(n.)	3.131	3.726	3.414	-595	-16,0	Enel
	Variazioni di perimetro	(n.)	-971	75	7704	-1.046	-	Enel
	Cessazioni	(n.)	3.696	4.820	4.746	-1.124	-23,3	Enel
	Saldo	(n.)	-1.536	-1.019	6.372	-517	50,7	Enel
Forza lavoro per area geografica e genere								
102-8	Italia ⁽²⁾	(n.)	29.800	29.767	30.311	33	0,1	Italia
	- di cui uomini	(n.)	23.971	24.059	24.562	-88	-0,4	Italia
	- di cui donne	(n.)	5.829	5.708	5.749	121	2,1	Italia
	Iberia ⁽³⁾	(n.)	9.781	10.123	9.947	-342	-3,4	Iberia
	- di cui uomini	(n.)	7.381	7.704	7.626	-323	-4,2	Iberia
	- di cui donne	(n.)	2.400	2.419	2.321	-19	-0,8	Iberia
	Europa ⁽⁴⁾	(n.)	4.966	5.907	5.683	-941	-15,9	Europa
	- di cui uomini	(n.)	3.473	4.233	4.092	-760	-18,0	Europa
	- di cui donne	(n.)	1.493	1.674	1.591	-181	-10,8	Europa
	Nord America ⁽⁵⁾	(n.)	1.639	1.639	2.007	-	-	Nord America
	- di cui uomini	(n.)	1.179	1.210	1.454	-31	-2,6	Nord America
	- di cui donne	(n.)	460	429	553	31	7,2	Nord America
	America Latina	(n.)	19.838	20.240	21.083	-402	-2,0	America Latina
	- di cui uomini	(n.)	15.852	16.322	17.085	-470	-2,9	America Latina
	- di cui donne	(n.)	3.986	3.918	3.998	68	1,7	America Latina
	Africa, Asia e Oceania ⁽⁶⁾	(n.)	693	577	241	116	20,1	Oceania
	- di cui uomini	(n.)	490	405	153	85	21,0	Africa, Asia e Oceania
	- di cui donne	(n.)	203	172	88	31	18,0	Africa, Asia e Oceania
	Totale organico	(n.)	66.717	68.253	69.272	-1.536	-2,3	Enel
	- di cui uomini	(n.)	52.346	53.933	54.972	-1.587	-2,9	Enel
	- di cui donne	(n.)	14.371	14.320	14.300	51	0,4	Enel
Incidenza manager per area geografica								
	Italia ⁽²⁾	(n.)	29.800	29.767	30.311	33	0,1	Italia
	(%)	(%)	44,7	43,6	43,8	1,1	-	Italia

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	58,3	58,0	57,0	0,3	-	Italia
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	44,4	43,3	43,5	1,1	-	Italia
Iberia ⁽³⁾	(n.)	9.781	10.123	9.947	-342	-3,4		Iberia
	(%)	14,7	14,8	14,4	-0,2	-		Iberia
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	21,3	21,6	22,5	-0,4	-	Iberia
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	14,5	11,1	10,8	3,4	-	Iberia
Romania	(n.)	3.248	3.246	3.047	2	0,1		Romania
	(%)	4,9	4,8	4,4	0,1	-		Romania
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	1,4	1,4	1,4	0,0	-	Romania
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	4,9	4,8	4,5	0,1	-	Romania
Russia	(n.)	1.472	2.447	2.528	-975	-39,8		Russia
	(%)	2,2	3,7	3,8	-1,5	-		Russia
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	1,6	1,7	1,6	-0,1	-	Russia
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	2,2	3,6	3,7	-1,4	-	Russia
Brasile	(n.)	10.040	10.544	11.267	-504	-4,8		Brasile
	(%)	15,0	15,8	16,9	-0,8	-		Brasile
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	4,2	4,2	4,0	0,0	-	Brasile
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	15,3	15,7	16,5	-0,4	-	Brasile
Argentina	(n.)	4.048	4.082	4.349	-34	-0,8		Argentina
	(%)	6,1	6,1	6,5	-0,1	-		Argentina
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	1,7	1,5	1,4	0,3	-	Argentina
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	6,2	6,1	6,4	0,1	-	Argentina
Cile	(n.)	2.281	2.217	2.137	64	2,9		Cile
	(%)	3,4	3,3	3,2	0,1	-		Cile
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	4,4	4,2	4,3	0,2	-	Cile
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	3,4	3,2	3,1	0,2	-	Cile
Perù	(n.)	954	935	932	19	2,0		Perù
	(%)	1,4	1,4	1,4	0,0	-		Perù
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	1,9	2,1	2,5	-0,2	-	Perù
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	1,4	1,4	1,3	0,1	-	Perù
Colombia	(n.)	2.191	2.136	2.168	55	2,6		Colombia
	(%)	3,3	3,2	3,2	0,1	-		Colombia
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	2,6	2,7	2,5	-0,1	-	Colombia
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	3,3	3,1	3,1	0,2	-	Colombia
Stati Uniti	(n.)	1.287	1.289	1.719	-2	-0,2		Stati Uniti
	(%)	1,9	1,9	2,6	-0,0	-		Stati Uniti
	(%) sul totale di persone manager del Gruppo	(%)	1,2	0,9	1,7	0,3	-	Stati Uniti

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	(%) sul totale di persone non manager del Gruppo	(%)	1,9	1,9	2,5	-	-	Stati Uniti
405-1	Forza lavoro per inquadramento e genere							
	Manager	(n.)	1.397	1.363	1.346	34	2,5	Enel
	- di cui uomini	(n.)	1.095	1.078	1.081	17	1,5	Enel
		(%)	78,4	79,1	80,3	-0,7	-	Enel
	- di cui donne	(n.)	302	285	265	17	6,1	Enel
		(%)	21,6	20,9	19,7	0,7	-	Enel
	Middle Manager	(n.)	11.592	11.329	10.985	263	2,3	Enel
	- di cui uomini	(n.)	8.069	8.012	7.856	57	0,7	Enel
		(%)	69,6	70,7	71,5	-1,1	-	Enel
	- di cui donne	(n.)	3.523	3.317	3.129	206	6,2	Enel
		(%)	30,4	29,3	28,5	1,1	-	Enel
	White collar	(n.)	35.883	36.274	34.710	-391	-1,1	Enel
	- di cui uomini	(n.)	25.706	26.025	24.404	-319	-1,2	Enel
		(%)	71,6	71,7	70,3	-0,1	-	Enel
	- di cui donne	(n.)	10.177	10.249	10.306	-72	-0,7	Enel
		(%)	28,4	28,3	29,7	0,1	-	Enel
	Blue collar	(n.)	17.845	19.287	22.231	-1.442	-7,5	Enel
	- di cui uomini	(n.)	17.476	18.818	21.631	-1.342	-7,1	Enel
		(%)	97,9	97,6	97,3	0,4	-	Enel
	- di cui donne	(n.)	369	469	600	-100	-21,3	Enel
		(%)	2,1	2,4	2,7	-0,4	-	Enel
	Totale	(n.)	66.717	68.253	69.272	-1.536	-2,3	Enel
	Indice di qualifica professionale							
	Manager	(%)	2,1	2,0	1,9	0,1	-	Enel
	Middle Manager	(%)	17,4	16,6	15,9	0,8	-	Enel
	White collar	(%)	53,8	53,1	50,1	0,6	-	Enel
	Blue collar	(%)	26,7	28,3	32,1	-1,5	-	Enel
405-1	Forza lavoro per fasce di età e inquadramento							
	< 30	(%)	10,9	11,6	11,8	-0,6	-	Enel
	- di cui Manager	(%)	-	-	-	-	-	Enel
	- di cui Middle Manager	(%)	0,4	0,3	0,3	0,1	-	Enel
	- di cui White collar	(%)	5,2	5,3	4,9	-0,1	-	Enel
	- di cui Blue collar	(%)	5,3	5,9	6,6	-0,6	-	Enel
	30 - 50	(%)	54,5	54,7	57,0	-0,2	-	Enel
	- di cui Manager	(%)	1,0	0,9	1,1	0,1	-	Enel
	- di cui Middle Manager	(%)	10,7	10,4	10,4	0,3	-	Enel
	- di cui White collar	(%)	27,7	27,4	27,1	0,3	-	Enel
	- di cui Blue collar	(%)	15,1	15,9	18,4	-0,8	-	Enel
	> 50	(%)	34,6	33,8	31,2	0,8	-	Enel
	- di cui Manager	(%)	1,1	1,0	0,9	0,1	-	Enel
	- di cui Middle Manager	(%)	6,3	5,9	5,1	0,3	-	Enel
	- di cui White collar	(%)	20,9	20,4	18,1	0,5	-	Enel
	- di cui Blue collar	(%)	6,3	6,4	7,1	-0,1	-	Enel
	Età Media	(anni)	44,1	43,8	43,3	-	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Forza lavoro per tipologia di contratto e genere								
102-8								
Contratti a tempo indeterminato (n.)								
- di cui uomini	(n.)	65.822	64.976	68.137	846	1,3		Enel
- di cui donne	(n.)	51.783	51.482	54.112	301	0,6		Enel
Contratti a tempo determinato ⁽⁷⁾ (n.)		895	3.277	1.135	-2.382	-72,7		Enel
- di cui uomini	(n.)	563	2.451	860	-1.888	-77,0		Enel
- di cui donne	(n.)	332	826	275	-494	-59,8		Enel
Totale contratti (n.)		66.717	68.253	69.272	-1.536	-2,3		Enel
- di cui uomini	(n.)	52.346	53.933	54.972	-1.587	-2,9		Enel
- di cui donne	(n.)	14.371	14.320	12.930	51	-		Enel
Ricorso a contratti tempo determinato e di inserimento/CFL sul totale (%)		1,3	4,8	1,6	-3,5	-		Enel
Stage e tirocini (n.)		358	882	1.136	-524	-59,4		Enel
Forza lavoro per tipologia di contratto e area geografica								
102-8								
Italia ⁽²⁾ (n.)		29.800	29.767	30.311	33	0,1		Italia
Contratti a tempo indeterminato	(n.)	29.783	29.743	30.271	40	0,1		Italia
Contratti a tempo determinato	(n.)	17	24	40	-7	-29,2		Italia
Iberia (n.)		9.781	10.123	9.947	-342	-3,4		Iberia
Contratti a tempo indeterminato	(n.)	9.531	9.733	9.610	-202	-2,1		Iberia
Contratti a tempo determinato	(n.)	250	390	337	-140	-35,9		Iberia
America Latina (n.)		19.838	20.240	21.083	-402	-2,0		America Latina
Contratti a tempo indeterminato	(n.)	19.374	17.544	20.437	1.830	10,4		America Latina
Contratti a tempo determinato	(n.)	464	2.696	646	-2.232	-82,8		America Latina
Europa ⁽⁴⁾ (n.)		4.966	5.907	5.683	-941	-15,9		Europa
Contratti a tempo indeterminato	(n.)	4.817	5.750	5.648	-933	-16,2		Europa
Contratti a tempo determinato	(n.)	149	157	35	-8	-5,1		Europa
Nord America (n.)		1.639	1.639	2.007	-	-		Nord America
Contratti a tempo indeterminato	(n.)	1.627	1.639	1.932	-12	-0,7		Nord America
Contratti a tempo determinato	(n.)	12	-	75	12	-		Nord America
Africa, Asia e Oceania (n.)		693	577	241	116	20,1		Africa, Asia e Oceania
Contratti a tempo indeterminato	(n.)	690	569	239	121	21,3		Africa, Asia e Oceania
Contratti a tempo determinato	(n.)	3	8	2	-5	-62,5		Africa, Asia e Oceania
Forza lavoro per tipologia di contratto e genere								
102-8								
Contratti Full time (n.)		66.074	67.514	68.390	-1.440	-2,1		Enel
- di cui uomini	(n.)	52.208	53.770	54.748	-1.562	-2,9		Enel
- di cui donne	(n.)	13.866	13.744	13.642	122	0,9		Enel
Contratti Part time (n.)		643	739	882	-96	-13,0		Enel
- di cui uomini	(n.)	138	164	224	-26	-15,9		Enel
- di cui donne	(n.)	505	575	658	-70	-12,2		Enel
Part Time + Full Time (n.)		66.717	68.253	69.272	-1.536	-2,3		Enel
Diffusione del Part time (%)		1,0	1,2	1,3	-0,2	-		Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
401-1 VARIAZIONI ALLA CONSISTENZA								
Assunzioni								
Personne in entrata per genere (n.)								
Tasso di ingresso ⁽⁸⁾ (%)			3.131	3.726	3.414	-595	-16,0	Enel
- uomini	(n.)	4,7	5,5	4,9	-0,8	-		Enel
- donne	(n.)	2.203	2.702	2.410	-499	-18,5		Enel
(%)		70,4	72,5	70,6	-2,2	-		Enel
- donne	(n.)	928	1.024	1.004	-96	-9,4		Enel
(%)		29,6	27,4	29,4	2,2	-		Enel
Personne in entrata per fasce di età (n.)		3.131	3.726	3.414	-595	-16,0		Enel
fino a 30 anni	(n.)	1.363	1.865	1.622	-502	-26,9		Enel
(%)		43,5	50,1	47,5	-6,5	-		Enel
da 30 a 50 anni	(n.)	1.700	1.698	1.628	2	0,1		Enel
(%)		54,3	45,6	47,7	8,7	-		Enel
oltre i 50 anni	(n.)	68	163	164	-95	-58,3		Enel
(%)		2,2	4,4	4,8	-2,2	-		Enel
Personne in entrata per area geografica								
Italia ⁽²⁾ (n.)		1.044	1.058	796	-14	-1,3		Italia
(%)		33,3	28,4	23,3	4,9	-		Italia
Iberia (n.)		257	430	425	-173	-40,2		Iberia
(%)		8,2	11,5	12,4	-3,3	-		Iberia
Europa ⁽⁴⁾ (n.)		280	512	345	-232	-45,3		Europa
(%)		8,9	13,7	10,1	-4,8	-		Europa
Nord America (n.)		362	435	594	-73	-16,8		Nord America
(%)		11,6	11,7	17,4	-0,1	-		Nord America
America Latina (n.)		991	1.098	1.182	-107	-9,7		America Latina
(%)		31,7	29,5	34,6	2,2	7,4		America Latina
Africa, Asia e Oceania (n.)		197	193	72	4	2,1		Africa, Asia e Oceania
(%)		6,3	5,2	2,1	1,1	-		Africa, Asia e Oceania
Effetto delle variazioni di perimetro (n.)		-971	75	7.704	-1.046	-		Enel
Cessazioni								
Cause								
Cause volontarie (n.)		717	1.095	1.451	-378	-34,5		Enel
Cessazioni su incentivo (n.)		817	2.304	2.543	-1.487	-64,5		Enel
Pensionamenti e altro (n.)		2.162	1.421	752	741	52,1		Enel
Cessazioni totali (n.)		3.696	4.820	4.746	-1.124	-23,3		Enel
Cessazioni per genere								
- uomini (n.)		3.002	3.766	3.845	-764	-20,3		Enel
(%)		81,2	78,1	81,0	3,1	-		Enel
- donne (n.)		694	1.054	900	-360	-34,2		Enel
(%)		18,8	21,9	19,0	-3,1	-		Enel
Cessazioni per fasce di età (n.)		3.696	4.820	4.746	-1.124	-23,3		Enel
fino a 30 anni (n.)		547	626	499	-79	-12,6		Enel
(%)		14,8	13,0	10,5	1,8	-		Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
		(%)	50,8	48,3	57,2	2,5	-	Enel
Cessazioni per nazionalità								
Italia⁽²⁾	(n.)	1.011	1.622	1.668	-611	-37,7		Italia
		(%)	27,4	33,3	35,1	-6,0	-	Italia
Iberia	(n.)	599	254	425	345	-		Iberia
		(%)	16,2	5,3	9,0	10,9	-	Iberia
Europa⁽³⁾	(n.)	299	354	384	-55	-15,5		Europa
		(%)	8,1	7,7	8,1	0,4	-	Europa
Nord America	(n.)	313	392	374	-79	-20,2		Nord America
		(%)	8,5	8,1	7,9	0,3	-	Nord e Centro America
America Latina	(n.)	1.393	2.103	1.862	-710	-33,8		America Latina
		(%)	37,7	43,6	39,2	-5,9	-	America Latina
Africa, Asia e Oceania	(n.)	81	95	33	-14	-14,7		Africa, Asia e Oceania
		(%)	2,2	2,0	0,7	0,2	-	Africa, Asia e Oceania
Tasso di turnover⁽⁹⁾	(%)	5,6	7,1	6,9	-1,5	-		Enel
Tasso di turnover per genere								
- uomini	(%)	5,7	-	-	5,7	-		Enel
- donne	(%)	4,8	-	-	4,8	-		Enel
Tasso di turnover per fasce di età								
fino a 30 anni	(%)	7,5	-	-	7,5	-		Enel
da 30 a 50 anni	(%)	3,5	-	-	3,5	-		Enel
oltre i 50 anni	(%)	8,1	-	-	8,1	-		Enel
VALORIZZAZIONE								
404-3 Valutazione⁽¹⁰⁾								
Diffusione delle valutazioni	(%)	93,8	93,3	94,8	0,5	-		Enel
- uomini	(%)	94,0	93,5	95,5	0,5	-		Enel
- donne	(%)	93,0	92,7	92,2	0,3	-		Enel
Persone valutate per inquadramento								
Manager	(%)	97,8	96,7	95,9	1,1	-		Enel
Middle Manager	(%)	93,7	92,5	91,2	1,2	-		Enel
White collar	(%)	93,4	94,7	94,3	-1,3	-		Enel
Blue collar	(%)	94,4	90,9	94,8	3,5	-		Enel
Compensazione								
Diffusione dell'incentivazione	(%)	43,7	41,6	36,1	2,0	-		Enel
Personale con incentivazione per inquadramento	(n.)	29.149	28.367	24.976	19.277	68,0		Enel
- di cui Manager	(n.)	1.367	1.312	1.336	1.038	79,1		Enel
- di cui Middle Manager	(n.)	7.293	7.183	6.608	3.728	51,9		Enel
- di cui White collar e Blue collar	(n.)	20.489	19.872	17.032	14.511	73,0		Enel
404-1 Formazione								
Ore di formazione per dipendente	(h/pro-cap)	40,9	38,8	40,2	2,1	5,5		Enel
per genere:								
- uomini	(h/pro-cap)	40,4	39,7	41,2	0,7	1,6		Enel
- donne	(h/pro-cap)	42,7	35,0	36,2	7,7	22,0		Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
per inquadramento:								
Manager	(h/pro-cap)		31,9	58,4	40,3	-26,5	-45,4	Enel
Middle Manager	(h/pro-cap)		41,4	44,9	42,2	-3,5	-7,9	Enel
White collar	(h/pro-cap)		35,7	29,6	33,5	6,1	20,7	Enel
Blue collar	(h/pro-cap)		51,4	49,6	50,1	1,8	3,5	Enel
Ore di formazione totali (online + aula)	(000 h)	2.744	2.648	2.684		96	3,6	Enel
Ore di formazione online	(000 h)		448	248	212	200	80,4	Enel
- per formazione manageriale	(000 h)		94	122	105	-28	-22,8	Enel
- per addestramento specialistico	(000 h)		354	127	107	227	-	Enel
Ore di formazione in aula	(000 h)		2.296	2.370	2.472	-74	-3,1	Enel
- per formazione manageriale	(000 h)		170	719	636	-549	-76,3	Enel
- per addestramento specialistico	(000 h)		2.126	1.651	1.836	475	28,8	Enel
Ore di formazione job shadowing (on site coaching)	(000 h)		6.680	20.992	0,8	-14.312	-	Enel
Incidenza della formazione online	(%)	16,3	9,4	7,9		6,9	-	Enel
Ore di formazione totali per inquadramento	(000 h)	2.744	2.648	2.684		96	3,6	Enel
Manager	(000 h)		45	81	54	-36	-44,3	Enel
Middle Manager	(000 h)		466	495	448	-29	-5,9	Enel
White collar	(000 h)		1.287	1.037	1.137	250	24,1	Enel
Blue collar	(000 h)		946	1.035	1.045	-89	-8,6	Enel
Diffusione della sostenibilità								
Formazione pro-capite su tematiche di sostenibilità	(h/pro-cap)		21,7	16,5	15,5	5,2	31,6	Enel
Ore totali di formazione su tematiche di sostenibilità	(000 h)		1.457	1.126	1.010	331	29,4	Enel
Digitalizzazione	(000 h)		342	305	213	37	12,0	Enel
Ambiente	(000 h)		48	33	32	15	46,5	Enel
Safety	(000 h)		979	683	726	296	43,3	Enel
Diritti umani	(000 h)		5	13	4	-8	-61,2	Enel
Altro ⁽¹¹⁾	(000 h)		61	73	16	-12	-16,8	Enel
Codice etico	(000 h)		22	19	19	3	15,0	Enel
Formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione	(n.)	26.660	19.798	n.d.	6.862,0	34,7		Enel
	(%)	40,0	29,0	n.d.	11,0	-		Enel
Formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione per area geografica:								
Italia	(n.)	14.224	10.519	n.d.	3.705	35,2		Italia
	(%)	47,7	35,3	n.d.	12,4	-		Italia
Iberia	(n.)	1.977	3.428	n.d.	-1.451	-42,3		Iberia
	(%)	20,2	33,9	n.d.	-13,6	-		Iberia
America Latina	(n.)	5.326	3.655	n.d.	1.671	45,7		America Latina
	(%)	26,8	18,1	n.d.	8,8	-		America Latina
Europa	(n.)	4.006	1.444	n.d.	2.562	-		Europa
	(%)	80,7	24,4	n.d.	56,2	-		Europa
Asia e Oceania	(n.)	197	39	n.d.	158	-		Asia e Oceania
	(%)	28,4	6,8	n.d.	21,7	-		Asia e O

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Nord e Centro America	(n.)	930	713	n.d.	217	30,4	Nord e Centro America
		(%)	56,7	43,5	n.d.	13,2	-	Nord e Centro America
Formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione per area inquadramento:								
	Manager	(n.)	407	393	n.d.	14,0	3,6	Enel
		(%)	29,1	28,8	n.d.	0,3	-	Enel
	Middle Manager	(n.)	3.967	3.560	n.d.	407,0	11,4	Enel
		(%)	34,2	31,4	n.d.	2,8	-	Enel
	White collar	(n.)	14.856	10.409	n.d.	4447,0	42,7	Enel
		(%)	41,4	28,7	n.d.	12,7	-	Enel
	Blue collar	(n.)	7.430	5.436	n.d.	1994,0	36,7	Enel
		(%)	41,6	28,2	n.d.	13,5	-	Enel
201-3 WELFARE AZIENDALE								
	Dipendenti coperti da Piano Pensionistico (Benefit Plan)	(n.)	53.715	47.688	47.100	6.027	12,6	Enel
	Dipendenti coperti da Piano Pensionistico (Benefit Plan)	(%)	80,5	69,9	68,0	10,6	-	Enel
EU15	Dipendenti con diritto di pensionamento nei prossimi 5 e 10 anni							
	Pensionamento entro 5 anni - Gruppo Enel							
	Manager	(%)	3,6	6,5	4,6	-2,9	-	Enel
	Middle Manager	(%)	4,9	6,4	4,3	-1,5	-	Enel
	White collar	(%)	6,6	9,1	6,3	-2,5	-	Enel
	Blue collar	(%)	4,4	6,0	4,8	-1,6	-	Enel
	Media	(%)	5,6	7,7	5,4	-2,1	-	Enel
	Pensionamento entro 10 anni - Gruppo Enel							
	Manager	(%)	17,7	19,4	14,4	-1,7	-	Enel
	Middle Manager	(%)	17,0	18,7	14,0	-1,7	-	Enel
	White collar	(%)	21,7	23,6	18,8	-1,9	-	Enel
	Blue collar	(%)	11,0	15,5	14,8	-4,5	-	Enel
	Media	(%)	17,9	20,4	15,7	-2,5	-	Enel
401-3 MATERNITÀ-Congedo Parentale								
	Persone aventi diritto al congedo parentale	(n.)	2.734	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Uomini	(n.)	1.741	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Donne	(n.)	993	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Congedo Parentale per genere	(n.)	2.734	2.684	2.486	50	1,9	Enel
	Uomini	(n.)	1.741	1.653	1.412	88	5,3	Enel
	Donne	(n.)	993	1.001	1.074	-8	-0,8	Enel
	Tasso di rientro al lavoro dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	(%)	95,6	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Uomini	(%)	96,1	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Donne	(%)	94,7	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Tasso di Retention in azienda ⁽¹²⁾	(%)	96,3	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Uomini	(%)	97,2	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Donne	(%)	97,7	n.d.	n.d.	-	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
PARI OPPORTUNITÀ								
Incidenza di Donne Manager e Middle Manager ⁽¹³⁾								
		(%)	29,4	28,4	27,5	1,1	-	Enel
405-2 Rapporto RAL Donne/Uomini								
	Rapporto dello stipendio base Donne/Uomini	(%)	108,1	107,4	103,5	0,7	-	Enel
	Manager	(%)	86,7	86,7	84,6	-	-	Enel
	Middle Manager	(%)	96,50	96,0	92,8	0,5	-	Enel
	White collar	(%)	90,2	90,0	87,5	0,2	-	Enel
	Blue collar	(%)	77,0	68,6	90,0	8,4	-	Enel
	Rapporto retribuzione Donne/Uomini	(%)	108,3	107,6	-	0,7	-	Enel
	Manager	(%)	83,3	83,2	-	0,1	-	Enel
	Middle Manager	(%)	95,7	95,2	-	0,5	-	Enel
	White collar	(%)	90,3	90,0	-	0,3	-	Enel
	Blue collar	(%)	77,8	70,1	-	7,7	-	Enel
405-1 Disabilità								
	Personale disabile o appartenente a categorie protette per genere	(n.)	2.199	2.254	2.194	-55	-2,4	Enel
	- di cui uomini	(n.)	1.532	1.565	1.494	-33	-2,1	Enel
	- di cui donne	(n.)	667	689	700	-22	-3,2	Enel
	Incidenza del personale disabile o appartenente a categorie protette per genere	(%)	3,3	3,3	3,2	-	-	Enel
	- di cui uomini	(%)	2,3	2,3	2,2	-	-	Enel
	- di cui donne	(%)	1,0	1,0	1,0	-	-	Enel
	Personale disabile o appartenente a categorie protette per fasce di età	(n.)	2.199	-	-	-	-	Enel
	- fino a 30 anni	(n.)	49	-	-	-	-	Enel
	- da 30 a 50 anni	(n.)	933	-	-	-	-	Enel
	- oltre i 50 anni	(n.)	1.217	-	-	-	-	Enel
	Incidenza del personale disabile o appartenente a categorie protette per fasce di età	(%)	3,3	-	-	-	-	Enel
	- fino a 30 anni	(%)	0,1	-	-	-	-	Enel
	- da 30 a 50 anni	(%)	1,4	-	-	-	-	Enel
	- oltre i 50 anni	(n.)	1,8	-	-	-	-	Enel
	Personale disabile o appartenente a categorie protette per inquadramento							
	Manager	(n.)	3	-	-	3	-	Enel
	Middle Manager	(n.)	157	140	100	17	12,1	Enel
	White collar	(n.)	1.880	1.941	1.913	-61	-3,1	Enel
	Blue collar	(n.)	159	172	181	-13	-7,6	Enel
	Incidenza del personale disabile o appartenente a categorie protette per inquadramento							
	Manager	(%)	-	-	-	-	-	Enel
	Middle Manager	(%)	0,2	0,2	0,1	-	-	Enel
	White collar	(%)	2,8	2,8	2,8	-	-	Enel
	Blue collar	(%)	0,2	0,3	0,3	-0,1	-	Enel
	Smartworking							
	Numero effettivo di persone in Smartworking	(n.)	36.334	-	-	-	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Numeri potenziali di persone in Smartworking	(n.)	37.305	n.d.	n.d.	-	-	Enel
	Incidenza dello smartworking	(%)	97,4	n.d.	n.d.	-	-	Enel
102-41 RELAZIONI CON I SINDACATI								
	Tasso di sindacalizzazione del settore elettrico ⁽¹⁴⁾	(%)	50,7	52,2	52,6	-1,5	-	Enel
	Dipendenti coperti da accordi collettivi, per area geografica:							
	Totale Enel	(n.)	60.571	62.252	63.410	-1.681	-2,7	Enel
		(%)	90,8	91,1	91,5	-0,3	-	Enel
Italia	(n.)	29.710	29.741	30.296	-31	-0,1	Italia	
		(%)	99,7	99,9	100,0	-0,2	-	Italia
Iberia	(n.)	8.685	9.161	9.036	-476	-5,2	Iberia	
		(%)	88,8	90,5	90,8	-1,7	-	Iberia
Europa	(n.)	4.380	5.308	5.237	-928	-17,5	Europa	
		(%)	88,2	89,9	92,2	-1,7	-	Europa
America Latina	(n.)	17.771	17.980	18.817	-209	-1,2	America Latina	
		(%)	89,6	88,8	89,3	0,7	-	America Latina
Nord America	(n.)	25	24	24	1	-	Nord America	
		(%)	-	1,5	1,2	-1,5	-	Nord America
Africa, Asia e Oceania	(n.)	-	38	-	38	-	Africa, Asia e Oceania	
		(%)	-	9,0	-	-9,0	-	Africa, Asia e Oceania
Contenziioso verso dipendenti								
Totale procedimenti⁽¹⁵⁾	(n.)	9.028	10.566	13.350	-1.538,0	-14,6	Enel	
Incidenza del contenzioso passivo	(%)	98,9	86,2	98,7	12,7	-	Enel	

- (1) Nel 2020 si segnala una variazione di perimetro dovuta alla cessione di impianti Hydro negli Stati Uniti, alla cessione dell'impianto di Reftinskaya GRES in Russia e all'acquisizione della società Viva Labs.
(2) Include Branch Enel Produzione (Russia, Slovacchia), Enelpower (Arabia Saudita), Branch Enel Trading (Algeria), Enel New Hydro e le Finanziarie olandesi. Per il dato 2019 è stato effettuato un riallineamento dovuto ad una differente classificazione tra Italia e Europa.
(3) Include International Endesa BV (IEBV).
(4) Sono considerati all'interno di questo perimetro i paesi: Romania, Russia, Bulgaria, Grecia, Egitto, Francia, Germania, Turchia, Arabia Saudita, Slovacchia, Gran Bretagna, Irlanda, Norvegia, Polonia e la Branch Croazia. Per il dato 2019 è stato effettuato un riallineamento dovuto ad una differente classificazione tra Italia e Europa.
(5) All'interno dei dipendenti dell'area Nord America sono considerati 1.067 dipendenti di EnerNOC di cui il 55% collocato in Nord America e il 45% in altri Paesi (America Latina, Europa, Asia e Oceania) e 90 di eMotorWerks, di cui l'83% collocato in Nord America e il 17% in altri Paesi europei.
(6) Sono considerati all'interno del perimetro i seguenti paesi: India, Kenia, Sud Africa, Zambia, Indonesia, Australia, Marocco, Singapore, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Corea.
(7) Il dato include anche 14 contratti di obra (a progetto) per il 2019 e 2018 per l'America Latina.
(8) Tasso di ingresso = Totale assunzioni/Totale forza lavoro.
(9) Tasso di turnover= totale cessazioni/Totale forza lavoro
(10) Si specifica che per il Kpi 404 - 3 di GRI il calcolo della percentuale dei valutati considera al denominatore tutti gli Headcount e non solo gli Elegibili di processo.
(11) Include la formazione relativa a privacy, anticorruzione, relazioni con le comunità e diversity.
(12) Tasse di retention = indice di fedeltà che esprime la percentuale di dipendenti che resta nell'organizzazione in un dato arco temporale.
(13) Indice di inquadramento = donne manager + middle manager/ totale manager + middle manager
(14) Il dato 2019 e 2018 tengono conto di una loro più puntuale determinazione.
(15) Il dato 2020 e 2019 include solamente i procedimenti relativi al personale Enel e quello in pensione e non i procedimenti relativi a terze parti.

COMUNITÀ LOCALI E GLOBALI

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
203-1 INIZIATIVE A FAVORE DELLA COMUNITÀ								
Elargizioni per il sociale - approccio LBG								
	Spesa in liberalità	(mln euro)	32,7	4,6	5,7	28,1	-	Enel
	Investimenti in comunità	(mln euro)	53,9	80,2	85,0	-26,3	-32,8	Enel
	Iniziative commerciali ad impatto sociale	(mln euro)	17,5	37,4	23,8	-19,9	-53,2	Enel
	Iniziative di business socialmente sostenibili	(mln euro)	-	-	-	-	-	Enel
	Totale (spesa + investimenti)	(mln euro)	104,1	122,2	114,5	-18,1	-14,8	Enel
Enel Cuore Onlus								
	Progetti di solidarietà sostenuti da Enel Cuore	(n.)	26	24	34	2	8,3	Italia
	Somme erogate a Enel Cuore Onlus da società del Gruppo Enel	(mln euro)	23,3	5,5	5,4	17,8	-	Italia
	Quote associative	(mln euro)	0,3	0,3	0,3	-	-	Italia
	Contributo straordinario da associati	(mln euro)	-	5,0	5,0	-5,0	-100,0	Italia
	Liberalità vincolate	(mln euro)	23,0	0,2	0,1	22,8	-	Italia
EU25 SICUREZZA PER LE COMUNITÀ								
Infortuni di terzi								
	Infortuni di terzi gravi e mortali	(n.)	221	247	90	-26	-	Enel
	- mortali	(n.)	89	120	59	-31	-	Enel
	- gravi	(n.)	132	127	31	5	-	Enel
Infortuni di terzi per tipologia								
	Infortuni elettrici	(%)	89,6	89,9	80,0	-0,3	-	Enel
	Infortuni stradali contro infrastrutture del Gruppo	(%)	6,3	6,5	16,7	-0,2	-	Enel
	Infortuni per altre cause (scivolamento, caduta dall'alto, urto, schiacciamento, taglio)	(%)	4,1	3,6	3,3	0,5	-	Enel
Cause di infortunio elettrico								
	Attività edili in prossimità di linee	(%)	55,6	62,6	52,8	-7,0	-	Enel
	Tentativi di furto	(%)	9,6	15,8	29,2	-6,2	-	Enel
	Altro ⁽¹⁾	(%)	34,8	21,6	18,1	13,2	-	Enel

(1) Prevalentemente per contatto accidentale con fili metallici, lavori agricoli, attività di taglio piante e altro.

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
DMA EURicerca e innovazione								
Innovazione tecnologica⁽¹⁾	(mln euro)	110,5	84,2	134,5	26,3	31,2	-	Enel
Personale di ricerca	(n.)	520,0	472,0	462,0	48,0	10,2	-	Enel
Utenti finali	(n.)	74.303.931	73.811.964	72.945.664	491.967	0,7	-	Enel
Utenti finali con smart meter attivi⁽²⁾⁽³⁾	(n.)	44.292.794	43.821.596	43.770.085	471.198	1,1	-	Enel
Utenti finali con smart meter attivi/ Utenti finali	%	60,0	59,4	60,0	0,6	-	-	Enel

(1) Gli investimenti in Ricerca e Innovazione hanno riguardato per circa il 25% la Linea Global Power Generation e per circa il 53% la Linea Infrastrutture e Reti.

(2) I criteri di calcolo sono stati aggiornati escludendo i contatori elettronici con contratto attivo non commisionati. Il dato 2019 è stato adeguato per rendere omogenea la comparabilità dei dati.

(3) La quota 2020 degli smart meter 2.0 è pari a 18,2 milioni.

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
NATURA FORNITORI								
Numero fornitori con cui è stato stipulato un nuovo contratto nell'anno	(n.)	24.012	29.370	31.434	-	-5.358	-18,2	Enel
Organico ditte appaltatrici e subappaltatrici⁽¹⁾	(n.)	157.940	153.116	133.384	4.824	3,2	-	Enel
Giorni FTE lavorati da dipendenti di ditte appaltatrici e subappaltatrici	(.000 g)	34.747	33.686	29.344	1.061	3,2	-	Enel
Attività di costruzione	(.000 g)	10.519	10.052	7.435	467	4,6	-	Enel
Attività operative e di manutenzione	(.000 g)	24.228	23.633	21.909	594	2,5	-	Enel
- di cui attività operative	(.000 g)	7.268	7.090	6.573	178	2,5	-	Enel
- di cui attività di manutenzione	(.000 g)	16.959	16.543	15.337	416	2,5	-	Enel
204-1 Fornitori locali di materiali e servizi⁽²⁾								
Fornitori locali con contrattualizzato >1 mln euro	(n.)	1.326	1.167	1.403	159	13,6	-	Enel
Fornitori esteri con contrattualizzato >1 mln euro	(n.)	182	157	197	25	15,9	-	Enel
Spesa vs fornitori locali con contrattualizzato >1 mln euro	(mln euro)	10.130	9.169	11.173	961	10,5	-	Enel
Spesa vs fornitori esteri con contrattualizzato >1 mln euro	(mln euro)	1.657	1.130	1.912	527	-	-	Enel
Concentrazione spesa su fornitori locali	(%)	86	89	85	-3	-	-	Enel
Concentrazione spesa su fornitori esteri	(%)	14	11	15	3	-	-	Enel
Approvvigionamenti e combustibili								
Acquisti materiali e servizi	(mln euro)	14.070	14.375	15.073	-305	-2,1	-	Enel
Forniture	(mln euro)	5.480	5.245	5.726	235	4,5	-	Enel
Lavori	(mln euro)	3.625	3.702	3.656	-77	-2,1	-	Enel
Servizi	(mln euro)	4.965	5.428	5.691	-463	-8,5	-	Enel
Aquisti combustibili	(mln euro)	2.489	3.912	4.628	-1.423	-36,4	-	Enel
Gas	(mln euro)	1.510	1.952	2.024	-442	-22,6	-	Enel
Olio	(mln euro)	653	970	906	-317	-32,7	-	Enel
Carbone/Lignite	(mln euro)	321	976	1.698	-655	-67,1	-	Enel
Biomassa	(mln euro)	5	14	-	-9	-64,3	-	Enel
Strumenti di gestione								
Qualificazioni attive	(n.)	16.124	8.198	6.300	7.926	96,7	-	Enel
Gare online su totale delle gare⁽³⁾	(%)	74,8	72,4	62,9	2,4	-	-	Enel
Acquisto online sul totale acquisti⁽³⁾	(%)	67,5	56,8	71,1	10,7	-	-	Enel
Ricorso al prescritto	(%)	19,1	18,1	15,4	1,0	-	-	Enel
103-2 Contenzioso vs fornitori								
Totale procedimenti	(n.)	703	467	465	236	50,5	-	Enel
Incidenza del contenzioso passivo	(%)	69,3	80,7	77,8	-11,4	-	-	Enel

(1) Calcolato in FTE (Full Time Equivalent).

(2) Per "fornitori locali" si intendono quei fornitori con sede legale nel Paese in cui è stato emesso il contratto di fornitura.

(3) I dati 2019 tengono conto di una loro più puntuale determinazione.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
SAFETY								
Tasso di infortuni (Lost Time Injuries Frequency Rate, LTIFR) ⁽¹⁾ personale Enel								
		(i)	0,12	0,18	0,19	-0,06	-33,3	Enel
Tasso di infortuni (Lost Time Injuries Frequency Rate, LTIFR) ⁽¹⁾ personale ditte appaltatrici								
		(i)	0,10	0,13	0,17	-0,03	-25,4	Enel
Personale Enel								
403-9 Numero di infortuni mortali e indice di frequenza ⁽²⁾								
Numero di infortuni mortali								
		(n.)	1	1	1	-	-	Enel
Infortuni mortali per area geografica								
Italia		(n.)	-	-	-	-	-	Italia
Iberia		(n.)	-	1	-	-1	-	Iberia
America Latina		(n.)	-	-	1	-	-	America Latina
Nord America		(n.)	1	-	-	-	-	Nord America
Europa		(n.)	-	-	-	-	-	Europa
Africa, Asia e Oceania		(n.)	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Indice di frequenza degli infortuni mortali		(i)	0,008	0,008	0,009	-	-	Enel
Indice di frequenza degli infortuni mortali per area geografica								
Italia		(i)	-	-	-	-	-	Italia
Iberia		(i)	-	0,059	-	-	-	Iberia
America Latina		(i)	0,027	-	0,034	0,027	-	America Latina
Nord America		(i)	-	-	-	-	-	Nord America
Europa		(i)	-	-	-	-	-	Europa
Africa, Asia e Oceania		(i)	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Numero di infortuni "High Consequence" ⁽³⁾ (esclusi i mortali) e indice di frequenza ⁽⁴⁾								
Numero di infortuni "High Consequence"		(n.)	3	3	4	-	-	Enel
Numero di infortuni "High Consequence" per area geografica								
Italia		(n.)	1	2	2	-1	-50,0	Italia
Iberia		(n.)	-	-	-	-	-	Iberia

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
America Latina		(n.)	-	-	2	-	-	America Latina
Nord America		(n.)	-	-	-	-	-	Nord America
Europa		(n.)	2	1	-	1	100,0	Europa
Africa, Asia e Oceania		(n.)	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Indice di frequenza degli infortuni "High Consequence"	(i)		0,024	0,023	0,035	0,001	4,3	Enel
Indice di frequenza degli infortuni "High Consequence" per area geografica								
Italia		(i)	0,018	0,037	0,037	-0,019	-51,4	Italia
Iberia		(i)	-	-	-	-	-	Iberia
America Latina		(i)	-	-	0,069	-	-	America Latina
Nord America		(i)	-	-	-	-	-	Nord America
Europa		(i)	0,196	0,094	-	0,102	-	Europa
Africa, Asia e Oceania		(i)	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Numero di infortuni totali ⁽⁵⁾ e indice di frequenza ⁽⁶⁾								
Numero di infortuni		(n.)	75	116	108	-41	-35,3	Enel
Infortuni per area geografica								
Italia		(n.)	42	59	60	-17	-28,8	Italia
Iberia		(n.)	2	6	6	-4	-66,7	Iberia
America Latina		(n.)	26	46	41	-20	-43,5	America Latina
Nord America		(n.)	-	-	-	-	-	Nord America
Europa		(n.)	5	5	1	-	-	Europa
Africa, Asia e Oceania		(n.)	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Indice di frequenza infortuni	(i)		0,599	0,899	0,943	-0,300	-33,4	Enel
Indice di frequenza per area geografica								
Italia		(i)	0,752	1,106	1,103	-0,354	-32,0	Italia
Iberia		(i)	0,117	0,352	0,366	-0,235	-66,8	Iberia
America Latina		(i)	0,688	1,049	1,408	-0,361	-34,4	America Latina
Nord America		(i)	-	-	-	-	-	Nord America
Europa		(i)	0,491	0,472	0,098	0,109	4,0	Europa
Africa, Asia e Oceania		(i)	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Ore lavorate		(n.)	125.263.914	129.068.627	114.552.443	-3.804.713	-2,9	Enel
403-9 Personale ditte appaltatrici								
Numero di infortuni mortali e indice di frequenza ⁽¹⁾								
Numero di infortuni mortali ⁽⁷⁾		(n.)	8	6	7	2	33,3	Enel
Infortuni mortali per area geografica								
Italia		(n.)	1	1	2	-	-	Italia

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Iberia	(n.)	1	-	-	-	-	-	Iberia
Nord e Centro America	(n.)	-	-	-	-	-	-	Nord e Centro America
Europa	(n.)	-	1	-	-1 -100,0	100,0	-	Europa
Africa, Asia e Oceania	(n.)	-	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
America Latina	(n.)	6	4	5	2	50,0	-	America Latina
Indice di frequenza degli infortuni mortali	(i)	0,029	0,022	0,030	0,007	31,8	-	Enel
Indice di frequenza degli infortuni mortali per area geografica								
Italia	(i)	0,022	0,024	0,049	0,002	-8,3	-	Italia
Iberia	(i)	0,027	-	-	0,027	-	-	Iberia
America Latina	(i)	0,036	0,026	0,038	0,010	38,5	-	America Latina
Nord America	(i)	-	-	-	-	-	-	Nord America
Europa	(i)	-	0,061	-	-0,061	-100,0	-	Europa
Africa, Asia e Oceania	(i)	-	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Numero di infortuni "High Consequence" (5) (esclusi i mortali) e indice di frequenza⁽⁴⁾								
Numero infortuni "High Consequence"	(n.)	20	16	13	4	25,0	-	Enel
Numero di infortuni "High Consequence" per area geografica								
Italia	(n.)	3	5	2	-2	-40,0	-	Italia
Iberia	(n.)	3	3	4	-	-	-	Iberia
America Latina	(n.)	14	4	6	10	-	-	America Latina
Nord America	(n.)	-	4	-	-4	-100,0	-	Nord America
Europa	(n.)	-	-	-	-	-	-	Europa
Africa, Asia e Oceania	(n.)	-	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Indice di frequenza degli infortuni "High Consequence"	(i)	0,072	0,059	0,051	0,013	22,0	-	Enel
Indice di frequenza degli infortuni "High Consequence" per area geografica								
Italia	(i)	0,065	0,120	0,049	-0,055	-45,8	-	Italia
Iberia	(i)	0,081	0,072	0,101	0,009	12,5	-	Iberia
America Latina	(i)	0,083	0,026	0,045	0,057	-	-	America Latina
Nord America	(i)	-	0,419	-	-0,419	-100,0	-	Nord America
Europa	(i)	-	-	-	-	-	-	Europa
Africa, Asia e Oceania	(i)	-	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Numero di infortuni totali (5) e indice di frequenza⁽⁶⁾								
Numero infortuni	(n.)	135	176	205	-41	-23,3	-	Enel
Infortuni per area geografica								
Italia	(n.)	39	42	56	-3	-7,1	-	Italia

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
Iberia	(n.)	18	32	34	-14	-43,8	-	Iberia
America Latina	(n.)	77	90	111	-13	-14,4	-	America Latina
Nord America	(n.)	1	7	1	-6	-85,7	-	Nord America
Europa	(n.)	-	5	3	-5	-100,0	-	Europa
Africa, Asia e Oceania	(n.)	-	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Indice di frequenza infortuni	(i)	0,486	0,653	0,873	-0,167	-25,6	-	Enel
Indice di frequenza per area geografica								
Italia	(i)	0,842	1,008	1,367	-0,166	-16,5	-	Italia
Iberia	(i)	0,485	0,772	0,859	-0,287	-37,2	-	Iberia
America Latina	(i)	0,457	0,574	0,839	-0,117	-20,4	-	America Latina
Nord America	(i)	0,162	0,733	0,276	-0,571	-77,9	-	Nord America
Europa	(i)	-	0,304	0,175	-0,304	-100,0	-	Europa
Africa, Asia e Oceania	(i)	-	-	-	-	-	-	Africa, Asia e Oceania
Ore lavorate	(n.)	277.975.917	269.484.178	234.755.218	8.491.739	3,2	-	Enel

- (1) Il LTIFR (Lost Time Injuries Frequency Rate) viene calcolato rapportando il numero di infortuni alle ore lavorate*200.000.
(2) Tale indice viene calcolato rapportando il numero di infortuni mortali alle ore lavorate/1.000.000.
(3) Somma di: infortuni che al 31 dicembre 2020 risultano avere più di 6 mesi di assenza dal lavoro e, tra quelli ancora aperti, infortuni che sono considerati gravi (prima prognosi > 30 giorni) e infortuni categorizzati come "Life Changing Accidents" (LCA), a prescindere dai giorni di assenza dal lavoro a essi relativi.
(4) Tale indice viene calcolato rapportando il numero di infortuni "High Consequence" alle ore lavorate/1.000.000.
(5) Include tutti gli eventi infortunistici (anche quelli con 3 o meno giorni di assenza).
(6) Tale indice viene calcolato rapportando il numero di infortuni alle ore lavorate/1.000.000.
(7) Considerando tutte le aree in cui il Gruppo opera e le attività gestite, comprese le società consolidate con metodo equity e le società per le quali è stato applicato il meccanismo di BSO (Built, Sell and Operate), nel 2018 il valore totale degli infortuni mortali è pari a 8.

GOVERNANCE SOLIDA

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
102-5 AZIONISTI								
Composizione base azionaria								
Investitori⁽¹⁾								
Ministero dell'Economia e delle Finanze								
	(%)		23,6	23,6	23,6	-	-	Enel SpA
Investitori istituzionali								
	(%)		62,3	60,3	57,6	2,0	-	Enel SpA
Azionisti retail								
	(%)		14,1	16,1	18,8	-2,0	-	Enel SpA
Localizzazione investitori istituzionali								
Italia								
	(%)		6,7	5,8	6,8	0,9	-	Enel SpA
UK								
	(%)		13,3	13,7	16,0	-0,4	-	Enel SpA
Resto d'Europa								
	(%)		27,2	26,2	28,9	1,0	-	Enel SpA
Nord America								
	(%)		46,4	46,7	40,9	-0,3	-	Enel SpA
Resto del Mondo								
	(%)		6,4	7,6	7,4	-1,2	-	Enel SpA
Indice di concentrazione (Top 50)		(%)	42,3	39,4	37,6	2,9	-	Enel SpA
Stile investimento investitori istituzionali								
Long Only								
	(%)		71,2	73,0	83,4	-1,8	-	Enel SpA
Index								
	(%)		12,7	12,9	9,3	-0,2	-	Enel SpA
Hedge								
	(%)		0,3	0,8	6,9	-0,5	-	Enel SpA
Altro								
	(%)		15,8	13,3	0,4	2,5	-	Enel SpA
Investitori socialmente responsabili								
Presenza fondi SRI		(n.)	244	182	169	62	34,1	Enel SpA
Azioni Enel detenute da Fondi SRI		(mln)	1.482	1.095	1.064	387	35,3	Enel SpA
Peso dei fondi SRI nell'azionario istituzionale⁽²⁾		(%)	23,4	20,1	20,6	3,3	-	Enel SpA
Localizzazione investitori SRI⁽³⁾								
Italia								
	(%)		14,5	5,3	1,4	9,2	-	Enel SpA
UK								
	(%)		11,7	11,4	13,2	0,3	-	Enel SpA
Resto d'Europa								
	(%)		40,9	42,3	51,0	-1,4	-	Enel SpA
Nord America								
	(%)		26,6	36,7	32,8	-10,1	-	Enel SpA
Resto del mondo								
	(%)		6,2	4,3	1,6	1,9	-	Enel SpA
Performance del titolo								
Performance finanziaria del titolo⁽⁴⁾								
Enel		(%)	17,0	40,2	-1,7	-23,2	-	Enel SpA
FTSEMib		(%)	-5,4	28,3	-16,1	-33,7	-	Enel SpA
Endesa		(%)	-6,1	21,1	11,6	-27,2	-	Endesa
Enel Americas (formerly Enersis)		(%)	-30,5	36,3	-10,6	-66,8	-	Enel Américas
Enel Chile		(%)	-21,7	5,3	-8,0	-27,0	-	Enel Chile
Enel Russia		(%)	-2,4	-9,1	-30,0	6,7	-	Enel Russia
Ibex 35		(%)	-15,5	12,6	-15,4	-28,1	-	Enel SpA
MICEX		(%)	8,0	29,3	11,8	-21,3	-	Enel SpA

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	IPSA	(%)	-10,5	-8,5	-8,3	-2,0	-	Enel SpA
Ritorno per l'azionista								
DPS	(cent euro)	0,36	0,33	0,28	0,03	9,1	-	Enel SpA
TSR dall'IPO (cumulato)	(%)	281,2	212,7	112,4	68,5	-	-	Enel SpA
TSR dall'IPO (annualizzato)	(%)	6,5	5,8	4,0	0,7	-	-	Enel SpA
TSR ultimi 2 anni (cumulato)	(%)	79,4	51,7	31,4	27,7	-	-	Enel SpA
TSR ultimi 2 anni (annualizzato)	(%)	33,9	23,2	14,7	10,7	-	-	Enel SpA
Comunicazione agli azionisti								
Richieste di informazioni azionisti								
102-43 retail⁽⁵⁾	(n.)	40	41	75	-1	-2,4	-	Enel SpA
FINANZIATORI								
Debito								
Indebitamento complessivo	(mln euro)	45.415	45.175	41.089	240	0,5	-	Enel
Debt to Equity	(i)	1,1	1,0	0,9	0,1	11,5	-	Enel
Rating								
S&P	(i)	BBB+	BBB+	BBB+	-	-	-	Enel
Outlook	(i)	Stable Outlook	Stable Outlook	Stable Outlook	-	-	-	Enel
Moody's	(i)	Baa2	Baa2	Baa2	-	-	-	Enel
Outlook	(i)	Positive	Positive	Stable Outlook	-	-	-	Enel
Fitch	(i)	A-	A-	A-	-	-	-	Enel
Outlook	(i)	Stable Outlook	Stable Outlook	Stable Outlook	-	-	-	Enel
405-1 CORPORATE GOVERNANCE								
Consiglio di Amministrazione								
Componenti del CdA per tipologia	(n.)	9	9	9	-	-	-	Enel SpA
Membri esecutivi	(n.)	1	1	1	-	-	-	Enel SpA
Membri non esecutivi	(n.)	8	8	8	-	-	-	Enel SpA
- di cui indipendenti ⁽⁶⁾	(n.)	7	7	7	-	-	-	Enel SpA
Donne nei CdA del Gruppo:								
Donne nel CdA di Enel SpA	(n.)	4	3	3	1	33,3	-	Enel SpA
Donne nel CdA delle società del Gruppo	(n.)	208	181	215	27	14,9	-	Enel
Componenti del CdA per fasce di età:								
Inferiore a 30 anni	(%)	-	-	-	-	-	-	Enel SpA
da 30 a 50 anni	(%)	22	-	11	-	-	-	Enel SpA
oltre 50 anni	(%)	78	100	89	-22	-22,0	-	Enel SpA
Riunioni CdA	(n.)	16	14	18	2	14,3	-	Enel SpA
103-2 Attuazione del Codice Etico								
Segnalazioni ricevute per tipologia di stakeholder:								
	(n.)	151	166	144	-15	-9,0	-	Enel
Da stakeholder interni	(n.)	25	30	25	-5	-16,7	-	Enel
Da stakeholder esterni	(n.)	22	23	40	-1	-4,3	-	Enel
Anonime	(n.)	104	113	79	-9	-8,0	-	Enel
Segnalazioni ricevute per stakeholder leso o potenzialmente leso:								
	(n.)	151	166	144	-15	-9,0	-	Enel
Azionista	(n.)	55	66	67	-11	-16,7	-	Enel
Cliente	(n.)	3	7	12	-4	-57,1	-	Enel
Dipendente	(n.)	64	69	45	-5	-7,2	-	Enel
Collettività	(n.)	5	9	3	-4	-44,4	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro
	Fornitori	(n.)	24	15	17	9	60,0	Enel
	Segnalazioni ricevute per status :	(n.)	151	166	144	-15	-9,0	Enel
	Segnalazioni in corso di valutazione	(n.)	4	-	-	4	-	Enel
	Segnalazioni per cui non è stata accertata una violazione	(n.)	121	128	113	-7	-5,5	Enel
	Segnalazioni per cui è stata accertata una violazione	(n.)	26	38	31	-12	-31,6	Enel
	Segnalazioni relative a episodi di:	(n.)	151	166	144	-15	-9,0	Enel
	Conflitto di interessi/Corruzione	(n.)	25	35	33	-10	-28,6	Enel
	Appropriazione indebita	(n.)	29	34	42	-5	-14,7	Enel
	Pratiche di lavoro	(n.)	79	74	38	5	6,8	Enel
	Comunità e società	(n.)	4	3	-	1	33,3	Enel
	Altre motivazioni	(n.)	14	20	31	-6	-30,0	Enel
	Violazioni accertate, classificate per stakeholder leso:⁽⁷⁾	(n.)	26	38	31	-12	-31,6	Enel
	Azionista	(n.)	17	20	19	-3	-15,0	Enel
	Cliente	(n.)	-	1	-	-1	-100,0	Enel
	Dipendente	(n.)	5	10	8	-5	-50,0	Enel
	Collettività	(n.)	1	2	-	-1	-50,0	Enel
	Fornitori	(n.)	3	5	4	-2	-40,0	Enel
103-2;								
406-1	Violazioni relative a episodi di:⁽⁷⁾	(n.)	26	38	31	-12	-31,6	Enel
205-3	Conflitto di interessi/Corruzione ⁽⁸⁾	(n.)	2	10	10	-8	-80,0	Enel
	Appropriazione indebita	(n.)	14	11	7	3	27,3	Enel
	Pratiche di lavoro	(n.)	9	11	8	-2	-18,2	Enel
	Comunità e società	(n.)	-	-	-	-	-	Enel
	Altre motivazioni	(n.)	1	6	6	-5	-83,3	Enel
	Violazioni accertate per conflitto di interessi/corruzione, per Paese:	(n.)	2	8	10	-6	-75,0	Enel
	Argentina	(n.)	-	1	-	-	-	Argentina
	Brasile	(n.)	2	2	1	-	-	Brasile
	Cile	(n.)	-	2	4	-2	-100,0	Cile
	Colombia	(n.)	-	1	1	-1	-100,0	Colombia
	Italia	(n.)	-	-	1	-	-	Italia
	Perù	(n.)	-	1	-	-1	-100,0	Perù
	Romania	(n.)	-	1	-	-	-	Romania
	Russia	(n.)	-	-	2	-	-	Russia
	Spagna	(n.)	-	1	-	-	-	Spagna
	Azioni intraprese in risposta a episodi di conflitto di interesse/corruzione	(n.)	2	15	13	-13	-86,7	Enel
	di cui: azioni intraprese nei confronti dei dipendenti in risposta a episodi di violazione per conflitto di interesse/corruzione.		2	9	7	-7	-77,8	Enel
	di cui: azioni intraprese nei confronti degli appaltatori in risposta a episodi di violazione per conflitto di interesse/corruzione		-	6	6	-6	-100,0	Enel
412-3	Accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani⁽⁹⁾	(n.)	-	4	9	-4	-100,0	Enel
412-3	Percentuale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani	(%)	-	100	100	-	-	Enel

GRI/ EUSS	KPI	UM	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Dicembre 2018	2020-2019	%	Perimetro	
RAPPORTI ISTITUZIONALI									
201-4 Finanziamenti a fondo perduto⁽¹⁰⁾									
	Finanziamenti a fondo perduto erogati nel periodo per area geografica⁽¹¹⁾	(mln euro)	6,7	11,2	83,2	-4,5	-40,1	Enel	
	Italia	(mln euro)	4,7	8,3	81,8	-3,6	-42,8	Italia	
	Slovacchia ⁽¹¹⁾	(mln euro)	-	-	-	-	-	Slovacchia	
	Spagna	(mln euro)	0,5	1,7	0,9	0,8	88,9	Spagna	
	Brasile	(mln euro)	-	-	-	-	-	Brasile	
	Colombia	(mln euro)	1,0	1,0	0,5	-	-3,4	Colombia	
	Cile	(mln euro)	0,5	0,2	-	0,3	3,2	Cile	
	Finanziamenti a fondo perduto ricevuti per destinazione⁽¹¹⁾								
	Reti energetiche	(%)	55,0	40,3	88,8	14,7	-	Enel	
	R&D	(%)	29,6	56,2	1,3	-26,6	-	Enel	
	Rinnovabile	(%)	14,3	14,3	2,4	-	-	Enel	
	Formazione	(%)	-	-	-	-	-	Enel	
	Altro	(%)	1,1	-	7,6	1,1	-	Enel	
	Numero progetti che hanno ricevuto erogazioni	(n.)	46	40	88	6	15,0	Enel	
	Finanziamenti concessi dalla BEI e altri								
	Debito residuo finanziamenti BEI e altri per area geografica⁽¹²⁾	(mln euro)	6.314	6.550	6.279	-236	-3,6	Enel	
	- Italia	(mln euro)	3.735	3.755	3.760	-20	-0,5	Italia	
	- Ester (Centro e America Latina, Spagna, Slovacchia, Russia, Romania)	(mln euro)	2.579	2.795	2.519	-216	-7,7	Enel	
	Debito residuo finanziamenti BEI e altri per destinazione⁽¹²⁾								
	Reti energetiche	(%)	62,9	61,4	66,9	1,5	-	Enel	
	R&D	(%)	0,1	0,1	0,1	-	-	Enel	
	Rinnovabile	(%)	34,5	36,6	29,7	-2,1	-	Enel	
	Formazione	(%)	-	-	-	-	-	Enel	
	Altro	(%)	2,6	1,9	3,2	0,7	-	Enel	
	Numero progetti in corso approvati con finanziamenti BEI e altri	(n.)	138	162	171	-24	-14,8	Enel	
	(1) L'investitore istituzionale è un soggetto che, su specifico mandato, ovvero per conto proprio, svolge attività di investimento mobiliare e/o immobiliare in modo continuativo e professionale. Si annoverano nella categoria: i fondi comuni di investimento, i fondi pensione, gli hedge fund, le banche di investimento e di affari, le società di assicurazione.								
	(2) Calcolato come rapporto tra numero di azioni detenute da investitori SRI identificati e numero di azioni detenute da investitori istituzionali identificati.								
	(3) Gli investitori SRI sono investitori che dichiarano di integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'analisi finanziaria tradizionale al fine di indirizzare le loro scelte di investimento (l'integrazione di almeno un criterio ESG e l'adesione ai principi internazionali sanciti da organizzazioni quali UNPRI, UKSIF, EUROSIF sono tra i fattori chiave per poter classificare un investitore come SRI).								
	(4) Calcolato come differenza tra la quotazione dell'ultimo giorno di Borsa dell'anno n e la quotazione di borsa dell'anno n-1.								
	(5) Sono state considerate solo le richieste pervenute e non anche le risposte fornite.								
	(6) I Consiglieri indipendenti da Testo Unico della Finanza sono 8 (compreso il Presidente). Quelli indipendenti da Codice di Autodisciplina sono 7 in quanto il Codice non consente di considerare indipendente il Presidente, essendo questi "esponenti di rilievo" della società.								
	(7) Nel corso del 2020 si è conclusa l'analisi delle segnalazioni ricevute nel 2019, per tale ragione il numero delle violazioni accertate relative al 2019 è stato riclassificato da 36 a 38. Le due violazioni aggiuntive sono da ascrivere a casi minori di interesse privato, localizzati in Brasile.								
	(8) La corruzione consiste nell'abuso di potere conferito con finalità di guadagno privato e può essere istigato da individui nel settore pubblico o privato. Qui viene interpretato includendo pratiche di corruzione quali tangenti, frode, estorsione, collusione, conflitto d'interessi e riciclaggio di denaro.								
	(9) Nel corso del 2020 non è stato finalizzato alcun accordo significativo, rilevante ai fini di tale rendicontazione.								
	(10) I finanziamenti a fondo perduto non hanno un andamento né lineare né prevedibile, mentre nel 2018 è stato accordato un Grant con un incasso rilevante nel 2019 ciò non è avvenuto, sono stati definiti solo progetti di minor rilievo.								
	(11) I dati 2019 sono stati oggetto di aggiornamento. Nel dettaglio in Cile e in Colombia sono stati inclusi progetti non precedentemente considerati nel perimetro di riferimento. Lato Italia il decremento è dovuto a una rettifica su vari progetti.								
	(12) I dati 2019 sono stati oggetto di aggiornamento. Nel dettaglio In Italia è presente uno scostamento che recepisce principalmente rettifiche e progetti non mappati in via residuale. Lato Brasile si evidenzia una riduzione dovuta al tasso di cambio applicato.								

GRI CONTENT INDEX

102-55

Omission					
GRI Standards	Disclosure	Page number(s) and/or URL(s)	Part Omitted	Reason	Explanation
GRI 101: Foundation 2016					
General Disclosures					
Organizational profile					
102-1 Name of the organization		312			
102-2 Activities, brands, products, and services		10-11			
102-3 Location of headquarters		312			
102-4 Location of operations		10-11			
102-5 Ownership and legal form		10-11, 236, 312, Sustainability Statement, sez. Governance solida			
102-6 Markets served		10-11, Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digitale e piattaforme,			
102-7 Scale of the organization		10-11, 90, 106, Sustainability Statement, sez. At a Glance, Le nostre persone, Catena di fornitura sostenibile			
102-8 Information on employees and other workers		Sustainability Statement, sez. At a Glance, Le nostre persone, Catena di fornitura sostenibile			
102-9 Supply chain		184-185, 192			
102-10 Significant changes to the organization and its supply chain		184, 323-324			
102-11 Precautionary Principle or approach		25, 241-242			
102-12 External initiatives		18-19, 48-51, 252			
102-13 Membership of associations		18-19, 48-51			
Strategy					
102-14 Statement from senior decision-maker		3			
102-15 Key impacts, risks, and opportunities		10-11, 25, 26-28, 32-35, 38-40, 55-56, 63-65, 65-74, 86-89, 104-105, 122, 144, 154-155, 168-169, 182-183, 194, 206-207, 212, 234-235, 239, 241-251, 252-253			

Ethics and integrity					
102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior		98-100, 252-254			
102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics		96, 252-254, Sustainability Statement sez. Governance solida			
Governance					
102-18 Governance structure		16-17, 52-55, 236-239			
102-19 Delegating authority		16-17, 52-55, 236-239			
102-20 Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics		16-17, 52-55, 236-239			
102-21 Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics		236-237			
102-22 Composition of the highest governance body and its committees		236-239			
102-23 Chair of the highest governance body		236-239			
102-24 Nominating and selecting the highest governance body		236-239			
102-25 Conflicts of interest		241-242, 262-264			
102-26 Role of highest governance body in setting purpose, values, and strategy		16-17, 52-55, 236-239			
102-27 Collective knowledge of highest governance body		236-239			
102-28 Evaluating the highest governance body's performance		236-242			
102-29 Identifying and managing economic, environmental, and social impacts		16-17, 25, 52-54, 241-251			
102-30 Effectiveness of risk management processes		25, 52-54, 241-251			
102-32 Highest governance body's role in sustainability reporting		16-17, 236-239, 312-315			
102-33 Communicating critical concerns		237-240, 262-264			
102-35 Remuneration policies		52-55, 239-241			
102-36 Process for determining remuneration		52-55, 239-241			
Stakeholder engagement					
102-40 List of stakeholder groups		26-31, 315-318			
102-41 Collective bargaining agreements		Sustainability Statement, sez. Le nostre persone			
102-42 Identifying and selecting stakeholders		124-127, 134-143, 316-318			

GRI 102: General Disclosures 2016	102-43 Approach to stakeholder engagement	30-31, 95-98, 113, 124-127, 134-143, 236-237, 316-319, Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme, sez. Governance solida			
	102-44 Key topics and concerns raised	26-27, 95-98, 124-127, 134-143 Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme			
	Reporting practice				
	102-45 Entities included in the consolidated financial statements	312, 323-324			
	102-46 Defining report content and topic boundaries	30-31, 312-321			
	102-47 List of material topics	30-31, 312-321			
	102-48 Restatements of information	312, 323-324			
	102-49 Changes in reporting	312, 323-324			
	102-50 Reporting period	312, 323-324			
	102-51 Date of most recent report	312			
	102-52 Reporting cycle	312			
	102-53 Contact point for questions regarding the report	312			
	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	312-315			
	102-55 GRI content index	312, Content Index			
	102-56 External assurance	322, 326-328			
Omission					
GRI Standard	Disclosure	Page number(s) and/or URL(s)	Part Omitted	Reason	Explanation
Material Topics					
200 series (Economic topics)					
Economic Performance					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321			
	103-2 The management approach and its components	40-42, 55-62, 63-65, 65-74, 241-244			
	103-3 Evaluation of the management approach	55-62, 63-65, 65-74, 241-244			
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Direct economic value generated and distributed	10-11, Sustainability Statement sez. At a glance			
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	25, 40-42, 55-62, 63-65, 65-74, 241-244			
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans	Sustainability Statement sez. Le nostre persone			
	201-4 Financial assistance received from government	Sustainability Statement sez. Governance solida			

GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	184-193
	103-3 Evaluation of the management approach	184-193
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	Sustainability Statement sez. Catena di fornitura sostenibile
Anti-corruption		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	241-251, 262-264
	103-3 Evaluation of the management approach	241-251, 262-264
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	262-264
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Sustainability Statement sez. Governance solida Oltre a quanto riportato in relazione alle segnalazioni al Codice Etico non si segnalano altri eventi da riportare
Anti-competitive Behavior		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	262-264
	103-3 Evaluation of the management approach	262-264
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	Nel corso del 2020 si sono registrate 37 azioni legali (16 in Italia, 6 in Iberia, 14 in Romania, 1 Perù)
Tax		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	264-270
	103-3 Evaluation of the management approach	264-270
GRI 207: Tax 2019	207-1 Approach to tax	264-270
	207-2 Tax governance, control, and risk management	264-270
	207-3 Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	264-270
	207-4 Country-by-country reporting	270-282

300 series (Environmental topics)		
Materials		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	208-211
	103-3 Evaluation of the management approach	208-211
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	301-2 Recycled input materials used	Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
Energy		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	208-211, 215-216
	103-3 Evaluation of the management approach	208-211, 215-216
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	215-216
	302-3 Energy intensity	215-216
	302-4 Reduction of energy consumption	215-216
Water		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	208-211, 216-220
	103-3 Evaluation of the management approach	208-211, 216-220
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	216-220
	303-2 Management of water discharge-related impacts	216-220
	303-3 Water withdrawal	10-11, 83, 216-220 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	303-4 Water discharge	216-220 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	303-5 Water consumption	10-11, Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
Biodiversity		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	208-211, 224-229
	103-3 Evaluation of the management approach	208-211, 224-229

GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	224-229
	304-2 Significant impacts of activities, products, and services on biodiversity	224-229
	304-3 Habitats protected or restored	224-229
	304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations	224-229
Emissions		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	75-79, 208-211
	103-3 Evaluation of the management approach	75-79, 208-211
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	10-11, 75-79, 213, Sustainability statement sez Net Zero Ambition
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	75-79, Sustainability statement sez Net Zero Ambition
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	75-79, Sustainability statement sez Net Zero Ambition
	305-4 GHG emissions intensity	75-79, 213, Sustainability statement sez Net Zero Ambition
	305-5 Reduction of GHG emissions	75-79, Sustainability statement sez Net Zero Ambition
GRI 103: Management Approach 2016	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	75-79, Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	305-7 Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	213-214 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
GRI 306: Waste 2020	103-2 The management approach and its components	208-211, 221-222
	103-3 Evaluation of the management approach	208-211, 221-222
	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	221-222, Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
GRI 306: Waste 2020	306-2 Management of significant waste-related impacts	221-222 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	306-3 Waste generated	221-222 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	306-4 Waste diverted from disposal	221-222 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
	306-5 Waste directed to disposal	221-222 Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition

Environmental Compliance		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	208-211, 232
	103-3 Evaluation of the management approach	208-211, 232
GRI 307: Environmental Compliance 2016	307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations	232, Sustainability Statement sez. Net Zero Ambition
Supplier Environmental Assessment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	184-193
	103-3 Evaluation of the management approach	184-193
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	187-188
400 series (Social topics)		
Employment		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	106-108
	103-3 Evaluation of the management approach	106-108
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	10-11, 106-108; Sustainability Statement sez. Le nostre persone
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	117-118
Labor/Management Relations		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	106-108, 120-121
	103-3 Evaluation of the management approach	106-108, 120-121
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	120-121
Occupational Health and Safety		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	196-205
	103-3 Evaluation of the management approach	196-205

GRI 403: Occupational Health and Safety 2018		
403-1 Occupational health and safety management system	196-205	
403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	196-205	
403-3 Occupational health services	196-205	
403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	196-205	
403-5 Worker training on occupational health and safety	196-205	
403-6 Promotion of worker health	196-205	
403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	196-205	
403-9 Work-related injuries	198-200; Sustainability Statement sez. Salute e sicurezza	
Training and Education		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	106-108, 109-111
	103-3 Evaluation of the management approach	106-108, 109-111
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	109-111 Sustainability Statement sez. Le nostre persone e il loro valore
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	109-111
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	109-111 Sustainability Statement sez. Le nostre persone
Diversity and Equal Opportunity		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	106-108, 113-117, 238-241
	103-3 Evaluation of the management approach	106-108, 113-117, 238-241
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	106-108, 113-117, 238-241, Sustainability Statement, sez. Le nostre persone, Governance solida
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	113-117 Sustainability Statement sez. Le nostre persone e il loro valore
Non-discrimination		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	252-253, 255-261
	103-3 Evaluation of the management approach	252-253, 255-261
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	252-253, 255-261; Sustainability Statement, sez. Governance solida

Freedom of Association and Collective Bargaining		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	184-193, 255-261
	103-3 Evaluation of the management approach	184-193, 255-261
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	184-193, 255-261
Child Labor		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	184-193, 255-261
	103-3 Evaluation of the management approach	184-193, 255-261
GRI 408: Child Labor 2016	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	184-193, 255-261
Forced or Compulsory Labor		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	184-193, 255-261
	103-3 Evaluation of the management approach	184-193, 255-261
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	184-193, 255-261
Security Practices		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	255-261
	103-3 Evaluation of the management approach	255-261
GRI 410: Security Practices 2016	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures	260 Tutto il personale Enel è soggetto alla formazione in materia di sostenibilità, di cui i diritti umani sono un elemento fondante. Tutti i fornitori sottoscrivono specifiche clausole aventi a oggetto i diritti umani e si impegnano al rispetto della relativa policy
Rights of Indigenous Peoples		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	124-128, 255-261
	103-3 Evaluation of the management approach	124-128, 255-261
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	Non sono state segnalate violazioni dei diritti delle popolazioni indigene

Human Rights Assessment					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321			
	103-2 The management approach and its components	252-253, 255-261			
	103-3 Evaluation of the management approach	252-253, 255-261			
GRI 412: Human Rights Assessment 2016	412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	252-253, 255-261			
	412-2 Employee training on human rights policies or procedures	255. Sustainability Statement, sez. Le nostre persone Capitolo Governance Solida par. Diritti Umani.			
	412-3 Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening	Sustainability Statement, sez. Governance solida			
Local Communities					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321			
	103-2 The management approach and its components	124-128, 255-261			
	103-3 Evaluation of the management approach	124-128, 255-261			
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	100% degli impianti termoelettrici in O&M, 96% degli impianti rinnovabili in O&M	Percentuale rispetto al totale delle operazioni del Gruppo	Informazione non disponibile su tutte le aree di business	Processo di mappatura rivisto nel 2021 per consentire analisi anche su Assets e Value Chain I&N.
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	124-128			
Supplier Social Assessment					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321			
	103-2 The management approach and its components	184-193, 255-261			
	103-3 Evaluation of the management approach	184-193, 255-261			
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	184-193			
Public Policy					
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321			
	103-2 The management approach and its components	262-264			
	103-3 Evaluation of the management approach	262-264			

GRI 415: Public Policy 2016	415-1 Political contributions	Enel non ha rapporti diretti con partiti politici e non effettua finanziamenti di alcun genere, come esplicitamente stabilito al punto 2.2 del Piano Tolleranza Zero alla Corruzione e al punto 3.26 del Codice Etico di Gruppo. Alcune eccezioni si possono riscontrare in alcuni Paesi a seguito della normativa vigente negli stessi e previa analisi da parte degli organi preposti
		Customer Health and Safety
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	196-198, 203
	103-3 Evaluation of the management approach	196-198, 203
GRI 416: Customer Health and Safety 2016		203;
	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	I nuovi prodotti e servizi vengono valutati in termini di impatti potenziali sulla salute e la sicurezza in tutta la catena del valore per minimizzarli, come confermato dal punto 2.2.1 della politica dei diritti umani
Marketing and Labeling		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	95-96, 98-100
	103-3 Evaluation of the management approach	95-96, 98-100
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-1 Requirements for product and service information and labeling	Tutte le società di vendita del Gruppo rispettano gli obblighi di trasparenza previsti da diverse normative nazionali e sovranazionali riguardo alla fonte dell'elettricità venduta. All'interno della bolletta vengono quindi specificati il mix delle fonti energetiche utilizzate e la provenienza dell'energia
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	Nel 2020 non vi sono stati casi di non conformità a regolamenti o codici volontari relativamente alle attività di marketing del Gruppo Enel
Customer Privacy		
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its boundary	26-31, 315-321
	103-2 The management approach and its components	260-261
	103-3 Evaluation of the management approach	260-261
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	260-261

General standard disclosures for the electric utility sector	
General standard disclosures for the electric utility sector	Reference number(s)/URL/Direct answer
EU1	10-11, 81-82 Sustainability Statement, sez. At a glance
EU2	10-11, 81-82 Sustainability Statement, sez. At a glance
EU3	10-11, 81, 90 Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme, Innovazione
EU4	10-11, 90 Sustainability Statement, sez. At a glance, Elettrificazione, digital e piattaforme, Innovazione
Specific standard disclosures for the electric utility sector	
Category: economic	
DMA	MATERIAL ASPECT: DEMAND SIDE MANAGEMENT
	91-94, 101-103
	MATERIAL ASPECT: RESEARCH AND DEVELOPMENT
EU11	146-147
	MATERIAL ASPECT: SYSTEM EFFICIENCY
	81, Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme
EU12	Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme
Category: social	
Sub-category: labor practices and decent work	
Material aspect: employment	
DMA	109-111
DMA	196-198
EU15	Sustainability Statement, sez. Le nostre persone e il loro valore
EU18	10-11; Sustainability Statement, sez. catena di fornitura sostenibile
Sub-category: society	
Material aspect: local communities	
DMA	134-141
EU22	134-141

Material aspect: disaster/emergency planning and response																																		
DMA	204																																	
Sub-category: product responsibility																																		
Material aspect: customer health and safety																																		
EU25	<p>203</p> <p>Sustainability Statement, sez. Comunità e condivisione del valore</p>																																	
Material aspect: access																																		
DMA	96-100																																	
EU26	<p>Italia: 0%</p> <p>Spagna: 0%</p> <p>Argentina: 0%</p> <p>Brasile: 0,7%</p> <p>Cile: 0%</p> <p>Colombia: 0,2%</p> <p>Perù: 4,8%</p>																																	
EU27	<p>Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme</p>																																	
EU28	<p>Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme</p>																																	
EU29	<p>10-11, Sustainability Statement, sez. Elettrificazione, digital e piattaforme</p>																																	
EU30	<p>81, Sustainability Statement, Elettrificazione, digital e piattaforme</p>																																	
Material aspect: provision of information																																		
DMA	100-101																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">GRI Standard</th> <th rowspan="2">Disclosure</th> <th rowspan="2">Page number(s) and/or URL(s)</th> <th colspan="3">Omission</th> </tr> <tr> <th>Part Omitted</th> <th>Reason</th> <th>Explanation</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="2">Material Topics</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td colspan="2">GRI 101: Foundation 2016</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td>Other indicator⁽¹⁾</td><td> <ol style="list-style-type: none"> Number of incidents of non-compliance with physical and/or 2) cybersecurity standards or regulations cybersecurity standards or regulations </td><td> <p>1. 15</p> <p>2. 0</p> </td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td></td><td>Total wholesale electricity purchased</td><td>47506.376,44 (MWh) Il valore considera l'energia elettrica all'ingrosso acquistata dalla Business Line Global Trading</td><td></td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table>		GRI Standard	Disclosure	Page number(s) and/or URL(s)	Omission			Part Omitted	Reason	Explanation	Material Topics						GRI 101: Foundation 2016						Other indicator⁽¹⁾	<ol style="list-style-type: none"> Number of incidents of non-compliance with physical and/or 2) cybersecurity standards or regulations cybersecurity standards or regulations 	<p>1. 15</p> <p>2. 0</p>					Total wholesale electricity purchased	47506.376,44 (MWh) Il valore considera l'energia elettrica all'ingrosso acquistata dalla Business Line Global Trading			
GRI Standard	Disclosure				Page number(s) and/or URL(s)	Omission																												
		Part Omitted	Reason	Explanation																														
Material Topics																																		
GRI 101: Foundation 2016																																		
Other indicator⁽¹⁾	<ol style="list-style-type: none"> Number of incidents of non-compliance with physical and/or 2) cybersecurity standards or regulations cybersecurity standards or regulations 	<p>1. 15</p> <p>2. 0</p>																																
	Total wholesale electricity purchased	47506.376,44 (MWh) Il valore considera l'energia elettrica all'ingrosso acquistata dalla Business Line Global Trading																																

SASB CONTENT INDEX

Nella seguente tabella si riportano i principali indicatori richiesti dallo standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board) in relazione al settore primario di riferimento per Enel: **“Electric Utilities & Power Generators Sector”**.

Sono presenti 27 indicatori (Sustainability Disclosure Topics & Accounting Metrics and Activity Metrics) suddivisi in 6 principali temi: Environment, Energy Affordability, Safety, End-Use Efficiency & Demand, Grid Resiliency, Activity Metric.

La tabella riporta, ove presente, il riferimento all'indicatore del GRI con cui è stata coperta la disclosure richiesta dal SASB, nonché i riferimenti ai capitoli del Bilancio di Sostenibilità 2020.

SECTOR: ELECTRIC UTILITIES & POWER GENERATORS SECTOR

Tema	Codice	Accounting Metric	Riferimenti	Omissis	GRI
			Capitolo Bilancio di Sostenibilità		
IF-EU-110a.1	(1) Gross global Scope 1 emissions	45,3 mln tCO _{2eq}			
	(2) percentage covered under Emissions-limiting regulations	53%	Net-zero ambition Sustainability statement	-	305-1
	(3)percentage covered under Emissions-reporting regulations	100%			
IF-EU-110a.2	Greenhouse gas (GHG) emissions associated with power deliveries	44,8 mln tCO _{2eq}	Net-zero ambition Sustainability statement	-	305-1
Greenhouse Gas Emissions & Energy Resource Planning	Discussion of long-term and short-term strategy or plan to manage Scope 1 emissions, emissions reduction targets, and an analysis of performance against those targets		Net-zero ambition	-	102-15 201-2
IF-EU-110a.4	(1) Number of customers served in markets subject to renewable portfolio standards (RPS)	NA	normativa USA non applicabile	-	
	(2) percentage fulfillment of RPS target by market				

Indicatori aggiuntivi in accordo al GRI 103

Air Quality	IF-EU-120a.1	Air emissions of the following pollutants:			Sostenibilità ambientale Sustainability statement	305-7	NA	Elettrificazione, digital e piattaforme Sustainability statement	Dati di fatturazione non disponibili alla data di pubblicazione del report	G4-DMA EU26 EU27 EU28 EU29 EU30					
		(1) NOx (excluding N ₂ O)		76.256 (t)											
		(2) SO ₂		20.547 (t)											
				1.243 (t)											
		(3) particulate matter (PM10)	(da produzione termoelettrica)	-											
		(4) lead (Pb)		ND											
				0,05 (t)											
		(5) mercury (Hg)	(da centrali a carbone)	-											
		(6) percentage of each in or near areas of dense population		ND											
		(1) Total water withdrawn		51,5 (Mm ³)											
Water Management	IF-EU-140a.1	(2) total water consumed		20,4 (Mm ³)	Sostenibilità ambientale Sustainability statement	303-5 a	NA	Elettrificazione, digital e piattaforme Sustainability Statement	G4-DMA EU26 EU27 EU28 EU29 EU31						
		3) percentage of each in regions with High or Extremely High Baseline Water Stress	totali in aree water stressed*	22,9% di prelievi totali in aree water stressed*											
			31,6% di consumi totali in aree water stressed*	-											
		Number of incidents of non-compliance associated with water quantity and/or quality permits, standards, and regulations		ND											
			Disponibile a partire dalla rendicontazione 2021												
		Description of water management risks and discussion of strategies and practices to mitigate those risks		Sostenibilità Ambientale											
				-											
		1) Amount of coal combustion residuals (CCR) generated	0,802 (mln t)	Sostenibilità ambientale Sustainability statement											
		2) percentage recycled	72%	-											
				303-1 303-2 102-15											
Coal Ash Management	IF-EU-150a.1	Total number of coal combustion residual (CCR) impoundments, broken down by hazard potential classification and structural integrity assessment	NA	normativa USA non applicable	306-3	NA	normativa USA non applicable	403-9							
Energy Affordability	IF-EU-240a.1	Average retail electric rate for (1) residential, (2) commercial, and (3) industrial customers		-	NA	Elettrificazione, digital e piattaforme Sustainability statement	Fase di consumi non rappresentativi per i consumi europei	EU26 EU27 EU28 EU29 EU31							
		Typical monthly electric bill for residential customers for (1) 500 kWh and (2) 1,000 kWh of electricity delivered per month		-											
Workforce health and safety	IF-EU-240a.2	1) Number of residential customer electric disconnections for non-payment		-	NA	Elettrificazione, digital e piattaforme Sustainability Statement	-	EU27							
		2) percentage reconnected within 30 days		ND											
		Discussion of impact of external factors on customer affordability of electricity, including the economic conditions of the service territory		-											
Workforce health and safety	IF-EU-320a.1	(1) Total recordable incident rate (TRIR),		(1) 0,599	NA	Salute e sicurezza sul lavoro Sustainability statement	-	403-9							
		(2) fatality rate		(2) 0,008											
		(3) near miss frequency rate (NMFR)		(3) 0,287											
End-Use Efficiency & Demand	F-EU-420a.1	Percentage of electric utility revenues from rate structures that (1) are decoupled and (2) contain a lost revenue adjustment mechanism (LRAM)		-	NA	normativa USA non applicabile									
End-Use Efficiency & Demand	F-EU-420a.2	Percentage of electric load served by smart grid technology		-	ND	Disponibile a partire dalla rendicontazione 2021									
End-Use Efficiency & Demand	F-EU-420a.3	Customer electricity savings from efficiency measures, by market (megawatt hours)		-	ND	Disponibile a partire dalla rendicontazione 2021									

Section	IF-EU-Code	Metric Description	Value	Source	GRI reference
Nuclear Safety & Emergency Management	IF-EU-540a.1	Total number of nuclear power units, broken down by U.S. Nuclear Regulatory Commission (NRC) Action Matrix Column	NA	regolamentato da normativa USA	
	IF-EU-540a.2	Description of efforts to manage nuclear safety and emergency preparedness	Salute e sicurezza sul lavoro	-	DMA EU former EU21
	F-EU-550a.1	1) Number of incidents of non-compliance with physical and/or 2) cybersecurity standards or regulations	15	Supporti digitali e cyber security	-
	IF-EU-550a.2	2) cybersecurity standards or regulations	0	-	
		(1) System Average Interruption Duration Index (SAIDI),		Eletrificazione, digital e piattaforme Sustainability Statement	EU29
		(2) System Average Interruption Frequency Index (SAIFI)	-		EU28
		(3) Customer Average Interruption Duration Index (CAIDI), inclusive of major event days	ND		

Codice	Activity Metric	Riferimenti	Omissis	GRI reference
IF-EU-000.A	Number of: (1) residential, (2) commercial, and (3) industrial customers served	NA		Capitolo Bilancio di Sostenibilità
IF-EU-000.B	Total electricity delivered to: (1) residential, (2) commercial, (3) industrial, (4) all other retail customers, (5) wholesale customers	NA	Elettrificazione, digital e piattaforme Sustainability statement	Segmentazione non applicabile alla customer base Enel
IF-EU-000.C	Length of transmission and distribution lines	2.231.961 (km)	-	EU4
IF-EU-000.D	1) Total electricity generated, markets 2) percentage by major energy source, 3) percentage in regulated markets	ND	Elettrificazione, digital e piattaforme Sustainability Statement	EU2
IF-EU-000.E	Total wholesale electricity purchased	47.506.376,44 (MWh)**	-	-

Legenda

NA : Non applicabile
ND: Non Disponibile

* In base alla classificazione fornita dal WRI "Aquaduct Water Risk Atlas", le aree water stressed sono quelle in cui il rapporto tra il prelievo totale annuo di acque superficiali e sotterranee per i diversi usi (civile, industriale, agricolo e zootecnico) e l'approvvigionamento idrico rinnovabile annuale totale disponibile (denominato "stress idrico di base", inteso quindi come livello di competizione tra tutti gli utilizzatori) è alto (40-80%) o estremamente alto (> 80%). A titolo di maggior tutela ambientale, Enel ha inoltre considerato come posti in aree water stressed anche gli impianti ricadenti in aree classificate dal WRI come "aride".

** Il valore considera l'energia elettrica all'ingrosso acquistata dalla Business Line Global Trading

TCFD CONTENT INDEX

A testimonianza dell'impegno del Gruppo in materia di disclosure relativa al cambiamento climatico, nella tabella seguente viene riportato l'allineamento della disclosure di Enel sia alle **"Guidelines on reporting climate-related information"** pubblicate dalla Commissione europea a giugno 2019, tenendo anche in considerazione i risultati del primo lavoro svolto dall'European Lab Project Task Force on Climate-related Reporting (PTF-CRR) che raccoglie le buone pratiche in materia ("How to improve climate-related reporting"), sia alla **Task force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD) del Financial Stability Board, che a giugno 2017 ha pubblicato specifiche raccomandazioni sulla rendicontazione volontaria dell'impatto finanziario dei rischi climatici.

NET-ZERO AMBITION (LINK: Bilancio di Sostenibilità)	RACCOMANDAZIONI TCFD (TASK FORCE CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURE)	LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULL'INFORMAZIONE RELATIVA AL CLIMA
- Net Zero Ambition		Policies and Due Diligence Process
- Una transizione giusta e inclusiva		
- Il coinvolgimento degli stakeholder nella lotta verso il cambiamento climatico		
- Le attività di advocacy di Enel per il clima		
- Il modello di governance di Enel per affrontare il cambiamento climatico	Governance: recommended disclosure a) and b)	Policies and Due Diligence Process
Competenze degli organi societari in materia di cambiamento climatico		
Il modello organizzativo di Enel per la gestione delle tematiche legate al clima		
Sistema di incentivazione in materia di cambiamento climatico		
- L'impatto di Enel sul cambiamento climatico		Business Model
- Gli scenari climatici	Strategy: recommended disclosure c)	Business Model
Lo scenario climatico fisico		
Lo scenario di transizione		
- La strategia per affrontare il cambiamento climatico	Strategy: recommended disclosure b), c)	Business Model
Visione 2030		
Piano Strategico 2021-2023		
- Principali rischi e opportunità legati al cambiamento climatico	Strategy: recommended disclosure a)	
Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati ai fenomeni fisici		
Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità legati ai fenomeni di transizione	Risk Management recommended disclosure a), b), c)	Principal Risks and their management
- La performance di Enel nella lotta al cambiamento climatico		
La carbon footprint di Enel		
La roadmap e i target di riduzione delle emissioni di gas serra	Metrics & Targets: Recommended disclosure a), b), c)	Outcomes: Key Performance Indicators
Le metriche finanziarie, operative e ambientali		
Le metriche finanziarie, operative e ambientali		
Obiettivi		

WEF CONTENT INDEX

L'International Business Council (IBC) del World Economic Forum ha pubblicato, nel 2020 un report, denominato **"Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation"**⁽¹⁾, con l'obiettivo di definire metriche comuni condivise per misurare, rendicontare e comparare i livelli di sostenibilità, in altri termini l'efficacia delle proprie azioni nel perseguitamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati dall'ONU (SDG), nel modello di business adottato per creare valore per gli stakeholder. Le metriche si basano su standard esistenti e si propongono di aumentare la convergenza e la comparabilità tra i vari parametri utilizzati oggi nei report di sostenibilità. Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative ai 21 indicatori primari ("core") indicati nel report e i riferimenti ai capitoli del Bilancio di Sostenibilità 2020.

Bilancio di Sostenibilità 2020					
Pilastro	Tema	Indicatori core	Indicatori chiave	2020	Riferimenti
 Principles of Governance	Governing Purpose	Setting purpose	-		- At a Glance - Open Power
	Quality of Governing Body	Governance body composition	Donne nel Consiglio di Amministrazione (n.)	4	Governance solida - Organi sociali Sustainability Statement
	Stakeholder Engagement	Material issues impacting stakeholders	-		- At a Glance - Le nostre priorità
	Anti-corruption	Dipendenti che hanno ricevuto la formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione (%)	40	Governance solida - Valori e pilastri dell'etica aziendale Sustainability Statement	
	Ethical behavior	Violazioni accertate per conflitto d'interesse/corruzione (n.)	2		
 Planet	Protected ethics advice and reporting mechanisms	Segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico	151	Governance solida - Rischi ESG	
	Risk and Opportunity Oversight	Integrating risk and opportunity into business process	-		
	Climate Change	Greenhouse Gas (GHG) emissions	Emissioni dirette di gas serra - Scope 1 (mln t _{eq})	45,3	
			Emissioni indirette di gas serra - Scope 2 - Acquisto di energia dalla rete (location based) (mln teq)	1,4	
			Emissioni indirette di gas serra - Scope 2 - Acquisto di energia dalla rete (market based) (mln teq)	2,3	
			Emissioni indirette di gas serra - Scope 2 - Perdite della rete di distribuzione (location based) (mln teq)	3,6	
			Emissioni indirette di gas serra - Scope 3 (mln t _{eq})	47,7	
Nature Loss	TCFD implementation	Land use and ecological sensitivity	-	Net-zero ambition Sustainability Statement	Sostenibilità ambientale- Biodiversità
			Ettari aree protette (.000 ha)	1,3	

<https://www.weforum.org/reports/measuring-stakeholder-capitalism-towards-common-metrics-and-consistent-reporting-of-sustainable-value-creation>

Pilastro	Tema	Indicatori core	Indicatori chiave	2020	Riferimenti
Planet 	Fresh Water Availability	Water consumption and withdrawal in water-stressed areas	Prelievo di acqua (m³)	51,5	
			Prelievo di acqua in zone water stressed (%)	22,9	Sostenibilità ambientale Sustainability Statement
			Consumo di acqua (m³)	20,4	
			Consumo di acqua in zone water stressed (%)	31,6	
	Dignity and Equality	Diversity and inclusion	Incidenza delle donne sul totale dei dipendenti (%)	21,5	Le nostre persone Sustainability Statement
		Pay equality	Equal Remuneration Ratio (%)	83,3	
		Wage level	CEO ratio	146x	Governance solida
	Health and Wellbeing	Health and safety	Risk for incidents of child, forced or compulsory labor	Valutazione nella catena della fornitura della tutela del lavoro minorile e del rispetto del divieto del lavoro forzato	- Governance solida - Diritti umani Catena di fornitura
			Infortuni mortali-Enel (n.)	1	
			Indice di frequenza infortuni mortali-Enel (i)	0,008	Salute e sicurezza sul lavoro Sustainability Statement
			Infortuni "High Consequence"-Enel (n.)	3	
			Indice di frequenza infortuni "High Consequence"- Enel (i)	0,024	
People 	Skills for the Future	Training provided	Numeri medi di ore di training per dipendente (h/pro cap)	40,9	Le nostre persone Sustainability Statement
			Costo per la formazione dei dipendenti (mln euro)	18	
	Employment and Wealth Generation	Absolute number and rate of employment	Personne assunte (n.)	3131	
			Tasso di ingresso (%)	4,7	Le nostre persone Sustainability Statement -
			Cessazioni (n.)	3696	
			Turnover (%)	5,6	
	Innovation in Better Products and Services	Economic contribution	-	-	Sustainability Statement
		Financial investment contribution	Totale investimenti (mln euro)	10.197	Sustainability Statement
			Acquisto di azioni proprie e dividendi pagati	4.755	At a Glance Relazione Finanziaria Annuale Consolidata 2020
		Total R&D expenses	Investimenti in ricerca e sviluppo (mln euro)	111	Innovazione Sustainability Statement
Prosperity 	Community and Social Vitality	Total tax paid	Totale tasse pagate (mln euro) ⁽²⁾	4.245	Trend Topic - Trasparenza fiscale

L'importo corrisponde al "Total Taxes borne" che rappresenta i costi per le imposte sostenuti dal Gruppo; per maggiori approfondimenti si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2020 e Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

**OPEN POWER
FOR A BRIGHTER
FUTURE.**

Concept design e realizzazione
HNTO

Revisione testi
postScriptum di Paola Urbani

Pubblicazione fuori commercio

A cura di
Comunicazione **Italia**

Enel
Società per azioni
Sede legale 00198 Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580
R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009

© Enel SpA
00198 Roma, Viale Regina Margherita, 137

enel

enel.com